Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Bilancio

2025

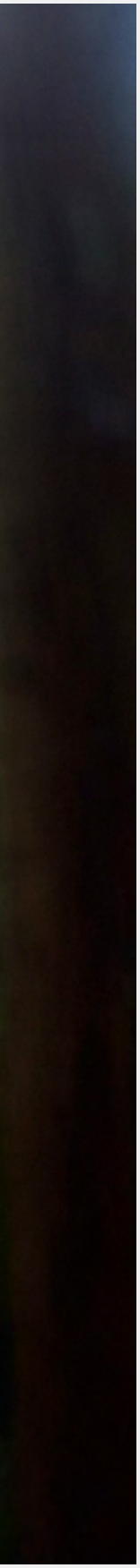
AQUAFIL

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indice



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



4 Organi di Amministrazione e di Controllo

6 Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato e d'Esercizio di Aquafil S.p.A. 2025

36 Rendicontazione di sostenibilità 2025

194 Relazione della Società di Revisione alla Rendicontazione di sostenibilità

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

203 Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

204 Conto Economico Consolidato

204 Conto Economico Complessivo Consolidato

205 Rendiconto Finanziario Consolidato

206 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

208 Note illustrative al Bilancio Consolidato

277 Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati

278 Relazione del Collegio Sindacale

294 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

305 Situazione Patrimoniale e Finanziaria

306 Conto Economico

306 Conto Economico Complessivo

307 Rendiconto Finanziario

308 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

310 Note illustrative al Bilancio Civilistico

382 Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati

383 Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio

Telebors... distribution and commercial use strictly prohibited



Organi di Amministrazione e di Controllo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025

CHIARA MIO	Presidente (*)
GIULIO BONAZZI	Amministratore Delegato
GIOVANNI STEFANO LORO	Consigliere
FRANCO ROSSI	Consigliere
SILVANA BONAZZI	Consigliere
FRANCESCO BONAZZI	Consigliere
ROBERTO SIAGRI	Consigliere (*)
ILARIA MARIA DALLA RIVA	Consigliere (*)
PATRIZIA RIVA	Consigliere (*)

(*) Consigliere che ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

PATRIZIA RIVA	Presidente
ROBERTO SIAGRI	Membro effettivo
CHIARA MIO	Membro effettivo

Comitato per le Nomine e le Remunerazioni

ROBERTO SIAGRI	Presidente
PATRIZIA RIVA	Membro effettivo
ILARIA MARIA DALLA RIVA	Membro effettivo

Organismo di Vigilanza

MICHELE PANSARELLA	Presidente
GIOVANNI DE LORENZI	Membro interno
MANFREDI FERRARI LICCARDI MEDICI	Membro esterno

Collegio Sindacale

STEFANO POGGI LONGOSTREVI	Presidente
BETTINA SOLIMANDO	Sindaco effettivo
BEATRICE BOMPIERI	Sindaco effettivo

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. – Piazza Tre Torri 2, 20145 Milano.

Il Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025 ed il Collegio Sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2026. La società di revisione è stata nominata per il periodo 2017-2025.

Per tutte le informazioni di dettaglio relative agli organi societari si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998, disponibile sul sito internet del gruppo Aquafil.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato e d'Esercizio di Aquafil S.p.A. 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Signori Azionisti,

il bilancio separato d'esercizio che sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione, si è chiuso al 31 dicembre 2025 con "Totale ricavi" di Euro 481,5 milioni e una perdita di esercizio di Euro 22,0 milioni dopo l'effettuazione di svalutazioni di partecipazioni per Euro 15,0 milioni e lo stanziamento di imposte correnti e della fiscalità differita e anticipata per un importo positivo netto di Euro 2,2 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della società capogruppo Aquafil S.p.A., in conformità ai regolamenti contabili, ha predisposto anche il bilancio consolidato del gruppo Aquafil per l'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2025, che presenta un "Totale ricavi" per Euro 520,8 milioni e una perdita di esercizio di competenza di Gruppo di Euro 4,7 milioni.

Entrambi i bilanci sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005.

1. PREMESSA

La società capogruppo Aquafil S.p.A. si avvale della possibilità offerta dal D. Lgs. 32/2007 che consente alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato di presentare un'unica relazione sulla gestione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato; nella relazione si è dato quindi maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni rilevanti per il complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

2. DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO AQUAFIL S.P.A.

Sede legale: Via Linfano, 9 - Arco (TN) - 38062 - Italia
Telefono: +39 0464 581111- Fax: +39 0464 532267
Indirizzo PEC: pec.aquafil@aquafil.legalmail.it
Indirizzo e-mail: info@aquafil.com
Sito web: www.aquafil.com
Capitale sociale (alla data di approvazione del bilancio consolidato al 31.12.2025):

- Deliberato: 54.154.161,28
- Sottoscritto: 53.354.161,28
- Versato: 53.354.161,28

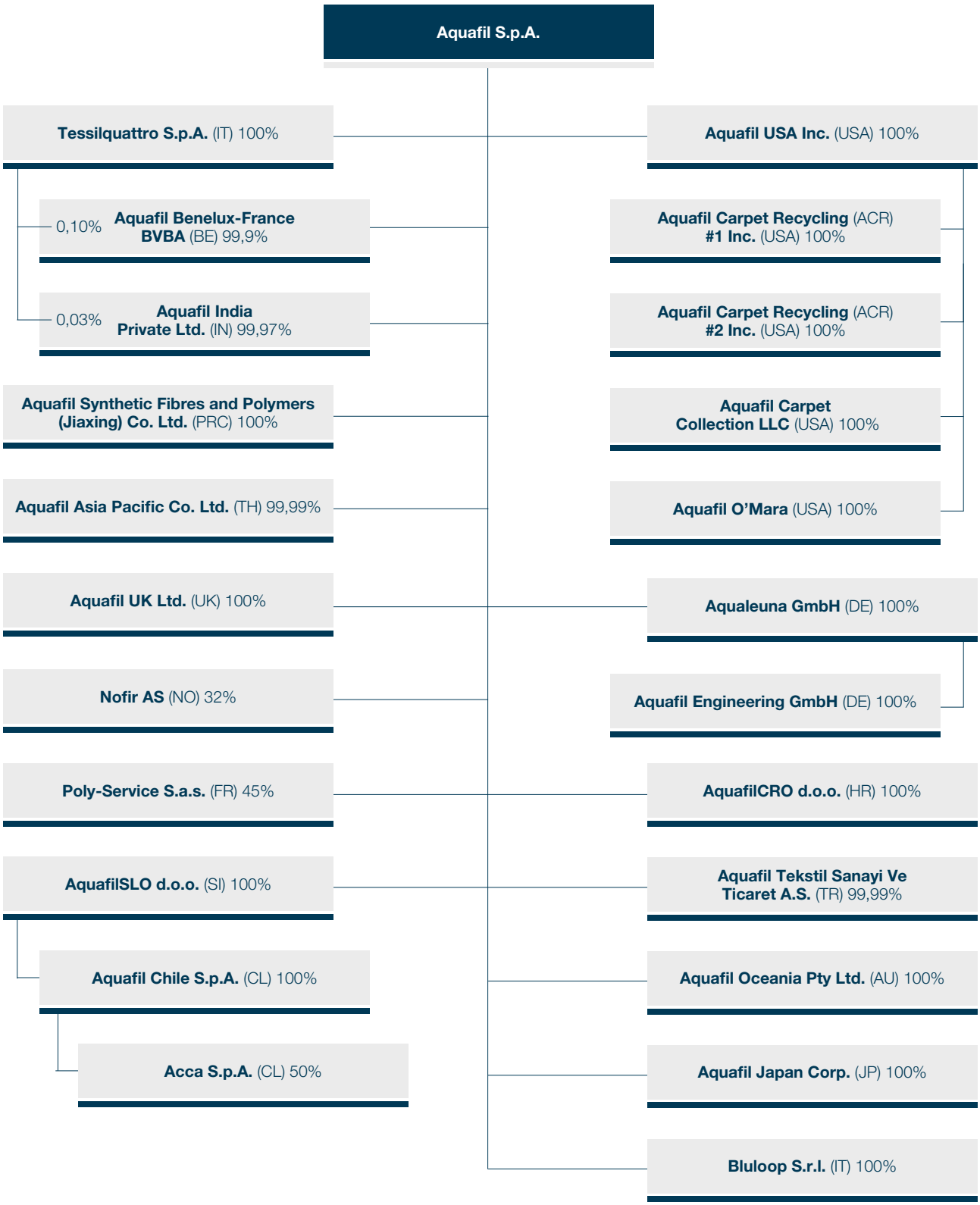
Codice fiscale e Partita IVA IT 09652170961
Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Trento n. 228169
Non si riportano cambiamenti relativi alla denominazione dell'entità che redige il bilancio o ad altro mezzo di identificazione dalla chiusura del periodo di riferimento precedente.
Durata della società: 31/12/2100

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo consolida le seguenti società, con sedi in EMEA, USA, Asia e Oceania.

Non sono intervenute variazioni di perimetro di consolidamento nel corso dell'anno.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo è composto dalla capogruppo Aquafil S.p.A. e da 20 società consolidate integralmente per effetto del controllo diretto o indiretto di Aquafil S.p.A.. A queste si aggiungono le società collegate Nofir AS, la società Poly-Services Sas oltre alla joint venture Acca S.p.A. che sono valutate al patrimonio netto.

Le produzioni vengono realizzate in 21 stabilimenti situati in Europa, Stati Uniti, Asia e Oceania.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2025

Si segnalano i seguenti accadimenti principali del Gruppo avvenuti nel corso dell'anno:

1. In data 20 febbraio 2025 la Società ha comunicato che il dott. Roberto Bobbio, Group CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali, con effetto a partire dall'1 Marzo 2025. Roberto Bobbio ha mantenuto i propri incarichi e responsabilità fino al 28 febbraio 2025. Il dott. Bobbio non detiene, alla data odierna, azioni Aquafil. La Società aveva comunicato, altresì, di aver già individuato nel dott. Andrea Pugnali, già Regional CFO della consociata Aquafil USA Inc., il candidato ideale per ricoprire il ruolo di Group CFO: Andrea Pugnali ha assunto formalmente tale ruolo a far data dall' 1 agosto 2025. Per assicurare un'agevole transizione, l'ordinaria gestione delle attività del dipartimento AFC, nonché garantire il regolare svolgimento delle attività relative ai prossimi eventi societari, fino all'1 agosto 2025 tutte le funzioni precedentemente a riporto del Group CFO hanno fatto diretto riferimento al dott. Giulio Bonazzi, CEO della Società. La Società, infine, aveva reso noto di aver nominato con decorrenza 1° marzo 2025 la dott.ssa Barbara Dalla Piazza, Consolidation & ESG Director, quale Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti della legge 262/05 ed art. 154 bis TUF e, con pari decorrenza, il dott. Stefano Giovanni Loro, President BCF, quale Dirigente Preposto alla sottoscrizione della rendicontazione societaria di sostenibilità, ai sensi e per gli effetti della Direttiva UE 2022/2464.
   La Dott.ssa Barbara Dalla Piazza ha rivestito la funzione di Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti della legge 262/05 ed art. 154 bis TUF fino al 28/08/2025, a partire dalla quale le relative responsabilità sono state assegnate al nuovo Group CFO Andrea Pugnali, mentre il dott. Stefano Loro continua a rivestire la funzione di Dirigente Preposto alla sottoscrizione della rendicontazione societaria di sostenibilità, ai sensi pe per gli effetti della Direttiva UE 2022/2464.

2. Nel corso dell'anno sono state rimborsate le rate in scadenza ordinaria dei finanziamenti secondo i relativi piani di ammortamento, e sono state stipulate, nella Capogruppo Aquafil S.p.A., nuove operazioni finanziarie di medio lungo termine chirografarie per un importo complessivo di euro 92 milioni con primari istituti di credito e per Euro 50 milioni con PGIM grazie all'emissione di un nuovo Bond:
   a. Banca CF Plus in data 30 maggio 2025 per un importo pari ad euro 10 milioni;
   b. Banca Etica in data 27 maggio 2025 per un importo pari ad euro 5 milioni;
   c. BCC Veneta e ICCREA in data 18 giugno 2025 per un importo pari ad euro 10 milioni;
   d. Credit Agricole in data 26 giugno 2025 per un importo pari ad euro 10 milioni;
   e. Banco BPM in data 1° luglio 2025 per un importo pari ad euro 20 milioni;
   f. Sparkasse in data 2 novembre 2025 per un importo pari ad euro 7 milioni;
   g. Intesa San Paolo in data 7 novembre 2025 per un importo pari ad euro 5 milioni;
   h. Intesa San Paolo in data 7 novembre 2025 per un importo pari ad euro 25 milioni.

3. Si segnala inoltre che nel corso del 2025, sono stati estinti in via anticipata, sempre dalla Capogruppo Aquafil S.p.A, i seguenti finanziamenti:
   a. in data 1° luglio 2025 un finanziamento stipulato con Banco BPM di debito residuo pari a Euro 2.395 migliaia;
   b. in data 7 novembre 2025 un finanziamento stipulato con Intesa Sanpaolo di debito residuo pari a Euro 18.333 migliaia;
   c. in data 13 novembre 2025 un finanziamento stipulato con MCC di debito residuo pari a Euro 500 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. In data 30 giugno 2025 la società Aquafil Synthetic Fibres and Polymers Co. Ltd ha stipulato un mutuo di CNY 20,6 milioni con la banca China Zheshang Bank di durata 5 anni.

5. In data 25 luglio 2025 la società AquafilSlo d.o.o. ha stipulato un mutuo di Euro 10 milioni con la Banca OTP di durata 7 anni.

6. Il Gruppo Aquafil ha iniziato un processo di riorganizzazione delle attività di raccolta e riciclo dei tappeti attualmente gestite da due entità legali (Aquafil Carpet Collection, ACC e Aquafil Carpet Recycling #1, ACR1) dislocate in cinque diverse sedi operative.

Le attività di raccolta tappeti sono gestite da ACC in quattro sedi, tre in California meridionale e una a Phoenix; mentre l'attività di riciclo è gestita da ACR1 a Phoenix.

Queste attività concorrono negativamente al risultato d'esercizio, nonché all'Ebitda, principalmente a causa della depressione dei prezzi delle materie prime vergini e del progressivo calo della percentuale di tappeti in Nylon 6 reperibili sul mercato, a favore di tappeti in Poliestere.

La riorganizzazione prevede la riallocazione delle cinque sedi sopra descritta in un'unica struttura ubicata in California, vicino ad Anaheim, la quale incorporerà sia la raccolta che il riciclo dei tappeti post-consumo. I benefici attesi includono la riduzione dei costi del personale ed il miglioramento dell'efficienza operativa, eliminando la necessità di imballare e disimballare i tappeti tra le diverse sedi, la riduzione dei costi logistici nonché l'ottenimento di sussidi più elevati come diretta conseguenza della concentrazione dell'operatività nello stato della California.

Tale operazione ha comportato la registrazione dei seguenti oneri non ricorrenti:
- accantonamento di un fondo oneri relativo alle attività a finire di dismantling e restoring dei plant per 0,9 milioni di dollari;
- accantonamento di un fondo magazzino relativo alla svalutazione di pezzi di ricambio pari a 0,7 milioni di dollari;
- costi relativi allo stop produttivo per manutenzione straordinari e personale coinvolto nelle attività di smontaggio pari a 3,8 milioni i dollari.

Per alcuni macchinari e linee di produzione attualmente presso i siti e per le quali non è ancora certo il loro reimpiego è stato adeguato il relativo valore al minore tra fair value e value in use comportando una svalutazione di 3,3 milioni di dollari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. CONTESTO ESTERNO

Implicazioni dei conflitti Russia – Ucraina e Israele - Palestina

Il conflitto tra Russia e Ucraina iniziato il 24 febbraio 2022 che ha portato forti ripercussioni all'Europa in termini di instabilità economica, rallentamento della crescita e forti spinte inflazionistiche, provocate dall'improvvisa indisponibilità dei prodotti e servizi sottoposti ad embargo, a tutt'oggi non ha trovato soluzioni positive e continua pertanto a generare forte incertezza e a produrre i suoi effetti negativi sull'economia soprattutto Europea.

Il Gruppo Aquafil ha interrotto fin dal 2022 tutte le relazioni commerciali con controparti appartenenti alle nazioni in conflitto e continua a non avere alcuna dipendenza da prodotti e/o fornitori/clienti specifiche di tali aree che possa in qualche modo impattare negativamente sulle proprie attività e non subisce pertanto conseguenze dirette dal blocco dei flussi di import/export dei prodotti ed aziende sottoposti a limitazioni.

Il conflitto tra lo Stato di Israele e Hamas, iniziato il 7 ottobre 2023, con le possibili implicazioni di estensione ad altre forze politiche mediorientali, contribuisce al clima di incertezza che continua a caratterizzare i mercati internazionali. Tuttavia, l'impatto del conflitto per il Gruppo Aquafil, stante la limitata importanza di tali aree geografiche come mercati di sbocco delle sue linee di prodotto, non ha avuto ripercussioni sui risultati economici dell'esercizio, né ha pregiudicato l'approvvigionamento di beni e servizi, che normalmente non avviene da aree interessate.

Implicazioni del conflitto in Iran

In merito al contesto geopolitico internazionale, la Società monitora con attenzione l'evolversi del conflitto in Medio Oriente iniziato il 28 febbraio 2026 e le sue potenziali ripercussioni sulla stabilità dei mercati globali. Tale scenario introduce elementi di incertezza che potrebbero influenzare direttamente e indirettamente la gestione aziendale, con particolare riferimento alla volatilità dei costi energetici e delle materie prime, nonché alle possibili interruzioni nelle catene di approvvigionamento globali legate all'instabilità delle rotte commerciali nel Golfo Persico. Sebbene, alla data odierna, non si rilevino impatti critici immediati sulla continuità operativa, la Società valuta costantemente i rischi connessi all'inasprimento del regime sanzionatorio e alle fluttuazioni dei tassi di cambio e dei mercati finanziari, al fine di porre in essere tempestive strategie di mitigazione a salvaguardia della solidità patrimoniale e dei margini operativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. IL TITOLO AQUAFIL IN BORSA

Al 30 dicembre 2025 *il prezzo di riferimento* del titolo Aquafil (ISIN IT0005241192) era pari a Euro 1,39, in diminuzione del 2,7% circa rispetto al prezzo del 30 dicembre 2024, pari a Euro 1,43.

L'andamento del titolo nell'esercizio 2025 ha evidenziato una tendenza complessivamente rialzista rispetto ai minimi registrati nel primo trimestre, toccando un valore minimo di Euro 1,15 (in data 18 marzo 2025) e un massimo di Euro 2,11 (in data 9 ottobre 2025).

Il volume medio scambiato nell'anno è stato di nr. 235.395 azioni, con un volume massimo giornaliero di nr. 1.997.812 azioni (scambiato in data 14 novembre 2025) e un volume minimo giornaliero di nr. 25.738 azioni (scambiato in data 25 aprile 2025).

7. SINTESI DEI RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AQUAFIL E DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

7.1 DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

Rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il gruppo Aquafil come il risultato netto dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti:

- *imposte sul reddito dell'esercizio,*
- *proventi e oneri da partecipazioni,*
- *ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali,*
- *accantonamenti e svalutazioni,*
- *componenti finanziarie,*
- *componenti non ricorrenti.*

Risultato Operativo Adjusted

E' dato dall'EBITDA a cui sono aggiunte le voci "ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali" e "accantonamenti e svalutazioni". Il Risultato Operativo Adjusted differisce dal Risultato Operativo per componenti non ricorrenti e altri oneri come specificato nelle note a commento della tabella dei "Principali indicatori economici della Capogruppo".

Posizione Finanziaria Netta

In data 29 aprile 2021 CONSOB ha emesso il "Richiamo di attenzione n. 5/21" con il quale evidenzia che i nuovi "Orientamenti ESMA" del 4 marzo 2021, sostituiscono a far data dal 5 maggio 2021 i riferimenti contenuti nelle precedenti comunicazioni CONSOB. In particolare, l'orientamento nr. 39 richiede che nell'informativa di bilancio sia esposta la seguente definizione di indebitamento finanziario netto:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A. Disponibilità liquide
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide
C. Altre attività finanziarie correnti
D. Liquidità (A+B+C)
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G – D)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)
J. Strumenti di debito
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)

7.2 PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DEL GRUPPO

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Risultato di periodo	(4.694)	(16.313)
Imposte sul reddito di periodo	(255)	(1.291)
Proventi ed oneri da partecipazioni	(78)	(184)
Amm.ti e svalutazioni attività materiali e immateriali	53.467	54.100
Accantonamenti e svalutazioni/(rilasci)	1.701	(91)
Componenti finanziarie (*)	14.258	24.036
Componenti non ricorrenti (**)	8.002	2.097
EBITDA	**72.401**	**62.353**
Ricavi	**520.836**	**542.135**
EBITDA margin	**13,9%**	**11,5%**

(in migliaia di Euro)	2025	2024
EBITDA	**72.401**	**62.353**
Amm.ti e svalutazioni attività materiali e immateriali	(53.467)	(54.100)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.701)	91
Risultato operativo adjusted	**17.233**	**8.344**
Ricavi	**520.836**	**542.135**
Risultato operativo adjusted margin	**3,3%**	**1,5%**

(*) Comprendono: (i) proventi finanziari per Euro 1,8 milioni, (ii) interessi passivi su finanziamenti e altri oneri bancari per Euro 15,9 milioni, (iii) sconti cassa concessi a clienti per Euro 2,6 milioni e (iv) utile su cambi per Euro 2,5 milioni.

(**) Comprendono: (i) costi non ricorrenti connessi all'espansione del gruppo Aquafil per Euro 0,2 milioni (ii) costi non ricorrenti per consulenze straordinarie per Euro 0,7 milioni; (iii) costi non ricorrenti relativi alla mobilità del personale Euro 2,6 milioni; (iv) altri oneri non ricorrenti per Euro 0,6 principalmente dovuti al black out elettrico in Aquafil S.p.A.; (v) oneri non ricorrenti relativi alla riorganizzazione in corso in Aquafil Carpet Collection e Aquafil Carpet Recycling #1 per euro 3,9 milioni, come riportato nel precedente paragrafo "eventi di rilievo avvenuti nell'esercizio 2025. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 8.14 delle Note Illustrative al bilancio consolidato.

Per l'analisi dei valori economici sopra indicati si rimanda al successivo paragrafo "Andamento economico del Gruppo".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.3 PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2025	Al 31 Dicembre 2024
Patrimonio Netto Consolidato	131.258	158.353
Posizione Finanziaria Netta	209.510	213.542
RAPPORTO PFN/EBITDA	**2,89**	**3,42**

I commenti in merito all'evoluzione della Posizione Finanziaria Netta sono riportati nel successivo paragrafo "Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo".

7.4 PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DELLA CAPOGRUPPO AQUAFIL S.P.A.

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2025	Al 31 Dicembre 2024
Risultato di periodo	(21.951)	626
Imposte sul reddito di periodo	(2.177)	(2.762)
Proventi ed oneri da partecipazioni	12.707	(15.937)
Amm.ti e svalutazioni attività materiali e immateriali	10.130	9.874
Accantonamenti e svalutazioni	139	42
Componenti finanziarie (*)	12.781	23.646
Componenti non ricorrenti (**)	2.284	979
EBITDA	**13.913**	**16.466**
Ricavi	**481.523**	**530.514**
EBITDA margin	**2,9%**	**3,1%**

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2025	Al 31 Dicembre 2024
EBITDA	**13.913**	**16.466**
Amm.ti e svalutazioni attività materiali e immateriali	(10.130)	(9.874)
Accantonamenti e svalutazioni	(139)	(42)
Risultato operativo adjusted	**3.644**	**6.551**
Ricavi	**481.523**	**530.514**
Risultato operativo adjusted margin	**0,8%**	**1,2%**

(*) Comprendono: (i) proventi finanziari per Euro 4,2 milioni, (ii) interessi passivi su finanziamenti e altri oneri bancari per Euro 15,8 milioni, (iii) sconti cassa concessi a clienti per Euro 2,3 milioni e (iv) utile su cambi per Euro 3,4 milioni.

(**) Comprendono: (i) oneri non ricorrenti connessi all'espansione del gruppo Aquafil per Euro 0,2 milioni, (ii) costi per mobilità e incentivi per Euro 0,8 milioni, (iii) costi relativi al blackout elettrico 0,2 milioni; (iv) costi per consulenze legali e amministrative straordinarie e altri oneri non ricorrenti per Euro 1,1 milioni e. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 9 delle Note Illustrative al bilancio separato.

I dati economici del bilancio separato della Capogruppo evidenziano importi di fatturato e costi di acquisto differenti da quelli del bilancio consolidato perché includono tutti i flussi di acquisti e vendite intragruppo effettuate da Aquafil S.p.A. nei confronti delle società partecipate che nel processo di consolidamento vengono elise tra loro; i risultati economici percentuali rapportati al valore del fatturato così determinato non sono pertanto rappresentativi della redditività effettiva della società. Inoltre, i risultati operativi e il risultato netto non recepiscono i risultati economici positivi realizzati delle società controllate, in considerazione del metodo di valutazione delle partecipazioni adottato. Per tutte le altre informazioni di dettaglio si rimanda al successivo paragrafo "Andamento economico del Gruppo" nonché alle Note Illustrative del bilancio separato della società Capogruppo.

7.5 PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO AQUAFIL S.P.A.

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2025	Al 31 Dicembre 2024
Patrimonio Netto	119.460	141.398
Posizione Finanziaria Netta	265.313	263.732

Si precisa che la posizione finanziaria netta della società capogruppo Aquafil S.p.A. non esprime il reale indebitamento della società, perché non tiene conto della liquidità disponibile sui conti correnti delle sue società controllate a fine esercizio. L'attività di provvista finanziaria dal sistema finanziario, infatti, è stata condotta principalmente dalla società Capogruppo che ha svolto conseguentemente un ruolo di supporto finanziario verso tutte le società controllate. Per tutte le altre informazioni di dettaglio si rimanda al bilancio separato della società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Le voci del conto economico dell'esercizio 2025, confrontate con quelle dell'esercizio precedente, sono le seguenti:

Conto economico consolidato (in migliaia di Euro)	**Note**	**2025**	*di cui non ricorrenti*	**2024**	*di cui non ricorrenti*
Ricavi	8.1	520.836	*0*	542.135	*0*
di cui parti correlate		*12*		*9*	
Altri ricavi e proventi	8.2	13.490	*252*	8.908	*42*
di cui parti correlate		*352*		*325*	
Totale ricavi e altri ricavi e proventi		**534.326**	***252***	**551.043**	***42***
Costo di acquisto M.P. e Variaz. delle rimanenze	8.3	(225.068)	*(794)*	(250.433)	*0*
di cui parti correlate		*(9)*		*0*	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.4	(126.783)	*(2.978)*	(122.784)	*(253)*
di cui parti correlate		*(697)*		*(650)*	
Costo del personale	8.5	(122.383)	*(4.119)*	(121.641)	*(1.641)*
Altri costi e oneri operativi	8.6	(3.254)	*(363)*	(3.290)	*(244)*
di cui parti correlate		*(70)*		*(70)*	
Ammortamenti e svalutazioni	8.7	(49.924)		(54.058)	
Svalutazioni immobilizzazioni		(3.543)	*0*	(42)	
Accantonamenti e svalutazioni/(rilasci)	8.8	(1.701)	*(752)*	91	
Incrementi di Immobilizz. per Lavori Interni	8.9	4.935	0	4.435	
Risultato operativo		**6.605**	***(8.754)***	**3.321**	***(2.096)***
Proventi/Oneri Finanziari da Partecipazioni		78		184	
di cui parti correlate		*78*		*184*	
Proventi finanziari	8.10	1.748		1.370	
di cui parti correlate		*3*		*2*	
Oneri finanziari	8.11	(15.840)		(21.007)	
di cui parti correlate		*(225)*		*(116)*	
Utili/Perdite su cambi	8.12	2.460		(1.472)	
Risultato prima delle imposte		**(4.949)**	***(8.754)***	**(17.604)**	***(2.096)***
Imposte sul reddito	8.13	255		1.291	
Risultato di periodo		**(4.694)**	***(8.754)***	**(16.313)**	***(2.096)***
Risultato di periodo di pertinenza di terzi		*0*		*0*	
Risultato di periodo di pertinenza del gruppo		**(4.694)**	***(8.754)***	**(16.313)**	**(2.096)**
Risultato per azione base	8.15	*(0,05)*		*(0,30)*	
Risultato per azione diluito	8.15	*(0,05)*		*(0,30)*	

Ricavi

Il fatturato consolidato dell'esercizio 2025 segna un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 21,3 milioni pari al 3,9%, passando da Euro 542,1 milioni a Euro 520,8 milioni.

La variazione è principalmente riconducibile all'aggiustamento dei prezzi di vendita al minor costo della materia prima.

Altri Ricavi e Proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 13,5 milioni, dato in aumento rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2024 (pari a Euro 8,9 milioni). L'incremento della voce è principalmente imputabile a rimborsi ricevuti delle consociate americane, relativi a contributi a sostegno del costo del lavoro ed a sopravvenienze attive in AquafilSLO.

Costi per Materie Prime

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 225,1 milioni evidenziando un decremento pari a Euro 25,4 milioni rispetto al precedente esercizio, corrispondente al 10,1%.

L'incidenza dei costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie e di consumo sul fatturato è pari al 43,2% nell'anno 2025 rispetto al 46,2% dell'anno precedente. Tale decremento è riconducibile principalmente alla ridu-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

zione del costo delle materie prime stesse.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

I costi per servizi e godimento beni di terzi ammontano a Euro 126,8 milioni, in aumento di Euro 4,1 milioni rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2024 (Euro 122,8 milioni).

L'incremento è da imputarsi principalmente all'aumento del costo delle utilities, legato alla crescita del prezzo del gas nel corso del primo trimestre 2025.

Costi del Personale

I costi del personale ammontano a Euro 122,4 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2024 (pari a Euro 121,6 milioni). Al netto dell'incidenza dei costi non ricorrenti, l'incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 22,7 %, contro il 22,1% del 2024. L'incremento dell'incidenza è principalmente da imputarsi a fenomeni inflattivi. L'organico medio del Gruppo è diminuito di 96 unità, passando complessivamente da una media di 2.528 unità nel 2024 a 2.432 unità nel 2025.

Per maggiori informazioni si veda anche quanto commentato al paragrafo 8.5 delle Note Illustrative al bilancio.

Altri Costi e Oneri Operativi

Gli altri costi e oneri operativi si attestano a Euro 3,3 milioni in linea con quanto consuntivato al 31 dicembre 2024 pari a Euro 3,3 milioni, l'incidenza di tali costi e oneri sul totale del fatturato si mantiene sostanzialmente in linea rispetto al dato consuntivato nel precedente esercizio (0,6%).

Incrementi per lavori interni

Gli incrementi per lavori interni si attestano a Euro 4,9 milioni, rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2024, pari a Euro 4,4 milioni. Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 8.9 delle Note Illustrative.

EBITDA

L'EBITDA si attesta al valore di Euro 72,4 milioni, con un incremento di Euro 10,0 milioni (16,1%) rispetto al dato evidenziato al 31 dicembre 2024 pari a Euro 62,4 milioni.

L'EBITDA Margin sui ricavi nel 2025 si attesta al 13,9% rispetto all'11,5% del 2024.

L'incremento è principalmente riconducibile agli effetti delle poste sopra esplicitate.

Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni di periodo, pari a Euro 53,5 milioni, sono diminuiti di Euro 0,6 milioni rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2024 pari a Euro 54,1 milioni. La voce comprende delle svalutazioni, pari ad Euro 3,5 milioni, relative principalmente al processo di riorganizzazione delle attività di raccolta e riciclo tappeti, gestite da Aquafil Carpet Collection e Aquafil Carpet Recycling #1. Tale rettifica è la diretta conseguenza dell'adeguamento dei valori a bilancio al minore tra fair value e valore iscritto. Il dato degli ammortamenti è relativo al sistematico processo di ammortamento in corso delle immobilizzazioni.

Accantonamenti e svalutazioni/rilasci

La voce "Accantonamenti e svalutazioni/rilasci" evidenzia un saldo pari a Euro 1,7 milioni rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2024, pari a Euro 0,1 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce comprende un accantonamento al fondo rischi della società Aquafil Carpet Recycling #1 a seguito del processo di riorganizzazione delle attività di raccolta e riciclo dei tappeti così come meglio dettagliato nel paragrafo "eventi di rilievo intervenuti nell'esercizio 2025" e un accantonamento, pari a 0,8 milioni a fondo oneri futuri della società AquafilSlo d.o.o.

Risultato Operativo Netto

Il risultato operativo netto del 2025 si attesta a positivi Euro 6,6 milioni rispetto ai positivi Euro 3,3 milioni del 31 dicembre 2024 con un incremento di 3,3 milioni di Euro. La variazione registrata è da ricondursi principalmente agli effetti sopra commentati.

Risultato della Gestione Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria del 2025 è stato negativo per Euro 11,6 milioni rispetto al dato evidenziato al 31 dicembre 2024 pari a Euro 20,9 milioni, negativi.

La variazione positiva netta è da imputarsi principalmente al decremento degli oneri finanziari di Euro 5,2 milioni, prevalentemente dovuto ad una diminuzione del tasso di interesse, nonché alla variazione positiva dal saldo netto tra gli utili e le perdite su cambi realizzati nell'esercizio 2025 pari a Euro 2,5 milioni rispetto al saldo negativo dell'esercizio precedente pari ad Euro 1,5 milioni. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto commentato ai paragrafi 8.10 e 8.11 delle Note Illustrative.

Imposte

Le imposte di periodo sono positive per Euro 0,3 milioni rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2024 pari a positivi Euro 1,3 milioni. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto commentato al paragrafo 8.13 delle Note Illustrative.

Risultato Consolidato

Il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo è pari a negativi Euro 4,7 milioni rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2024 pari a negativi Euro 16,3 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9. RIPARTIZIONE DEL FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA E PER LINEA DI PRODOTTO

La ripartizione del fatturato per area geografica e per linea di prodotto viene dettagliata nella seguente tabella in valore assoluto (milioni di Euro) ed in percentuale, con relativa analisi degli scostamenti nei confronti dell'esercizio precedente:

	BCF (fibre per tappeti)				NTF (fibre per abbigliamento)				EP				Polimeri				Totale			
31 Dicembre 2025	**2025**	**2024**	**Δ**	**Δ%**	**2025**	**2024**	**Δ**	**Δ%**	**2025**	**2024**	**Δ**	**Δ%**	**2025**	**2024**	**Δ**	**Δ%**	**2025**	**2024**	**Δ**	**Δ%**
EMEA	169,7	181,3	(11,5)	(6,4) %	57,7	57,5	0,2	0,3 %	30,3	29,3	1,0	3,4 %	13,9	20,4	(6,4)	(31,6) %	271,6	288,4	(16,8)	(5,8) %
Nord America	136,3	125,3	11,0	8,7 %	22,4	24,3	(1,9)	(7,6) %	0,8	0,2	0,6	2,7%	5,4	7,6	(2,3)	(29,7) %	164,8	157,4	7,4	4,7 %
Asia e Oceania	78,0	88,3	(10,3)	(11,6) %	3,2	3,1	0,0	1,5 %	1,3	0,9	0,4	40,0 %	0	1,3	(1,3)	(99,2) %	82,5	93,6	(11,1)	(11,9) %
RoW	0,9	0,7	0,3	36,5 %	1,0	2,0	(1,0)	(52,0) %	0	0	0	N.A.	0	0	0	N.A.	1,9	2,7	(0,8)	(29,3) %
Totale	**385,0**	**395,5**	**(10,6)**	**(2,7) %**	**84,3**	**86,9**	**(2,7)**	**(3,1) %**	**32,3**	**30,4**	**1,9**	**6,3 %**	**19,3**	**29,3**	**(10,0)**	**(34,0) %**	**520,8**	**542,1**	**(21,3)**	**(3,9) %**

Dal confronto si evidenzia quanto segue:

1. i ricavi in **EMEA** si attestano a Euro 271,6 milioni e registrano un decremento del 5,8 % (Euro 16,8 milioni) nel 2025 rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente dovuto ad una diminuzione delle quantità vendute per le linee di prodotto BCF e NTF. In particolare, la linea di prodotto BCF ha registrato una diminuzione del 6,4 % dovuto ad un effetto congiunto della diminuzione dei volumi di vendita e dei prezzi di vendita. La linea di prodotto NTF evidenzia un incremento del 0,3 % legato ad un lieve incremento dei prezzi di vendita. Per un miglior apprezzamento della linea di prodotto, l'EP è stato scorporato dagli altri polimeri che rappresentano un business meramente opportunistico. La linea di prodotto EP registra un incremento del 3,4 % pari ad Euro 1,0 milione.
2. i ricavi in **Nord America** si attestano a Euro 164,8 milioni rispetto agli Euro 157,4 milioni del precedente esercizio con un incremento di Euro 7,4 milioni pari al 4,7 %. Relativamente alla linea di prodotto BCF si registra un incremento del fatturato pari a Euro 11,0 milioni rispetto al precedente esercizio, pari al 8,7 %, dovuto esclusivamente ad un incremento dei volumi di vendita che hanno più che compensato una leggera flessione dei prezzi di vendita. In merito alla linea NTF si evidenzia un decremento di Euro 1,9 milioni, pari al 7,6 % dovuto all'effetto congiunto di riduzione delle quantità vendute nonché dei prezzi di vendita nel corso del 2025.
3. i ricavi in **Asia e Oceania** si attestano a Euro 82,5 milioni rispetto a Euro 93,6 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente con un decremento di Euro 11,1 milioni pari all'11,9 %. Relativamente alla linea di prodotto BCF si registra un decremento del fatturato pari a Euro 10,3 milioni rispetto al precedente esercizio dovuto all'effetto congiunto di riduzione delle quantità vendute nonché dei prezzi di vendita nel corso del 2025.

Infine, i ricavi a marchio ECONYL® hanno registrato un'incidenza sul fatturato delle fibre pari al 60,4% nell'esercizio 2025 rispetto al 54,8% dell'esercizio precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Nella successiva tabella vengono riclassificati i valori patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo (in migliaia di Euro)	**Al 31 Dicembre 2025**	**Al 31 Dicembre 2024**	**Variazione**
Crediti verso clienti	19.974	20.370	(397)
Rimanenze	172.754	197.535	(24.780)
Debiti commerciali	(77.443)	(109.178)	31.734
Crediti per imposte	940	1.529	(589)
Altre attività correnti	7.540	8.033	(494)
Altre passività correnti	(20.557)	(19.644)	(913)
Capitale circolante netto	**103.207**	**98.645**	**4.561**
Immobilizzazioni materiali	197.714	233.900	(36.186)
Immobilizzazioni immateriali	12.009	15.168	(3.159)
Avviamento	14.237	16.064	(1.827)
Immobilizzazioni finanziarie	2.020	2.082	(62)
Attivo immobilizzato netto	**225.980**	**267.214**	**(41.235)**
Benefici a dipendenti	(4.262)	(4.627)	366
Altre attività / (passività) nette	15.842	10.517	5.324
Capitale investito netto	**340.767**	**371.750**	**(30.983)**
Cassa e banche	165.548	130.366	35.182
Debiti verso banche e finanziamenti a BT	(71.791)	(75.706)	3.915
Debiti verso banche e finanziamenti a M-LT	(188.117)	(177.651)	(10.466)
Prestito obbligazionario a M-LT	(81.572)	(44.481)	(37.090)
Prestito obbligazionario a BT	(13.932)	(13.301)	(631)
Crediti finanziari correnti	2.262	980	1.282
Altri debiti finanziari	(21.906)	(33.603)	11.697
Posizione finanziaria netta	**(209.508)**	**(213.396)**	**3.888**
Patrimonio netto del Gruppo	(131.258)	(158.353)	27.095
Patrimonio netto di terzi	0	(1)	0
Totale patrimonio netto	**(131.258)**	**(158.353)**	**27.095**

Nel processo di consolidamento, le poste patrimoniali espresse in valuta estera hanno risentito degli effetti di rivalutazione/svalutazione dei saldi patrimoniali iniziali dell'esercizio 2025 (effetti di conversione valutaria) principalmente tra l'Euro e le valute statunitense e cinese: le variazioni delle poste patrimoniali rispetto all'esercizio precedente derivano in parte anche da tale effetto.

Il **capitale circolante netto** ammonta a Euro 103,2 milioni, in aumento di Euro 4,6 milioni rispetto al valore al 31 dicembre 2024 pari a Euro 98,6 milioni.

La variazione è dovuta principalmente al decremento dei debiti commerciali per Euro 31,7 milioni non completamente compensata dal decremento delle altre attività correnti e crediti per imposte per Euro 1,1 milione e dal decremento del valore delle rimanenze per Euro 24,8 milioni.

L'**attivo immobilizzato** al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 226,0 milioni, in diminuzione di Euro 41,2 con quanto consuntivato al 31 dicembre 2024 (Euro 267,2 milioni) per l'effetto combinato:

1. dell'attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a Euro 22,4 milioni, inclusiva di Euro 1,2 milioni di incremento netto dell'esercizio relativa alla variazione di beni contabilizzati con l'IFRS 16;
2. delle differenze di conversione negative e altre minori per Euro 10,1 milioni;
3. degli ammortamenti di periodo pari a Euro 53,5 milioni.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono descritti in dettaglio nelle Note Illustrative e hanno riguardato principalmente (a) l'efficienza industriale ed energetica degli stabilimenti del Gruppo, (b) l'attività di miglioramento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'efficienza industriale ed energetica della produzione del caprolattame ECONYL® e delle sue materie prime oltre che lo sviluppo di tecnologie legate alla circolarità, (c) l'incremento della capacità produttiva esistente, (d) il miglioramento e l'adeguamento tecnologico degli impianti e attrezzature esistenti e (e) il diritto d'uso come previsto dal principio contabile IFRS 16.

L'incremento delle attività immateriali è principalmente dovuto (a) a costi di sviluppo dei campioni di fibre tessili che rispettano i criteri stabiliti dal principio contabile IAS 38, (b) a costi sostenuti per l'implementazione e il miglioramento delle attività di digitalizzazione del gruppo Aquafil.

Il **Patrimonio Netto** è diminuito di Euro 27,1 milioni, passando da Euro 158,4 milioni a Euro 131,3 milioni, dovuto principalmente alla riserva di conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro pari a negativi Euro 22,6 milioni e alla perdita d'esercizio pari ad Euro 4,7 milioni.

La **Posizione Finanziaria Netta**, così come sopra calcolata, al 31 dicembre 2025 risulta negativa per Euro 209,5 milioni, contro Euro 213,4 con un miglioramento di Euro 3,9 milioni. Le determinanti principali sono spiegate in dettaglio nel rendiconto finanziario consolidato, dove si rileva principalmente: i) flusso di cassa generato dall'attività operativa pari ad euro 61,7 milioni) l'assorbimento di cassa del Capitale Circolante per Euro 14,0 milioni, iii) la variazione delle altre attività e passività per negativi Euro 1,1 milioni, iv) l'assorbimento di cassa per investimenti netti per Euro 21,1 milioni, v) il pagamento di oneri finanziari netti per Euro 14,0 milioni, il pagamento di imposte pari a Euro 3,1 milioni nonché la variazione relativa all'applicazione del principio contabile IFRS 16 per Euro 1,2 milioni, (vi) dalla riserva di conversione negativa pari ad Euro 3,2.

La liquidità disponibile sui conti delle società del Gruppo, diversificata per area geografica e per istituto è passata da Euro 130,4 milioni al 31 dicembre 2024 a Euro 165,5 milioni al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati nuovi mutui per un importo complessivo pari a Euro 104,5 milioni, un prestito obbligazionario pari ad Euro 50 milioni e sono stati rimborsati mutui e/o finanziamenti per un importo complessivo pari a Euro 110,3. milioni Il dettaglio della situazione dell'indebitamento bancario è esposto nelle Note Illustrative.

Gli affidamenti bancari di breve termine accordati alle società del Gruppo sono disponibili per un valore complessivo a fine periodo pari a Euro 37,7 milioni e tutte le relative linee rimangono sostanzialmente non utilizzate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

11.1 RAPPORTI INFRAGRUPPO

L'attività del gruppo Aquafil prevede il coinvolgimento diretto, sia con riferimento alla produzione, sia con riferimento alla commercializzazione, delle società del Gruppo, alle quali sono delegate, in maniera interconnessa e a seconda dei casi, fasi di lavorazione, lavorazioni specifiche, produzione e vendita in specifiche aree geografiche.

Si espongono di seguito le principali attività delle varie società del Gruppo e gli accadimenti principali avvenuti nel corso dell'esercizio 2025, suddivisi per ciascuna delle tre linee di prodotto.

Linea BCF (Bulk Continuous Filament – Fibre per pavimentazione tessile)

Il core-business del gruppo Aquafil è la produzione, rilavorazione e vendita di fili, principalmente a base di poliammide 6, parte di fonte fossile e parte di fonte rigenerata ECONYL®, destinati al mercato della pavimentazione tessile nella fascia qualitativa più elevata dei mercati finali. Il Gruppo produce e commercializza anche fibre di poliestere per alcune applicazioni specifiche della pavimentazione tessile.

Le società del Gruppo coinvolte nei processi produttivi e commerciali di questa linea di prodotto sono la capogruppo Aquafil S.p.A. con stabilimento in Arco (Italia), Tessilquattro S.p.A. con attività produttive in Cares (Italia) e in Rovereto (Italia), Aquafil SLO doo con stabilimenti in Ljubljana, Store, e Ajdovscina (Slovenia), Aquafil USA Inc. con i due stabilimenti di Aquafil Drive e di Fiber Drive in Cartersville (USA), Aquafil Synthetic Fibres and Polymers Co. Ltd con stabilimento in Jiaxing (Cina), Aquafil Asia Pacific Co. Ltd con stabilimento in Rayong (Tailandia), la società Aquafil UK Ltd. con sede in Kilbirnie (Scozia) che svolge attività commerciale per il mercato del Regno Unito, la società commerciale Aquafil Benelux-France BVBA con sede in Harelbeke (Belgio), la società commerciale Aquafil Oceania Pty Ltd., Melbourne (AUS).

L'attività commerciale del Gruppo nell'ambito di questa linea di prodotto si rivolge ad una clientela industriale che a sua volta produce per mercati intermedi/utilizzatori finali, i cui settori di utilizzo sono principalmente (a) "contract" (alberghi, uffici e grandi ambienti ad utilizzo intensivo dei tappeti), (b) interni preformati delle automobili e (c) pavimentazione tessile residenziale. La continua innovazione di prodotto e tecnologica di processo vede un frequente rinnovamento dei fili che compongono le collezioni della clientela; la ricerca e sviluppo sono svolte dal centro sviluppo interno in collaborazione con gli sviluppatori delle società clienti e gli studi di architettura d'interni ed i designers degli utilizzatori finali dei tappeti.

Linea NTF (Nylon Textile Filament – Fibre per utilizzo tessile/abbigliamento)

La linea di prodotto NTF produce e rilavora fili sintetici in poliammide 6 e 66 e in microfibra polipropilene Dryarn® per gli impieghi della calzetteria maschile e femminile, della maglieria e dei tessuti indemagliabili per l'intimo, dell'abbigliamento sportivo e delle applicazioni tecniche speciali. I mercati di sbocco sono quelli dei produttori dei settori dell'abbigliamento, dell'intimo e dello sportswear dove operano i principali brand dell'abbigliamento.

I fili per l'impiego tessile/abbigliamento vengono prodotti/venduti dalle società Aquafil S.p.A. (Arco), Aquafil SLO doo con gli stabilimenti di Ljubljana e di Senozece (Slovenia), Aquafil CRO doo con lo stabilimento di Oroslavje (Croazia), Aquafil O'Mara Inc. con lo stabilimento di Rutherford College (Carolina del Nord) e Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A. S. con l'attività commerciale svolta dalla sede di Istanbul (Turchia).

Rilevante è la quota di fibre NTF di poliammide 6 realizzata utilizzando il caprolattame ottenuto dal processo di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rigenerazione ECONYL®, nelle applicazioni finali di molti brand dell'abbigliamento, sempre più sensibili alle tematiche di salvaguardia dell'ambiente.

Linea polimeri di nylon 6

Il Gruppo svolge l'attività di produzione e vendita di polimeri di poliammide 6 destinati ai settori finali tra cui quello dello stampaggio ad iniezione cd. "engineering plastics".

I polimeri vengono prodotti/venduti principalmente dalle società Aquafil S.p.A., Tessilquattro S.p.A., Aquafil SLO doo e Aquafil USA Inc. Cartersville (USA).

Processo di rigenerazione ECONYL®

Una quota rilevante di fibre di poliammide 6, sia per la linea di prodotto BCF che NTF, nonché dei polimeri di poliammide 6, viene realizzata utilizzando il caprolattame ottenuto dal processo di rigenerazione ECONYL®, un sistema logistico-produttivo che ottiene caprolattame di prima scelta dalla trasformazione di materiali costituiti prevalentemente da poliammide 6 di recupero industriale (pre-consumer) e/o dismessi al termine del loro ciclo di vita (post-consumer).

Il monomero caprolattame ottenuto nello stabilimento di Ljubljana dal processo ECONYL® alimenta tutte e tre le linee di prodotto, BCF, NTF e polimeri, come materia prima alternativa a quella di fonte fossile, per le applicazioni (a) di pavimentazione tessile con specifico orientamento alla sostenibilità, (b) di abbigliamento e accessori, in particolare su richiesta dei principali brand internazionali della moda più sensibili al perseguimento di una concreta economia circolare e (c) del design e realizzazione di prodotti plastici innovativi a base di poliammide 6 in sostituzione di altri materiali plastici che, diversamente dalla poliammide 6, non possono essere riportati allo stato originale tramite rigenerazione chimica.

L'alimentazione del processo di rigenerazione ECONYL® avviene recuperando materiali di pavimentazione tessile di poliammide 6 al termine del loro ciclo di vita, reti da pesca a fine vita ed una serie di altri materiali post industriali e post consumo ad elevato contenuto di poliammide 6. Il processo si completa a Ljubljana (SLO) presso AquafilSLO doo ma vede la partecipazione sinergica nell'unico sistema logistico e produttivo di varie società del Gruppo. Tra queste, relativamente alla rigenerazione delle pavimentazioni tessili, vengono realizzate alcune fasi di raccolta dei materiali e loro pre-trattamento di moquette usate presso le società Aquafil Carpet Recycling (ACR) #1 Inc. a Phoenix, Arizona (USA), e Aquafil Carpet Collection (ACC) Inc., Phoenix, Arizona (USA), Miramar, Chula Vista e Anaheim (California). Relativamente alla rigenerazione delle reti da pesca, la società partecipata Aquafil Chile S.p.A., Santiago, Cile svolge in Cile l'attività di approvvigionamento di reti da pesca a base poliammide 6 per l'alimentazione continuativa e stabile del processo di rigenerazione ECONYL®, similmente a quanto svolto dalla società partecipata Nofir AS, Bodø, Norvegia, leader europeo nella raccolta e trattamento di reti per la pesca e per l'acquacultura giunte a fine vita.

Altre attività

La società *Aquafil Engineering GmbH*, Berlino (Germania) svolge l'attività di progettazione e fornitura di impianti chimici industriali per clienti terzi e in parte per le società del Gruppo.

La società *Aqualeuna GmbH* con sede a Berlino (Germania) non svolge attività operativa e detiene unicamente la partecipazione totalitaria nella società Aquafil Engineering GmbH. La società ha in corso di definizione un contenzioso fiscale con l'amministrazione fiscale tedesca, per il quale viene fornita spiegazione dettagliata nelle Note Illustrative.

La società controllata *Aquafil India Private Ltd* (India) non svolge attività operativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.2 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito sono illustrate le operazioni poste in essere dal gruppo Aquafil con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, riferite al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025. Si precisa che il gruppo Aquafil detiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le proprie società correlate che consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Il Gruppo ha reso disponibile, sul proprio sito internet www.aquafil.com, nella sezione Corporate Governance, la procedura relativa alle Operazioni con Parti Correlate.

Il gruppo Aquafil intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- società controllante e altre società a monte della catena del controllo (Controllanti);
- altri soggetti identificati come parti correlate ai sensi dello IAS 24 (Altre parti correlate).

I rapporti economici e patrimoniali tra la società controllante, le sue controllate esterne al perimetro di consolidamento e il gruppo Aquafil hanno avuto per oggetto operazioni di natura finanziaria, di locazione commerciale ed operazioni di regolazione dei rapporti di debito e credito nascenti dal regime di consolidato fiscale di Aquafin Holding S.p.A. a cui aderisce, oltre ad Aquafil S.p.A., la società Tessilquattro S.p.A. e la società Bluloop Srl. Le operazioni risultano esposte nelle Note Illustrative al bilancio.

Le operazioni intercorse sono state eseguite a condizioni di mercato; per il dettaglio dei valori economici e patrimoniali generati da operazioni con parti correlate inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 si veda quanto riportato nelle Note Illustrative al bilancio.

A eccezione di quanto sopra indicato non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o ondizioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

12.1 PREMESSA

Il Gruppo Aquafil ha una struttura di Ricerca e Sviluppo che gestisce e si occupa di tutta l'innovazione di prodotto e di processo applicata principalmente ai fili BCF, ai fili NTF, ai polimeri PA6 ed al processo di rigenerazione ECONYL® e a nuovi processi di riciclo.

L'attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica svolta nel corso del 2025 è il naturale proseguimento delle attività svolte negli anni precedenti, e ha interessato le principali fasi dei processi produttivi e dei materiali impiegati, dalle materie in ingresso ai sottoprodotti delle fasi di polimerizzazione, filatura, rilavorazione e, relativamente ad ECONYL®, alla rigenerazione e circolarità dei materiali.

Alcuni progetti, per la loro complessità, si estendono su una durata pluriennale e sono sviluppati in collaborazione e con il supporto di partner esterni; altri, di minor complessità, portano a risultati in tempi brevi.

In particolare le attività hanno comportato interventi su efficientamento, prestazioni, funzionalizzazione di prodotto, ecodesign, circolarità, utilizzo di prodotti ausiliari di origine naturale, studio delle tematiche delle microplastiche, sviluppi dei processi di polimerizzazione oltre che ai settori applicativi finali, avvalendosi di contributi anche esterni derivanti da input di mercato, da novità tecnologiche, da materiali nuovi ed impiegando anche soluzioni proposte da qualificati partner di ricerca.

L'attività di Ricerca e Sviluppo effettuata dal gruppo Aquafil nell'esercizio 2025 ha comportato costi operativi e attività di investimento per un ammontare complessivo pari a Euro 7,2 milioni, corrispondente all'1,4% dei ricavi consolidati.

12.2 SINTESI E IDENTIFICAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI

Le attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica hanno riguardato numerosi progetti, alcuni dei quali avviati nel 2025, altri negli esercizi precedenti, di cui si elencano di seguito i principali.

1. "Ecodesign": individuazione di conoscenze di base e tecnologiche per la realizzazione di prototipi industriali di pavimentazioni tessili progettate all'origine per essere riconoscibili (tramite marchiatura volontaria dedicata "R2R, born Regenerated to be Regenerable") e riciclabili, e per recuperare il valore residuo dei materiali a fine uso; il progetto è svolto in collaborazione con tutta la catena degli stakeholders della pavimentazione tessile per creare un know-how che abbia valenza industriale;
2. Sviluppo di nuove tecnologie di separazione meccanica dei multistrati in tappeti complessi, dove le tecnologie standard di macinazione non possono funzionare; questo progetto si focalizza principalmente su prodotti quali: (a) le piastrelle di moquette, (b) i tappeti broadloom e (c) i tappeti con sottofondo di gomma. Obiettivo della tecnologia identificata (chiamata ACS - Aquafil Carpet Separation) ed al momento sviluppata fino a TRL5 è di essere economica, versatile, affidabile, di scala piccola e portatile, in grado di essere installata localmente, nel punto di produzione degli scarti industriali o di raccolta dei tappeti post-consumer, per permettere una pre-lavorazione del materiale sul posto, con conseguente ottimizzazione dei costi di logistica inversa. Al momento si stanno svolgendo i test con i produttori di pavimentazioni tessili sulla purificazione e reintroduzione dei materiali separati nei cicli di produzione, con l'obiettivo di raggiungere la piena circolarità della soluzione;
3. Collegato alle attività di Ecodesign, Aquafil partecipa ad alcuni progetti europei e nazionali finalizzati a identificare soluzioni di Ecodesign innovative e tecnologie di riciclo dedicate alla pavimentazione. Il proget-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

to Europeo CISUFLO (CIrcular SUstainable FLOor covering), nell'ambito del programma Horizon 2020 ed appena concluso, ha coinvolto 23 partneres, inclusi Centri di Ricerca e aziende che operano del settore della pavimentazione. Per Aquafil, l'opportunità è stata non solo di valutare l'efficacia dei nuovi criteri di progettazione in termini di riciclabilità di pavimentazione tessile sviluppata, ma anche di guidare gli sviluppi delle tecnologie di separazione e riciclo dedicate. All'interno di tale consorzio, Aquafil ha potuto validare tramite diversi partners la qualità del materiale differente dal nylon 6 recuperato tramite tecnologie di riciclo, al variare delle loro tecnologie di recupero e rilavorazione. I risultati raggiunti dal progetto includono anche lo sviluppo di sistemi basati sull'AI per l'identificazione del tappeto a fine vita, la creazione di modelli previsionali per capire l'impatto ambientale ed economico di differenti scenari di circolarità, e la dimostrazione dell'approccio "monomateriale" per la realizzazione di tappeti ad elevato contenuto di poliammide 6 adatti al riciclo diretto tramite il Sistema di Rigenerazione ECONYL®.

Il progetto, terminato il 30 Giugno 2025, ha ora seguito nel nuovo progetto I-CARE, finanziato da Valobat, una eco-organizzazione dedicata al recupero ed al riciclo dei materiali da costruzione. Il progetto prevede la collaborazione con due ditte di produzione dei tappeti, interessati al futuro scale up commerciale della tecnologia ACS;

4. Sviluppo di tappeti antifiamma in collaborazione con diversi clienti per il mercato dell'aviazione. È stata trovata ed è in corso di valutazione la combinazione di additivi che soddisfa le performance richieste dal mercato, ovvero di riduzione del peso del prodotto finito e di superamento dei test antifiamma richiesti dalle compagnie aeree. Nel 2024 sono stati allestiti i primi aeromobili con tappeti prodotti con filato ECONYL® ed è stata sviluppata una nuova tecnologia produttiva supportata dal relativo controllo qualità. Nel 2025, la ricerca è proseguita con lo sviluppo e l'industrializzazione di un lattice per tappeti con additivi appositamente messi a punto per agire in combinazione con il trattamento sul filato ECONYL® antifiamma;
5. Sviluppo di una fibra BCF con proprietà antimacchia e di idrorepellenza, partendo da basi di prodotti attualmente esistenti ed introducendo miglioramenti delle performance di prodotto, validando alcune opportunità di trattamenti superficiali presenti nel mercato. Per quanto riguarda la proprietà antimacchia, è stato individuato un prodotto che conferisce al filato un'ottima resistenza alle macchie acide, ma anche a macchie più comuni, come caffè e vino. L'attività di ricerca continua con la caratterizzazione dell'effetto antimacchia in funzione del colore. Lo studio nel 2025 si è focalizzato sulla scalabilità della soluzione scelta, valutando l'impatto sulla tecnologia, il controllo qualità, la logistica e l'organizzazione della produzione sia nell'impianto italiano, sia a livello globale;
6. Studio ed ingegnerizzazione di molecole stabilizzanti della poliammide 6 finalizzate ad aumentare la resistenza ai raggi UV e la resistenza termica per le applicazioni outdoor delle fibre NTF;
7. Sviluppo congiunto con partner industriali di nuove tipologie di fibre di poliammide 6 a media e alta tenacità per specifiche applicazioni tecniche;
8. Studio di innovativi prodotti ausiliari, anche di origine naturale, finalizzati al miglioramento delle caratteristiche chimico-fisiche delle fibre BCF e NTF, e compatibili non solo con la poliammide ed i processi produttivi, ma anche con il Sistema di Rigenerazione ECONYL®;
9. Studio e sviluppo di materiali a base poliammide 6 ECONYL®, con speciali additivi sviluppati internamente, idonei alle applicazioni della stampa 3D. Nel 2024 è iniziato un progetto finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento, dal nome MAGRITTE, che ha lo scopo di formulare un compound a base ECONYL®, adatto alla stampa 3D di grandi dimensioni, che a fine vita possa essere interamente riciclato tramite il Sistema di Rigenerazione ECONYL®. Nel 2025, a valle dell'identificazione dei corretti additivi e filler, e della fattibilità produttiva, sono state stampate da ProM Facility le formulazioni sviluppate durante i mesi precedenti, e sono state selezionate le 3 formulazioni migliori. A seguire, i tre compound sono stati inviati a Caracol che ha stampato i materiali utilizzando degli estrusori diversi da quello di proprietà di ProM. L'esito delle prove e il report verrà consegnato ad Aquafil nei primi mesi del 2026. Durante gli ultimi cinque mesi del progetto, verrà stampato un oggetto di arredo che verrà presentato ad almeno una fiera di settore e verrà calcolato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

il valore di LCA del prodotto finito;

10. Studio e sviluppo di "Cast" nylon a base poliammide 6 ECONYL® ad alte prestazioni meccaniche. Nel 2025 è stato studiato e ottimizzato il dosaggio di attivatore e catalizzatore in caprolattame per evitare di disattivarli e quindi di doverli sovradosare. Si sono inoltre prodotte delle lastre in Cast nylon sull'impianto multipurpose di Arco, utilizzando lo stampo apribile progettato nei mesi precedenti, con un buon risultato in termini di polimerizzazione e monomero residuo. Si sono inoltre studiati e progettati dei supporti da inserire all'interno dello stampo per poter produrre dei compositi e per studiarne le proprietà;
11. Sviluppo di una metodologia standard per la determinazione delle microplastiche presenti in diverse matrici (solido, liquido, aeriforme). La norma ISO 4484-2:2023 pubblicata è stata recepita anche dai diversi stati membri, tra cui l'Italia, dall'ente UNI, come UNI ISO 4484-2:2023. Il lavoro si caratterizza anche per la pubblicazione di articoli scientifici e la loro divulgazione che continua anche tramite nuove collaborazioni. In particolare, con il CNR STIIMA di Milano (oltre che del CNR STIIMA di Biella) che verte sullo studio di impatto ambientale delle microplastiche fibrose emesse dai tessuti durante il lavaggio nell'ambito della valutazione del ciclo di vita. Nel corso del 2025 sono state avviate ulteriori collaborazioni con il Muse di Trento, l'Università di Verona, l'Università di Trento e l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, che saranno orientate ad effettuare prove eco-tossicologiche su particolari chironomidi e su microplastiche fibrose basate su PA6 vergine e PA6 ECONYL(R); in questo ambito, che prevede attività anche nel 2026, si metteranno a punto sistemi di marcatura delle microplastiche fibrose e si proveranno a produrre anche nanoplastiche marcate sempre con lo scopo di seguire test di eco-tossicologia su micro e nanoplastiche di origine tessile. Il 2025 ha visto inoltre attivarsi un nuovo gruppo di lavoro con il CNR di Biella e l'Università Politecnica di Torino, che testerà il rilascio di Microplastiche fibrose da lavaggio, da parte di diversi prodotti tessili che si distinguono per la sola tipologia del materiale che li compone, mantenendo costante la tipologia di costruzione meccanica tessile;
12. Progetto "bio caprolattame", sviluppato in collaborazione con Genomatica Inc., San Diego, California (USA). La collaborazione sta andando avanti focalizzandosi sulle attività di miglioramento continuo di rese e produttività del microorganismo, di studio d'impatto dei by-products presenti nell'intermedio lineare sulla sua ciclizzazione a caprolattame e di ottimizzazione della purificazione del bio 6-ACA grezzo. Grazie alla campagna pilota condotta nel 2024, si sono raccolte preziose informazioni, che hanno permesso di condurre nel modo più efficace la terza campagna demo, che si è svolta a Lubiana nell'ultimo trimestre con risultati incoraggianti. Nel 2026 seguiranno la polimerizzazione e le successive trasformazioni del polimero nei prodotti finali;
13. Sviluppo di una tecnologia per depolimerizzare il PET. Nel corso del 2025 sono continuate le prove nell'impianto pilota di Arco, con l'obiettivo di studiare su scala delle centinaia di kg l'effetto dei principali parametri che definiscono il processo: a) tipologia e colore del PET alimentato; b) quantità di catalizzatore; c) temperature di processo; d) tipologia di agenti decoloranti e loro quantità; e) condizioni per l'evaporazione del glicole; f) modalità di cristallizzazione del BHET; g) modalità di essiccamento del BHET ottenuto. Per alcuni di questi parametri l'ottimizzazione si può considerare a buon punto, mentre per altri l'attività di sviluppo prosegue.

    In parallelo, sta proseguendo il percorso di dottorato di ricerca con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento dal tema "Composizione, struttura e riciclo chimico di polimeri da policondensazione": i principali risultati del 2025 riguardano l'identificazione via NMR di alcune impurezze e la definizione dei parametri ottimali per l'evaporazione delle miscele di BHET e glicole;
14. Sviluppo di un processo di separazione delle fibre polimeriche (tal quali e/o in forma di tessuti) dagli elastomeri. Il processo si è rivelato adatto per tessuti a base PA6, PA66 e PET ed è stato pertanto oggetto di apposita domanda di brevetto depositata nel mese di dicembre 2022. Nel 2025 sono state condotte delle prove di separazione dell'elastomero da tessuti contenenti combinazioni di nylon 6 ed elastomero. Nel sito produttivo di Lubiana è infatti presente un impianto pilota in cui è possibile testare le varie fasi del proces-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

so studiato. Parallelamente è continuata l'attività di ricerca in laboratorio per ottimizzare i parametri di processo e per sviluppare metodologie analitiche. Inoltre, sono state studiate e ottimizzate le condizioni per la coagulazione dell'elastomero separato al fine di un suo riciclo chimico o fisico. Parallelamente, in collaborazione con l'Università di Trento, sono state caratterizzate diverse tipologie di elastomeri, sia di acquisto sia post separazione e recupero, per evidenziare eventuali differenze strutturali utili ad ottimizzare il processo di separazione;

15. Studio e realizzazione di processi finalizzati al recupero chimico di polimeri da processi di separazione/riciclo: tale attività è svolta in collaborazione con l'Università di Padova. L'attività si è concentrata sul potenziale recupero dell'elastomero derivante dalla separazione dalle fibre mediante conversione a polioli per la produzione di poliuretani. In particolare, dopo opportune reazioni di depolimerizzazione e purificazioni, il liquido ottenuto viene utilizzato per fare formulazioni di poliuretani. Sono state studiate diverse formulazioni ed è stato valutato l'influenza di tenori diversi di materiale riciclato sulle proprietà finali della schiuma poliuretanica ottenuta. Inoltre, è stato studiato anche il riciclo fisico del poliuretano recuperato, inserendolo in compound con altri materiali elastomerici;
16. Identificazione, sviluppo e valutazione di una opportuna tecnologia di pirolisi dedicata al recupero e alla valorizza-zione dei sottoprodotti del processo ECONYL® che consenta un recupero addizionale del monomero dalla residua quota di poliammide. Nel 2025 sono state fatte delle prove di pirolisi di maggior durata e continuità per valutare la stabilità e riproducibilità del processo e i punti più critici dell'impianto. I test sono stati svolti a differenti temperature per individuare la temperatura limite sotto la quale le ceneri contengono ancora del materiale organico pirolizzabile. Sulla base degli esiti delle prove di maggior durata, sono state studiate ed implementate delle modifiche di impianto che permettano una maggior continuità e stabilità delle operazioni. Si sono inoltre raccolti i dati di processo e le analisi sulla composizione di olio, gas e ceneri. Tali dati sono stati analizzati al fine di individuare delle correlazioni tra i vari parametri e per creare un modello predittivo;
17. Ottimizzazione dei processi produttivi in polimerizzazione, allo scopo di ridurre i consumi energetici e di risorse idriche;
18. Nell'ambito del continuo miglioramento del processo ECONYL®, sono stati ottimizzati processi di distillazione e purificazione del caprolattame finalizzato alla riduzione dei consumi energetici ed alla diminuzione dei sottoprodotti di processo. In particolare, il lavoro si è concentrato sul recupero di caprolattame da flussi di scarto e sull'ottimizzazione del processo di separazione dei solidi dopo neutralizzazione per incrementare l'efficienza della filtrazione. Nel primo caso, gli studi effettuati nel periodo 2024-2025 hanno permesso di progettare un reattore dedicato allo scopo che è al momento in fase di test e sviluppo. Nel secondo caso, invece, gli studi si sono focalizzati sulla flocculazione, per mezzo di una tesi di laurea triennale della facoltà di chimica e tecnologie chimiche dell'università di Lubiana, con la quale è stato studiato il comportamento di diversi flocculanti oltre alla messa a punto di metodi per verificare parametri fisici che possano influenzare la flocculazione; inoltre, è stata sviluppata una metodologia analitica per minimizzare la quantità di additivi utilizzate nella fase di purificazione del caprolattame e si è iniziata la valutazione e lo studio per l'integrazione di tale metodo in sistemi di monitoraggio automatico online; infine è stato implementato un nuovo sistema di separazione in continuo per eliminare materiali insolubili cerosi e migliorare la qualità del caprolattame riducendo gli interventi manuali necessari a limitare la presenza di questi composti;
19. Analisi e implementazione di tecniche di training innovative utilizzando strumenti digitali (video tutorial, verifiche interattive delle conoscenze, con un focus sul trasferimento delle conoscenze);
20. Low & Ultralow DPF - Sviluppo di nuovo portfolio degli articoli di 1 DPF o inferiore per il settore tessile. Low DPF articoli validati e industrializzati; il maggior ostacolo per gli articoli UltraLow DPF e' il pilling resistance;
21. In sviluppo un tessuto in poliammide 6 per uso in applicazioni indemagliabili che imitano i materiali naturali, utilizzando una varieta' di lavorazioni, fili e colori;
22. In test l'attrezzatura con maggiore flessibilita' dei parametri utilizzabile per gli sviluppi dei nuovi tipi di fili

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

antistatici;

23. Progetto HIGH BULK: in accordo con i trend di mercato, Aquafil ha identificato un nuovo concetto di filatura, in grado di creare filati ad elevato contenuto cristallino, in grado di garantire una copertura superiore senza compromessi in termini di resistenza all'usura, a un costo competitivo. Nel corso del progetto sono stati identificati e studiati i parametri chiave che creano la copertura, testando, prima internamente, poi esternamente presso un cliente partner, la prestazione meccanica al variare dei telai di produzione dei tappeti. Infine, con un percorso iterativo di test e miglioramento, è stata sviluppata una sezione bava completamente nuova, ed in grado di aumentare la resistenza allo schiacciamento e la copertura del filo. Va sottolineata la novità di tale soluzione, che è in corso di brevetto. A seguito del positivo test di vari prototipi di tappeto su impianti industriali, il nuovo filo è stato proposto al mercato con il nome di TRIFORMA-HC. Il primo mercato interessato da tale azione commerciale è il Giappone.
    Nel frattempo, proseguono i test interni per valutare su quali settori espandere la nuova e molto promettente tecnologia. Il nuovo filo ha reso possibile ridurre il peso del filo nel tappeto di circa il 25%, mantenendo la resistenza ad usura negli standard della norma;
24. Progetto ICE: Il progetto, focalizzato sullo stabilimento di Cares (TN), ha come obiettivo primario la digitalizzazione integrata delle linee produttive attraverso l'adozione e l'implementazione di un sistema MES (Manufacturing Execution System) evoluto. Nel corso del 2025 è stata avviata la "Fase 2" del progetto, mirata a garantire la piena interoperabilità tra i sistemi di fabbrica e la piattaforma gestionale ERP (SAP), permettendo un controllo puntuale dei processi e una maggiore flessibilità operativa. Le attività di sviluppo si sono concentrate sull'implementazione del modulo Adaptive Manufacturing Controller (AMC) per la programmazione dinamica e automatizzata degli Ordini di Produzione (OdP), basata sull'analisi in tempo reale dei vincoli fisici delle macchine e delle regole di produzione. Parallelamente, sono state sviluppate funzionalità per la tracciabilità avanzata tramite "micro-batch" e per la gestione digitalizzata della movimentazione carrelli, eliminando la gestione cartacea e integrando i flussi con il modulo SAP WM (Warehouse Management). La soluzione è stata progettata per creare un'infrastruttura uniforme e scalabile, con l'obiettivo di replicare il modello di efficientamento e riduzione degli scarti anche negli altri stabilimenti del Gruppo.

12.3 ATTIVITÀ BREVETTUALI

Di seguito viene riportato l'elenco delle principali attività di deposito e registrazione:

a. Brevetto sulla separazione degli elastomeri da tessuti polimerici, con particolare attenzione alla PA6 per un riciclo via processo ECONYL®. Priorità 09.12.2022, deposito PCT 06.12.2023, pubblicazione internazionale WO/2024/121765.
    Nel 2024 era arrivata l'opinion dell'ISA, l'autorità internazionale di ricerca; i documenti da loro citati e le obiezioni sollevate coincidevano con quanto riportato nel 2023 dall'UIBM, per cui si è risposto allo stesso modo di quanto fatto per il caso italiano, dove le risposte erano state accolte (portando all'ottenimento del brevetto italiano a fine 2024).
    Si è pertanto deciso di procedere all'esame preliminare internazionale, in modo da semplificare poi l'iter di ingresso nelle fasi nazionali. L'esito dell'esame internazionale ha inizialmente confermato l'opinion dell'ISA, pertanto si è provveduto a una nuova replica a inizio 2025; questa volta, a seguito di alcune minime modifiche alle rivendicazioni, l'esaminatore ha riconosciuto la novità e l'attività inventiva per ognuna di esse: si è pertanto deciso di entrare nelle fasi nazionali con questa ultima versione delle rivendicazioni.
    Nel primo semestre del 2025 si sono selezionati i paesi di interesse: Europa, USA, Canada, Cina, Corea del Sud, Giappone, Vietnam, Indonesia, Thailandia e India; proprio in India il brevetto è stato pubblicato nel mese di giugno 2025; nel secondo semestre, inoltre, è seguita la pubblicazione in Europa, Cina, Corea del Sud e Indonesia;
b. Brevetto sulla composizione di un compound per stampa 3D direttamente riciclabile per via chimica. Priori-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tà 03.11.2022, deposito PCT 31.10.2023, pubblicazione internazionale WO/2024/095146.
Nel 2024 era arrivata l'opinion dell'ISA, secondo la quale tutte le rivendicazioni erano ritenute nuove e inventive; sempre nel 2024 è arrivata la concessione del brevetto in Italia. A seguito dell'opinion dell'ISA non è stato necessario richiedere l'esame preliminare in vista dell'ingresso nelle fasi nazionali, che è stato avviato a inizio 2025 in Europa, Eurasia, USA, Cina, Giappone e Brasile. Nel secondo semestre 2025 è stata approvata la concessione da parte dell'Eurasian Patent;

c. Brevetto sul processo di trattamento e riciclo di rifiuti di pavimentazione tessile. Priorità 21.09.2022, deposito PCT 17.07.2023, pubblicazione internazionale WO/2024/061510.
Il deposito PCT era stato effettuato nel 2023, e la pubblicazione internazionale è avvenuta in marzo 2024. A seguito della prima opinion dell'ISA a inizio 2025 si è provveduto alle estensioni nei singoli paesi di interesse: Europa, USA, Canada, Cina, Giappone, India, Messico, Australia e Nuova Zelanda; per la maggior parte dei quali è avvenuta la pubblicazione già nel secondo semestre;

d. Brevetto sulla separazione della fibra di vetro da polimeri con particolare attenzione alla PA6 per riciclo via processo ECONYL®. Priorità 10.11.2021, deposito PCT 10.11.2022, pubblicazione internazionale WO/2023/084441. Brevetto con inventori Aquafil e Università di Padova (Dipartimento di Ingegneria Industriale) ma di proprietà esclusiva Aquafil. Nel 2024 erano avvenute le pubblicazioni in tutti i paesi di interesse (Europa, Eurasia, Stati Uniti, Canada, Brasile, Cina, Giappone, Corea del Sud e India), ed erano già arrivate le richieste di pagamento delle annualità per il brevetto europeo, indice di una concessione a breve. In gennaio 2025 si è ottenuta la prima concessione in Eurasia, più precisamente in Russia e Bielorussia, paesi dove si ha produzione di caprolattame; la concessione in Europa è arrivata in ottobre 2025, mentre sono in corso gli esami delle domande di brevetto in Brasile, Giappone e Corea del Sud;

e. Brevetto sulla sintesi di catalizzatori per la glicolisi del PET. Priorità 17.05.2021, deposito PCT 16.05.2022, pubblicazione internazionale WO/2022/243832.
Brevetto con inventori Aquafil e Università di Padova (Dipartimento di Ingegneria Industriale) ma di proprietà esclusiva Aquafil. Le estensioni nazionali erano state avviate nelle aree dove il poliestere e processi per il suo riciclo chimico hanno un ruolo fondamentale: Europa, Eurasia, USA, Canada, Messico, Brasile, Cina, Giappone, Corea del Sud, Thailandia, Indonesia, India e Arabia Saudita;
Già nel 2023 si era ottenuto l'attestato di concessione del brevetto italiano, e nel 2024 avevano iniziato ad arrivare le notifiche di pagamento delle tasse annuali da Canada, Brasile, Arabia Saudita ed Europa, segno di una concessione a breve: infatti da gennaio 2025 è arrivata la concessione per l'Europa. Nel 2024 era stata inoltre avviata un'official action in Eurasia, per la quale si era preparata una replica con una lieve modifica nelle rivendicazioni, a seguito della quale si è ottenuta la concessione in aprile 2025;

f. Brevetto sul processo di produzione di una nuova fibra multicomponente NTF con ridotto impatto sul GWP (global warming potential). Priorità e deposito PCT 10.02.2021, pubblicazione internazionale WO/2022/173379.
Per il brevetto è stata avviata l'estensione in Europa, ed è avvenuta la pubblicazione nel 2023; attualmente vengono pagate le tasse annuali di mantenimento;

g. Brevetto sulla sintesi del caprolattame da 6-ACA, finalizzato principalmente alla produzione di caprolattame da materia prima di origine vegetale. Priorità 28.12.2018, deposito PCT 23.12.2019, pubblicazione internazionale WO/2020/136547.
Brevetto di proprietà congiunta Aquafil con Genomatica. Le estensioni nazionali erano state avviate nelle aree dove c'è produzione di caprolattame e disponibilità di materia prima rinnovabile: Europa, Eurasia, USA, Messico, Brasile, Cina, Giappone, Corea del Sud, Thailandia.
Dopo le concessioni in Eurasia, India, Giappone e USA (2024), e Cina, Corea del Sud, Messico e Brasile (nel primo semestre del 2025), non è ancora ufficiale la concessione in Europa, anche se stiamo già pagando le annualità di mantenimento del brevetto;

h. Brevetto su miglioramento e ottimizzazione della tecnologia di purificazione del caprolattame senza utilizzo di solventi. Priorità e deposito PCT 15.12.2017, pubblicazione internazionale WO/2019/117817.
Per questo brevetto si erano richieste le estensioni regionali nelle principali aree in cui sono presenti gli impianti di produzione del caprolattame, in seguito alla concessione in tutti i paesi di interesse (USA, Europa, Eurasia e Giappone, e Cina, vengono attualmente pagate le tasse annuali di mantenimento;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

i. Brevetto su recupero e separazione dei componenti di scarto dei tappeti di poliammide giunti a fine del loro ciclo di vita. Priorità e deposito PCT 29.05.2017, pubblicazione internazionale WO/2018/222142.
   Per il brevetto, con validità negli USA, è stata avviata un'ulteriore richiesta brevettuale per integrazioni sul medesimo processo, che ha portato alla concessione del brevetto in Europa nel 2023. Attualmente vengono pagate le tasse annuali di mantenimento;
j. Brevetto sul recupero del rame dalle reti da pesca di scarto destinate all'alimentazione di ECONYL®. Priorità e deposito PCT 22.12.2016, pubblicazione internazionale WO/2018/117978.
   Nel periodo compreso tra 2020 e 2024 si sono ottenute le concessioni in tutti i paesi per cui era stata fatta domanda: USA, Giappone, Cina, Europa, Canada, India e Cile. Dal 2025 in poi vengono pagate le tasse annuali di mantenimento.

13. CORPORATE GOVERNANCE

Per ogni informazione in tema di corporate governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla presente Relazione sulla Gestione, messa a disposizione presso la sede legale della Società e sul sito internet del Gruppo (https://www.aquafil.com/it/investor-relations/bilanci-e-relazioni).

Si precisa che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari rinvia, per talune informazioni, alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998. Entrambe tali Relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono pubblicate nei termini previsti sul sito internet della Società www.aquafil.com.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

14. ALTRE INFORMAZIONI

14.1 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

La Società controllante Aquafin Holding S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Aquafil S.p.A. in quanto ha assunto sostanzialmente la configurazione di holding di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e, di conseguenza, non esercita, in fatto, la direzione unitaria di Aquafil S.p.A.

Tutte le società italiane controllate, direttamente o indirettamente, da Aquafil S.p.A. hanno provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti dall'articolo 2497-bis del c.c., indicando in Aquafil S.p.A. il soggetto alla cui attività di direzione e coordinamento sono soggette.

14.2 AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2025, la Società risulta detenere un numero complessivo di 1.278.450 di azioni proprie, pari all'1,46% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 8.612.054.

14.3 PROCEDURA DI TASSAZIONE IRES DI GRUPPO

La società Aquafil S.p.A. aderisce in qualità di consolidata alla procedura di tassazione di Gruppo secondo l'opzione esercitata da Aquafin Holding SpA quale consolidante a valere per il triennio 2023-2025, ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. N. 344/2003. Specularmente anche le società Tessilquattro S.p.A. e Bluloop Srl aderiscono in qualità di consolidate alla procedura medesima di tassazione di Gruppo secondo l'opzione esercitata da Aquafin Holding SpA quale consolidante.

Si ricorda tuttavia che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafil S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato ai sensi dell'art. 124, comma 4 del TUIR. Nello specifico, nell'ambito del rinnovo del triennio 2024-2026 è stato indicato nel rigo OP6, colonna 3, il codice "4" (Modifica del criterio utilizzato per l'eventuale attribuzione delle perdite residue) e in colonna 7 il codice "3" (Attribuzione alle società che hanno prodotto le perdite secondo modalità diverse dalle precedenti). Tale modifica comporta pertanto l'allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A..

14.4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO D. LGS. 231/2001

Le società italiane del gruppo Aquafil hanno integrato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi D. Lgs. 8 giugno 2001 n° 231, comprensivo del codice di condotta e delle procedure aziendali di gestione delle attività. In particolare, il Modello prevede la redazione di un Codice Etico, la mappatura delle aree aziendali a rischio, la valutazione dei presidi di controllo, e un sistema disciplinare per sanzionare eventuali illeciti. L'Organismo di Vigilanza, nominato dal CdA è deputato a vigilare sul suo funzionamento e aggiornamento, e sul rispetto delle leggi. Il Modello è stato adottato con delibera del CdA nel 2014 e aggiornato nel 2023. Si applica alle società italiane del Gruppo che lo hanno adottato, i cui dipendenti possono inoltre utilizzare un sistema di whistleblowing per segnalare eventuali illeciti. Nell'occasione, il modello è stato rivisto sulla base dell'ampliamento del catalogo dei reati 231 previsti dalla normativa italiana. In particolare, tre famiglie di reato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sono state aggiunte all'elenco dei reati presupposto nella Parte generale del Modello: delitti contro il patrimonio culturale; riciclaggio di beni culturali e devastazione beni culturali e paesaggistici; delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti. Relativamente a questi reati, è stata inoltre aggiornata la Parte speciale del Modello, che descrive la fattispecie di reato, le aree a rischio e le attività sensibili, e i presidi esistenti con principi generali e protocolli specifici.

14.5 APPLICAZIONE PRINCIPIO CONTABILE IFRS 17

Si evidenzia che dalle analisi effettuate non vi sono operazioni eseguite dal Gruppo che rientrano nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 17.

14.6 PROCEDURA DI IMPAIRMENT TEST

Si evidenzia che per lo svolgimento dei propri impairment test strumentali alla verifica della recuperabilità dei propri assets, commentati successivamente, la Società Capogruppo applica una specifica procedura formalizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2019.

14.7 ART. 15 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB (AGGIORNATO CON DELIBERA CONSOB N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017): CONDIZIONI PER LA QUOTAZIONE DI AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI SOCIETÀ COSTITUITE E REGOLATE DALLA LEGGE DI STATI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2025 le prescrizioni regolamentari dell'art. 15 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate del Gruppo;
- sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

15. PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO OPERATIVO DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO D'ESERCIZIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Il dettaglio della composizione e della movimentazione del patrimonio netto della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 è esposto nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio società controllante	**119.460**	**(21.951)**
Scritture di consolidato su Capogruppo	7.262	(1.816)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Differenza tra Patrimonio Netto e Valore di Carico	(10.803)	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	5.138	5.138
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Storno delle svalutazioni al netto delle rivalutazioni di partecipazioni	15.019	15.019
Dividendi infragruppo	(2.234)	(2.234)
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze e altre minori	(2.584)	1.150
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	**131.258**	**(4.694)**
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi	0	0
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza del Gruppo	**131.258**	**(4.694)**

16. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2025 ha segnato una performance di notevole solidità rispetto allo scorso esercizio, specialmente in termini di marginalità.

L'esercizio 2026 sarà focalizzato sulla razionalizzazione dei costi, sul consolidamento dei margini e sull'incremento dei volumi nei business chiave. Il Gruppo continuerà a beneficiare del piano di razionalizzazione dei costi, con un impatto positivo atteso in termini di redditività nei prossimi trimestri. La gestione finanziaria avrà l'obiettivo prioritario di proseguire nel percorso di deleverage e di ottimizzazione dei flussi di cassa.

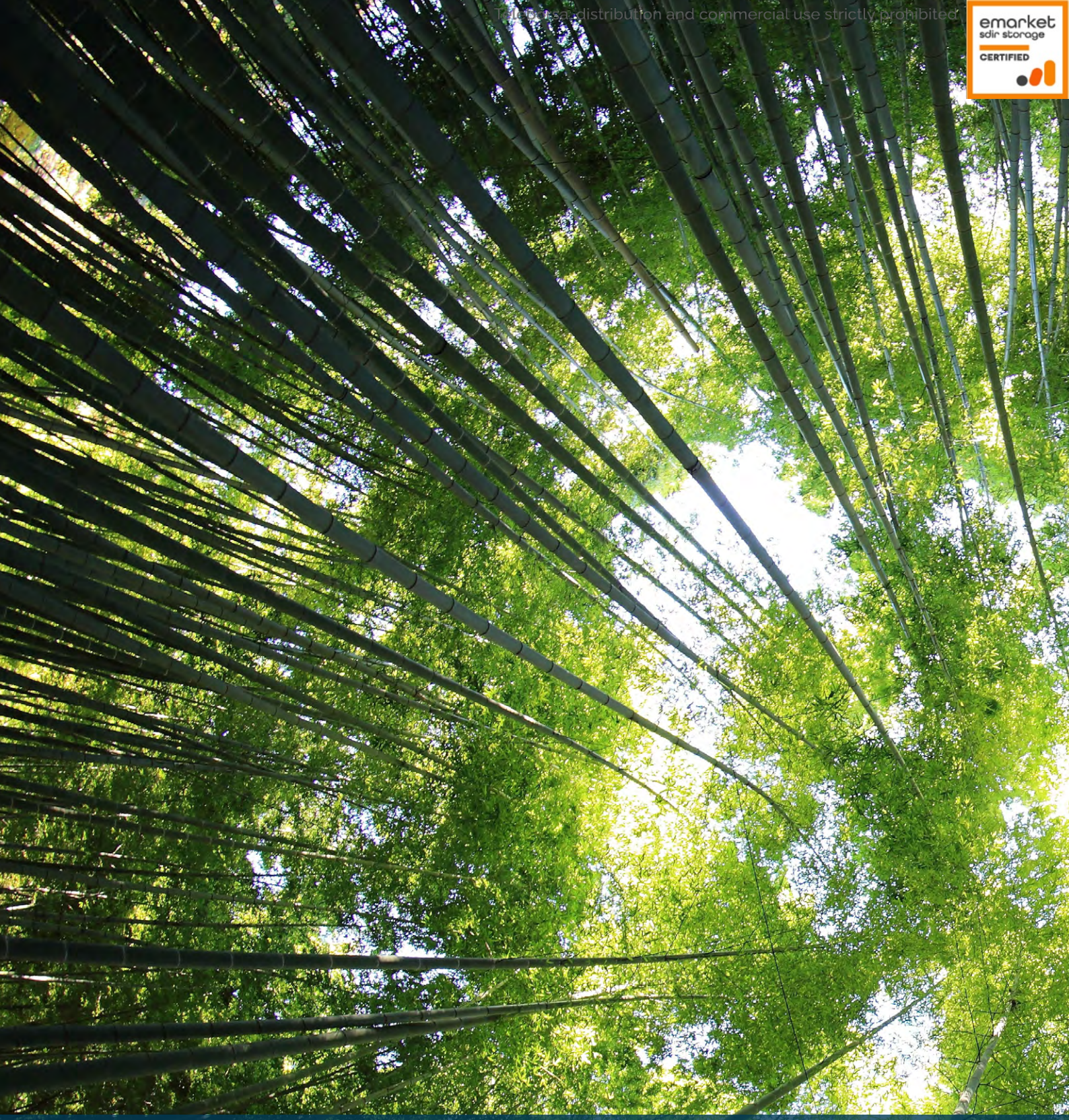
Il quadro macroeconomico delle ultime settimane richiede ancora di più un costante monitoraggio del mercato. La nostra presenza globale e il posizionamento distintivo nelle fibre rigenerate a marchio ECONYL® permettono alla Società di guardare al futuro con fiducia, puntando a una crescita sostenibile e a un progressivo rafforzamento della leadership di mercato.

Arco, 12 Marzo 2026

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Chiara Mio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Testo in esa distribution and commercial use strictly prohibited



Rendicontazione di Sostenibilità 2025

Dichiarazione consolidata 2025
ai sensi del D.Lgs. 2024/125

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indice

1. INFORMAZIONI GENERALI **40**

1.1 NOTA METODOLOGICA **40**

1.2 IL GRUPPO AQUAFIL **43**

1.2.1 Chi siamo 44

1.2.2 Aquafil nel mondo 46

1.2.3 ECONYL®: alla guida della rivoluzione circolare 46

1.2.4 Le nostre catene del valore 47

1.2.5 Il potere dell'innovazione consapevole 49

1.3 LA NOSTRA STRATEGIA ESG **52**

1.3.1 Piano di sostenibilità di Aquafil 53

1.3.2 Principali risultati e rating ESG 55

1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target 56

1.3.4 Aquafil e gli SDGs 64

1.3.5 Le policy di Aquafil 65

1.4 ANALISI DELLA MATERIALITÀ **66**

1.4.1 Metodologia 67

1.4.2 Risultati 68

1.5 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ **69**

1.5.1 I principali organi di governo 70

1.5.2 La nostra politica di remunerazione e incentivazione 75

1.5.3 Sistema di gestione del rischio 76

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI **80**

2.1 CAMBIAMENTO CLIMATICO **80**

2.1.1 Rischi del cambiamento climatico 81

2.1.2 Consumo energetico 83

2.1.3 Emissioni di gas serra 85

2.2 INQUINAMENTO **87**

2.3 RISORSE IDRICHE **88**

2.3.1 Consumi idrici 89

2.3.2 Scarichi idrici 90

2.4 BIODIVERSITÀ **91**

2.4.1 Biodiversity Impact Assessment 92

2.4.2 Biodiversity Risk Assessment 94

2.5 ECONOMIA CIRCOLARE **97**

2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse 98

2.5.2 Rifiuti 99

2.5.3 ECONYL®: il filo infinito, come l'immaginazione 100

2.6 ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA EUROPEA **104**

3. INFORMAZIONI SOCIALI **111**

3.1 LE PERSONE DI AQUAFIL **111**

3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo 113

3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere 117

3.1.3 Favorire la crescita personale e professionale 120

3.2 I LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE **122**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.3 CLIENTI E CONSUMATORI FINALI 125
3.3.1 Gestione prodotto, salute e sicurezza 125
3.3.2 Comunicazione inclusiva e trasparente, contro il greenwashing 126
3.3.3 Collaborazione per l'ecodesign e la creazione di filiere circolari 126
3.4 SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI 129

4. BUSINESS CONDUCT 136
4.1 CODICE ETICO 137
4.2 MODELLO 231 138
4.3 POLITICHE ANTICORRUZIONE 138
4.4 SISTEMA DI WHISTLEBLOWING 139
4.5 CONFORMITÀ FISCALE 140
4.6 INFLUENZA POLITICA E ADVOCACY 141
4.7 CERTIFICAZIONI 142
4.7.1 Certificazioni di prodotto 143
4.8 DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER 144
4.9 ALLEANZE E COLLABORAZIONI 145

5. APPENDIX 146
5.1 GLI STABILIMENTI DI AQUAFIL 146
5.2 ANALISI DELLA MATERIALITÀ 147
5.2.1 Definizione della soglia di materialità 147
5.2.2 Lista dei temi materiali 148
5.3 COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI ORGANI DI GOVERNO DI AQUAFIL 152
5.3.1 Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza 152
5.3.2 Comitati del CdA 153
5.3.3 Rappresentazione di genere negli organi di governo 153
5.4 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI 154
5.5 CAMBIAMENTO CLIMATICO – DATI AGGIUNTIVI E METODOLOGIA DI CALCOLO 166
5.5.1 Risultati del Climate Risk and Vulnerability Assessment 166
5.5.2 Consumo energetico 170
5.5.3 Emissioni di gas serra 171
5.6 RISORSE IDRICHE – DATI AGGIUNTIVI 172
5.7 BIODIVERSITÀ – DATI AGGIUNTIVI 173
5.7.1 Biodiversity Impact Assessment 173
5.7.2 Biodiversity Risk Assessment 174
5.8 ECONOMIA CIRCOLARE – METODOLOGIA DI CALCOLO 175
5.8.1 Afflussi e deflussi di risorse 175
5.8.2 Rifiuti 175
5.9 TASSONOMIA EUROPEA: TURNOVER, CAPEX E OPEX 176
5.9.1 Vista 1 – Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare 176
5.9.2 Vista 2 – Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e. filato) 182
5.9.3 Approccio metodologico 186
5.10 LE PERSONE DI AQUAFIL – DATI AGGIUNTIVI 187
5.11 INDICE DEI CONTENUTI ESRS 188

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 NOTA METODOLOGICA

Il presente documento contiene la "**Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità**" (di seguito anche "Rendicontazione"), redatta in conformità alla Direttiva Europea 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale (**Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD**), recepita in Italia dal D.Lgs. 2024/125.

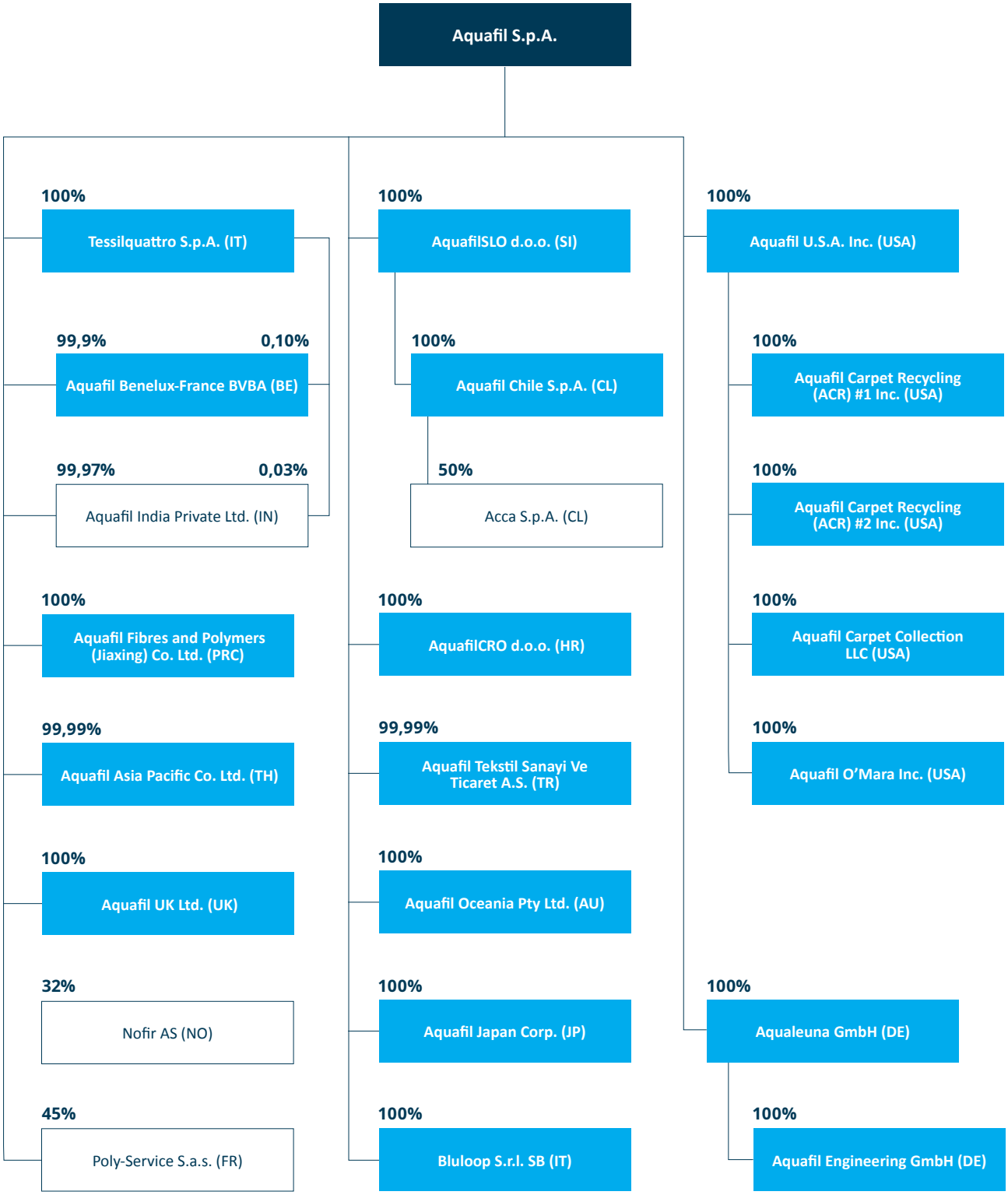
La Rendicontazione segue gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, adottati tramite il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. Il 2025 rappresenta il secondo anno di applicazione di tali standard da parte del Gruppo, dopo il primo utilizzo nel 2024. In seguito alla pubblicazione del 10 novembre 2025 in Gazzetta Ufficiale del Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 ("Quick Fix"), l'azienda si è avvalsa delle disposizioni transitorie, non rendicontando in merito a quegli obblighi di informativa introdotti gradualmente ("phased-in").

Fino al 2023, il reporting è stato realizzato in conformità ai **Global Reporting Initiative (GRI) Standards**.

La Rendicontazione è elaborata su **base consolidata**, adottando lo stesso **perimetro del bilancio finanziario**. L'organigramma societario e il perimetro di reporting non hanno subito variazioni rispetto al 2024 (Figura 1.1). Le società Aquafil S.p.A. e AquafilSLO, seppur soggette a obblighi di rendicontazione individuale, non pubblicano una dichiarazione separata, poiché già incluse in quella consolidata, secondo quanto previsto dall'articolo 19-bis, paragrafo 9, e dall'articolo 29-bis, paragrafo 8, della Direttiva 2013/34/UE.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIGURA 1.1 – ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO E PERIMETRO DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ



Legenda:

Società inclusa nel perimetro della rendicontazione di sostenibilità

"Partecipazione" esclusa dal perimetro del consolidato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'analisi di **doppia materialità** costituisce il processo attraverso cui sono identificati e valutati i temi rilevanti ai fini della rendicontazione di sostenibilità. Sviluppata nel 2024 per garantire la piena conformità agli ESRS, nel 2025 è stata oggetto di piccole revisioni derivanti dall'evoluzione normativa in tema CSRD, come riportato nella sezione 1.4. Il processo e i relativi esiti sono illustrati nella sezione 1.4. La valutazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti, così come il reporting su questi aspetti, ha incluso anche le **catene del valore** di Aquafil descritte nella sezione 1.2.4. Nell'analisi, l'azienda considera **orizzonti temporali** a breve, medio e lungo termine, applicando la definizione contenuta nell'ESRS 1, sezione 6.4.

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento si riferiscono **all'esercizio 2025**. Non vengono presentati confronti con periodi precedenti al 2024, poiché le modifiche al perimetro di rendicontazione introdotte dalla nuova normativa non permettono una comparabilità omogenea con gli esercizi anteriori.

Nel 2025, Aquafil ha introdotto un **nuovo sistema per la raccolta e gestione dei dati ESG**, superando il precedente *Sustainability Web Tool*. La nuova piattaforma − Tagetik di Wolters Kluwer − è stata configurata con **un'architettura personalizzata**, progettata sulle esigenze del Gruppo e sui relativi flussi informativi. La soluzione, conforme ai requisiti della CSRD, consente una **gestione uniforme** delle informazioni, migliora la **trasparenza e la tracciabilità** dei dati e facilita i processi di **aggregazione**, minimizzando gli errori.

Gli indicatori sociali (HR, sicurezza) e ambientali (energia, acqua, emissioni, rifiuti, materiali, packaging) vengono rilevati con frequenza mensile, semestrale o annuale, a seconda della tipologia. I dati vengono caricati nelle **unità di misura** presenti nelle fonti originarie (bollette, misuratori, fatture): la conversione nelle unità previste dagli ESRS avviene **automaticamente** tramite **fattori di conversione** aggiornati annualmente. La sezione 1.5.3 "Controllo interno sul reporting di sostenibilità" fornisce maggiori dettagli sul processo di raccolta, validazione e controllo interno sui dati ESG.

Il nuovo tool è accessibile a tutti gli stabilimenti del Gruppo, produttivi e non produttivi, incluse anche le aziende commerciali in perimetro (Aquafil Benelux, Aquafil Oceania, Aquafil Turchia, Aqualeuna, ACR2, Bluloop).

Il report, nelle sezioni dedicate, include una descrizione dettagliata della **metodologia di calcolo** utilizzata per tutti i **dati,** assicurando trasparenza nei criteri e nei parametri. Viene inoltre specificato se, e in quali circostanze, sono state adottate **stime**, con una chiara indicazione del grado di affidabilità delle valutazioni e delle fonti di riferimento utilizzate. Nessun **importo monetario** presentato nel report è soggetto a incertezze, in quanto tutti i dati provengono direttamente dal bilancio consolidato dell'azienda.

Nel documento, in particolare nelle sezioni 1.5.3 e 3.2, sono presenti inoltre alcuni indicatori specifici sulla realtà di Aquafil (entity - specific), che fanno riferimento al progetto in collaborazione con EcoVadis. Tali indicatori sono frutto di computazioni effettuate grazie alla dashboard messa a disposizione da EcoVadis ed ai dati sui fatturati provenienti dall'ERP aziendale. Quando ci si riferisce alle fasce di rischio, si prende in considerazione la scala di valutazione proposta da EcoVadis.

In conformità agli ESRS, la rendicontazione delle **informazioni prospettiche** richiede agli Amministratori di elaborare tali dati sulla base di ipotesi, illustrate nella rendicontazione di sostenibilità, relative a eventi futuri nonché a potenziali azioni che la Società potrebbe intraprendere. Considerata l'incertezza intrinseca legata al verificarsi di eventi futuri, sia in merito alla loro effettiva realizzazione sia rispetto all'entità e ai tempi della loro manifestazione, è possibile che si verifichino degli scostamenti significativi tra le informazioni prospettiche e i dati consuntivi.

La Rendicontazione Consolidata del Gruppo Aquafil contiene aggiornamenti delle modalità di calcolo di alcune

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

informazioni, con la finalità di affinare l'aderenza ai requisiti applicativi associati ad alcune metriche divulgate. Nello specifico, sono state apportate le seguenti modifiche:

- Energia autoprodotta (ESRS E1, DR E1-5, DP 39). Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo 2.1.2.
- Numero e tasso di infortuni (ESRS S1, DR S1-14, DP 88c, e). Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo 3.1.2.

Con la finalità di rettificare gli importi comparativi, La Rendicontazione Consolidata del Gruppo Aquafil contiene rettifiche alle informazioni che Aquafil ha divulgato nel precedente periodo di rendicontazione relativamente all' Energia autoprodotta (ESRS E1, DR E1-5, DP 39). Non sono state invece rettificate le informazioni relative al Numero e tasso di infortuni (ESRS S1, DR S1-14, DP 88c, e).

Infine, la Rendicontazione Consolidata include una modifica nella presentazione dei dati relativi ai volumi di prelievo in aree a stress idrico (ESRS E3, DR E1-4, DP 28(b)). In particolare, la precedente rappresentazione basata su classi numeriche è stata sostituita da una classificazione qualitativa secondo livelli di stress idrico basso, medio e alto, al fine di favorire una comprensione più immediata delle informazioni. Le informazioni relative all'esercizio 2024 sono state pertanto rielaborate secondo tale impostazione.

Anche quest'anno, è inclusa una sezione dedicata alla **Tassonomia Europea**, in conformità con il Regolamento UE 2020/852.
La Rendicontazione di Sostenibilità viene sottoposta a un controllo interno da parte del **Collegio Sindacale** e del **Dirigente** preposto e approvata dal **Consiglio di Amministrazione** del Gruppo.

È inoltre oggetto di revisione limitata da parte della società terza indipendente **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**.

Per informazioni aggiuntive in merito ai contenuti della presente relazione è possibile contattare Aquafil al seguente indirizzo: **info@aquafil.com**

1.2 IL GRUPPO AQUAFIL

Lettera del CEO

La capacità di **guardare lontano** ha sempre contraddistinto il percorso del Gruppo.

Abbiamo scelto di **investire in tecnologia, innovazione e circolarità** quando non erano ancora un trend di mercato. Abbiamo iniziato a **rendicontare il nostro impatto ambientale** prima che diventasse un requisito normativo. Scelte guidate dalla convinzione che il valore più solido si costruisce nel tempo, perché per noi non sono una moda, ma l'unico percorso possibile.

Il 2025 è stato un anno complesso: l'instabilità geopolitica, la volatilità dei mercati e le crescenti pressioni competitive hanno imposto decisioni rapide e, in alcuni casi, difficili. Mantenendo una **visione di lungo periodo**, abbiamo scelto di razionalizzare e focalizzare, rafforzando le fondamenta del Gruppo e investendo nella sua capacità di **adattarsi e crescere** anche in contesti incerti.

Anche in questo scenario, il nostro impegno sui **temi ambientali e sociali** non si è mai indebolito. Al contrario, ha continuato a orientare le scelte strategiche e operative, confermandosi un elemento centrale del nostro modello industriale. I **risultati raggiunti** nel corso dell'anno ne sono una prova concreta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Abbiamo ottenuto il rating **Platinum di EcoVadis**, entrando nel **top 1%** delle aziende valutate a livello globale. Un riconoscimento che riflette il rafforzamento del nostro presidio lungo l'intera catena del valore e l'impegno costante nel promuovere pratiche sempre più responsabili e trasparenti.

Abbiamo continuato a investire in innovazione e circolarità, raggiungendo un traguardo che per anni era stato considerato impossibile: la **separazione della fibra elastica dal nylon**. Un risultato che apre nuove possibilità industriali e che ci è valso il **Premio Sviluppo Sostenibile 2025** per l'economia circolare.

Il nostro nylon ECONYL® oggi rappresenta una quota sempre più rilevante del **fatturato fibre**, dimostrando che la circolarità può essere un vero motore di crescita e competitività, anche oltre il settore tessile. In questa direzione, abbiamo rafforzato il lavoro con clienti e partner per **sviluppare filiere circolari** che spaziano dall'acquacoltura, all'automotive, fino all'industria delle navi da crociera.

Attraverso la nostra **ECONYL® Academy**, infine, abbiamo continuato a investire nella diffusione della conoscenza, creando spazi di confronto e coinvolgendo un pubblico sempre ampio su temi chiave per il futuro dell'industria, con il contributo di ospiti dal profilo internazionale.

Ogni risultato raggiunto nasce dall'impegno delle nostre persone e dalla forza delle collaborazioni lungo l'intera catena del valore. È questo ecosistema di competenze, relazioni e responsabilità condivisa che permette al Gruppo di trasformare la visione in azioni concrete e misurabili.

In un mondo che corre veloce e che premia il breve termine, continuiamo a **scegliere ciò che dura**. È così che si **costruisce il futuro**: con coerenza, pazienza e una visione condivisa di progresso.

1.2.1 Chi siamo

Aquafil è un punto di riferimento globale nell'economia circolare: prima al mondo nella produzione di filo per tappeti e tra i principali fornitori europei di filati, fibre sintetiche e polimeri destinati ai settori della moda e del design.

Da impresa familiare a leader globale

Fondata nel 1965 ad **Arco**, nel cuore del Trentino-Alto Adige, **Aquafil S.p.A.** nasce dal sogno e dall'impegno della **famiglia Bonazzi**, che in quegli anni dà vita al **primo stabilimento** dedicato alla produzione di **filati in nylon**.

A partire dagli **anni '90**, l'azienda intraprende un ambizioso percorso di **ricerca e sviluppo** nell'ambito dell'economia circolare, che culmina nel 2011 con la nascita del Sistema di Rigenerazione ECONYL®, una tecnologia all'avanguardia che consente di produrre **nylon rigenerato** partendo interamente da **rifiuti**.

In poco più di mezzo secolo, Aquafil si è evoluta da impresa familiare a **gruppo internazionale** con **2.227 dipendenti** e **ricavi pari a 520,8 milioni di euro nel 2025**.

Oggi, le nostre azioni sono quotate sul **segmento Euronext STAR Milan** di Borsa Italiana e sul **US OTCQX® Best Market** negli Stati Uniti.

I nostri valori

In Aquafil, la **circolarità** e la **sostenibilità** sono il nostro motore – il **filo** che lega ogni ricerca, progetto e relazione.

Guidati dal desiderio di **innovare** con responsabilità, trasformiamo intuizioni coraggiose in soluzioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pionieristiche, capaci di **mantenere alte prestazioni, pur** minimizzando l'**impatto sul nostro pianeta**.

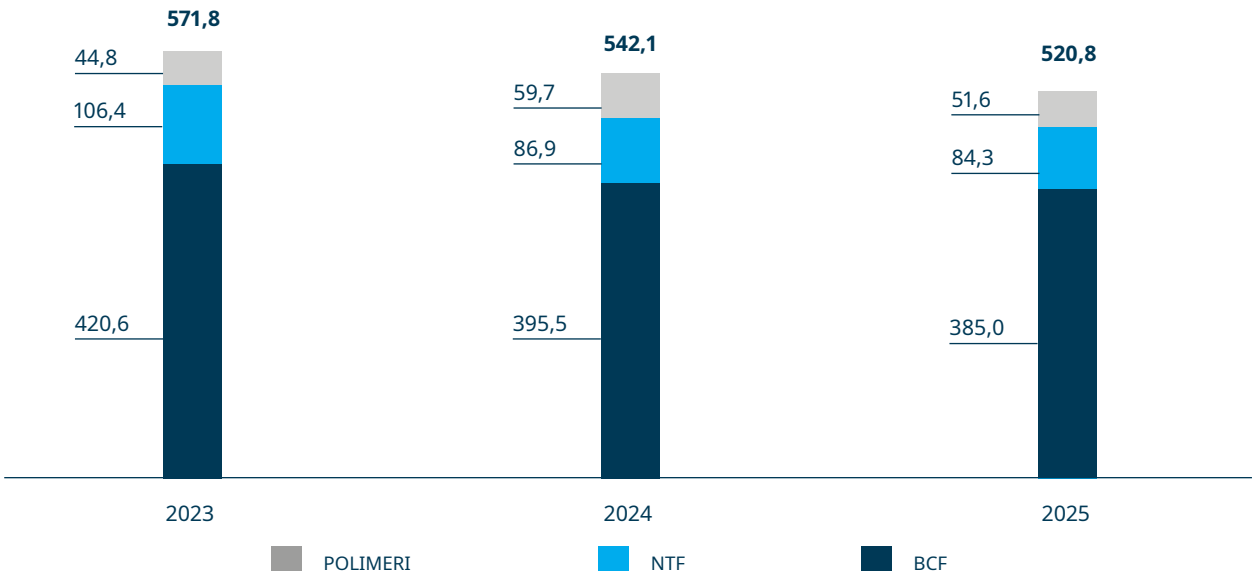
Crediamo che il cambiamento nasca dall'**impegno quotidiano**, dalla curiosità di esplorare **nuove strade** e dal coraggio di **migliorarsi** – un'idea, un **prodotto** alla volta.

Le nostre attività

- **FILO PER PAVIMENTAZIONE TESSILE (BCF – Bulk Continuous Filament)**: Il nostro core business è la produzione e vendita di filo in nylon per tappeti destinati a diversi settori industriali, tra cui automotive, navale, residenziale e contract (aeroporti, uffici, ecc.).
- **FILO PER ABBIGLIAMENTO (NTF – Nylon Textile Filament)**: Siamo tra i principali fornitori di filati e fibre sintetiche dei migliori marchi italiani, europei e mondiali che producono indumenti, costumi da bagno e sportswear.
- **POLIMERI DI NYLON (EP – Engineering Plastics)**: Produciamo polimeri e compound destinati allo stampaggio da parte di aziende del settore moda e design per la produzione di accessori (es. montature degli occhiali) o oggetti d'arredo (es. sedie, tavoli).

I numeri di Aquafil

FIGURA 1.2 – RICAVI TOTALI E PER AREA DI PRODOTTO, IN MILIONI DI EURO (2023-2025)



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2.2 Aquafil nel mondo

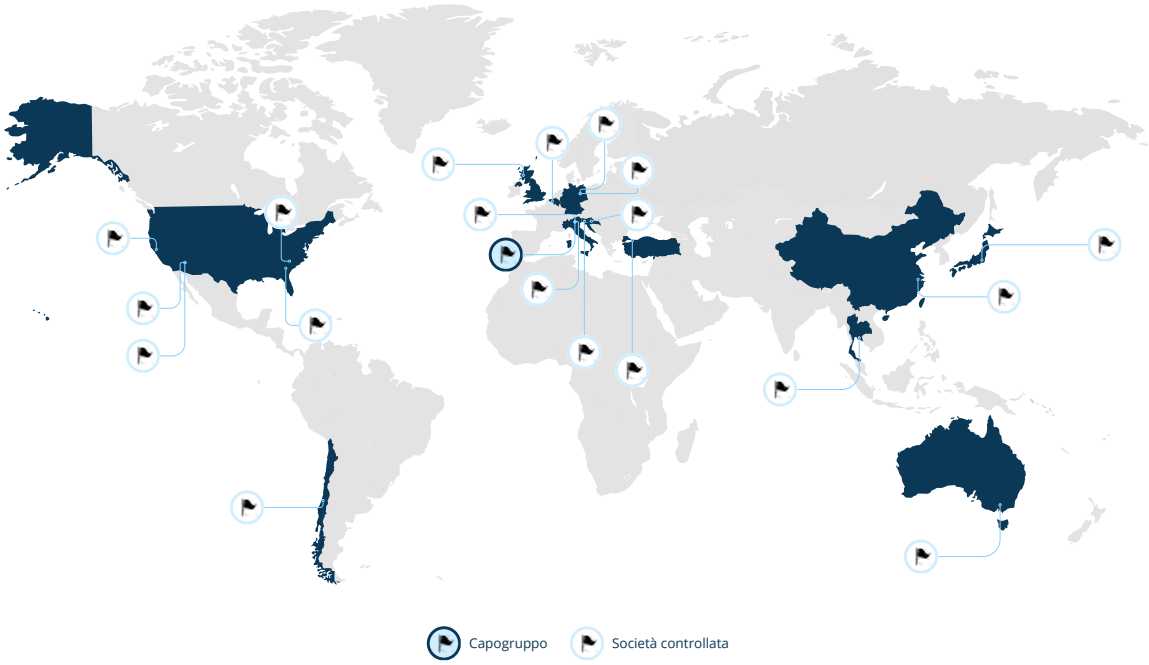
La nostra realtà internazionale opera in 13 Paesi e 4 continenti.

Il **Gruppo Aquafil** comprende **20 società** – una rete viva e in continua evoluzione, che abbraccia Italia, Slovenia, Regno Unito, Germania, Croazia, Stati Uniti, Cina, Thailandia, Giappone, Cile, Turchia, Belgio e Australia.

Il nostro **quartier generale** si trova ad **Arco, nel cuore del Trentino-Alto Adige**, dove tutto è iniziato.

Vedi Appendix 5.1 per una panoramica completa delle sedi e delle società del gruppo Aquafil.

FIGURA 1.3 – PRESENZA GEOGRAFICA DEL GRUPPO AQUAFIL



1.2.3 ECONYL®: alla guida della rivoluzione circolare

Crediamo in un modo diverso di fare impresa, dove il profitto non esclude lo scopo.

All'inizio eravamo un'azienda come molte altre. Trasformavamo **materie prime di origine fossile** in nylon e fornivamo i nostri filati all'industria della **moda** e della **pavimentazione tessile**. Poi, agli inizi degli anni '90, è arrivata la svolta. La crescente consapevolezza che l'unica direzione possibile fosse un futuro sostenibile ci ha spinti a mettere in discussione il modello lineare di "produzione – consumo – scarto" e ad aprire la strada a modelli di business circolari, fondati su "**riciclo – rigenerazione – riprogettazione**".

Il primo passo è stato adottare un approccio di "**Life Cycle Thinking"**, che ci ha portati a valutare l'impatto ambientale dei nostri prodotti lungo l'intero **ciclo di vita**. È emerso con chiarezza che la fase più impattante sul pianeta è l'estrazione **e la lavorazione delle materie prime** da fonti fossili. Da quel momento abbiamo scelto una nuova direzione: investire tempo, ricerca e risorse per costruire ed offrire un'alternativa più sostenibile per l'intera filiera, affidandoci al **potere dell'innovazione consapevole.**

Dopo anni di ricerca e sviluppo, nel 2011 abbiamo raggiunto il traguardo più importante della nostra storia: la nascita del **Sistema di Rigenerazione ECONYL®** – una tecnologia all'avanguardia che ci consente di produrre

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

un nylon speciale **interamente ricavato da rifiuti**.

Caratteristiche del nylon ECONYL®

- È prodotto al 100% da rifiuti
- Mantiene la stessa qualità del nylon tradizionale
- Essendo Nylon 6, può essere riciclato un numero infinito di volte

Il filato ECONYL® ha rappresentato un punto di **svolta** per la circolarità dell'intera industria **tessile**. Il nostro **sistema innovativo** ha ridotto la dipendenza dai **combustibili fossili**, limitato gli **sprechi** ed aperto la strada a **modelli di produzione** completamente circolari. Solo nel 2025, Aquafil ha collaborato con più di 1.900 brand – tra cui Circuform, Object Carpet, Fuli e MCM – sviluppando prodotti **progettati fin dall'origine per essere riciclati** e per **ridurre** l'impatto ambientale ad essi collegato.

Il nylon ECONYL® non è soltanto la nostra prima e più grande conquista: è anche il nostro principale **vantaggio competitivo**. Le sue **caratteristiche uniche**, che lo rendono incomparabile rispetto a qualsiasi altro materiale plastico concorrente sul **mercato**, trainano la crescita dell'incidenza del **fatturato dei prodotti a marchio ECONYL® sul fatturato complessivo delle fibre** del Gruppo (vedi sezione 1.3).

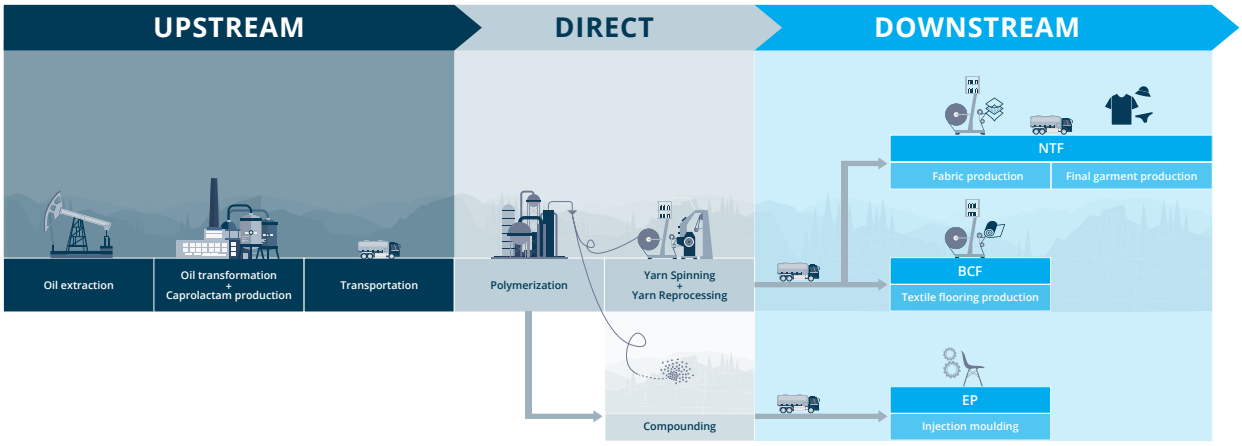
Guardiamo al futuro con determinazione, impegnandoci a raggiungere la **piena circolarità** del nostro modello di business, generando valore concreto e duraturo non solo per gli azionisti, ma per le persone, le comunità e l'intero pianeta. Vogliamo guidare la **rivoluzione circolare** nel settore tessile trasformando, in maniera **tangibile**, la realtà che conosciamo.

1.2.4 Le nostre catene del valore

Il core-business del Gruppo è la produzione, rilavorazione e vendita di nylon, in parte da fonte fossile e in parte da materia prima rigenerata ECONYL®.

Nel 2024, in linea con le richieste della normativa europea CSRD, abbiamo svolto un processo di mappatura delle nostre principali catene del valore.

Filiera fossile



Sebbene Aquafil stia lavorando per **ridurne l'incidenza**, la produzione **di nylon proveniente da fonti fossili** è ancora oggi una parte del core business del Gruppo.

La filiera del nylon tradizionale parte dall'attività di estrazione di petrolio, da cui viene prodotto il caprolattame,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

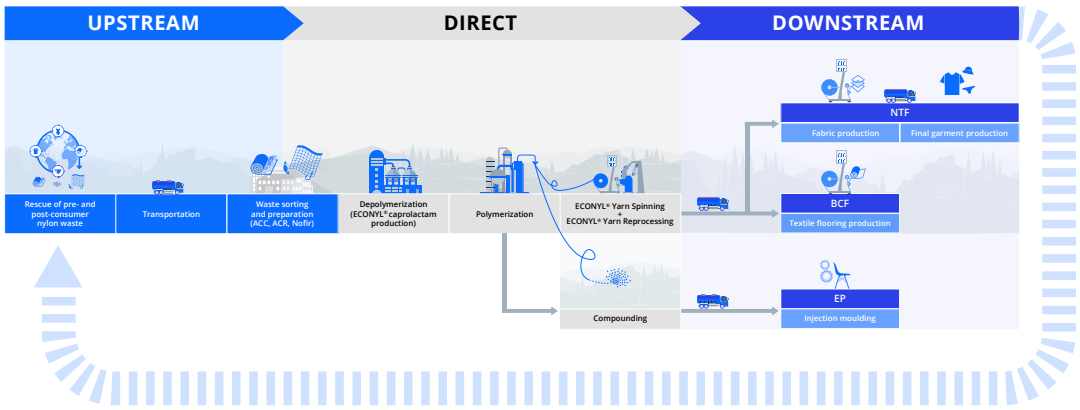
materia prima da cui viene prodotto il nylon. Aquafil acquista il caprolattame da fornitori diretti e lo trasforma in nylon grazie a un processo chimico chiamato "polimerizzazione". Il polimero di nylon prodotto viene poi trasformato in due forme diverse, fili e compound, e viene venduto ad una **clientela industriale,** che a sua volta produce per i seguenti mercati intermedi o utilizzatori finali:

- **Fili** > produttori di pavimentazione tessile (segmento BCF per i settori contract, residenziale e automotive) e di tessuti per l'industria dell'abbigliamento e dello sport (segmento NTF).
- **Compound (o granuli)** > aziende di stampaggio ad iniezione per la produzione di accessori moda, design e componenti per il settore elettrico ed elettronico (segmento EP).

Un'azienda del Gruppo, **Aquafil O'Mara**, produce **filo di poliestere** invece che di nylon. Il processo chimico di polimerizzazione non avviene, in questo caso specifico, all'interno del perimetro aziendale, ma viene esternalizzato a un fornitore a monte della filiera. Aquafil O'Mara si occupa della **fase di filatura**, e vende il filo a clienti industriali nel settore tessile (segmento NTF).

Filiera ECONYL®

ECONYL® NYLON VALUE CHAIN



La filiera del nylon ECONYL® si differenzia da quella del nylon tradizionale nella parte a monte. La materia prima non è più derivata da fonte fossile, ma sono **i rifiuti in nylon pre- e post-consumo**, che vengono recuperati grazie a una **rete internazionale** di istituzioni, aziende, ONG e consorzi, che ci garantiscono un approvvigionamento stabile e sostenibile. La raccolta di rifiuti **pre-consumo** – soprattutto scarti industriali – avviene anche tramite partnership con i **nostri clienti**.

Per sistematizzare la raccolta di rifiuti **post-consumo** – vecchi tappeti, moquette e reti da pesca – negli ultimi anni abbiamo condotto operazioni di **integrazione verticale nella filiera a monte**. Abbiamo stabilito **Aquafil Carpet Collection** negli USA, che recupera tappeti e moquette a fine vita; investito in **Nofir**, leader norvegese nel recupero delle reti da pesca e acquacoltura; e fondato **Aquafil Cile**, specializzata nella raccolta e nel pretrattamento delle reti per acquacoltura.

Tutti i rifiuti di nylon vengono preparati e inviati al nostro **stabilimento di Lubiana**, dove vengono trasformati in **caprolattame ECONYL®** tramite un processo chiamato "depolimerizzazione". La nuova materia prima così ottenuta viene poi utilizzata per produrre **nylon rigenerato ECONYL®** in forma di filo e compound. La parte a valle della filiera rimane la stessa del nylon tradizionale, con vendita a **clientela industriale** nei tre segmenti BCF, NTF e EP.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2.5 Il potere dell'innovazione consapevole

Da molti anni il nostro dipartimento di R&D lavora per creare soluzioni tecniche avanzate per promuovere la circolarità dei nostri prodotti e minimizzare il loro impatto ambientale.

Per Aquafil, ricerca e sviluppo sono fondamentali: ci aiutano a rimanere competitivi, a differenziarci sul mercato e soprattutto a costruire un modello di crescita più responsabile. Nel 2025 abbiamo investito €7,2 milioni (pari al 1,4% del fatturato) per sviluppare nuove tecnologie, prodotti più performanti e soluzioni più sostenibili. Oltre al Sistema di Rigenerazione ECONYL® (approfondito nella sezione 2.5.3), portiamo avanti numerosi progetti interni e collaborazioni internazionali, che stanno già dando risultati concreti. In questa sezione presentiamo i principali.

SEPARAZIONE DEL NYLON DALLA FIBRA ELASTICA

Ogni cittadino europeo produce in media 12 chili di rifiuti tessili all'anno, per un totale di 12,6 milioni di tonnellate.[1)] Secondo uno studio del Boston Consulting Group, l'80% dei capi dismessi finisce in discarica o viene incenerito e meno dell'1% viene effettivamente riciclato.[2)]

Una delle principali sfide nel riciclo tessile deriva dai **tessuti misti**, che combinano fibre diverse come nylon ed elastomero (es. elastan o spandex) e che sono molto comuni nell'abbigliamento sportivo e nei costumi da bagno. La composizione mista rende il tradizionale riciclo meccanico particolarmente complesso.

Per affrontare questa limitazione, abbiamo lavorato per anni allo sviluppo di una **tecnologia innovativa** e unica nel suo genere che consenta di **separare il nylon dalla fibra elastica** e **rigenerare chimicamente** entrambe le componenti (la parte in nylon, in nuovo nylon ECONYL®, mentre la componente derivante da elastomero in materia prima per la produzione di poliuretani). Il percorso è iniziato nel **2013**, con un progetto di ricerca in collaborazione con la Georgia Tech University e il deposito di un **primo brevetto**. Nel **2022**, i nostri ricercatori hanno pubblicato un **nuovo brevetto**, a fronte di una tecnologia maturata nel tempo e pronta per essere testata su **scala semi-industriale**.

Nel 2025, il Gruppo ha infine inaugurato in Slovenia il primo **impianto dimostrativo** confermando ancora una volta il proprio impegno verso l'innovazione consapevole e la circolarità. Finalmente è possibile separare efficacemente la fibra elastica dal nylon nei tessuti misti – un traguardo decisivo che apre nuove prospettive nel settore delle fibre tessili.

RICICLO DI TAPPETI DI GOMMA E PIASTRELLE DI MOQUETTE

Il riciclo di tappeti e piastrelle tessili multistrato rappresenta una delle principali sfide per la circolarità del settore delle pavimentazioni tessili perché la loro struttura è composta da più materiali difficili da separare. Questi prodotti combinano fibre tessili con materiali di supporto – come lattice, bitume, PO, PVC, resine, gomma – rendendo estremamente complessi la separazione degli strati e il riciclo delle diverse componenti.

Per rispondere a questa sfida, nel 2023 Aquafil ha avviato a Rovereto la costruzione di un impianto pilota – Aquafil Carpet Separation (ACS) – progettato per separare i diversi strati di tappeti e piastrelle tessili, rendendone possibile la rigenerazione e il riuso in ottica circolare.

L'obiettivo è far evolvere la tecnologia ACS in una soluzione semplice, economicamente accessibile, portatile e decentralizzata, utilizzabile in autonomia da clienti e altri attori della filiera inversa. Questo consentirebbe il riutilizzo

1 https://circulareconomy.europa.eu/platform/en/news-and-events/all-news/european-parliament-adopts-new-eu-rules-reduce-textile-and-food-waste

2 https://www.bcg.com/publications/2025/spinning-textile-waste-into-value

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

locale della componente più pesante e il conferimento del nylon recuperato ad Aquafil per la successiva rigenerazione in ECONYL®.

Nel 2025, le attività di ricerca e sviluppo sono proseguite su due direttrici principali: l'ottimizzazione dei processi di separazione e purificazione e l'estensione dei test con nuovi materiali. In particolare sono stati ottenuti risultati promettenti per la separazione delle piastrelle tessili.

Nell'ambito dell'iniziativa "**I Care**", co-finanziata dall'ente francese Valobat, abbiamo iniziato a sperimentare la tecnologia ACS con alcuni partner industriali, al fine di verificare che i materiali recuperati possano essere **effettivamente reintrodotti in nuovi cicli produttivi**, garantendo qualità, sicurezza e conformità normativa e validando così la fattibilità tecnologica lungo la catena del valore.

MAGRITTE: MANIFATTURA ADDITIVA CIRCOLARE

MAGRITTE è un progetto co-finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) che punta a innovare e trasformare la **stampa 3D di grandi dimensioni** e ridurre l'impatto del fast-furniture. Al centro delle attività di ricerca vi è lo sviluppo di un nuovo materiale a base ECONYL® per la stampa 3D, completamente rigenerabile e privo di fibra di vetro, materiale che rende attualmente questi prodotti non riciclabili.

Nel 2025, abbiamo sviluppato una serie di compound che stiamo già testando per identificare i più promettenti per la futura **scalabilità industriale**. Grazie alla collaborazione con **ProM Facility, Caracol AM, Università di Trento e Indiveni.re**, stiamo ponendo le basi per soluzioni rigenerative in settori che vanno dall'arredo e interior design all'automotive, alla nautica e all'edilizia leggera.

RICICLO CHIMICO DEL POLIESTERE

La produzione globale di plastica continua a crescere e la capacità dei sistemi di gestione dei rifiuti non tiene il passo. Per questo stiamo sviluppando un nuovo processo per riciclare il PET presente in bottiglie, tessuti, tappeti e imballaggi.

Nel 2025, l'impianto pilota di Arco ha lavorato per **aumentare la purezza** e **migliorare la qualità** del materiale rigenerato. I risultati mostrano un prodotto riciclato più puro e idoneo all'uso e stiamo ora completando le ultime ottimizzazioni prima della validazione finale della tecnologia.

FUNZIONALIZZAZIONE DEL FILO

Il nostro team di R&D lavora costantemente per conferire al nostro nylon **nuove o migliori proprietà**. Questo filone progettuale, chiamato "funzionalizzazione del filo", nel 2025 si è concentrato su tre principali ambiti: **Antimacchia, Antifiamma e Outdoor**.

1. Antimacchia

Il nylon, per la sua struttura chimica, è particolarmente predisposto alla **tintura**; questa stessa caratteristica lo rende però più sensibile alle **macchie**. Il progetto Antimacchia nasce per superare questo limite, migliorando la **pulibilità** e la durata estetica del prodotto. Aquafil ha sviluppato un filo con una maggiore **resistenza** alle macchie **acide**, ad es. presenti nel vino, caffè, o bevande alcoliche quali bitter o amari, che consente di rimuovere le macchie con **facilità**.

2. Antifiamma

Il progetto Antifiamma è finalizzato a migliorare la **resistenza del nylon** alla propagazione della fiamma, rallentando la diffusione del fuoco e aumentando il livello di **sicurezza** del prodotto. Le prestazioni antifiamma non dipendono

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

da un singolo componente, ma dall'interazione tra diversi elementi del sistema. Per questo, Aquafil lavora in stretta **sinergia** con i propri clienti, integrando il proprio filo in soluzioni plurimateriali, con l'obiettivo di migliorare le **performance complessive** ottimizzando i costi.

3. Outdoor

Il progetto è dedicato a migliorare la resistenza del nylon ai **raggi UV** che nel tempo possono comprometterne le **proprietà meccaniche e variarne il colore**. Le applicazioni di riferimento includono il mercato degli zerbini e più in generale gli ambiti semi-outdoor, come tendaggi e coperture nautiche, con l'obiettivo di offrire un'alternativa più sostenibile ai materiali tradizionalmente utilizzati, quali acrilico e poliestere.

DIGITALIZZAZIONE

Nell'ultimo anno il Gruppo ha potenziato le attività di ricerca e sviluppo sulle **tecnologie digitali**, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza produttiva e supportare il lavoro quotidiano delle persone. Diverse iniziative sono state sviluppate e coordinate all'interno della **Community of Practice dedicata alla Digitalizzazione** (vedi sezione 3.1.3), che riunisce competenze trasversali e favorisce la condivisione di soluzioni, sperimentazioni e buone pratiche tra i diversi impianti produttivi del gruppo.

1. Abbiamo implementato sistemi di visione artificiale lungo le linee produttive.

La prima soluzione, attiva presso l'impianto di **Arco**, monitora l'avanzamento della produzione mediante il **conteggio automatico delle bobine di filo** precedentemente effettuato manualmente. Grazie alle immagini acquisite automaticamente il sistema fornisce una misura più rapida e affidabile dello stato della produzione, riducendo il rischio di errori ed evitando sprechi. La seconda soluzione, operativa sia ad **Arco** sia in **Slovenia**, controlla le fasi di confezionamento per evitare mescolamenti indesiderati tra bobine di lotti o tonalità diverse, quasi **indistinguibili** ad occhio nudo. Le telecamere del sistema riconoscono caratteristiche specifiche delle bobine, individuando eventuali anomalie o piccole variazioni di colore, garantendo precisione e correttezza nell'assortimento.

2. Abbiamo sviluppato un'applicazione digitale per la gestione e ricerca del colore.

La nuova app consente di consultare un **database digitalizzato di oltre 5.000 colori sviluppati nel corso degli anni** facilitando la ricerca di tonalità simili attraverso parametri numerici, codici colore o valori cromatici. Operatori e agenti commerciali possono così individuare rapidamente colori coerenti con le richieste dei clienti, spesso evitando lo sviluppo di nuove ricette. Rispetto ai metodi tradizionali, basati su ricerche manuali tra campionari fisici o sviluppo da zero, questa soluzione riduce tempi, complessità e sprechi.

SCRITTURA E REVISIONE DI STANDARD EUROPEI E INTERNAZIONALI

Il nostro Gruppo continua a svolgere un ruolo attivo nell'attività di **normazione**, sia sul piano nazionale (UNI) sia a livello europeo (CEN) e internazionale (ISO), partecipando a diversi comitati tecnici: nello specifico, **UNI CT046** del settore tessile dell'**Ente Italiano di Normazione, ISO TC038** technical committee textile dell'**International Organization for Standardization** (ISO) e **CEN TC248** technical committee textile del **Comité Européen de Normalisation** (CEN).

In parole semplici, mettiamo a disposizione del settore tessile le nostre competenze in materia di economia circolare per contribuire alla definizione di **norme tecniche e standard industriali**. Tra il 2019 e il 2025, Aquafil ha sostenuto lo sviluppo, la redazione e la successiva pubblicazione della norma **ISO 4484-2:2023**, che ha l'obiettivo di armonizzare le metodologie di misurazione del rilascio di microplastiche nei materiali tessili, e preso parte allo sviluppo di altre tre norme della medesima serie **EN ISO 4484**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Abbiamo fornito il nostro contributo anche a diversi gruppi di lavoro (WG) impegnati sui temi della **circolarità nel settore tessile**, tra cui **CEN TC248 WG39** e **ISO TC038 WG35**. Nel 2025 è proseguito l'impegno nei lavori di normazione del settore tessile, sia a livello europeo (CEN) sia internazionale (ISO).

In ambito CEN, sono continuate le attività di sviluppo della serie di norme dedicate all'economia circolare per i prodotti tessili e per la filiera tessile, nell'ambito del CEN/TC 248/WG 39 "*Circular Economy for textile products and the textile chain*".

A livello ISO, nell'ambito del ISO/TC 38/WG 35 *"Environmental aspects"*, si è contribuito alla redazione di standard relativi agli aspetti ambientali del settore tessile, in particolare:

- **ISO/WD 25957-1** *"Textiles — Part 1: Specifications, evaluation methodologies and requirements for labelling method of recycled man-made fibers"*;
- **ISO/AWI 25957-2** *"Textiles — Part 2: Specifications, evaluation methodologies and requirements for labelling method of bio-based man-made fibres"*.

È stata inoltre garantita la partecipazione alle attività del gruppo **ISO/TC 38/WG 30 "Tests for Biodegradability"**, impegnato nello sviluppo di standard sulla degradabilità e compostabilità dei materiali tessili, tra cui:

- **ISO/CD 17952** — *Test method for determination of physical degradation rate of textile materials under simulated composting conditions in a laboratory-scale test;*
- **ISO/DIS 24304** — *Textiles — Determination of the aerobic biodegradation of textile materials in seawater by measuring the biochemical oxygen demand or the amount of evolved carbon dioxide;*
  con particolare riferimento alla pubblicazione definitiva della norma **ISO 21701:2025, Ed. 2** *"Textiles — Test method for accelerated hydrolysis of textile materials and biodegradation under controlled composting conditions of the resulting hydrolysate".*

Inoltre a partire dal 2025, la funzione di Presidente della Commissione nazionale **UNI CT 046 Tessile** è stata affidata ad un referente tecnico di Aquafil.

1.3 LA NOSTRA STRATEGIA ESG

Per Aquafil, la sostenibilità non si limita alle attività di Corporate Social Responsibility: è parte integrante del modello di business.

I principi di sostenibilità guidano la definizione del business plan e del budget annuale approvati dal **Consiglio di Amministrazione**. Le nostre scelte strategiche – incluse l'allocazione delle risorse e le decisioni di **investimento** – tengono conto degli interessi di tutti gli stakeholder del Gruppo (vedi sezione 4.8), non solo degli azionisti, e considerano gli impatti, i rischi e le **opportunità** rilevanti in ambito **ambientale**, **sociale** e di **governance**.

Il nostro impegno verso un'economia circolare, la **riduzione dei rifiuti** e il contrasto al cambiamento climatico si riflette in uno dei nostri principali obiettivi strategici: **aumentare il peso delle vendite di prodotti ECONYL®** sul totale del fatturato fibre. Fin dalla nascita del Sistema di Rigenerazione ECONYL®, abbiamo investito con decisione su questo prodotto che, grazie alle sue caratteristiche distintive, rappresenta una quota sempre più importante del valore generato: oggi incide per il 60,4% sul nostro fatturato fibre (vedi figura 1.4), in linea con l'obiettivo che ci eravamo prefissati al 2025 e che era parte integrante della **retribuzione variabile** dei consiglieri e dei dirigenti apicali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIGURA 1.4 – INCIDENZA DELLE VENDITE DI PRODOTTI ECONYL® SUL TOTALE DEL FATTURATO FIBRE

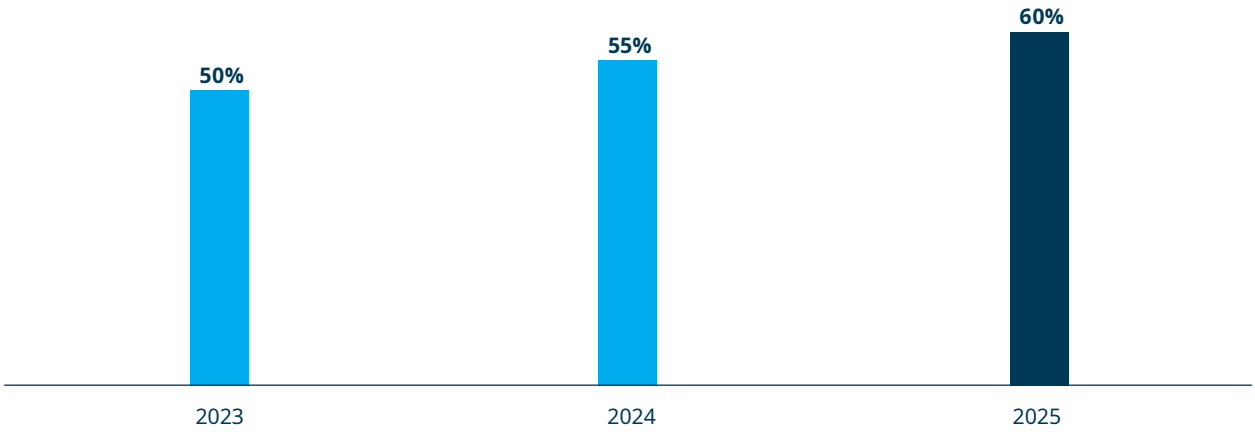
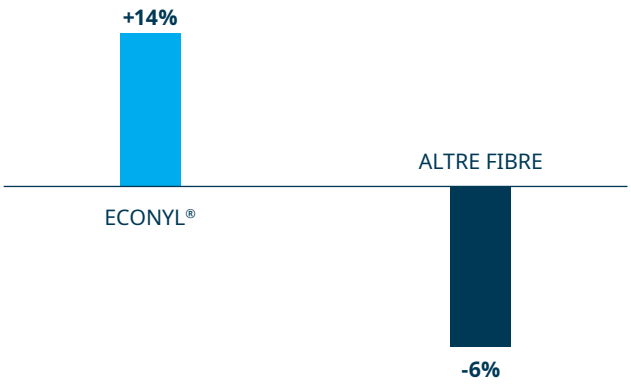


FIGURA 1.5 – CRESCITA DEI RICAVI DI ECONYL® VS ALTRE FIBRE (CAGR 2020-2025)



Per rafforzare ulteriormente l'integrazione dei criteri ESG nella **strategia aziendale**, abbiamo adottato un piano di sostenibilità che, fin dal 2008, orienta le nostre iniziative. Per ciascun ambito tematico, il Comitato ESG definisce obiettivi concreti e ambiziosi, successivamente approvati dal CdA e inclusi nel report ESG. Nelle sezioni seguenti approfondiremo il piano e i traguardi che ci siamo posti nel periodo 2021-2025.

Stiamo attualmente lavorando alla definizione di un nuovo piano di sostenibilità, che coprirà l'orizzonte 2026-2030, e che verrà riportato nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità relativa all'esercizio 2026.

1.3.1 Piano di sostenibilità di Aquafil

Fin dal 2008, il nostro "The ECO PLEDGE®" rappresenta il faro che orienta le attività del Gruppo.

Per Aquafil, la sostenibilità coinvolge l'**intero spettro** dei temi **ambientali**, **sociali** e di **governance**. Non si tratta di un'iniziativa collaterale, ma di un **elemento strutturale** del nostro modo di operare e di **creare valore nel lungo periodo**.

Nel tempo abbiamo trasformato questa visione in un **piano ESG formale e coerente** – "The ECO PLEDGE®" che guida le nostre priorità strategiche e definisce obiettivi concreti. Questo si articola su cinque pilastri: per ciascuno, abbiamo fissato obiettivi lungimiranti e lanciato una serie di iniziative concrete per raggiungerli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Perseguendo gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine, utilizziamo l'analisi di doppia materialità per monitorare costantemente gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai temi della sostenibilità. Questo approccio ci consente di rafforzare la resilienza della nostra strategia, mantenendola flessibile e pronta ad adattarsi alle condizioni mutevoli ed alle aspettative dei nostri stakeholder. Dal 2023, inoltre, la **ESG Policy** formalizza i principi di sostenibilità di Aquafil e ne illustra l'integrazione nel nostro business model, per garantire una crescita sostenibile nel lungo termine.

Il percorso si traduce in investimenti concreti e nel 2025 abbiamo destinato:

- **€9,2 milioni di CapEx** a iniziative allineate ai temi ESG più rilevanti per il Gruppo, pari al **40% dei nostri investimenti in conto capitale**;
- **€17,4 milioni di OpEx**, equivalenti a **circa il 3% del fatturato**, dedicati alla gestione operativa dei progetti di sostenibilità.

Per i prossimi anni prevediamo di mantenere una quota OpEx ESG con un'incidenza di circa **il 3% sul fatturato** e investimenti CapEx dedicati alla sostenibilità compresi tra **il 40% e 50% del totale annuo**.

I PILASTRI DI "THE ECO PLEDGE®"

RIPENSARE I PRODOTTI IN OTTICA CIRCOLARE

Siamo impegnati nel promuovere un modello di **innovazione consapevole**, investendo costantemente in **ricerca e sviluppo** per favorire la transizione verso un'economia circolare nel settore tessile. Il nostro risultato più significativo è l'**ECONYL® Regeneration System**, che ci permette di trasformare i rifiuti in nuova **materia prima**. Insieme ai nostri clienti, lavoriamo alla riprogettazione dei prodotti secondo i principi dell'**eco-design**, per estendere il ciclo di vita dei materiali e ridurre gli impatti ambientali.

PROTEGGERE L'AMBIENTE

Ci dedichiamo con continuità alla **riduzione dell'impatto ambientale** dei nostri processi produttivi. Riconosciamo che il futuro del pianeta dipende dalla capacità collettiva di diminuire le **emissioni di gas serra**, ridurre il consumo idrico, prevenire l'inquinamento da **rifiuti**, valorizzare le energie rinnovabili e preservare le **risorse esauribili**. Per questo perseguiamo obiettivi ambiziosi per **migliorare l'efficienza** e promuovere pratiche sempre più sostenibili.

CONDIVIDERE LE RESPONSABILITÀ LUNGO LA FILIERA

Collaboriamo con partner e fornitori che condividono i nostri valori e il nostro impegno verso una **filiera etica**, **responsabile** e **resiliente**. Lavoriamo per rafforzare standard ambientali e sociali lungo tutta la catena di fornitura, assicurando il pieno rispetto dei diritti umani e promuovendo relazioni trasparenti e durature.

TUTELARE IL BENESSERE DEGLI INDIVIDUI

Le persone sono al centro della nostra strategia. Ci impegniamo a garantire condizioni di lavoro che favoriscano benessere, crescita e successo professionale. Promuoviamo quotidianamente un ambiente inclusivo, equo e sicuro, supportando percorsi di formazione continua e opportunità di sviluppo per tutti i dipendenti.

SOSTENERE LE COMUNITÀ LOCALI

Coltiviamo attivamente **relazioni durature** con le comunità in cui operiamo attraverso **iniziative solidali**, attività di **volontariato**, sostegno alle categorie più vulnerabili, e **programmi educativi**. Sosteniamo associazioni sportive, culturali e benefiche, con l'obiettivo di creare valore condiviso e rafforzare il tessuto sociale locale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3.2 Principali risultati e rating ESG

Aquafil ottiene la medaglia Platinum di EcoVadis

EcoVadis, piattaforma di riferimento globale per la valutazione della sostenibilità aziendale, ha assegnato ad Aquafil la medaglia Platinum, promuovendola dal livello Silver e riconoscendone i significativi progressi compiuti nell'ultimo anno in quattro ambiti chiave – ambiente, lavoro e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile.

Questo traguardo colloca Aquafil nel top 1% delle oltre 150.000 aziende valutate, confermando l'impegno continuo del Gruppo verso un modello di sviluppo responsabile. In particolare, il miglioramento è stato determinato da una serie di iniziative messe in campo nell'ultimo anno, tra cui:

- L'estensione del **perimetro** del Climate Risk and Vulnerability Assessment e del Biodiversity Impact Assessment a tutto il Gruppo (vedi sezione 2.1.1 e 2.4.1);
- L'attivazione del progetto di **valutazione del rischio ESG** sulla **catena di fornitura** con EcoVadis (per maggiori dettagli si veda l'approfondimento nella sezione 1.3.5);
- Una **rendicontazione** di sostenibilità più completa e trasparente, anche grazie alla transizione dagli standard GRI agli ESRS;
- L'ottenimento della **certificazione UNI/PdR 125** per la parità di genere.



Aquafil avvia un impianto pilota per la separazione chimica di fibra elastica e nylon

Nel 2025 Aquafil ha avviato in Slovenia un impianto pilota basato su una tecnologia che consente per la prima volta la separazione della fibra elastica dal nylon nei tessuti misti. Si tratta di un passaggio chiave per il settore tessile, che apre nuove prospettive di riciclo e rigenerazione per materiali provenienti in particolare da abbigliamento sportivo e costumi da bagno.

Aquafil tra le aziende italiane leader dell'economia circolare – Premio Sviluppo Sostenibile 2025

Aquafil è stata riconosciuta tra le aziende italiane più avanzate nel campo della circolarità in occasione del Premio Sviluppo Sostenibile 2025, promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da Italian Exhibition Group, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. La premiazione si è svolta il 5 novembre 2025 durante Ecomondo a Rimini, uno dei principali eventi europei dedicati alla transizione ecologica.

Voith Paper ed ECONYL® al centro del German Sustainability Award 2025

Il nostro partner Voith Paper è stato insignito del German Sustainability Award 2025 per i feltri Infinity +Green, sviluppati secondo un modello di economia circolare che integra il nylon rigenerato ECONYL®. Il sistema a ciclo chiuso consente il riciclo efficiente dei materiali a fine vita attraverso il nostro processo di rigenerazione, riducendone l'impatto ambientale complessivo (vedi sezione 2.5.3).

Aquafil USA premiata Supplier of the Year da Dorsett

Aquafil USA è stata riconosciuta come Supplier of the Year da Dorsett, uno dei principali fornitori di tappeti automobilistici negli Stati Uniti: un riconoscimento che celebra l'eccellenza, l'innovazione e la leadership del Gruppo nell'industria automotive.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il marchio ECONYL® premiato per la comunicazione digitale – Interactive Key Award 2025

Il progetto di comunicazione digitale di ECONYL® ha vinto il 26° Interactive Key Award nella categoria Fashion and Luxury. Il riconoscimento, tra i più longevi e autorevoli nel panorama italiano, conferma l'efficacia della strategia di storytelling e posizionamento del brand sui temi dell'innovazione e della sostenibilità.

Arte, cultura e sostenibilità: l'esposizione "That Person's Heaven" di Matt Mullican

Aquafil ha sostenuto il progetto culturale e benefico That Person's Heaven, dell'artista internazionale Matt Mullican, ospitato presso il Palazzo della Ragione di Bergamo. L'installazione tessile di 216 metri quadrati, interamente realizzata con nylon rigenerato ECONYL®, unisce arte contemporanea, innovazione dei materiali e impegno sociale. Il ricavato dell'iniziativa ha contribuito a sostenere i progetti dell'Associazione Alba Chiara (vedi sezione 3.4).

Nylon ECONYL® tra i materiali selezionati per la mostra "OLTREPLASTICA" all'ADI Design Museum

Dal dicembre 2025 al gennaio 2026, il nylon ECONYL® ha preso parte alla mostra OLTREPLASTICA presso l'ADI Design Museum di Milano, dedicata all'evoluzione dei materiali plastici nel design contemporaneo. La presenza del nostro marchio evidenzia il ruolo dei materiali rigenerati come leva di innovazione per architettura, interior, moda, automotive e nautica.

ECONYL® Academy: formazione e dialogo sul futuro dell'industria tessile

L'ECONYL® Academy ha rafforzato il proprio ruolo come piattaforma di divulgazione e confronto sui temi della sostenibilità nel settore tessile (vedi sezione 2.5.3). Nel 2025, l'iniziativa ha raccolto il contributo e la partecipazione di ospiti di rilievo internazionale, come Vincenzo Gente, Policy Officer della Commissione Europea, e la Prof.ssa Ada Ferri, Ordinaria di Ingegneria Chimica al Politecnico di Torino.

Aquafil al centro del dibattito internazionale sulla circolarità

Nel corso dell'anno Aquafil ha partecipato ad alcuni tra i principali forum globali dedicati alla sostenibilità, all'innovazione dei materiali e ai modelli di business circolari. Il CEO Giulio Bonazzi è intervenuto alla conferenza Sustainable Brands SB'25 a San Diego, prendendo parte alla sessione "Fiber Forward: Scaling Sustainable Materials Innovation in Textiles", incentrata sulla diffusione industriale delle fibre circolari, sugli input bio-based e sulle sfide infrastrutturali della transizione del settore tessile. Bonazzi ha inoltre partecipato a TechArena 2025 a Stoccolma, uno dei principali eventi europei su tecnologia e innovazione, intervenendo nella tavola rotonda "Il Futuro Circolare: modelli di business, politiche e salvaguardia del pianeta", insieme a rappresentanti delle istituzioni europee e a leader industriali.

1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target

La nostra strategia di sostenibilità è orientata al futuro. Questa sezione illustra gli obiettivi che ci siamo posti, i progressi compiuti e le aree in cui continueremo a investire per creare un **impatto positivo e duraturo**. I nostri **target** – qualitativi e quantitativi – vengono definiti dal Comitato ESG, che tiene in considerazione i principali **impatti, rischi e opportunità** del Gruppo, e le istanze raccolte da tutti gli stakeholder (vedi sezione 4.8 per le modalità di coinvolgimento) e sono poi approvati dal CdA. Tutti i target sono, laddove possibile, basati su **evidenze scientifiche**, sono determinati volontariamente e non rispondono a requisiti normativi. Salvo nei casi specificati nelle descrizioni di singoli target, gli obiettivi si riferiscono all'intero perimetro del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 1.1 – OBIETTIVI E TARGET DELLA STRATEGIA ESG DI AQUAFIL, 2025

I pilastri della sostenibilità	Obiettivo	Target	Baseline	Scadenza
Progettare i prodotti in ottica di economia circolare 	E Consolidare le filiere esistenti	Generare il 60% del fatturato dei prodotti a marchio ECONYL® e/o rigenerati sul totale fatturato fibre (a parità di perimetro). (Gerarchia dei rifiuti: c. riciclaggio).	37% (2021)	2025
		Coinvolgere il 60% dei clienti BCF (nylon 6 per tappeti) EMEA nel programma di Take-Back post-industriale. (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione; c. riciclaggio).	n/a (2021)	2025
	E Creare nuove filiere sostenibili circolari	Raccogliere 35.000 tonnellate di scarti post consumo per la creazione di nuovi materiali riciclati. (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione; c. riciclaggio).	n/a (2021)	2025
	E Implementare l'approccio di eco-design	Avviare 13 progetti che coinvolgono brand finali in attività di eco-design e di riciclo dei capi a fine vita (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione).	n/a (2021)	2025
		Born R2R (Born Regenerated to be Regenerable by Aquafil) prima fase: siglare un MoU (Memorandum of Understanding) con il 50% di produttori di tappeti e moquette selezionati, al fine di progettare prodotti pensati per essere riciclabili a fine vita e realizzati con materiale riciclato (nylon ECONYL®). (Gerarchia dei rifiuti: a. prevenzione).	0% (2022)	2025

3 Il piano di sostenibilità di Aquafil include target per tutti i subtopic materiali (vedi sezione 1.4) elencati in questa tabella. Se un subtopic non è menzionato in questa tabella, vuol dire che non è presente un target ad esso connesso. L'assenza di target per alcuni subtopic dipende dal fatto che il Gruppo ha sempre definito i propri obiettivi sulla base delle priorità strategiche risultanti da "The ECO PLEDGE®".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Progresso al 31 dicembre 2025	Note	Subtopic CSRD[3)]	Policy (vedi sezione 1.3.5)
60,4%	**Target raggiunto**.	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Policy ESG Environmental policy
55%	**Riteniamo che il target sia stato raggiunto:** difatti, va tenuto presente che, per alcuni clienti oggetto di questa iniziativa, il conferimento di scarti post-industrial (specialmente quelli di valore a base Nylon 6) rappresentava una pratica già presente prima dell'introduzione di questo target. Questo ha creato un fattore di complessità dovuto alla competizione con altre realtà che non era stato inizialmente considerato. Nonostante ciò, e nonostante le difficoltà emerse in termini di burocrazia e organizzazione, riteniamo che il risultato sia stato positivo e non pregiudichi la valutazione finale dell'iniziativa.	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy
15.961t	**Target sospeso:** rispetto al 2021 la strategia del Gruppo è cambiata ed è in corso una riorganizzazione degli stabilimenti ACR#1 e ACC. Alcune iniziative relative al target hanno subito modifiche o rallentamenti; per questo riteniamo opportuno rivalutarne l'inclusione nel prossimo piano di sostenibilità, una volta definita la nuova strategia.	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy
9 progetti avviati - vedi sezione 3.3.3	**Target riprogrammato:** il rallentamento del mercato tessile, che ha portato alla sospensione temporanea di alcuni progetti e i tempi di comunicazione di iniziative già realizzate, ma ancora riservate, incidono sul raggiungimento del target. Riteniamo quindi opportuno posticipare la scadenza al 2027, per valorizzare il lavoro svolto con i clienti nello sviluppo di prodotti più circolari e sostenibili.	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy
50%	**Target raggiunto:** sono stati firmati 15 MoU sui 30 clienti inizialmente identificati. In un secondo momento sono stati firmati ulteriori 5 MoU, con clienti non facenti parte della selezione originale.	E5 Rifiuti E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi S4 Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Policy ESG Environmental policy

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I pilastri della sostenibilità	Obiettivo	Target	Baseline	Scadenza
Tutelare l'ambiente 	E Utilizzare fonti di energia rinnovabile	Acquistare il 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili per tutto il gruppo Aquafil.	100% (2022)	Annuale
	E Mitigazione dell'impatto dei processi produttivi	Certificare ISO 14001 (gestione ambientale) tutti gli stabilimenti del Gruppo.	9 (2021)	2025
		Certificare ISO 50001 (gestione energetica) tutti gli stabilimenti del Gruppo.	5 (2021)	2028
		Iscrivere il Gruppo all'iniziativa Science Based Targets (SBTs) e sottoscrivere dei target di riduzione delle emissioni di gas serra.	ND (2021)	2025
	E Ridurre i rifiuti riutilizzando gli imballaggi	Recuperare i pallet usati per il trasporto dei prodotti, e raggiungere il 50% di riutilizzo dei pallet per il business BCF EMEA. (Gerarchia dei rifiuti: a. riciclaggio).	0% (2021)	2025

4 Il nuovo target non include Aquafil Carpet Recycling #1, attualmente in riorganizzazione

5 Il nuovo target non include Aquafil Carpet Recycling #1, attualmente in riorganizzazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Progresso al 31 dicembre 2025	Note	Subtopic CSRD[3)]	Policy (vedi sezione 1.3.5)
99,6%	**Il target è da considerarsi raggiunto**, in quanto il perimetro di rendicontazione dei dati di sostenibilità è stato ampliato in accordo con la CSRD e coincide ora con quello del bilancio consolidato; sono quindi considerati in questo target anche gli uffici commerciali inizialmente esclusi in fase di definizione.	E1 Energia E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria	Codice Etico Policy ESG Environmental policy
11 su 13 stabilimenti certificati	**Target riformulato e riprogrammato:** la certificazione copre la maggior parte dei siti produttivi. Il target è stato riformulato in relazione al sito non ancora certificato, ovvero Aquafil O'Mara, per cui è prevista la certificazione entro il 2028.[4)]	E1 Energia E1 Adattamento ai cambiamenti climatici E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria E2 Inquinamento dell'acqua E2 Inquinamento del suolo E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi E5 Rifiuti	Codice Etico Environmental policy Integrated Management System
8 su 13 stabilimenti certificati	**Target riformulato e riprogrammato:** la certificazione copre la maggior parte dei siti produttivi. Il target è stato riformulato in relazione ai siti non ancora certificati: Tessilquattro (Rovereto e Cares) e Aquafil USA entro il 2028, Aquafil O'Mara entro il 2030.[5)]	E1 Energia E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria	Environmental policy Integrated Management System
	Target sospeso: a seguito delle modifiche di SBTi sull'uso dei crediti di carbonio per lo Scopo 3, abbiamo sospeso l'adesione all'iniziativa, con l'impegno di rivalutarla dopo la pubblicazione del Piano di Transizione (2027). Il Piano definirà l'impegno di riduzione delle emissioni di Scopo 1, 2 e 3 e i target da includere nel nuovo Piano di Sostenibilità 2026–2030.	E1 Energia E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici E2 Inquinamento dell'aria	Policy ESG Environmental policy
48%	**Riteniamo che il target sia stato raggiunto:** il risultato, infatti, è in linea con il target considerando anche che un progetto analogo è stato avviato negli USA, dove sono state registrate performance superiori, con una percentuale di riutilizzo dei pallet pari al 52%. Negli ultimi tre esercizi, l'iniziativa nell'area EMEA ha generato un risparmio superiore a 300 mila euro, per cui riteniamo che il risultato sia stato molto positivo e non pregiudichi la valutazione finale dell'iniziativa.	E5 Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi E5 Rifiuti S4 Gestione del prodotto	Green procurement policy

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I pilastri della sostenibilità	Obiettivo	Target	Baseline	Scadenza
Garantire il benessere delle persone 	S Ridurre gli infortuni	Certificare ISO 45001 (gestione rischi) tutti gli stabilimenti del Gruppo.	6 (2021)	2025
	S Sostenere la crescita del personale	Creare percorsi di sviluppo professionale dei talenti individuati all'interno del Gruppo.	ND (2022)	2025
	S Raggiungere un'equa rappresentazione di genere in tutti i livelli aziendali	Formare almeno il 50% dei dipendenti su temi legati alla diversity.	0% (2023)	2025
		Avere almeno un 20% di figure femminili nel top e senior management.[7)]	0% (2023)	2026
	S Garantire il rispetto dei Diritti Umani fondamentali in ambito lavorativo	Certificare SA 8000 (responsabilità sociale) le seguenti società del gruppo: Aquafil Asia Pacific, Aquafil Cina	0 (2023)	2028
Condividere la responsabilità lungo la filiera 	E S Monitorare l'etica dei fornitori	Monitorare, attraverso audit e/o due diligence i principali fornitori lungo la catena di approvvigionamento anche in linea con l'European Supply Chain Act (Corporate Sustainability Due Diligence Directive).	ND (2022)	2026
Obiettivi trasversali	S G Migliorare la Corporate Governance	Elaborare un piano di successione del top management	ND (2022)	2025

6 Il nuovo target non include Aquafil Carpet Recycling #1, attualmente in riorganizzazione

7 Il perimetro del top e senior management include: il CEO (ed eventuali Consiglieri Delegati), gli altri Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonchè altre figure di carattere strategico per il Gruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Progresso al 31 dicembre 2025	Note	Subtopic CSRD[3)]	Policy (vedi sezione 1.3.5)
10 su 13 stabilimenti certificati.	**Target riformulato e riprogrammato:** la certificazione copre la maggior parte dei siti produttivi. Il target è stato riformulato in relazione ai siti non ancora certificati: Aquafil USA entro il 2026 e Aquafil O'Mara entro il 2030.[6)]	S1 Condizioni di lavoro S2 Condizioni di lavoro	Codice Etico Policy Diritti Umani Integrated Management System
Le attività di formazione sono state avviate	**Target raggiunto:** i talenti sono stati individuati a livello globale. Sono stati definiti e avviati piani di sviluppo e di carriera. La gestione di questi è locale e affidata alle singole società.	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I
56,6%	**Target raggiunto:** formazione erogata ai dipendenti impiegati presso i siti in Italia, Cina e USA.	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Policy ESG Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I
0%	**Target sospeso:** a seguito della riorganizzazione in corso, abbiamo deciso di escludere questo target dall'attuale strategia ESG. Ciononostante, negli ultimi anni abbiamo aumentato la presenza di figure dirigenziali femminili nel Gruppo: dal 2019 al 2025, la quota di dirigenti donne è passata dal 6% al 22%.	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I
-	**Target rimosso:** dopo aver maturato esperienza, con il primo sito certificato nel 2019, abbiamo deciso di non rinnovare le certificazioni SA8000 negli stabilimenti già coperti. Rimane comunque l'impegno a mantenere tutti i presidi attivati per garantire una gestione efficace dei rischi e degli impatti legati alla responsabilità sociale.	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti S1 Altri diritti connessi al lavoro S2 Parità di trattamento e di opportunità per tutti S2 Altri diritti connessi al lavoro G1 Cultura d'impresa G1 Protezione degli informatori	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I Integrated Management System
Completata la prima campagna di valutazione della catena di fornitura in collaborazione con EcoVadis.	**Target raggiunto:** nel 2024, è stata condotta la mappatura del rischio ESG per il 100% dei fornitori del Gruppo. Nel 2025, il 61% è stato valutato in maniera più approfondita tramite il Rating EcoVadis o un questionario semplificato (Vitals).	E1 Mitigazione dei cambiamenti climatici S2 Condizioni di lavoro G1 Cultura d'impresa G1 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Policy ESG Codice Etico Policy Diritti Umani Green Procurement Policy
Completato	**Target raggiunto:** nel 2024 è stato definito un piano di successione.	S1 Parità di trattamento e di opportunità per tutti G1 Corruzione attiva e passiva G1 Cultura d'impresa G1 Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Policy per la pianificazione della successione delle figure chiave

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3.4 Aquafil e gli SDGs

I **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite** (Sustainable Development Goals o SDGs) rappresentano un'agenda globale per affrontare sfide cruciali come **povertà**, **disuguaglianze**, **cambiamento climatico**, perdita di **biodiversità** e la promozione di **pace e giustizia**.

Aquafil **contribuisce a 11 SDGs**: 7 sono direttamente collegati al core business dell'azienda, mentre 4 derivano da iniziative e progetti specifici sviluppati nelle comunità in cui operiamo.

TABELLA 1.2 – SDG: IMPATTO DIRETTO TRAMITE IL CORE BUSINESS DI AQUAFIL

SDG	Obiettivi	Il nostro contributo
	Garantire l'accesso e la gestione sostenibile delle risorse idriche e dei servizi igienico-sanitari.	Monitoriamo costantemente i **livelli di stress idrico** nelle aree in cui operiamo, effettuando prelievi e scarichi prevalentemente in zone a medio-basso stress. Anche grazie alla nostra **Water Policy**, lavoriamo per **ridurre i consumi** idrici lungo i processi produttivi e controlliamo la **qualità delle acque reflue**.
	Supportare l'accesso ad energia rinnovabile, conveniente ed efficiente.	Acquistiamo energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate e investiamo nella realizzazione di impianti fotovoltaici per l'autoconsumo. Miglioriamo costantemente l'efficienza dei nostri processi per ridurre gli sprechi.
	Incentivare una crescita economica inclusiva, prolungata e sostenibile. Supportare i lavoratori garantendo impieghi produttivi, certi e dignitosi.	Sosteniamo una crescita economica inclusiva attraverso la **creazione di valore** e una **distribuzione equa della ricchezza generata**. Rafforziamo inoltre i presidi a tutela dei **diritti umani** lungo tutta la filiera, con l'obiettivo di garantire **condizioni lavorative sicure e dignitose**.
	Costruire infrastrutture resilienti. Promuovere un processo di industrializzazione inclusivo e sostenibile. Supportare l'innovazione.	Investiamo in ricerca e sviluppo per favorire **un'innovazione responsabile**, con particolare attenzione a tecnologie avanzate per produrre nylon da rifiuti, per integrare materie prime di origine vegetale e per guidare la progettazione dei prodotti secondo criteri di eco-design.
	Promuovere l'economia circolare, attraverso l'incentivo di un consumo e una produzione sostenibili.	Grazie alla valutazione dell'**impatto ambientale** dei nostri prodotti lungo l'intero ciclo di vita e a significativi **investimenti in R&D**, abbiamo creato l'**ECONYL® Regeneration System**, che abilita un modello realmente circolare. Collaboriamo attivamente con clienti e fornitori per chiudere il cerchio nelle filiere del tessile (vedi sezione 2.5).
	Supportare la lotta al cambiamento climatico ed il suo impatto avverso.	**Riduciamo progressivamente le emissioni** generate dalle nostre attività. Dal 2023 rendicontiamo anche le emissioni Scope 3 e valutiamo i rischi climatici legati al riscaldamento globale per individuare e mitigare gli impatti potenziali (vedi sezione 2.1).
	Favorire la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli oceani, mari e risorse marine.	**Rigeneriamo reti da pesca** e altri rifiuti in nylon che rischierebbero di finire in mare o in discarica. Abbiamo condotto **operazioni di integrazione a monte della filiera** per rafforzare le linee di rifornimento di reti da pesca e co-fondato **Healthy Seas**, una fondazione impegnata nella prevenzione dell'inquinamento marino e nella pulizia dei fondali tramite subacquei volontari. Abbiamo inoltre contribuito allo sviluppo del primo **standard ISO** per misurare il rilascio di **microplastiche** dall'industria tessile, una delle principali cause dell'inquinamento marino.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 1.3 – SDG: IMPATTO TRAMITE INIZIATIVE CONTESTUALI

SDG	Obiettivi	Il nostro contributo
	Assicurare un accesso inclusivo ed equo all'educazione e promuovere opportunità di "lifelong learning" per tutti.	Promuoviamo pari opportunità educative attraverso attività formative. Sensibilizziamo le nuove generazioni sui temi della sostenibilità tramite conferenze, workshop, progetti didattici e visite presso le nostre sedi.
	Promuovere l'equità di genere garantendo pari opportunità indipendentemente dal sesso.	Favoriamo un ambiente di lavoro **equo e inclusivo**, impegnandoci a ridurre il divario di genere. Nel 2023 abbiamo adottato una nuova **Policy DE&I** e fino ad ora abbiamo formato circa il 57% del personale sui temi della diversità e dell'inclusione. Gli stabilimenti Aquafil S.p.A., Tessilquattro Cares e Tessilquattro Rovereto hanno ottenuto la certificazione UNI/PdR 125 per la parità di genere. Sosteniamo anche iniziative contro la violenza di genere, come testimonia il supporto che forniamo all'Associazione APS "Alba Chiara".
	Ridurre le ineguaglianze a livello economico e sociale, sia all'interno che tra nazioni diverse.	Lavoriamo al miglioramento continuo dei **sistemi di remunerazione e incentivazione** per garantirne l'equità, e promuoviamo attività di **volontariato aziendale retribuito**.
	Proteggere, ripristinare e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, combattendo la desertificazione, la degradazione delle terre e i danni alla biodiversità.	Abbiamo ampliato la **valutazione dell'impatto dei nostri processi produttivi sulla biodiversità** a tutti i siti del Gruppo. I risultati raccolti permettono di definire nuove misure di mitigazione e iniziative per la protezione delle aree naturali limitrofe.

1.3.5 Le policy di Aquafil

Aggiorniamo regolarmente le nostre politiche per garantire una gestione aziendale etica, chiara e sostenibile.

Questi documenti costituiscono uno strumento chiave per prevenire, mitigare e correggere gli **impatti** negativi, oltre che per identificare e cogliere **rischi** e **opportunità** emergenti.

In fase di definizione delle policy, teniamo conto delle istanze avanzate da tutti gli stakeholder e raccolte durante le attività day-to-day che li coinvolgono. Inoltre, i contenuti delle policy sono definiti in base all'analisi di doppia materialità e mirano a coprire gli impatti, i rischi e le opportunità risultati rilevanti.

Per garantire la massima trasparenza, le principali politiche sono pubblicate sul nostro **sito web** e **messe a disposizione** di tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni all'azienda.

L'azienda si dota inoltre di una serie di **procedure interne** che supportano l'attuazione dei principi e delle attività espresse dalle policy, tra cui la **procedura Salute e Sicurezza**, la **verifica reputazionale** di clienti e fornitori, la procedura per il **monitoraggio del rischio climatico**, il protocollo per il calcolo e **l'inventario delle emissioni di gas serra**, la procedura per la **verifica dei carichi pendenti** per i dirigenti, e quella per la Cybersecurity.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESG Policy	Definisce i principi di sostenibilità di Aquafil e ne illustra l'integrazione all'interno del suo **business model**	link
Codice Etico	È la **bussola morale** di Aquafil. Stabilisce gli **standard di condotta** che tutti gli stakeholder devono rispettare, per garantire **integrità**, **trasparenza** e **rispetto delle leggi** in tutte le attività del Gruppo	link
Policy sui Diritti Umani	Individua i **principi fondamentali** in materia di **diritti umani** di cui l'azienda si fa portavoce, e definisce i processi per prevenire e mitigare i **rischi di violazione**	link
Environmental Policy	Illustra gli **impegni** e le **iniziative** specifiche di Aquafil riguardanti le **tematiche ambientali** e la lotta al **cambiamento climatico**, compresi i rischi fisici e di transizione	link
Green Procurement Policy	Formalizza le politiche per la **qualifica e la selezione dei fornitori**, assicurando un processo di acquisto responsabile di prodotti, materiali e servizi, con l'obiettivo di proteggere l'ambiente e tutelare la salute	link
Water Policy	Stabilisce **obiettivi, impegni e azioni** del Gruppo per una **gestione attenta delle risorse idriche**, volta a diminuire i consumi e ridurre gli inquinanti nello scarico	link
Policy Anticorruzione	Fornisce un **framework** per la **prevenzione della corruzione**, definendo le regole di comportamento per garantire la **conformità alle Leggi Anticorruzione**	link
Policy DE&I	Promuove **l'inclusione**, il **rispetto delle diversità** e **l'equità retributiva** nell'ambiente lavorativo e nei processi di selezione e formazione del personale	link
Procedura di Whistleblowing	Definisce i processi e gli strumenti per **effettuare segnalazioni** di violazioni di leggi, regolamenti, norme, e procedure aziendali, garantendo **l'anonimato**	link
Politica di Remunerazione	Stabilisce la **politica retributiva** delle figure chiave del Gruppo (consiglieri e top manager), e i **sistemi di incentivazione** di breve e lungo termine. Introduce **parametri ESG** nel computo della remunerazione variabile	link
Integrated Management System	Introduce un **sistema di gestione integrato** per garantire qualità, tutela ambientale, efficienza energetica, salute e sicurezza, responsabilità sociale e parità di genere in tutte le aziende del Gruppo	link
Policy per il Congedo Parentale	Definisce standard minimi retribuiti per il **congedo parentale** in tutto il Gruppo, garantendone l'accesso anche nei Paesi in cui non è previsto dalla normativa.	link
Policy per la Parità di Genere	Valida per tutto il personale delle **sedi italiane**, definisce il quadro di riferimento operativo in coerenza con la prassi UNI/PdR 125:2022, e mira a promuovere un ambiente **inclusivo, equo** e **rispettoso** delle differenze di genere, garantire equità salariale e **pari opportunità di sviluppo professionale**, favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata, e prevenire e contrastare ogni forma di molestia o violenza.	

1.4 ANALISI DELLA MATERIALITÀ

L'analisi della materialità ha lo scopo di individuare i principali **impatti, rischi e opportunità** – positivi e negativi, attuali e potenziali – generati o subiti dal Gruppo **direttamente** (attraverso le proprie operazioni) o **indirettamente** (attraverso la propria catena del valore). Nel 2024, abbiamo aggiornato la metodologia dell'analisi adeguandola ai requisiti della nuova **normativa europea CSRD** e alle linee guida **dell'EFRAG**, che ha portato il Gruppo a valutare la "doppia materialità":

- **Materialità d'impatto**: le conseguenze – effettive o potenziali – dell'attività dell'azienda sulle persone e sul pianeta.
- **Materialità finanziaria:** i rischi e le opportunità in ambito ESG che possono influire sulla performance economico-finanziaria, sul cash fBassa e sull'accesso al credito di Aquafil, nonché in termini di reputazione, posizionamento di mercato e vantaggio competitivo.

Nel corso del 2025, alla luce dei primi esercizi di applicazione degli ESRS da parte delle imprese soggette alla rendicontazione, sono stati resi disponibili ulteriori chiarimenti e materiali di supporto volti a facilitare una comprensione più uniforme di alcuni aspetti metodologici, inclusa la distinzione tra azioni di mitigazione e impatti positivi. Sulla base di tali elementi, abbiamo svolto una revisione dei risultati ottenuti nel 2024 e aggiornato l'analisi di materialità, apportando esclusivamente affinamenti che non modificano in modo significativo le conclusioni complessive.

In generale, l'analisi della materialità verrà aggiornata ogni due anni, o in seguito a cambiamenti significativi interni o esterni all'azienda.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4.1 Metodologia

La metodologia utilizzata per l'analisi di materialità di Aquafil svolta nel 2024 ha previsto 5 fasi.

1) **Analisi del contesto;**
2) **Individuazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO);**
3) **Valutazione della materialità degli IRO;**
4) **Identificazione dei temi da rendicontare;**
5) **Coinvolgimento degli stakeholder.**

1) Analisi del contesto

La prima fase ha avuto come obiettivo lo sviluppo di una **panoramica generale** sulle attività dell'azienda, le filiere in cui opera, i suoi rapporti di business, gli stakeholder con cui si relaziona, e il contesto normativo e legislativo di riferimento. Questo studio del contesto è stato propedeutico all'identificazione **degli impatti legati al modello di business** di Aquafil e alla strategia messa in campo (vedi sezione 1.3). Abbiamo inoltre analizzato le nostre principali dipendenze, individuandone due in particolare: le materie prime che utilizziamo e i nostri dipendenti, che ci mettono a disposizione tempo e competenze altamente qualificate. Queste valutazioni sono state fondamentali per identificare i principali rischi e opportunità in ambito ESG per l'azienda, e i collegamenti con i nostri impatti.

2) Individuazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)

In questa seconda fase, Aquafil ha stilato una **lista di aspetti ambientali, sociali e di governance**, utilizzando come riferimento:

- Le questioni di sostenibilità individuate dagli **standard ESRS**;
- **Analisi interne**, tra cui l'Enterprise Risk Assessment e le precedenti analisi di materialità;
- **Fonti esterne**, tra cui analisi di enti internazionali, studi di settore, standard GRI, rating CDP Sustainalytics.

Abbiamo poi classificato ciascun aspetto come impatto, rischio e/o opportunità (IRO), indicando se fosse **negativo** o **positivo**, **effettivo** o **potenziale**, **diretto** o **indiretto**, e specificando l'**orizzonte temporale** in cui si prevede che manifesti i suoi effetti.

3) Valutazione della materialità degli IRO

Per ogni aspetto classificato come impatto (I), abbiamo svolto una valutazione della **materialità d'impatto** attribuendo un punteggio da 1 a 5 a quattro parametri: entità, portata, probabilità e irrimediabilità (quest'ultima solo nel caso di impatti negativi).

Per ogni aspetto classificato come rischio (R) o opportunità (O), abbiamo effettuato un'analisi della **materialità finanziaria** attribuendo un punteggio da 1 a 5 a due parametri: l'entità dei possibili effetti finanziari e la probabilità di un loro accadimento.

La valutazione di ciascun IRO è stata assegnata a **figure chiave** con conoscenze approfondite sull'argomento, sia interne che esterne all'azienda, a cui abbiamo fornito scale di valutazione condivise e standardizzate.

La **soglia di materialità** è stata stabilita utilizzando un approccio *risk-based*, approfondito in Appendix 1.5.3, e considerando rilevanti tutti gli IRO che hanno ottenuto una valutazione **medio-alta** o **alta**. I risultati finali sono stati rivisti e validati dal **Comitato ESG** (vedi sezione 1.5.1).

Data la mancanza di dati esaustivi, l'analisi degli IRO della **catena del valore** ha seguito una metodologia leggermente diversa. Il parametro più difficile da stimare è stato la probabilità di accadimento. Per stimare quest'ultima

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

abbiamo quindi deciso di affidarci ad **EcoVadis IQ+**, uno strumento offerto da una delle più importanti piattaforme di rating ESG a livello internazionale, con cui Aquafil aveva già condotto una mappatura del rischio di sostenibilità presente nella propria catena del valore (vedi sezione 1.5.3). Questo strumento ci ha consentito di stimare la probabilità di accadimento di ciascun IRO a partire dai **punteggi di rischio dei nostri partner commerciali** a monte e a valle, ponderati sulla base del volume di affari.

4) Identificazione dei temi da rendicontare

Per identificare i **temi da rendicontare** in questo report di sostenibilità, abbiamo aggregato e ricondotto ciascun IRO ai **temi, sotto-temi, e sotto-sotto-temi** identificati dagli standard ESRS.[8)] Un tema risulta materiale quando anche solo un IRO ad esso riconducibile risulta materiale.

5) Coinvolgimento degli stakeholder

Abbiamo coinvolto stakeholder di vario tipo per **verificare e confermare i risultati** dell'analisi, ed in generale **considerare punti di vista esterni** all'azienda. In particolare, abbiamo condotto quindici **interviste** con soggetti appartenenti a sei categorie: fornitori, clienti, comunità finanziaria e investitori, enti e istituzioni, scuole e nuove generazioni, ONG e comunità locali.

I partecipanti sono stati selezionati sulla base di tre criteri:

- Importanza e criticità del soggetto;
- Longevità e stabilità del rapporto;
- Necessità di coprire al meglio le attività e le aree geografiche di Aquafil.

1.4.2 Risultati

La figura 1.6 riporta la lista dei **sottotemi risultati materiali**, e che perciò verranno rendicontati all'interno di questo report. La **lista degli impatti, rischi e opportunità materiali** per ciascun tema è riportata all'inizio delle sezioni in cui il tema viene rendicontato. In Appendix 5.2, abbiamo invece riportato la lista completa dei temi, sottotemi e sotto-sottotemi materiali per i due tipi di materialità (finanziaria e d'impatto), specificando se gli IRO si riferiscono alla catena del valore del nylon standard o del nylon ECONYL®.

8 ESG 1 AR 16

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIGURA 1.6 – SOTTO-TEMI MATERIALI DI AQUAFIL, PER TIPO DI MATERIALITÀ (FINANZIARIA O D'IMPATTO)

Financial	Material	E1 – Adattamento ai cambiamenti climatici	E1 – Energia
		E2 – Microplastiche	E1 – Mitigazione dei cambiamenti climatici
		S1 – Altri diritti connessi al lavoro	E2 – Inquinamento del suolo
		S4 – Gestione del prodotto	E2 – Inquinamento dell'acqua
		G1 – Corruzione attiva e passiva	E2 – Inquinamento dell'aria
			E4 – Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità
			E5 – Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi
			E5 – Rifiuti
			S1 – Condizioni di lavoro
			S1 – Parità di trattamento e di opportunità per tutti
			S2 – Condizioni di lavoro
			S4 – Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
			S2 - Condizioni di lavoro
			S4 - Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali
	Non material	G1 – Cultura d'impresa	E2 – Sostanze estremamente preoccupanti
		G1 – Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	E2 – Sostanze preoccupanti
		G1 – Sviluppo e innovazione tecnologica	E3 – Acque
		S2 – Parità di trattamento e di opportunità per tutti	E3 – Risorse marine
		S3 – Diritti civili e politici delle comunità	E4 – Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi
		S3 – Diritti dei popoli indigeni	E4 – Impatti sullo stato delle specie
		S4 – Sicurezza personale dei consumatori	E5 – Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse
		S4 – Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori	G1 – Protezione degli informatori
			S2 – Altri diritti connessi al lavoro
			S3 – Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
		Non material	Material
		Impact	

1.5 GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Il nostro impegno verso la sostenibilità è puntualmente codificato nella governance di Gruppo.

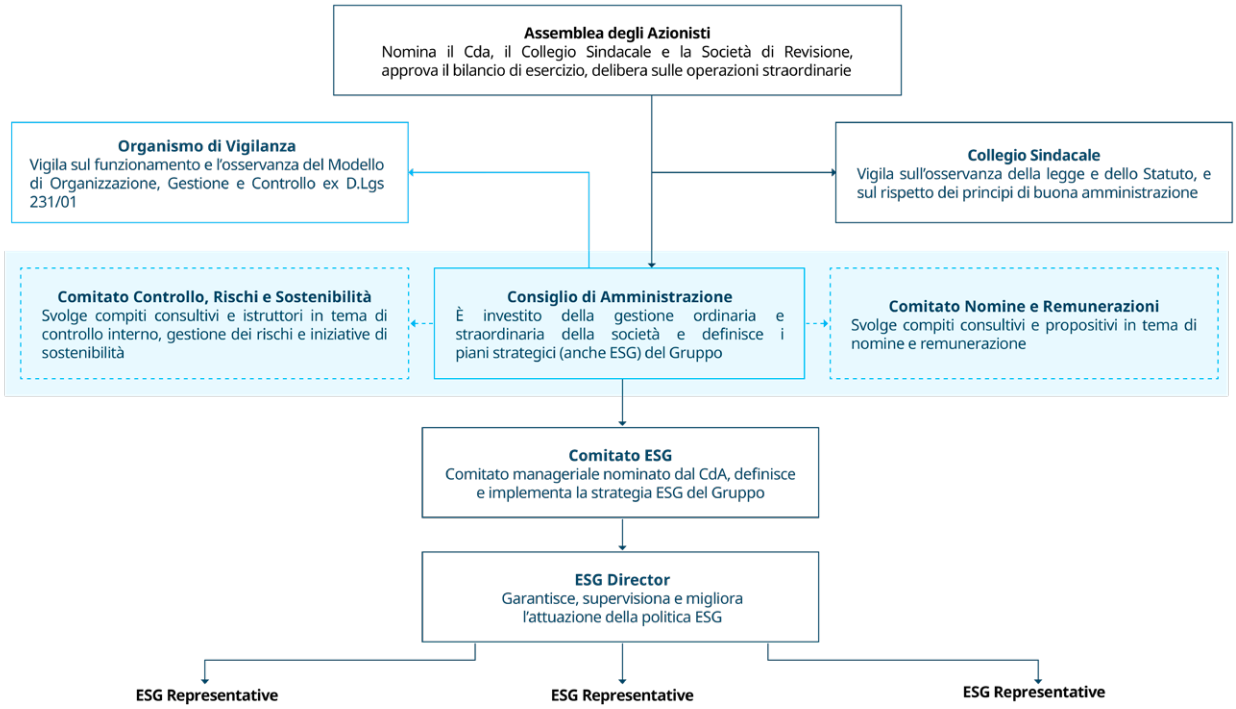
Aquafil adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo. **L'Assemblea degli Azionisti** elegge il **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, che guida la gestione aziendale, e il **Collegio Sindacale**, che svolge le funzioni di controllo. Il CdA nomina a sua volta il CEO del Gruppo, carica ad oggi ricoperta da **Giulio Bonazzi**.
I principali **organi di governo** della sostenibilità di Aquafil sono dettagliati nella figura 1.7.

Il CdA supervisiona la strategia di sostenibilità attraverso il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** (endoconsiliare) e il **Comitato ESG** (manageriale), a sua volta supportato da un **ESG Director**, e da vari **ESG Representative**.

I regolamenti dei principali organi di governo e la **Policy ESG** del Gruppo definiscono **ruoli e responsabilità** nella **gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità** in materia di **sostenibilità** ad ogni livello della governance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIGURA 1.7 – I PRINCIPALI ORGANI DI GOVERNO DI AQUAFIL



ESG Policy - link	
Obiettivi	Definisce i principi di sostenibilità di Aquafil e ne illustra l'integrazione all'interno del suo **business model**
Contenuti	• Definisce **principi di sostenibilità** di Aquafil • Prescrive **azioni e impegni** interni per raggiungere gli obiettivi • Attribuisce ruoli e responsabilità nella **governance ESG**
Impatti, rischi e opportunità	**E:** cambiamento climatico, inquinamento, acqua e risorse marine, biodiversità ed ecosistemi, economia circolare **S:** forza lavoro propria, lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali **G**: condotta d'impresa
Ambito di applicazione	Dipendenti, contractor, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder che hanno rapporti con il Gruppo
Owner	La policy è stata approvata dal **CdA**. Il **Comitato ESG**, anche attraverso **l'ESG Director**, è responsabile della sua implementazione
Allineamento con iniziative internazionali	Agenda 2030, UN Global Compact, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro, Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione

1.5.1 I principali organi di governo

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea è l'organo collegiale che permette l'espressione della **volontà degli azionisti**. Delibera – in sede ordinaria e straordinaria – sulle materie indicate dalla Legge e dallo Statuto, tra cui **l'approvazione del bilancio** di esercizio, la **nomina del CdA**, del Collegio Sindacale e della società di revisione legale, la determinazione dei **compensi** di amministratori e sindaci.

→ Vedi il regolamento dell'Assemblea

Consiglio di Amministrazione

Esercita a livello apicale l'attività di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e verifica in relazione alla strategia e al governo del Gruppo. In linea con il "Codice di Corporate Governance" di Borsa Italiana, l'obiettivo generale del CdA è il "successo sostenibile", ovvero la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e di tutti gli stakeholder della società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il CdA supervisiona gli **obiettivi ESG del Gruppo** e la **strategia di sostenibilità** attraverso il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** (endoconsiliare). È inoltre supportato dal **Comitato ESG** (manageriale) nella **valutazione** e **gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità** (IRO) in materia di **sostenibilità**, come stabilito dalla Policy ESG. Il Comitato ESG informa inoltre il CdA sui principali risultati del Gruppo in quest'ambito, e sulle opinioni e sugli interessi degli stakeholder raccolti nell'interazione quotidiana, con cadenza periodica.

Infine, tramite il **Comitato Nomine e Remunerazioni** (endoconsiliare), il CdA vigila sui criteri di nomina e sulle politiche retributive dell'azienda. Il CdA può nominare uno o più consiglieri delegati attribuendo a uno di essi il titolo di Amministratore Delegato, o Chief Executive Officer (CEO).

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da **9 membri**, di cui **3 esecutivi** e **6 non esecutivi.**[9)] Il **44%** dei membri è inoltre **indipendente** ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Grazie anche alla varietà **in termini di diversità di genere – il 44% dei membri è donna –, età, esperienze** e **competenze** dei suoi membri, il CdA è altamente qualificato per la realizzazione del proprio mandato, per la conduzione del Gruppo nei **settori** e nelle **regioni geografiche** in cui opera e per la gestione dei temi ESG. Per esempio, la presidenza è affidata a **Chiara Mio**, nota a livello internazionale per l'esperienza sui temi della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa. La composizione e le competenze del CdA sono dettagliate nella tabella 1.4.

Inoltre, il Consiglio adotta **procedure** per verificare l'**efficacia del suo funzionamento** e la **qualifica dei suoi membri**, valutando se siano già in possesso delle **competenze necessarie** o se esse debbano essere sviluppate attraverso **corsi di formazione**. Tramite la procedura di **valutazione**, il CdA effettua periodicamente un'analisi della sua dimensione, composizione e concreto funzionamento. Nella relazione sul governo societario, fornisce informativa sulla **qualifica**, il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio e le principali **caratteristiche professionali** di ciascun membro.

Subito dopo la nomina (ma anche durante il mandato), il Presidente può organizzare la cosiddetta "**board induction**" ovvero un percorso di **formazione** per fornire ai membri **un'adeguata conoscenza** del settore, delle dinamiche aziendali, dei principi di corretta **gestione dei rischi**, e del quadro normativo di riferimento.
Alcuni dei training somministrati includono **tematiche di sostenibilità**.
→ Vedi Regolamento CdA

9 I tre consiglieri esecutivi sono anche dipendenti del Gruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 1.4 – COMPOSIZIONE DEL CDA

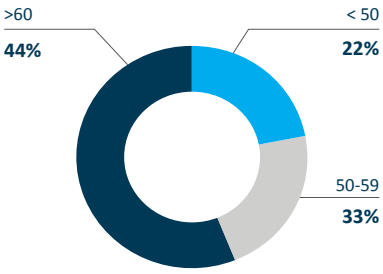
In tabella l'indicazione della carica, fascia d'età e delle competenze ESG acquisite nell'esercizio delle proprie esponsabilità aziendali.

Nome	Carica	Ruolo	Età	Esperienza e competenze ESG
Chiara Mio	Presidente	Indipendente, non esecutivo	>50	**E-S-G** Membro dell'**EFRAG Sustainability Reporting TEG**. **Professore** del Dipartimento di Management **all'Università Ca' Foscari di Venezia**. **Consigliere in società quotate** tra cui Banco BPM, OVS. Ex Presidente dell'**ESG Reporting Task Force**, Accountancy Europe, Bruxelles. Ex Presidente di **Crédit Agricole FriulAdria** (Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia), prima donna in Italia presidente di banca.
Giulio Bonazzi	CEO	Esecutivo	>50	**E-S-G** **CEO di Aquafil** dal 2001 e **presidente** del CdA dal 2008 al 2022, ha guidato l'azienda verso la circolarità, grazie alla creazione del **Sistema di Rigenerazione ECONYL®**. **Cavaliere del Lavoro** e relatore in eventi nazionali ed internazionali su sostenibilità e innovazione. WCD's 2023 **Visionary Award for ESG Leadership** (2023) **100 Meaningful Business Leader** (2022)
Stefano Giovanni Loro	Consigliere	Esecutivo	>50	**E-S-G** **President BCF EMEA di Aquafil** dal 2017, e **President BCF APAC** dal 2021. Esperto di economia circolare Ex General Manager di diverse Business Unit in **Radici Group**
Franco Rossi	Consigliere	Esecutivo	>50	**E-S-G** **Presidente Aquafil USA** dal 2006 (che ha fondato nel 1999) ed esperto di economia circolare. In precedenza, ha ricoperto ruoli dirigenziali nel settore chimico-tessile e nel **Gruppo Electrolux**.
Silvana Bonazzi	Consigliere	Non esecutivo	30-50	**G** **Avvocatessa** specializzata in Corporate, M&A e ristrutturazioni aziendali. Ex **Linklaters** e **Freshfields Bruckhaus Deringer**
Francesco Bonazzi	Consigliere	Non esecutivo	30-50	**G** **Procuratore** e **consigliere in Aquafil Holding**. Ex **KPMG Audit**
Roberto Siagri	Consigliere, Presidente del Comitato Nomine e Remunerazioni	Indipendente, non esecutivo	>50	**G** Esperto in **internazionalizzazione** e **governance aziendale**. **Fondatore** e **CEO** di **Rotonium Srl** (2022-oggi), startup nel settore dei computer quantistici. Ex CEO di **Eurotech**, che ha guidato da startup a società quotata, e presidente del **Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo** dal 2020.
Patrizia Riva	Consigliere, Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Indipendente, non esecutivo	>50	**G** **Esperta di crisi e risanamento aziendale** con un forte **background in gestione e controllo** aziendale. **Presidente del collegio sindacale di Piquadro S.p.A.** e **sindaco** in ATAC S.p.A., Mediobanca SGR, Agilepower Srl e Agile Lab Srl, con esperienza in società quotate e partecipate.
Ilaria Maria Dalla Riva	Consigliere	Indipendente, non esecutivo	>50	**S** Esperta in **gestione delle risorse umane** e **cultura aziendale**, con focus specifico su **diversità** e **sviluppo del capitale umano**. Dirigente in **UniCredit** Italia – Head of People & Culture (2021-2022) e Chief Administrative Officer (2022-oggi). Ex VP HR di **Sky Italia**, Chief Human Capital Officer del **Gruppo Montepaschi**, direttore HR di **Vodafone**. Ex consigliera nel CdA di varie aziende, tra cui alcune controllate del **Gruppo Montepaschi**.

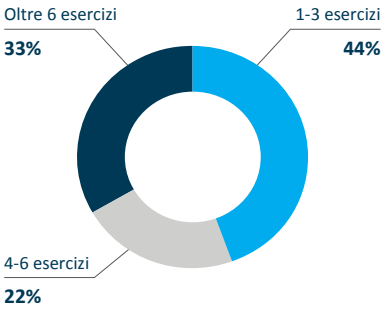
→ Vedi le bio dei consiglieri

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIVERSITÀ DI ETÀ



DIVERSITÀ DI ANZIANITÀ DI CARICA



DIVERSITÀ DI GENERE

80%
RAPPORTO DONNE-UOMINI

COMITATI DEL CDA

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Questo comitato endoconsiliare è composto da tre amministratori indipendenti (vedi Appendix 5.3), di cui almeno un componente possiede competenze in materia contabile e finanziaria o di risk management. Il Comitato ha il compito di coadiuvare il Consiglio in una serie di attività relative all'approvazione delle relazioni periodiche finanziarie e non finanziarie, alla gestione dei rischi, alla verifica del sistema di controllo interno, alla valutazione dei risultati di tali verifiche e al supporto alle decisioni prese dal Consiglio in questo ambito di competenza.

Nello specifico, il Comitato assiste il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo di controllo interno, verificando l'adeguatezza e l'efficacia dello stesso in coerenza con le strategie della società e con il profilo di rischio assunto, anche attraverso la nomina del responsabile della funzione di internal audit.
In ambito ESG, si occupa di:

- rivedere le politiche, gli obiettivi e i processi di sostenibilità dell'azienda;
- valutare l'adeguatezza delle informazioni non finanziarie richieste dalla Direttiva europea 2014/95/UE e Regolamento Delegato (UE) 2023/2772;
- coordinare tutti gli organi aziendali coinvolti nelle attività ESG.

Infine, al Comitato sono anche attribuite le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, al quale è richiesto di fornire pareri preventivi e motivati al CdA in merito ad operazioni che comportano il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni con parti correlate, al fine di prevenire, disciplinare e mitigare potenziali conflitti di interesse emergenti.
→ Vedi Regolamento del Comitato CR&S

Comitato Nomine e Remunerazioni

Comitato endoconsiliare composto da tre amministratori indipendenti (vedi Appendix 5.3), di cui almeno un componente possiede un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive. Ha il compito di assistere il CdA con funzioni istruttorie in materia di proposizione di ruoli, cariche e relative remunerazioni. Il Comitato presenta proposte per la definizione di obiettivi di performance correlati alla componente variabile e successivamente verifica l'effettivo raggiungimento degli stessi. Il Presidente del Comitato riferisce con cadenza periodica al CdA in merito all'attività svolta.
→ Vedi Regolamento del Comitato N&R

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti, fornendo un resoconto delle proprie attività attraverso una relazione annuale. È composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti (vedi Appendix 5.3, tutti indipendenti). Vigila sul rispetto della legge e dello Statuto, e ha:

- funzioni di controllo sulla gestione, dovendo verificare il rispetto dei principi di buona amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa della società, le modalità di effettiva attuazione del Codice Etico e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.
- funzioni proprie del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dovendo vigilare sul processo di informativa finanziaria, sui sistemi di controllo interno, di revisione interna, e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti, e sull'indipendenza della società di revisione legale, informare l'organo amministrativo dell'esito della revisione legale e essere responsabile della procedura per la selezione del revisore legale dei conti.

In linea con la nuova Norma di Comportamento del collegio sindacale di società quotate, il Collegio Sindacale vigila anche sulla rendicontazione di sostenibilità, controllando che sia redatta in conformità alle previsioni normative e verificando l'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo adottato.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'OdV ha il compito di monitorare l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01. Ha pieno e libero accesso alla documentazione aziendale, e può avvalersi del supporto di tutte le strutture della società o di consulenti esterni. È anche responsabile di tutelare il rispetto dei diritti umani in tutte le attività operative del Gruppo. Riporta al CdA, che viene informato delle sue attività attraverso una relazione semestrale. È composto da tre membri, di cui 2 esterni e indipendenti (66%) – vedi Appendix 5.3.

→ Vedi il Modello 231

COMITATO ESG

Il Comitato ESG è nominato dal CEO e/o dal CdA, ai quali riporta periodicamente. Come definito dalla Policy ESG, il Comitato ESG stabilisce e implementa la strategia di sostenibilità del Gruppo. In particolare:

- supporta il CdA nella valutazione e gestione di tutti gli impatti ambientali, economici e sociali e delle opportunità e dei rischi ad essi connessi;
- definisce una linea di indirizzo ESG, definendo tempi e priorità, al fine di integrare la sostenibilità in tutti i processi di business;
- monitora il raggiungimento degli obiettivi ESG approvati dal CdA e propone azioni correttive in caso di deviazione;
- monitora l'evoluzione normativa in tema ESG e delibera sull'attuazione delle norme e regolamenti di Gruppo.

È formato da 11 membri permanenti con competenze in ambito ambientale, sociale e di governance, tra cui il CEO, due consiglieri esecutivi, e la prima linea di management.

- CEO;
- Consigliere e President BCF mondo;
- Consigliere e President BCF USA;
- President NTF;
- Chief Technical Officer ECONYL®;
- Chief Financial Officer;
- Chief Communication Officer;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ESG Director;
- Head of Circular Economy & Sustainability;
- Group HR manager;
- Group Legal Counsel.

ESG DIRECTOR

Riporta al Comitato ESG ed è responsabile di garantire, supervisionare e migliorare l'attuazione della policy ESG all'interno dell'organizzazione, raccogliendo report e informazioni forniti dagli ESG Representative. Fornisce inoltre informativa al CdA, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, e Comitato ESG almeno 1 volta all'anno, circa i seguenti temi: i principali risultati del Gruppo in materia di sostenibilità; la gestione degli impatti, rischi, e opportunità materiali, l'efficacia delle politiche, azioni, metriche e obiettivi adottati; il processo di due diligence.

A partire da Ottobre 2025, il ruolo ed i compiti dell'ESG Director sono stati assunti dal Head of Circular Economy & Sustainability, ora Head of ESG and Circular Economy & Sustainability. Nel 2026 verrà aggiornata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione la Policy ESG per riflettere tale cambiamento.

ESG REPRESENTATIVE

Ciascuna azienda del Gruppo, all'interno delle proprie attività operative di day-by-day lavora per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, posti dal Gruppo, con il supporto degli ESG Representative che riportano funzionalmente all'ESG Director e al Comitato ESG e sono responsabili della valutazione e del monitoraggio degli impatti, rischi e delle opportunità nell'ambito (funzionale e geografico) di propria competenza. Questo avviene tramite il controllo dei dati quantitativi e delle informazioni qualitative a cui gli ESG Representative hanno accesso lavorando quotidianamente nel proprio ambito di competenza (vedi sezione 1.5.3 "Controllo interno sul reporting di sostenibilità"), attraverso il coinvolgimento nell'analisi della materialità.

1.5.2 La nostra politica di remunerazione e incentivazione

Il sistema di remunerazione del Gruppo è allineato con le migliori prassi di mercato e include parametri ESG negli incentivi di breve e lungo termine.

La nostra politica di remunerazione è uno strumento fondamentale per costruire un futuro basato sulla sostenibilità e sulla crescita condivisa. Ci consente di attrarre e fidelizzare i talenti e di integrare i fattori ESG all'interno della strategia aziendale, traducendoli in azioni concrete. Il risultato è un forte allineamento tra gli obiettivi delle nostre persone, quelli dell'azienda e la tutela del pianeta.

Dal 2023, il sistema prevede tre elementi retributivi per il top management: un compenso fisso, uno variabile di breve termine, e uno variabile di lungo termine – in linea con le best practice di mercato (vedi tabella 1.5). Una parte della componente variabile è inoltre collegata al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, al fine di incentivare comportamenti e decisioni che puntino a creare valore per tutti gli stakeholder nel lungo periodo.

La politica di remunerazione e incentivazione è redatta e approvata dal Comitato Nomine e Remunerazioni, dal CdA e dall'Assemblea degli Azionisti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 1.5 – SISTEMA DI RETRIBUZIONE E INCENTIVAZIONE DI AQUAFIL

Elemento retributivo	Condizioni di attuazione	Valori	Parametri ESG
RETRIBUZIONE FISSA	Livello retributivo definito sulla base del posizionamento risultante dal confronto con ii mercato di riferimento	Il compenso fisso per l'Amministratore Delegato (CEO) e pari a € 1.250.000	NA
VARIABILE DI BREVE TERMINE (STI)	**KPI:** • EBITDA (peso 55%) • PFN/EBITDA (peso 20%) • **ESG (peso 25%)** **Cap:** e previsto un tetto massimo al pay-out erogabile pari al 125% dell'incentivo target Clausola di claw-back	**CEO:** • Target: 22% della Retribuzione Fissa **Amministratori esecutivi:** • Target: 50% della Retribuzione Fissa **DRS:** • Target: range tra ii 40% e il 50% della Retribuzione Fissa	**Due obiettivi di sostenibilita (in linea con il Piano di Sostenibilita)** (peso 12,5% ciascuno) **KPI:** • incidenza dei **ricavi** dei prodotti a **marchio ECONYL**® e/o rigenerati rispetto ai ricavi fibre • **raccolta di scarti** post consumo al fine di creare nuovi materiali riciclati
VARIABILE DI LUNGO TERMINE (LTI)	**Strumento:** monetario **Frequenza assegnazione:** annuale **Periodo di performance:** triennale **KPI:** • TSR (peso 30%) • **ESG (peso 25%)** • EBITDA (peso 25%) • PFN/EBITDA (peso 20%) **Differimento:** 50% del premio per 1 anno **Cap al pay-out erogabile:** 125% dell'incentivo target **Clausola di claw-back**	**CEO:** • Target: 22% della Retribuzione Fissa **Amministratori esecutivi:** • Target: 50% della Retribuzione Fissa **DRS:** • Nel caso di partecipazione al piano, target: 50% della Retribuzione Fissa	Posizionamento di Aquafil nella sea la di **ESG risk rating** da parte di EcoVadis LObiettivo pondera ii grado di miglioramento ottenuto dal rating

1.5.3 Sistema di gestione del rischio

Non lasciamo nulla al caso. Monitoriamo e mitighiamo i principali rischi che minacciano il nostro business e la catena del valore, rendendoci più forti e resilienti.

Il nostro sistema di controllo interno e gestione del rischio è la chiave per una conduzione d'impresa sana, corretta e coerente con i nostri obiettivi e si articola su tre livelli – vedi figura 1.8.

FIGURA 1.8 – IL NOSTRO SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEL RISCHIO



- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
- Collegio Sindacale

- Internal Audit
- Comitato ESG
- Legal
- Data protection Officer

- Management/Risk owner

Il **Consiglio di Amministrazione** definisce le linee di indirizzo e valuta l'adeguatezza del sistema, supportato dal **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**. Il **Collegio Sindacale** ha una funzione di vigilanza indipendente, ed assicura che il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sia efficace e conforme alle normative. La funzione di **Internal Audit** svolge sia attività di risk management (Enterprise Risk Assessment ogni due anni) che

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

audit e verifiche interne. Il **Comitato ESG** svolge funzione di controllo relativo a rischi, impatti e opportunità ESG e approva l'analisi di materialità. La funzione **Legal** supervisiona e gestisce il rischio legale e di non conformità. Il primo livello di controllo è in capo al management o a specifici risk owner.

ENTERPRISE RISK ASSESSMENT

Il nostro processo di **Enterprise Risk Assessment** mappa e valuta i principali rischi legati al **contesto esterno, ai processi aziendali e al cambiamento climatico**, analizzando la magnitudo degli impatti potenziali, la loro probabilità, e i presidi ad essi collegati. I rischi legati alla sostenibilità così come le altre tipologie di rischi aziendali vengono mappati e prioritizzati secondo una logica *risk based*. Di conseguenza le decisioni vengono prese a seguito di un'attenta valutazione dei trade-off tra la sfera economico-finanziaria e quella ambientale e sociale. Questo ci consente di intervenire tempestivamente sulle criticità emerse tramite **piani di mitigazione** del rischio e predisposizione di **nuovi presidi**.

L'Enterprise Risk Assessment è svolto **ogni tre anni** dalla funzione di **Internal Audit**, che risponde direttamente al **Consiglio di Amministrazione**. Il prossimo esercizio è programmato per il 2026. I risultati sono inoltre un input fondamentale per **l'identificazione di impatti, rischi e opportunità** rilevanti nel contesto dell'**analisi di doppia materialità**.

Oltre a essere un elemento essenziale nella definizione della strategia aziendale, gli IRO vengono considerati dagli organi di controllo per monitorare e garantire l'efficacia della strategia d'impresa, la solidità delle decisioni relative ad operazioni importanti e l'adeguatezza del processo di gestione del rischio.

PROGETTO ECOVADIS: GESTIONE DEL RISCHIO ESG SULLA CATENA DI FORNITURA

Con l'entrata in vigore della **Corporate Sustainability Due Diligence Directive** nel luglio 2024, la valutazione dei rischi ambientali e dei diritti umani lungo l'intera **catena di fornitura** è diventata un passaggio imprescindibile. Per Aquafil questa attività rimane di primaria importanza nonostante le semplificazioni previste dal pacchetto Omnibus I, che ha alzato drasticamente le soglie dimensionali, riducendo notevolmente il numero di aziende direttamente soggette alla direttiva rispetto agli accordi originari.

Nel 2024, Aquafil ha avviato un progetto con **EcoVadis** – azienda leader nei rating di sostenibilità – per mappare e gestire i **rischi ESG** presenti nella propria filiera a monte. Nella fase iniziale, il Gruppo ha sottoposto a un primo screening il **100%** degli oltre 3750 partner diretti tramite la piattaforma "**IQ+**". La valutazione automatizzata ha tenuto conto del rischio legato al Paese di provenienza e al settore di appartenenza di ciascun fornitore e cliente, oltre al rischio di procurement, calcolato in base al livello di spesa e alla strategicità delle controparti. Circa l'85% dei soggetti è stato classificato come a rischio "molto basso", "basso" o "medio-basso".

Nel **2025**, Aquafil ha avviato la seconda fase del progetto mirata ad approfondire ulteriormente l'analisi. I **55 fornitori ritenuti più strategici** per la tipologia di fornitura (ovvero materia prima per i nostri processi) sono stati coinvolti direttamente e invitati a sottoporsi a un vero e proprio **ESG Risk Rating**. Ad oggi, circa il **40%** ha completato con successo il processo ottenendo una medaglia EcoVadis, con un punteggio medio pari a **64,4/100**, superiore di 15,4 punti rispetto al benchmark di riferimento.

Per altri **389 fornitori**, considerati meno strategici ma caratterizzati da volumi di spesa elevati, è stata richiesta o verrà richiesta nel 2026 invece la compilazione del questionario **EcoVadis Vitals**, che verifica la conformità a normative e certificazioni in materia di sostenibilità. Ad oggi, la partecipazione è stata molto alta: il 95% del totale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dei fornitori contattati ha già risposto al questionario.

I risultati di questi approfondimenti hanno confermato che, tra i partner coinvolti, al momento, nessuno ricade nella fascia di rischio "molto alto". Inoltre, il 98,5% dei fornitori che hanno partecipato all'analisi Vitals è risultato a rischio "molto basso", "basso" o "medio-basso" (figura 1.9).

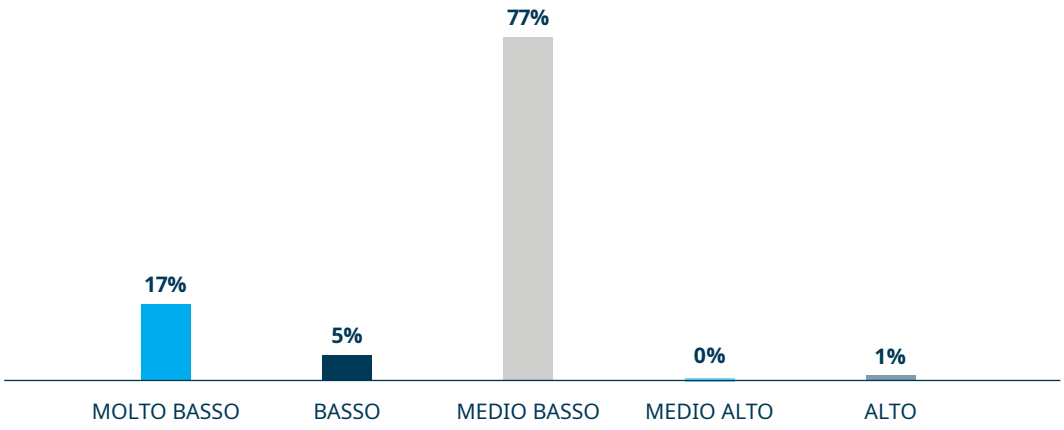
Grazie a questi risultati, Aquafil è oggi vicina a raggiungere uno degli obiettivi principali fissati all'avvio dell'iniziativa: garantire che almeno il **70% della spesa complessiva del Gruppo sia coperto da valutazioni EcoVadis** (Vitals o ESG Risk Rating). Ad oggi, sul turnover 2025, la copertura ha raggiunto il **61%**, una performance particolarmente rilevante che ha portato alla **candidatura del progetto come migliore iniziativa** tra i nuovi iscritti da parte di EcoVadis.

Un ulteriore traguardo raggiunto riguarda la **formazione** in questo ambito. Il 100% dei colleghi coinvolti nel programma, appartenenti ai team ESG, Comunicazione e Acquisti, hanno infatti ricevuto una formazione dedicata sugli acquisti sostenibili e sull'utilizzo degli strumenti EcoVadis.

Per ampliare la conoscenza dell' iniziativa, nel corso del 2025, la formazione è stata estesa ad altre funzioni aziendali, coinvolgendo prevalentemente i responsabili ed il middle management degli uffici commerciali italiani e molti colleghi della sede cinese. In totale, sono state coinvolte 38 persone. Prevediamo un ulteriore ampliamento della formazione su questi temi ad altre funzioni aziendali e geografie nel corso del 2026.

Il progetto contribuisce al **raggiungimento del target** relativo alla catena del valore indicato nel **piano di sostenibilità** di Aquafil per il 2026: *"Monitorare, attraverso audit e/o due diligence, i principali fornitori lungo la catena di approvvigionamento, anche in linea con l'European Supply Chain Act"*.

FIGURA 1.9 – DISTRIBUZIONE DEL RISCHIO TRA I PARTNER DI AQUAFIL SULLA BASE DEL TURNOVER



CONTROLLO INTERNO SUL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo adotta una serie di procedure per garantire **l'affidabilità e l'attendibilità** dei dati ESG rendicontati. Come descritto nella sezione 1.1, abbiamo introdotto nuova una **piattaforma software personalizzata**, Tagetik di Wolters Kluwer, che consente una gestione uniforme delle informazioni, migliora la trasparenza e la tracciabilità dei dati e supporta i processi di aggregazione e controllo, riducendo il rischio di errori.

Tre livelli di controllo interno garantiscono la qualità delle informazioni – vedi tabella 1.6 – a cui si aggiunge

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

l'approvazione del CdA, la vigilanza del Collegio Sindacale (vedi sezione 1.5.1) e la **verifica esterna del revisore**. Il nuovo sistema prevede una chiara assegnazione di ruoli e responsabilità per ciascuna fase del processo, articolata in flussi operativi e attività dedicate. Tutte le operazioni di caricamento, validazione e consolidamento dei dati sono tracciate con indicazione dell'utente responsabile e del momento di esecuzione.

TABELLA 1.6 – TRE LIVELLI DI CONTROLLO PER I DATI SOCIALI E AMBIENTALI

Livelli di controllo interno	Responsabile	Attività
1 – Raccolta	Data collector: responsabili nominati all'interno degli stabilimenti	Inserimento dati nella piattaforma
2 – Validazione	Data validator: Plant manager e/o referente specialistico per tematica: energia, acqua, rifiuti etc.	Verifica e validazione dei dati inseriti
3 – Consolidamento	ESG representative	Seconda valutazione e consolidamento dei dati

PROCESSO DI DUE DILIGENCE

Il dovere di diligenza (o due diligence) è il processo tramite cui l'impresa individua, previene, mitiga e rende conto del modo in cui affronta gli impatti negativi sull'ambiente e sulle persone connessi alla sua attività e alla catena del valore.

La tabella 1.7 descrive in che modo e in quali punti l'applicazione delle fasi principali del processo di dovere di diligenza è trattata nella Rendicontazione di Sostenibilità, al fine di fornire un quadro delle pratiche effettive dell'impresa in questo ambito.

TABELLA 1.7 – ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA E RELATIVI PARAGRAFI DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	1.3 La nostra strategia ESG
	1.5 Governance della sostenibilità
	4. Business conduct
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	1.4 Analisi della materialità
	4.8 Dialogo con Stakeholder
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	1.4 Analisi della materialità
	1.5.3 Sistema di gestione del rischio (Enterprise Risk Assessment e EcoVadis Risk Mapping)
	5.4 Impatti, rischi e opportunità materiali
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	1.3 La nostra strategia ESG
	2.1 Cambiamento climatico
	2.2 Risorse idriche
	2.3 Inquinamento
	2.4 Biodiversità
	2.5 Economia circolare
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	3.1 Le persone di Aquafil
	3.2 I lavoratori della catena del valore
	3.3 Clienti e consumatori finali
	3.4 Supporto alle comunità locali
	4.7 Certificazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 CAMBIAMENTO CLIMATICO

Ci impegniamo con determinazione a ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività e a rafforzare la nostra resilienza di fronte ai rischi del riscaldamento globale.

Il **cambiamento climatico**, alimentato principalmente dalle **emissioni di gas serra**, sta trasformando profondamente gli ecosistemi terrestri, con effetti evidenti come siccità, scioglimento dei ghiacciai, innalzamento del livello del mare e un aumento degli eventi climatici estremi.

In Aquafil, riconosciamo l'urgenza di una **transizione verso un'economia a basse emissioni** e, in linea con la nostra **Environmental Policy**, lavoriamo per **mitigare i nostro impatti sul pianeta** e per proteggere le nostre attività dai **rischi climatici**. Cogliendo le **opportunità** offerte dall'**economia circolare**, lavoriamo inoltre per sviluppare **nuove catene del valore** a ridotta impronta di carbonio in un settore fortemente dipendente dal petrolio, qual è il settore chimico-tessile.

La tabella 5.6 in Appendix sintetizza i principali **IRO** identificati attraverso l'analisi della materialità (vedi sezione 1.4), e le **azioni adottate** per gestirli, approfondite qui sotto e nelle sezioni seguenti. Nel 2025, l'azienda ha destinato circa €4,9 milioni di investimenti CapEx e €80.000 di spese OpEx al tema della mitigazione del cambiamento climatico. In particolare, la parte di investimenti ha riguardato principalmente opere di efficientamento energetico, mentre le spese correnti hanno coperto costi legati ad attività di consulenza climatica.

La sostenibilità è parte integrante della nostra **gestione operativa**. La maggior parte dei nostri stabilimenti produttivi è dotata di un **Sistema di Gestione Ambientale** certificato **ISO 14001** (vedi sezione 4.7), che ci consente di identificare, controllare e **mitigare gli impatti ambientali negativi delle attività** aziendali, **ottimizzando l'utilizzo delle risorse** e minimizzando la produzione di rifiuti. In continuità con gli anni precedenti, lavoriamo costantemente per migliorare **l'efficientamento energetico** nei nostri stabilimenti produttivi, e continuiamo ad acquistare la quasi totalità dell'**energia elettrica da fonti rinnovabili**, in linea con i nostri obiettivi.

Per garantire una misurazione accurata della nostra impronta di carbonio, dal 2024 abbiamo elaborato un **Inventory Management Plan**, che uniforma la nostra metodologia di calcolo delle emissioni al **GHG Protocol**, armonizzando i metodi di conversione e la condivisione dei dati tra i nostri stabilimenti.

Monitoriamo inoltre le **emissioni Scope 3**, un passo fondamentale per ridurre l'impatto lungo l'intera **catena del valore**. In aggiunta, il nostro processo di rigenerazione **ECONYL®**, insieme ai progetti di **eco-design** e **take-back** sviluppati con i clienti, contribuisce a ridurre gli impatti a monte e a valle della filiera del nylon, limitando la dipendenza dalle risorse fossili ed evitando le emissioni prodotte dalle attività estrattive da una parte, e diminuendo le emissioni legate alla trasformazione dei polimeri e dei filati di Aquafil in prodotti finali dall'altra.

Attraverso il **Climate Risk and Vulnerability Assessment (CRVA)**, identifichiamo i **rischi fisici** più rilevanti per le nostre operazioni, e valutiamo la **resilienza della nostra strategia** e del nostro business model. Questa analisi, complementare a quella della materialità, ci fornisce un quadro più dettagliato delle minacce climatiche, consentendoci di **sviluppare strategie di mitigazione e adattamento** per tutelare le nostre attività e la catena del valore. Nel 2025, è stato definito per la prima volta un **piano di adattamento ai rischi fisici**, e introdotta una **procedura per il loro monitoraggio a livello di Gruppo** (vedi sezione 2.1.1).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stiamo inoltre lavorando a un **piano di transizione climatica**, allineato agli **Accordi di Parigi**, con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a **1,5°C** entro questo secolo. Il piano, che sarà **pubblicato nel 2027** (con il **2026** come anno base), includerà **target di riduzione** delle emissioni e azioni concrete per raggiungerli, e sarà pienamente integrato con la strategia di business e con la pianificazione finanziaria del Gruppo. Il piano individuerà e terrà in considerazione anche i principali **rischi di transizione**. Tenendo in considerazione l'esposizione attuale e prospettica ai rischi climatici relativa alla CRVA, il piano di transizione climatica in fase di predisposizione e i conseguenti costi ed investimenti da sostenere nei prossimi anni, non sono stati identificati impatti significativi che hanno comportato potenziali perdite di valore degli assets o la necessità di iscrizione di specifici fondi rischi ed oneri nel bilancio finanziario.

Environmental Policy link	
Obiettivi	Stabilisce gli obiettivi di Aquafil nelle principali tematiche ambientali e del cambiamento climatico, inclusi **rischi fisici** e di **transizione**
Contenuti	• Elenca gli impegni del Gruppo a favore dell'ambiente • Definisce azioni concrete da mettere in atto a tutela del pianeta e delle risorse naturali
Impatti, rischi e opportunità	E1 Cambiamenti climatici, E2 Inquinamento, E3 Acque e risorse marine, E4 Biodiversità ed ecosistemi, E5 Economia circolare
Ambito di applicazione e modalità di engagement	Dipendenti, fornitori, e business partner
Owner	Il **Comitato ESG** ha approvato la policy, ed è responsabile della sua implementazione anche attraverso **l'ESG Director**
Allineamento con iniziative internazionali	Agenda 2030, UN Global Compact, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, Tassonomia Europea, CSDDD, CSRD, Legge Quadro sull'Ambiente (L. 349/1986), Decreto Legislativo n. 152/2006

2.1.1 Rischi del cambiamento climatico

A partire 2023, conduciamo un **Climate Risk and Vulnerability Assessment (CRVA)** per valutare la nostra esposizione e vulnerabilità ai rischi (fisici) climatici – come richiesto dal Regolamento (UE) 2020/852 della Tassonomia. Negli anni, abbiamo **esteso il perimetro dell'analisi**, che dal 2025 comprende il 100% delle società del Gruppo, inclusi anche i siti non produttivi.[10)] Sulla base dei risultati ottenuti, abbiamo definito per la prima volta un **Piano di adattamento** ai rischi fisici. La nostra timeline (vedi figura 2.1) prevede inoltre la **mappatura dei rischi di transizione** e lo sviluppo di un Piano di transizione climatica entro il 2026.

FIGURA 2.1 – PIANO D'AZIONE E ATTIVITÀ RELATIVE AL CLIMATE RISK AND VULNERABILITY ASSESSMENT

2022	2023	2024	2025	2026
Aquafil rientra nei criteri di allineamento dell'Appendice A «criteri per il DNSH all'adattamento ai cambiamenti climatici»	È stata condotta una valutazione dei rischi e della vulnerabilità climatica (CRVA) sugli impianti dell'UE	Estensione della CRVA al perimetro USA	Estensione della CRVA al perimetro Asia e Sud America. Definizione del Piano di adattamento ai rischi fisici per gli impianti europei e americani	Definizione del Piano di adattamento per l'intero Gruppo Aquafil. Sviluppo del Piano di transizione

Analisi dei rischi fisici

Nel 2025, il CRVA è stato esteso ai seguenti Paesi del Gruppo: **Cina, Thailandia, Germania e Belgio**. La metodologia adottata è quella della **scenario analysis**. Il rischio è quindi valutato su **due possibili scenari** di diversa gravità, identificati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC): il primo scenario a **medie emissioni** prevede un aumento della temperatura media globale da 2,1 °C a 3,5 °C; il secondo scenario ad **alte emissioni** prevede un aumento da 3,3 °C a 5,7 °C – entrambi in un **orizzonte temporale** di **lungo termine** (da 40 a 80 anni).[11)]
Il primo passo è consistito nella compilazione di un elenco dei principali **fenomeni climatici** – "Climate Impact Driver" o "CID"[12)] – suddividendoli in due categorie:

10 Il perimetro dell'analisi non include la catena del valore.

11 Gli scenari utilizzati derivano dall'IPCC, così come le principali assunzioni, i vincoli, e gli input. Gli scenari sono a copertura regionale per gli stabilimenti in Europa, e a copertura nazionale per quelli negli USA. Nel caso gli scenari IPCC presentassero lacune, abbiamo integrato le informazioni utilizzando fonti esterne: per l'Europa, report dell'EEA e report regionali specifici per l'area in cui si trovano gli stabilimenti (e.g., report della Regione Trentino Alto Adige); per gli USA, report dell'EPA 3 delle Agenzie di Protezione dell'Ambiente dei singoli Stati.

12 L'elenco di fenomeni climatici o CID è stata identificata prendendo come riferimento la classificazione proposta dal Regolamento sulla Tassonomia nell'Appendice A, tratta a sua volta dall'IPCC.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Acuti**: eventi estremi e improvvisi come uragani, inondazioni, incendi boschivi e ondate di calore);
- **Cronici**: fattori che si sviluppano progressivamente, come l'aumento delle temperature, l'innalzamento del livello del mare e lo stress idrico.

Attraverso i dati forniti dall'IPCC e report climatici regionali, abbiamo analizzato **l'evoluzione** di ciascun fenomeno climatico nel tempo per ogni area geografica del Gruppo, con l'obiettivo di comprendere gli **sviluppi futuri** nei due scenari utilizzati.

La **valutazione del rischio** di ciascun fenomeno climatico è stata condotta per ciascuno stabilimento, analizzando **tre dimensioni** chiave: **pericolosità** del fenomeno, ovvero la probabilità di aggravamento nel tempo; **esposizione** degli stabilimenti, analizzando fattori come ubicazione, infrastrutture e numero di lavoratori; e **vulnerabilità**, determinata da sensibilità agli eventi climatici e capacità di adattamento.[13)]

Le tabelle 5.16 e 5.17 in Appendix 5.5.1 riassumono i **risultati per area geografica**, a seconda dei due diversi scenari.[14)] Nel **primo scenario**, caratterizzato da un aumento più contenuto delle temperature nel medio termine, il rischio per Aquafil rimane prevalentemente **medio o basso** grazie anche alle misure di mitigazione e adattamento già implementate. Nel **secondo scenario**, in cui il riscaldamento globale è più marcato, il livello di rischio cresce per tutti i fenomeni analizzati.

Uno dei rischi più urgenti da gestire è quello derivante dall'**aumento delle temperature** e dalle **ondate di calore**, poiché gli stessi macchinari utilizzati per la produzione contribuiscono ad aumentare significativamente la temperatura nei reparti produttivi. I siti situati in California, Slovenia, Cina e Thailandia, dove le estati stanno diventando sempre più torride, risultano particolarmente esposti a tale rischio anche nel primo scenario, mentre nel secondo scenario il rischio risulta trasversale a tutte le geografie del Gruppo.

Siccità, aridità e diminuzione delle precipitazioni annuali sono altri fattori da non sottovalutare in Europa, in quanto la disponibilità di risorse idriche a scopo industriale potrebbe ridursi nei prossimi anni a causa di questi fenomeni.

Continuiamo inoltre a monitorare il rischio derivante da **alluvioni e piogge intense** per via del crescente livello di pericolosità di questi fenomeni, specialmente nella regione del Trentino e in Slovenia.

L'insorgere di **violente tempeste di vento** potrebbe invece generare un rischio per gli stabilimenti europei, nello scenario in cui si avesse un riscaldamento globale più marcato.

Piano di adattamento

Il **Piano di adattamento ai rischi fisici** legati al cambiamento climatico è lo strumento con cui Aquafil identifica e pianifica azioni presenti e future per prevenire o ridurre gli impatti dei rischi emersi dalla CRVA. È un piano strategico volto a **rafforzare la resilienza aziendale** e a contenere i costi associati ai rischi climatici.

Il Piano è stato redatto seguendo le linee guida del **World Business Council for Sustainable Development** (WBCSD), che prevedono quattro fasi: identificazione e prioritizzazione dei rischi, individuazione delle soluzioni,

13 La formula per calcolare il rischio climatico di ciascun CID è dunque: Rischio = P (Pericolosità) x V (Vulnerabilità) x E (Esposizione). Il punteggio quantitativo viene poi inserito all'interno di 5 intervalli: "Molto- alto", "Alto", "Medio-alto", "Medio-basso", "Basso".

14 Per offrire una visione generale del rischio per area geografica, abbiamo aggregato i risultati ottenuti per ciascuno stabilimento, scegliendo il valore di rischio massimo registrato in quella regione. Per esempio, se nei due stabilimenti dell'Arizona, Aquafil Carpet Recycling #1 e Aquafil Carpet Collection, il rischio derivante dalle precipitazioni medie è risultato rispettivamente "Alto" e "Medio Alto" nel secondo scenario, il punteggio di rischio associato per questo CID all'Arizona sarà "Alto".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

integrazione nelle pratiche aziendali e monitoraggio dell'efficacia.

Per la prima redazione è stato adottato il **Balanced Risk Approach**, combinando due linee di azioni:

- **Azioni immediate sui rischi più critici**
  Interventi concreti su asset o stabilimenti più esposti, per ridurre vulnerabilità specifiche già emerse dall'analisi dei rischi.
- **Strategie trasversali e di lungo periodo**
  Policy e strumenti validi per tutto il Gruppo, orientati a costruire una resilienza strutturale e sistemica.

Sulla base di questo approccio è stato dunque definito un **set strutturato di misure di adattamento**, declinate poi a livello di stabilimento in base alle specificità infrastrutturali e operative. A queste si affianca una **misura trasversale principale** di Gruppo: l'istituzione di un **monitoraggio strutturato** degli eventi climatici estremi, formalizzato tramite un **questionario per i referenti di stabilimento** e una **procedura aziendale** che ne definisce responsabilità e modalità operative.

Il Piano è concepito come un processo evolutivo. Attualmente le misure sito-specifiche si applicano agli stabilimenti coperti dalla CRVA 2024. In futuro, si prevede l'estensione all'intero perimetro aziendale.

2.1.2 Consumo energetico

Ridurre i consumi energetici e **migliorare l'efficienza** dei nostri impianti produttivi rappresentano priorità strategiche del nostro impegno ambientale, in coerenza con il percorso verso un'economia a basse emissioni di carbonio. A tal fine, monitoriamo in modo continuativo il **fabbisogno energetico**, promuoviamo **interventi mirati di efficientamento** nei nostri stabilimenti e massimizziamo la quota di **energia proveniente da fonti rinnovabili**.

Nel 2025, il Gruppo ha consumato un totale di **687.578 MWh** di energia, in linea con il valore dell'anno precedente (+0,7%). L'**intensità energetica**, calcolata come rapporto tra consumi totali e ricavi del Gruppo, è a sua volta lievemente aumentata (vedi tabella 2.2), in seguito a una diminuzione del fatturato.

Di questo consumo, il **34,31% proviene da fonti rinnovabili certificate,** valore in aumento rispetto al 32% del 2024. Il restante **65,69%, invece, deriva da fonti fossili**. Il miglioramento della quota di rinnovabile, principalmente spiegato dall'acquisto di Garanzie di Origine a copertura dei consumi di energia elettrica dello stabilimento croato, evidenzia gli sforzi continui dell'azienda nell'individuazione di fonti di approvvigionamento energetico più sostenibili. Ad ulteriore testimonianza di ciò, nel 2025 la **quota di energia elettrica acquistata proveniente da fonti rinnovabili ha raggiunto il 99,6%**, con una crescita di quasi 8 punti percentuali rispetto all'anno precedente. La copertura, dunque, è oggi pressoché totale ed include la totalità dei siti produttivi del Gruppo. La tabella 2.1 presenta una ripartizione dettagliata dei consumi energetici in linea con gli standard ESRS.
Metodologia e perimetro di calcolo sono approfonditi in Appendix 5.5.2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 2.1 – CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO DEL GRUPPO (2024 VS 2025)

	2024	2025
	MWh	MWh
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	**682.803**	**687.578**
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	12.797	6.046
Consumo di combustibile da gas naturale	429.087	439.626
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore, e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	22.453	5.990
di cui da fonti nucleari	-	-
Consumo totale di energia da fonti fossili	**464.336**	**451.662**
Consumo percentuale di energia da fonti fossili	**68%**	**66%**
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa*	1	1,82
Consumo di energia elettrica, calore, vapore, e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	213.421	230.959
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	5.043	4.956
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**218.466**	**235.916**
Consumo percentuale di energia da fonti rinnovabili	**32%**	**34%**

* *Include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.*

TABELLA 2.2 – INTENSITÀ ENERGETICA DEL GRUPPO (2024 VS 2025)

	Udm	2024	2025
Consumo totale di energia	MWh/€	682.803	687.578
Ricavi (*)	€ (in milioni)	542.134.871	520.835.894
Intensità energetica	**MWh/€**	**0,00126**	**0,00132**

* *Il valore dei ricavi utilizzato per calcolare l'intensità energetica corrisponde alla voce "Ricavi" dello schema di bilancio "Conto Economico Consolidato" (si veda sezione ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO). Per la lista di attività ad alto impatto climatico considerate – secondo il regolamento delegato (UE) 2022/1288 – si veda Appendix 5.5.2.*

Quasi i due terzi dell'energia consumata vengono **autogenerati** dal Gruppo (vedi tabella 2.3), una percentuale in leggera crescita rispetto al 2024. In particolare, Aquafil si affida alla produzione dei due **impianti di co-generazione**, in Italia e in Slovenia, che generano energia termica ed elettrica a partire da fonti fossili. L'azienda mantiene inoltre attivi i propri **impianti fotovoltaici** per **l'autoproduzione di energia elettrica** negli stabilimenti statunitensi, italiani, sloveni, cinesi e croati.

In relazione a questo indicatore, bisogna precisare che, in seguito ad un affinamento metodologico, è stato necessario un ricalcolo del valore comunicato nel 2024 per permettere la corretta comparabilità con il dato del 2025.

TABELLA 2.3 – ENERGIA AUTOPRODOTTA, RIPARTITA PER FONTE FOSSILE O RINNOVABILE (2024 VS 2025)

	2024	2025
	MWh	MWh
Energia autoprodotta	**442.021**	**445.940**
*Di cui da fonti fossili**	*436.978*	*440.985*
*Di cui da fonti rinnovabili***	*5.043*	*4.956*

* *Per energia autoprodotta fossile si è inteso tutta l'energia primaria che è stata utilizzata in forma diversa da quella in ingresso come ad esempio l'energia da combustione di gas naturale che viene ottenuta come energia chimica (nei legami della molecola di metano) ma consumata come termica dopo la trasformazione attraverso caldaie o cogenerazione. Si esclude da questa categoria il consumo di carburante per auto e camion.*

** *Per energia autoprodotta da fonti rinnovabili si intende l'autoproduzione da fotovoltaico, solare termico, eolico, idroelettrico o geotermico di proprietà/ sotto il controllo del Gruppo Aquafil. Non rientrano in questa categoria i carburanti rinnovabili (es. HVO).*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.1.3 Emissioni di gas serra

Consapevoli dell'impatto del nostro settore sull'ambiente, continuiamo a monitorare e a implementare soluzioni volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra lungo l'intera catena del valore.

Le emissioni sono calcolate con cadenza mensile e convertite in anidride carbonica equivalente (CO_2eq), sulla base dei consumi energetici rilevati. Per la loro misurazione, facciamo riferimento al sistema di classificazione del **GHG Protocol**, che suddivide in emissioni di **Scope 1, Scope 2 e Scope 3**.

La figura 2.2 offre una **panoramica delle emissioni del Gruppo**, dettagliate poi nella tabella 2.4. La tabella 2.5 invece mostra le emissioni totali in base ai ricavi. Metodologia, perimetro di calcolo, e assunzioni sono approfondite in Appendix 5.5.3. Attualmente, i nostri **target di riduzione** delle emissioni sono ancora in fase di definizione. Saranno parte integrante del nostro **piano di transizione climatica**, allineato agli obiettivi degli Accordi di Parigi, la cui definizione è **prevista entro il 2026**.

FIGURA 2.2 – PANORAMICA DELLE EMISSIONI DEL GRUPPO AQUAFIL (2025)

Totale emissioni (*)
1.022.386 tCO_{2eq}

Scope 1	Scope 2	Scope 3
Emissioni dirette principalmente legate ai processi di combustione che hanno luogo negli stabilimenti produttivi del Gruppo	**Emissioni indirette** associate alla produzione di energia elettrica e termica acquistata da fornitori esterni	**Altre emissioni indirette** legate alla catena del valore di Aquafil, come ad esempio quelle dovute al consumo di materie prime e ai trasporti
9,0% 91.542 tCO_{2eq}	**0,3%** 3.326 tCO_{2eq} (market-based)	**90,7%** 927.518 tCO_{2eq}

* *La metrica relativa alle emissioni di Scope 3 è stata utilizzata per valutare l'effettiva materialità delle emissioni a monte e a valle (vedere IRO collegati), la metrica relativa alle emissioni di Scope 1 è stata utilizzata per valutare l'effettiva materialità dell'IRO diretto sulle emissioni, la metrica relativa alle emissioni di Scope 2 è stata utilizzata per valutare l'effettiva materialità del Rischio relativo all'aumento dei prezzi delle quote ETS/GO*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 2.4 – EMISSIONI DEL GRUPPO AQUAFIL: SCOPE 1, 2, E 3 (2024 VS 2025)

		UdM	2024	2025
Emissioni GHG – Scope 1				
Emissioni GHG lorde – Scope 1		tCO_{2eq}	91.347	91.542
Percentuale di emissioni GHG Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (*)		%	88	89
Emissioni GHG – Scope 2				
Emissioni GHG lorde – Scope 2 (location-based)		tCO_{2eq}	82.579	75.681
Emissioni GHG lorde – Scope 2 (market-based)		tCO_{2eq}	13.346	3.326
Emissioni GHG – Scope 3				
Emissioni GHG lorde – Scope 3		tCO_{2eq}	932.467	927.518
1	Beni e servizi acquistati	tCO_{2eq}	699.551	700.289
2	Beni strumentali	tCO_{2eq}	12.894	4.609
3	Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o 2)	tCO_{2eq}	30.142	26.124
4	Trasporto e distribuzione a monte	tCO_{2eq}	41.330	50.621
5	Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO_{2eq}	3.163	3.516
6	Viaggi d'affari	tCO_{2eq}	1.740	516
7	Pendolarismo dei dipendenti	tCO_{2eq}	4.461	3.954
8	Attivi in leasing a monte	tCO_{2eq}	N.A.	N.A.
9	Trasporto a valle	tCO_{2eq}	25.958	26.245
10	Trasformazione dei prodotti venduti	tCO_{2eq}	N.A.	N.A.***
11	Uso dei prodotti venduti	tCO_{2eq}	N.A.	N.A.
12	Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO_{2eq}	111.721	110.006
13	Attivi in leasing a valle	tCO_{2eq}	609	779
14	Franchising	tCO_{2eq}	N.A.	N.A.
15	Investimenti (**)	tCO_{2eq}	899	859
Emissioni GHG totali				
Emissioni GHG totali (location-based)		tCO_{2eq}	1.106.394	1.094.741
Emissioni GHG totali (market-based)		tCO_{2eq}	1.037.160	1.022.386

* *Il dato delle emissioni ETS comprende gli stabilimenti di Lubiana e Arco ed è calcolato sulle tCO_2e. Il dato ETS è stato dunque integrato con la parte di gas GHG non coperti da ETS. Le emissioni ETS sono state calcolate utilizzando i riferimenti nazionali sia in termini di PCI sia in termini di fattore di emissione.*

** *Questo valore rappresenta le emissioni delle aziende in perimetro consolidate ad Equity: Poly, Aquafil India, Acca e Nofir. Queste aziende sono considerate come "Equity" poiché Aquafil non esercita controllo operativo su di esse. Vedi Appendix 5.5.3.*

*** *Le emissioni collegate alla categoria "3.10 Trasformazione dei prodotti venduti" non risultano incluse nell'EPD dei nostri prodotti, in conformità alle Product Category Rules applicabili e, in continuità con il 2024, non sono pertanto rendicontate.*

TABELLA 2.5 – EMISSIONI GHG TOTALI IN BASE AI RICAVI (2024 VS 2025)

	Udm	2024	2025
Emissioni GHG totali (location-based)	tCO_{2eq}	1.106.394	1.094.741
Emissioni GHG totali (market-based)	tCO_{2eq}	1.037.160	1.022.386
Ricavi (*)	Euro	542.134.871	520.835.894
Intensità emissiva GHG (location-based)	tCO_{2eq}/Euro	0,0020	0,0021
Intensità emissiva GHG (market-based)	tCO_{2eq}/Euro	0,0019	0,0020

* *Il valore dei ricavi utilizzato per calcolare l'intensità energetica corrisponde alla voce "Ricavi" dello schema di bilancio "Conto Economico Consolidato" (si veda sezione ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO).*

Nel 2025 le emissioni GHG totali del Gruppo sono rimaste in linea rispetto ai valori del 2024.

Le emissioni Scope 1 risultano **stabili**, a conferma di un **progressivo percorso di contenimento ed efficientamento**.

La riduzione più significativa si registra nello Scope 2 market-based (**-75%**) grazie all'acquisto del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili per il sito in Croazia. Nonostante si sia verificata una leggera diminuzione dei ricavi, l'intensità emissiva risulta stabile.

Le tabelle seguenti offrono ulteriori dettagli sulle emissioni del Gruppo. La tabella 2.6 mostra la **quota di strumenti contrattuali** sul totale dell'energia acquistata e la relativa tipologia. La tabella 2.7 comunica le **emissioni biogeniche**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di CO_2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa: per Scope 1, Scope 2 e Scope 3 le emissioni biogeniche risultano pari a **0**, in quanto nel 2025 il Gruppo non ha registrato consumi di biomassa né altre fonti riconducibili a emissioni biogeniche secondo la classificazione del GHG Protocol.

Le informazioni relative alle emissioni Scope 3 presentano limitazioni intrinseche maggiori rispetto a quelle relative alle emissioni Scope 1 e 2. Ciò è dovuto alla limitata disponibilità e alla precisione relativa dei dati impiegati per determinare le emissioni stesse, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, lungo l'intera catena del valore.

TABELLA 2.6 – QUOTA DI STRUMENTI CONTRATTUALI SU TOTALE ENERGIA ACQUISTATA E TIPOLOGIA (2024 VS 2025)

	2024	2025
% sul totale energia elettrica acquistata	92,3%	99,6%
Unbundled	64,5%	62,2%
Bundled	35,5%	37,8%
Power Purchase Agreement	0,0%	0,0%

TABELLA 2.7 – EMISSIONI BIOGENICHE DI CO_2 DERIVANTI DALLA COMBUSTIONE O DALLA BIODEGRADAZIONE DELLA BIOMASSA (2025)

Emissioni biogeniche – Scope 1	0
Emissioni biogeniche – Scope 2	0
Emissioni biogeniche – Scope 3	0

2.2 INQUINAMENTO

Monitoriamo il rilascio di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, rispettando rigorosamente le normative ambientali in vigore nei Paesi in cui operiamo.

Il monitoraggio degli inquinanti industriali derivanti dai processi di produzione è fondamentale per la tutela degli ecosistemi terrestri. Il Gruppo ha identificato i propri **impatti, rischi e opportunità rilevanti** legati all'inquinamento attraverso l'analisi della materialità (vedi sezione 1.4), che considera tutte le geografie del Gruppo, le attività di business e l'intera catena del valore. Nel 2025, l'azienda ha destinato oltre €136.000 di investimenti CapEx e circa €72.000 di spese OpEx al tema dell'inquinamento. Tali costi hanno principalmente riguardato miglioramenti industriali e progetti di ricerca, con impatti prevalentemente su orizzonti temporali di breve-medio termine.

La tabella 5.7 in Appendix 5.4 riassume i principali **IRO materiali** relativi al tema.

In linea con la nostra **Environmental Policy** (descritta nella sezione 2.1), ogni stabilimento monitora le proprie emissioni inquinanti e il **rispetto dei limiti legali**, che variano a seconda delle normative locali applicabili e delle specifiche attività produttive svolte. La metodologia di calcolo prevede due step: **società terze e indipendenti** eseguono analisi periodiche per **misurare le concentrazioni**; gli stabilimenti calcolano poi il valore finale moltiplicando le concentrazioni per la portata e per le ore di funzionamento.[15)]

In linea con i requisiti della CSRD, la tabella 2.8 riporta le emissioni di inquinanti, limitandosi ad indicare gli stabilimenti che superano i valori limite stabiliti dal **registro integrato di emissioni e trasferimenti di inquinanti** (**E-PRTR**: European Pollutant Release and Transfer Register). Tale registro è applicabile solamente al contesto europeo ma, se del caso e seguendo il medesimo approccio, l'azienda riporta volontariamente i valori che superano le soglie di rendicontazione anche per gli stabilimenti extra-europei.

15 Per quanto riguarda le concentrazioni, i rilevamenti di alcune sostanze sono previsti con cadenza pluriennale. In tali casi, per il calcolo vengono presi in considerazione i dati più recenti disponibili. Riguardo invece le portate ed i volumi scaricati, si utilizzano i valori dell'anno di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I dati 2025 mostrano un **andamento positivo**, con riduzione delle emissioni rispetto al 2024 per i tre parametri rendicontati. In particolare, per il nichel e suoi composti, quest'anno non sono state registrate emissioni dalle analisi effettuate.

TABELLA 2.8 – EMISSIONE IN ACQUA DI INQUINANTI PER STABILIMENTI CHE SUPERANO LE SOGLIE DI RENDICONTAZIONE DELL'E-PRTR (2024 VS 2025)

		2024	2025	Stabilimenti che superano i valori limite e contribuiscono al totale
Nickel e composti (Ni)	kg/anno	22,9	0	AquafilUSA
Fenoli (C)	kg/anno	188,1	164,25	AquafilSLO - Ljubljana
Carbonio Organico Totale TOC (C o COD/3)	kg/anno	312.907	270.683	AquafilSLO - Ljubljana

Per quanto riguarda le **emissioni in aria e al suolo**, durante il monitoraggio non sono stati riscontrati valori al di sopra della soglia stabilita per la rendicontazione.

Microplastiche

Il Gruppo dedica particolare attenzione al tema dell'inquinamento da microplastiche, una delle sfide ambientali più rilevanti per il settore tessile.

Nel 2023, grazie alla collaborazione con il CNR STIIMA di Biella e la Commissione Tecnica Tessile UNI CT 046, è stato pubblicato lo standard internazionale **ISO 4484-2**, che permette di misurare in modo univoco le microplastiche rilasciate dai tessuti e rappresenta oggi un punto di riferimento per l'intera filiera.

Al momento, Aquafil non dispone di sistemi di monitoraggio per la determinazione dei quantitativi di microplastiche potenzialmente disperse. Siamo attualmente alla ricerca delle migliori soluzioni in quanto sistemi di monitoraggio continuo delle microplastiche non sono attualmente disponibili commercialmente. Abbiamo comunque implementato presidi volti a prevenire la dispersione di granuli, chips e pellet di polimero nell'ambiente.

L'impegno non si è fermato a questo traguardo. Proseguono infatti i progetti di ricerca dedicati alla tossicità e al riciclo dei materiali, realizzati insieme a partner scientifici di primo piano come il **MUSE – Museo delle Scienze di Trento** e il **CNR di Milano e Biella**. In particolare, il progetto **RE-TOX**, sviluppato con il MUSE, analizza l'impatto delle microplastiche sui macroinvertebrati acquatici, per evidenziare se quelle derivanti dal riciclo chimico risultino più o meno tossiche rispetto a quelle ottenute da monomero vergine. Parallelamente, con il CNR di Milano e Biella prosegue lo studio sull'impatto delle microplastiche fibrose rilasciate durante i lavaggi, fornendo dati essenziali per orientare soluzioni capaci di ridurre l'impronta ambientale dei tessuti.

2.3 RISORSE IDRICHE

Adottiamo un approccio responsabile alla gestione delle risorse idriche, riducendo i consumi e garantendo il trattamento e il riutilizzo delle acque reflue.

In un contesto segnato da riscaldamento globale e **crescente stress idrico**, monitoriamo costantemente i nostri consumi e scarichi idrici, con l'obiettivo di **minimizzare gli sprechi** e contribuire alla salvaguardia degli ecosistemi naturali. Nel 2025, l'azienda ha destinato circa €63.000 di investimenti CapEx alla gestione delle risorse idriche ed in particolare al miglioramento di sistemi già esistenti per il recupero ed il riutilizzo delle acque di processo. La tabella 5.8 in Appendix 5.4 riassume i principali **impatti, rischi e opportunità** rilevanti relativi al tema dell'acqua, identificati attraverso l'analisi della materialità (vedi sezione 1.4). Per mitigare l'unico impatto negativo diretto ed effettivo – l'alto prelievo di acqua per le attività produttive – il Gruppo ha introdotto per la prima volta nel 2024 una **Water Policy**.

La politica definisce un **quadro strutturato di azioni** volte a ottimizzare la gestione delle risorse idriche lungo tutte le attività del Gruppo. Nel 2025, è stata **confermata l'operatività dell'Aquafil Global Water Team (A.G.W.T.)**,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

incaricato di analizzare i consumi, sviluppare iniziative di miglioramento, promuovere la riduzione dei prelievi e supportare l'efficientamento dei processi produttivi. Inoltre, in ogni stabilimento è stato designato un **responsabile dedicato al monitoraggio dei prelievi**, con il compito di raccogliere dati rilevanti e segnalare eventuali anomalie derivanti da variazioni non pianificate. Ulteriori azioni di mitigazione sono descritte nelle sotto-sezioni sui consumi e sugli scarichi idrici.

Water Policy link	
Obiettivi	Stabilisce gli obiettivi del Gruppo per una gestione attenta, adeguata e sostenibile dei **prelievi** e degli **scarichi idrici** nelle proprie operazioni
Contenuti	• Elenca gli impegni di Aquafil per un **uso efficiente e responsabile** dell'acqua • Delinea azioni concrete intraprese dal Gruppo per **salvaguardare le risorse idriche**, e gestire in modo sostenibile le attività di **scarico idrico**, limitando l'inquinamento
Impatti, rischi e opportunità	E2 Inquinamento, E3 Acque e risorse marine, E4 Biodiversità ed ecosistemi
Ambito di applicazione	Dipendenti, fornitori e business partner
Owner	Prevede comunicazioni periodiche ai propri **stakeholder**, **aggiornamenti regolari** al **Comitato ESG** da parte dell'**ESG Director** e **revisioni periodiche** per garantirne l'**efficacia** e l'**adeguatezza**
Allineamento con iniziative internazionali	Agenda 2030, United Nations Global Compact (UN GC), Tassonomia Europea, CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), Direttiva Acque (2000/60/CE), Direttiva Acque Sotterranee (2006/118/CE)

2.3.1 Consumi idrici

La quasi totalità **del consumo** di risorse idriche da parte del Gruppo funge da vettore termico o viene utilizzata per **smaltire calore** generato dalle lavorazioni delle materie prime e dei semilavorati, sia nei processi di produzione del filo, sia in quelli di produzione del polimero.

Nel **2025**, il Gruppo ha prelevato e consumato circa **1.843.000 m³ di acqua**, registrando una **riduzione complessiva rispetto al 2024** pari a circa l'**1,8%** (vedi tabella 2.9), nonostante un lieve aumento dei volumi di produzione. Le **acque sotterranee** (pozzo) continuano a rappresentare la principale fonte di approvvigionamento (**81%**), mentre il prelievo da **acque superficiali** (fiumi) rimane marginale e in ulteriore contrazione, confermandosi al di sotto dell'1% del totale dei consumi idrici (vedi figura 2.3). Si registra invece un **incremento del ricorso a risorse idriche di terzi** (acquedotti) per i siti dove questa rappresenta l'unica fonte di approvvigionamento.

Nonostante la riduzione dei volumi complessivi prelevati, l'**intensità idrica** è salita da **3.462 m³/Mio€ nel 2024 a 3.539 m³/Mio€ nel 2025**, a causa della diminuzione del fatturato del Gruppo.

La **metodologia di calcolo** dei consumi prevede la consultazione dei misuratori, dei contatori o delle bollette con cadenza mensile.[16)]

TABELLA 2.9 – PRELIEVI E CONSUMI IDRICI DEL GRUPPO, RIPARTITI PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO; INTENSITÀ IDRICA (2024 VS 2025)

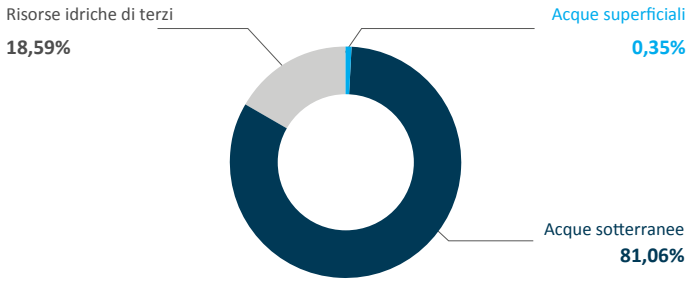
	UdM	2024	2025
Acque superficiali	m^3	8.342	6.375
Acque sotterranee	m^3	1.558.769	1.494.330
Risorse idriche di terzi	m^3	309.737	342.765
Totale	**m^3**	**1.876.848**	**1.843.470**
Intensità idrica (*)	m^3/milioni di Euro	3.462	3.539

** Il valore dei ricavi utilizzato per calcolare l'intensità idrica corrisponde alla voce "Ricavi" dello schema di bilancio "Conto Economico Consolidato" (si veda sezione ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO).*

16 Sono state effettuate stime solo per lo stabilimento ACC Chula Vista, per gli ultimi tre mesi di attività dello stabilimento Aquafil Carpet Recycling #1 e per alcuni stabilimenti che sono entrati nel perimetro di rendicontazione nel 2024. La percentuale dei consumi stimati sul totale è pari allo 0,14%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIGURA 2.3 – PRELIEVI E CONSUMI IDRICI PER FONTE, PERCENTUALE SUL TOTALE (2025)



Continuiamo a monitorare i livelli di stress idrico nelle aree in cui operiamo, utilizzando l'indicatore **"Basin Physical Risk"** fornito dal Water Risk Filter del WWF.

Come si evince dalla tabella 2.10, ad oggi i prelievi in aree classificate ad alto stress idrico rappresentano solo lo **0,04%** del totale, percentuale sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, confermando che la quasi totalità dei prelievi avviene in aree a rischio basso (il 94% circa).

TABELLA 2.10 – VOLUMI DI PRELIEVO IDRICO PER AREE A STRESS IDRICO, IN M3 (2024 VS 2025)

Misurazioni in m3	2024	2025
Aree ad alto stress idrico	**1.735**	**747**
Risorse idriche di terzi (acquedotto)	1.735	747
Acque superficiali	0	0
Acque sotterranee	0	0
Aree a medio stress idrico	**111.307**	**107.886**
Risorse idriche di terzi (acquedotto)	68.218	75.078
Acque superficiali	0	0
Acque sotterranee	43.089	32.807
Aree a basso stress idrico	**1.763.806**	**1.734.838**
Risorse idriche di terzi (acquedotto)	239.784	266.940
Acque superficiali	8.342	6.375
Acque sotterranee	1.515.680	1.461.523

Per **ridurre i consumi idrici** a livello di Gruppo e **mitigare gli impatti sugli ecosistemi**, l'azienda conferma l'impegno a implementare le **azioni previste dalla Water Policy**, tra cui:

- Sostituzione dei prelievi di acqua dolce con **acqua proveniente da fonti secondarie** (meteorica, di falda bonificata, reflua trattata o dissalata);
- Predisposizione di sistemi per il **recupero dell'acqua piovana**;
- Modifica, adattamento e/o rinnovamento degli impianti produttivi al fine di applicare **sistemi a circuito chiuso** che permettono il **recupero dell'acqua e dei vapori**;
- Analisi e **monitoraggio del ciclo dell'acqua** attraverso la ***"water map"***, che consente di conoscere i volumi idrici utilizzati da ciascun sito produttivo e di confrontarli per verificare eventuali anomalie e l'efficacia degli interventi di risparmio.

L'azienda non riporta le informazioni sui volumi di acqua immagazzinata, riciclata e riutilizzata, perché ad oggi non sono presenti sistemi e processi per effettuare tale stima.

2.3.2 Scarichi idrici

Monitoriamo attentamente la **qualità** delle nostre acque reflue attraverso **analisi di laboratorio** periodiche, e ci impegniamo a **ridurre il volume degli scarichi** per tutelare l'ambiente e le comunità in cui operiamo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella 2.11 riporta i volumi totali di acqua scaricata, suddivisi per destinazione, nel biennio 2024-2025. Nel **2025**, il volume complessivo degli scarichi idrici è stato pari a **1.304.584 m³**, in diminuzione del 3.2% rispetto al 2024.

Inoltre, il **59,6%** delle acque reflue è stato scaricato in acque superficiali, mentre il restante **40,4%** viene inviato a terzi per la **depurazione** prima di essere restituito all'ambiente. Anche per le aree di scarico abbiamo condotto una valutazione qualitativa sullo stress idrico, i cui risultati sono riportati in Appendix 5.6 (tabella 5.22).

TABELLA 2.11 – SCARICHI IDRICI: VOLUMI E QUALITÀ DELLE ACQUE (2024 VS 2025)[17]

	UdM	2024	2025
Scarico in impianti consortili	m³	567.744	527.103
Scarico in acque superficiali	m³	780.154	777.481
Totale	**m³**	**1.347.898**	**1.304.584**

2.4 BIODIVERSITÀ

Ci impegniamo a preservare e ripristinare gli habitat naturali nelle aree in cui operiamo, adottando strategie di mitigazione degli impatti sugli ecosistemi terrestri.

La biodiversità è il fondamento di un **ecosistema resiliente** e un elemento chiave per lo **sviluppo industriale**: garantisce la regolazione delle risorse idriche, la fertilità del suolo e la stabilità climatica, da cui le aziende dipendono lungo tutta la loro catena del valore. Attraverso la propria **Environmental Policy** (vedi sezione 2.1), il Gruppo si impegna a tutelarla nei diversi Paesi in cui è presente. Nel 2025, l'azienda ha destinato €65.000 di spese OpEx al tema della biodiversità. Nello specifico tali costi sono legati ad attività di tipo consulenziale connessa all'elaborazione delle analisi su impatti e rischi.

La perdita di biodiversità rappresenta un **rischio sistemico** per l'economia globale: il degrado degli ecosistemi può provocare **interruzioni nelle filiere produttive**, aumentare i costi operativi e generare **rischi normativi e reputazionali** per le aziende. Allo stesso tempo, l'attività industriale contribuisce a generare impatti negativi sulla biodiversità, alimentando il problema. Questa **interdipendenza** rende necessaria una **doppia valutazione**:

- Analisi dei rischi derivanti dal degrado degli ecosistemi per le operazioni aziendali, la loro resilienza, la continuità operativa e la stabilità finanziaria nel lungo termine;
- Analisi degli impatti delle attività di Aquafil sulla biodiversità in tutte le aree geografiche in cui opera.

Questa doppia valutazione fornisce un livello di approfondimento ancora maggiore rispetto **all'analisi della materialità** (vedi sezione 1.4), con la quale erano già stati individuati i **principali impatti, rischi e opportunità rilevanti**. Durante l'analisi di materialità si è tenuto conto di tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo, delle varie attività di business e dell'intera catena del valore. I **principali IRO** identificati sono riepilogati nella tabella 5.9 in Appendix 5.4.

Nel 2025, il Gruppo ha integrato questo tipo di valutazione attraverso un **Biodiversity Impact and Risk Assessment**, che è stato ampliato e copre ora **il 100% del perimetro del Gruppo**. Il **Biodiversity Risk Assessment**, ha inoltre contemplato un approfondimento specifico sui fornitori di caprolattame, includendo così una porzione rilevante della catena di fornitura. Attraverso tale ampliamento sono stati identificati gli impatti, i rischi e le dipendenze legati alla biodiversità. Sulla base dei risultati emersi, nel 2025 è stato definito un **piano di mitigazione degli impatti**, che identifica azioni concrete per ridurre le principali pressioni sugli ecosistemi. La nostra timeline (vedi figura 2.4) prevede

17 Sono state effettuate stime solo per lo stabilimento ACC Chula Vista, per gli ultimi tre mesi di attività dello stabilimento Aquafil Carpet Recycling #1 e per alcuni degli stabilimenti che sono entrati nel perimetro di rendicontazione nel 2024 (Aquafil Tekstil Sanayi, Aquafil Benelux, Aquafil Japan, Aquafil Oceania, Aquafil UK). La percentuale dei dati dei consumi stimati sul totale è pari allo 0,10%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

inoltre di sviluppare un **piano di transizione e mitigazione dei rischi** entro la fine del 2026.

L'analisi degli impatti (BIA) verrà aggiornata qualora ci dovessero essere significative modifiche nell'operatività di uno specifico sito produttivo o in presenza di un ampliamento del perimetro del Gruppo. Per quanto riguarda l'analisi dei rischi (BRA), invece, la revisione dei risultati sarà svolta ogni 2 anni o qualora si verificassero cambiamenti significativi.

FIGURA 2.4 – PIANO D'AZIONE E ATTIVITÀ RELATIVE AL BIODIVERSITY IMPACT AND RISK ASSESSMENT

2022	2023	2024	2025	2026
Aquafil rientra nei criteri di allineamento dell'Appendice D «criteri per il DNSH alla protezione e al ripristino della biodiversità»	Biodiversity Impact Assessment (BIA) sugli impianti europei, con identificazione di misure di mitigazione	Estensione del BIA agli stabilimenti nordamericani; Biodiversity Risk Assessment (BRA) sugli impianti europei e nordamericani	Completamento assessment BIA e BRA su tutto il perimetro del Gruppo; estensione del BRA a una prima parte della supply chain; redazione del piano di mitigazione degli impatti	Sviluppo piano di transizione e mitigazione dei rischi relativi

2.4.1 Biodiversity Impact Assessment

Nel 2025, il Biodiversity Impact Assessment (BIA) è stato esteso al 100% del **perimetro** del Gruppo, includendo anche gli stabilimenti in Cina e Thailandia. L'approccio metodologico è rimasto coerente con quello adottato negli anni precedenti e questa sezione riassume il **procedimento** dell'analisi, i **risultati**, e le **misure di mitigazione** identificate.

La metodologia adottata dal BIA si articola in due fasi. La prima prevede **un'analisi delle certificazioni ambientali** in possesso degli stabilimenti del Gruppo, le quali forniscono informazioni sull'impatto delle attività produttive sulla biodiversità locale, incluse Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) o screening secondo la Direttiva 2011/92/EU.

La seconda fase si applica solo agli stabilimenti che non sono in possesso di tali certificazioni e situati **vicino** ad **aree naturali protette**, in linea con quanto prescritto dal principio di "Do No Significant Harm" del Regolamento sulla Tassonomia.[18] Queste aree, anche dette "sensibili", vengono per esempio identificate tramite la rete **Natura 2000** in Europa o grazie alla classificazione dell'**International Union for Conservation of Nature** negli Stati Uniti. La **lista completa di aree sensibili** in prossimità degli stabilimenti del Gruppo è disponibile in Appendix 5.7.1.

Nella seconda fase, si **valutano sia gli impatti diretti che indiretti** sulla biodiversità. L'impatto è considerato **diretto** quando la costruzione dello stabilimento contribuisce alla **frammentazione o alla riduzione di un'area naturale**, o alla **degradazione del suolo**. L'impatto **indiretto**, invece, viene stimato in base a diversi fattori:

- Il **numero di aree sensibili** presenti nel raggio di 10 km e la loro distanza dallo stabilimento;
- L'**illuminazione artificiale**, che può alterare gli equilibri della flora e della fauna locale, disorientando gli animali e influenzando la fotosintesi delle piante;
- La **presenza di superfici vetrate**, potenziale minaccia per gli uccelli in volo;
- Le **emissioni acustiche**, che possono interferire con la comunicazione sonora degli uccelli, essenziale per la riproduzione e la difesa dai predatori;
- Altri **elementi attrattivi**, come la creazione di laghetti artificiali a scopo estetico.

La tabella 2.12 mostra i siti produttivi di Aquafil **a meno di 10 km** da aree sensibili, e fornisce un'indicazione del loro impatto diretto in termini di **frammentazione dell'habitat** e **impermeabilizzazione del suolo** (attraverso cementificazione). La maggior parte degli stabilimenti del Gruppo risulta vicina ad aree ad alto contenuto di biodiversità. Fanno eccezione gli stabilimenti situati in Arizona, Cina e Thailandia – esclusi quindi dalla seconda fase di valutazione. L'analisi degli impatti indiretti invece varia da stabilimento a stabilimento.

18 Il criterio del DNSH della Tassonomia per la biodiversità chiede di effettuare la valutazione per gli stabilimenti "vicini" ad aree ad alto contenuto di biodiversità. Aquafil ha deciso di considerare come "vicine" le aree a meno di 10 km dai propri stabilimenti, una scelta cautelativa perché solitamente per certificazioni come la VIA viene selezionata una distanza minore (5 km).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 2.12 – SITI PRODUTTIVI DI AQUAFIL A MENO DI 10 KM DA AREE SENSIBILI, CON RELATIVA IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SUOLO E FRAMMENTAZIONE DELL'HABITAT, IN ACRI (HA)

Stabilimento	Paese	Impermeabilizzazione del suolo (ha)*	Frammentazione dell'habitat (ha)**
Aquafil S.p.A.	Italia	3,6	No
Aquafil CRO - Oroslavje	Croazia	4	No
Aquafil SLO - Ajdovscina	Slovenia	4,6	No
Aquafil SLO - Celje	Slovenia	2,11	No
Aquafil SLO - Ljubljana	Slovenia	6,3	No
Aquafil SLO - Senozece	Slovenia	1,1	No
Tessilquattro Cares	Italia	3,45	3,45
Tessilquattro Rovereto	Italia	3,8	No
Anaheim	California	0,42	No
Aquafil USA	Georgia	3,1	No
Chula Vista	California	0,55	No
Miramar	California	0,15	No
O'Mara	North Carolina	3,61	No
Totale	**Intero perimetro**	**36,79**	**3,45**

* *L'area di suolo impermeabilizzata a causa della cementificazione coincide con la superficie occupata da ciascuno stabilimento produttivo in ettari.*

** *La frammentazione dell'habitat si ha solo nel caso in cui lo stabilimento sia situato in un'area naturale (o che lo era in passato). Anche in questo caso, l'impatto viene valutato misurando l'estensione dello stabilimento in ettari.*

Piano di mitigazione degli impatti

Nel **2025**, abbiamo sviluppato un primo piano di mitigazione degli impatti sulla biodiversità, con focus su **7 stabilimenti selezionati** sulla base della BIA 2024, corrispondenti ad una copertura del 68% sul totale della forza lavoro. In particolare, sono stati inclusi i siti produttivi che presentavano **potenziali impatti riconducibili a specifici elementi strutturali e operativi**, quali l'inquinamento luminoso e acustico, la presenza di superfici vetrate e l'interazione indiretta con habitat e specie sensibili nelle aree limitrofe.

Per questi siti, è stato condotto un **approfondimento sugli habitat e le specie** presenti entro 10 km, considerandone le **caratteristiche ecologiche e funzionali** e valutando possibili interazioni dirette o indirette con le attività produttive.

Nell'individuazione delle misure di mitigazione, è stata applicata la **gerarchia** definita dalla **Convenzione sulla Diversità Biologica delle Nazioni Unite:** Avoidance, Minimization, Restoration/Rehabilitation, Compensation/Offsetting (vedi Figura 2.5).

FIGURA 2.5 – GERARCHIA DI MITIGAZIONE PREVISTA DALLA CONVENZIONE SULLA DIVERSITÀ BIOLOGICA DELLE NAZIONI UNITE



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riportano alcune **azioni di mitigazione** identificate dal piano[19] volte a ridurre progressivamente gli effetti sulle componenti ecosistemiche locali:

- **Illuminazione artificiale**: all'esterno, limitare l'illuminazione notturna agli spazi strettamente necessari, adottando lampade schermate e a spettro ridotto.
- **Superfici vetrate**: applicare adesivi o pellicole per rendere le vetrate più visibili e prevenire collisioni con gli uccelli.
- **Aree verdi e habitat circostanti**: per tutelare e valorizzare la fauna e gli insetti, mantenere siepi e cinture verdi e privilegiare il riuso di spazi già esistenti.
- **Emissioni acustiche**: tutti gli impianti nel perimetro europeo rispettano i limiti imposti dalla legge. Tuttavia, considerando la continuità delle emissioni sonore (quasi tutti gli impianti producono suoni 24/7), è consigliabile creare dispositivi fonoassorbenti e barriere acustiche.
- **Altri fattori attrattivi**: non essendo emersi fattori rilevanti, non sono necessarie misure di mitigazione.

Ad oggi, Aquafil non fa ricorso a misure di **compensazione o offsetting della biodiversità**: il piano di mitigazione si basa esclusivamente su misure di evitamento, minimizzazione e, ove pertinente, gestione e miglioramento delle condizioni ambientali esistenti. Tutte le azioni proposte **non inducono impatti negativi aggiuntivi** e sono state valutate come compatibili con il contesto ecologico locale.

2.4.2 Biodiversity Risk Assessment

Nel 2025 Aquafil ha ulteriormente consolidato l'approccio alla gestione dei rischi legati alla biodiversità, ampliando il perimetro della **Biodiversity Risk Assessment** (BRA). L'analisi ha coperto il 100% del Gruppo e per la prima volta, una selezione di **9 partner** strategici attivi nella fornitura di **caprolattame**.[20] La tabella 2.13 riporta il perimetro in analisi nel 2025. Per la lista completa dei fornitori selezionati, si rimanda all'Appendix 5.7.2 (tabella 5.24).

TABELLA 2.13 – PERIMETRO SELEZIONATO PER CONDURRE IL BIODIVERSITY RISK ASSESSMENT

	Perimetro di analisi	
Perimetro	**Numero di siti**	**Stati coperti**
Operazioni proprie	22	USA; Italia; Slovenia; Cina; Thailandia; Germania; Belgio; Croazia
Catena di fornitura	Fornitura di caprolattame: 9 fornitori per un equivalente di 37 siti.	Germania; USA; Slovacchia; Paesi bassi; Spagna; Polonia; Cina

Il **BRA** fornisce una visione d'insieme delle interazioni di Aquafil con la biodiversità, permettendo di **individuare le aree più critiche o rilevanti**, sia nelle operazioni dirette del Gruppo sia nella catena del valore. La valutazione si è avvalsa del **WWF Biodiversity Risk Filter (BRF)**, uno strumento digitale allineato con gli **ESRS e i principali framework internazionali**[21] che integra i dati ambientali globali con i fattori di rischio specifici per settore, offrendo così una valutazione dei rischi a livello locale. Inoltre, è stato utilizzato anche il **WWF Water Risk Filter**, poiché uno dei principali rischi legati alla biodiversità per Aquafil riguarda la proprio disponibilità di acqua.

L'analisi ha identificato i rischi legati alla biodiversità rilevanti per le operazioni del Gruppo, nonché per i principali fornitori selezionati, suddivisi in **due categorie** principali: **rischi fisici**, che derivano dalla dipendenza di Aquafil dagli ecosistemi naturali o dall'impatto su di essi, e **rischi reputazionali** che riflettono gli effetti dell'attività dell'azienda

19 Le azioni di mitigazione individuate rappresentano **un'iniziativa individuale del Gruppo Aquafil**: non fanno parte di programmi collettivi e non derivano da obblighi normativi esterni, ma sono state definite e implementate utilizzando **esclusivamente risorse aziendali**, pur prevedendo, in alcuni casi, collaborazioni con enti locali o il contributo a iniziative di distretto.

20 La selezione dei fornitori è avvenuta considerando l'ammontare delle spese del Gruppo nel 2024 per ciascun fornitore.

21 Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD), Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), Science Based Targets Network (SBTN), Global Reporting Initiative (GRI).

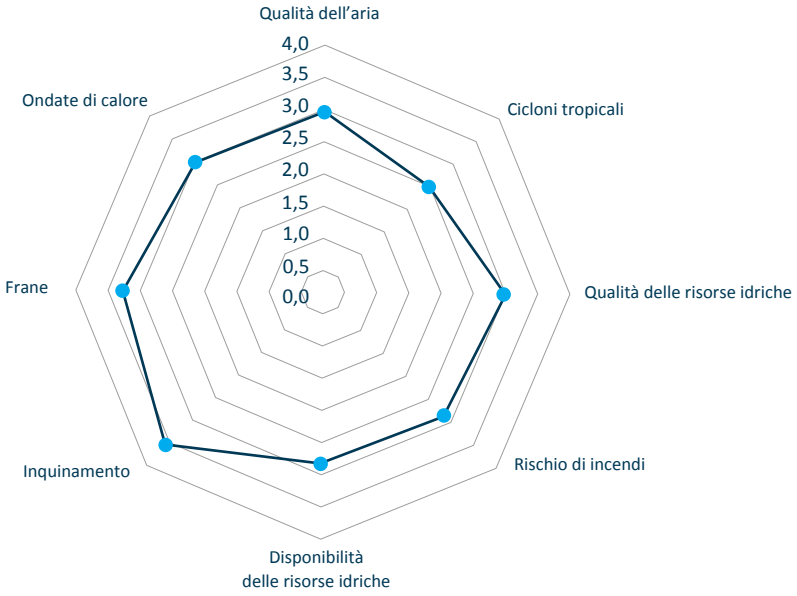
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sulla percezione del pubblico e delle comunità locali.[22] Per ciascun sito produttivo è stata valutata l'esposizione a **33 rischi** derivanti dal WWF Biodiversity Risk Filter. La scala di valutazione si estende da **1 a 5**, dove **1** indica un livello di **rischio molto basso** e **5** un livello di **rischio molto elevato**.

Rischi legati all'attività di Aquafil

La figura 2.6 riassume i principali **rischi fisici** individuati, tra cui spiccano **inquinamento**, frane e qualità delle **risorse idriche**. Il primo riflette sia la localizzazione di alcuni siti in **aree già caratterizzate da elevata pressione ambientale**, sia le caratteristiche intrinseche del settore tessile. Il secondo è acuito dalla forte **dipendenza** del settore dalle risorse idriche: una scarsa qualità dell'acqua può influire su disponibilità, costi di trattamento e continuità produttiva. Il rischio potenziale di frane, invece, costituisce un fattore significativo per la **sicurezza delle persone**. Può inoltre causare interruzioni operative, danni alle infrastrutture e impatti economici. In tutti e tre i casi, si tratta di **rischi di natura sistemica**, che riflettono il **contesto** più ampio in cui Aquafil opera, piuttosto che gli impatti diretti delle sue operazioni.

FIGURA 2.6 – PRINCIPALI RISCHI FISICI RELATIVI AGLI STABILIMENTI AQUAFIL LEGATI ALLA BIODIVERSITÀ, CON RELATIVO PUNTEGGIO DI RISCHIO

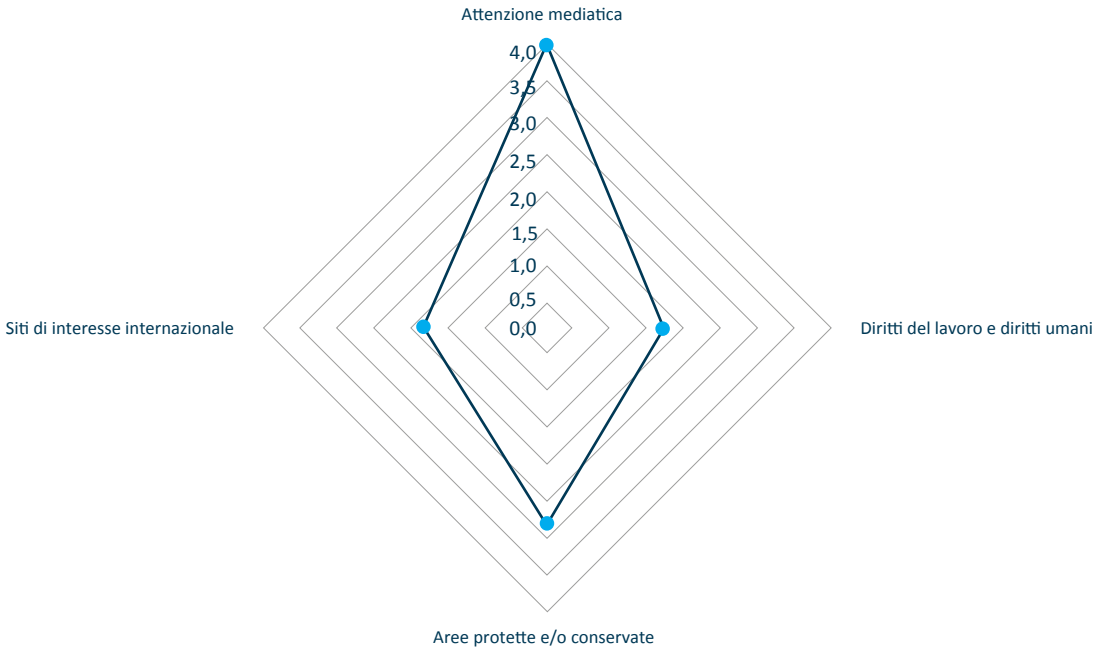


La figura 2.7 sintetizza invece i principali **rischi reputazionali** individuati. Anche se non sono direttamente sotto il nostro controllo, un impegno proattivo, una comunicazione trasparente e una solida gestione ambientale possono contribuire a mitigare il loro impatto. I due fattori più rilevanti per Aquafil sono l'**attenzione mediatica** e la vicinanza dei suoi stabilimenti ad aree **protette**. Da una parte, abbiamo riscontrato un'elevata copertura mediatica delle tematiche ambientali nel settore e nelle aree dove operiamo, che si traduce in **un'opinione pubblica altamente sensibile** alle questioni di sostenibilità. Dall'altra, la vicinanza a zone di conservazione legalmente designate implica **standard normativi più stringenti** per il Gruppo e **maggiori aspettative sociali**.

22 L'analisi non ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIGURA 2.7 – PRINCIPALI RISCHI REPUTAZIONALI RELATIVI AGLI STABILIMENTI AQUAFIL LEGATI ALLA BIODIVERSITÀ, CON RELATIVO PUNTEGGIO DI RISCHIO



La distribuzione dei siti in base ai **10 principali indicatori di rischio** è illustrata nell'Appendix 5.7.2 (tabella 5.25).

Rischi lungo la catena di fornitura

Nel 2025, per la prima volta, l'analisi è stata estesa a **9 fornitori strategici di caprolattame**, includendo complessivamente **37** siti produttivi localizzati in Germania, Stati Uniti, Slovacchia, Paesi Bassi, Spagna, Polonia e Cina.

Come illustrato nella Tabella 2.14, tra i **rischi reputazionali,** l'**attenzione mediatica** presenta valori sistematicamente elevati per la quasi totalità dei fornitori selezionati. Per quanto riguarda i **rischi fisic**i, il fattore **inquinamento** emerge in modo trasversale. Si tratta anche in questo caso di **rischi sistemici**, legati al contesto territoriale e industriale in cui operano i fornitori, più che agli impatti diretti dei singoli stabilimenti.

Accanto a questi elementi comuni, emergono alcune **specificità territoriali**. **Il Fornitore 3** presenta un'elevata esposizione al rischio di **cicloni tropical**i, coerente con la localizzazione dei siti negli **Stati Uniti**. **Il Fornitore 9** evidenzia invece rischi elevati legati alla **qualità dell'aria** e alle **ondate di calore**, coerenti con il contesto ambientale cinese.

TABELLA 2.14 – PRINCIPALI RISCHI REPUTAZIONALI E FISICI RELATIVI AI 9 FORNITORI DI CAPROLATTAME LEGATI ALLA BIODIVERSITÀ, CON RELATIVO PUNTEGGIO DI RISCHIO

	Rischi reputazionali		Rischi fisici			
Rischio medio per fornitore	Controllo mediatico	Aree protette e/o conservate	Inquinamento	Cicloni tropicali	Qualità dell'aria	Ondate di calore
Fornitore 1	4,5		4,1			
Fornitore 2	4,5		3,8	4		
Fornitore 3	4,5		4,1			
Fornitore 4			4,2			
Fornitore 5	4,5		4,3			
Fornitore 6	4,5		4			
Fornitore 7	4,5	4	4,3			
Fornitore 8	4,5		4,3			
Fornitore 9	4,5		4,8		4	4

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La distribuzione dei siti in base ai **10 principali indicatori di rischio** è illustrata nell'Appendix 5.7.2 (tabella 5.26).

Prossimi step: il piano di transizione

Il **Biodiversity Risk Assessment** ha permesso di identificare le **priorità di intervento**, raccogliendo dati più dettagliati e creando le basi per un **piano di transizione** coerente con le normative e le best practice internazionali.

Nel **2026** il piano verrà formalizzato in **due fasi**. La **prima** sarà dedicata alla **contestualizzazione dei rischi**, valutando quanto le azioni già implementate, come la riduzione del consumo idrico o il piano di adattamento ai rischi climatici, abbiano effettivamente **contribuito a ridurre** il livello di rischio per gli indicatori di **biodiversità**.

La **seconda** fase si concentrerà sull'individuazione dei rischi elevati **ancora non gestiti**, definendo interventi mirati per mitigare gli **impatti negativi** sugli ecosistemi e valorizzare le opportunità positive, come il coinvolgimento degli stakeholder, la tutela di aree degradate e iniziative di comunicazione sulle pratiche sostenibili.

2.5 ECONOMIA CIRCOLARE

Vogliamo essere pionieri di un'industria che supera il modello lineare tradizionale e che abbraccia i principi dell'economia circolare.

Da oltre 20 anni, il Gruppo ha intrapreso un profondo **percorso di trasformazione** per allineare la propria **strategia** e il **modello di business** ai principi dell'**economia circolare**. Questo implica andare oltre il semplice utilizzo responsabile delle materie prime o la riduzione dei rifiuti: significa **concepire prodotti che possano essere riciclati e rigenerati**, riconsiderando completamente il loro **ciclo di vita**. Nel 2025, l'azienda ha destinato quasi €4 milioni di investimenti CapEx e circa €15,3 milioni di spese OpEx al tema dell'economia circolare. In particolare, i CapEx hanno riguardato: miglioramenti alle linee produttive connesse ad ECONYL® Regeneration System, sviluppo di campioni in ECONYL®, potenziamento delle infrastrutture legate ai progetti di ricerca attualmente in corso. Gli OpEx, invece, consistono principalmente in costi sostenuti per la manutenzione, la ricerca e lo sviluppo di campioni i cui costi non sono capitalizzabili.

La tabella 5.10 in Appendix 5.4 riassume i **principali impatti, rischi e opportunità** rilevanti identificati attraverso **l'analisi della materialità** (vedi sezione 1.4) nell'ambito dell'economia circolare, nonché le principali **azioni** messe in campo per mitigare gli impatti negativi e perseguire le opportunità. Le sezioni 2.5.1 e 2.5.2 a seguire forniscono un dettaglio degli impatti quantitativi relativi alle materie prime e ai rifiuti.

Data la centralità del tema nella nostra strategia ESG, l'azienda al riguardo, ha anche **definito e raggiunto diversi target**, consultabili nella tabella 1.1 della sezione 1.3.3. I target relativi a questo tema sono **volontari**, ovvero non imposti da obblighi normativi, e si riferiscono a vari aspetti: l'incremento della progettazione circolare dei prodotti, l'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali, l'approvvigionamento di risorse rinnovabili e una gestione più efficiente di scarti e rifiuti.

Il **nylon ECONYL®** costituisce le fondamenta della nostra trasformazione circolare: nel 2025 rappresenta il 60,4% del nostro fatturato fibre. La sua *value proposition*, basata su **durabilità, riutilizzo e rigenerazione**, si contrappone alle logiche di consumo rapido oggi tanto in voga nel settore. Per noi, non si tratta solo di ridurre i nostri impatti negativi sull'ambiente e mitigare i rischi derivanti dalla **dipendenza** del settore dalle **materie prime di fonte fossile**, ma di cogliere **nuove opportunità di mercato** e differenziarci in un settore ancora fortemente caratterizzato da un uso inefficiente delle risorse. Il Sistema di Rigenerazione ECONYL® e le azioni implementate attraverso il marchio ECONYL® sono approfondite nella sezione 2.5.3.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il nostro impegno nel "chiudere il cerchio" si riflette anche negli **investimenti in ricerca e sviluppo** (vedi sezione 1.2.5), con progetti mirati alla riduzione degli sprechi, al miglioramento della riciclabilità di capi e tappeti multimateriali, e alla creazione di nuove filiere circolari. La **collaborazione** con la **catena del valore** rimane centrale per raggiungere obiettivi condivisi a livello di settore. In Aquafil, affianchiamo i nostri clienti nella progettazione di prodotti in ottica circolare, affinché una volta giunti a fine vita, possano essere completamente rigenerati invece di essere smaltiti in discarica (vedi sezione 3.3.3).

2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse

Con la **Green Procurement Policy** (vedi sezione 3.2), Aquafil si impegna ad **acquistare prodotti, materiali e servizi riciclati e/o riciclabili** in grado di limitare gli impatti ambientali negativi, sia diretti sia indiretti, anche dal punto di vista delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Le materie prime gestite dal Gruppo sono divise in **tre categorie**:

- materie prime di base, costituite da materie prime vergini (e.g. caprolattame, polimeri), materie prime-seconde derivanti da scarti di lavorazione (pre-consumo) e prodotti a fine vita, e.g. fluff dei tappeti o reti da pesca (post-consumo);
- materiali per l'imballaggio;
- materiali ausiliari, ovvero additivi e altre sostanze impiegate nel processo produttivo.

La metodologia di calcolo dei volumi è approfondita in Appendix 5.8.1.

Nel 2025, sono stati impiegati circa **226,3 milioni di kg di materie prime**, in lieve diminuzione rispetto al **2024** (-0,6%) – vedi tabella 2.15.[23)] Il peso dei **materiali biologici** (costituiti per la maggior parte da packaging) sul mix complessivo si è mantenuto sostanzialmente stabile. Per quanto riguarda i **deflussi di risorse**, nel 2025 si registra un ulteriore miglioramento del profilo di riciclabilità dei prodotti: il **tasso di contenuto riciclabile nei prodotti ha raggiunto il 100%**, a conferma dell'impegno del Gruppo verso l'implementazione di innovative tecnologie volte a garantire un fine vita circolare di tutti i materiali immessi sul mercato. Sul fronte degli **imballaggi**, nel 2025 è disponibile per la prima volta il dato relativo al tasso di contenuto riciclabile, pari al **99,2%**.

TABELLA 2.15 – AFFLUSSI E DEFLUSSI DI RISORSE* (2024 VS 2025)

Flusso di risorse in entrata	**UdM**	**2024**	**2025**
Peso totale dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici	kg	227.472.781	226.299.416
Peso totale dei materiali biologici (**)	kg	10.756.474	10.532.117
Percentuale dei materiali biologici sul totale	%	4,73%	4,65%
Flusso di risorse in uscita			
Tasso di contenuto riciclabile nei prodotti	%	99,7%	100,0%
Tasso di contenuto riciclabile negli imballaggi	%	NA (***)	99,2%

* *L'azienda non divulga il dato relativo al contenuto di materiale riciclato nei prodotti, in quanto ritenuto informazione sensibile ai sensi del paragrafo 7.7. dello standard ESRS 1: il peso, in valore assoluto e in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi).*

** *provenienti da filiera certificata con caratteristiche di sostenibilità*

*** *dato non disponibile*

Proseguono inoltre le iniziative per incrementare la circolarità dei materiali di trasporto. In particolare, il progetto di recupero dei pallet impiegati per la movimentazione e il trasporto dei prodotti – attivo da alcuni anni – ha rag-

23 I flussi di risorse in entrata sono stati mappati solo per le operazioni proprie di Aquafil, senza includere la catena del valore a monte o a valle.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

giunto nel 2025 un **tasso di riutilizzo del 48% per il business BCF EMEA**, in coerenza con gli obiettivi di riduzione degli impatti lungo la catena del valore.

2.5.2 Rifiuti

In linea con le prescrizioni della propria **Environmental Policy**, Aquafil ha costruito negli anni un ambiente attento alla **riduzione degli sprechi**, dove i **rifiuti** vengono gestiti in maniera trasparente e nel rispetto delle norme vigenti dei Paesi in cui operiamo.

La Tabella 2.16 illustra i rifiuti prodotti dal Gruppo, suddivisi per categoria, evidenziando un volume totale nel 2025 in linea con i valori del 2024. Eventuali variazioni rispetto all'anno precedente sono dovute ad una naturale variazione della produzione e delle materie prime che alimentano i processi di riciclo chimico.

TABELLA 2.16 – RIFIUTI PRODOTTI DAL GRUPPO PER COMPOSIZIONE, IN KG (2024 VS 2025)

Composizione dei rifiuti	2024	2025
Dispositivi elettrici	30.035	107.378
Oli	15.149	10.958
Batterie al piombo	4.221	3.752
Fanghi	46.962	22.627
Sostanze chimiche esauste	165.119	625.529
Filtri esausti	14.669	25.027
Oli lubrificanti esausti	50.692	75.444
Rifiuti pericolosi vari	27.680	247.006
Soluzioni acquose di scarto	220.353	260.036
Vetro	2.240	2.573
Materiale inerte da opere civili	17.343	14.871
Metalli	374.070	273.989
Carta	2.728.337	2.312.411
Plastica	2.910.529	2.720.498
Legno	842.307	806.201
Altri rifiuti	6.055.604	5.451.359
Rifiuti da processo chimico	2.328.540	2.783.124
Rifiuti urbani	904.496	800.175
Fanghi da trattamento delle acque reflue	9.855	8.546
Totale	**16.748.201**	**16.551.493**

La gestione del fine vita è affidata a **soggetti terzi**, il cui operato è regolato da **contratti specifici** in linea con gli obblighi legislativi vigenti. Il rispetto di tali contratti è monitorato dagli organi interni del Gruppo responsabili di garantire la conformità sia contrattuale che normativa.

La tabella 2.17 mostra la **ripartizione dei rifiuti** prodotti in base alla **destinazione a fine vita**. Mentre il volume dei rifiuti prodotti è un dato effettivo e verificato, la ripartizione in base al fine vita è stata **stimata per il 44% del volume nel 2025** – percentuale in netto miglioramento rispetto al 2025 (58%), grazie a un grande lavoro di affinamento portato avanti con la richiesta delle dichiarazioni degli smaltitori – vedi Appendix 5.8.2 per ulteriori dettagli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 2.17 – RIFIUTI PER DESTINAZIONE A FINE VITA, IN KG (2024 VS 2025)

Tipologia di rifiuto	Trattamento a fine vita	UoM	2024	2025
Non destinati allo smaltimento		**Kg**	**10.878.878**	**9.719.794**
Pericolosi	Riciclo	kg	56.474	1.414.185
	Preparazione al riutilizzo	kg	-	2.342
	Altre operazioni di recupero	kg	959.739	-
	Totale	**kg**	**1.016.213**	**1.416.527**
Non pericolosi	Riciclo	kg	9.771.026	8.271.767
	Preparazione al riutilizzo	kg	60.766	31.500
	Altre operazioni di recupero	kg	30.873	-
	Totale	**kg**	**9.862.665**	**8.303.267**
Destinati allo smaltimento		**Kg**	**5.869.322**	**6.831.699**
Pericolosi	Discarica	kg	13.728	5.905
	Incenerimento con recupero energetico	kg	10.607	224.761
	Incenerimento senza recupero energetico	kg	425.778	597.640
	Altre operazioni di smaltimento	kg	162.231	347.845
	Totale	**kg**	**612.344**	**1.176.152**
Non pericolosi	Discarica	kg	4.044.882	3.882.416
	Incenerimento con recupero energetico	kg	1.210.106	1.760.712
	Incenerimento senza recupero energetico	kg	1.990	12.419
	Altre operazioni di smaltimento	kg	-	-
	Totale	**kg**	**5.256.978**	**5.655.548**
Rifiuti radioattivi		**kg**	**80**	**0**
Totale rifiuti		**kg**	**16.748.281**	**16.551.493**
% rifiuti non riciclati		kg	35,04%	41,28%

2.5.3 ECONYL®: il filo infinito, come l'immaginazione

Il nostro nylon ECONYL® è creato da reti da pesca, scarti di tessuto, moquette usate e plastica industriale, e può essere rigenerato all'infinito.

Il nylon ECONYL® è il nostro fiore all'occhiello: un ingrediente creato dando nuova vita a ciò che nessuno usa più. Ha **caratteristiche uniche**, che nessun altro prodotto sul mercato riesce a eguagliare: pur avendo la stessa qualità del nylon tradizionale, genera un **impatto ambientale inferiore** e, grazie alla sua composizione chimica, può essere riciclato un **numero infinito di volte**.

Per noi, non è solo un prodotto, ma un manifesto per un nuovo modello di produzione, dove **innovazione tecnologica, economia circolare e creatività umana** si fondono per generare valore sostenibile. Grazie al Sistema di Rigenerazione ECONYL® è possibile creare nuova materia prima di alta qualità riducendo l'uso di nuove materie prime fossili.

SISTEMA DI RIGENERAZIONE ECONYL®

L'**innovativo Sistema di Rigenerazione ECONYL®** rappresenta il culmine di un intenso percorso di ricerca e sviluppo. Grazie a questa tecnologia all'avanguardia siamo in grado di produrre nuovo nylon senza utilizzare la materia prima derivata dal petrolio, rigenerando rifiuti di nylon pre- e post-consumo. Il sistema si basa su un processo chiamato **depolimerizzazione**, un sofisticato riciclo chimico che scompone i rifiuti e li riporta allo stato di materia prima, che può essere ripetuto **all'infinito** senza perdita di qualità.

Il sistema ha portato un **cambio di paradigma** nella produzione dei materiali plastici e dei fili tessili, con implicazioni profonde per tali settori, riducendo da una parte la **dipendenza dalle fonti fossili** e aprendo dall'altra **nuove filiere circolari**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIGURA 2.8 – SISTEMA DI RIGENERAZIONE ECONYL®



_01 **RECUPERARE**

Si comincia con il recupero di rifiuti provenienti da tutto il mondo come reti da pesca, scarti di tessuto, moquette usate, plastica industriale. Una volta puliti, ha inizio la lavorazione per recuperare tutto il nylon possibile.

_02 **RIGENERARE**

Attraverso un innovativo processo di purificazione i rifiuti di nylon vengono rigenerati fino a tornare alle loro qualità iniziali. Il nylon rigenerato ECONYL® ha le stesse caratteristiche del nylon da fonte fossile, senza nessuna differenza di qualità o prestazioni.

_03 **RIFARE**

Il nylon rigenerato ECONYL® viene nuovamente trasformato in filo e polimero perfetto per l'industria dalla moda, design e pavimentazione tessile.

_04 **RE-INVENTARE**

I brand di moda e i produttori di tappeti utilizzano il nylon rigenerato ECONYL® per creare prodotti completamente nuovi.
Quello stesso nylon può essere riciclato all'infinito, senza mai perdere nulla delle sue qualità. L'obiettivo futuro è quello di creare prodotti che contengano ECONYL® e che a fine vita possano tornare allo step 1 del processo di rigenerazione.

EFFICIENTAMENTO DEL PROCESSO ECONYL®

Ogni anno lavoriamo per rendere il sistema sempre più efficiente riducendo gli sprechi e migliorando le performance ambientali. Nel 2025, la nostra attività di ricerca e sviluppo si è focalizzata su tre ambiti principali:

- **Purificazione e pre-filtrazione:** miglioriamo la rimozione delle impurità presenti nei rifiuti in ingresso, così da evitare potenziali intasamenti nelle linee e ridurre i fermi impianto.
- **Analisi dei flussi e depolimerizzazione:** studiamo in modo accurato la composizione dei materiali e il comportamento delle impurità durante la depolimerizzazione, con l'obiettivo di aumentare la quantità di materia prima recuperata.
- **Efficienza energetica:** stiamo sviluppando nuove soluzioni per ridurre i consumi energetici del processo.

DA RIFIUTI A RISORSE

Dove altri vedono tappeti dismessi, reti da pesca abbandonate e scarti industriali, noi vediamo la materia prima del futuro. Grazie a operazioni di **integrazione verticale a monte della filiera e a partnership mirate** con istituzioni, aziende, ONG e consorzi, abbiamo costruito una solida **catena di approvvigionamento** di rifiuti in nylon a cui

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

doniamo una nuova vita. Continuiamo inoltre a lavorare al potenziamento dei nostri programmi di **Take Back**, in collaborazione con i nostri clienti, per aumentare l'indotto di rifiuti pre-consumo.

Nel solo 2025 abbiamo raccolto quasi **16.000 tonnellate** di rifiuti post-consumo.

Da dove viene il nostro nylon ECONYL®:

- VECCHI TAPPETI: trattiamo tonnellate di tappeti e moquette all'anno, grazie soprattutto ai nostri impianti di raccolta e riciclaggio negli Stati Uniti.
- RETI DA PESCA: collaboriamo con l'industria dell'acquacoltura, gli allevamenti ittici e la fondazione Healthy Seas per recuperare le reti a fine vita. Inoltre, a partire dal 2021, deteniamo una quota nel capitale sociale di Nofir, azienda norvegese nel recupero delle reti da pesca. Questo ci ha consentito di integrare verticalmente le nostre attività ed essere in prima persona parte della filiera a monte.
- SCARTI INDUSTRIALI: raccogliamo diversi tipi di rifiuti pre-consumo inclusi gli scarti di tessuto e le componenti in plastica.

I NOSTRI CLIENTI, I NOSTRI PARTNER

CIRCUFORM

Abbiamo avviato una partnership con **Circuform**, un brand olandese che ha lanciato una linea di arredi per uffici, scuole e spazi pubblici. Il prodotto di punta della collaborazione è **REX**, una sedia realizzata interamente in nylon **ECONYL®** e fibra di vetro, un materiale composito riciclato, altamente resistente e progettato per durare nel tempo. Circuform ha sviluppato un sistema di **take back** dedicato, gestendo direttamente sia la vendita sia il ritiro dei prodotti a fine vita.

OBJECT CARPET

OBJECT CARPET ha sviluppato **Duo**, un tappeto innovativo e circolare presentato alla Berlinale 2024. A differenza dei tappeti tradizionali, che combinano spesso oltre 30 materiali diversi, questo prodotto è composto esclusivamente da **nylon ECONYL®** e **poliestere**. Grazie alla tecnologia **CLICK/UNCLICK**, queste due componenti possono essere separate facilmente a fine vita, migliorando significativamente l'efficienza del riciclo. Il processo di produzione riduce del 95% il consumo energetico rispetto ai metodi tradizionali ed elimina l'uso dell'acqua. Il tappeto risulta inoltre circa il 50% più leggero, semplificando gestione e installazione. Progettato nel contesto del programma **R2R®** (**Born Regenerated to be Regenerable** – vedi sezione 3.3.3 "Collaborazione per l'ecodesign e la creazione di filiere circolari"), il DUO Carpet può essere facilmente separato e reintegrato nel ciclo produttivo, promuovendo un modello di economia circolare a filiera chiusa.

FULI

In Cina, la partnership con **FULI** ha portato alla realizzazione della serie **AUTO PADS: tappetini per auto** in nylon ECONYL®, pensati per essere personalizzati grazie a un sistema interattivo in 3D attraverso cui gli utenti possono visualizzare, modificare e selezionare misure, colori e design.

MCM

Dal 2019 collaboriamo con **MCM**, brand di lusso nato a Monaco di Baviera, che ha scelto di investire concretamente nella sostenibilità, affidandosi al nostro nylon **ECONYL®** per accompagnarla in questo percorso. Grazie a questa collaborazione, MCM produce **borse e giacche** con filato rigenerato. Il loro dipartimento **R.U.N. – Recycle, Upcycle, Network** offre a designer e aziende l'opportunità di partecipare a progetti di recupero e riciclo di pelle e nylon, riducendo gli sprechi e valorizzando materiali e tessuti in eccesso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ECONYL® nell'edilizia sostenibile

Nel 2025 abbiamo avviato il progetto **Green Map** per **approfondire, mappare e illustrare** come l'ingrediente **ECONYL®** possa supportare progetti di edilizia sostenibile e contribuire all'ottenimento delle principali certificazioni internazionali. In quanto materiale circolare di eccellenza, supportato da dati verificati da terzi, il nylon ECONYL® è pienamente allineato alle priorità dei principali standard: dai protocolli LEED® e BREEAM® fino a WELL™ e ai GPS Standards di Gensler: il nostro nylon **contribuisce in modo diretto** all'ottenimento di crediti, consentendo a designer e architetti di dimostrare la conformità ai requisiti e di generare un impatto concreto e misurabile.

Formazione e informazione

Da anni, il marchio ECONYL® promuove iniziative di **divulgazione e formazione** sui temi della sostenibilità e della circolarità, con l'obiettivo di incoraggiare i consumatori a compiere **scelte più responsabili** nel quotidiano. Queste attività prendono vita tanto nel mondo **reale** quanto in quello **digitale**.

Apriamo regolarmente le porte dei nostri stabilimenti a **studenti** e docenti, offrendo loro l'opportunità di **osservare da vicino** il processo di rigenerazione. Allo stesso tempo, organizziamo **incontri** e **iniziative educative** presso scuole e università (vedi sezione 3.4 "Investire nelle generazioni future").
Continuiamo a sviluppare il nostro ecosistema digitale con l'obiettivo di **diffondere consapevolezza, stimolare il dibattito e favorire lo scambio di idee**, raccogliendo e condividendo contributi e prospettive di esperti, consumatori e clienti.

L'ecosistema di (in)formazione digitale ECONYL® è composto da una ricca varietà di piattaforme e formati:

- **ECONYL® Blog:** un punto di riferimento nel dibattito pubblico sulla sostenibilità;
- **ECONYL® Academy:** un hub formativo dedicato ai megatrend globali legati a sostenibilità e innovazione in vari settori;
- **ECONYL® E-Shop:** una vetrina internazionale che mostra le possibilità applicative del nylon rigenerato ECONYL®;
- **The Future is Circular:** il podcast giunto alla terza stagione;
- **ECONYL® On Air:** un'esperienze digitale immersiva pensata per raccontare il funzionamento del Sistema di Rigenerazione.

ECONYL® Academy e The Future is Circular

La nostra Academy continua a crescere, offrendo contenuti formativi sempre più diversificati, aggiornati e pensati per rispondere alle esigenze e agli interessi della nostra community.
Nel 2025 i temi trattati hanno incluso:

- Biodiversità e ripristino degli ecosistemi
- Fibre naturali e sintetiche: caratteristiche, qualità, valutazione del ciclo di vita (LCA) e applicazioni
- Aggiornamenti normativi nel settore tessile, tra cui la nuova Waste Framework Directive

Nel 2025, i webinar hanno registrato un **aumento significativo del numero medio di partecipanti**, pari a **circa +43% rispetto al 2024**, con un tasso di soddisfazione medio di **8,04**/10.

Anche il podcast **The Future is Circular** ha continuato a crescere su Spotify, Amazon Music e Apple Podcast, con un aumento di folBassaer e ascolti, consolidandosi come canale di divulgazione sui temi chiave della transizione verso un'economia circolare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.6 ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA EUROPEA

La Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/85) è un sistema di classificazione istituito dall'Unione Europea che determina le attività economiche che possono essere considerate sostenibili e i criteri che devono rispettare per esserlo. Per essere definita allineata alla Tassonomia, un'attività deve **contribuire in modo sostanziale** ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali individuati dal Regolamento, evitare danni significativi agli altri, e rispettare le garanzie minime di salvaguardia (vedi figura 2.9).

Nel corso del mese di gennaio 2026, a seguito di un iter di semplificazione avviato nel corso del 2025, la Commissione Europea ha pubblicato il nuovo Regolamento Delegato (UE) 2026/73 che integra e modifica, tra l'altro, il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, apportando in particolare numerose semplificazioni all'informativa che gli enti devono pubblicare ai sensi della Tassonomia UE e una serie di revisioni alle logiche di calcolo dei KPI, con l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi per le imprese europee, assicurando allo stesso tempo la massima trasparenza e chiarezza nella rendicontazione di sostenibilità. Il nuovo Regolamento, applicabile dal 1° gennaio 2026, consente alle imprese non finanziarie di stabilire le modalità di rendicontazione da adottare per l'esercizio 2025. In particolare, il Regolamento prevede la facoltà di impiegare tre diverse opzioni di rendicontazione:

- la prima opzione prevede di rendicontare sulla base dei modelli e delle regole già applicati per la rendicontazione relativa al FY 2024;
- la seconda opzione prevede di adottare le nuove modalità di rendicontazione normate nell'ambito del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 come rivisto dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73;
- mentre la terza opzione permette di non rendicontare i KPI di Tassonomia, riportando invece un apposito statement all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Gruppo Aquafil, con riferimento alla rendicontazione riferita all'esercizio 2025, non ha adottato le nuove modalità di rendicontazione come riviste dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, utilizzando quindi la prima opzione sopra indicata.

FIGURA 2.9 – I TRE REQUISITI PER L'ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA

1) CONTRIBUTO SOSTANZIALE

Contribuire positivamente ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali:

- adattamento ai cambiamenti climatici
- mitigazione dei cambiamenti climatici
- uso sostenibile delle risorse marine e delle acque
- prevenzione dell'inquinamento
- protezione della biodiversità
- transizione verso un'economia circolare

2) NON ARRECARE DANNI SIGNIFICATIVI

Non produrre impatti negativi su nessun altro dei sei obiettivi

3) GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Soddisfare standard minimi sociali e di governance, tra cui:

- diritti umani e dei lavoratori
- criteri di tassazione
- anticorruzione
- legittima competizione

È importante sottolineare che l'approccio della Tassonomia non è quello di valutare la sostenibilità delle organizzazioni nella loro interezza, bensì a livello di singola attività economica che genera un flusso di ricavi verso terzi o di investimenti associati ad attività riconosciute come sostenibili. L'attività economica è individuabile anche tramite il **codice NACE** eventualmente assegnato alla stessa. Nello specifico, per ciascun obiettivo ambientale, la normativa riporta all'interno degli atti delegati pubblicati una lista di attività economiche che possono potenzialmente contribuire al raggiungimento di ciascuno di essi. Queste attività, definite ammissibili, sono attività per le quali sono disponibili criteri tecnici di screening al fine di verificare il loro eventuale allineamento allo specifico obiettivo ambientale e di conseguenza ai requisiti del Regolamento. Il fatto che un'attività sia ammissibileammissibileè dunque una condizione necessaria per valutare l'allineamento della stessa. Dunque, l'allineamento indica quanto l'attività potenzialmente sostenibile effettivamente contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo stesso, e si esprime attraverso specifici indicatori finanziari quali la percentuale su **Turnover, CapEx e OpEx**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Approccio generale di Aquafil

Ad oggi, la principale attività economica, riportata negli atti delegati e riconducibile al nostro business risulta essere l'attività di **"Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie"** ("Manufacturing of plastics in primary form"), associata al codice NACE 20.16. **Non è invece riportata negli atti l'attività che produce la gran parte dei ricavi per il Gruppo, ovvero la "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali"**, che corrisponde al codice NACE 20.60. Dunque, rispetto allo stato attuale della normativa, in cui non è presente una completa mappatura delle attività economiche, il Regolamento considera come ammissibile la sola attività di produzione di polimeri di poliammide 6 in forma granulare. Nel nostro caso, tali polimeri servono principalmente come input per la produzione del filato di nylon e dunque spesso non producono ricavi verso terzi. Ne risulta che, la gran parte del business di Aquafil, costituito appunto dalla produzione e commercializzazione di filati (NACE 20.60), non viene considerata come ammissibile dagli attuali atti delegati. Per maggiori dettagli si veda la figura 2.10 e la sezione 1.2.4.

FIGURA 2.10 – PROCESSO PRODUTTIVO DEL NYLON (PROCESSO AQUAFIL)

Caprolattame (monomero)	Fasi incluse nel codice NACE 20.16 (Attività Regolamento 3.17)
Polimerizzazione: processo di trasformazione del caprolattame (monomero) in PA6 (polimero)	
PA6 (polimero)	
Filatura: processo di trasformazione fisica del polimero da granuli a filato	Fase esclusa dal codice NACE 20.16 (Attività collegate al codice NACE 20.60)
Filato base/Filato rilavorato	

Alla luce di quanto precedentemente menzionato, Aquafil ritiene che l'esclusione dall'elenco delle attività ammissibile della produzione di filato (principale fonte di ricavo a livello di Gruppo) non consenta una rappresentazione reale del contributo potenziale che il Gruppo può dare agli obiettivi ambientali inclusi nel Regolamento stesso. Infatti, Aquafil ritiene che tutte le **attività relative all'ECONYL® Regeneration System** partecipino al raggiungimento degli obiettivi di "**mitigazione dei cambiamenti climatici**", e di "**transizione all'economia circolare**". Ciò è dovuto all'unicità del processo sopra menzionato, che consente di generare una quantità sensibilmente più bassa di emissioni rispetto al tradizionale processo produttivo, e che è largamente riconosciuto come esempio di sistema circolare. Ciononostante, in base all'interpretazione letterale della descrizione delle attività economiche riportate ad oggi negli atti delegati della Tassonomia, la totalità del volume di attività legato al filo ECONYL® risulta escluso. Per queste motivazioni, in continuità con i precedenti esercizi, la Società ha deciso di fornire una **doppia vista** nella disclosure: la prima, a seguito dell'interpretazione letterale della norma, che considera come ammissibile l'attività di produzione e vendita del polimero di poliammide 6 in forma granulare; la seconda, fornita in forma volontaria, che guarda all'intera attività di produzione e vendita, includendo quindi le attività legate al filato. Per entrambi gli scenari (riassunti nelle tabelle 2.18 e 2.19), vengono pubblicati in Appendix 5.9 i relativi dati su **Turnover, CapEx e OpEx** secondo le caratteristiche indicate nel Regolamento. Inoltre, in linea con la normativa, sono state individuate, in entrambe le viste, come attività economiche potenzialmente sostenibili anche le attività: 2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi, 2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi, 4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica, 4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 2.18 – APPROCCIO DI ALLINEAMENTO DI AQUAFIL CON DOPPIA VISTA: INTERPRETAZIONE LETTERALE

Vista	Eligibility	Allineamento	Obiettivo
Interpretazione letterale	3.17 Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare	ECONYL® Regeneration System (produzione e vendita di ECONYL® solamente in forma granulare) e vendita di altra plastica in forma primaria prodotta a partire da materia prima seconda	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	Vendita verso terzi di tappeti a fine vita da parte di Aquafil Carpet Collection	Transizione verso un'economia circolare
	2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi	/	Transizione verso un'economia circolare
	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Ricavi di vendita verso terzi provenienti dalla cessione di energia prodotta dal sistema fotovoltaico dello stabilimento Aquafil CRO	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	/	Mitigazione dei cambiamenti climatici

TABELLA 2.19 – APPROCCIO DI ALLINEAMENTO DI AQUAFIL CON DOPPIA VISTA: INTERPRETAZIONE VOLONTARIA

Vista	Eligibility	Allineamento	Obiettivo
Interpretazione volontaria	3.17 Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)	ECONYL® Regeneration System (produzione e vendita di ECONYL® in forma granulare e filato) e vendita di altra plastica in forma primaria prodotta a partire da materia prima seconda	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	Vendita verso terzi di tappeti a fine vita da parte di Aquafil Carpet Collection	Transizione verso un'economia circolare
	2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi	/	Transizione verso un'economia circolare
	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Ricavi di vendita verso terzi provenienti dalla cessione di energia prodotta dal sistema fotovoltaico dello stabilimento Aquafil CRO	Mitigazione dei cambiamenti climatici
	4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	/	Mitigazione dei cambiamenti climatici

AMMISSIBILITÀ ED ALLINEAMENTO ALL'OBIETTIVO DI "MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI"

Attività 3.17: fabbricazione di materie plastiche in forme primarie

L'allineamento rispetto all'informativa volontaria, ovvero rispetto alla "totalità della produzione di filato"come sopra esplicitato, tiene in considerazione le peculiarità del processo di rigenerazione ECONYL®. Aquafil ritiene, infatti, che lo stesso dia un contributo al raggiungimento dell'obiettivo di "mitigazione dei cambiamenti climatici" attraverso il processo di riciclo chimico, noto come depolimerizzazione, grazie la quale siamo in grado di rigenerare rifiuti di nylon per produrre un nylon di qualità paragonabile a quello ottenuto da materie prime fossili, ma con un impatto ambientale decisamente inferiore in termini di emissioni, come dimostrato dai nostri Life Cycle Assessment. L'allineamento invece, secondo l'interpretazione del regolamento più restrittiva, invece, considera solamente le vendite di polimero ECONYL®, escludendo quindi il filato. Infine, in entrambe le viste si considerano allineati i ricavi, i CapEx e gli OpEx collegati alla vendita di altre materie plastiche in forme primarie prodotte attraverso processi di riciclo meccanico.

Attività 4.1: produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica

A partire dal 2024, Aquafil ha identificato nella sua occasionale attività di vendita di energia elettrica prodotta per mezzo dei suoi impianti fotovoltaici, un'attività ammissibile in relazione all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. Nel corso del 2024, la vendita di energia elettrica è derivata dall'impianto fotovoltaico dello stabilimento Aquafil in Croazia (Oroslavje). A partire dal 2025, a tale perimetro si è aggiunta anche l'attività di vendita di energia elettrica generata dall'impianto fotovoltaico del sito in Cina (Jiaxing). In entrambi i casi, è stato dimostrato il rispetto del contributo sostanziale e dei criteri di vaglio tecnico previsti dal Regolamento Tassonomia, classificando di conseguenza le attività come allineate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività 4.30: cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili

In conformità all'Articolo 8 del Regolamento Delegato 2021/2178, le imprese non finanziarie sono tenute a dichiarare la presenza di attività legate all'utilizzo di energia da fonte nucleare o da gas fossili all'interno del proprio perimetro operativo. Questo obbligo si inserisce nell'ambito delle disposizioni del Regolamento Tassonomia e mira a garantire la massima trasparenza riguardo a tali attività.

A seguito di un'analisi approfondita, il Gruppo ha escluso la presenza di attività associate all'energia nucleare. Tuttavia, è stata rilevata la presenza di attività legate ai gas fossili, specificamente in relazione alla produzione di calore/freddo e di energia elettrica tramite cogeneratore. Tali attività sono riportate in dettaglio nella tabella 2.20 che fornisce una rappresentazione chiara e trasparente del contributo di queste attività all'interno del perimetro operativo del Gruppo. Nello specifico l'attività riguarda la vendita ad aziende confinanti di parte del calore rispettivamente generato dagli impianti di cogenerazione di Arco e di Lubiana. I ricavi provenienti da questa attività sono risultati ammissibili in entrambe le viste ma non allineati.

TABELLA 2.20 – ATTIVITÀ LEGATA ALL'ENERGIA NUCLEARE E ALLE FONTI FOSSILI

Attività legate all'energia nucleare	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

AMMISSIBILITÀ ED ALLINEAMENTO ALL'OBIETTIVO DI "TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE"

Attività 2.3 e 2.7

Con riferimento all'obiettivo di transizione verso un'economia circolare, l'Atto Delegato della Tassonomia UE individua due attività economiche riconducibili al business di Aquafil: **2.3 "Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi"** e **2.7 "Differenziazione e recupero di materiale da rifiuti non pericolosi"**. In particolare, queste due attività sono collegate rispettivamente ai processi produttivi dei nostri stabilimenti Aquafil Carpet Collection (2.3) e Aquafil Carpet Recycling (2.7), tutti situati negli Stati Uniti.

Nel dettaglio, l'attività di Aquafil Carpet Collection consiste essenzialmente nella raccolta e nella cernita di rifiuti post-consumo, principalmente tappeti. Aquafil Carpet Recycling si occupa invece del recupero di scarti post-consumo e, attraverso un processo di riciclo meccanico, della successiva trasformazione di questi scarti in pellet di vario genere.[24)]

L'ammissibilità di entrambe le attività è stata verificata nel 2023. Successivamente nel 2024, è stato valutato anche l'allineamento dell'attività 2.3 svolta presso Aquafil Carpet Collection; tale allineamento, confermato anche per

24 L'attività produttiva di Aquafil Carpet Recycling è riconducibile per la sua quasi totalità all'attività "3.17 Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie" e solo per una parte trascurabile (non materiale) all'attività "2.7 Differenziazione e recupero materiale di rifiuti non pericolosi".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

l'esercizio 2025, è rappresentato in entrambe le viste adottate nella disclosure. L'attività 2.7, invece, rimane ammissibile in entrambe le viste.

Inoltre, gli atti delegati di cui sopra non menzionano il **riciclo chimico**, processo alla base del "ECONYL® Regeneration System" che consente di rigenerare il nylon infinite volte e grazie al quale si può parlare di "economia circolare". La normativa infatti, al momento, prevede solo la fattispecie del "riciclo meccanico". Ne consegue che, in assenza di un'evoluzione della normativa in tal senso, il processo di rigenerazione ECONYL® rimane escluso dall'allineamento all'obiettivo ad oggetto per il 2025.

TABELLA 2.21 – AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO SECONDO L'INTERPRETAZIONE LETTERALE DEL REGOLAMENTO

KPI	2025 Ammissibilità alla Tassonomia (%)	2025 Allineamento alla Tassonomia (%)
Turnover	10,1%	2,7%
CapEx	14,6%	8,2%
OpEx	20,4%	14,5%

TABELLA 2.22 – AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO SECONDO L'INTERPRETAZIONE VOLONTARIA DEL REGOLAMENTO

KPI	2025 Ammissibilità alla Tassonomia (%)	2025 Allineamento alla Tassonomia (%)
Turnover	99,9%	57,0%
CapEx	99,8%	45,4%
OpEx	100%	67,8%

Per un'informativa più dettagliata sull'allineamento si rimanda all'Appendix 5.9. L'allineamento rispetto alla lettura letterale del Regolamento, ovvero all'attività "Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare" viene riportata nell'Appendix 5.9.2.

APPROFONDIMENTO: CRITERI DI ALLINEAMENTO ALL'ATTIVITÀ 3.17

Contributo sostanziale

Il nylon prodotto attraverso il sistema di rigenerazione ECONYL® rappresenta una valida alternativa a quello derivante da fonti fossili, contribuendo significativamente all'obiettivo di "**mitigazione del cambiamento climatico**". La sua produzione in Aquafil deriva da un processo di riciclo chimico noto come depolimerizzazione, che ha come input i rifiuti di nylon e come output un caprolattame di qualità paragonabile a quello ottenuto da materie prime fossili, ma con un impatto ambientale inferiore. Le analisi sui cicli di vita hanno dimostrato i vantaggi in termini di minori emissioni di gas serra rispetto alle tecnologie tradizionali, consentendo ad Aquafil di pubblicare regolarmente le **dichiarazioni ambientali di prodotto** (EPD).

Non arrecare danni significativi (DNSH)

L'attività di Aquafil non arreca danni significativi agli altri cinque obiettivi.

- **Adattamento ai cambiamenti climatici:** nel 2023, Aquafil ha avviato una Climate Risk & Vulnerability Assessment (CRVA) con l'obiettivo di identificare e mitigare i rischi connessi ai cambiamenti climatici. Nel 2024 e nel 2025 il perimetro della CRVA è stato progressivamente esteso fino a ricomprendere l'intero Gruppo (vedi sezione 2.1.1). Nel 2025 a tale attività si è affiancata la definizione di un Piano di Adattamento, che ha previsto l'individuazione di misure specifiche per ciascun stabilimento, nonché la definizione di una procedura a livello di Gruppo per il monitoraggio degli eventi climatici estremi subiti. Alcune delle misure individuate risultano già implementate, mentre altre saranno pianificate e attuate nei prossimi anni.
- Uso sostenibile e protezione delle risorse marine e delle acque. A partire dal 2023, abbiamo implementato due politiche ambientali – Environmental Policy ed ESG Policy – che codificano tra i vari obiettivi ambientali, l'impegno a ridurre il consumo e l'inquinamento dell'acqua. Molti dei nostri siti produttivi sono dotati di un sistema di gestione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ambientale certificato ISO 14001.

- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** attraverso l'adozione dell'Environmental Policy, Aquafil rafforza il proprio impegno nella prevenzione e nella riduzione dell'inquinamento, anche tramite l'implementazione di un Environmental Management System (EMS) su tutti i siti del Gruppo certificati ISO 14001. Inoltre, alcuni stabilimenti operano in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale e Autorizzazione Unica Territoriale, che definiscono specifici limiti emissivi nel rispetto della normativa vigente.
- **Protezione della biodiversità:** nel 2025, il Gruppo ha ulteriormente esteso la Biodiversity Impact Assessment (BIA) a tutti gli stabilimenti. Parallelamente è stata definita la prima versione del Piano di Mitigazione (vedi sezione 2.4) che, a partire da un'analisi approfondita dei risultati della BIA, ha consentito di valutare in modo più puntuale la natura e l'entità degli impatti degli stabilimenti sulle aree ad alta biodiversità, nonché di individuare, per ciascun sito, le eventuali misure di mitigazione da adottare. Contestualmente nel 2025 Aquafil ha ampliato la Biodiversity Risk Assessment all'intero perimetro del Gruppo (vedi sezione 2.4), includendo anche una prima selezione di fornitori materiali.
- **Transizione verso un'economia circolare:** nonostante il principio di DNSH non trovi applicazione nelle attività correlate al codice NACE 20.16, Aquafil si è impegnata nel corso degli anni nello sviluppo di un approccio volto alla creazione di sistemi e nuove filiere circolari (vedi sezione 2.5).

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Diritti umani

- Codice Etico (vedi sezione 4.1)
- Policy Diritti Umani (vedi sezione 3.1.1)
- Policy Diversità e Inclusione (vedi sezione 3.1.1)
- Policy per la Parità di Genere (vedi sezione 3.1.1)
- Procedura di Whistleblowing (vedi sezione 4.4)
- Green Procurement Policy (vedi sezione 3.2)
- Supply Chain Due Diligence (Progetto EcoVadis) (vedi sezione 1.5.3)

Corruzione

- Codice Etico (vedi sezione 4.1)
- Policy Anticorruzione (vedi sezione 4.3)
- Procedura di Whistleblowing (vedi sezione 4.4)
- Modello 231 (vedi sezione 4.2)
- Green Procurement Policy (vedi sezione 3.2)
- Supply Chain Due Diligence (Progetto EcoVadis) (vedi sezione 1.5.3)

Tassazione

- Policy Anticorruzione (vedi sezione 4.3)
- Modello 231 (vedi sezione 4.2)
- Transfer Price Policy (vedi sezione 4.5)

Legittima competizione

- Policy Anticorruzione (vedi sezione 4.3)
- Modello 231 (vedi sezione 4.2)

Grazie a questo impegno, il Gruppo Aquafil non ha ricevuto condanne per violazioni delle leggi fiscali, concorrenza sleale, corruzione o frode, o violazione dei diritti dei lavoratori e diritti umani. Inoltre, coerentemente con quanto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

richiesto dal Regolamento SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), Aquafil si impegna a monitorare due indicatori in particolare: il divario retributivo di genere (vedi sezione 3.1.1) e la diversità di genere nel CdA (vedi sezione 1.5.1).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 LE PERSONE DI AQUAFIL

Valorizzare le persone è fondamentale per costruire un successo solido e duraturo nel tempo.

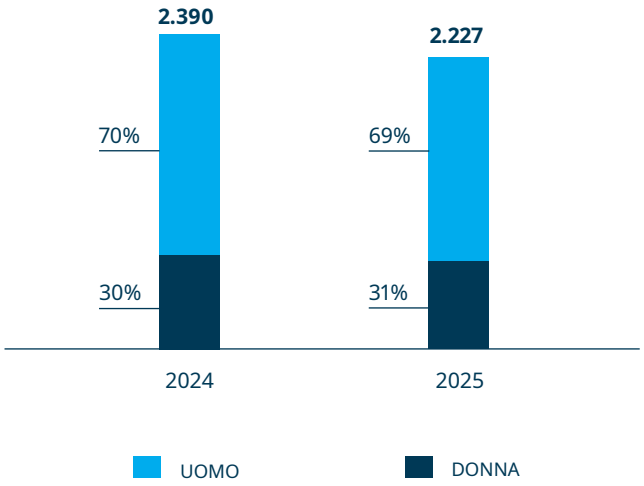
Le persone sono il cuore della strategia di Aquafil: dall'impegno, dalla passione e dalle competenze di ciascuno dipendono la qualità e l'efficacia di tutte le attività che realizziamo. Per questo, promuovere il loro benessere e sostenere la loro crescita professionale e personale, rappresentano uno dei pilastri del nostro "The ECO PLEDGE®" (vedi sezione 1.3.1). È un impegno che si rinnova ogni anno e che si traduce in iniziative e azioni concrete – illustrate in questa sezione – volte a valorizzare il contributo di ogni persona e a consolidare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, sicuro e orientato allo sviluppo continuo.

Quest'anno, l'azienda ha destinato circa €37.000 di investimenti CapEx e €1,6 milioni di spese OpEx alla forza lavoro propria, sotto forma di investimenti e attività di formazione, sicurezza, sviluppo professionale e iniziative di welfare.

Alla fine del 2025, il Gruppo conta **2.227 dipendenti** (vedi figura 3.1) e oltre il 92% della forza lavoro nel 2025 è concentrato in quattro Paesi chiave – Italia, Slovenia, USA e Cina – che si confermano i principali hub operativi del Gruppo (vedi figura 3.2).

Rispetto all'anno precedente, l'organico ha registrato una riduzione del 6,8%, con 374 nuovi ingressi e 537 uscite. Questo trend si inserisce all'interno di un percorso di **riorganizzazione** aziendale già avviato negli anni precedenti, coerente con l'evoluzione del contesto di mercato e con le esigenze organizzative del Gruppo in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento delle attività.

FIGURA 3.1 – NUMERO DI DIPENDENTI, SUDDIVISI PER GENERE – HEADCOUNT



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIGURA 3.2 – RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DELLA FORZA LAVORO PER GENERE – HEADCOUNT (2025)

	Uomini	Donne	TOT
Italia	485	172	**657**
Slovenia	536	137	**673**
USA	327	126	**453**
Cina	135	147	**282**
Croazia	28	104	**132**
Thailandia	4	11	**15**
Germania	8	2	**10**
Turchia	0	0	**0**
Australia	2	0	**2**
Belgio	2	1	**3**
Regno Unito	0	0	**0**

Nel **2025** si osserva una **riduzione** del turnover negativo in quasi tutti i Paesi del Gruppo. Fanno eccezione la **Cina,** il cui tasso registra un lieve incremento al 7,1% pur mantenendosi su livelli **contenuti** in termini assoluti e gli **Stati Uniti**, dove il tasso si attesta al 67,1%, riflettendo **caratteristiche strutturali** del mercato del lavoro americano, tradizionalmente più **fluido** e flessibile rispetto a quello europeo. A questo, nel 2025 si sono aggiunte le attività di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno coinvolto i siti Aquafil Carpet Recycling #1 e Aquafil Carpet Collection.

In altri Paesi, quali Germania, Belgio e Turchia, le variazioni percentuali sono influenzate dalla **dimensione ridotta** degli organici o da processi di cessazione delle attività.

A livello di Gruppo, la componente di turnover riconducibile a dimissioni volontarie è pari al **9,1%**, in lieve diminuzione rispetto al 2024.

TABELLA 3.1 – TASSO DI TURNOVER NEGATIVO E PER AREA GEOGRAFICA (2024 VS 2025)

	2024		2025	
	Turnover negativo	Di cui dimissioni volontarie	Turnover negativo	Di cui dimissioni volontarie
Italia	9,1%	2,7%	7,0%	3,2%
Slovenia	17,1%	10,3%	12,9%	6,1%
USA	56,0%	24,4%	67,1%	28,3%
Cina	4,7%	2,7%	7,1%	2,4%
Croazia	25,6%	0%	16,7%	0%
Thailandia	15,0%	10,0%	11,8%	11,8%
Germania	0%	0%	28,6%	0%
Turchia	0%	0%	100,0%	0%
Australia	0%	0%	0%	0%
Belgio	0%	0%	25,0%	0%
Regno Unito	0%	0%	100,0%	0%
Gruppo	**22,2%**	**9,5%**	**22,5%**	**9,1%**

Nella valutazione dei nostri impatti, rischi e opportunità relativi alla forza lavoro, abbiamo considerato non solo i dipendenti, ma anche i **133 collaboratori esterni** che lavorano con noi, tra cui lavoratori con contratti di somministrazione stipulati tramite agenzie, consulenti e tecnici specializzati. La tabella 5.11 in Appendix 5.4 riassume i **principali IRO identificati** dall'analisi della materialità, nonché le policy e le azioni che ci consentono di gestirli al meglio.

Tutte le iniziative e i target messi in campo tengono conto delle **necessità, prospettive, e aspirazioni** delle nostre persone, che raccogliamo tramite un **dialogo aperto e costante**, grazie ad una struttura HR che opera con un approccio integrato a livello di Gruppo e con il supporto dei responsabili delle risorse umane di ciascuno stabilimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anche quest'anno, abbiamo investito una quota significativa del **nostro budget** in iniziative mirate al benessere, allo sviluppo e al successo dei nostri dipendenti, proseguendo il nostro impegno su tre ambiti:

- Costruire un ambiente equo e inclusivo;
- Promuovere la sicurezza e il benessere;
- Favorire la crescita personale e professionale.

Nelle sezioni seguenti approfondiamo le politiche adottate e le iniziative realizzate.

3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo

Costruire un ambiente lavorativo inclusivo significa mettere al centro le persone, garantendo pari opportunità, rispetto e condizioni favorevoli per tutti. Grazie a iniziative e politiche mirate, sosteniamo diversità, equità e inclusione promuovendo una cultura in cui ciascuno può contribuire attivamente e sentirsi valorizzato. In questa sezione raccontiamo le azioni intraprese e i risultati raggiunti per rendere i nostri luoghi di lavoro sempre più aperti e accoglienti.

Rispetto dei diritti umani

Il rispetto della **dignità personale** di ogni individuo è un principio fondamentale per il Gruppo ed è tutelato dal **Codice Etico**, che condanna fermamente ogni offesa, molestia o discriminazione per motivi di razza, sesso, età, cultura, religione, credo politico o orientamento sessuale (vedi sezione 4.1). Dal 2023, abbiamo introdotto una **Policy sui Diritti Umani**, che si ispira ai principi di **responsabilità sociale** sanciti dalla **Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU**, dalle **Convenzioni Fondamentali dell'ILO** (organismo internazionale responsabile dell'adozione e dell'attuazione delle norme internazionali del lavoro) e dalle **Linee Guida dell'OCSE**. Questa politica identifica **10 principi** inalienabili e imprescindibili a cui l'azienda aderisce e stabilisce procedure per la prevenzione e la mitigazione del **rischio di violazione**.

Tutti i dipendenti di Aquafil hanno accesso a un **sistema di whistleblowing** per segnalare eventuali sospette infrazioni con la garanzia dell'**anonimato** e la **tutela contro qualsiasi forma di ritorsione** o discriminazione, come descritto nella sezione 4.4. Tutti i nuovi assunti ottengono informazioni su come utilizzare questo strumento fin dalla fase di onboarding.

Grazie ai presidi adottati, nessuno stabilimento o area geografica teatro delle attività dirette del Gruppo è considerato a rischio per **lavoro forzato** o **minorile** .

Principi fondamentali:

1. Libertà di associazione e tutela del diritto di organizzazione;
2. Uguaglianza di retribuzione;
3. Eliminazione delle discriminazioni in materia di impiego e occupazione;
4. Abolizione del lavoro minorile;
5. Miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro;
6. Abolizione del lavoro forzato e di qualsiasi forma di punizioni corporali o di pratiche disciplinari;
7. Impegno contro le molestie e le pratiche di mobbing sul luogo di lavoro;
8. Diritti delle comunità locali;
9. Politica anticorruzione;
10. Tutela della privacy.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Policy sui Diritti Umani link	
Obiettivi	Individua i **principi fondamentali** in materia di diritti umani di cui l'azienda si fa portavoce, e definisce i processi per prevenire e **mitigare i rischi di violazione**
Contenuti	• Lista i principi fondamentali in materia di diritti umani • Identifica le procedure per la mitigazione del rischio di violazione • Delinea un percorso formativo volto a promuovere un sistema continuo di **formazione** e **informazione**
Impatti, rischi e opportunità	S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali
Ambito di applicazione	Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, dirigenza e dipendenti di Aquafil; Collaboratori esterni; fornitori registrati all'albo; clienti con un contratto attivo
Owner	La policy è stata approvata dal **CdA**. Il **Comitato ESG**, anche attraverso **l'ESG Director**, è responsabile della sua implementazione
Allineamento con iniziative internazionali	Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, Convenzioni fondamentali dell'ILO, e altre (vedi policy)

Ascolto e dialogo sociale

Ogni persona porta con sé un **valore unico**. In Aquafil, coltivare l'inclusione significa creare **spazi** in cui **idee** e opinioni possano circolare liberamente, contribuendo insieme alla **crescita** della cultura aziendale e alla costruzione di un futuro condiviso. Anche nel 2025 abbiamo continuato a investire in strumenti strutturati di ascolto, con l'obiettivo di raccogliere feedback su benessere, engagement e soddisfazione, rafforzando il dialogo interno in un contesto di evoluzione organizzativa.

Il principale strumento è il dialogo costante con i **rappresentanti sindacali**, che avviene attraverso incontri periodici. Nell'ultimo anno, solo in Italia, ogni stabilimento, ha registrato una media di più di un incontro ogni due mesi per un totale di 23 incontri. A livello di Gruppo, circa il **78% dei dipendenti** è coperto da rappresentanza sindacale, in linea con quanto riportato nel 2024 (vedi tabella 3.2).

Inoltre, presso il sito Aquafil di Jiaxing (Cina) è stato istituito un Comitato di Rappresentanza dei Lavoratori (ERC) per rafforzare ulteriormente il dialogo sociale e la rappresentanza dei lavoratori. Nato come evoluzione del precedente comitato per la salute e sicurezza (HSE) e anche in risposta agli spunti emersi da una recente indagine di clima aziendale, l'ERC si configura come un canale di ascolto composto da rappresentanti eletti direttamente dai dipendenti. Il comitato ha il compito di raccogliere istanze, segnalazioni e proposte di miglioramento dai vari reparti, portandole all'attenzione della Direzione locale attraverso incontri periodici dedicati. Il management locale si impegna a valutare attivamente ogni istanza, definendo piani d'azione concreti e garantendo feedback trasparente e bidirezionale, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la partecipazione attiva di tutta la popolazione aziendale.

La copertura rimane totale (100%) in Italia, Slovenia, Cina, Croazia e Autralia, mentre negli Stati Uniti, in Thailandia, Germania e Belgio non sono presenti forme di rappresentanza sindacale. In Turchia e Regno Unito, dove nel 2025 l'organico è sceso a zero, non si rileva copertura.

TABELLA 3.2 – DIPENDENTI COPERTI DA RAPPRESENTANTI SINDACALI – PERCENTUALE (2024 VS 2025)

	2024	**2025**
Italia	100%	100%
Slovenia	100%	100%
Croazia	100%	100%
USA	0%	0%
Cina	100%	100%
Thailandia	0%	0%
Germania	0%	0%
Turchia	0%	N/A
Australia	100*%	100%
Belgio	0%	0%
Regno Unito	100%	N/A
Totale	**77%**	**78%**

* *valore rettificato rispetto a quanto riportato nella Rendicontazione del 2024.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diversità e inclusione

Le politiche di diversità e inclusione sono state al centro delle nostre iniziative sociali negli ultimi anni. La nostra **Policy DE&I** definisce un approccio strutturato per promuovere un ambiente di lavoro più equo e inclusivo attraverso un processo di selezione trasparente e imparziale, pari accesso alla formazione e alla crescita, politiche retributive basate sul merito e una comunicazione che valorizza la diversità.

Nel 2024, abbiamo avviato un percorso concreto per raggiungere un obiettivo ambizioso: formare almeno il **50% dei dipendenti sui temi legati alla diversity** entro il 2025. A fine **2025**, questo obiettivo è stato **raggiunto con successo**, coinvolgendo il **56,6%** dei nostri collaboratori.

Policy DE&I link	
Obiettivi	Assicurare a tutti **equità e parità di trattamento** con il fine di costruire un **contesto inclusivo** che segue i principi delineati dal Codice Etico.
Contenuti	Delinea i principi fondamentali in materia di **Equality, Diversity & Inclusion** Identifica l'implementazione di **azioni** per promuovere un **ambiente lavorativo plurale, equo e inclusivo** Elenca strategie messe in atto per la segnalazione e mitigazione della violazione dei Diritti Umani
Impatti, rischi e opportunità	**S:** S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali **G:** G1 Condotta delle imprese
Ambito di applicazione	**Componenti CdA**: si ispirano ai principi del presente documento nel fissare gli obiettivi di impresa **Membri degli Organi di Controllo e Vigilanza:** assicurano il rispetto e l'osservanza dei contenuti della policy nell'esercizio delle proprie funzioni **Dirigenti**: danno concretezza ai valori e ai principi contenuti nella policy, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno **Dipendenti**: adeguano le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e agli impegni previsti dalla policy
Owner	Approvata dal CdA. La presente Policy sarà oggetto di **revisione periodica**, in considerazione della sua **adeguatezza** ed **effettività** di attuazione
Allineamento con iniziative internazionali	Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU), Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro (1998), Risoluzione del Parlamento europeo del 10 marzo 2021, recante raccomandazioni alla Commissione concernenti la dovuta diligenza e la responsabilità delle imprese

Parità di genere

Per noi, **sostenibilità** significa anche liberare il **talento** e valorizzare **ogni voce senza discriminazioni**. Creare un ambiente di lavoro che sfidi gli **stereotipi** e apra le porte alle donne nei ruoli chiave non è solo una questione di giustizia e benessere sociale, ma una forza per l'innovazione e la **crescita aziendale**.

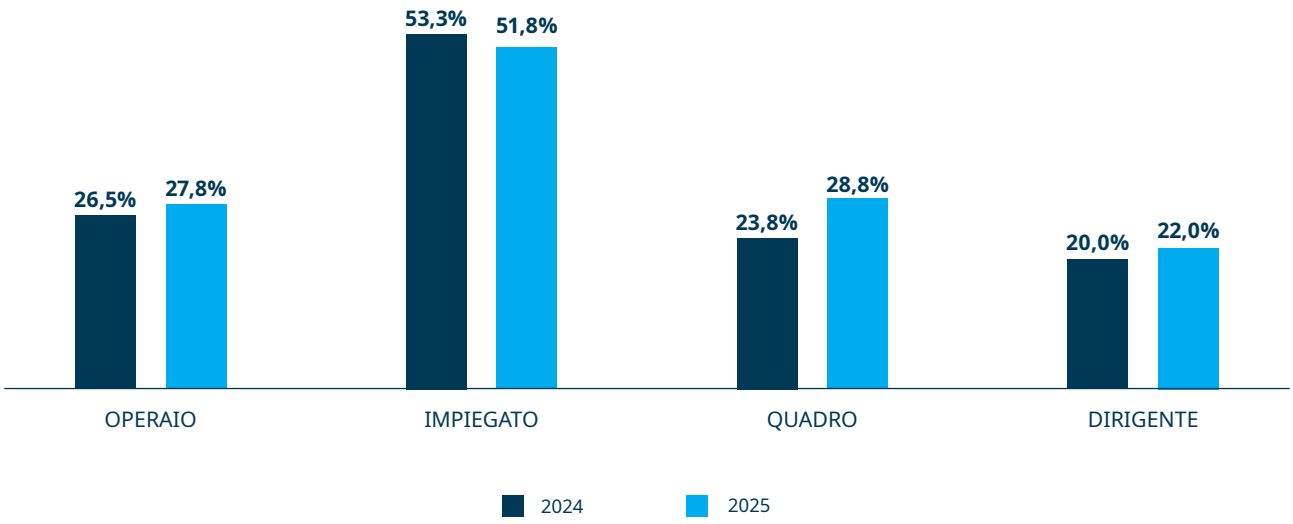
Tra i dipendenti, la percentuale di **donne sulla popolazione totale del Gruppo** è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2024, attestandosi attorno al **31%** (vedi figura 3.3). Particolarmente significativo è l'incremento della presenza femminile nella categoria dei quadri, dove la quota raggiunge il 28,8%.

Anche tra i dirigenti si conferma un trend positivo: nel 2025 le donne sono il 22,0%, rispetto al 20,0% del 2024 e al 15,8% del 2023. Questo andamento è il risultato di politiche di assunzione e promozione orientate a criteri di maggiore inclusività, nonché di programmi di mentorship e sviluppo volti a sostenere la crescita professionale delle donne e il loro accesso a ruoli di responsabilità.

Un passaggio rilevante in questo percorso è stato il conseguimento nel 2024, ed il rinnovo nel 2025, della certificazione **UNI/PdR 125** per la parità di genere da parte di Aquafil S.p.A., Tessilquattro Cares e Tessilquattro Rovereto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FIGURA 3.3 – PERCENTUALE DI DONNE SUL TOTALE DEI DIPENDENTI, PER RUOLO



Equità retributiva

L'equità retributiva è un pilastro fondamentale per garantire che ogni **individuo** riceva un **compenso giusto e proporzionato** al valore del proprio contributo, indipendentemente dal genere. La politica retributiva del Gruppo è costantemente aggiornata con lo scopo di garantire remunerazioni eque, e incentivare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tutti i nostri dipendenti ricevono un **salario adeguato**. In **Europa**, la maggior parte dei lavoratori è coperta da **contrattazione collettiva** (vedi tabella 3.3), mentre negli Stati Uniti e in Asia gli stipendi sono definiti tramite politiche retributive aziendali e contrattazione individuale, rimanendo **competitivi** rispetto alla **media di mercato**.

Nel 2025, la percentuale di dipendenti coperti da contrattazione collettiva è rimasta costante rispetto a dato 2024.

La copertura rimane pari al 100% in Italia, Slovenia, Croazia e Australia. Negli Stati Uniti, in Cina, Thailandia, Germania e Belgio non sono presenti forme di contrattazione collettiva, mentre nel Regno Unito e in Turchia – dove nel 2025 non risultano dipendenti – non si rileva copertura. L'incremento complessivo testimonia il rafforzamento del **dialogo sociale e delle tutele** nei principali Paesi di presenza del Gruppo.

TABELLA 3.3 – DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA– PERCENTUALE (2024 VS 2025)

	2024	2025
Italia	100%	100%
Slovenia	100%	100%
Croazia	100%	100%
USA	0%	0%
Cina	0%	0%
Thailandia	0%	0%
Germania	0%	0%
Turchia	0%	N/A
Australia	100*%	100%
Belgio	0%	0%
Regno Unito	100%	N/A
Totale	**65%**	**66%**

* *valore rettificato rispetto a quanto riportato nella Rendicontazione del 2024.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel 2025, il rapporto tra la retribuzione lorda del CEO – l'individuo con il compenso più elevato – e la mediana dei dipendenti del Gruppo è pari a **34,57 a 1** (40,32 a 1 nel 2024). Il divario retributivo di genere ("gender pay gap"), definito come la differenza percentuale tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di genere maschile e femminile, si attesta al **22,4%**, in **riduzione di 3,7 punti percentuali** rispetto all'anno precedente.[25)] Tale indice è però **influenzato dall'inquadramento e dalla distribuzione geografica della forza lavoro femminile**. Il 57% dei dipendenti donna opera infatti in Paesi in cui lo stipendio base medio è inferiore alla media complessiva del Gruppo. Questo aspetto contribuisce a determinare un divario retributivo apparente piuttosto che riflettere un'effettiva una disparità salariale per ruoli equivalenti.

Per tali ragioni, il Gruppo monitora con attenzione anche gli indici salariali riferiti alle diverse categorie professionali e alle differenti aree geografiche. La tabella 3.4 evidenzia il **gender pay gap per sito e per ruolo professionale**; il salario considerato è quello lordo annuale monetario, con esclusione delle componenti variabili e dei benefit (per il dettaglio comprensivo di tali componenti si rimanda all'Appendix 5.10). L'analisi conferma che il divario retributivo osservato è riconducibile prevalentemente alla minore presenza femminile nei **ruoli chiave** all'interno delle singole categorie, piuttosto che a una disparità salariale tra posizioni di pari livello e responsabilità.

TABELLA 3.4 – GENDER PAY GAP PER SOCIETÀ E RUOLO PROFESSIONALE – ESCLUSE COMPONENTI VARIABILI E BENEFIT (2025)

	Alti dirigenti	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Jiaxing - Aquafil Cina		N/A - Solo Uomini	10,4%	-7,6%	15,3%
Oroslavje - AquafilCro			43,0%	-8,1%	14,8%
Cares - Tessilquattro			-14,9%	14,7%	1,2%
Rovereto - Tessilquattro			N/A - Solo Uomini	27,3%	6,7%
Cartersville (Georgia) - Aquafil USA- 1 Aquafil Drive	N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	11,1%	28,1%	14,7%
Phoenix - Aquafil Carpet Recycling #1			N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini
Ajdovscina - AquafilSLO					N/A - Solo Uomini
Celje - AquafilSLO		N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	N/A- Solo Donne	5,6%
Ljubljana - AquafilSLO	N/A - Solo Uomini	34,7%	4,1%	-2,9%	8,5%
Senozece - AquafilSLO			N/A - Solo Uomini		-5,8%
Anaheim - ACC			N/A - Solo Uomini	N/A- Solo Donne	N/A - Solo Uomini
Chula Vista - ACC			N/A - Solo Uomini		N/A - Solo Uomini
Phoenix - ACC		N/A - Solo Uomini			N/A - Solo Uomini
Rutherford College - AquafilOMara		N/A - Solo Uomini	8,1%	-0,4%	5,9%
Arco - Aquafil	N/A - Solo Uomini	10,6%	14,4%	7,9%	1,7%
Rayong - Aquafil Asia Pacific				-76,2%	-15,8%
Harelbeke - Aquafil Benelux		N/A- Solo Donne	N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	
Melbourne - Aquafil Oceania		N/A - Solo Uomini		N/A - Solo Uomini	
Berlin - Aquafil Engineering		N/A - Solo Uomini		17,5%	

Il divario retributivo di genere è calcolato con la seguente formula: (livello retributivo maschile – livello retributivo femminile) / livello retributivo maschile. Se il rapporto è positivo, il livello retributivo medio maschile è maggiore di quello femminile; se il rapporto è negativo, il livello retributivo medio femminile è maggiore di quello maschile.

3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere

Il benessere dei nostri dipendenti non è solo una priorità: è una responsabilità e un impegno concreto. Ci impegniamo a creare condizioni di lavoro che favoriscano la salute fisica e mentale, offrendo strumenti e supporto per affrontare le sfide quotidiane. Oltre a politiche di sicurezza e prevenzione, coltiviamo iniziative che aiutino a trovare un equilibrio armonioso tra vita professionale e personale, creando un clima di fiducia, ascolto e sostegno reciproco. In questo capitolo raccontiamo le azioni che mettiamo in atto per garantire a ciascuna persona uno spazio di

25 Il divario retributivo di genere è calcolato con la seguente formula, in linea con la metodologia specificata negli standard ESRS: (livello retributivo medio maschile – livello retributivo medio femminile) / livello retributivo medio maschile. Fino al 2023, il gender pay gap veniva espresso come rapporto tra le retribuzioni medie femminili confrontate con quelle maschili (pari al 100%).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

lavoro sicuro, sano e davvero sostenibile, dove sentirsi accolti e valorizzati ogni giorno.

Rapporti di lavoro stabili

Un **lavoro stabile e sicuro**, in grado di offrire un **reddito regolare**, è essenziale per offrire **tranquillità e benessere,** contribuendo alla soddisfazione professionale di ogni individuo. In Aquafil, diamo priorità all'instaurazione di rapporti di lavoro a lungo termine, favorendo la stabilità occupazionale. Nel 2025, il **94,8%** dei contratti di lavoro è a tempo indeterminato, in ulteriore aumento rispetto al 93,5% registrato nel 2024 e al 91% del 2023.

Inoltre, il **97,4%** dei rapporti di lavoro è full-time (vedi tabella 3.5).

Questo approccio tutela non solo i dipendenti ma porta benefici anche all'azienda, permettendo di assicurare la **continuità operativa**, favorire la **pianificazione strategica e operativa a lungo termine**, e ridurre i rischi legati alla **perdita di talenti chiave** e al **turnover elevato**, con un impatto positivo sulla retention. Il ricorso a contratti a tempo determinato rimane limitato e viene utilizzato esclusivamente per gestire picchi di produzione temporanei e imprevedibili.

TABELLA 3.5 – TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER GENERE – HEADCOUNT (2025)

	Uomini	Donne	Totale	%
A tempo indeterminato	1.464	647	**2.111**	94,8%
A tempo determinato	63	53	**116**	5,2%
Full-time	1.506	663	**2.169**	97,4%
Part-time	21	37	**58**	2,6%

Per quanto riguarda i lavoratori che non rientrano tra i dipendenti, nel 2025 risultano impiegati **133 collaboratori esterni**, la maggior parte dei quali svolgono attività lavorative attraverso **contratti di somministrazione stipulati tramite agenzie**, principalmente nell'ambito produttivo. Questa categoria non è stata inclusa negli indici relativi alla forza lavoro dipendente. Tra i dipendenti del Gruppo non sono presenti lavoratori a **ore non garantite**.

Piani di welfare ed equilibrio vita lavoro

Nel 2025, è stato riconfermato lo **schema di welfare** aziendale adottato l'anno precedente mantenendo invariato il **budget** dedicato. Questo **sistema di benefit** è pensato per attrarre, motivare e fidelizzare i dipendenti, garantendone il benessere fisico e psicologico. Il programma si articola in **due categorie principali**: da un lato i **benefit fissi**, come **piani previdenziali**, **assicurativi**, e **sanitari** offrendo ai dipendenti e alle loro famiglie una gamma di servizi non monetari personalizzabili; dall'altro i **benefit variabili**, collegati a un **sistema di incentivazione collettiva**, che premia il raggiungimento di obiettivi aziendali annuali. I dipendenti possono scegliere se destinare l'incentivo, se maturato, ai piani di welfare o riceverlo come parte del salario.

La nostra **Global Parental Policy** assicura il congedo parentale retribuito per tutti i dipendenti, anche in Paesi privi di normative specifiche come gli Stati Uniti. Inoltre, i dipendenti di Italia, Slovenia e Croazia, continuano a beneficiare dell'**accordo sul lavoro agile**, favorendo un miglior equilibrio tra vita privata e professionale.

In aggiunta a questo, anche nel 2025 sono state organizzate numerose **attività sociali e di condivisione**, come pic-nic e buffet aziendali, che hanno creato momenti di incontro e conoscenza al di fuori del contesto lavorativo ed hanno rafforzato così l'identità aziendale e lo **spirito di appartenenza.**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Salute e sicurezza

Ci impegniamo a garantire salute e la sicurezza attraverso politiche, iniziative e investimenti volti a **prevenire e ridurre** i **rischi**, gli **incidenti** e gli **infortuni** sul luogo di lavoro.

All'interno del Gruppo Aquafil, il **99%** dei dipendenti è **coperto dal sistema di gestione della salute e della sicurezza**, descritto in dettaglio in questa sezione. La maggior parte degli stabilimenti è inoltre certificata secondo la ISO 45001 (vedi sezione 4.7).

Grazie al nostro impegno, **non si sono verificati decessi** sul posto di lavoro nel 2025. È stato però registrato un caso di **infortunio grave** (vedi tabella 3.6). Gli indici relativi alla sicurezza mostrano un incremento, anche a seguito di un affinamento relativo al conteggio dei giorni persi per infortunio, **ma l'indice di frequenza relativo agli infortuni gravi** rimane sostanzialmente stabile, a conferma della gestione efficace dei casi più critici.

In ogni caso, il Gruppo continua a monitorare e migliorare in modo proattivo la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, rafforzando le misure preventive e gli investimenti in formazione e tecnologie per ridurre i rischi sul posto di lavoro.

TABELLA 3.6 – INFORTUNI, MALATTIE PROFESSIONALI, E GIORNI LAVORATIVI DI ASSENZA CON RELATIVI INDICI DI FREQUENZA, GRAVITÀ E RISCHIO (2024 VS 2025)

	2024	2025
Ore lavorate	4.584.610	4.438.346
Casi di malattie professionali	1	4
Infortuni > 3 gg	41	63
di cui infortuni gravi	*1*	*1*
Giorni persi (*)	1.381	2.130
Indice di frequenza (**)	8,94	14,19
IF infortuni gravi	*0,22*	*0,23*
Indice di gravità (***)	0,30	0,48
Indice di rischio (****)	2,69	6,81

* *A partire dal 2025, a seguito di un affinamento, il calcolo dei giorni persi tiene conto dei giorni di calendario e non più esclusivamente dei giorni lavorativi.*

** *L'indice di frequenza correla il numero di infortuni alla misura dell'esposizione al rischio (calcolato dividendo il numero di infortuni con assenza superiore ai 3 giorni moltiplicato per 1.000.000, rispetto alle ore lavorate).*

*** *L'indice di gravità mette in relazione la gravità dell'infortunio e la misura dell'esposizione al rischio (calcolato dividendo il numero di giorni persi oltre i 3 giorni moltiplicato per 1.000, rispetto alle ore lavorate).*

**** *L'indice di rischio mette in correlazione gli indici di frequenza e gravità.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I 5 PILASTRI DEL NOSTRO SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

1. Un'attenta **analisi dei rischi** per prevenire incidenti e garantire ai dipendenti l'accesso a **dispositivi diprotezione individuale** adeguati

2. Un **Comitato per la salute e la sicurezza** presente in ogni società del Gruppo, incaricato di monitorare gli incidenti, valutare periodicamente l'efficacia delle misure di prevenzione e promuovere la **condivisione di best practice** tra gli stabilimenti

3. Programmi di **formazione continua** per diffondere una cultura della sicurezza e ridurre gli incidenti legati al fattore umano, la principale causa di infortuni nei nostri siti produttivi. Nel 2024, sono state erogate quasi **12 mila ore di training** sulla sicurezza (vedi sezione 3.1.3)

4. Una **procedura aziendale** strutturata per la **segnalazione degli infortuni**, supportata da una piattaforma digitale

5. La presenza di un **medico aziendale** e un **sistema di sorveglianza sanitaria** per tutelare la salute dei lavoratori

3.1.3 Favorire la crescita personale e professionale

Crediamo che la formazione continua sia una chiave preziosa per aiutare i nostri dipendenti a esprimere appieno il loro potenziale. Con un approccio che incoraggia curiosità, innovazione e competenza, li sosteniamo lungo un percorso di crescita personale e professionale, accompagnandoli passo dopo passo all'interno della nostra organizzazione. Nel 2025, abbiamo erogato circa **30 mila ore di training** (vedi tabella 3.7) suddivise in sei aree tematiche: tecnica, diritti umani, salute e sicurezza, lingue, ambiente, e condotta aziendale. I corsi hanno coinvolto tutti i livelli aziendali, per una media di circa **13 ore di formazione per dipendente** (vedi tabella 3.8), equamente distribuite tra uomini e donne.

TABELLA 3.7 – ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER AMBITO (2024 VS 2025)

	2024	2025
Tecnica	14.593	14.218
Diritti umani	1.571	1.243
Sicurezza	11.682	11.320
Linguistica	1.447	2.440
Ambientale	1.822	358
Condotta aziendale	673	23
Totale	**33.362**	**29.602**

TABELLA 3.8 – ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER GENERE – VALORE TOTALE E MEDIO (2024 VS 2025)

	2024		2025	
	Totale	Per dipendente	Totale	Per dipendente
Uomo	23.208	13,9	20.652	13,5
Donna	10.155	14,0	8.949	12,8
Totale	**33.363**	**14,0**	**29.602**	**13,3**

La formazione avviene sia in presenza che online, tramite una piattaforma digitale che offre accesso a un'ampia gamma di risorse e contenuti formativi. "***Aquapedia***" rappresenta il nostro centro della conoscenza offrendo un catalogo completo di corsi tecnici, programmi interattivi sulle soft skill, articoli, e video, accessibili a tutti i

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dipendenti. Nel corso del 2025, la piattaforma è stata ulteriormente arricchita con nuovi corsi, con un particolare focus sui temi della cybersecurity.

Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo continuato a lavorare per sviluppare **progetti mirati alla crescita del** talento e al rafforzamento delle competenze, tra cui il programma di Talent Management, il processo di onboarding e le Community of Practice. Tutte le nostre iniziative sono dettagliate di seguito.

Ricerca di nuovi talenti

Attrarre e trattenere giovani talenti è una sfida crescente, non solo per la nostra azienda, ma per molte realtà europee, a causa del progressivo (e sistematico) invecchiamento della popolazione. Attualmente, gli **under 30** rappresentano **l'11% della nostra forza lavoro** (vedi figura 3.4 e tabella 3.9), una percentuale in linea con l'anno precedente.

Per favorire l'ingresso di nuove risorse, **collaboriamo** attivamente **con università e istituti locali**, organizzando ogni anno numerosi incontri con studenti. Queste iniziative includono visite ai nostri stabilimenti e interventi presso scuole e università del territorio. Inoltre, partecipiamo a eventi di **networking e career day**, occasioni strategiche per connetterci con giovani professionisti interessati a conoscere la nostra realtà.

Il nostro impegno si estende anche al mondo della ricerca, grazie alla collaborazione con università e al **finanziamento di borse di studio per dottorati**. Nell'ultimo anno, abbiamo continuato a sponsorizzare due percorsi di PhD in collaborazione con l'Università di Trento e l'Università di Salerno, consolidando così il nostro contributo alla formazione avanzata e all'innovazione.

FIGURA 3.4 – SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE D'ETÀ – HEADCOUNT (2025)

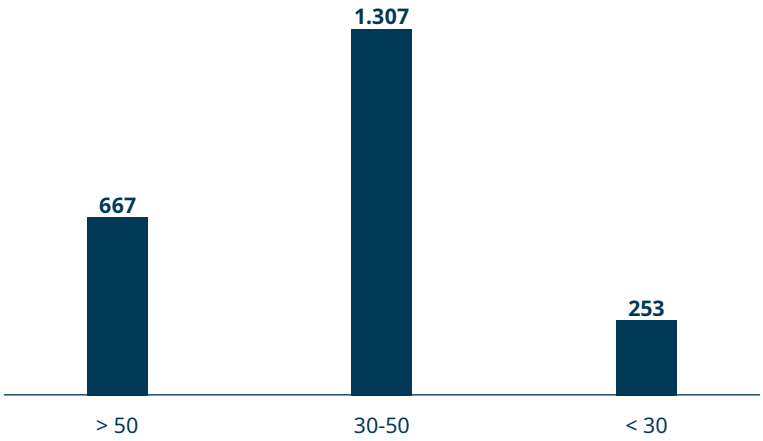


TABELLA 3.9 – SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE D'ETÀ, RUOLO E GENERE – HEADCOUNT (2025)

	<30		Compreso tra 30 e 50		>50	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigente	0	0	9	3	23	6
Quadro	5	0	48	28	61	18
Impiegato	14	18	96	116	54	42
Operaio	173	43	728	279	316	147

Onboarding e mentoring

La procedura di **onboarding** è strutturata in tre fasi: **"pre-recruitment"**, **"primo giorno"** e **"giorni successivi"**. Il nuovo dipendente viene accolto dal team HR e dal proprio supervisore, affiancato da un ***mentor***, per facilitare l'inserimento e la comprensione della cultura aziendale e offrire un punto di riferimento per ogni necessità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Successivamente, attraverso un percorso strutturato, **materiali dedicati** e la **piattaforma di e-learning Aquapedia**, ha modo di approfondire competenze e processi in modo autonomo e graduale.

Valorizzazione del talento

Nel 2023, abbiamo avviato il progetto di "Talent Management", articolato in tre fasi: definizione, valutazione e valorizzare del talento all'interno del Gruppo.

1) Che cos'è il talento?

Abbiamo tracciato **il profilo del talento**, identificando qualità, attitudini e competenze che lo caratterizzano a livello locale e globale.

2) Come riconoscerlo?

Abbiamo avviato nel 2024 un processo di **valutazione del potenziale** dei dipendenti di Aquafil, utilizzando un approccio uniforme in tutto il Gruppo. Nell'ultimo anno abbiamo identificato il profilo del talento **a livello locale** mentre la valutazione su scala globale è ancora in corso.

3) Come valorizzarlo?

Nel 2025, abbiamo lanciato diversi tipi di iniziative per coltivare e trattenere i talenti locali, tra cui **percorsi di formazione**, **coaching**, definizione di **piani di carriera**, rotazioni di ruoli e revisione dei pacchetti retributivi.

Communities of Practice

Continuano a crescere le nostre **comunità** nate per favorire la **collaborazione trasversale** tra i dipendenti delle diverse società del Gruppo attorno ad **ambiti tematici** specifici. L'obiettivo delle Community of Practice è dare alle persone la possibilità di confrontarsi con colleghi di altri stabilimenti per **condividere informazioni** e **buone pratiche**, al fine di ampliare le proprie conoscenze e raggiungere più rapidamente gli obiettivi aziendali.

Pianificazione della successione di figure chiave

La gestione della successione delle figure chiave è un elemento fondamentale per garantire la continuità aziendale, la stabilità e la crescita a lungo termine. Per affrontare questa sfida, il Gruppo ha una **politica di pianificazione della successione**, fondata su cinque principi essenziali: continuità operativa, preparazione, meritocrazia, trasparenza e valorizzazione del talento interno.

Il processo prevede un'analisi periodica per **individuare i ruoli strategici**, seguita dalla **definizione di criteri di selezione** per i **potenziali successori**. In seguito, vengono valutati **candidati interni ed esterni** idonei a ricoprire tali posizioni e, laddove necessario, viene attivato un **percorso di formazione** mirato per colmare eventuali gap di competenze e garantire una transizione efficace.

Grazie a questa procedura, sono già stati individuati potenziali successori in ruoli chiave.

3.2 I LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

La catena del valore di Aquafil è composta da più di **4.500 partner** tra fornitori e clienti, provenienti da quasi 200 settori diversi. Nella valutazione dei nostri impatti, rischi e opportunità materiali, abbiamo considerato **tre categorie di lavoratori** appartenenti alla nostra filiera: i lavoratori che prestano servizio presso i nostri fornitori (a monte), quelli che lavorano presso i nostri clienti (a valle), e coloro che esercitano la propria attività presso le sedi del Gruppo, ma che non fanno parte del nostro organico (principalmente manutentori straordinari e impiegati delle ditte di pulizia). I settori in cui si concentrano le attività svolte dai lavoratori a monte e a valle della filiera sono esplicitati nella sezione 1.2.4.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I **principali IRO** materiali relativi ai lavoratori della catena del valore sono riassunti nella tabella 5.12 in Appendix. Gli impatti negativi individuati, effettivi o potenziali, non derivano direttamente dalla strategia e dal modello aziendale di Aquafil, ma sono generati dagli attori della filiera. Nonostante ciò, la nostra strategia ESG prevede delle azioni di mitigazione di tali impatti. Infatti, uno dei pilastri della nostra "The ECO PLEDGE®" è "condividere le responsabilità lungo la filiera" e, per realizzarlo, diffondiamo tra i nostri partner i principi del nostro Codice Etico e della nostra Politica sui Diritti Umani.

La supervisione della **value chain** è assegnata ai **Presidenti** e ai responsabili delle tre **aree di prodotto**. Nel 2025, l'azienda ha destinato circa €52.000 di spese OpEx al tema della catena del valore legate a licenze e servizi di consulenza. Negli ultimi anni, abbiamo implementato una serie di politiche e procedure per **mitigare i rischi** e **gli impatti negativi**, migliorare il **monitoraggio dei nostri partner**, e **promuovere filiere etiche**. Le principali sono elencate qui sotto e approfondite nei paragrafi a seguire.

- Progetto EcoVadis;
- Sottoscrizione del Codice Etico di Aquafil;
- Policy Diritti Umani;
- Sistema di whistleblowing;
- Procedura di ingaggio dei fornitori;
- Verifica reputazionale dei clienti.

Progetto EcoVadis

Il Gruppo ha consolidato e reso operativo il progetto di monitoraggio dei rischi ESG lungo la catena del valore sviluppato con il supporto di **EcoVadis**, azienda leader nei rating di sostenibilità (vedi sezione 1.5.3).

Grazie **a IQ**+, strumento messo a disposizione da EcoVadis, nel 2024 abbiamo identificato i partner che operano in **settori e aree geografiche** ad alto **rischio di violazione dei diritti umani** e di schiavitù moderna. I settori più a rischio sono la manifattura di prodotti tessili, e la loro filatura, tessitura e finitura – attività a valle della catena del valore di Aquafil. A livello geografico, i principali Paesi in cui sono concentrati i nostri partner commerciali appartenenti al settore sopra menzionato sono gli Stati Uniti, l'Italia e la Cina.

Nel 2025, il presidio dei rischi sulla catena del valore è stato potenziato: sono stati selezionati **55 fornitori strategici** da sottoporre a una valutazione approfondita tramite l'**EcoVadis ESG Risk Rating**, mentre altri **389 fornitori** sono stati individuati e parte di loro è già stata valutata attraverso il questionario **EcoVadis Vitals**. Tali attività proseguiranno nel corso del 2026. L'analisi ha considerato indicatori chiave quali lavoro minorile, lavoro forzato e tratta di esseri umani, diversità, equità e inclusione e diritti degli stakeholder – nonché aspetti di gestione delle **risorse umane**, tra cui salute e sicurezza, condizioni lavorative, dialogo sociale, sviluppo delle competenze e formazione.

I risultati hanno evidenziato che **nessuno dei fornitori analizzati rientra nella fascia di rischio "molto alto"**. Le informazioni raccolte hanno consentito al Gruppo di rafforzare la comprensione dei profili di rischio ESG lungo la catena del valore e sono state utilizzate a supporto della **stima della probabilità di accadimento di impatti, rischi e opportunità** relativi ai lavoratori.

Sottoscrizione del Codice Etico di Aquafil

In primo luogo, tutti i nostri partner sono tenuti a prendere visione del **Codice Etico** di Aquafil, che ripudia qualsiasi tipo di comportamento che implichi forme di **schiavitù**, **lavoro forzato**, **lavoro minorile**, **corruzione**, **discriminazione** o **violazione dei diritti umani dei lavoratori** (tutti i principi e contenuti del codice sono riassunti nella sezione 4.1).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nonostante il Gruppo non abbia predisposto un codice di condotta ad-hoc per i fornitori, questi sono tenuti a firmare una **dichiarazione di accettazione** del Codice Etico, e qualsiasi violazione dei principi morali in esso descritti potrebbe comportare la **risoluzione del contratto**.

I principi del Codice Etico sono coerenti ed allineati ai requisiti dei principali standard internazionali in materia di responsabilità sociale, tra cui la certificazione SA 8000 (vedi sezione 4.7). Questa costituisce un riferimento per la definizione dei requisiti sociali richiesti ai partner della filiera, nonché una garanzia di conformità attestata da enti terzi indipendenti.

Policy sui Diritti Umani

A partire dal 2023, Aquafil ha pubblicato una Policy sui Diritti Umani (vedi sezione 3.1.1) per sensibilizzare **dipendenti**, **clienti**, **fornitori** e **investitori** sulla tutela dei diritti umani e stabilire un sistema di **monitoraggio continuo** in tutte le attività e processi aziendali. La politica si ispira ai principi fondamentali contenuti nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** delle **Nazioni Unite**, nelle **Convenzioni Fondamentali dell'ILO** (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e nelle **Linee Guida dell'OCSE**, riaffermando il nostro impegno per una gestione responsabile e sostenibile.

Sistema di whistleblowing

Tutti gli attori della catena del valore, inclusi i lavoratori o loro rappresentanti, hanno a disposizione uno strumento di **whistleblowing** per **segnalare eventuali violazioni** dei diritti umani o dei principi di responsabilità sociale. I dettagli sul sistema sono forniti nella sezione 4.4. Anonimato e non-rappresaglia sono sempre garantiti.

Procedura di ingaggio dei fornitori

Il Gruppo si è dotato di una **Green Procurement Policy**, che codifica la **procedura di qualifica di un nuovo fornitore**. Questa prevede tre passaggi:

1. Si richiede ai fornitori la compilazione di un questionario di autovalutazione, che consente di analizzarne le prestazioni in cinque ambiti chiave: gestione della qualità, salute e sicurezza, prestazioni energetiche, performance ambientale e responsabilità sociale. I dati raccolti vengono utilizzati per assegnare un punteggio; i fornitori che non raggiungono la soglia minima stabilita da Aquafil vengono esclusi dall'ingaggio;
2. Si predispone una reportistica interna per garantire trasparenza e monitorare costantemente i fornitori, che evidenzia sia il numero di certificazioni in possesso di ciascun fornitore sia il punteggio ottenuto nel questionario di autovalutazione;
3. Si conducono Internal Audit periodici per valutare l'efficacia delle nostre procedure di approvvigionamento e identificare opportunità di miglioramento.

Green Procurement Policy link

Obiettivi	Formalizza le politiche per la qualifica dei fornitori, e responsabilizza l'acquisto di prodotti, materiali e servizi, per garantire la tutela dell'ambiente e la salvaguardia della salute
Contenuti	• Elenca gli impegni del Gruppo per la costruzione di una filiera resiliente, sostenibile ed etica • Codifica la procedura di qualifica di un nuovo fornitore, e i controlli messi in atto
Impatti, rischi e opportunità	E1 Cambiamenti climatici, E2 Inquinamento, E3 Acque e risorse marine, E4 Biodiversità ed ecosistemi, E5 Economia circolare, S2 Lavoratori nella catena del valore, G1 Condotta delle imprese
Ambito di applicazione	Dipendenti, clienti, fornitori, altri stakeholder
Owner	La policy è stata approvata dal CdA. Il Comitato ESG, anche attraverso l'ESG Director, è responsabile della sua implementazione
Allineamento con iniziative internazionali	CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive)

Verifica reputazionale dei clienti

Per garantire che le attività con la clientela siano condotte nel rispetto dei principi di **correttezza**, **trasparenza**, **professionalità** e **chiarezza**, adottiamo una **procedura interna** per la **valutazione reputazionale** dei clienti. L'analisi viene effettuata sulla base di **indagini reputazionali** svolte da società specializzate o affidandosi al parere delle Compagnie Assicurative che concedono eventuali fidi assicurativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.3 CLIENTI E CONSUMATORI FINALI

La clientela di Aquafil è una clientela di tipo **industriale**: intratteniamo **rapporti commerciali B2B** con **aziende** che utilizzano il nostro filo o compound in nylon per **realizzare prodotti intermedi o finali** nel settore della pavimentazione tessile, dell'abbigliamento, o del design.

Le **istanze e le prospettive** dei nostri clienti vengono raccolte quotidianamente dalla **forza vendite**. Questo **processo di dialogo costante** ci aiuta a comprendere e soddisfare meglio le necessità che emergono, a mitigare i rischi e gli impatti negativi, e a perseguire le opportunità. L'azienda intrattiene rapporti con la clientela anche attraverso eventi e fiere di settore. **I Presidenti e i responsabili delle principali linee di business** di Aquafil – BCF, NTF e Polimeri – garantiscono che questo scambio continuo avvenga e che venga tenuto in considerazione in sede di definizione delle politiche e delle azioni di Aquafil. Nel 2025, l'azienda ha destinato oltre €217.000 di spese OpEx in attività di comunicazione e marketing connesse alla gestione dei rapporti e delle collaborazioni con i clienti.

I principali **impatti, rischi e opportunità** generati sulla clientela sono riassunti nella tabella 5.14 in Appendix 5.4. Nella valutazione della materialità, il Gruppo ha considerato sia gli impatti diretti sui propri clienti, sia gli impatti indiretti sui consumatori finali, che acquistano i prodotti realizzati con il nostro nylon. Gli impatti positivi e le opportunità derivano dalla strategia e dal modello di business del Gruppo, che prevede l'investimento in R&D per offrire prodotti sempre migliori, e il coinvolgimento dei clienti in progetti di eco-design o di economia circolare. Gli impatti negativi e i rischi identificati, tutti potenziali, sono collegati alle operazioni di Aquafil. Per questi sono già state messe in atto misure di mitigazione, approfondite in questa sezione.

In generale, per gestire al meglio gli IRO identificati, abbiamo messo in campo una serie di politiche, azioni e iniziative, divise in tre categorie:

- Gestione del prodotto, salute e sicurezza;
- Comunicazione inclusiva e trasparente contro il greenwashing;
- Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari.

L'**efficacia del processo** di ingaggio della clientela è valutata tramite il **buon esito dei progetti** e l'**ampia partecipazione** alle iniziative del Gruppo che coinvolgono i clienti B2B. Questi aspetti sono approfonditi nelle sotto-sezioni seguenti.

3.3.1 Gestione prodotto, salute e sicurezza

Aquafil offre ai propri clienti un **ampio portfolio** di prodotti di qualità in continuo aggiornamento grazie **all'attività di ricerca e sviluppo** svolta dal Gruppo, che mira al miglioramento costante dell'offerta e all'introduzione sul mercato di **nuovi prodotti circolari** (vedi sezione 1.2.5). L'azienda offre inoltre alla propria clientela l'opportunità di richiedere **prototipi o campioni customizzati**, e di effettuare **resi e reclami** attraverso un sistema strutturato.

I nostri prodotti rispettano i più elevati standard di sicurezza nella gestione delle sostanze chimiche. La tutela della salute delle persone e dell'ambiente si basa su tre elementi chiave:

- Una politica chiara stabilisce le linee guida per un sistema di controllo rigoroso per la gestione delle sostanze chimiche pericolose;
- Certificazioni di terze parti garantiscono la sicurezza dei nostri prodotti: tutte le società di Aquafil in Europa sono certificate secondo il regolamento dell'Unione Europea sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Siamo inoltre in possesso di altre certificazioni, riportate nella sezione 4.7.1;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Un Sustainability Compliance Team supporta tutti gli stabilimenti del Gruppo sulle questioni relative alla normativa REACH.

Questo approccio contribuisce a costruire relazioni di fiducia con i clienti, che nel tempo si traducono in collaborazioni commerciali solide e durature, rafforzando al contempo la competitività dell'azienda.

3.3.2 Comunicazione inclusiva e trasparente, contro il greenwashing

Poniamo la massima attenzione nella **comunicazione** relativa ai prodotti – sia nelle relazioni con i propri clienti B2B, sia in quelle con gli utilizzatori B2C – per minimizzare i **rischi di greenwashing**. Garantiamo la **massima accuratezza e trasparenza** delle informazioni in diversi modi.

Per prima cosa, acquisiamo e rinnoviamo periodicamente una serie di **certificazioni di prodotto**, che attestano la **presenza di materiale riciclato** nel nostro nylon ECONYL® o ne valutano **l'impronta ambientale** lungo tutto il ciclo di vita (vedi sezione 4.7.1). Queste certificazioni comunicano in modo chiaro ai clienti la composizione e l'impatto dei prodotti sul nostro pianeta, aumentando la trasparenza e quindi la fiducia reciproca.

In secondo luogo, Aquafil supporta i propri clienti nel promuovere un marketing responsabile dei prodotti realizzati con nylon ECONYL®, con l'obiettivo di evitare che informazioni poco chiare o non corrette raggiungano i consumatori finali. Questo impegno si concretizza nella definizione di linee guida che i clienti sono tenuti a rispettare e, dal 2018, nell'attività di un team interno dedicato, che collabora direttamente con i clienti per prevenire il più possibile pratiche di greenwashing.

Il team si occupa inoltre di monitorare regolarmente le principali piattaforme digitali, tra cui siti web, social media e canali di informazione, per individuare e correggere eventuali informazioni inesatte o fuorvianti legate al brand.

Infine, attraverso il marchio ECONYL®, il Gruppo svolge attività di **comunicazione positiva, educativa e inclusiva verso** i clienti e consumatori finali, con l'obiettivo di **diffondere consapevolezza** sui temi della sostenibilità e della circolarità, e di sensibilizzare verso **scelte di acquisto più responsabili**. Le principali **attività di formazione e informazione** messe in campo sono descritte nel dettaglio nella sezione 2.5.3, e includono iniziative sia **fisiche** (visite agli stabilimenti) che **digitali** (articoli di blog, webinar, podcast, newsletter, e social media). L'efficacia delle iniziative online è valutata attraverso il monitoraggio di KPI chiave tracciati sui siti con Google Analytics e tramite report trimestrali sull'andamento dei profili social.

3.3.3 Collaborazione per l'ecodesign e la creazione di filiere circolari

Siamo sempre alla ricerca e lavoriamo con clienti che condividono il nostro **impegno per la sostenibilità** e che vogliono costruire con noi nuove filiere circolari attraverso un approccio progettuale condiviso. Insieme sviluppiamo collaborazioni che spaziano dal **recupero di materiali** di scarto in nylon alla **co-progettazione di prodotti innovativi**.

Un esempio concreto sono i programmi di **Take Back** che abbiamo lanciato nei settori dell'abbigliamento e delle pavimentazioni tessili. Attraverso queste iniziative recuperiamo rifiuti di nylon, sia pre che post-consumo, che vengono rigenerati tramite il Sistema di Rigenerazione ECONYL® e **reintrodotti nel ciclo produttivo** come nuova materia prima. Per i produttori di tappeti e moquette, ci eravamo posti l'obiettivo di coinvolgere oltre il 60% dei clienti EMEA entro il 2025. Ad oggi, ha aderito all'iniziativa il 55% dei clienti coinvolti, portando ad un risultato in linea con il target prefissato.

La collaborazione con i clienti si estende anche alle fasi iniziali di **ideazione e progettazione dei prodotti**. In linea

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

con i principi dell'**ecodesign**, co-creiamo prodotti che siano smontabili e rigenerabili a fine vita. Nel 2025 le principali applicazioni si sono concentrate su due ambiti: il programma Born Regenerated to be Regenerable® (R2R®) e lo sviluppo di reti da pesca circolari realizzate in nylon ECONYL®.

Born R2R 2.0: eco-design dei tappeti del futuro

Il programma **Born Regenerated to be Regenerable® (R2R®)** nasce da una visione semplice: coinvolgere i clienti nella progettazione di prodotti creati secondo i principi del design for recycling, completamente **disassemblabili** e rigenerabili a fine vita.

Nel 2025 abbiamo proseguito e rafforzato il programma, raggiungendo gli obiettivi prefissati con la firma di **15 Memorandum of Understanding (MoU)** con i clienti selezionati. Inoltre, a dimostrazione del successo riscosso dall'iniziativa, abbiamo firmato ulteriori 5 MoU con clienti che non erano stati individuati e inseriti nell'iniziale selezione. Oltre a ciò, il progetto è entrato in una nuova fase con il lancio di **R2R® 2.0**, che rappresenta un'evoluzione del modello iniziale. La nuova edizione, grazie ad un miglioramento della tecnologia di **riciclo,** amplia il perimetro del programma a **nuove categorie** di prodotto: in aggiunta ai tappeti wall-to-wall e a quelli standard, si includono anche **piastrelle tessili, tappetini per auto e tappetini gommati** con requisiti tecnici adattati alle diverse applicazioni.

Un esempio virtuoso del progetto R2R® è previsto per febbraio 2026 alla **Fiera BRAFA** di Bruxelles, dove il nostro cliente **EGE Carpets** installerà **15.000 m² di moquette R2R®**, una superficie pari a oltre due campi da calcio. Il progetto sarà una **dimostrazione pratica** delle potenzialità del programma R2R®, mostrando come tappeti di grandi dimensioni possano essere installati, utilizzati e poi completamente **riciclati attraverso il Sistema di Rigenerazione ECONYL®**.

Tutti i prodotti R2R® continuano ad essere realizzati **in nylon ECONYL®** e ad avere un **logo dedicato** che ne facilita il riconoscimento e ne certifica la circolarità lungo tutta la filiera.

R2R® nel settore navale

A partire dal 2024, Aquafil ha avviato un percorso di **collaborazione** con compagnie crocieristiche, cantieri e altri attori della filiera, con l'obiettivo di introdurre soluzioni di **eco-design** e modelli circolari nella pavimentazione tessile. Questo impegno ha portato allo sviluppo di moquette R2R® specificamente progettate per rispondere ai requisiti dell'industria navale e per essere **completamente riciclabili** a fine vita.

Nel 2025 questo percorso ha visto un'ulteriore **accelerazione** grazie al rafforzamento della partnership con **Radici Marine,** azienda leader nella fornitura di pavimentazione tessile per il settore nautico. Insieme, abbiamo presentato la collezione di moquette Bloom Black alla **Cruise Ship Interior Exhibition** (CSI) di Amburgo a dicembre; inoltre la pavimentazione, nata da una collaborazione tra Aquafil, **Radici Marine** e **Oceancircle** nell'ambito del programma **AIDA Evolution di AIDA Cruises**, è stata già installata a bordo della nave AIDAdiva.[26)]

Reti da pesca circolari: test comparativi

Nel 2024, in partnership con **Diopas e Philosofish**, Aquafil ha sviluppato la prima **rete da pesca 100% circolare** in nylon **ECONYL®**, investendo nello sviluppo di un filo più resistente e durevole, adatto alle esigenze dell'industria ittica. I **test pilota** hanno mostrato performance equivalenti alle reti tradizionali con il vantaggio di avere un prodotto completamente riciclabile.

Nel 2025, il lavoro su questo settore è proseguito in collaborazione con un consorzio costituito da **Nofir** e da due produttori di riferimento – **Egersund** (Norvegia) e **Hampidjan** (Islanda) – con l'obiettivo di **testare** reti realizzate in nylon

26 https://econyl.aquafil.com/eco-design-magazine/circular-design-in-the-cruise-industry-aida-cruises-chooses-econyl-regenerated-nylon-yarn/

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ECONYL® in condizioni operative reali. Due reti uguali sono state installate nello stesso fiordo in Norvegia, consentendo un confronto diretto a parità di condizioni. I risultati preliminari, che confermano la capacità di entrambi i prodotti di resistere alle condizioni particolarmente severe delle acque del Mare del Nord, sono stati anche presentati alla fiera AquaNor in Norvegia nell'agosto 2025.

CISUFLO: CIrcular SUstainable FLOor coverings

Il progetto europeo CISUFLO, finanziato dal programma Horizon 2020 della Commissione Europea, è stato sviluppato con l'obiettivo di migliorare l'offerta di soluzioni circolari nel settore delle pavimentazioni, coinvolgendo più di 30 partner lungo l'intera catena del valore. Dopo oltre quattro anni di lavoro, il progetto si è concluso con esiti positivi e con la consegna del report finale alla Commissione. Il nostro Gruppo ha contribuito su due fronti complementari: da un lato lo sviluppo di tappeti monomateriali, dall'altro la sperimentazione di nuove tecnologie per la separazione di quelli multistrato già presenti sul mercato.

Nel primo ambito in collaborazione con partner produttori – tra cui **Edel Carpets** del gruppo Condor – abbiamo sviluppato prototipi di pavimentazioni tessili monomateriali in nylon **ECONYL®**, progettati fin dall'origine per essere riciclati attraverso il nostro Sistema di Rigenerazione. Parallelamente, abbiamo testato la tecnologia **Aquafil Carpet Separation (ACS)** per la separazione delle diverse componenti dei tappeti multistrato (vedi sezione 1.2.5 "Riciclo di tappeti di gomma e piastrelle di moquette").

Una parte fondamentale del progetto è stata dedicata al **calcolo dell'impatto ambientale** e alla valutazione dei **modelli di business**, confrontando un sistema di riciclo centralizzato con un modello distribuito basato su **tecnologie portatili** diffuse sul territorio. I risultati hanno dimostrato che l'approccio decentralizzato riduce emissioni e costi logistici, creando al contempo nuove opportunità lungo la filiera locale.

Il progetto si è quindi concluso confermando l'efficacia sia dei tappeti monomateriali sia della tecnologia ACS e dimostrando la validità di un modello di riciclo decentralizzato, più efficiente dal punto di vista ambientale ed economico.

Aquafil e Voith Paper: un modello circolare per l'industria della carta

La collaborazione con **Voith Paper** – azienda leader nella fornitura di macchinari per l'industria della carta, nasce dall'esigenza di gestire in modo più sostenibile i **feltri** utilizzati nei processi di produzione. I feltri sono tessuti in nylon che funzionano come nastri trasportatori all'interno degli impianti produttivi della carta. A causa dell'usura continua a contatto costante con acqua e materiali abrasivi, devono essere **sostituiti frequentemente** con la conseguente generazione di grandi quantità di **rifiuti tessili**.

Aquafil e Voith Paper hanno quindi sviluppato insieme un sistema **a ciclo chiuso** che consente di ridurre **l'impronta di carbonio** di queste componenti dell'**80%**. Aquafil fornisce il **nylon** rigenerato ECONYL®, che Voith utilizza per produrre i feltri, che sono stati re-ingegnerizzati in ottica di eco-design per essere riciclati a fine vita. I produttori di carta acquistano e utilizzano i **feltri** nei loro impianti e una volta giunti a fine vita, li restituiscono affinché possano essere **rigenerati** attraverso il Sistema di Rigenerazione ECONYL®.

Dopo una prima fase pilota, nel 2025 i feltri in ECONYL® sono stati lanciati sul mercato e il progetto è stato esteso a un numero crescente di clienti. Questa collaborazione ha portato inoltre a un importante riconoscimento: **Voith Paper ha ricevuto il German Sustainability Award 2025** nella categoria Products – Resources, grazie ai feltri Infinity +Green e all'integrazione del nylon rigenerato ECONYL® nel ciclo produttivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.4 SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI

Il legame con le comunità locali è al centro del nostro impegno per una crescita sostenibile.

Crediamo che il valore di un'azienda si misuri anche dalla sua capacità di **generare benessere condiviso**. Per questo, continuiamo a rafforzare il **dialogo con le comunità** in cui operiamo, promuovendo iniziative che spaziano dalla **formazione** a progetti di **inclusione sociale e tutela ambientale**. Attraverso **partnership con enti locali e organizzazioni no-profit**, lavoriamo per creare un impatto positivo e duraturo, contribuendo allo sviluppo economico, sociale e ambientale dei territori **dove il Gruppo è presente** – con uffici, stabilimenti produttivi o siti operativi.

L'analisi della materialità (illustrata nella sezione 1.4) non ha evidenziato impatti negativi né rischi significativi per l'azienda in relazione alle comunità locali, ma esclusivamente **impatti positivi e opportunità** (vedi tabella 5.13 in Appendix 5.4). In linea con quanto emerso, il Gruppo non ha adottato politiche correttive specifiche, ma ha continuato a investire in iniziative a beneficio diretto delle persone, in coerenza con uno dei pilastri della strategia ESG "The ECO PLEDGE®": **sostenere le comunità locali**. Il Gruppo non ha identificato dipendenze in relazione alle comunità locali.

Anche nel 2025, le attività si sono concentrate su tre direttrici principali:

1. Investire nelle generazioni future;
2. Aiutare i più vulnerabili;
3. Agire per la difesa dell'ambiente.

A tali iniziative il Gruppo ha destinato complessivamente **oltre €77.000 di spese OpEx**, che hanno riguardato principalmente sponsorizzazioni e donazioni.

Grazie a un **dialogo diretto e continuo** con i **rappresentanti delle nostre comunità** – associazioni culturali, enti-no profit, scuole e università – siamo in grado di avviare iniziative mirate che rispondano realmente alle sfide e alle necessità delle diverse aree geografiche. Ogni anno, gli **stakeholder** con cui lavoriamo chiedono all'azienda di **ripetere l'esperienza**, prova del grande valore aggiunto generato.

La **Chief Communication Officer** di Aquafil supervisiona la strategia di coinvolgimento delle comunità locali del Gruppo, ma ogni **stabilimento produttivo** è **indipendente** e **autonomo** nella scelta delle iniziative sociali e ambientali da sviluppare e nella definizione del **budget**. L'azienda incoraggia attivamente i propri dipendenti a proporre attività e collaborazioni con ONG, sostenendo le cause a loro più vicine. Questo approccio garantisce la creazione di un **legame di prossimità**, che ci consente di interagire con gli stakeholder delle comunità locali senza filtri e di raccoglierne le prospettive.

Tutte le attività a beneficio delle comunità locali messe in campo dal Gruppo sono improntate e ispirate ai **principi e valori** espressi nel nostro **Codice Etico** (vedi sezione 4.1) e nella **Policy sui Diritti Umani** (vedi sezione 3.2), tra cui uguaglianza, solidarietà, salvaguardia dell'ambiente, **tutela dei diritti civili e politici** e dei diritti **sociali, economici e culturali**. Il nostro **sistema di whistleblowing** è a disposizione anche di questa categoria di stakeholder, accessibile tramite il nostro sito web. In caso di sospetta violazione di questi principi, chiunque può inviare una segnalazione anonima, in linea con la procedura descritta nella sezione 4.4.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 3.10 – RISULTATI ANNUALI RELATIVI ALLE INIZIATIVE DI IMPATTO SULLE COMUNITÀ LOCALI

Obiettivo	Risultati
Educare alla tutela ambientale supportando circoli culturali e sportivi locali e contribuendo alla formazione delle giovani generazioni	25 visite di scuole agli stabilimenti del Gruppo e/o formazione presso istituti scolastici
	15 sponsorizzazione di eventi/associazioni sportive e culturali locali
Aiutare le categorie vulnerabili	Supporto di 10 organizzazioni

Investire nelle generazioni future

Investire nelle nuove generazioni significa assumersi una **responsabilità verso il futuro**, contribuendo a costruire una **società inclusiva** in cui il talento possa esprimersi a prescindere dalle condizioni di partenza e in cui **sviluppo economico e progresso sociale** procedano insieme. In questa prospettiva, il Gruppo sostiene i giovani attraverso **programmi di apprendimento** e **collaborazioni con il mondo accademico**.

Nel corso del 2025, Aquafil ha organizzato complessivamente 25 incontri rivolti a **studenti di scuole secondarie e università**, articolati tra visite presso i nostri stabilimenti e lezioni frontali, in Italia e Slovenia. La **maggior parte** si è svolta in **Italia con 468 studenti coinvolti**, i quali hanno avuto l'opportunità di conoscerci, approfondire il modello di economia circolare alla base del nylon rigenerato **ECONYL®** e visitare gli impianti produttivi. A queste attività si sono aggiunte **6 lezioni frontali** presso varie Università ed Istituti, dedicate a temi ambientali, sociali ed economici.
Aquafil continua inoltre a sostenere il percorso accademico degli studenti universitari. Sono 25 i giovani di varie nazionalità che hanno ricevuto **supporto per la realizzazione delle proprie tesi di laurea**, utilizzando Aquafil e il Sistema di Rigenerazione ECONYL® come casi studio ed esempi applicativi di economia circolare, sostenibilità industriale e innovazione di prodotto.

A tal proposito, nel quadro delle iniziative dedicate ai più giovani, Aquafil ha avviato una nuova collaborazione con l'**Associazione Alba Chiara** (vedi approfondimento "Alba Chiara: tra sostegno, rinascita e fili di solidarietà") per la progettazione di un **percorso educativo strutturato** sui temi della **diversità di genere**, la **cultura dell'altro** e la **prevenzione della violenza**. Il progetto, della durata di **sei settimane**, sarà erogato nella **prima metà del 2026**. Il percorso è stato sviluppato attraverso un lavoro di **co-progettazione** che ha coinvolto gli istituti partecipanti, una sociologa e una psicologa, e prevede l'adozione di un **approccio fortemente esperienziale**, basato su **role play e simulazioni**.

Prosegue l'impegno del Gruppo anche in Slovenia, dove **AquafilSLO** ha sponsorizzato per il terzo anno consecutivo il progetto "Circularity is our opportunity" nell'ambito del programma **Ekošola - Eco Schools**. Il progetto ha coinvolto **64 istituti scolastici** e **2.300 ragazzi** in attività formative dedicate all'**economia circolare**, comprese **due partecipazioni** a **workshop,** uno dei quali organizzato in collaborazione con **Healthy Seas**. In **Cina**, Aquafil ha organizzato un **programma estivo di volontariato** rivolto ai bambini, con attività di **tutoring** in inglese, arti e lavori manuali, educazione alla sicurezza e sensibilizzazione legale. Gli **11** volontari hanno offerto ai partecipanti **opportunità di apprendimento** e **momenti di socializzazione** durante le vacanze estive. Negli Stati Uniti, invece, abbiamo rafforzato la collaborazione con la **Parsons School of Design di New York** nell'ambito di un progetto sviluppato in sinergia con le **Nazioni Unite**, finalizzato a reinterpretare i dati contenuti nel report sulle migrazioni globali in chiave artistica, attraverso il nostro nylon **ECONYL®** (vedi approfondimento "Passage Patterns: i dati ONU sulla migrazione diventano tessuto in nylon ECONYL®").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passage Patterns: i dati ONU sulla migrazione diventano tessuto in nylon ECONYL®

Passage Patterns è una mostra tessile sviluppata dalla **Parsons School of Design**, in collaborazione con **Aquafil** e **l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)** delle Nazioni Unite.

Agli studenti del corso **MFA Textiles di Parsons** è stato affidato il compito di trasformare i dati numerici sui flussi migratori globali in **opere tessili** capaci di coinvolgere **emotivamente** il pubblico, rendendo le informazioni più accessibili e comprensibili. Utilizzando **esclusivamente filati in nylon rigenerato ECONYL®**, gli studenti hanno applicato **colori, tecniche e lavorazioni differenti** per rappresentare spostamenti e migrazioni.

Il progetto ha dato vita ad una **mostra itinerante internazionale**, dimostrando come design e creatività possano trasformare un report tecnico in uno strumento narrativo efficace. Dopo il debutto a **maggio 2025** negli spazi della **Parsons School of Design di New York**, l'esposizione è proseguita a **giugno** a **Chicago** negli showroom Aquafil in occasione di NeoCon e Fulton Market Design Days, per poi approdare nelle sedi delle **Nazioni Unite** a **Londra** e **Ginevra**.

"In un'era in cui la migrazione globale plasma il tessuto sociale del nostro mondo, questa collaborazione si colloca all'incrocio tra design sostenibile e assistenza umanitaria. [...] valorizzando l'umanità e l'ambiente attraverso la realizzazione consapevole e l'innovazione, sfruttiamo il potere dei tessuti per sensibilizzare e trasformare l'arte, l'industria e la società."
– Preeti Gopinath, professore associato di tessile presso la Parsons School of Design.

I numeri dietro le trame

Al centro del progetto c'è il **Displacement Tracking Matrix (DTM)**, il principale programma di raccolta dati dell'OIM, attivo in oltre 100 Paesi.

Le opere tessili di *Passage Patterns* traducono alcuni dei dati più significativi raccolti, tra cui:

- **2.317.254 persone temporaneamente sfollate** in 11 distretti della provincia di Sindh (Pakistan) nel 2022, a seguito delle piogge monsoniche che hanno causato alluvioni e frane diffuse;
- **55.290 individui sfollati** nel centro e sud dell'Iraq a causa del cambiamento climatico e del degrado ambientale;
- **57.562 migranti intercettati** dalla Guardia Costiera turca mentre tentavano di attraversare il mare per raggiungere l'Unione Europea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aiutare i più vulnerabili

Vogliamo contribuire a una società più **equa** e **inclusiva**, **che non lasci indietro nessuno**. Una delle iniziative centrali è il **volontariato aziendale**. Per il terzo anno consecutivo, abbiamo messo a disposizione dei nostri dipendenti di Arco, Cares e Rovereto circa **600 ore lavorative** da dedicare al sostegno del terzo settore. Le attività hanno supportato tre realtà del territorio: Casa Mia di Riva del Garda, centro socio-educativo per minori; la RSA di Arco, a supporto delle persone anziane; e l'associazione Dreams, impegnata nell'inclusione lavorativa di persone con autismo e sindrome di Down.

Iniziative di volontariato aziendale hanno interessato anche altri Paesi del Gruppo. In **Slovenia**, Aquafil ha continuato a sostenere il centro **multigenerazionale** dell'associazione umanitaria Friends of the Youth Ljubljana Moste Polje (**FYLMP**), situato nelle vicinanze dello stabilimento di Lubiana. Il centro offre programmi educativi, tutoring e workshop per bambini, adolescenti e anziani, con l'obiettivo di **prevenire** la **povertà** e l'esclusione sociale.

In **Cina**, Aquafil ha rafforzato il proprio impegno sociale attraverso diverse iniziative coordinate, rivolte ad **anziani**, **persone con disabilità** e **donne**. Nel 2025, con il programma **"Support the Elderly",** ha offerto sostegno, compagnia e assistenza quotidiana a un gruppo di anziani che vivono in solitudine. Inoltre, attraverso il progetto **"Weaving Love"**, abbiamo donato filati e offerto un contributo economico ad un'associazione **benefica** locale, che supporta persone con disabilità offrendo loro **percorsi di formazione e laboratori artigianali**. Infine, nel corso dell'anno abbiamo fornito sostegno, anche economico, alle donne affette da **tumore al seno e alla cervice uterina**, promuovendo attività di sensibilizzazione e supporto dedicate alla salute femminile.

Continua infine, e si **rafforza**, l'impegno del Gruppo nel contrasto alla **violenza sulle donne,** grazie alla collaborazione con l'**Associazione Alba Chiara** (vedi approfondimento "Alba Chiara: tra sostegno, rinascita e fili di solidarietà"). Oltre alle numerose iniziative di sensibilizzazione sul territorio, merita attenzione l'azione innovativa denominata "Punto e a Capo" resa possibile dal sostegno di Aquafil. Punto e a Capo è un gruppo di ascolto condotto da due esperte in empowerment femminile nato per offrire sostegno, ascolto e supporto gratuito a chi si trovi a fare i conti con un passato traumatico legato ad episodi di violenza domestica. In particolare, si offrono strumenti per elaborare e gestire gli strascichi che tali abusi comportano nella gestione delle relazioni con i figli ed eventuali nuovi partner. Nel gruppo vengono condivise informazioni utili sulle risorse disponibili per le vittime di violenza (come servizi di supporto, rifugi sicuri, consulenti legali e terapeuti/e) e viene intessuta una rete di aiuto reciproco fra le partecipanti: sentirsi ascoltate, supportate e comprese dalle altre nel gruppo può aiutare a riprendere il controllo della propria vita e a lavorare verso il rafforzamento della propria autostima. Accanto a queste attività, prosegue anche l'impegno di AquafilCRO nella sensibilizzazione contro il tumore al seno attraverso la "Pink Week", una settimana dedicata alla prevenzione in azienda, accompagnata da una donazione all'Associazione Europa Donna Krapina.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alba Chiara: tra sostegno, rinascita e fili di solidarietà

Nel 2025, Alba Chiara ha consolidato il proprio ruolo nel territorio dell'Alto Garda come presidio culturale e comunitario nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere.

Tramite la nostra Società Benefit Bluloop by Aquafil, abbiamo rinnovato il nostro sostegno alle sue attività per il quarto anno consecutivo, co-finanziando progetti ad alto impatto per la comunità, tra cui **"Punto e a Capo"**, un **percorso gratuito di auto-determinazione** rivolto a donne che hanno vissuto relazioni violente. Patrocinato dalla Comunità Alto Garda e Ledro, rappresenta la prima iniziativa di questo tipo sul territorio.

Il valore distintivo di Punto e a Capo non è solo terapeutico, ma **relazionale** e **sistemico**. Attraverso attività di confronto e strumenti educativi ispirati ai principi della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione della violenza di genere, Alba Chiara accompagna le partecipanti a:

- rielaborare esperienze traumatiche;
- ridurre il senso di colpa interiorizzato;
- riconoscere le dinamiche della violenza;
- ricostruire autostima e autodeterminazione.

Il primo gruppo d'ascolto è partito il **30 gennaio 2025**. Nel corso dell'anno, **12** donne hanno richiesto l'accesso, e **8** hanno aderito stabilmente.

Un elemento emerso con forza è stato il **sostegno reciproco tra le donne coinvolte durante i procedimenti giudiziari**. Alcune partecipanti, impegnate in fasi processuali, hanno trovato nel gruppo una rete di **accompagnamento** emotivo e pratico come ad esempio la presenza alle udienze, l'ascolto e la condivisione delle difficoltà quotidiane.

Il passaggio chiave è stato il recupero della **dimensione collettiva**: questi nuovi legami hanno contrastato l'isolamento, uno degli effetti più persistenti della **violenza**, trasformandolo in **appartenenza**, riconoscimento e **capacità di testimonianza** .

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Agire per la difesa dell'ambiente

Il nostro impatto sui territori passa anche attraverso la tutela dell'ambiente. Oltre alle iniziative per la **riduzione delle emissioni** (vedi sezione 2.1.3), e all'attività di **formazione e informazione** sui temi della sostenibilità, descritta nell'ambito del progetto ECONYL® (vedi sezione 2.5.3), Aquafil ha co-fondato **Healthy Seas**, una fondazione con l'ambizioso obiettivo di diffondere consapevolezza sulla prevenzione dei rifiuti marini, anche attraverso attività di pulizia e recupero con subacquei volontari (vedi approfondimento "The Healthy Seas: rigenerare il mare, insieme").

Nel 2025, le iniziative ambientali si sono ulteriormente ampliate. In **Cina**, Aquafil ha promosso un programma strutturato di **eco-welfare aziendale** che ha visto la **partecipazione attiva** dei dipendenti nella **raccolta di bottiglie di plastica** e **lattine** presso punti di riciclo dedicati, contribuendo a diffondere pratiche quotidiane di **gestione responsabile dei rifiuti**.

In **Italia**, il Gruppo ha sponsorizzato un progetto promosso dalla **Cooperativa Smart**, che domenica 6 aprile 2025 ha organizzato un evento dedicato al **vivere e allo spostarsi in modo sostenibile**. In occasione dell'iniziativa, le vie di Arco sono state temporaneamente **chiuse al traffico automobilistico**. Giochi, attività e momenti di confronto pubblico hanno favorito la riflessione sulle pratiche di mobilità sostenibile e su stili di vita a **basso impatto ambientale**.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Healthy Seas: rigenerare il mare, insieme

Ogni giorno, l'equivalente di **2.000 camion di plastica** finisce negli oceani, nei fiumi e nei laghi di tutto il mondo.[1)] Tra questi, circa il 10% proviene dall'attività di pesca, attrezzi e reti abbandonati in mare.[2)] Grazie alla collaborazione con **Healthy Seas**, cerchiamo di essere parte attiva della soluzione e promuovere la circolarità dei rifiuti marini.

The Healthy Seas Foundation, fondazione co-fondata da Aquafil nel 2013, nasce con l'obiettivo di contrastare l'inquinamento degli oceani attraverso un approccio basato su tre pilastri: **pulizia, formazione e prevenzione**. Dal 2013 al 2025, grazie al coinvolgimento di subacquei volontari e comunità di pescatori, la fondazione ha recuperato **1.309.100 chilogrammi di reti da pesca e rifiuti marini**. Un quantitativo che equivale al peso di **9 balenottere azzurre o 297 orche**.

Il **2025** ha rappresentato un ulteriore passo avanti nell'impegno per la tutela degli oceani. Le attività di clean-up hanno incluso **140 giorni di immersioni** e **213 giornate operative sul campo**, durante le quali sono state raccolte **81.100 chilogrammi di rifiuti**. Tutte le reti da pesca in nylon 6 recuperate sono state avviate al processo di rigenerazione di Aquafil, contribuendo alla produzione di **nylon ECONYL®**.

Da evidenziare la particolare attenzione che è stata dedicata ai **siti di acquacoltura abbandonati**, le cosiddette "ghost farms", una fonte di inquinamento poco conosciuta, ma ad alto impatto ambientale. Nel 2025, Healthy Seas ha condotto un'operazione in Grecia, **nel Golfo Saronico**, in collaborazione con la Athanasios C. Laskaridis Charitable Foundation. Nell'area erano stati abbandonati **18 anelli industriali per allevamento ittico, reti da pesca, pneumatici, tubazioni e plastica**. La missione ha portato al recupero di **40.100 chilogrammi di rifiuti**, con benefici significativi per la biodiversità marina e la navigazione locale.

Inoltre, con il supporto di **DWS**, Healthy Seas ha avviato una nuova iniziativa di **ricerca** sull'impatto delle **reti fantasma** (ghost nets) sulla vita marina nel **Mar Mediterraneo**. Il progetto prevede il monitoraggio degli ecosistemi prima e dopo la rimozione delle reti, con l'obiettivo di analizzare i cambiamenti nella **biodiversità**, nella **struttura degli habitat** e nella capacità di **rigenerazione degli ambienti marini**. Grazie a immersioni, rilievi biologici e analisi comparative, i ricercatori potranno quantificare i benefici delle operazioni di **clean-up**.

Il 2025 di Healthy Seas in numeri:

- Coinvolti più di 13.000 bambini in età scolastica e adulti;
- 125 eventi educativi;
- 353 giorni attivi (in 20 Paesi);
- 140 giorni di immersione;
- 550 volontari;
- 1.250 pescatori e acquacoltori;
- 81.100 chilogrammi di rifiuti raccolti.

1 https://www.unep.org/plastic-pollution
2 https://wwfwhales.org/news-stories/stop-ghost-gear-wwf-report

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. BUSINESS CONDUCT

L'integrità aziendale non è solo un obbligo morale, ma una leva strategica che crea valore nel lungo periodo.

Aquafil promuove una **condotta aziendale** e una **cultura d'impresa** basate su **integrità, trasparenza e diligenza**, incoraggiando la **responsabilità individuale e collettiva**. Attraverso un **sistema strutturato** di **principi, processi, politiche e strumenti**, il Gruppo garantisce il rispetto dei più **alti standard etici**, e previene comportamenti scorretti o illeciti.

Il **Consiglio di Amministrazione** di Aquafil stabilisce i principi fondamentali della condotta e cultura aziendale di Gruppo tramite la definizione e l'approvazione del **Codice Etico** che rappresenta la nostra **bussola morale** (vedi sezione 4.1). Facendo leva sulle **competenze dei consiglieri** in ambito di gestione e controllo, risanamento aziendale e cultura d'impresa, il CdA rivede e migliora periodicamente il Codice: l'ultimo aggiornamento è stato portato a termine nel 2023.

Il Gruppo si dota inoltre di una serie di altre **politiche e procedure** con lo stesso fine, tra cui il Modello 231 (vedi sezione 4.2), la Policy Anticorruzione (vedi sezione 4.3), e il Sistema di Whistleblowing (vedi sezione 4.4), in aggiunta alla già citata Policy sui Diritti Umani (vedi sezione 3.1.1) e alla Policy per la Parità di Genere (vedi sezione 3.1.1).

La **formazione e** l'**informazione** dei dipendenti sono un altro strumento fondamentale per la diffusione di principi di buona gestione e di condotta aziendale etica. Tutti i neo assunti sono tenuti a firmare il Codice Etico e a svolgere un training per assimilarne a fondo i principi in fase di **onboarding**. Periodicamente organizziamo inoltre **corsi di aggiornamento** professionale su temi di business integrity, per aiutare le persone a comprendere meglio i **valori etici dell'azienda** e le **procedure** che ne garantiscono il rispetto. Tra i temi trattati, ci sono il **Modello 231**, le **politiche anti-corruzione**, e la **procedura di whistleblowing**.

Nell'ambito di queste attività di formazione e aggiornamento periodiche, negli ultimi due anni abbiamo somministrato oltre 670 ore in ambito business conduct. In particolare, l'attività formativa ha approfondito temi chiave quali il Modello 231, il Whistleblowing ed il riconoscimento e la prevenzione di reati societari, ambientali e tributari. La formazione è stata erogata principalmente alle funzioni commerciali e acquisti e ha coinvolto anche il 42,5% delle persone che ricoprono ruoli dirigenziali all'interno del Gruppo.

Questo sistema olistico ci consente di generare opportunità e impatti positivi in tutta la catena del valore, e di minimizzare i rischi e gli impatti negativi. **L'analisi della materialità** descritta nella sezione 1.4 ha identificato **due IRO** rilevanti relativi al topic della condotta di business. Questi sono illustrati nella tabella 5.15 in Appendix 5.4. Complessivamente, nel 2025 l'azienda ha destinato oltre €170.000 di investimenti CapEx e €7.000 di spese OpEx al tema della condotta e cultura aziendale. Tali costi sono stati sostenuti principalmente per attività di sviluppo e implementazione di software.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.1 CODICE ETICO

Agiamo con trasparenza, onestà, e nel rispetto di leggi e regolamenti.

Il **Codice di Etico** di Aquafil è la base della nostra condotta aziendale. Stabilisce gli standard di **diligenza, integrità e trasparenza** che gli stakeholder devono rispettare nelle loro attività quotidiane. Il Codice vieta rigorosamente e senza eccezioni qualsiasi comportamento che coinvolga forme di **sfruttamento** (come schiavitù, lavoro forzato o lavoro minorile), **corruzione, discriminazione** o violazioni dei **diritti umani dei lavoratori**, ponendo al centro il rispetto della persona e della sua dignità.

Aquafil mette a disposizione una copia del Codice a tutti i dipendenti, fornitori, clienti e collaboratori esterni e ne richiede **l'accettazione**. Il Gruppo si impegna, inoltre, a fornire **formazione** sul Codice medesimo, al fine di promuoverne una conoscenza profonda e un'interpretazione corretta incoraggiandone l'uso come strumento pratico e quotidiano a tutti i livelli dell'organizzazione.
Il Codice Etico può essere esclusivamente modificato dal **Consiglio di Amministrazione**. L'**Organismo di Vigilanza** supervisiona la sua attuazione nelle attività del Gruppo.

Qualsiasi destinatario che venga a conoscenza di una violazione dei principi del Codice Etico è tenuto a segnalarla come indicato nella procedura di **whistleblowing** descritta nel paragrafo 4.4. Si tratta di uno strumento per **prevenire, individuare e gestire** casi di corruzione grazie al contributo di **tutti gli stakeholder**. Queste violazioni sono investigate da un organo indipendente (**Organo Gestorio**) e i risultati vengono riportati trimestralmente al **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** e l'**Organismo di Vigilanza** assicurando un monitoraggio periodico.

Nel 2025, **nessuna società del Gruppo** ha subito sanzioni pecuniarie o di altra natura per infrazioni relative al Codice Etico o alle normative correlate, prova dell'efficacia delle procedure e azioni intraprese nell'ambito della cultura aziendale che vengono monitorate quotidianamente.

- **Rispetto di tutte le leggi (incl. antiriciclaggio anticorruzione, antitrust)**
- **Tutela dei diritti umani**
- **Lealtà e correttezza nei rapporti con clienti, fornitori e istituzioni**
- **Salute e sicurezza**
- **Ambiente**
- **Conflitto d'interesse**
- **Protezione delle informazioni**
- **Tutela della proprietà intellettuale**
- **Salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico**
- **Utilizzo delle proprietà aziendali**
- **Contabilità e controllo interno**
- **Adempimenti tributari**
- **Risorse umane e politiche di occupazione**
- **Omaggi e regali**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.2 MODELLO 231

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** di Aquafil è un sistema di **regole**, **procedure** e **controlli** progettato per garantire la **conformità con le leggi**. Ha l'obiettivo di prevenire reati come la corruzione, il coinvolgimento in attività di criminalità organizzata, il riciclaggio di denaro, il terrorismo, la sovversione dell'ordine democratico, gli abusi di mercato, le violazioni delle norme sulla sicurezza e il trattamento illecito di dati personali.

Il **Modello** prevede la creazione di un **Codice Etico**, la mappatura delle **aree aziendali a rischio**, la valutazione dei **sistemi di controllo** e l'adozione di un **sistema disciplinare** per sanzionare comportamenti **illeciti**. La vigilanza sul funzionamento, l'aggiornamento del Modello e il rispetto delle normative è affidata all'**Organismo di Vigilanza**, nominato dal **Consiglio di Amministrazione** (vedi sezione 1.5.1).

Il Modello si applica alle **società italiane del Gruppo** che ne hanno recepito i principi, offrendo ai dipendenti la possibilità di segnalare eventuali illeciti attraverso un **sistema di whistleblowing**.

È stato adottato dal CdA nel **2014** e aggiornato nel **2023**, per includere le novità introdotte dalla normativa italiana riguardo all'ampliamento del catalogo dei reati previsti dal Decreto Legislativo 231.

Il **Modello** ha lo scopo di sensibilizzare tutti i **dipendenti** e gli **stakeholder** aziendali, affinché adottino comportamenti corretti nell'esercizio delle loro mansioni. In linea con le disposizioni del **D.lgs n. 231/2001**, **Aquafil** si impegna a organizzare **sessioni di formazione periodiche** per i dipendenti su queste tematiche, e a fornire apposite **comunicazioni** anche a collaboratori e partner esterni, per assicurare che il **Modello** venga adeguatamente diffuso e compreso.

Per garantire una corretta attuazione del **Modello**, è compito del **Consiglio di Amministrazione** implementare le procedure operative necessarie, con il supporto dell'**Organismo di Vigilanza**. Queste disposizioni aziendali sono considerate un **dovere** e un **obbligo** per tutti i destinatari e la loro corretta applicazione dipende dalla responsabilità primaria di ciascun individuo, a cominciare dai responsabili delle direzioni, funzioni o servizi.

Nonostante sia stata erogata una sanzione amministrativa (violazione dell'art. 71, co. 1, del D.Lgs.81/08) del valore di 2.278,14 Euro in relazione ad un sinistro occorso in ambito produttivo presso lo stabilimento di Arco, rimane impregiudicato il costante impegno profuso da tutte le società del Gruppo finalizzato a garantire la regolare applicazione della disciplina del Modello Organizzativo.

4.3 POLITICHE ANTICORRUZIONE

Nel settembre 2023, il Comitato ESG di Aquafil ha approvato per la prima volta una Policy Anticorruzione, che vieta ogni forma di corruzione, inclusi **favori non autorizzati, comportamenti collusivi e richieste di benefici personali o professionali**, sia per sé che per altri. Nel 2024, la Policy è stata **aggiornata** per includere una più accurata **definizione di corruzione**, in linea con le best practice italiane e internazionali e nel 2025 per includere i riferimenti all'analisi di doppia materialità.

La **Policy** stabilisce il divieto di:

- **Procurare, promettere o offrire oggetti di valore** a chiunque, compresi funzionari della Pubblica Amministrazione, per ottenere vantaggi indebiti nelle attività aziendali;
- **Pagare dazioni per ottenere o estendere contratti**, accelerare procedure ufficiali o influenzare in modo scorretto terzi;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Accettare doni o dazioni legati a comportamenti che violano i principi** della Policy Anticorruzione, del Codice Etico e delle leggi vigenti.

Il Gruppo si impegna a **monitorare e prevenire** rischi di corruzione in alcune **aree** identificate come **sensibili** attraverso la valutazione del rischio tra cui: rilascio di autorizzazioni e licenze e di presentazione di documentazione e di certificazioni alla Pubblica Amministrazione, omaggi e spese di rappresentanza, eventi e sponsorizzazioni, liberalità/quote associative, acquisti di beni e servizi, consulenze, intermediazioni, rapporti con Business Partner, joint venture, acquisizioni e cessioni, e selezione, assunzione, gestione del personale.

Le **procedure** del Gruppo per prevenire, identificare e gestire incidenti di natura corruttiva, sono delineate nel **Codice Etico** e nella procedura di **whistleblowing** come descritte nelle sezioni 4.1 e 4.4. L'efficacia delle nostre procedure, azioni e del costante impegno nella formazione (vedi capitolo 4) è dimostrata dal fatto che anche nel 2025 nessuna società del Gruppo è incorsa in multe, sanzioni o azioni legali per irregolarità o inosservanze della Policy anticorruzione.

Policy Anticorruzione link	
Obiettivi	Stabilisce un **framework** per la **prevenzione della corruzione**, definendo le regole di comportamento per garantire la **conformità alle Leggi Anticorruzione.**
Contenuti	• Fornisce una **definizione** puntuale di corruzione • Definisce i **principi fondamentali** da rispettare all'interno dell'azienda per prevenire e evitare atti di corruzione • Specifica le modalità di **informazione**, **formazione** e **monitoraggio** per garantire la massima diffusione della policy
Impatti, rischi e opportunità	S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali, G1 Condotta d'impresa.
Ambito di applicazione	Consiglio di Amministrazione, Organi di controllo e vigilanza, dirigenti, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti.
Owner	La Policy Anticorruzione e le relative versioni aggiornate sono state definite e approvate dal Comitato ESG.
Allineamento con iniziative nazionali e internazionali	Il codice penale e il codice civile italiano, la legge n. 190/2012 (anticorruzione), il D.Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti, le leggi anticorruzione, le leggi anti riciclaggio, le leggi in materia di privacy e protezione dei dati personali, la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) emanato negli Stati Uniti, l'UK Bribery Act emanato nel Regno Unito.

4.4 SISTEMA DI WHISTLEBLOWING

Tutti gli stakeholder del Gruppo hanno la possibilità di segnalare, in completo anonimato, condotte illecite, episodi di molestie e mobbing e infrazioni al Codice Etico.

Trasparenza, **correttezza e integrità** sono i pilastri della condotta di business di Aquafil. La nostra **procedura di whistleblowing** ci aiuta a garantire i più alti **standard etici**: a dipendenti, fornitori, collaboratori esterni, e clienti viene messa a disposizione una piattaforma informatica per l'invio di segnalazioni di **illeciti**, **irregolarità** e **non conformità**, accessibile **24 ore su 24** e **7 giorni su 7**.

Aquafil garantisce sempre l'**anonimato**, la **riservatezza** e la tutela contro qualsiasi forma di **ritorsione** o **discriminazione** nei confronti del segnalante. Attualmente, la piattaforma è gestita da un ente indipendente (**Organo Gestorio**), che assicura la riservatezza delle informazioni tramite protocolli di **sicurezza** e strumenti avanzati di **crittografia**.

Le segnalazioni vengono trattate con **tempestività** (entro 7 giorni) da personale appositamente formato. Se la presunta violazione rientra tra i comportamenti illeciti regolati dal D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che attua la Direttiva Europea n. 1937/2019, l'Organo Gestorio informa rapidamente un apposito **Comitato Interno** di Aquafil (composto da CFO, Internal Audit, Legal, HR e un membro dell'OdV) per verificarne la fondatezza.

Se la segnalazione risulta fondata, l'azienda applicherà **sanzioni disciplinari** proporzionate alla gravità della violazione. Completata l'istruttoria interna, viene fornita una risposta al segnalante entro e non oltre **3 mesi** dalla ricezione della segnalazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel caso in cui la segnalazione risulti infondata, la pratica viene chiusa; viceversa nel caso in cui la segnalazione risulti fondata essa viene tempestivamente comunicata al **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** e all'**Organismo di Vigilanza,** i quali ricevono un rapporto dettagliato sulle segnalazioni ricevute e gestite attraverso un canale dedicato.

Il Gruppo garantisce, in fase di ***onboarding,*** che il neo assunto sia informato e consapevole dell'esistenza di questo strumento. Organizza inoltre corsi di **formazione** a tema business conduct (vedi capitolo 4) che approfondiscono le modalità di utilizzo del whistleblowing. In aggiunta, fornisce **informazioni aggiornate** tramite circolari, e-mail e intranet aziendale. La piattaforma è disponibile in **tutte le lingue** delle principali società del Gruppo per garantire massima accessibilità. Il 100% dei lavoratori ha accesso alla piattaforma ed il 99% ha la possibilità di utilizzarla usando la sua lingua madre.

Le società del **Gruppo Aquafil** che detengono la certificazione per la **Responsabilità Sociale SA 8000** hanno a disposizione un ulteriore strumento per segnalare sospette violazioni dei **diritti umani**. Queste segnalazioni vengono raccolte tramite una piattaforma online e successivamente esaminate dal **Comitato SA 8000**, un organo tecnico che include anche rappresentanti dei lavoratori. Nel 2025, **non è pervenuta alcuna segnalazione** in ambito SA 8000.

TABELLA 4.1 - SINTESI DELLE SEGNALAZIONI RICEVUTE NEL 2025

Segnalazioni	Stato	Provenienza	Natura della segnalazione	Indagata	Gestita	Eventuali provvedimenti/Azioni correttive
#1	Chiusa	USA	Comportamenti scorretti vs il personale	SI	SI	Segnalazione infondata (assenza di evidenze fornite)
#2	Chiusa	Italia	Test da OdV Aquafil	NO	SI	Segnalazione test sul funzionamento WB
#3	Chiusa	Italia	Test da OdV Tessilquattro	NO	SI	Segnalazione test sul funzionamento WB
#4	Chiusa	USA	Violazione del codice etico 231	SI	SI	Segnalazione chiusa perché gestita dalla Magistratura americana*
#5	Chiusa	USA	Comportamenti scorretti vs il personale	SI	SI	Segnalazione senza evidenze fornite, nonostante la richiesta
#6	Chiusa	Italia	Comportamenti scorretti vs il personale	SI	SI	Segnalazione fuori campo di applicazione D.Lgs 24/2023

* Le circostanze di cui alla segnalazione #4 sono attualmente oggetto di un contenzioso pendente avanti le Corti statunitensi.

Procedura di whistleblowing link	
Obiettivi	Definisce la procedura di whistleblowing per il coinvolgimento di **tutti gli stakeholder** del Gruppo nel rispetto di standard etici elevati e nel contrasto alle **condotte illecite.**
Contenuti	• Delinea la **procedura** per l'**invio delle segnalazioni** tramite una piattaforma online • Illustra le modalità di **protezione del segnalante** garantendo **anonimato** e tutela contro ogni **ritorsione** o discriminazione • Definisce un **piano di formazione e informazione** per garantire la diffusione e corretta applicazione della procedura
Impatti, rischi e opportunità	S1 Forza lavoro propria, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate, S4 Consumatori e utilizzatori finali, G1 Condotta delle imprese.
Ambito di applicazione	Tutti gli **stakeholder** del gruppo Aquafil.
Owner	Il **Consiglio di Amministrazione** di Aquafil ha approvato la Procedura di whistleblowing. I metodi di aggiornamento e di reporting periodico sono gestite dal **Comitato Controllo Rischi** e **Sostenibilità e dall'Organismo di Vigilanza.**
Allineamento con nazionali e iniziative internazionali	D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019.

4.5 CONFORMITÀ FISCALE

Gestiamo la nostra **attività fiscale** con **trasparenza, integrità e correttezza**. Tutte le società del **Gruppo** pagano le imposte su utili, redditi da lavoro e consumi nei Paesi in cui operano. La strategia fiscale è definita dal **CdA**, che adotta un approccio prudente e rigoroso, escludendo pratiche di **pianificazione fiscale** come la creazione di strutture artificiali per evitare obblighi fiscali.

Per assicurare la conformità fiscale, **Aquafil** applica una **Transfer Price Policy di Gruppo**, che garantisce una corretta valorizzazione economica delle transazioni infragruppo a livello transnazionale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.6 INFLUENZA POLITICA E ADVOCACY

Siamo costantemente aggiornati sull'evoluzione normativa e contribuiamo attivamente ai processi regolatori nei nostri settori di competenza.

L'attività di Aquafil si sviluppa lungo due direttrici principali: il **monitoraggio continuativo delle iniziative legislative** rilevanti e l'advocacy mirata sui dossier strategici per la nostra filiera.

Nel 2025 il Gruppo ha continuato a svolgere un ruolo attivo nei processi europei legati all'economia circolare, rafforzando il dialogo con il legislatore e contribuendo con la propria esperienza tecnica nel riciclo avanzato dei materiali. In continuità con l'anno precedente, una parte importante della nostra attività si è concentrata sulla **Waste Framework Directive**: abbiamo proseguito il confronto con le istituzioni europee, fornendo suggerimenti e punti di attenzione mirati. La Direttiva introduce i nuovi **schemi di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR)** per i rifiuti tessili, che nei prossimi anni finanzieranno la raccolta, la selezione e il riciclo a fine vita attraverso contributi eco-modulati pagati dai produttori e dagli importatori.

Parallelamente, abbiamo condiviso con il Legislatore Europeo un **position paper** per chiedere misure urgenti di sostegno al settore del riciclo. Il settore del riciclo delle plastiche è sotto pressione negli ultimi anni: turnover in calo del 5,5% e una perdita complessiva di capacità di riciclo che potrebbe raggiungere **un milione di tonnellate tra il 2023 e il 2025**. Solo nel 2025, le chiusure di impianti risultano aumentate del **50%** rispetto al 2024. A questa situazione si aggiunge un calo dell'**8,3%** nella produzione europea di plastiche e un progressivo arretramento della quota di mercato globale dell'industria europea.[27] Nel nostro documento abbiamo sottolineato l'urgenza di introdurre **misure strutturali** a sostegno dei riciclatori europei, dalla riduzione dei costi energetici all'adozione di controlli più severi sulle **importazioni** non conformi, fino all'**armonizzazione dei criteri End-of-Waste** e alla riduzione degli oneri autorizzativi.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre seguito da vicino altri dossier fondamentali per comprendere la direzione della politica industriale europea, tra cui:

- **Pacchetto Omnibus**, che introduce modifiche e semplificazioni alle due principali direttive cardine relative alla sostenibilità aziendale, ovvero la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD);
- **Circular Economy Act**, per cui abbiamo partecipato alla consultazione pubblica;
- **Aiuti di Stato e sistema ETS** per i settori ad alta intensità energetica;
- **Clean Industrial Deal** e **Chemical Industry Action Plan**.

Aquafil non esercita influenza politica attraverso contributi finanziari o in natura a partiti o organizzazioni. Il Gruppo è inoltre iscritto nel **registro dell'UE per la trasparenza** (REG number 656018035243-03).

27 https://plastics-recyclers-europe.prezly.com/2024-data-reveals-a-deepening-crisis-of-the-european-plastics-recycling-industry?utm_source=prezly.com&utm_medium=campaign&utm_campaign=2024+Data+Reveals+a+Deepening+Crisis+of+the+European+plastics+recycling+industry&utm_id=470a3083-40d3-4d0e-88f9-15b94a8217b8&utm_content=story+header

https://plastics-recyclers-europe.prezly.com/plastics-value-chain-demands-immediate-action-to-save-eu-industry?utm_source=prezly.com&utm_medium=campaign&utm_campaign=Plastics+Value+Chain+Demands+Immediate+Action+to+Save+EU+Industry&utm_id=7ca2e595-6573-4fab-9b8b-dfd876f3b6d5&utm_content=story+header

https://plastics-recyclers-europe.prezly.com/wave-of-surging-plastic-recycling-plant-closures-hits-europe?utm_source=prezly.com&utm_medium=campaign&utm_campaign=Wave+of+Surging+Plastic+Recycling+Plant+Closures+Hits+Europe&utm_id=130762a4-c67f-4f24-96b4-416802844ef2&utm_content=story+header

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.7 CERTIFICAZIONI

Le nostre certificazioni volontarie attestano l'adesione ai più alti standard ambientali, sociali e di qualità.

Aquafil ha un **sistema di gestione integrato**, l'Integrated Management System, a garanzia di qualità, tutela mbientale, efficienza energetica, salute e sicurezza, responsabilità sociale e parità di genere in **tutte le aziende del Gruppo**. La politica prevede l'allineamento agli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001, SA 8000, e ISO 30415.

Nel 2025, il Gruppo ha acquisito una nuova certificazione ISO 45001 per Tessilquattro, negli stabilimenti di Rovereto e Cares. Abbiamo inoltre continuato a lavorare per il raggiungimento degli obiettivi per il 2025 e 2028 – vedi tabella 4.2.

Tutte le certificazioni sono disponibili sul sito di Aquafil. **(Link)**

ELENCO DELLE CERTIFICAZIONI DETENUTE DAL GRUPPO AQUAFIL NEL 2025[28)]

Gestione ambientale (ISO 14001)

Definisce il framework per sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale efficace, supportando l'azienda nel migliorare le proprie performance ambientali, garantire la conformità normativa e gestire rischi e opportunità.

- Stabilimenti produttivi certificati: 11/13
- Dipendenti di Aquafil coperti: 92%

Gestione energetica (ISO 50001)

Definisce un quadro di riferimento per implementare una strategia energetica efficace, fissare obiettivi sfidanti, monitorare i giusti indicatori e valutare i risultati, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza energetica.

- Stabilimenti produttivi certificati: 8/13
- Dipendenti di Aquafil coperti: 70%

Responsabilità sociale (SA 8000)

Definisce otto requisiti fondamentali ispirati ai principi della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, tra cui il divieto di lavoro minorile e forzato, la tutela della salute e sicurezza, la libertà di associazione e contrattazione collettiva, la non discriminazione, il rispetto delle procedure disciplinari, il limite dell'orario di lavoro e la garanzia di un salario minimo adeguato.

- Stabilimenti produttivi certificati: 8/10
- Dipendenti di Aquafil coperti: 66%

Salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001)

Stabilisce i requisiti per prevenire infortuni, garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri e promuovere il benessere dei lavoratori.

- Stabilimenti produttivi certificati: 10/13
- Dipendenti di Aquafil coperti: 79%

Gestione della qualità (ISO 9001)

Fornisce un quadro strutturato per ottimizzare l'organizzazione dei processi aziendali. L'obiettivo è garantire

28 La percentuale di dipendenti coperti è stata calcolata considerando: al numeratore il numero dei dipendenti impiegati negli stabilimenti coperti da certificazione al 31/12/2025; al denominatore il totale dei dipendenti del Gruppo al 31/12/2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

la fornitura di prodotti e servizi conformi agli standard concordati e alle aspettative dei clienti.

- Stabilimenti produttivi certificati: 12/13
- Dipendenti di Aquafil coperti: 92%

Parità di genere (UNI / PdR 125)

Conferita dall'ente certificatore DNV, testimonia l'impegno costante dell'azienda nel promuovere una cultura e un ambiente di lavoro sempre più inclusivi. Tutti i siti italiani hanno ottenuto la certificazione.

- Stabilimenti produttivi certificati: 3/3 in Italia
- Dipendenti di Aquafil coperti: 100% in Italia

TABELLA 4.2 – CERTIFICAZIONI DEL GRUPPO E TARGET (2025)

	ISO 14001	ISO 50001	SA 8000*	ISO 45001	ISO 9001
Aquafil Arco	✓	✓	✓	✓	✓
Aquafil Cina	✓	✓	-	✓	✓
Aquafil USA-Cartersville	✓	entro il 2028	-	entro il 2026	✓
AquafilCRO	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Ljubljana	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Ajdovščina	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Senožeče	✓	✓	✓	✓	✓
AquafilSLO - Celje	✓	✓	✓	✓	✓
Asia Pacific	✓	✓	-	✓	✓
Tessilquattro	✓	entro il 2028	✓	✓	✓
Tessilquattro - Rovereto	✓	entro il 2028	✓	✓	✓
Aquafil O'Mara	entro il 2028	entro il 2030	-	entro il 2030	-

* *A partire dal 2026, le certificazioni SA 8000 acquisite nei diversi siti non verranno rinnovate. Confermiamo l'impegno a mantenere tutti i presidi attivati per garantire una gestione efficace dei rischi e degli impatti legati alla responsabilità sociale.*

4.7.1 Certificazioni di prodotto

Contenuto di riciclato

Aquafil ha ottenuto una serie di certificazioni per il proprio caprolattame, fili e polimeri a marchio ECONYL®, per attestare la presenza di materiali riciclati.

Impatto ambientale

Aquafil ha confermato la validità delle **dichiarazioni ambientali di prodotto** (Environmental Product Declarations) per il polimero e i filati ECONYL®, impiegati sia nell'abbigliamento che nelle pavimentazioni tessili.

Queste certificazioni misurano le performance ambientali dei prodotti attraverso l'analisi del ciclo di vita (**Life Cycle Assessment**) secondo lo standard ISO 14025.

Salute e sicurezza

Tutte le sedi europee di Aquafil operano in **conformità al regolamento REACH** dell'Unione Europea, che disciplina la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.

L'azienda possiede inoltre ulteriori certificazioni a tutela della sicurezza chimica dei propri prodotti, tra cui:

- **OEKO-TEX:** garantisce l'assenza di sostanze nocive nei prodotti di Aquafil S.p.A.
- **Cradle to Cradle Material Health Gold & Silver:** riconoscimento per il filato ECONYL® destinato ai tappeti.
- **ECO Passport:** certificazione ottenuta per quattordici materiali di AquafilSLO, riconosciuta nell'ambito dell'iniziativa Zero Discharge of Hazardous Chemicals.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.8 DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Stakeholder	Ambito di engagement	Misure adottate
Le nostre persone	*Formazione*	Feedback e performance review tramite il programma Do ut des e Talent
		Programmi di formazione e inserimento dedicati ai nuovi assunti
		Corsi di formazione: persone formate nel 2025
	Informazione su strategie e risultati del Gruppo	Intranet aziendale
		Condivisione live dei risultati finanziari
	Pari opportunità, diversità e inclusione	Piattaforma whistleblowing/SA 8000
		Policy D&I e diritti umani
		Programma di volontariato aziendale
	Ambiente di lavoro armonioso e sicuro	Analisi clima aziendale
		Incontri sindacali periodici
		Health and Safety office in ogni legal entity, report incidenti accaduti e monitoraggio costante infortuni
Fornitori	*Gestione etica e sostenibile della supply chain*	Procedura assessment dei fornitori
		Analisi reputazionale dei fornitori
		Richiesta sottoscrizione codice etico a tutti i fornitori
	Trasparenza, comunicazione, formazione	Piattaforma ECONYL® on air
Clienti	*Accessibilità e velocità di servizio*	Sistema di gestione resi e reclami
	Trasparenza, comunicazione, formazione	ECONYL® blog, ECONYL® Academy, ECONYL® on air, ECONYL® E-commerce, visite dedicate in AquafilSLO
		Supporto e revisione della comunicazione del cliente per evitare il rischio di greenwashing
	Comportamento etico	Analisi reputazionale dei clienti
		Richiesta presa visione codice etico a tutti i clienti
	Prodotti "su misura"	Creazione di prototipi o campioni ad-hoc su richiesta
		Investimenti in R&D per migliorare prodotti e servizi
Comunità finanziaria e investitori	*Trasparenza e comunicazione*	Relazioni finanziarie trimestrali
		Presentazioni risultati finanziari via web trimestrale
		Star conference (Borsa Italiana) sui risultati dell'ultimo bilancio approvato
		Call individuali con i principali analisti di settore
		Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli investitori
		Rating di sostenibilità da parte di agenzie terze, quali Ecovadis
Enti e Istituzioni	*Ricerca e diffusione best practice*	Collaborazione con enti nazionali e internazionali come Consiglio Nazionale delle Ricerche, International Organization for Standardization (ISO) e UNI (ente Nazionale italiano di Unificazione)
	Advocacy	Interazioni frequenti e costanti con istituzioni Europee relative a nuove leggi attualmente in fase di preparazione o amendment
		Partecipazioni a tavoli di lavoro organizzati da Confindustria o da Associazioni di settore (es. CIRFS)
Scuole e nuove generazioni	*Accessibilità e velocità di servizio*	Interventi nelle scuole con presentazioni dedicate all'economia circolare e il viaggio di Aquafil verso la sostenibilità
		Iniziative scuola-lavoro e internship
		Testimonianze presso università e eventi prestigiosi
		Visite di studenti negli impianti produttivi
Comunità locali	*Sostegno o finanziamento di iniziative*	Sponsorizzazione di attività annuali
	Collaborazione e supporto a ONG	Collaborazione con Healthy Seas e definizione e sviluppo di progettI Comuni
Media	*Disponibilità, tempestività e accuratezza delle informazioni*	Conferenze Stampa e dialogo costante
		Press release
Consumatori finali	*Trasparenza, sensibilizzazione e formazione*	ECONYL® blog, ECONYL® Academy, ECONYL® on air, ECONYL® E-commerce

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.9 ALLEANZE E COLLABORAZIONI

Il Gruppo ha instaurato partnership strategiche e aderito a diverse associazioni che promuovono una visione comune di business sostenibile e circolare.

UN Global Compact: È un'iniziativa volontaria lanciata dalle Nazioni Unite. Oltre 25.000 firmatari di 167 Paesi uniscono le forze per incoraggiare l'adozione di pratiche sostenibili e socialmente responsabili.

Alleanza per l'Economia Circolare: Comprende 9 aziende del Made-in-Italy che sostengono un cambiamento nell'ecosistema produttivo per raggiungere la piena circolarità.

Plastics Recyclers Europe: Riunisce le principali aziende che operano nel settore del riciclo delle materie plastiche, incoraggiando l'uso di plastiche riciclate di alta qualità e rappresentando il settore a livello europeo.

Textile Exchange: Promuove pratiche sostenibili e responsabili lungo l'intera filiera tessile. Sviluppa standard e certificazioni ampiamente utilizzati nell'industria della moda e dell'abbigliamento.

European Man-Made Fibres Association (Cirfs): Rappresenta gli interessi del settore europeo delle fibre sintetiche.

European Community of Practice for a Sustainable Textile Ecosystem (ECOSYSTEX): Comprende un network di 50+ progetti co-finanziati dall'Unione Europea e incentrati su sostenibilità e circolarità nel settore tessile. Mira a promuovere partnership tra progetti e collaborazione con i policymaker per lo sviluppo di politiche e programmi efficaci.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. APPENDIX

5.1 GLI STABILIMENTI DI AQUAFIL

FIGURA 5.1 – GLI STABILIMENTI DI AQUAFIL, DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ (2025)

USA

ARIZONA

ACR #1 / PHOENIX
ERS
Recupero e separazione di tappeti post-consumo

ACC - PHOENIX
ERS
Recupero di tappeti post-consumo

NORTH CAROLINA

AQUAFIL O'MARA - RUTHERFORD COLLEGE
NTF
Filatura
Testurizzazione
Interlacciatura

GEORGIA

AQUAFIL USA - AQUAFIL DRIVE, CARTERSVILLE
BCF
Filatura
Masterbatch
Interlacciatura
Torcitura
Termofissaggio

AQUAFIL USA - FIBER DRIVE, CARTERSVILLE
BCF
Logistica

CALIFORNIA

ACC - ANAHEIM
ERS
Recupero di tappeti post-consumo

ACC - CHULA VISTA
ERS
Recupero di tappeti post-consumo

ACC - MIRAMAR
ERS
Recupero di tappeti post-consumo

ACR #2 / WOODLAND
Ufficio commerciale

EUROPA

ITALIA

AQUAFIL - ARCO (TN)
BCF
Polimerizzazione
Filatura
Masterbatch

TESSILQUATTRO - CARES
BCF
Interlacciatura
Torcitura

TESSILQUATTRO - ROVERETO
BCF
Tintoria
EP
Compound

BLULOOP S.R.L. SB
Ufficio commerciale (e-shop)
Società benefit

CROAZIA

AQUAFIL CRO - OROSLAVJE
NTF
Interlacciatura
Spiralatura
Testurizzazione

REGNO UNITO

AQUAFIL UK LTD. - KILBIRNIE
Ufficio commerciale

SLOVENIA

AQUAFIL SLO - LJUBLJANA
BCF
Polimerizzazione
Filatura
Torcitura
NTF
Filatura
Masterbatch
Orditura
ERS
Produzione caprolattame ECONYL®

AQUAFIL SLO - AJDOVSCINA
ERS
Preparazione materie prime per ECONYL®

AQUAFIL SLO - SENOZECE
NTF
Orditura

AQUAFIL SLO - CELJE
BCF
Torcitura
Termofissaggio

BELGIO

AQUAFIL BENELUX FRANCE BVBA
Ufficio commerciale

TURCHIA

AQUAFIL TEKSTIL SANAYI VE TICARET A.S.
Ufficio Commerciale

GERMANIA

AQUAFIL ENGINEERING GMBH
Sviluppo e progettazione di impianti industriali

AQUAFIL AQUALEUNA GMBH
Inattiva

SUD AMERICA

CILE

AQUAFIL CILE - SANTIAGO DEL CILE
ERS
Raccolta e preparazione materie prime per ECONYL®

ASIA

CINA

AQUAFIL SYNTHETIC FIBRES AND POLYMERS - JIAXING
BCF
Filatura
Interlacciatura
Torcitura
Termofissaggio

GIAPPONE

AQUAFIL JAPAN
Ufficio commerciale

TAILANDIA

AQUAFIL ASIA PACIFIC - RAYONG
BCF
Interlacciatura
Torcitura
ERS
Raccolta e preparazione materie prime per ECONYL®

AUSTRALIA

AUSTRALIA

AQUAFIL OCEANIA PTY
Ufficio commerciale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

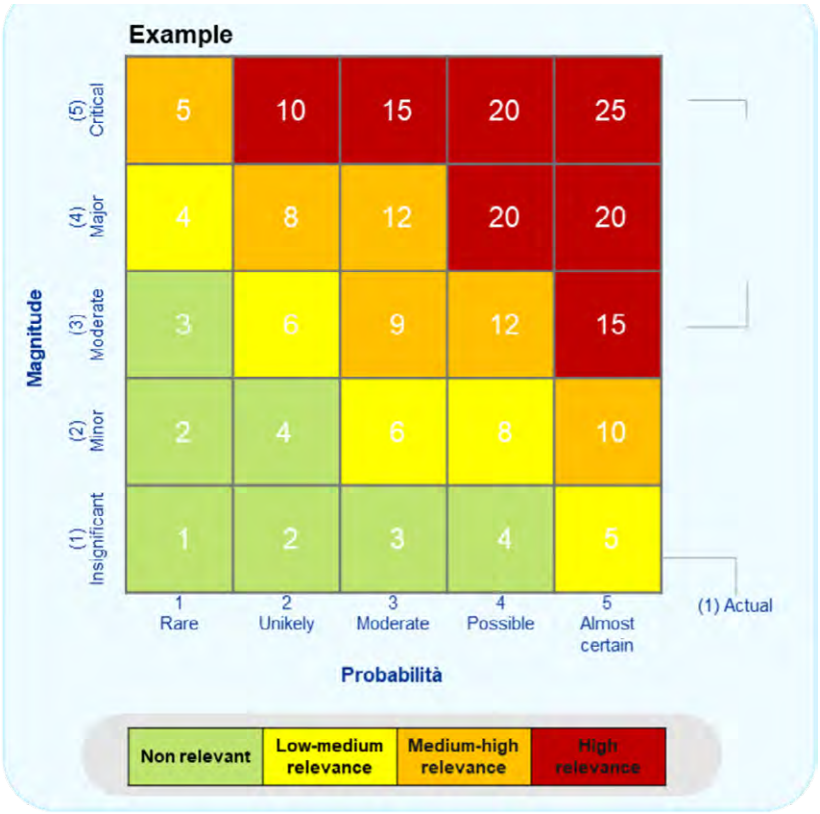
5.2 ANALISI DELLA MATERIALITÀ

5.2.1 Definizione della soglia di materialità

Per definire la soglia di materialità, è stata creata una matrice (vedi figura 5.2) che mappa la **severity** e la **probabilità** di accadimento di ciascun IRO (per gli impatti positivi la severity è stata calcolata sommando due parametri – entità e portata – mentre per quelli negativi si è aggiunto anche un terzo parametro, l'irrimediabilità).

Sulla base della matrice, è stato deciso di seguire un **approccio risk-based**, considerando come materiali gli IRO che hanno ottenuto una valutazione di **medium-high relevance** e **high relevance**. La soglia di materialità risulta asimmetrica in quanto si è voluto dare maggiore peso agli IRO con severity molto alta anche se non probabili in ottica cautelativa.

FIGURA 5.2 – MATRICE DI MATERIALITÀ



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.2.2 Lista dei temi materiali

TABELLA 5.1 – TEMI, SOTTOTEMI E SOTTO-SOTTOTEMI MATERIALI DI AQUAFIL – MATERIALITÀ D'IMPATTO

	Topic	Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte		Diretto		A valle	
E1	**Cambiamenti climatici**	Adattamento ai cambiamenti climatici								
		Energia		-						
		Mitigazione dei cambiamenti climatici		+ -						
E2	**Inquinamento**	Inquinamento del suolo		-						
		Inquinamento dell'acqua		-						
		Inquinamento dell'aria		-						
		Sostanze estremamente preoccupanti		-						
		Sostanze preoccupanti		-						
E3	**Acque e risorse marine**	Acque	Consumi idrici	-						
			Prelievi idrici	-						
			Scarichi di acque	-						
		Risorse marine	Scarichi di acque negli oceani	-						
E4	**Biodiversità ed ecosistemi**	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici	-						
			Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua	-						
			Inquinamento	+						
			Sfruttamento diretto	+						
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado del suolo	-						
			Frammentazione e/o sottrazione di habitat naturale	-						
			Impermeabilizzazione del suolo	-						
		Impatti sullo stato delle specie	Dimensioni della popolazione di una specie	+ -						
E5	**Economia circolare**	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		-						
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		+						
		Rifiuti		+ -						
G1	**Condotta delle imprese**	Corruzione attiva e passiva	Incidenti							
			Prevenzione e individuazione compresa la formazione							
		Cultura d'impresa								
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		-						
		Protezione degli informatori		-						
		Sviluppo e innovazione tecnologica	NA							
S1	**Forza lavoro propria**	Altri diritti connessi al lavoro	Alloggi adeguati							
			Lavoro forzato	-						
			Lavoro minorile	-						
			Riservatezza	+						
		Condizioni di lavoro	Altro	+ -						
			Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	+						
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata	+ -						
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	+						
			Occupazione sicura	+						
			Orario di lavoro	-						
			Salari adeguati	+						
			Salute e sicurezza	+ -						
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	+ -						
			Formazione e sviluppo delle competenze	+ -						
			Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	+						
			Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	-						
			Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	-						

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Topic	Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte		Diretto		A valle	
S2	Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Acqua e servizi igienico-sanitari	-						
			Alloggi adeguati	-						
			Lavoro forzato	-						
			Lavoro minorile	-						
			Riservatezza							
		Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	-						
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata	-						
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori							
			Occupazione sicura	-						
			Orario di lavoro	-						
			Salari adeguati	-						
			Salute e sicurezza	-						
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	+ -						
			Formazione e sviluppo delle competenze	+						
			Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	-						
			Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	-						
			Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	-						
S3	Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità	Altro	+						
			Libertà di espressione							
		Diritti dei popoli indigeni	Autodeterminazione	-						
			Consenso libero, previo e informato	-						
			Diritti culturali	-						
		Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Altro	+						
			Impatti legati al territorio	-						
			Impatti legati alla sicurezza	-						
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Gestione del prodotto								
		Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)							
			Riservatezza	-						
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione							
			Pratiche commerciali responsabili	+						
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	-						

Value chain del nylon standard Value chain del nylon ECONYL®

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.2 – TEMI, SOTTOTEMI E SOTTO-SOTTOTEMI MATERIALI DI AQUAFIL – MATERIALITÀ FINANZIARIA

	Topic	Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte		Diretto		A valle	
E1	**Cambiamenti climatici**	Adattamento ai cambiamenti climatici		-						
		Energia		-						
		Mitigazione dei cambiamenti climatici		+ -						
E2	**Inquinamento**	Inquinamento del suolo		-						
		Inquinamento dell'acqua		-						
		Inquinamento dell'aria		-						
		Microplastiche		+ -						
		Sostanze estremamente preoccupanti		-						
		Sostanze preoccupanti		-						
E3	**Acque e risorse marine**	Acque	Consumi idrici							
			Prelievi idrici	-						
			Scarichi di acque	-						
		Risorse marine	Scarichi di acque nel mare	-						
E4	**Biodiversità ed ecosistemi**	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici							
			Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua							
			Inquinamento	+						
			Sfruttamento diretto	+						
		Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado del suolo	-						
			Frammentazione e/o sottrazione di habitat naturale							
			Impermeabilizzazione del suolo	-						
		Impatti sullo stato delle specie	Dimensioni della popolazione di una specie	+						
E5	**Economia circolare**	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		-						
		Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		+ -						
		Rifiuti		+ -						
G1	**Condotta delle imprese**	Corruzione attiva e passiva	Incidenti	-						
			Prevenzione e individuazione compresa la formazione							
		Cultura d'impresa		-						
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		-						
		Protezione degli informatori		-						
		Sviluppo e innovazione tecnologica		+						
S1	**Forza lavoro propria**	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	-						
			Lavoro minorile	-						
			Riservatezza	-						
		Condizioni di lavoro	Altro	-						
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata	+ -						
			Occupazione sicura	-						
			Orario di lavoro	-						
			Salari adeguati	+ -						
			Salute e sicurezza	+ -						
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diverstità	+ -						
			Formazione e sviluppo delle competenze	+ -						
			Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	-						
			Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	-						

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Topic	Subtopic	Sub-subtopic	Tipo	A monte		Diretto		A valle	
S2	**Lavoratori nella catena del valore**	Altri diritti connessi al lavoro	Acqua e servizi igienico-sanitari	-						
			Alloggi adeguati	-						
			Lavoro forzato	-						
			Lavoro minorile	-						
			Riservatezza	-						
		Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	-						
			Equilibrio tra vita professionale e vita privata	-						
			Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	-						
			Occupazione sicura	-						
			Orario di lavoro	-						
			Salari adeguati	-						
			Salute e sicurezza	-						
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	+ -						
			Formazione e sviluppo delle competenze	+ -						
			Occupazione e inclusione delle persone con disabilità							
			Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	-						
S3	**Comunità interessate**	Diritti civili e politici delle comunità	Altro							
			Libertà di espressione	+						
		Diritti dei popoli indigeni	Autodeterminazione	-						
			Consenso libero, previo e informato	-						
			Diritti culturali	-						
		Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Altro	+						
			Impatti legati al territorio	-						
			Impatti legati alla sicurezza	-						
S4	**Consumatori e utilizzatori finali**	Gestione del prodotto		+ -						
		Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	-						
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	+ -						
		Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	-						

Value chain del nylon standard Value chain del nylon ECONYL®

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.3 COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI ORGANI DI GOVERNO DI AQUAFIL

5.3.1 Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza

TABELLA 5.3 – COMPOSIZIONE E COMPETENZE DEL COLLEGIO SINDACALE (2025)

Nome	Carica	Ruolo	Età	Esperienza e competenze ESG
Stefano Poggi Longostrevi	Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo	Sindaco Effettivo	>50	**G** **Consigliere indipendente** in società quotate tra cui **Aquafil S.p.A., Banca Generali**, **Sogefi S.p.A. e Banca Ifis S.p.A.**). **Presidente** del **Comitato Controllo e Rischi di Banca Generali** (dal 2019) e membro del Comitato Nomine e Remunerazioni di **Sogefi S.p.A.** (dal 2021). **Amministratore Delegato di Interbanca S.p.A.** (2005-2007), con consolidata esperienza nella **governance aziendale** e nella **gestione del rischio**.
Beatrice Bompieri	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Effettivo	>50	**G** **Sindaco effettivo** in società quotate tra cui **Aquafil S.p.A**. e **Industrie De Nora S.p.A.**. **Sindaco effettivo** in **FNMPAY S.p.A.** (2020-2023) e **Aquaser S.r.l.** (2023-2025). **Revisore** presso **ACM - Associazione Concorsualisti Milano** (dal 2016). **Delegata** presso la **CNPADC** per l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano (2020-2024). Membro della **Commissione Gestione Crisi d'Impresa** dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano** (dal 1998).
Bettina Solimando	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Effettivo	>50	**G** **Partner** presso **Studio Pirola Pennuto Zei & Associati** (dal 1998), con esperienza in consulenza fiscale e legale per gruppi italiani e multinazionali. **Sindaco effettivo** in società quotate e membro di **Collegi Sindacali**. Membro di **Organismi di Vigilanza**. Relatore in **Master di Diritto Tributario** e convegni su tematiche fiscali e societarie.
Marina Manna	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Supplente	>50	**G** **Componente** del **Consiglio di Amministrazione di Carel Industries S.p.A.** (società quotata) dal 2018**.** **Presidente** del **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** e membro del **Comitato Remunerazioni**. **Presidente del Collegio Sindacale di SINLOC S.p.A. e BLM S.p.A.**, con esperienza consolidata nella **corporate governance** e nei sistemi di **controllo interno**. **Sindaco effettivo** di diverse società, tra cui **Carrara S.p.A.** e **SBassaear S.p.A.**, e **sindaco supplente** di **Aquafil S.p.A.**
Davide Barbieri	Membro del Collegio Sindacale	Sindaco Supplente	>50	**G** Componente del **Collegio Sindacale di Sogefi S.p.A.** (società quotata) dal 2019 e sindaco effettivo di diverse società, tra cui **Cembre S.p.A. e Interpump Group S.p.A. Revisore Legale e Dottore Commercialista,** con esperienza consolidata nella **corporate governance, nel controllo contabile e nella compliance normativa**. Ha ricoperto ruoli di **Sindaco e Revisore Legale** in numerose realtà industriali e finanziarie, garantendo supervisione e trasparenza nei sistemi di **controllo interno**. Esperienza pluriennale nella gestione della **governance aziendale** e dei **processi di revisione** in società quotate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.4 – COMPOSIZIONE E COMPETENZE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA (2025)

Nome	Carica	Ruolo	Età	Esperienza e competenze ESG
Michele Pansarella	Presidente dell'Organo di Vigilanza	Membro Esterno	>50	**S - G** **Socio** presso **KPMG** e **responsabile** del team **D.Lgs. 231/01**, **corporate governance** e **compliance**. **Presidente** e **membro** di **Organismi di Vigilanza** in società tra cui **ENI**, **Lottomatica**, **Gruppo SHELL**, **Aquafil** e **Alfasigma**. **Docente** in master presso **LUISS**, **Roma Tre** e **La Sapienza**. **Autore** e **relatore** su **anticorruzione**, **whistleblowing** e **modelli organizzativi 231**. **Membro** della **Commissione Confindustria** per le **Linee Guida Modelli 231**.
Manfredi Ferrari Liccardi Medici	Membro dell'Organo di Vigilanza	Membro Esterno	<50	**S - G** **Senior Lawyer** presso **KPMG Tax & Legal** nel team **Legal 231**. **Consulente** in **Corporate Governance** e **compliance** per società quotate e multinazionali tra cui **illycaffè S.p.A.**, **Lottomatica Group S.p.A.** e **Gruppo Shell**. **Formatore** in materia di **Responsabilità Amministrativa degli Enti** (**D.Lgs. 231/01**) e **Anticorruzione**. **Membro** e **consulente** di **Organismi di Vigilanza** ex **D.Lgs. 231/01** per primarie realtà **industriali** e **finanziarie**.
Giovanni De Lorenzi	Membro dell'Organo di Vigilanza	Membro Interno	<50	**G** **Avvocato** abilitato dal 2010. In **house counsel** con responsabilità alla gestione degli affari societari in **Kartell, Salvagnini, Solydera**. Ha partecipato all'adozione del **modello organizzativo 231** presso aziende private, tra cui OTB e Salvagnini. Corsista del **Corso Executive CUOA Business School** in Corporate Governance. **Mentor** presso l'**Università degli Studi di Padova**. Membro del **Comitato Whistleblowing** Aquafil.

5.3.2 Comitati del CdA

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

- Patrizia Riva (Presidente);
- Roberto Siagri (Consigliere);
- Chiara Mio (Consigliere).

Comitato Nomine e Remunerazione

- Roberto Siagri (Presidente);
- Ilaria Maria Dalla Riva (Consigliere);
- Patrizia Riva (Consigliere).

5.3.3 Rappresentazione di genere negli organi di governo

TABELLA 5.5 – PERCENTUALE DI MEMBRI DI GENERE FEMMINILE NEI DIVERSI ORGANI DI GOVERNO (2025)

Organo di governo	Percentuale di membri di genere femminile sul totale
CdA	44%
Collegio Sindacale	60%
Organismo di Vigilanza	0%
Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità	66%
Comitato Nomine e Remunerazione	66%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.4 Impatti, rischi e opportunità materiali

TABELLA 5.6 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Energia		Alto consumo di energia nelle attività produttive di business	I	⊖
		Alto fabbisogno energetico legato alle attività di estrazione del petrolio	IR	⊖
		Le tensioni geopolitiche, i conflitti, la dipendenza da altri Paesi o i disastri naturali portano alla scarsità energetica e ad un aumento dei prezzi	R	⊖
Adattamento ai cambiamenti climatici		Gli eventi climatici estremi danneggiano siti produttivi, magazzini e edifici aziendali, con possibile peggioramento delle emissioni GHG (rischio fisico)	R	⊖
		Introduzione di nuove normative ambientali come la tassazione sul rilascio di CO_2 negli stabilimenti produttivi aziendali	R	⊖
Mitigazione dei cambiamenti climatici		Emissioni generate dall'estrazione e prime lavorazioni delle materie prime per la realizzazione dei prodotti di Aquafil da parte dei fornitori	I	⊖
		Emissioni GHG generate da stabilimenti produttivi Aquafil, sedi uffici e dalla mobilità dei dipendenti (Scope 1 e Scope 2)	I	⊖
		Emissioni GHG generate dalla distribuzione e trasformazione dei prodotti Aquafil, dall'utilizzo da parte dei consumatori finali, e nel fine vita (Scope 3)	I	⊖
		Il superamento dei limiti imposti dal sistema ETS porta all'acquisto di nuove quote per compensare la generazione di emissioni GHG dirette	R	⊖
		L'introduzione di nuovi processi e prodotti sviluppati con principi di eco-design consente di ridurre l'impatto ambientale del loro ciclo di vita in termini di CO_2eq	IO	⊕

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Diretto e a valle	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Certificazione ISO 50001 Certificazione ISO 14001
A monte	Breve termine	Attuale	✓	✓	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
Tutta la catena del valore	Medio termine	Potenziale	NA	✓	Environmental Policy	Creazione di un impianto di co-generazione per l'autoproduzione del vapore e di elettricità
Tutta la catena del valore	Medio termine	Potenziale	NA	✓	Environmental Policy	Svolgimento di un Climate Risk and Vulnerability Assessment
Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓	Environmental Policy	Azioni di efficientamento
A monte	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Individuazione di leve di decarbonizzazione e definizione di un piano di transizione nel 2027 Certificazione ISO 50001 Certificazione ISO 14001
A valle	Breve termine	Attuale	✓	NA	Environmental Policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® Eco-design
Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓		Efficientamento degli impianti di co-generazione
Tutta la catena del valore	Lungo termine	Potenziale	✓	✓		Collaborazioni con i clienti (vedi sezione 3.3.3)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.7 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E2 – INQUINAMENTO

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Inquinamento dell'aria		Inquinamento dell'aria causato dal rilascio di fumi e vapori tossici o nocivi. Il superamento dei livelli di inquinamento dell'aria negli stabilimenti produttivi di Aquafil	IR	⊖
		Inquinamento dell'aria causato dalle attività tipiche delle aziende produttrici di materie prime di origine fossile	IR	⊖
		Inquinamento dell'aria causato dalla produzione dei semilavorati e di prodotti finiti con filati e polimeri di Aquafil	IR	⊖
Inquinamento dell'acqua		Inquinamento dell'acqua causato dalle attività tipiche delle aziende produttrici di materie prime di origine fossile (sversamenti)	IR	⊖
		Il superamento dei livelli di inquinamento dell'acqua negli stabilimenti produttivi di Aquafil (sversamento di sostanze chimiche)	IR	⊖
		Inquinamento dell'acqua causato dalla produzione dei semilavorati e di prodotti finiti con filati e polimeri di Aquafil	IR	⊖
Inquinamento del suolo		Contaminazione del suolo dovuta alla dispersione di sostanze chimiche organiche (persistenti) e dovuta all'errata gestione dei rifiuti (e.g., superamento del limite di deposito temporaneo)	IR	⊖
		Contaminazione del suolo dovuta alla dispersione di sostanze chimiche organiche (eg., sversamenti durante le fasi di estrazione del petrolio)	IR	⊖
		Contaminazione del suolo dovuto ad una gestione non corretta dei rifiuti da parte dei clienti B2B o del consumatore finale	IR	⊖
Sostanze preoccupanti		Il rilascio di sostanze preoccupanti durante l'estrazione delle materie prime	IR	⊖
		Il rilascio di sostanze preoccupanti durante la realizzazione dei prodotti con filati o polimeri Aquafil	IR	⊖
Sostanze estremamente preoccupanti		Il rilascio di sostanze estremamente preoccupanti durante l'estrazione delle materie prime	IR	⊖
		Il rilascio di sostanze estremamente preoccupanti durante la realizzazione dei prodotti con filati o polimeri Aquafil	IR	⊖
Microplastiche		Investimenti in nuove tecnologie per la riduzione e contenimento della generazione di microplastiche	O	⊕
		Introduzione di una nuova normativa nell'Unione Europea riguardo il divieto di immissione sul mercato di microplastiche.	R	⊖

TABELLA 5.8 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E3 – ACQUE E RISORSE MARINE

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Acque	Prelievi idrici	Un alto prelievo di acqua per le attività produttive	I	⊖
	Consumo idrico	Consumo di acqua durante le fasi di produzione della materia prima (e.g., caprolattame)	I	⊖
	Consumo idrico	Consumo di acqua durante le lavorazioni B2B di filati e polimeri di Aquafil	I	⊖
Risorse marine	Scarichi di acque negli oceani	Nelle fasi di estrazione del petrolio negli habitat marini, i tagli di perforazione, i fluidi di perforazione e le acque di lavorazione, possono inquinare drasticamente l'acqua e avere effetti chimici negativi sugli habitat locali e sugli ecosistemi marini	IR	⊖

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Diretto	Breve termine	Potenziale	⊗	✓	Environmental Policy	Certificazione ISO 50001 Certificazione ISO 14001
A monte	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Environmental policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Environmental policy	
A monte	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Environmental policy	
Diretto	Breve termine	Potenziale	⊗	✓	Water Policy Environmental Policy	Sistemi di monitoraggio delle acque tramite rilevazione di temperatura, valori anomali o superamento soglie inquinanti critiche Uso di depuratori Analisi di laboratorio
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗		
Diretto	Breve termine	Potenziale	⊗	✓	Environmental Policy	Monitoraggio della gestione rifiuti tramite appositi sistemi di tracciamento (e.g. Winwaste, report società di smaltimento)
A monte	Breve termine	Potenziale	✓	⊗		
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗		
A monte	Medio termine	Potenziale	✓	⊗		
A valle	Medio termine	Attuale	✓	⊗		
A monte	Medio termine	Attuale	✓	⊗		
A valle	Medio termine	Attuale	✓	⊗		
Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Sviluppo di un nuovo standard internazionale per misurare in maniera univoca le microplastiche rilasciate dal settore tessile: ISO 4484-2
Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Sviluppo di un nuovo standard internazionale per misurare in maniera univoca le microplastiche rilasciate dal settore tessile: ISO 4484-2

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	NA	Water Policy	Creazione del team A.G.W.T. (Aquafil Global Water Team) Attività di efficientamento per ridurre i consumi, tra cui sistemi di ricircolo interno Monitoraggio dei livelli di stress idrico nelle aree in cui operiamo
A monte	Breve termine	Attuale	✓	NA		
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	NA		
A monte	Medio termine	Potenziale	✓	⊗		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.9 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamenti climatici	Perdita di biodiversità causata dalle emissioni GHG dirette (Scope 1, 2)	I	⊖
	Cambiamenti climatici	Perdita di biodiversità causata dalle emissioni GHG lungo tutta la catena del valore (Scope 3)	I	⊖
	Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare	Conseguenze sulla biodiversità a causa della trasformazione del suolo dovuta ad attività di estrazione del petrolio on-shore; alterazione dell'uso del mare dovuto ad attività di estrazione e gestione del petrolio off-shore	I	⊖
	Sfruttamento diretto	Proteggere la biodiversità preferendo il recupero dei materiali secondari per la produzione delle soluzioni Aquafil all'approvvigionamento tradizionale (estrazione petrolio), o producendo materie prime da risorse naturali	IO	⊕
	Inquinamento	Ridurre la quantità di rifiuti destinati a smaltimento (incenerimento, discarica) preferendo il recupero dei materiali secondari per la produzione delle soluzioni Aquafil invece dell'approvvigionamento tradizionale	IO	⊕
Impatti sullo stato delle specie	Dimensioni della popolazione di una specie	Migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie locali nelle aree individuate per mezzo delle valutazioni BIA e BRA e interessate dalla catena del valore, attraverso iniziative con specifici stakeholder (ad esempio Healthy Seas)	IO	⊕
	Dimensioni della popolazione di una specie	L'inquinamento acustico causato dalle trivellazioni può avere un impatto negativo sulle rotte migratorie e sugli habitat delle specie, con conseguenti variazioni significative delle popolazioni; la perdita di accesso alle aree di riproduzione può provocare la riduzione delle popolazioni in prossimità dei siti di trivellazione	I	⊖
Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistem	Degrado del suolo	Alcuni processi produttivi nella fase di estrazione e di raffinazione della materia prima (petrolio) sono ad alto rischio di esplosione e possono causare incendi localizzati che possono estendersi a vaste aree del territorio	IR	⊖
	Degrado del suolo	Le attività di estrazione di materia prime (petrolio) che comprendono la costruzione di oleodotti e infrastrutture petrolifere, la costruzione di pozzi, l'utilizzo di pompe elettriche e lo stoccaggio di petrolio contribuiscono al degrado del suolo e alla frammentazione dell'habitat	I	⊖
	Frammentazione e/o sottrazione di habitat naturale	Costruzione di infrastrutture che ha comportato la perdita di superficie e frammentazione di aree naturali	I	⊖
	Impermeabilizzazione del suolo	L'uso intensivo del suolo per infrastrutture e attività estrattive, e la possibile contaminazione del suolo a causa di sversamenti di petrolio durante la fase di estrazione può portare alla impermeabilizzazione del suolo e a danneggiamenti del ciclo naturale degli ecosistemi	IR	⊖
	Impermeabilizzazione del suolo	Gli stabilimenti produttivi, gli uffici e le infrastrutture per la distribuzione dei prodotti contribuiscono all'impermeabilizzazione del suolo e possono portare a danneggiamenti del ciclo naturale degli ecosistemi	I	⊖

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Diretto	Medio termine	Attuale	✓	NA		Biodiversity Impact & Risk Assessment Pubblicazione di un Biodiversity Strategic Plan nel 2026
A monte e a valle	Medio termine	Attuale	✓	NA		Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025
A monte	Medio termine	Attuale	✓	NA		
A monte e diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓		Attività di R&D per sviluppare nylon di origine vegetale Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
A valle	Medio termine	Attuale	✓	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in programmi di take back e progetti di eco-design (vedi sezione 3.3.3)
A monte e diretto	Medio termine	Potenziale	✓	⊗		Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025
A monte	Breve termine	Attuale	✓	NA		
A monte	Medio termine	Potenziale	✓	⊗		
A monte	Medio termine	Attuale	✓	NA		Biodiversity Impact & Risk Assessment Pubblicazione di un Biodiversity Strategic Plan nel 2026
Diretto	Lungo termine	Attuale	✓	NA		Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025
A monte	Medio termine	Attuale	✓	⊗		
Tutta la catena del valore	Medio termine	Attuale	✓	NA		Biodiversity Impact & Risk Assessment Estensione del Biodiversity Impact & Risk Assessment alla catena del valore nel 2025 Pubblicazione di un Biodiversity Strategic Plan nel 2026

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.10 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC E5 – ECONOMIA CIRCOLARE

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Aquafil utilizza materie prime provenienti da fonti fossili contribuendo al loro progressivo esaurimento	I	⊖
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		Sviluppo e implementazione di progetti per favorire la tracciabilità delle materie prime e del prodotto Aquafil	O	⊕
		L'aumento della sensibilità dei consumatori riguardo i materiali plastici può portare ad un aumento della domanda di ECONYL®	O	⊕
		Recupero e riutilizzo del packaging (i.e. pallet) attraverso la collaborazione con clienti	O	⊕
		Minore consumo di materia vergine grazie alla predisposizione di sistemi di logistica inversa e partnership con i clienti per il recupero ed il riutilizzo dei pallet in legno	IO	⊕
Rifiuti		Recupero e valorizzazione degli scarti di produzione che porta ad una riduzione nella generazione di rifiuti e alla produzione di materia prima seconda (es. Pirolisi)	IO	⊕
		Un cambiamento della normativa sulla gestione e scambio dei rifiuti potrebbe portare all'impossibilità o maggiore difficoltà di recupero e utilizzo di essi come materia prima secondaria	R	⊖
		Riduzione di rifiuti destinati a smaltimento prodotti nella catena del valore tramite il loro recupero e riutilizzo come materia prima secondaria (ECONYL®)	IO	⊕
		Collaborazione con clienti B2B del settore NTF per sviluppare prodotti facilmente scomponibili nei materiali costituenti durante la fase di recupero post-uso	O	⊕
		Nuovi progetti di eco-design in collaborazione con i clienti del settore BCF per progettare insieme prodotti facilmente scomponibili nei materiali costituenti durante la fase di recupero post-uso	IO	⊕
		Sviluppo nuove tecnologie che permettano di recuperare agevolmente il PA6 dai rifiuti prodotti per la produzione di materia prima secondaria	O	⊕
		Non corretto trattamento e gestione dei rifiuti durante le fasi di lavorazione dei clienti B2B e di utilizzo dei consumatori finali	IR	⊖

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
A monte e diretto	Medio termine	Attuale	✓	NA	Green procurement policy	Investimenti in filiera circolare ECONYL® per ridurre dipendenza da materie prime da fonte fossile (vedi sezione 2.5.3)
Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Collaborazioni con i clienti in progetti di eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
A valle	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3)
Diretto	Breve termine	Attuale	NA	✓		Attività di riciclo pallet
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓		Attività di riciclo altri componenti di imballaggio
Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓		Collaborazioni con i clienti in progetti di eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
A monte e diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Monitoraggio dell'evoluzione della normativa, e attività di influenza politica e advocacy (vedi sezione 4.6)
Diretto e a valle	Medio termine	Attuale	✓	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in progetti di take back ed eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
Diretto e a valle	Medio termine	Attuale	NA	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in progetti di take back ed eco-design (vedi sezione 3.3.3)
Diretto e a valle	Medio termine	Attuale	✓	✓		Investimenti in filiera circolare ECONYL® (vedi sezione 2.5.3) Collaborazioni con i clienti in progetti di take back ed eco-design, tra cui R2R (vedi sezione 3.3.3)
Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Attività di R&D (vedi sezione 1.2.5)
A valle	Medio termine	Potenziale	✓	⊗		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.11 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

Sub-topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Offrire politiche di compensazione competitive ai propri dipendenti	IO	⊕
		Non allineare il salario al carico di lavoro e responsabilità del dipendente	R	⊖
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Stress dei lavoratori a causa di un processo di pianificazione strategica del lavoro approssimativo e per mancanza di rapporti interpersonali in azienda	IR	⊖
		Garantire standard di benessere del dipendente oltre le condizioni minime di settore grazie a politiche sulla flessibilità dell'orario di lavoro, l'equilibrio tra vita privata e professionale, e l'introduzione della Global Parental Leave Policy che allinea alla normativa italiana tutti gli stabilimenti del Gruppo coperti da minori garanzie	IO	⊕
	Salute e sicurezza	Incidenti sul lavoro dovuti al contatto diretto o indiretto con elementi sotto tensione	IR	⊖
		Incidenti sul lavoro o malattie professionali a causa di mancanza di competenze del personale, negligenza, mancanza di rispetto delle misure di prevenzione e mancato/non corretto utilizzo dei dispositivi di protezione (DPI)	IR	⊖
		Rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori dovuto ad eventi estremi	IR	⊖
		Implementare sistemi di automazione negli stabilimenti produttivi e magazzini per migliorare l'interazione uomo-macchina, l'efficienza e la sicurezza sul posto di lavoro, consentendo alle persone di svolgere mansioni a maggiore valore aggiunto e meno dannose per la salute	IO	⊕
	Altro	Mancata (o parziale) partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti ai processi di dialogo sociale e di consultazione con l'azienda, con conseguente ridotta condivisione delle condizioni di lavoro, delle strategie aziendali e degli accordi collettivi applicati	IR	⊕
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Disparità di retribuzione e di trattamento (ad esempio nelle promozioni, nei processi di selezione)	IR	⊖
	Formazione e sviluppo delle competenze	Mancanza di percorsi di crescita professionale, di sviluppo delle competenze e l'invecchiamento della forza lavoro portano ad una mancanza di lavoratori formati e di esperienza	IR	⊖
		Perdita di figure chiave	R	⊖
		Sviluppo delle competenze interne attraverso programmi di formazione, riqualificazione e aggiornamento, favorendo la crescita professionale e l'attrazione di talenti	IO	⊕
	Diversità	Episodi di discriminazione sul posto di lavoro e nei processi di selezione e retribuzione del personale (discriminazione retributiva, commenti inappropriati contro un dipendente per motivi culturali, linguistici, religiosi, politici ed etnici)	IR	⊖
		Sostegno concreto alla diversità e all'inclusione, per mezzo di iniziative mirate quali la formazione D&I ed il conseguimento della certificazione sulla parità di genere UNI PdR 125	IO	⊕
Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Rischio di integrità del software/hardware e di integrità dei dati nell'esecuzione dei processi operativi a causa di un mancato programma di informativa e sensibilizzazione sul corretto uso dei sistemi informatici e sui relativi rischi	R	⊖
		Violazione del diritto alla privacy, perdita e diffusione di dati e informazioni personali	R	⊖

TABELLA 5.12 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S2 – LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Sub topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva	Violazione della copertura da contrattazione collettiva e del diritto di rappresentanza degli attori della catena del valore di Aquafil	IR	⊖
	Occupazione sicura	Errata, tardiva o mancata predisposizione della contrattualistica o degli adempimenti verso i lavoratori con conseguente violazione dei loro diritti	IR	⊖
	Orario di lavoro	Orari di lavoro inadeguati e non equilibrati	IR	⊖
	Salari adeguati	Salari e politiche di remunerazione inadeguati nella catena del valore	IR	⊖
	Salute e sicurezza	Infortuni e incidenti sul luogo di lavoro nella catena del valore	IR	⊖
	Salute e sicurezza	Infortuni e incidenti di terze parti (lavoratori di aziende esterne) nel perimetro aziendale di Aquafil	IR	⊖
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	Episodi di lavoro forzato e di moderne forme di schiavitù nella catena del valore	IR	⊖
	Lavoro minorile	Episodi di lavoro minorile nella catena del valore	IR	⊖

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy	Azioni
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓	Codice Etico Policy Diritti Umani Politica di remunerazione Policy DE&I	
Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓		
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	⊗		Analisi del clima aziendale Lavoro agile
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✓	Politica Congedo Parentale	Analisi del clima aziendale Piani di welfare Community of Practice: Digitalizzazione
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Codice Etico Procedura Salute e Sicurezza Sistema di gestione integrato	Certificazione ISO 45001 Formazione a tema Salute e Sicurezza
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		
Diretto	Medio termine	Attuale	✓	✓		Community of Practice: Digitalizzazione Attività di R&D
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		Incontri e assemblee sindacali Intranet aziendale
Diretto	Medio termine	Potenziale	✓	⊗	Codice Etico Policy DE&I Policy Diritti Umani	Certificazione UNI / PdR 125 Formazione a tema DE&I
Tutta la catena del valore	Breve termine	Potenziale	✓	✓	Codice Etico Policy DE&I Politica di successione del top management	Progetto Do ut Des Progetto Talent Management Aquapedia Processo di onboarding e mentoring
Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓		
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓		
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	✓	Codice Etico Policy Diritti Umani Policy DE&I Policy whistleblowing	Certificazione UNI / PdR 125 Formazione a tema DE&I
Diretto	Breve termine	Potenziale	✓	⊗		
Diretto	Medio termine	Potenziale	NA	✓	Policy Privacy SOD (Segregation of Duties) Procedura "Incident Response Plan"	Formazione periodica cybersecurity
Diretto	Breve termine	Potenziale	NA	✓	Codice Etico Policy Diritti Umani	Istituzione di un Data Protection Officer

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Policy Diritti Umani	Certificazione SA 8000
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Verifica reputazionale clienti	
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Policy Diritti Umani	Certificazione SA 8000
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Codice etico e Policy Diritti Umani	
A monte e a valle	Medio termine	Potenziale	✓	⊗	Policy Diritti Umani	
A monte	Medio termine	Potenziale	✓	✓	Policy Diritti Umani, Sistema di gestione Integrato, Certificazione ISO 45001	
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Codice Etico, Policy Diritti Umani, Verifica reputazionale clienti	Progetto EcoVadis, certificazione SA 8000
A valle	Breve termine	Potenziale	✓	⊗	Codice Etico, Policy Diritti Umani, Verifica reputazionale clienti	Progetto EcoVadis, certificazione SA 8000

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.13 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S3 – COMUNITÀ INTERESSATE

Sub-topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Altro	Sostegno alle comunità locali attraverso iniziative di inclusione sociale, educazione e parità di genere, realizzate mediante collaborazioni con associazioni, scuole e università, progetti di volontariato e programmi per l'emancipazione femminile e la lotta alla violenza di genere	IO	⊕

TABELLA 5.14 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Sub-topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Gestione del prodotto		Lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi circolari permette di entrare in nuovi mercati e soddisfare le nuove priorità dei clienti	O	⊕
		Un cambiamento dei prezzi delle materie prime dovuto a tassi d'interesse o a decisioni strategiche possono portare a un calo della domanda da parte dei clienti B2B	R	⊖
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	Comunicazione scorretta o fuorviante sui prodotti Aquafil da parte dei clienti B2B e verso i consumatori finali	R	⊖
		Collaborazioni e partnership con i propri clienti al fine di creare modelli di produzione e consumo sostenibili e circolari	IO	⊕

TABELLA 5.15 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI RELATIVI AL TOPIC G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

Sub-topic	Sub-sub-topic	Nome dell'IRO	IRO	Tipo di impatto
Corruzione attiva e passiva	Incidenti	Corruzione attiva e passiva, non conformità a leggi, regolamenti e standard, comportamenti anticoncorrenziali, pratiche monopolistiche	IR	⊖
Protezione degli informatori		Mancata protezione degli informatori attraverso opportuni sistemi e procedure per facilitare l'informazione (es: whistleblowing)	IR	⊖

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy	Azioni
Diretto	Breve termine	Attuale	✓	✗	DE&I Policy	Sostegno ad Alba Chiara, APS e Europa Donna Kranina. Borse di studio per ITET Floriani di Riva del Garda (TN), incontri con studenti, collaborazione con Parson School of Design (NY), partnership con la Società Chimica Slovena e EDI Onlus.

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
A valle	Medio termine	Attuale	NA	✓	Policy ESG	Attività di R&D per creazione di nuovi prodotti e miglioramento di quelli esistenti, attività di eco-design (vedi sezione 1.2.5)
A monte e a valle	Medio termine	Potenziale	NA	✓		Relazioni commerciali consolidate di medio o lungo periodo
Diretto e a valle	Breve termine	Potenziale	NA	✓	Linee guida per la promozione dei prodotti ECONYL®	Team contro il greenwashing
Diretto e a valle	Medio termine	Attuale	✓	✓	Codice Etico (vedi sezioni 4.1) Policy Diritti Umani (vedi sezioni 3.1.1) Analisi reputazionale dei clienti	Progetto R2R e Take Back (vedi sezione 3.3.3)

Diretto o indiretto	Orizzonte temporale	Attuale o potenziale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Policy e procedure	Azioni
Intera catena del valore	Medio termine	Potenziale	✗	✓	Modello 231 Codice Etico Policy Anticorruzione Sistema di whistleblowing	Formazione a tema business integrity
Tutta la value chain	Breve termine	Potenziale	✓	✗	Codice Etico Sistema di whistleblowing	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.5 CAMBIAMENTO CLIMATICO – DATI AGGIUNTIVI E METODOLOGIA DI CALCOLO

5.5.1 Risultati del Climate Risk and Vulnerability Assessment

Nell'analisi, sono stati considerati solo i rischi applicabili all'operatività specifica dello stabilimento.

TABELLA 5.16 – RISCHIO DERIVANTE DAI PRINCIPALI FENOMENI CLIMATICI PER PAESE DEL GRUPPO, NEL PRIMO SCENARIO (2,1°C-3,5°C)

Primo Scenario (2,1°C-3,5°C)	Italia	Slovenia	Croazia	Arizona	
CALORE E FREDDO					
Temperatura media	Medio Alta	Alta	Medio Alta	Medio Alta	
Calore estremo	Medio Alta	Alta	Medio Alta	Medio Alta	
Ondate di freddo	Medio Bassa	Medio Alta	Medio Bassa	Medio Bassa	
PIOGGIA E SICCITÀ					
Precipitazioni medie	Medio Alta	Alta	Medio Bassa	Medio Alta	
Piogge estreme e alluvioni	Alta	Alta	Medio Bassa	Medio Bassa	
Rischio incendi	Medio Alta	Alta	Medio Alta	Medio Bassa	
Siccità		Alta	Medio Alta	Medio Bassa	
Aridità	Medio Alta	Alta	Medio Alta	Medio Bassa	
VENTO					
Velocità media del vento	Bassa	Bassa	Medio Bassa		
Cicloni tropicali					
Tempeste di vento	Medio Alta	Medio Alta	Alta	Bassa	
NEVE E GHIACCIO					
Neve, ghiacciai, e calotte di ghiaccio	Medio Alta	Medio Bassa	Medio Bassa		
Permafrost	Medio Bassa	Medio Bassa	Medio Bassa		
FRANE E VALANGHE					
Frane	Medio Bassa	Medio Bassa	Medio Bassa	Bassa	
Valanghe	Bassa	Medio Bassa	Medio Bassa		
COSTE					
Livello del mare		Medio Bassa			
Alluvioni costiere					
OCEANI					
Temperatura media degli oceani		Medio Bassa			
Ondate di calore marine		Medio Bassa			
Chimica oceanica: ossigeno disciolto e acidità oceanica		Medio Bassa			

Legenda:
Climate Impact Driver - Acuto;
Climate Impact Driver - Cronico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Georgia	North Carolina	California	Belgio	Germania	Cina	Tailandia
	Medio Alta	Medio Alta	Medio Alta	Medio Bassa	Alta	Medio Alta	Alta
	Medio Alta	Medio Alta	Alta	Medio Bassa	Alta	Alta	Alta
	Medio Alta	Medio Bassa	Bassa	Medio Bassa		Medio Bassa	Medio Bassa
	Medio Bassa	Medio Bassa	Bassa	Bassa		Medio Alta	Medio Bassa
	Medio Bassa	Medio Alta	Medio Bassa	Medio Bassa	Medio Alta	Medio Alta	Medio Alta
	Bassa	Medio Bassa	Alta	Bassa	Medio Bassa	Medio Bassa	Bassa
	Bassa	Bassa	Medio Bassa	Bassa		Medio Bassa	
	Bassa	Bassa	Medio Bassa	Bassa		Medio Bassa	
	Bassa		Bassa	Bassa		Medio Bassa	
	Medio Bassa					Medio Alta	Medio Bassa
	Medio Bassa	Medio Alta	Bassa	Bassa	Medio Bassa	Medio Alta	Medio Bassa
	Medio Alta	Medio Bassa		Medio Bassa		Medio Bassa	
				Medio Bassa		Bassa	
	Bassa	Bassa	Medio Bassa	Bassa		Bassa	
		Bassa	Bassa	Bassa		Bassa	
			Medio Bassa			Alta	Medio Bassa
			Medio Bassa			Alta	Medio Bassa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.17 – RISCHIO DERIVANTE DAI PRINCIPALI FENOMENI CLIMATICI PER PAESE DEL GRUPPO, NEL SECONDO SCENARIO (3,3°C-5,7°C)

Secondo Scenario (3,3°C-5,7°C)	Italia	Slovenia	Croazia	Arizona	
CALORE E FREDDO					
Temperatura media	Alta	Molto Alta	Alta	Alta	
Calore estremo	Alta	Molto Alta	Alta	Alta	
Ondate di freddo	Medio Bassa	Medio Bassa	Medio Bassa	Medio Bassa	
PIOGGIA E SICCITÀ					
Precipitazioni medie	Alta	Molto Alta	Medio Alta	Alta	
Piogge estreme e alluvioni	Molto Alta	Molto Alta	Medio Alta	Medio Alta	
Rischio incendi	Alta	Molto Alta	Alta	Medio Alta	
Siccità	Alta	Molto Alta	Alta	Medio Alta	
Aridità	Molto Alta	Molto Alta	Alta	Medio Alta	
VENTO					
Velocità media del vento	Bassa	Bassa	Medio Bassa		
Cicloni tropicali					
Tempeste di vento	Alta	Alta	Molto Alta	Medio Bassa	
NEVE E GHIACCIO					
Neve, ghiacciai, e calotte di ghiaccio	Alta	Medio Bassa	Medio Bassa		
Permafrost	Medio Bassa	Medio Bassa	Medio Bassa		
FRANE E VALANGHE					
Frane	Alta	Medio Bassa	Medio Bassa	Bassa	
Valanghe	Medio Alta	Medio Bassa	Medio Bassa		
COSTE					
Livello del mare		Medio Bassa			
Alluvioni costiere					
OCEANI					
Temperatura media degli oceani		Medio Bassa			
Ondate di calore marine		Medio Bassa			
Chimica oceanica: ossigeno disciolto e acidità oceanica		Medio Bassa			

Legenda:
Climate Impact Driver - Acuto;
Climate Impact Driver - Cronico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Georgia	North Carolina	California	Belgio	Germania	Cina	Tailandia
	Alta	Alta	Alta	Medio Alta	Molto Alta	Alta	Molto Alta
	Alta	Alta	Molto Alta	Medio Alta	Molto Alta	Molto Alta	Molto Alta
	Alta	Medio Bassa	Bassa	Medio Bassa		Medio Bassa	Medio Bassa
	Medio Bassa	Medio Bassa	Medio Bassa	Medio Bassa		Medio Alta	Medio Bassa
	Alta	Alta	Medio Alta	Medio Bassa	Alta	Alta	Alta
	Medio Bassa	Medio Bassa	Molto Alta	Medio Bassa	Medio Alta	Medio Alta	Medio Bassa
	Medio Bassa	Medio Bassa	Medio Alta	Medio Bassa		Medio Alta	
	Medio Bassa	Medio Bassa	Medio Alta	Medio Bassa		Medio Alta	
	Bassa		Bassa	Medio Bassa		Medio Bassa	
	Medio Alta					Alta	Medio Alta
	Medio Alta	Alta	Medio Bassa	Medio Bassa	Medio Alta	Alta	Medio Alta
	Alta	Medio Bassa		Medio Bassa		Medio Bassa	
				Medio Bassa		Bassa	
	Medio Bassa	Bassa	Medio Alta	Medio Bassa		Medio Bassa	
		Bassa	Bassa	Medio Bassa		Medio Bassa	
			Medio Bassa			Molto Alta	Medio Bassa
			Medio Bassa			Molto Alta	Medio Bassa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.5.2 Consumo energetico

La tabella 5.18 mostra il perimetro di rendicontazione 2025, che include tutte le aziende con cui Aquafil consolida a livello finanziario. Le società Acca, Poly, Aquafil India e Nofir, gestite nel Bilancio di sostenibilità come "Partecipazioni", sono escluse dal perimetro del mix energetico (e dal calcolo delle emissioni) poiché Aquafil non ha controllo operativo su di esse.

Le aziende in perimetro rientrano tutte nella classificazione di attività ad alto impatto secondo il regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea, con la sola eccezione di Aqualeuna. Anche per Aqualeuna i consumi energetici sono stati scorporati in tutte le componenti fossili per garantire al lettore maggiore dettaglio di informazione.

TABELLA 5.18 – PERIMETRO DI CALCOLO DEL MIX ENERGETICO E SETTORI AD ALTO IMPATTO (2025)

Società	Inclusa nel perimetro di calcolo del mix energetico	Descrizione settore	NACE/Codice attività corrispondente	Settore ad alto impatto climatico?
Aquafil USA	Inclusa	Artificial and Synthetic Fibers and Filaments Manufacturing	2060	Alto impatto
Aquafil O'Mara	Inclusa	Artificial and Synthetic Fibers and Filaments Manufacturing	2060	Alto impatto
Aquafil SLO	Inclusa	Manufacture of man-made fibres	2060	Alto impatto
Aquafil CRO	Inclusa	Preparation and spinning of textile fibres	1310	Alto impatto
Aquafil Synthetic Fibres and Polymers (CHN)	Inclusa	Manufacturing of nylon fibers	2821	Alto impatto
Aquafil Japan	Inclusa	Textile industry	13	Alto impatto
Aquafil Asia Pacific (TH)	Inclusa	Spinning of natural textile fibres	131	Alto impatto
Aquafil S.p.A.	Inclusa	Manufacture of man-made fibres	2060	Alto impatto
Tessilquattro	Inclusa	Preparation and spinning of textile fibres	1310	Alto impatto
Aquafil Carpet Collection	Inclusa	Materials Recovery Facilities	3832	Alto impatto
Aquafil Carpet Recycling 1	Inclusa	Materials Recovery Facilities	3832	Alto impatto
Aquafil Benelux-France	Inclusa	Commission trade of miscellaneous products	46190	Alto impatto
	Inclusa	Commission trade of textiles, clothing, fur, footwear and leather goods	46160	Alto impatto
Aquafil Chile	Inclusa	Rental of real estate furnished or with equipment and machinery	6810	Alto impatto
	Inclusa	Recovery and recycling of other waste and scrap	383	Alto impatto
Aquafil Engineering	Inclusa	Manufacture of other special purpose machinery not elsewhere classified	289	Alto impatto
	Inclusa	Manufacture of other non-industry specific machinery	2829	Alto impatto
Aquafil Tekstil Sanayi (TR)	Inclusa	Wholesale of textile fibres	46761	Alto impatto
Aquafil Oceania	Inclusa	Commission trade of textiles, clothing, fur, footwear and leather goods	46190	Alto impatto
Bluloop	Inclusa	Retail sale via mail order houses or via Internet	4791	Alto impatto
Aqualeuna	Inclusa	Engineering activities and related technical consultancy	7112	Non alto impatto
	Inclusa	Manufacture of other general-purpose machinery	2829	Alto impatto
	Inclusa	Wholesale of chemical products	4675	Alto impatto
Aquafil UK	Inclusa		1310	Alto impatto
Aquafil Carpet Recycling #2	Inclusa	Materials Recovery Facilities	3832	Alto impatto
Aquafil India	Non inclusa			
Nofir	Non inclusa			
Poly - Service SAS (FR)	Non inclusa			
Acca S.p.A.	Non inclusa			

Per il calcolo dei consumi energetici, sono stati presi come fonti primarie di informazione bollette, fatture e misuratori. Fanno eccezione, rispetto a tale approccio, alcuni magazzini esterni e appartamenti per i dipendenti, per cui i consumi sono stati stimati a partire dalle metrature degli stessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.5.3 Emissioni di gas serra

Le emissioni di gas serra vengono calcolate annualmente convertendo in anidride carbonica equivalente (CO_2eq) i quantitativi di **energia consumata**. La conversione avviene all'interno di appositi fogli di calcolo che utilizzano come input i dati di attività registrati nel nuovo tool Tagetik e nei quali vengono utilizzati **fattori di emissione** specifici per vettore energetico.

Grazie all'Inventory Management Plan viene garantita l'uniformità degli approcci dei diversi stabilimenti alla condivisione dei dati garantendo il rispetto delle richieste CRSD (tra cui l'uso del PCI nella conversione energetica).

Le emissioni sono state calcolate secondo GHG Protocol con approccio di consolidamento di "controllo operativo". La tabella 5.19 mostra il metodo di consolidamento e la percentuale di emissioni considerate per ogni entità in perimetro. Le aziende Poly-Service, Aquafil India, Acca e Nofir sono considerate come "Partecipazioni" poiché Aquafil non esercita controllo operativo su di esse; le emissioni corrispondenti sono rendicontate nella categoria "Investimenti" della tabella 2.4 della sezione 2.1.3.

TABELLA 5.19 – PERIMETRO DI CALCOLO DELLE EMISSIONI (2025)

Nome della società	Paese	Descrizione	% di emissioni GHG consolidate per la società
Aquafil S.p.A.	Italia	Sito produttivo e quartier generale	100
Tessilquattro S.p.A.	Italia	Sito produttivo	100
AquafilSLO d.o.o.	Slovenia	Sito produttivo	100
AquafilCRO d.o.o.	Croazia	Sito produttivo	100
AquafilUK Ltd.	Regno Unito	Ufficio commerciale	100
Aquafil Fibers and Polymers (Jiaxing) Co.Ltd	Cina	Sito produttivo	100
Aquafil Asia Pacific Co. Ltd.	Thailandia	Sito produttivo	100
Aquafil U.S.A. Inc	USA	Sito produttivo	100
Aquafil Carpet Recycling (ACR) #1 Inc.	USA	Sito produttivo	100
Aquafil Carpet Collection LLC	USA	Sito produttivo	100
Aquafil O'Mara	USA	Sito produttivo	100
Aquafil Carpet Recycling (ACR) #2 Inc.	USA	Ufficio commerciale	100
Aquafil Engineering GmbH	Germania	Sito produttivo	100
Aquafil Aqualeuna GmbH	Germania	Ufficio commerciale	100
Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S.	Turchia	Ufficio commerciale	100
Aquafil Chile S.p.A.	Cile	Sito produttivo	100
Aquafil Japan Corp	Giappone	Ufficio commerciale	100
Aquafil Benelux France BVBA	Belgio	Ufficio commerciale	100
Aquafil Oceania Pty	Australia	Ufficio commerciale	100
Bluloop Srl SB	Italia	Ufficio commerciale	100
Acca S.p.A.	Cile	Collegata	50
Nofir	Norvegia	Collegata e partner commerciale	32
Poly-Service	Francia	Collegata	45
Aquafil India	India	Partecipazione	100

Sono state rendicontate tutte le categorie rilevanti per il contesto produttivo di Aquafil. Sono infatti escluse dalla quantificazione delle emissioni GHG le categorie "Fase d'uso del prodotto venduto" e "Trasformazione del prodotto venduto". Nel primo caso i prodotti Aquafil, dopo essere trasformati, hanno una fase d'uso indiretta e quindi la loro quantificazione non è strettamente richiesta a livello metodologico dal GHG Protocol. Nel caso della "Trasformazione dei prodotti venduti", in continuità con il 2024 e in accordo con le Product Category Rules dell'EPD dei nostri prodotti, le emissioni collegate a tale categoria sono state stimate ma non rendicontate, in quanto il dato si basa su assunzioni ritenute non sufficientemente solide.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attualmente, Aquafil **non utilizza dati primari ottenuti dai fornitori** nel calcolo delle emissioni di Scope 3 (utilizzo dei dati primari pari allo 0%). Per dati primari ottenuti dai fornitori si intendono i fattori di emissione specifici per i prodotti acquistati; nel caso di Aquafil l'ingaggio dei fornitori è iniziato nel 2024 ma è attualmente in corso di valutazione.

La tabella 5.20 mostra la **fonte dei dati utilizzati per il calcolo delle emissioni** e gli approcci di quantificazione (CDP compliant).

TABELLA 5.20 – APPROCCI DI QUANTIFICAZIONE DELLE EMISSIONI

Categorie del Protocollo GHG	Approccio di quantificazione utilizzato
Scope 1 Emissioni dirette	Metodo site-specific; metodo average data
Scope 2 Market e location based	Metodo site-specific; metodo average data
Scope 3.1 Beni e servizi acquistati	Metodo site-specific; spend-based; average product method
Scope 3.2 Beni strumentali	Metodo spend-based
Scope 3.3 Attività legate ai combustibili e all'energia	Metodo site-specific; metodo fuel-based
Scope 3.4 Trasporto e distribuzione a monte	Metodo distance-based; metodo spend-based
Scope 3.5 Rifiuti generati nel corso delle operazioni	Metodo waste-type-specific
Scope 3.6 Viaggi d'affari	Metodo spend-based
Scope 3.7 Pendolarismo dei dipendenti	Metodo average data; metodo distance-based
Scope 3.9 Trasporto a valle	Distance-based method; metodo average data
Scope 3.10 Trasformazione del prodotto venduto	Metodo average data
Scope 3.12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Metodo average data; metodo waste-type-specific
Scope 3.13 Attivi in leasing a valle	Metodo average data
Scope 3.15 investimenti	Metodo average data

La tabella 5.21 mostra le banche dati utilizzate per i fattori di emissione e la relativa versione.

TABELLA 5.21 – BANCHE DATI UTILIZZATI PER I FATTORI DI EMISSIONE

Banca dati	Versione
Ecoinvent	3.11
Ademe	v17 2023
IEA	IEA Emission Factor Package 2025
DESNZ (precedentemente DEFRA)	2025
EXIOBASE/EPA	2019

Sono state fatte **assunzioni sulle abitudini di pendolarismo** in tutti gli stabilimenti su base nazionale (ad eccezione di Aquafil China che ha fatto un'indagine). I dati non forniti ma derivanti da assunzioni su letteratura sono anche relativi a:

- Consumi energetici (gas naturale ed energia elettrica) per nuove companies e beni in leasing (upstream e downstream) stimati da AQUAFIL da letteratura (EURAC);
- Consumi di acqua per nuove companies stimati da letteratura nazionale ove disponibile;
- Trattamenti di fine vita secondo indicazioni EPD e di letteratura (metalli).

5.6 RISORSE IDRICHE – DATI AGGIUNTIVI

TABELLA 5.22 – VOLUMI DI SCARICO PER AREE A STRESS IDRICO IN M³ (2024 VS 2025)

Misurazioni in m3	2024	2025
Aree ad alto stress idrico	**1.735**	**747**
Scarico in acque superficiali	0	0
Scarico in impianti consortili (uso industriale)	0	0
Scarico in impianti consortili (uso civile)	1.735	747
Aree a medio stress idrico	**59.901**	**48.135**
Scarico in acque superficiali	0	0
Scarico in impianti consortili (uso industriale)	53.280	42.793
Scarico in impianti consortili (uso civile)	6.620	5.342
Aree a basso stress idrico	**1.286.262**	**1.255.702**
Scarico in acque superficiali	780.154	777.481
Scarico in impianti consortili (uso industriale)	440.648	412.361
Scarico in impianti consortili (uso civile)	65.460	65.860

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.7 BIODIVERSITÀ – DATI AGGIUNTIVI

5.7.1 Biodiversity Impact Assessment

TABELLA 5.23 – AREE SENSIBILI ENTRO 10 KM DAGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO, IN EUROPA E NORD AMERICA

Nome dell'area	Paese	Direttiva / Meccanismo di protezione	Codice sito o classificazione
Panorama Nature Reserve:	California	IUCN	V Protected landscape
San Diego Bay National Wildlife Refuge	California	IUCN	IV: Habitat / species management
Tijuana Slough National Wildlife Ref	California	IUCN	IV: Habitat / species management
Robinhood Ridge	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Newport 5 Preserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Dennery Preserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Los Penasquitos Canyon Preserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Elliott Chaparral Reserve	California	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Red Top Mountain State Park feature	Georgia	IUCN	III: Natural monument
Etowah Mounds Historic Site	Georgia	IUCN	IUCN - Unknown
Foothills Conservancy of North Carolina Easement	North Carolina	Non-Governmental Organization	Gap status 2
Foothills Conservancy of North Carolina Preserve	North Carolina	IUCN	V: Protected landscape / seascape
Monte Brione	Italia	Habitat Directive	IT3120075
Lago di Loppio	Italia	Habitat Directive	IT3120079
Manzano	Italia	Habitat Directive	IT3120111
Bus del Diaol	Italia	Habitat Directive	IT3120137
Monte Brento	Italia	Habitat Directive	IT3120115
Torbiera Lomasona	Italia	Habitat Directive	IT3120069
Fiavè	Italia	Habitat Directive	IT3120068
Marocche di Dro	Italia	Habitat Directive	IT3120074
Crinale Pichea – Rocchetta	Italia	Habitat and Birds Directive	IT3120093
Villa Rendena	Italia	Habitat Directive	IT3120152
Lago di Toblino	Italia	Habitat Directive	IT3120055
Le Sole	Italia	Habitat Directive	IT3120154
Dolomiti di Brenta	Italia	Habitat Directive	IT3120177
Brenta	Italia	Birds Directive	IT3120159
Adige	Italia	Habitat and Birds Directive	IT3120156
Laghetti di Marco	Italia	Habitat Directive	IT3120080
Monte Zugna	Italia	Habitat Directive	IT3120114
Monte Ghello	Italia	Habitat Directive	IT3120149
Pra dall'Albi - Cei	Italia	Habitat Directive	IT3120081
Talpina - Brentonico	Italia	Habitat Directive	IT3120150
Taio di Nomi	Italia	Habitat Directive	IT3120082
Servis	Italia	Habitat Directive	IT3120086
Monte Baldo di Brentonico	Italia	Habitat Directive	IT3120173
Ljubljanica - Gradaščica - Mali Graben	Slovenia	Habitat Directive	SI3000291
Ljubljansko barje	Slovenia	Birds Directive	SI5000014
Sava - Medvode - Kresnice	Slovenia	Habitat Directive	SI3000262
Dolina Vipave	Slovenia	Habitat Directive	SI3000226
Vipavski rob	Slovenia	Birds Directive	SI5000021
Kras	Slovenia	Habitat Directive	SI3000276
Voglajna pregrada Tratna - izliv v Savinjo	Slovenia	Habitat Directive	SI3000068
Volčeke	Slovenia	Habitat Directive	SI3000213
Posavsko hribovje	Slovenia	Birds Directive	SI5000026
Savinja Celje - Zidani most	Slovenia	Habitat Directive	SI3000376
Reka pri Laškem	Slovenia	Habitat Directive	SI3000358
Ocvirkova jama	Slovenia	Habitat Directive	SI3000083
Kozarica	Slovenia	Habitat Directive	SI3000368
Bistrica pri Libojah	Slovenia	Habitat Directive	SI3000314
Cerovec	Slovenia	Habitat Directive	SI3000114
Medvednica	Croazia	Habitat Directive	HR2000583
Tegeler Fließtal	Germania	Birds and Habitats Directive	DE3346301
Baumberge	Germania	Habitat Directive	DE3445304
Spandauer Forst	Germania	Birds and Habitats Directive	DE3445301
Muhrgraben mit Teufelsbruch	Germania	Habitat Directive	DE3345301
Bossen van de Vlaamse Ardennen en andere Zuidvlaamse bossen	Belgio	Habitat Directive	BE2300007

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.7.2 Biodiversity Risk Assessment

TABELLA 5.24 – LISTA DEI 9 FORNITORI MATERIALI DI CAPROLATTAME ANALIZZATI

PERIMETRO DI ANALISI DELLA FORNITURA

Fornitore	Numero di siti coinvolti	Stati coperti
Fornitore 1	12	Germania
Fornitore 2	5	USA
Fornitore 3	3	Germania
Fornitore 4	3	Slovacchia
Fornitore 5	2	Paesi Bassi
Fornitore 6	2	Spagna
Fornitore 7	7	Polonia
Fornitore 8	2	Germania
Fornitore 9	1	China

TABELLA 5.25 – NUMERO DI SITI RELATIVI AGLI STABILIMENTI AQUAFIL SUDDIVISI IN BASE AI 10 PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIO

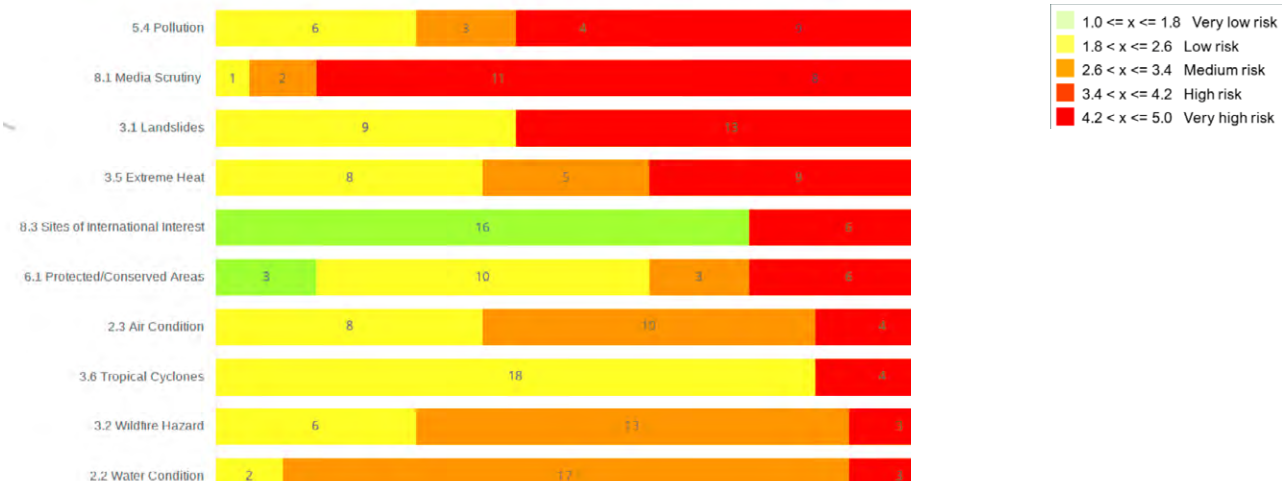
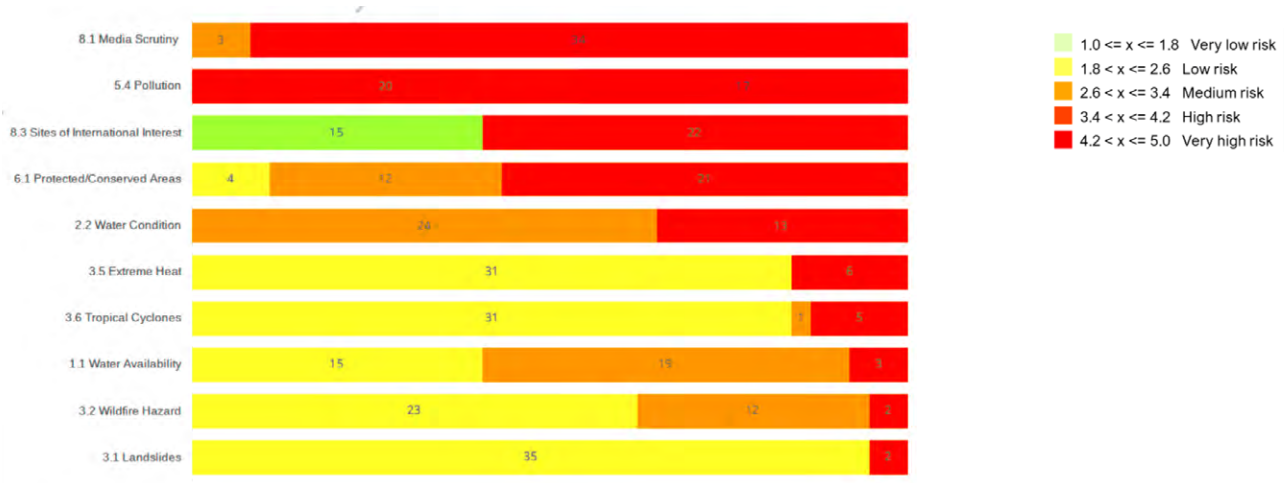


TABELLA 5.26 – NUMERO DI SITI RELATIVI AI 9 FORNITORI DI CAPROLATTAME SUDDIVISI IN BASE AI 10 PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIO



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.8 ECONOMIA CIRCOLARE – METODOLOGIA DI CALCOLO

5.8.1 Afflussi e deflussi di risorse

Il calcolo del peso dei materiali utilizza i dati di consumo raccolti dal gestionale SAP. In mancanza di indicazioni più precise sul significato che il legislatore ha voluto attribuire alla parola "tecnico" e "biologico", Aquafil ha fatto ricorso alle seguenti definizioni:

- **Materiali tecnici**: "Materiali grezzi, ossia risorse naturali utilizzate per la conversione in prodotti o servizi, come minerali grezzi e legno; materiali di lavorazione associati, ossia materiali necessari per il processo di fabbricazione ma che non fanno parte del prodotto finale, come lubrificanti per macchinari di produzione; beni o parti semi fabbricati, comprese tutte le forme di materiali e componenti differenti da materiali grezzi e che fanno parte del prodotto finito; materiali per il confezionamento – carta, cartone e plastica" (GRI 301, 2018).
- **Materiali biologici**: "I prodotti bio-based sono derivati, in tutto o in parte, da materiali di origine biologica (come piante, animali, enzimi e microrganismi, inclusi batteri, funghi e lieviti)" (Commissione Europea, 2024); e "Un biomateriale è un materiale derivato o prodotto da organismi biologici come piante, animali, batteri, funghi e altre forme di vita. Questi sono anche chiamati materiali di origine biologica" (Penn State University, 2024).

Applicando tali definizioni alla realtà produttiva di Aquafil, sono stati individuati due flussi di materiali biologici in entrata: legno e carta.

Per quanto riguarda la **percentuale di prodotti riciclabili venduti**, abbiamo consultato il report delle vendite ed identificato i codici materiali associati a prodotti che possono essere riciclati, appartenenti a queste sei macro-categorie:

1. Filo di Nylon 6;
2. Filo di Nylon 66;
3. Filo di poliestere (PET);
4. Filo di polipropilene (Dryarn);
5. Polimero di PA6 (Poliammide 6);
6. Polimero di PA66 (Poliammide 66);
7. PP, polipropilene;
8. Carbonato di calcio;
9. Master.

5.8.2 Rifiuti

Il volume dei rifiuti prodotti nel 2025 è stato di **16.551.493 kg**, un dato effettivo e verificato. La ripartizione in base al fine vita è stata stimata per circa **7.265.710 kg**, corrispondente al **44% del totale dei rifiuti prodotti**. Questa percentuale rappresenta una stima più accurata rispetto agli anni precedenti, grazie all'affinamento dei dati forniti dai soggetti terzi che gestiscono il fine vita dei rifiuti.

La gestione del fine vita rimane affidata a operatori esterni che, in alcuni casi, non forniscono informazioni dettagliate sulla destinazione finale dei materiali. In assenza di dati specifici, si ricorre a stime basate sulle statistiche ufficiali sullo smaltimento dei rifiuti, fornite da Eurostat per l'Europa, dall'EPA per gli Stati Uniti e da altre fonti autorevoli per gli altri Paesi. Ad ogni singolo codice di rifiuto è stato attribuito un trattamento a fine vita sulla base delle statistiche locali, riferite allo Stato dello stabilimento che ha generato il rifiuto, considerando le modalità di smaltimento e recupero effettivamente praticate in quella giurisdizione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.9 TASSONOMIA EUROPEA: TURNOVER, CAPEX E OPEX

Aquafil adotta volontariamente una doppia vista nella disclosure: la prima, a seguito della stretta interpretazione della norma, che considera come eligible esclusivamente l'attività di produzione e vendita del polimero di poliammide 6 in forma granulare; la seconda, fornita in forma volontaria, che guarda all'intera attività di produzione e vendita, includendo quella del filato. Per entrambi gli scenari, vengono pubblicati i relativi dati su Turnover, CapEx e OpEx secondo le caratteristiche indicate nel Regolamento.

5.9.1 Vista 1 – Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare

TABELLA 5.27 – TURNOVER DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2025)

	Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
	VISTA 1: Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
	A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria (granulo)	C20.16	13.640.965	2,6%	100%					
	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (AQCRO)	D35.11	11.842	0,0023%	100%					
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi	E38.1	497.568	0,10%					100%	
	Turnover complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		14.150.375,36	2,7%	96,5%				3,5%	
	A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria	C20.16	37.841.799	7,3%						
	2.7 Recupero di rifiuti non pericolosi	E38.3	2.125	0,0004%						
	4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	D35.30	488.179	0,094%						
	Turnover complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		38.332.102	7,4%						
A.	**Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)**		**52.482.477**	**10,1%**	**96,5%**				**3,5%**	
B.	**Attività non ammissibili alla Tassonomia**									
	Turnover relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		468.353.416	89,9%						
	Totale A + B		**520.835.894**	**100%**						

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2025 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	A	T
	S	S	S	S	S	S	S	2,6%	2,07%		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,0023%	0,0006%		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,10%	0,25%		N/A
								2,7%	2,3%		
								7,3%	9,1%		
								0,0004%	0,0004%		
								0,094%	0,004%		
								7,4%	9,1%		
								2,7%	**2,3%**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.28 – CAPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2025)

	Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Capex assoluto (3)	Quota del Capex (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
	VISTA 1: Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
	A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria (granulo)	C20.16	1.871.695	7,9%	100%					
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi	E38.1	74.045	0,3%					100%	
	Capex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		1.945.740	8,2%	96,2%				3,8%	
	A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria	C20.16	1.530.531	6,4%						
	2.7 Recupero di rifiuti non pericolosi	E38.3	295	0,001%						
	Capex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		1.530.826	6,4%						
A.	**Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)**		**3.476.566**	**14,6%**	**96,2%**				**3,8%**	
B.	**Attività non ammissibili alla Tassonomia**									
	Capex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		20.282.605	85,4%						
	Totale A + B		**23.759.171**	**100%**						

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Capex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2025 (18)	Quota di Capex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	A	T
	S	S	S	S	S	S	S	7,9%	16,1%		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,3%	1,6%		N/A
								8,2%	17,7%		
								6,4%	7,3%		
								0,001%	0,001%		
								6,4%	7,3%		
								8,2%	**17,7%**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.29 – OPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2025)

	Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Opex assoluto (3)	Quota del Opex (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
	VISTA 1: Produzione e vendita del polimero di poliammide 6 (PA6) in forma granulare		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
	A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria (granulo)	C20.16	3.198.131	13,8%	100%					
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi	E38.1	153.795	0,7%					100%	
	Opex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		3.351.926	14,5%	95,4%				4,6%	
	A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria	C20.16	1.378.445	6,0%						
	2.7 Recupero di rifiuti non pericolosi	E38.3	1.138	0,005%						
	Opex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		1.379.583	6,0%						
A.	**Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)**		**4.731.509**	**20%**	**95,4%**				**4,6%**	
B.	**Attività non ammissibili alla Tassonomia**									
	Opex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		18.452.775	79,59%						
	Totale A + B		**23.184.284**	**100%**						

TABELLA 5.30 – TURNOVER RELATIVO AD ATTIVITÀ 4.30 SUL TOTALE DEL GRUPPO (2025)

Turnover	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
Attività economica 4.30	**CCM + CCA**		**Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)**		**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**	
	Importo	**%**	**Importo**	**%**	**Importo**	**%**
Importo e quota dell'attività 4.30 al denominatore del KPI applicabile (Turnover)	488.179	0,094%	488.179	0,094%	-	0%
Importo e quota dell'attività 4.30 al numeratore del KPI applicabile (Turnover)	488.179	0,93%	488.179	0,93%	-	0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Opex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2025 (18)	Quota di Opex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	A	T
	S	S	S	S	S	S	S	13,8%	13%		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,7%	0,5%		N/A
								14,5%	13,6%		
								5,9%	8%		
								0,005%	0,003%		
								6%	8%		
								14,5%	**13,6%**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.9.2 Vista 2 – Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e. filato)

TABELLA 5.31 – TURNOVER DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2025)

	Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Turnover assoluto (3)	Quota del Turnover (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
	VISTA 2: Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
	A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria (filato)	C20.16	296.454.089	56,9%	100%					
	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica (AQCRO)	D35.11	11.842	0,0023%	100%					
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi	E38.1	497.568	0,10%					100%	
	Turnover complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		296.963.498,71	57,0%	100%				0,2%	
	A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria	C20.16	223.105.067	42,8%						
	2.7 Recupero di rifiuti non pericolosi	E38.3	2.125	0,0004%						
	4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	D35.30	488.179	0,094%						
	Turnover complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		223.595.371	42,9%						
A.	**Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)**		**520.558.869**	**99,9%**	**99,8%**				**0,2%**	
B.	**Attività non ammissibili alla Tassonomia**									
	Turnover relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		277.025	0,1%						
	Totale A + B		**520.835.894**	**100%**						

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2025 (18)	Quota di Turnover allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	A	T
	S	S	S	S	S	S	S	56,9%	50,4%		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,0023%	0,0006%		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,10%	0,25%		N/A
								57%	50,6%		
								42,8%	49,2%		
								0,0004%	0,0004%		
								0,094%	0,004%		
								42,9%	49,2%		
								57%	**50,6%**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.32 – CAPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2025)

	Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Capex assoluto (3)	Quota del Capex (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
	VISTA 2: Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
	A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria (filato)	C20.16	10.700.752	45,0%	100%					
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi	E38.1	74.045	0,3%					100%	
	Capex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		10.774.796	45,4%	99,3%				0,7%	
	A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria	C20.16	12.945.207	54,5%						
	2.7 Recupero di rifiuti non pericolosi	E38.3	295	0,001%						
	Capex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		12.945.502	54,5%						
A.	**Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)**		**23.720.298**	**99,8%**	**99,3%**				**0,7%**	
B.	**Attività non ammissibili alla Tassonomia**									
	Capex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		38.873	0,2%						
	Totale A + B		**23.759.171**	**100%**						

TABELLA 5.33 – OPEX DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (2025)

	Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Opex assoluto (3)	Quota del Opex (4)	Criteri per il contributo sostanziale					
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)
	VISTA 2: Totalità delle attività di produzione e vendita di Aquafil (i.e filato)		Valuta	%	%	%	%	%	%	%
	A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria (filato)	C20.16	15.571.428	67,2%	100%					
	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi	E38.1	153.795	0,7%					100%	
	Opex complessivo relativo alle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		15.725.223	67,8%	99%				1%	
	A.2 Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia)									
	3.17 Produzione di plastiche in forma primaria	C20.16	7.447.552	32%						
	2.7 Recupero di rifiuti non pericolosi	E38.3	1.138	0,005%						
	Opex complessivo relativo alle attività ammissibili ma non ecosostenibili (non allineate alla Tassonomia) (A.2)		7.448.690	32,1%						
A.	**Attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)**		**23.173.913**	**99,96%**	**99%**				**1%**	
B.	**Attività non ammissibili alla Tassonomia**									
	Opex relativo alle attività non ammissibili alla Tassonomia (B)		10.371	0,04%						
	Totale A + B		**23.184.284**	**100%**						

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Capex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2025 (18)	Quota di Capex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	A	T
	S	S	S	S	S	S	S	45,0%	58,9%		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,3%	1,6%		N/A
								45,4%	60,5%		
								54,5%	39,3%		
								0,001%	0,001%		
								54,5%	39,3%		
								45,4%	**60,5%**		

	Criteri per "non arrecare un danno significativo": l'attività soddisfa i criteri DNSH?						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di Opex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2025 (18)	Quota di Opex allineato alla tassonomia, anno finanziario 2024 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)					
	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	N/S	%	%	A	T
	S	S	S	S	S	S	S	67,2%	55,4%		T
	S	S	S	S	S	S	S	0,7%	0,5%		N/A
								67,8%	55,9%		
								32,1%	43,6%		
								0,005%	0,003%		
								32,1%	43,6%		
								67,8%	**55,9%**		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.34 – TURNOVER RELATIVO AD ATTIVITÀ 4.30 SUL TOTALE DEL GRUPPO (2025)

Turnover	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
Attività economica 4.30	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività 4.30 al denominatore del KPI applicabile (Turnover)	488.179	0,094%	488.179	0,094%	-	0%
Importo e quota dell'attività 4.30 al numeratore del KPI applicabile (Turnover)	488.179	0,93%	488.179	0,93%	-	0%

5.9.3 Approccio metodologico

Calcolo degli indicatori

La Tassonomia richiede che i soggetti che redigono il report di sostenibilità rappresentino ogni anno la percentuale di attività eligibile ed allineate attraverso tre indicatori chiave di performance (di seguito anche" KPI"), secondo le specifiche indicate nel Regolamento. Tali indicatori riguardano rispettivamente: i ricavi ("Turnover"), le spese in conto capitale ("CapEx") e le spese operative ("OpEx"). Inoltre, viene richiesta una vista che favorisca la comparazione con i dati dell'anno precedente.

Processo di raccolta dati

Oltre ai dati quantitativi, il Regolamento chiede che venga fornita una disclosure di carattere qualitativo. Nello specifico, la trattazione deve concentrarsi: sulle modalità di allocazione al numeratore di ricavi, CapEx e OpEx; sul metodo utilizzato e sulle assunzioni fatte al fine di determinare le quote di ricavi, CapEx e OpEx per ogni attività economica.

Ricavi

Il numeratore del KPI corrisponde ai ricavi definiti come allineati secondo i criteri previsti dalla Tassonomia UE. In particolare, i ricavi del Gruppo allineati alla Tassonomia sono il risultato della sommatoria tra i ricavi lordi derivanti dalle vendite collegate all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili" (attività 3.17), quelli relativi all'attività 2.3 riferiti ai ricavi provenienti dalla vendita di materiale post-consumo da parte di Aquafil Carpet Collection, quelli relativi all'attività 4.1 riferiti ai ricavi di vendita di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimento Aquafil CRO e Aquafil Cina. Il denominatore dell'indicatore è invece corrispondente ai ricavi netti totali realizzati dal Gruppo, come definiti all'interno del Conto Economico consolidato.

CapEx

Il numeratore del KPI, ovvero la quota di spese in conto capitale allineata, corrisponde all'ammontare di CapEx collegati all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili" ed all'attività 2.3. Tale quota è stata determinata secondo due principali modalità:

- in caso di spese direttamente attribuibili alle attività sopra descritte, queste sono state valorizzate sulla base del dato primario registrato;
- in caso di spese non direttamente attribuibili all'attività ad oggetto, l'allocazione dei costi è avvenuta in proporzione alla percentuale dei ricavi allineati sul totale dei ricavi stessi.

I dati di CapEx complessivi (denominatore del KPI) corrispondono agli incrementi dell'anno, così come indicato nel bilancio consolidato al 31.12.2025. Coerentemente con quanto definito al punto 1.1.2.1. dell'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2021/2178, tra i CapEx sono state considerate anche le spese sostenute per i beni in leasing contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 e le spese sostenute per lo sviluppo di campioni contabilizzati secondo il principio contabile IAS 38. Entrambe queste tipologie di CapEx sono state allocate utilizzando la metodologia sopra illustrata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OpEx manutenzioni

Il numeratore del KPI, ovvero i costi di manutenzione allineati alla Tassonomia fanno riferimento a tutti i costi per manutenzioni collegati all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili" ed all'attività 2.3 allineata. I dati di allineamento sono stati forniti direttamente dal Controllo di Gestione sulla base delle distinte basi inserite all'interno dell'ERP gestionale. I dati delle manutenzioni complessive (il denominatore del KPI) corrispondono a quelli inseriti nel bilancio consolidato al 31.12.2025. Il Gruppo Aquafil ha un conto economico per natura e non per destinazione quindi la voce manutenzioni è ricompresa in parte nei costi per servizi e in parte nei costi per acquisto materiali (e.g. ricambi).

OpEx R&D – Ricerca

Il numeratore del KPI, ovvero i costi di ricerca allineati alla Tassonomia fanno riferimento a tutti i costi legati a progetti:

- collegati allo sviluppo/ottimizzazione di prodotti collegati all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili";
- collegati allo sviluppo di nuovi prodotti/processi ecosostenibili (ad esempio uso di pigmenti naturali). I dati relativi ai costi di ricerca complessivi (denominatore del KPI) derivano dalla rendicontazione, interna di tutti i costi (i.e. costi del personale, materiali di consumo) collegati ai singoli progetti di ricerca sopra descritti.

OpEx R&D – Sviluppo

Il numeratore del KPI, ovvero i costi di sviluppo allineati alla Tassonomia derivano dalla rendicontazione di tutti i campioni lavorati riconducibili all'attività "ECONYL® Regeneration System ed altre attività ecocompatibili". I dati relativi ai costi di sviluppo complessivi (denominatore del KPI) derivano dalla rendicontazione, all'interno dell'ERP di Gruppo, di tutti i campioni prodotti nel corso del 2025.

5.10 LE PERSONE DI AQUAFIL – DATI AGGIUNTIVI

TABELLA 5.35 – GENDER PAY GAP PER SOCIETÀ E RUOLO PROFESSIONALE – INCLUSE COMPONENTI VARIABILI E BENEFIT (2025)

	Alti dirigenti	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Jiaxing - Aquafil Cina		N/A - Solo Uomini	10,8%	2,5%	13,4%
Oroslavje - AquafilCro			42,2%	23,1%	19,8%
Cares - Tessilquattro			-11,3%	23,4%	-1,7%
Rovereto - Tessilquattro				27,5%	13,7%
Cartersville (Georgia) - Aquafil USA- 1 Aquafil Drive	N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	19,7%	28,8%	19,1%
Phoenix - Aquafil Carpet Recycling #1			N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini
Ajdovscina - AquafilSLO					N/A - Solo Uomini
Celje - AquafilSLO		N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	N/A- Solo Donne	10,7%
Ljubljana - AquafilSLO	N/A - Solo Uomini	31,5%	17,3%	-5,5%	25,5%
Senozece - AquafilSLO			N/A - Solo Uomini		-6,3%
Anaheim - ACC			N/A - Solo Uomini	N/A- Solo Donne	N/A - Solo Uomini
Chula Vista - ACC			N/A - Solo Uomini		N/A - Solo Uomini
Phoenix - ACC		N/A - Solo Uomini			N/A - Solo Uomini
Rutherford College - AquafilOMara		N/A - Solo Uomini	23,4%	-20,6%	16,7%
Arco - Aquafil	N/A - Solo Uomini	11,3%	17,7%	19,9%	11,3%
Rayong - Aquafil Asia Pacific				-53,8%	-10,7%
Harelbeke - Aquafil Benelux			N/A - Solo Uomini	N/A - Solo Uomini	
Melbourne - Aquafil Oceania		N/A - Solo Uomini			
Berlin - Aquafil Engineering		N/A - Solo Uomini		18,6%	
Berlin - Aquafil Engineering GmbH		N/A - Solo Uomini		18,6%	

Il divario retributivo di genere è calcolato con la seguente formula: (livello retributivo maschile – livello retributivo femminile) / livello retributivo maschile. Se il rapporto è positivo, il livello retributivo medio maschile è maggiore di quello femminile; se il rapporto è negativo, il livello retributivo medio femminile è maggiore di quello maschile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.11 INDICE DEI CONTENUTI ESRS

TABELLA 5.36 – OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 – Informazioni generali		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	1.1 Nota metodologica
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	1.1 Nota metodologica
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.5.1 I principali organi di governo
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	1.5.1 I principali organi di governo
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	1.5.2 La nostra politica di remunerazione
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	1.5.3 Sistema di gestione del rischio
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità	1.5.3 Sistema di gestione del rischio
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	1.2.1 Chi siamo 1.2.4 Le nostre catene del valore 1.3 La nostra strategia ESG
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	4.8 Dialogo con gli stakeholder
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	1.4 Analisi di materialità 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 Analisi di materialità
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di sostenibilità dell'impresa	5.11 ESRS Content index
E1 – Cambiamenti climatici		
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	2.1 Cambiamento climatico
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.1 Cambiamento climatico 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali 2.1.1 Rischi del cambiamento climatico
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 Analisi di materialità
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	2.1 Cambiamento climatico 1.3.5 Le policy di Aquafil
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	2.1 Cambiamento climatico 2.1.2 Consumo energetico 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione 3.3.3 Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target 2.1 Cambiamento climatico
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	2.1.2 Consumo energetico
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	2.1.3 Emissioni
E2 – Inquinamento		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	1.4 Analisi di materialità
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.2 Inquinamento 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	2.2 Inquinamento 1.3.5 Le policy di Aquafil
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	2.2 Inquinamento
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	2.2 Inquinamento 2.3.2 Scarichi idrici
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti (phase in)	3.3.1 Gestione del prodotto, salute e sicurezza 4.7.1 Certificazioni di prodotto
E3 – Acque e risorse marine		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'acqua	1.4 Analisi di materialità
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.3 Risorse idriche 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	2.3 Risorse idriche 1.3.5 Le policy di Aquafil
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	2.3 Risorse idriche 2.3.1 Consumi idrici
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
E3-4	Consumo idrico	2.3.1 Consumi idrici
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità	1.4 Analisi di materialità 2.4 Biodiversità 2.4.1 Biodiversity Impact Assessment 2.4.2 Biodiversity Risk Assessment
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.4.1 Biodiversity Impact Assessment 2.4.2 Biodiversity Risk Assessment 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	2.4 Biodiversità
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.4 Biodiversità 1.3.5 Le policy di Aquafil
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	2.4.1 Biodiversity Impact Assessment
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target 2.4 Biodiversità
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	2.4.1 Biodiversity Impact Assessment
ESRS E5 – Economia circolare		
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'economia circolare	1.4 Analisi di materialità 2.5 Economia circolare
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	2.5 Economia circolare 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.3.5 Le policy di Aquafil 2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.2.5 Il potere dell'innovazione consapevole 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione 3.3.3 Collaborazione per l'eco-design e la creazione di filiere circolari
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target 2.5 Economia circolare 2.5.3 ECONYL®: il filo infinito come l'immaginazione
E5-4	Flussi di risorse in entrata	2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse
E5-5	Flussi di risorse in uscita	2.5.1 Afflussi e deflussi di risorse 2.5.2 Rifiuti
ESRS S1 – Forza lavoro propria		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.1 Le persone di Aquafil 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	1.3.5 Le policy di Aquafil 3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo 4.1 Codice etico
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	1.4 Analisi di materialità 4.8 Dialogo con stakeholder 3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	3.1 Le persone di Aquafil (e sottosezioni) 4.4. Sistema di whistleblowing 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	3.1 Le persone di Aquafil (e sottosezioni) 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	3.1 Le persone di Aquafil
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	3.1 Le persone di Aquafil
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-9	Metriche della diversità	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-10	Salari adeguati	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-11	Protezione sociale	3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	3.1.3 Favorire la crescita personale e professionale
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo 4.1 Codice etico 4.4. Sistema di whistleblowing
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.2 Lavoratori della catena del valore 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	3.2 Lavoratori della catena del valore
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore in merito agli impatti	1.4 Analisi di materialità 3.2 Lavoratori della catena del valore

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Requisito di rendicontazione		Sezioni nella Rendicontazione di sostenibilità
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	3.2 Lavoratori della catena del valore 1.5.3 Sistema di gestione del rischio 4.4. Sistema di whistleblowing
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	3.2 Lavoratori della catena del valore 1.5.3 Sistema di gestione del rischio
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
ESRS S3 – Comunità interessate		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.4 Comunità locali 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	1.3.5 Le policy di Aquafil 3.4 Comunità locali
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	3.4 Comunità locali 4.8 Dialogo con stakeholder
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	4.4. Sistema di whistleblowing
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	3.4 Comunità locali
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	3.4 Comunità locali
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.3 Clienti e consumatori finali 5.4 Impatti rischi e opportunità materiali
S4-1	Politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali	
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	3.3 Clienti e consumatori finali 4.8 Dialogo con stakeholder 3.3.2 Comunicazione inclusiva e trasparente, contro il greenwashing
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	3.3 Clienti e consumatori finali (e sotto-sezioni)
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	1.3.3 Obiettivi e progresso rispetto ai target
ESRS G1 – Condotta delle imprese		
ESRS 2, GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	1.5.1 I principali organi di governo 4. Business conduct
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	1.4 Analisi di materialità 4. Business conduct
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	4. Business conduct 4.1 Codice etico 4.2 Modello 231 4.3 Politiche anticorruzione 4.4 Sistema di whistleblowing
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	3.2 Lavoratori della catena del calore
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	4.3 Politiche anticorruzione
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	4.3 Politiche anticorruzione 4.4 Sistema di whistleblowing
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	4.6 Influenza politica e advocacy

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TABELLA 5.37 – ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	X		X		1.5.1 I principali organi di governo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			X		1.5.1 I principali organi di governo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	X				1.5.3 Sistema di gestione del rischio
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	X	X	X		Non materiale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	X		X		Non materiale
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	X		X		Non materiale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			X		Non materiale
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				X	2.1 Cambiamento climatico
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		X	X		Non materiale
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	X	X	X		2.1 Cambiamento climatico
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	X				2.1.2 Consumo energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	X				2.1.2 Consumo energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	X				2.1.2 Consumo energetico
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	X	X	X		2.1.3 Emissioni di gas serra
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	X	X	X		2.1.3 Emissioni di gas serra
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				X	Non materiale
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			X		Phase-in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		X			Phase-in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		X			Phase-in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			X		Phase-in
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	X				2.2 Inquinamento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	X				2.3 Risorse idriche
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	X				2.3 Risorse idriche
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	X				Non materiale per le attività dirette
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	X				Non disponibile
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	X				2.3.1 Consumi idrici
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	X				2.4.1 Biodiversity Impact Assessment
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera b)	X				2.4.1 Biodiversity Impact Assessment e 5.4 Impatti, rischi e opportunità materiali
ESRS 2 SBM-3 – E4 paragrafo 16, lettera c)	X				Non materiale
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	X				Non materiale
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	X				Non materiale
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	X				Non materiale
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	X				2.5.2 Rifiuti
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	X				2.5.2 Rifiuti
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	X				Non materiale
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	X				Non materiale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			X		3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	X				3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo e 4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	X		X		3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	X				3.1.2 Promuovere la sicurezza e il benessere
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	X		X		3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	X				3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	X		X		3.1.1 Costruire un ambiente equo e inclusivo
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	X				3.2 I lavoratori della catena del valore

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR (1)	Riferimento terzo pilastro (2)	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento (3)	Riferimento normativa dell'UE sul clima (4)	Sezioni nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	X				3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	X				3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	X		X		3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			X		3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	X				3.2 I lavoratori della catena del valore e 4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	X				3.4 Supporto alle comunità locali
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		3.2 I lavoratori della catena del valore
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	X				3.3.1 Impegno per le comunità interessate (Le azioni)
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	X				Non disponibile
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	X		X		Non disponibile
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	X				3.2 I lavoratori della catena del valore e 4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	X				4.3 Politiche anticorruzione
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	X				4.4 Sistema di whistleblowing
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	X		X		4.3 Politiche anticorruzione
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	X				4.3 Politiche anticorruzione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ALLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Aquafil SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 (il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Aquafil (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Aquafil relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "2.6 Allineamento alla Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Aquafil SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella nota "1.4 Analisi della materialità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "2.6 Allineamento alla Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo "1.1 Nota metodologica", la rendicontazione delle informazioni prospettiche richiede agli Amministratori di elaborare tali dati sulla base di ipotesi, illustrate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, relative a eventi futuri nonché a potenziali azioni che il Gruppo potrebbe intraprendere. Considerata l'incertezza intrinseca legata al verificarsi di eventi futuri, sia in merito alla loro effettiva realizzazione sia rispetto all'entità e ai tempi della loro manifestazione, è possibile che si verifichino degli scostamenti significativi tra le informazioni prospettiche e i dati consuntivi.

Come indicato nel paragrafo "2.1.3 Emissioni di gas serra", le informazioni relative alle emissioni Scope 3 presentano limitazioni intrinseche maggiori rispetto a quelle relative alle emissioni Scope 1 e 2. Ciò è dovuto alla limitata disponibilità e alla precisione relativa dei dati impiegati per determinare le emissioni stesse, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, lungo l'intera catena del valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Aquafi SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Treviso, 31 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Simonelli

(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 Dicembre 2025	Al 31 Dicembre 2024
Attività immateriali	7.1	12.009	15.168
Avviamento	7.2	14.237	16.064
Attività materiali	7.3	197.714	233.900
Attività finanziarie	7.4	907	969
di cui parti correlate		*222*	*270*
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	7.4	1.113	1.113
Altre attività		137	0
di cui parti correlate		*0*	*0*
Attività per imposte anticipate	7.5	30.511	29.231
Totale attività non correnti		**256.628**	**296.445**
Rimanenze	7.6	172.754	197.535
Crediti commerciali	7.7	19.973	20.370
di cui parti correlate		*147*	*97*
Attività finanziarie	7.4	2.262	980
di cui parti correlate		*35*	*2*
Crediti per imposte	7.8	940	1.529
Altre attività	7.9	7.540	8.033
di cui parti correlate		*325*	*0*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.10	165.548	130.366
Beni destinati alla vendita		0	0
Totale attività correnti		**369.017**	**358.813**
Totale attività		**625.645**	**655.258**
Capitale sociale	7.11	53.354	53.354
Riserve	7.11	82.598	121.311
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	7.11	(4.694)	(16.313)
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della Capogruppo		**131.258**	**158.352**
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	7.11	0	0
Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	7.11	0	0
Totale patrimonio netto consolidato		**131.258**	**158.352**
Benefici e dipendenti	7.12	4.262	4.627
Passività finanziarie	7.13	282.405	241.535
di cui parti correlate		*1.449*	*3.902*
Fondi per rischi e oneri	7.14	2.529	1.611
Passività per imposte differite	7.5	9.630	12.808
Altre passività	7.15	1.565	4.053
di cui parti correlate		*0*	*0*
Totale passività non correnti		**300.391**	**264.634**
Passività finanziarie	7.14	94.913	103.208
di cui parti correlate		*2.102*	*4.146*
Debiti per imposte correnti	7.9	1.083	242
Debiti commerciali	7.16	77.443	109.178
di cui parti correlate		*220*	*396*
Altre passività	7.15	20.557	19.644
di cui parti correlate		*0*	*0*
Totale passività correnti		**193.996**	**232.272**
Totale patrimonio netto e passività		**625.645**	**655.258**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	2025	*di cui non ricorrenti*	2024	*di cui non ricorrenti*
Ricavi	8.1	520.836	*0*	542.135	*0*
di cui parti correlate		*12*		*9*	
Altri ricavi e proventi	8.2	13.490	*252*	8.908	*42*
di cui parti correlate		*352*		*325*	
Totale ricavi e altri ricavi e proventi		**534.326**	***252***	**551.043**	***42***
Costo di acquisto M.P. e Variaz. delle rimanenze	8.3	(225.068)	*(794)*	(250.433)	*0*
di cui parti correlate		*(9)*		*0*	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.4	(126.783)	*(2.978)*	(122.784)	*(253)*
di cui parti correlate		*(697)*		*(650)*	
Costo del personale	8.5	(122.383)	*(4.119)*	(121.641)	*(1.641)*
Altri costi e oneri operativi	8.6	(3.254)	*(363)*	(3.290)	*(244)*
di cui parti correlate		(70)		(70)	
Ammortamenti e svalutazioni	*8.7*	*(49.924)*		*(54.058)*	
Svalutazioni immobilizzazioni		(3.543)	*0*	(42)	
Accantonamenti e svalutazioni/(rilasci)	8.8	(1.701)	*(752)*	91	
Incrementi di Immobilizz. per Lavori Interni	8.9	4.935	*0*	4.435	
Risultato operativo		**6.605**	***(8.754)***	**3.321**	***(2.096)***
Proventi/Oneri Finanziari da Partecipazioni		78		184	
di cui parti correlate		*78*		*184*	
Proventi finanziari	8.10	1.748		1.370	
di cui parti correlate		*3*		*2*	
Oneri finanziari	8.11	(15.840)		(21.007)	
di cui parti correlate		*(225)*		*(116)*	
Utili/Perdite su cambi	8.12	2.460		(1.472)	
Risultato prima delle imposte		**(4.949)**	***(8.754)***	**(17.604)**	***(2.096)***
Imposte sul reddito	8.13	255		1.291	
Risultato di periodo		**(4.694)**	***(8.754)***	**(16.313)**	***(2.096)***
Risultato di periodo di pertinenza di terzi		0		0	
Risultato di periodo di pertinenza del Gruppo		**(4.694)**	***(8.754)***	**(16.313)**	***(2.096)***
Risultato per azione base	*8.15*	*(0,05)*		*(0,30)*	
Risultato per azione diluito	*8.15*	*(0,05)*		*(0,30)*	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	2025	2024
Risultato dell'esercizio		**(4.694)**	**(16.313)**
Utile / (perdita) attuariale		185	(89)
Effetto fiscale realativo a utili e perdite attuariali		(29)	22
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		**156**	**(67)**
Differenza cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro		(22.556)	11.235
Totale altre componenti del conto economico complessivo		**(22.400)**	**11.168**
Risultato complessivo dell'esercizio	**7.12**	**(27.094)**	**(5.145)**
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		0	0
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	**7.12**	**(27.094)**	**(5.145)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 Dicembre 2025	Al 31 Dicembre 2024
Attività operativa			
Risultato dell'esercizio	7.11	(4.694)	(16.313)
di cui correlate:		*(555)*	*(318)*
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.13	(255)	(1.291)
Proventi e oneri da partecipazioni		(78)	(184)
di cui correlate:		*(78)*	*(184)*
Proventi finanziari	8.10	(1.748)	(1.371)
di cui correlate:		*(3)*	*(2)*
Oneri finanziari	8.11	15.839	21.007
di cui correlate:		*225*	*116*
Utili perdite su cambi	8.12	(2.461)	1.472
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di attivita		(51)	(171)
Accantonamenti e svalutazioni	8.8	1.701	(91)
Amm.ti e svalutazioni delle attivita' materiali e immateriali	8.7	53.467	54.100
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante		**61.720**	**57.158**
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.6	16.743	(4.304)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	7.7	(1.677)	6.693
di cui correlate:		*(50)*	*254*
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	7.16	(29.047)	(8.150)
di cui correlate:		*(176)*	*(154)*
Variazione di attività e passività		(791)	(3.810)
di cui correlate:		*(325)*	*5.852*
Benefici per dipendenti		(192)	(550)
Altri fondi		(171)	(87)
Imposte (Pagate)/Rimborsate		(3.080)	(5.202)
Oneri finanziari netti	8.11	(13.970)	(18.493)
Totale flusso di cassa operativo		**29.535**	**23.255**
Attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	7.3	(18.308)	(21.781)
Dimissioni di attività materiali	7.3	560	975
Investimenti in attività immateriali	7.1	(3.467)	(3.291)
Dimissioni di attività immateriali	7.1	7	(1)
Dividendi incassati		78	184
di cui correlate:		*78*	*184*
Investimenti in attività finanziarie	7.4		(112)
Totale flusso di cassa attività di investimento		**(21.130)**	**(24.026)**
Variazioni di patrimonio netto			
Aumento di Capitale	7.11		38.334
Riserva da conversione	7.11	(4.210)	3.566
Acquisto azioni proprie	7.11		0
Altre variazioni di PN	7.11		(89)
Distribuzione dividendi	7.11		0
di cui correlate:			*0*
Attività di finanziamento			
Accensione finanziamenti bancari e prestiti non correnti	7.13	104.541	29.500
Rimborso finanziamenti bancari e altri prestiti non correnti	7.13	(99.280)	(78.001)
Accensione Prestito Obbligazionario	7.13	50.000	
Rimborso prestito obbligazionario	7.13	(12.278)	(12.866)
Derivati			0
Altre attività/passività finanziarie	7.13	(1.750)	3.140
di cui correlate:		*15*	*(193)*
Variazione netta debiti verso RoU	7.13	(10.246)	(10.109)
di cui correlate:		*(4.498)*	*(2.785)*
Totale flusso di cassa attività di finanziamento		**26.777**	**(26.525)**
Totale flusso di cassa netto dell'esercizio		**35.182**	**(27.296)**
Disponibilità liquide di inizio esercizio	*7.10*	*130.366*	*157.662*
Disponibilità liquide di fine esercizio	*7.10*	*165.548*	*130.366*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva da sovraprezzo azioni	Riserva costi di quotazione	Riserva FTA
Al 31 dicembre 2023	**49.722**	**2.054**	**(14.605)**	**19.975**	**(3.287)**	**(2.389)**
Vendita interessenze di minoranza						
Altre variazioni						
Destinazione Risultato esercizio precedente						
Distribuzione dividendi						
Aumento capitale sociale	3.632			36.317	(1.615)	
Risultato dell'esercizio						
Risultato attuariale per benefici a dipendenti						
Differenza di conversione			11.235			
Totale risultato complessivo dell'esercizio			**11.235**			
Al 31 Dicembre 2024	**53.354**	**2.054**	**(3.370)**	**56.292**	**(4.902)**	**(2.389)**
Vendita interessenze di minoranza						
Altre variazioni						
Destinazione Risultato esercizio precedente		31				
Distribuzione dividendi						
Aumento capitale sociale						
Risultato dell'esercizio						
Risultato attuariale per benefici a dipendenti						
Differenza di conversione			(22.556)			
Totale risultato complessivo dell'esercizio			**(22.556)**			
Al 31 Dicembre 2025	**53.354**	**2.085**	**(25.926)**	**56.292**	**(4.902)**	**(2.389)**

Si rimanda ai commenti al punto 7.11 della Nota Integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riserva IAS 19	Azioni proprie	Risultati portati a nuovo	Risultato dell'esercizio o del periodo	Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della Capogruppo	Patrimonio netto delle interessenze di minoranza	Totale Patrimonio netto consolidato
(609)	**(8.612)**	**108.851**	**(25.849)**	**125.252**	**1**	**125.253**
				0		0
		(89)		(89)		(90)
		(25.849)	25.849	0		0
				0		0
				38.334		38.334
			(16.313)	(16.313)		(16.313)
(67)				(67)		(67)
				11.235		11.235
(67)	**0**		**(16.313)**	**(5.145)**		**(5.145)**
(676)	**(8.612)**	**82.912**	**(16.313)**	**158.352**	**0**	**158.352**
				0		0
				0		0
12		(16.356)	16.313	0		0
				0		0
				0		0
			(4.694)	(4.694)		(4.694)
156				156		156
				(22.556)		(22.556)
156			**(4.694)**	**(27.094)**		**(27.094)**
(508)	**(8.612)**	**66.556**	**(4.694)**	**131.258**	**0**	**131.258**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 PREMESSA

Aquafil S.p.A., con sede legale Via Linfano, 9 – Arco (TN) – 38062 Italia, ("Aquafil", "Società" o "Capogruppo" e, insieme alle società da essa controllate, "Gruppo" o "Gruppo Aquafil") nota per la produzione e commercializzazione di fibre e polimeri principalmente di poliammide, è società costituita in forma di società per azioni con le medesime quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA), Segmento STAR dal 4 dicembre 2017, quale risultante dall'operazione di aggregazione aziendale mediante fusione per incorporazione di Aquafil S.p.A. (ante fusione), fondata nel 1969 ad Arco (TN) in Space 3 S.p.A., Special Purpose Acquisition Company (S.P.A.C.) di diritto italiano, con efficacia dal 4 dicembre 2017. La durata della società è fino al 31 dicembre 2100.

Il socio di maggioranza di Aquafil S.p.A. è Aquafin Holding S.p.A., con sede legale in Milano, Italia, Via Leone XIII n. 14, 20145, che pur non esercita attività di direzione e coordinamento; mentre l'ultima entità Capogruppo è GB&P Srl, con sede legale in Milano, Italia, Via Leone XIII n. 14, 20145 che redige apposito bilancio consolidato.

Il Gruppo Aquafil produce e commercializza su scala globale fibre e polimeri principalmente in poliammide 6 attraverso la:

i. linea Prodotto BCF (fibre per tappeti), ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore della pavimentazione tessile, utilizzati nei settori della cantieristica (hotel, aeroporti, uffici, etc.), degli edifici residenziali e automobilistico;
ii. linea di Prodotto NTF (fibre per abbigliamento), ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore dell'abbigliamento (sportivo, classico, tecnico o specialistico);
iii. linea di Prodotto Polimeri ovvero materia prima plastica destinata principalmente al settore dei tecnopolimeri (c.d. engineering plastic), successivamente utilizzati nell'industria dello stampaggio.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati anche con il marchio ECONYL®, che contraddistingue le produzioni del Gruppo ottenute rigenerando scarti industriali e prodotti a fine vita.

Il Gruppo vanta una presenza consolidata in Europa, Stati Uniti, Oceania e Asia.

1.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ("**Bilancio Consolidato**"), in relazione a quanto previsto dal Regolamento Europeo 1606/2002 del 19 luglio 2002 e dell'art. 9 del decreto legislativo n.38 del 28 febbraio 2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("**IFRS**").

Il Bilancio Consolidato è stato approvato da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2026 ed è assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente con l'esercizio 2024 e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2025.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Come precedentemente indicato, il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto secondo i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea intesi come tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committe*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value;
- nella prospettiva della continuità aziendale del Gruppo, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

2.2 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, quale valuta prevalente nell'ambiente economico in cui operano le entità che formano il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- il *prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata* è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il *prospetto di conto economico consolidato* è stato predisposto separatamente dal conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il *prospetto di conto economico complessivo consolidato* comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il *prospetto di rendiconto finanziario consolidato* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della Società e delle società controllate e/o collegate, approvate dai rispettivi organi amministrativi, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili e, ove applicabile, opportunamente rettificate per renderle conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni relative alla denominazione sociale, sede legale, utile/(perdita) emergente dal progetto di bilancio in fase di approvazione, quota di capitale sociale detenuta, sia direttamente che indirettamente, dalla Società e metodo di consolidamento applicato al 31 dicembre 2025:

Denominazione delle società	Sede legale	Capitale sociale in valuta	Utile (Perdita) d'esercizio in valuta	Valuta	Percentuale di possesso del Gruppo	Percentuale di diritto di voto	Metodo di consolidamento
Società Capogruppo:							
Aquafil S.p.A.	Arco (ITA)	53.354.161	(21.951.356)	Euro			
Società controllate:							
Aquafil SLO d.o.o.	Ljubjiana (SLO)	75.135.728	2.863.317	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil USA Inc.	Cartersville (USA)	77.100.000	12.710.931	Dollaro USA	100,00%	100,00%	Integrale
Tessilquattro S.p.A.	Arco (ITA)	3.380.000	(2.512.584)	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Jiaxing Co. Ltd.	Jiaxing (CHN)	531.408.631	85.024.913	Yuan Cinese	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil UK Ltd.	Ayrshire (UK)	3.669.301	(139.506)	Sterlina Britannica	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil CRO d.o.o.	Oroslavje (HRV)	9.436.800	671.949	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Asia Pacific Co. Ltd.	Rayoung (THA)	53.965.000	(3.098.193)	Baht Thailandese	99,99%	99,99%	Integrale
Aqualeuna G.m.b.H.	Berlino (DEU)	2.325.000	(100.204)	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Engineering G.m.b.H.	Berlino (DEU)	255.646	(1.074.820)	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S.	Istanbul (TUR)	1.512.000	(5.828.311)	Lira Turca	99,99%	99,99%	Integrale
Aquafil Benelux France B.V.B.A.	Harelbeke (BEL)	20.000	(62.551)	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Carpet Recycling #1, Inc.	Phoenix (USA)	250.000	(10.209.556)	Dollaro USA	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Carpet Recycling #2, Inc.	Woodland California (USA)	250.000	222.161	Dollaro USA	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Oceania Ltd.	Melbourne (AUS)	50.000	(48.954)	Dollaro Australiano	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil India Private Ltd.	New Dehli (IND)	557.860	(*)	Rupia Indiana	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil O'Mara Inc.	North Carolina (USA)	36.155.327	(3.356.575)	Dollaro USA	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Carpet Collection LLC	Phoenix (USA)	3.400.000	(4.824.027)	Dollaro USA	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Japan Corp.	Chiyoda (JPN)	150.000.000	41.212.485	Yen Giapponese	100,00%	100,00%	Integrale
Bluloop S.r.l. Benefit Company	Arco (ITA)	250.000	(10.149)	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Aquafil Chile S.p.A.	Santiago del Chile (CHL)	351.576.000	(59.233.203)	Peso Cileno	100,00%	100,00%	Integrale
Società collegate:							
Nofir AS	Bodo (NOR)	667.549	9.280.233	Corona Norvegese	31,66%	31,66%	Patrimonio Netto
Poly-Service S.a.S.	Lyon (FRA)	210.000	(*)	Euro	45,00%	45,00%	Patrimonio Netto
Società sottoposte a controllo congiunto:							
Acca S.p.A.	Santiago del Chile (CHL)	1.000.000	24.425.750	Peso Cileno	50,00%	50,00%	Patrimonio Netto

(*) Società non ancora operativa.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Un soggetto controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici; ed ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote di partecipazioni che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico complessivo:
  i. dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
  ii. dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
  iii. degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo relativi alla partecipata di cui è venuto meno il controllo per i quali sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico complessivo, alla voce di patrimonio netto "Risultati portati a nuovo".

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della stessa secondo i criteri di valutazione applicabili.

Società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta del paese in cui le stesse hanno sede legale. Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo e rilevata quindi direttamente a patrimonio netto, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell'esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella seguente tabella:

	Tasso al 31 dicembre 2025	Tasso medio 2025	Tasso al 31 dicembre 2024	Tasso medio 2024
Baht Thailandese	37,22	37,12	35,68	38,18
Dollaro Australiano	1,76	1,75	1,68	1,64
Dollaro USA	1,18	1,13	1,04	1,08
Franco Svizzero	0,93	0,94	0,94	0,95
Lira Turca	50,48	44,82	36,74	35,58
Peso Cileno	1058,13	1074,61	1033,76	1020,70
Rupia Indiana	105,60	98,52	88,93	90,56
Sterlina Inglese	0,87	0,86	0,83	0,85
Yen Giapponese	184,09	169,04	163,06	163,87
Yuan Cinese	8,23	8,12	7,58	7,79

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

Aggregazioni aziendali (business combination)

Le aggregazioni aziendali sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008). In particolare, queste aggregazioni aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), ove il costo di acquisto (corrispettivo trasferito) è pari al fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo di acquisto include il fair value delle eventuali attività e passività per corrispettivi potenziali.

I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico. Il corrispettivo trasferito e allocato rilevando le attività, le passività e le eventuali passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra il corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico. Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico. L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al fair value alla data di acquisizione. Le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale, classificato come un'attività o una passività, ossia come uno strumento finanziario ai sensi dello IFRS 9, sono rilevate a conto economico. I corrispettivi potenziali che non rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 9 sono valutati in base allo specifico IFRS/IAS di riferimento. I corrispettivi potenziali che sono classificati come strumento di capitale non sono rimisurati, e, conseguentemente il regolamento è contabilizzato nell'ambito del patrimonio netto.

Nel caso in cui i fair values delle attività, delle passività e delle eventuali passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro 12 mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.

Si conferma che nel corso dell'anno non è stata eseguita nessuna operazione di business combination.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.4 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

DISTINZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ TRA CORRENTI E NON CORRENTI

Il Gruppo classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il Gruppo classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:

- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Un'attività immateriale, generata durante la fase di sviluppo di un progetto, che rispetti la definizione di sviluppo in base allo IAS 38, è riconosciuta come una attività se:

- il costo può essere misurato in maniera attendibile;
- il prodotto/processo è tecnicamente fattibile;
- se è probabile che la Società otterrà i benefici economici futuri attribuibili all'asset sviluppato, e
- se la Società intende, ed ha le risorse sufficienti per, completare lo sviluppo del progetto.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai successivi paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di brevetti industriali	10 anni
Altre attività immateriali	Durata del contratto

Si evidenzia che il Gruppo rileva nelle immobilizzazioni immateriali in corso anche i costi di sviluppo sostenuti per la ricerca di nuovi specifici prodotti e materie prime la cui produzione commerciale o utilizzazione non è ancora iniziata.

La capitalizzazione di tali costi avviene solamente quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni previste dallo IAS 38:

- la fattibilità tecnica dello sviluppo dei nuovi prodotti e materie prime che saranno quindi poi disponibili rispettivamente per la vendita o per l'uso;
- la volontà del Gruppo di completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare attendibilmente i costi necessari allo sviluppo e quindi la disponibilità di sufficienti risorse tecniche e finanziarie per eseguirlo;
- la previsione di probabili benefici economici futuri che i nuovi prodotti e le nuove materie prime saranno in grado di generare attraverso la vendita e l'utilizzo ai fini commerciali, al fine di garantire almeno il pieno recupero dei costi sostenuti.

Una volta che il progetto di sviluppo è completato ed il relativo prodotto finito comincerà ad essere venduto o la materia prima ad essere utilizzata, tali costi inizieranno ad essere ammortizzati in base al prevedibile periodo in cui essi genereranno benefici economici.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione delle attività materiali la cui realizzazione richiede periodi di tempo superiori all'anno, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono imputati a conto economico complessivo quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

miglioramento degli elementi di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile economico-tecnica. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile economico-tecnica differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile stimata
Fabbricati e costruzioni leggere	10 - 17 - 33 - 40 anni
Impianti generici e macchinario	7 - 8 - 10 - 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	2 - 4 - 8 anni
Altri beni	4 - 5 - 8 anni
Right of Use	Durata del contratto

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati. La vita utile economico-tecnica delle attività materiali è rivista e, ove necessario, aggiornata, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente al momento della relativa vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile netto dell'attività ceduta) sono inclusi a conto economico complessivo al momento della summenzionata eliminazione.

I contributi pubblici relativi a fixed assets, qualora ricevuti, sono contabilizzati con il metodo dei risconti, facendoli contribuire al conto economico lungo la vita utile dell'asset di riferimento.

BENI IN LOCAZIONE

Il Principio Contabile Internazionale IFRS 16 individua i principi per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione nel bilancio dei beni in locazione cioè dei contratti di leasing, nonché rafforza l'informativa da presentare in merito agli stessi.

In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo senza distinguere le locazioni finanziarie dai leasing operativi come gli affitti ed i noleggi.

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività.

Le imprese che operano quali lessee rilevano quindi nel proprio bilancio, alla data di decorrenza del leasing, una attività, rappresentativa del diritto d'uso dell'asset (definita "Right of Use") e di una passività, riconducibile all'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Il lessee è successivamente tenuto a rilevare gli interessi relativi alla passività del leasing separatamente dagli ammortamenti dell'attività consistente nel diritto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

d'uso. L'IFRS 16 richiede inoltre al lessee di rideterminare gli ammontari della passività del leasing al verificarsi di taluni eventi (quali, a titolo esemplificativo, la modifica della durata del leasing o la variazione del valore dei pagamenti futuri dovuta al cambiamento dell'indice o del tasso utilizzato per la loro determinazione). In generale, le rideterminazioni degli ammontari delle passività del leasing comportano anche una rettifica dell'asset per il diritto d'uso.

Differentemente da quanto richiesto ai lessee, ai fini della redazione del bilancio dei locatori (i lessor), il nuovo Principio Contabile Internazionale mantiene invece la distinzione tra leasing operativi e finanziari prevista dallo IAS 17.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Attività materiali e immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Verifica di recuperabilità (Impairment test)

La verifica di recuperabilità consiste nel controllare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per l'avviamento e le eventuali altre attività immateriali a vita utile indefinita deve essere verificato almeno annualmente che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile e, nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di trigger event (IAS 36 paragrafo 9), la verifica di recuperabilità deve essere effettuata anche più frequentemente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'avviamento emerso dalle operazioni di aggregazione aziendale (occorse nei precedenti esercizi) è stato quindi sottoposto a verifica di recuperabilità svolta secondo i criteri previsti dallo IAS 36 come indicato per i casi specifici nella successiva nota 7.2 "Avviamento". In particolare, si evidenzia che, il valore recuperabile di un'attività non corrente si basa sulle stime e sulle assunzioni utilizzate per la determinazione del valore dei flussi di cassa e del tasso di attualizzazione applicato. Qualora si ritenga che il valore contabile di attività non correnti abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e alla eventuale cessione futura, in base a quanto stabilito nel più recente piano aziendale.

Nel determinare il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari, delle attività immateriali e dell'avviamento, il Gruppo applica generalmente il criterio del valore d'uso.

Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per l'attività oggetto di valutazione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi e investimenti.

Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi due anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita che non eccede il tasso di crescita media previsto per il settore e il Paese.

Qualora il valore di iscrizione dell'attività risultasse superiore al suo valore recuperabile, viene riconosciuta una perdita di valore che è rilevata a Conto economico.

L'eventuale perdita di valore di una cash generating unit che sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile. Considerando che i processi produttivi delle varie società del Gruppo Aquafil sono strettamente connessi ed interdipendenti, come dimostrano le rilevanti operazioni infragruppo, che consentono continue sinergie nonché sharing di competenze e know how, è stato da sempre individuata un'unica CGU per l'intero Gruppo in quanto non vi è nessuna attività produttiva o commerciale che possa considerarsi come ampiamente indipendente dall'altra ma anzi il Gruppo opera con la logica di un'unica grande azienda che ha organizzato in vari siti produttivi le varie fasi di un unico principale processo produttivo.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati gli eventuali relativi ammortamenti.

Il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato anche qualora, negli esercizi successivi, vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI

Gli eventuali titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le "Attività finanziarie", sono detenuti per essere mantenuti in portafoglio sino alla scadenza. Sono iscritti al costo di acquisizione (con riferimento alla "data di negoziazione"), inclusivo dei costi accessori.

FINANZIAMENTI, CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

Le attività finanziarie sono valutate in base al principio contabile IFRS 9.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore procedendo in tal caso alla relativa svalutazione.

RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del Bilancio Consolidato, tutte le attività finanziarie sono analizzate al fine di verificare se abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

Nella valutazione si tiene conto anche delle previsioni delle condizioni economiche future.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico, nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Se, nei periodi successivi, vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività finanziarie è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dal valore che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto degli oneri accessori di vendita. Il costo delle rimanenze delle materie prime è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze di prodotti finiti o semilavorati include i costi diretti o indiretti di trasformazione. Per la determinazione del costo medio ponderato di produzione o trasformazione, il Gruppo considera il costo medio ponderato della materia prima, i costi diretti di produzione e i costi indiretti di produzione, generalmente assunti in percentuale sui costi diretti.

Il valore delle rimanenze è esposto al netto dei relativi ed eventuali fondi di svalutazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziare sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, successivamente, con il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base delle condizioni contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo svalutazione.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico consolidato.

BENEFICI A DIPENDENTI

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'importo del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda; in questo caso, qualora l'azienda abbia più di 50 dipendenti, il TFR maturato a partire dal 2007 è versato all'INPS. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (a esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo Aquafil solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio tasso di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, che rimane applicabile in via opzionale rispetto all'IFRS 9 nel caso di copertura dell'esposizione al tasso di interesse, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si evidenzia che gli strumenti derivati attualmente in essere (IRS – Interest Rate Swap e IRC – Interest Rate Collar), pur se sottoscritti con finalità di copertura relativamente alla variazione dei tassi, sono stati trattati, ai fini contabili e coerentemente con il passato, come strumenti non di copertura (e quindi il relativo fair value è rilevato a conto economico) dato che risulta molto complesso predisporre l'obbligatoria relazione di copertura.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" ("IFRS 13"). Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di fair value che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- Livello 1 Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione.
- Livello 2 Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3 Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

WARRANT

Sono in circolazione dei warrant, cioè degli strumenti finanziari che conferiscono al possessore il diritto di acquistare (warrant call) una determinata quantità di azioni ordinarie (sottostante) a un prezzo predefinito (strike-price) entro una scadenza stabilita. I warrant emessi erano di due tipologie: "Market warrant", anch'essi quotati che si sono interamente annullati nell'esercizio 2022 per scadenza del termine, e "Sponsor warrant"

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

non quotati che rimangono in essere.

Tali strumenti finanziari possono avere termini e caratteristiche diverse ed in base a queste possono essere alternativamente considerati come: (i) una passività finanziaria che deve essere quindi valutata al fair value al momento dell'emissione ed ogni successiva variazione rilevata direttamente a conto economico; oppure (ii) uno strumento di equity e quindi classificati in una specifica riserva di patrimonio netto dalla quale verranno rilasciati solo nel momento di esercizio degli stessi o alla loro scadenza come indicato dallo IAS 32.

I warrant emessi dalla Società presentano le caratteristiche per essere considerati strumenti di equity in quanto in entrambi gli strumenti è previsto ad oggi un valore di esecuzione già fissato (quello che viene definitivo il "fixed for fixed criteria").

In particolare, per lo Sponsor warrant è previsto, in caso di esecuzione, uno scambio tra strumenti azionari e cassa ad un valore già prefissato. Per le informazioni relative a tali strumenti si rimanda al paragrafo dedicato al patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del Bilancio Consolidato sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima del corrispettivo che l'entità ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del Bilancio Consolidato. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

RICAVI E COSTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi nonché i costi di acquisto di beni e servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo dei relativi beni o al compimento delle prestazioni.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi; sono iscritti al fair value nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. I ricavi sono contabilizzati in base a quanto previsto dall'IFRS 15 e quindi in base ai seguenti 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra loro e per identificare le implicazioni contabili di eventuali modifiche contrattuali;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. identificazione delle obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
3. determinazione del prezzo della transazione, che deve essere effettuata tenendo in considerazione, tra gli altri, i seguenti elementi: eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo, componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, etc.) e componente finanziaria, presente nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni contrattuali, sulla base del prezzo di vendita a sé stante di ciascun bene o servizio separabile;
5. rilevazione del ricavo, quando (o se) ciascuna obbligazione contrattuale è soddisfatta mediante il trasferimento del bene o servizio, che avviene quando il cliente ne ottiene il controllo e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può peraltro essere trasferito in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

In tale ambito si evidenzia che le obbligazioni a carico della società del Gruppo nei confronti dei propri clienti sono principalmente la produzione e fornitura del proprio prodotto finito nei modi e nelle modalità da questi richieste, ed in particolare:

- le condizioni di pagamento sono mediamente a 45 e 60 giorni in linea con le condizioni medie applicate nel mercato di riferimento. Sono contrattualmente concessi "sconti cassa", in caso di pagamento anticipato rispetto alle scadenze ordinarie, che sono rilevati direttamente a riduzione dei ricavi. Non vi sono concessioni di dilazioni di pagamento che potrebbero avere natura di finanziamento;
- il prodotto finito viene venduto senza la concessione di periodi di garanzia e/o senza clausole di restituzione e/o sospensione di proprietà. Gli eventuali resi e rimborsi sono negoziati tra le parti di volta in volta dopo l'analisi critica delle ragioni che potrebbero aver causato eventuali problemi di mancata conformità.

Si ritiene quindi che:

i. il momento del trasferimento del controllo ai clienti dei propri beni prodotti, coincida con il passaggio dei rischi e benefici sugli stessi che è contrattualmente definito dai delivery terms di volta in volta applicati e che rispecchiano le modalità di consegna tipiche del settore;
ii. il corrispettivo non includa nessuna componente finanziaria, ad eccezione degli sconti cassa che sono rilevati a riduzione dei ricavi, mentre la componente del servizio di trasporto e di assicurazione (applicabile solo con specifici delivery terms), è comunque completata nel medesimo periodo del trasferimento del controllo dei beni e quindi ha analoga competenza economica;
iii. non vi sono obbligazioni contrattuali che sospendano il trasferimento del controllo dei beni e che quindi solo i resi/rimborsi di volta in volta concordati (aventi ad oggetto i beni venduti nell'esercizio) debbano essere rilevati a riduzione dei relativi ricavi.

I costi sostenuti dalla società vengono invece rilevati per competenza.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati in base a quanto previsto dall'IFRS 9.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti sono rilevati contabilmente quando (i) sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che coincide con la data dell'assemblea della società partecipata che ne approva la distribuzione, (ii) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità e (iii) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione di dividendi agli Azionisti di Aquafil S.p.A. viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nell'esercizio in cui la distribuzione degli stessi viene deliberata dell'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo e sono rilevate nel conto economico consolidato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato il valore delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte differite e anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi e oneri operativi".

A partire dall'esercizio 2018 la Capogruppo è rientrata nel regime di consolidato fiscale con la controllante Aquafin Holding S.p.A., interrottosi nel corso del 2017 per effetto della fusione per incorporazione della stessa in Space 3 S.p.A.. Il regime di consolidato fiscale è confermato anche per l'anno 2025.

Nella redazione del Bilancio Consolidato si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal "consolidato fiscale" e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti della società fiscalmente consolidante. Si precisa tuttavia che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafil S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato ai sensi dell'art. 124, comma 4 del TUIR. Nello specifico, nell'ambito del rinnovo del triennio 2024-2026 è stato indicato nel rigo OP6, colonna 3, il codice "4" (Modifica del criterio utilizzato per l'eventuale attribuzione delle perdite residue) e in colonna 7 il codice "3" (Attribuzione alle società che hanno prodotto le perdite secondo le modalità diverse dalle precedenti). Tale modifica comporta pertanto l'allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A. con la conseguente riclassifica di Euro 5,4 milioni dalla voce "Altre attività" alla voce "Crediti per imposte anticipate" nel

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

bilancio della capogruppo Aquafil S.p.A..
Inoltre per quanto riguarda la Capogruppo, si precisa che, l'art. 12 del D.Lgs 29/11/2018, n. 142 ha definito il concetto di "società di partecipazione non finanziaria", (in gergo "Holding industriale"), per le quali, "l'esercizio in via prevalente di attività di assunzione di partecipazione in soggetti diversi dagli intermediari finanziari sussiste, quando, in base ai dati del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio chiuso, l'ammontare complessivo delle partecipazioni in detti soggetti e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati, sia superiore al 50 per cento del totale dell'attivo patrimoniale", il tutto con efficacia a decorrere dall'esercizio 2018.

Per via di tale modifica apportata dal D.Lgs. 142/2018, quindi, dall'esercizio 2018 rientrano tra le "holding industriali" società prima escluse, ed in particolare quelle che hanno sì il possesso di partecipazioni, ma i cui proventi sono costituiti prevalentemente da ricavi dell'attività industriale.

La capogruppo che riveste la qualifica di "Holding industriale", deve determinare la base imponibile Irap ai sensi dell'articolo 6, comma 9 del Decreto Irap, cioè sommando alla base imponibile determinabile in modo ordinario il 100% degli interessi attivi e degli altri proventi finanziari e sottraendo il 96% degli interessi passivi ed oneri assimilati; inoltre, al valore della produzione rilevante ai fini IRAP deve essere applicata l'aliquota maggiorata prevista per le banche e gli altri enti finanziari. Si evidenzia che anche per l'anno 2025 per le Holding Industriali l'aliquota IRAP prevista dalla Provincia Autonoma di Trento, applicabile alle Società di partecipazione non finanziaria e assimilati di cui al comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 446/97, è pari al 4,65%, e non trovano invece applicazione le agevolazioni normalmente garantite per le imprese industriali.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

Le eventuali attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività in una specifica linea di bilancio.

Le eventuali attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operations* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Si specifica che al 31 dicembre 2025 il Gruppo Aquafil ha esclusivamente delle attività destinate alla vendita rappresentati da macchinari ed attrezzature e non ha nessuna *discontinued operation*.

RISULTATO PER AZIONE

a. Risultato per azione – base

Il risultato per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

b. Risultato per azione – diluito

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo del risultato per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

USO DI STIME CONTABILI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto di variazione del patrimonio netto nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono nel loro complesso, di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita e l'avviamento sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori. In particolare, gli amministratori utilizzano:

Fonti di informazioni esterne:

- vi sono indicazioni osservabili che il valore dell'attività si è ridotto nel periodo in misura significativamente maggiore rispetto a quanto ci si aspetterebbe in seguito al trascorrere del tempo o al normale utilizzo;
- Si sono verificati, o si verificheranno nel prossimo futuro, cambiamenti significativi con effetti negativi sull'entità nel contesto tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'entità opera o nel mercato a cui è destinata l'attività;
- I tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento di mercato sugli investimenti sono aumentati nel periodo e tali aumenti potrebbero incidere sul tasso di sconto utilizzato per il calcolo del valore d'uso di un'attività e ridurne materialmente l'importo recuperabile;
- Il valore contabile delle attività nette dell'entità è superiore alla sua capitalizzazione di mercato.

Fonti di informazioni interne:

- Sono disponibili evidenze di obsolescenza o danni fisici a un'attività;
- Nel periodo in esame si sono verificati, o si prevede che si verificheranno nel prossimo futuro, cambiamenti significativi con un effetto negativo sull'entità, in relazione alla misura o alle modalità di utilizzo o di utilizzo previsto di un'attività. Tali cambiamenti includono l'inattività dell'attività, i piani per la cessazione o la ristrutturazione dell'attività a cui appartiene l'attività, i piani per la dismissione di un'attività prima della data precedentemente prevista e la rivalutazione della vita utile di un'attività come finita anziché indefinita;
- Sono disponibili, tramite report interni, prove che indicano che la performance economica di un'attività è, o sarà, peggiore del previsto.

AMMORTAMENTO

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

RIMANENZE

Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi, dai risultati storici conseguiti e dal confronto con i valori di mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'importo delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dal valore dei futuri utili fiscalmente imponibili.

2.5 PRINCIPI CONTABILI NON ANCORA APPLICABILI

Di seguito si riportano le novità ai principi contabili IFRS e alle relative interpretazioni (IFRIC) applicabili a partire dagli esercizi iniziati dopo il 31 dicembre 2025.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire di bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nuovi principi contabili IFRS o modifiche ai principi contabili IFRS applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025.

PARTE A - Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2025

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026	27 maggio 2025	(UE) 2025/1047 28 maggio 2025	Vedi punti 540-545
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	dicembre 2024	1° gennaio 2026	30 giugno 2025	(UE) 2025/1266 1 luglio 2025	Vedi punti 546-549
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)	luglio 2024	1° gennaio 2026	9 luglio 2025	(UE) 2025/1311 10 luglio 2025	Vedi punti 550-554

PARTE B - Documenti non ancora omologati dall'UE al 30 novembre 2025

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili IFRS			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	aprile 2024	1° gennaio 2027	Q1 2026
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	maggio 2024	1° gennaio 2027	TBD
Modifiche ai principi contabili IFRS			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2024	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	agosto 2025	1° gennaio 2027	TBD
Amendments to IAS 21 Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency	novembre 2025	1° gennaio 2027	TBD

Con riferimento al nuovo principio IFRS 18 (Presentation and Disclosures in Financial Statements), il Gruppo ha avviato le attività di analisi per valutarne i potenziali effetti sulla presentazione delle situazione patrimoniale-finanziari, del risultato economico e sulla relativa informativa supplementare. Alla data di chiusura del presente bilancio, dato lo stato preliminare delle analisi, non è possibile una stima attendibile dei futuri impatti quantitativi, sebbene si prevedano variazioni nella classificazione delle voci del conto economico e nell'aggregazione delle informazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.
- rischio di inflazione.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

3.1 RISCHIO DI MERCATO

3.1.1 Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto poiché i bilanci di alcune società del Gruppo sono redatti in valuta diversa dall'Euro e successivamente convertiti (rischio traslativo).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle transazioni effettuate in dollari statunitensi;
- EUR/CNY, in relazione alle transazioni effettuate in renminbi cinesi principalmente sul mercato asiatico.

Il Gruppo non adotta normalmente politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio, a eccezione di contratti stipulati occasionalmente per esigenze contingenti della propria attività commerciale. Si precisa che vi è una compensazione massiva periodica tra i valori delle componenti di acquisto in valuta estera, principalmente dollari statunitensi, ed i valori delle vendite nella stessa valuta, che attenua significativamente il rischio valutario del Gruppo. Ciononostante, si segnala che molte delle società del Gruppo sono esposte a un

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto nei singoli paesi parte dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento ai costi, sono denominati nella stessa valuta di conto del paese (c.d. natural hedging).

3.1.2 Analisi di sensitività relativa al rischio di cambio

Ai fini dell'analisi di sensitività sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società del Gruppo. Nel valutare i potenziali effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 10% del tasso di cambio nominale tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Valore di bilancio consolidato	Di cui soggetto al rischio di cambio (aggregato)	+10% Utili/(Perdite)	-10% Utili/(Perdite)
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	165.548	37.488	(3.749)	3.749
Crediti commerciali (netto note di credito)	19.973	1.550	155	(155)
Effetto fiscale			863	(863)
Totale attività finanziarie			**(2.731)**	**2.731**
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	(77.443)	(7.318)	732	(732)
Effetto fiscale			(176)	176
Totale passività finanziarie			**556**	**(556)**
Totale			**(2.175)**	**2.175**

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Valore di bilancio consolidato	Di cui soggetto al rischio di cambio (aggregato)	+10% Utili/(Perdite)	-10% Utili/(Perdite)
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	130.366	22.736	(2.263)	2.263
Crediti commerciali (netto note di credito)	20.370	2.070	(207)	207
Effetto fiscale			593	(593)
Totale attività finanziarie			**(1.877)**	**1.877**
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	(109.178)	(6.453)	645	(645)
Effetto fiscale			(155)	155
Totale passività finanziarie			**490**	**(490)**
Totale			**(1.387)**	**1.387**

Evidenziamo inoltre che ai fini contabili consolidati la società rileva nel conto economico complessivo e quindi direttamente a "riserva di conversione" del patrimonio netto le differenze di cambio generate dalla conversione a fine anno dei bilanci delle società estere redatti con valuta diversa dall'euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Esiste un rischio legato alle fluttuazioni del cambio, in particolare nelle subsidiary estere come in USA e in Cina, che può impattare sul patrimonio netto consolidato. Nello specifico nel corso del 2025 tale conversione ha comportato un effetto negativo di Euro 22.556 migliaia come indicato nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nel conto economico complessivo consolidato.

3.1.3 Rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Nello specifico, il Gruppo attua una strategia di riduzione del rischio di volatilità del prezzo dei principali fattori di produzione utilizzati mediante strumenti contrattuali che limitano la variazione dei prezzi di acquisto delle materie prime, delle fonti energetiche e di parte dei prezzi di vendita.

3.1.4 Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e talvolta impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti consolidati. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando una parte dei finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile abbinati a strumenti derivati di copertura; vi sono in essere coperture effettuate mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS – Interest Rate Swap e IRC – Interest Rate Collar), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi. Evidenziamo comunque che tali contratti, pur se sottoscritti con finalità di copertura relativamente alle esposizioni finanziarie del Gruppo, sono stati trattati, ai fini contabili, come strumenti non di copertura, data la complessità tecnica della dimostrazione contabile della relazione di copertura e della relativa efficacia, e quindi con effetti di adeguamento al Mark to Market (MTM) di fine periodo rilevati direttamente a conto economico consolidato.

Si riepilogano nelle tabelle seguenti le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2025 (detenuti esclusivamente dalla Capogruppo):

(in migliaia di Euro)	Data apertura contratto	Data scadenza contratto	Valore nozionale alla stipula in valuta	Valuta del nozionale	Fair value al 31 dicembre 2025
IRS Intesa San Paolo	28/12/2021	31/12/2027	30.000	Euro	319
IRS Monte dei Paschi di Siena	30/09/2023	30/09/2026	20.000	Euro	(161)
IRC BNL	05/07/2023	05/07/2028	10.000	Euro	(69)
Totale			**60.000**		**89**

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Data apertura contratto	Data scadenza contratto	Valore nozionale alla stipula in valuta	Valuta del nozionale	Fair value al 31 dicembre 2024
IRS Banca Popolare Milano	20/06/2018	30/06/2025	25.000	Euro	18
IRS Banca Popolare Milano	06/06/2019	30/06/2025	15.000	Euro	14
IRC BNL	05/07/2023	05/07/2028	10.000	Euro	(119)
IRS Credit Agricole	09/08/2019	28/12/2025	10.000	Euro	35
IRS Intesa San Paolo	28/12/2021	31/12/2027	30.000	Euro	670
IRS Monte dei Paschi	30/09/2023	30/09/2026	20.000	Euro	(409)
Totale			**110.000**		**210**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.1.5 Analisi di sensitività relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato nonchè sul patrimonio netto consolidato che deriva da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari a tasso fisso e quelli oggetto di copertura tramite strumenti derivati.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul patrimonio netto	
Variazione	+ 100 bps	- 100 bps	+ 100 bps	- 100 bps
Esercizio 2025	(1.430)	1.430	(1.430)	1.430

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul patrimonio netto	
Variazione	+ 100 bps	- 100 bps	+ 100 bps	- 100 bps
Esercizio 2024	(1.365)	1.365	(1.365)	1.365

3.2 RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (default) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte, mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito creditizio della clientela. Il Gruppo copre il rischio di credito attraverso apposite polizze di assicurazione sull'esposizione verso la clientela stipulate con primarie compagnie di assicurazione crediti. Si avvale inoltre dell'assistenza di società esterne di informazioni commerciali sia per la valutazione iniziale di affidabilità che per il monitoraggio continuo della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dei clienti.

L'incidenza dei primi 10 clienti sul totale dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2025 è pari al 48,6 % (era invece del 42,4 % al 31 dicembre 2024).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
Crediti commerciali garantiti (A)	14.402	11.506	2.799	46	0	51
Crediti commerciali non garantiti (B)	5.779	3.623	482	89	22	1.563
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (C)	292	1	1	0	0	290
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione (A + B + C)	**20.473**	**15.130**	**3.282**	**135**	**22**	**1.904**
Fondo svalutazione crediti	(500)					(500)
Crediti commerciali	**19.973**	**15.130**	**3.282**	**135**	**22**	**1.404**

3.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile di Euro 165 milioni al 31 dicembre 2025 e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Gli amministratori ritengono che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

La situazione degli affidamenti bancari di breve termine del Gruppo vede un accordato bancario complessivo a fine esercizio pari a Euro 37,7 milioni, interamente libero non utilizzato.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, relativa al prestito obbligazionario, ai contratti di leasing, ai debiti commerciali e alle altre passività in essere al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Prestito obbligazionario	95.503	13.932	31.571	50.000
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	281.815	80.981	194.192	6.642
Debiti commerciali	77.443	77.443	0	0
Altre passività correnti e non correnti	22.122	20.557	1.565	0
Totale	**476.883**	**192.913**	**227.328**	**56.642**

Tutti gli importi indicati nelle precedenti tabelle, rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi. Il Gruppo prevede di far fronte ai suddetti impegni attraverso la liquidazione delle attività finanziarie e i flussi di cassa che saranno generati dalla gestione operativa. In tale sede di analisi dei rischi confermiamo le conclusioni di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quanto più dettagliatamente commentato in Relazione sulla Gestione in merito ai conflitti tra Russia e Ucraina, tra Israele, Palestina e Iran ovvero che tali situazioni non hanno impatti diretti sulla Società, non avendo, al momento, (i) alcun investimento nei paesi coinvolti né (ii) strumenti finanziari o disponibilità liquide nelle valute dei paesi coinvolti nel conflitto.

Relativamente ai Supplier Finance Agreements si rimanda a quanto commentato nel successivo paragrafo 7.16.

Come già commentato, si precisa che gli impatti sul business sono, ad oggi, tali da non individuare rischi specifici che possono incidere sulla capacità del Gruppo di adempiere ai propri impegni futuri (tra cui il rispetto dei parametri finanziari - "covenants" previsti al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2026 da alcuni rapporti di finanziamento) e/o di gravare sulla continuità aziendale del Gruppo.

3.4 RISCHIO DI INFLAZIONE

Il Gruppo, sulla base dell'attuale struttura dei costi e dei mercati di riferimento, non è significativamente esposto al rischio inflattivo. L'impatto sui costi operativi, sui prezzi di vendita e sulla redditività complessiva è risultato, nel corso dell'esercizio, non rilevante e non si prevedono, allo stato attuale, effetti materiali legati a dinamiche inflattive nei mercati in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo monitora comunque l'evoluzione del contesto macroeconomico e si riserva di adottare, qualora necessario, misure gestionali o contrattuali per contenere eventuali impatti futuri derivanti da variazioni significative del tasso di inflazione.

3.5 RISCHI GENERATI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nella propria Dichiarazione sulla sostenibilità, Aquafil ha riservato un ampio spazio alla trattazione dei temi relativi alle questioni climatiche. Queste tematiche sono state affrontate durante l'analisi di materialità (sezione 1.4 "Analisi di materialità" e Appendix, Tabella 5.6) ed approfondite nell'apposito capitolo (sezione 2.1 "Cambiamento climatico").

Aquafil, riconosce l'urgenza di una transizione verso un'economia a basse emissioni. Pertanto, a partire dal 2023 l'azienda ha condotto una Climate Risk and Vulnerability Assessment (CRVA) per valutare l'esposizione e vulnerabilità ai rischi climatici fisici degli stabilimenti europei. Nel 2025 sono terminate le attività di analisi, raggiungendo una copertura del 100% sul totale degli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Attraverso il CRVA, è stato possibile identificare i rischi fisici derivanti dai cambiamenti climatici più rilevanti per le nostre operazioni valutare la resilienza della nostra strategia e del nostro business model. Questa analisi, complementare a quella di doppia materialità, fornisce un quadro più dettagliato delle minacce climatiche, consentendo ad Aquafil di sviluppare un piano di adattamento che include strategie di mitigazione e adattamento per tutelare le proprie attività e la propria catena del valore.

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, svolta in coerenza con il già menzionato CRVA, Aquafil ha individuato una serie di impatti, rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico ed ai tre relativi sub-topic proposti dalla CSRD (Energia, Mitigazione dei cambiamenti climatici, Adattamento ai cambiamenti climatici), che sono pertanto risultati tutti materiali. In particolare, Aquafil, in qualità di azienda energivora, ha identificato una serie di impatti, rischi e dipendenze legati all'alto fabbisogno energetico per le proprie attività produttive nonché impatti positivi ed opportunità. Attraverso le opportunità offerte dall'economia circolare, l'azienda forma connessioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

strategiche con i propri stakeholder e lavora per sviluppare nuove catene del valore a ridotta impronta di carbonio in un settore fortemente dipendente dal petrolio, qual è il settore chimico-tessile.

Infine, sempre sul fronte della mitigazione dei cambiamenti climatici, dal 2023 Aquafil monitora le proprie emissioni Scope 3 e dal 2024 è presente un Inventory Management Plan, che uniforma il calcolo delle emissioni in base al GHG Protocol. Tutte le azioni sopra citate, unite all'introduzione nel 2025 di un piano di adattamento ai rischi fisici e di una procedura per il loro monitoraggio a livello di Gruppo hanno consentito all'azienda di impostare un lavoro preparatorio in vista della definizione di un piano di transizione climatica, con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C entro questo secolo. Il piano, che sarà pubblicato nel 2027 (con il 2026 come anno base), includerà target di riduzione delle emissioni e azioni concrete per raggiungerli, e sarà pienamente integrato con la strategia di business e con la pianificazione finanziaria del Gruppo.

In base a quanto descritto precedentemente, tenendo in considerazione:

- l'esposizione attuale e prospettica ai rischi climatici;
- il piano di transizione climatica in fase di predisposizione, e
- i conseguenti costi ed investimenti da sostenere nei prossimi anni

non sono stati identificati impatti significativi che debbano essere recepiti nel presente bilancio in relazione a potenziali perdite di valore degli assets o alla necessità di iscrizione di specifici fondi rischi ed oneri.

4. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo della propria attività commerciale e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti i soggetti interessati.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e dei risultati ottenuti, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo delle proprie attività, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento economico ed alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie del Gruppo richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dall'IFRS 9, al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti (al costo ammortizzato)	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.301	719	0	2.020
Attività finanziarie correnti	319	1.943		2.262
Crediti Commerciali		19.973		19.973
Crediti per imposte correnti		940		940
Altre attività correnti e non correnti		7.677		7.677
Disponibilità liquide	165.548	0		165.548
Totale Attività finanziarie	**167.168**	**31.251**	**0**	**198.420**
Passività finanziarie non correnti	0	0	282.405	282.405
Passività finanziarie correnti	230		94.683	94.913
Debiti commerciali	0	0	77.443	77.443
Altrepassività correnti e non correnti	0	0	22.122	22.122
Totale Passività finanziarie	**230**	**0**	**476.654**	**476.884**

Si evidenzia che il valore contabile delle voci indicate in tabella è allineato al fair value.

5.1 DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La determinazione del fair value avviene secondo metodologie classificabili nel livello 2 e il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione, metodo comunemente applicato nella pratica finanziaria. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value nei periodi considerati.

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2025, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del fair value:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Strumenti finanziari derivati passivi	(230)	(527)
Strumenti finanziari derivati attivi parte corrente	319	738
Totale	**89**	**210**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 definisce un "Settore operativo" come una componente (i) che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale e (iii) per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

I settori operativi della Società sono identificati sulla base dell'informativa analizzata dal Consiglio di Amministrazione, che costituisce il più alto livello decisionale per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati.

In particolare, ai fini dell'IFRS 8, si evidenzia che, essendo l'attività del Gruppo interconnessa in tutte le sue fasi operative, i risultati economici che sono rivisti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione riguardano il Gruppo nel suo complesso.

La struttura del Gruppo, infatti, identifica una visione strategica e unitaria del business e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale del business. Pertanto, le informazioni richieste dall'IFRS 8 corrispondono a quelle presentate nel conto economico consolidato.

Per i ricavi per area geografica si veda quanto commentato nella relazione sulla gestione. E' presente un singolo cliente che presenta un fatturato maggiore del 10%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

7.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Costi di sviluppo	Diritti e brevetti	Marchi, concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Non Contractual Custormers relationships	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**5.208**	**0**	**326**	**9.205**	**2.019**	**2.322**	**19.080**
Costo storico	*10.340*	*5.212*	*5.687*	*30.783*	*2.019*	*6.547*	***60.588***
F.do Amm.to	*(5.132)*	*(5.212)*	*(5.361)*	*(21.578)*		*(4.224)*	***(41.508)***
Riclassifiche	0	0	22	1.699	(1.701)	0	**20**
Incrementi	1.586	0	44	781	815	64	**3.291**
Decrementi	(42)		0				**(42)**
Ammortamenti	(2.295)		(92)	(3.867)		(1.006)	**(7.260)**
Delta cambio - Costo Storico	0	0	1	15	1	256	**272**
Delta cambio -F.do amm.to	0	0	(1)	(7)	0	(185)	**(193)**
Saldo al 31 dicembre 2024	**4.457**	**0**	**301**	**7.825**	**1.133**	**1.452**	**15.168**
Costo Storico	*11.772*	*5.212*	*5.727*	*33.806*	*1.133*	*6.867*	***64.517***
F.do Amm.to	*(7.315)*	*(5.212)*	*(5.426)*	*(25.981)*		*(5.415)*	***(49.349)***
Riclassifiche	0	0	24	1.565	(833)	0	**756**
Incrementi	1.715	0	27	372	1.353	0	**3.467**
Decrementi	(1)		0		(7)		**(8)**
Ammortamento	(2.302)		(77)	(3.918)		(950)	**(7.246)**
Svalutazione							**0**
Delta cambio - Costo Storico	0	0	0	(29)	(2)	(571)	**(603)**
Delta cambio - F.do amm.to	0	0	0	15	0	459	**474**
Saldo al 31 dicembre 2025	**3.869**	**0**	**275**	**5.830**	**1.645**	**390**	**12.009**
Costo Storico	*13.485*	*5.212*	*5.775*	*35.714*	*1.645*	*6.296*	***68.126***
F.do amm.to	*(9.616)*	*(5.212)*	*(5.499)*	*(29.884)*		*(5.906)*	***(56.117)***

Le "Altre attività immateriali" accolgono principalmente i costi dei progetti di sviluppo sostenuti dalla Capogruppo per attività di digitalizzazione dei processi. Si ricorda che nel 2022 è stato avviato a livello pilota il processo di produzione del bio-caprolattame che genera una quota di ammortamento annua di Euro 1.821 migliaia su un orizzonte temporale di 5 anni. Tale progetto ("Effective") è coordinato da Aquafil e finanziato dal Bio-Based Industries Joint Undertaking (BBI JU) nell'ambito del programma di ricerca Europeo Horizon 2020 e finalizzato alla produzione del bio-caprolattame.

Gli incrementi dell'esercizio, complessivamente pari a Euro 3,5 milioni, si riferiscono principalmente:

- per Euro 1,7 milioni a costi di sviluppo di nuovi prodotti (IAS38);
- per Euro 1,4 milioni a costi sostenuti per l'implementazione e il miglioramento delle attività di digitalizzazione del Gruppo Aquafil.

7.2 AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 dicembre 2025 è di Euro 14.237 migliaia. Tale importo include l'avviamento rilevato dall'aggregazione aziendale di Aquafil O'Mara nel 2019 nonché l'avviamento emerso dall'operazione di acquisto effettuata nel corso del 2020 di Aquafil Carpet Recycling, ora Aquafil Carpet Collection LCC.

È da rilevare che l'avviamento relativo ad Aquafil O'Mara ed Aquafil Carpet Collection LCC, essendo iscritto nella controllante diretta Aquafil USA, ha subito nell'anno un effetto negativo di conversione da dollari a euro rilevato in sede di consolidamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tale valore rappresenta l'eccedenza tra il corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione, come successivamente aggiornato, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al fair value.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo "Verifica di recuperabilità - Impairment test". Ai fini di quanto richiesto dallo IAS 36, il Gruppo ha quindi provveduto ad effettuare un apposito impairment per verificare la recuperabilità di tale avviamento iscritto in linea con la procedura di impairment "AQFL Group - Impairment procedure" approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il test d'impairment è stato effettuato determinando il value in use con il metodo del discounted cash flow (DCF) utilizzando i tassi di attualizzazione post-tax.

I flussi di cassa utilizzati per l'applicazione del DCF sono quelli inclusi nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2026:

- Il tasso di crescita applicato (g) è pari al 2,10% (in linea con il precedente esercizio) pari alla media della crescita prevista a livello mondiale a partire dal 2026 come indicato da primari operatori finanziari di mercato ed un W.A.C.C. pari a 9,10% come appositamente comunicato da operatori finanziari presenti sul mercato.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro. Il valore identificato è pari al 9,10%, rispetto al 10,35% applicato al 31 dicembre 2024.

E' stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile pari al suo valore contabile.

Tale analisi ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi delle attività del Gruppo, nel livello dei tassi d'interesse e nei tassi di crescita perpetua ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile, non è quindi necessario, come previsto dall'IAS 36 riportare nella presente nota gli effetti di una simulazione di "sensitivity".

Nella valutazione degli assunti di base:

- Sono state tenute in considerazione le dinamiche passate relativamente agli elementi di costi, ricavi e flussi di cassa, al fine di determinare le stime poi confluite nel Piano Industriale, e
- Sono state utilizzate anche fonti esterne al fine di determinare i valori adeguati di tassi G e WACC.

Dall'analisi di impairment non sono quindi emerse rettifiche di valore da iscrivere a riduzione dell'avviamento. In merito alla descrizione della unica CGU si rimanda al precedente paragrafo "Verifica di recuperabiità (Impairment test)".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.3 ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriali e commerciali	Altre attività materiali	Immobilizzazioni materiali in corso	Investimenti immobiliari	Totale ante RoU	Right of Use	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**51.551**	**137.789**	**750**	**1.829**	**26.928**	**321**	**219.168**	**26.670**	**245.838**
Costo storico	*129.596*	*554.187*	*11.121*	*7.379*	*26.928*	*793*	*730.005*	*46.044*	***776.048***
F.do Amm.to	*(78.045)*	*(416.398)*	*(10.371)*	*(5.549)*		*(472)*	*(510.836)*	*(19.375)*	***(530.211)***
Riclassifiche	734	10.610	89	698	(12.150)	0	(20)		**(20)**
Incremento	2.299	8.640	38	479	10.326	0	21.781	9.268	**31.049**
Decrementi		(715)	0	(24)	(65)	0	(806)	(277)	**(1.081)**
Ammortamenti	(2.754)	(33.164)	(255)	(650)		(12)	(36.835)	(9.981)	**(46.815)**
Differenza cambio - Costo Storico	665	10.401	12	343	182	0	11.603	1.852	**13.455**
Differenza cambio - F.do amm.to	(215)	(7.382)	(11)	(228)	0	0	(7.837)	(688)	**(8.525)**
Saldo al 31 dicembre 2024	**52.279**	**126.180**	**623**	**2.447**	**25.220**	**309**	**207.058**	**26.842**	**233.900**
Costo Storico	*133.293*	*576.186*	*11.259*	*9.273*	*25.220*	*793*	*756.025*	*46.086*	***802.111***
F.do Amm.to	*(81.014)*	*(450.007)*	*(10.636)*	*(6.826)*		*(484)*	*(548.967)*	*(19.244)*	***(568.211)***
Riclassifiche	695	15.643	37	90	(17.221)	0	(756)		**(756)**
Incrementi	349	9.980	137	162	7.679	0	18.308	2.714	**21.022**
Decrementi		(127)	0	(353)	(29)		(509)	(1.553)	**(2.061)**
Ammortamento	(1.824)	(30.338)	(279)	(703)		(12)	(33.156)	(9.522)	**(42.678)**
Svalutazione		(2.871)			(670)		(3.542)		**(3.542)**
Differenza cambio - Costo Storico	(1.463)	(20.879)	(8)	(720)	(524)		(23.595)	(2.194)	**(25.789)**
Differenza cambio - F.do amm.to	448	15.401	8	493	0	0	16.349	1.267	**17.616**
Saldo al 31 Dicembre 2025	**50.483**	**112.988**	**518**	**1.416**	**14.456**	**297**	**180.158**	**17.555**	***197.714***
Costo Storico	*132.882*	*573.821*	*11.407*	*8.328*	*14.456*	*793*	*741.687*	*35.492*	***777.180***
F.do amm.to	*(82.399)*	*(460.833)*	*(10.889)*	*(6.912)*		*(496)*	*(561.529)*	*(17.937)*	***(579.466)***

Gli incrementi dell'esercizio, escludendo ogni effetto derivante dalla variazione dei "Right of Use", sono complessivamente pari a Euro 18,3 milioni e si riferiscono principalmente:

- per Euro 5,3 milioni all'incremento dell'efficienza industriale degli stabilimenti del Gruppo;
- per Euro 1,8 milioni ad attività di miglioramento dell'efficienza industriale ed energetica della produzione del caprolattame ECONYL® e delle sue materie prime oltre che lo sviluppo di tecnologie legate alla circolarità;
- per Euro 9 milioni all'incremento della capacità produttiva esistente;
- per Euro 2,2 milioni al miglioramento e adeguamento tecnologico degli impianti e attrezzature esistenti.

Tutte le immobilizzazioni in corso sono relative a investimenti industriali a oggi non ancora completati o completamente operativi, la cui entrata in funzione è comunque certa e attualmente prevista nei piani strategici di gruppo.

Relativamente alla recuperabilità delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali, pur non presentando impairment indicators, le stesse sono comunque risultate recuperabili nell'ambito dell'impairment test di cui al precedente paragrafo "Avviamento".

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si riporta la tabella relativa all'iscrizione, ai sensi dell'IFRS 16, fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'asset oggetto del contratto di leasing. Si tratta in particolare di affitti di immobili, e noleggio attrezzature e mezzi come dettagliato nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Diritto d'uso Immobili	Diritto d'uso attrezzature e mezzi di trasporto	Diritto d'uso automezzi	Diritto d'uso altri	Diritto d'uso impianti e macchinari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**12.003**	**3.314**	**1.069**	**217**	**10.067**	**26.670**
Costo storico	*26.208*	*7.536*	*1.917*	*317*	*10.067*	***46.044***
F.do Amm.to	*(14.206)*	*(4.222)*	*(848)*	*(99)*		***(19.375)***
Riclassifiche	0	528	0	0	(528)	**0**
Incremento	7.318	1.489	460	0	0	**9.268**
Decrementi	(242)	(4)	(22)	(10)		**(277)**
Ammortamenti	(6.298)	(1.686)	(485)	(60)	(1.451)	**(9.981)**
Differenza cambio - Costo Storico	973	230	42	15	591	**1.852**
Differenza cambio - F.do amm.to	(555)	(103)	(25)	(4)		**(688)**
Saldo al 31 dicembre 2024	**13.198**	**3.768**	**1.039**	**158**	**8.679**	**26.843**
Costo Storico	*27.062*	*8.037*	*2.094*	*215*	*8.679*	***46.086***
F.do Amm.to	*(13.864)*	*(4.269)*	*(1.055)*	*(57)*		***(19.244)***
Riclassifiche	*0*	0	0	0	0	**0**
Incrementi	625	1.678	245	167		**2.714**
Decrementi	(1.399)	(140)	(14)			**(1.553)**
Ammortamento	(6.349)	(1.634)	(491)	(57)	(992)	**(9.522)**
Differenza cambio - Costo Storico	(1.624)	(462)	(79)	(28)		**(2.194)**
Differenza cambio - F.do amm.to	983	225	50	9		**1.267**
Saldo al 31 dicembre 2025	**5.434**	**3.436**	**751**	**248**	**7.687**	**17.555**
Costo Storico	*16.572*	*8.020*	*1.869*	*353*	*8.679*	***35.492***
F.do amm.to	*(11.138)*	*(4.584)*	*(1.118)*	*(105)*	*(992)*	***(17.937)***

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 2,7 milioni si riferiscono principalmente ai rinnovi dei contratti relativi al noleggio industriale di carrelli elevatori in Aquafil S.p.A. e Tessilquattro S.p.A. nonché ai rinnovi di locazione degli immobili industriali adibiti ad uso logistrico e industriale in Aquafil S.p.A, AquafilSLO e Aquafil USA.

Si specifica che al 31 dicembre 2025 il Gruppo non aveva sottoscritto significativi contratti per l'acquisto di beni materiali.

7.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI E PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto è dettagliabile come segue (include sia le poste correnti che non correnti):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.113	1.113
Depositi bancari vincolati	1.950	284
Partecipazioni in Altre Imprese	187	187
Strumenti finanziari derivati - parte corrente	319	738
Crediti finanziari correnti e non correnti	455	468
Altri titoli quota corrente e non corrente	257	270
Altri titoli	1	0
Totale	**4.282**	**3.062**
di cui correnti	*2.262*	*980*
di cui non correnti (attività finanziarie, altre attività e partecipazioni contabilizzate con il metodo del PN)	*2.020*	*2.081*

Le "Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" pari a Euro 1.113 migliaia, si riferiscono alle seguenti partecipazioni collegate/joint venture:

i. partecipazione in Nofir AS per Euro 1.018 migliaia, azienda norvegese con sede in Mørkved, Bodø, Norvegia,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

leader in Europa nella raccolta e trattamento di reti per la pesca e per l'acquacultura giunte a fine vita, per la quale è stato acquisito il 31,6% del capitale sociale in data 10 ottobre 2021; la società ha circa Euro 4,3 milioni di attivo principalmente rappresentati da disponibilità liquide, crediti commerciali e rimanenze di magazzino e un patrimonio netto pari a Euro 2,6 milioni;

ii. partecipazione in Acca S.p.A. per Euro 0,5 migliaia. La società è una joint venture tra Aquafil Chile S.p.A. e un socio paritetico Atando Cabos Chile S.p.A., ha sede sociale a Santiago del Cile (Cile) e capitale sociale pari a un milione di pesos cileni e un patrimonio netto negativo pari a Euro 200 migliaia. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto commentato al paragrafo 5 della Relazione sulla Gestione;

iii. partecipazione in Poly-Service SAS per Euro 94,5 migliaia. La società, con sede a Lione (Francia), è stata costituita in data 7 agosto 2023 con capitale sociale pari a Euro 10 migliaia, ed è partecipata al 45% da Aquafil S.p.A. e al 55% dalla Politecnici Srl. In data 10 gennaio 2024 l'Assemblea straordinaria di Poly- Service ha deliberato un aumento di capitale sociale per un importo di 200 migliaia euro, mediante creazione di nr. 200 migliaia nuove azioni del valore nominale di 1 euro. Le azioni sono state interamente sottoscritte dalla società Politecnici fino a 110.000 azioni e dalla Società Aquafil S.p.A. fino a 90.000 azioni. Le sottoscrizioni sono state interamente pagate e si segnala il perfezionamento dell'aumento di capitale dell'importo di 200 migliaia euro portando il capitale da 10 mila a 210 migliaia euro. In data 18 gennaio 2024 Aquafil S.p.A. ha effettuato il versamento pari ad euro 90 migliaia relativo alla propria quota di partecipazione.

I "Depositi bancari vincolati", pari a complessivi Euro 1,9 milioni, sono detenuti dalle società del gruppo Aquafil USA Inc.e Aquafil Jiaxing Co. Ltd. Tali depositi bancari sono fruttiferi con vincolo di breve termine.

Le "Partecipazioni in altre imprese" si riferiscono a partecipazioni di significatività non rilevante.

Nella voce "strumenti finanziari derivati" è rilevato il fair value positivo degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2025 che, seppur sottoscritti con finalità di copertura relativamente alla variazione dei tassi, dell'indebitamento finanziario, sono stati trattati ai fini contabili, coerentemente con il passato, come strumenti di non copertura.

Conseguentemente il fair value al 31 dicembre 2025 (Euro 319 migliaia) è classificato nelle "Attività finanziarie" correnti e la relativa variazione, pari ad Euro 0,1 milioni, è rilevata a conto economico.

I "Crediti finanziari verso parti correlate" sono relativi:

- Per euro 79 migliaia, ai depositi cauzionali versati da Tessilquattro S.p.A. e Aquafil S.p.A. ad Aquaspace S.p.A. per contratti di locazione pluriennale dell'immobile a uso industriale e logistico sito in via del Garda 40, Rovereto;
- Per euro 80 migliaia al finanziamento in essere fra la Capogruppo e la collegata Poly-Service S.a.s;
- Per euro 99 migliaia al finanziamento concesso da Aquafil Cile alla società Acca.

7.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Di seguito si riporta la composizione delle voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite":

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Attività per imposte anticipate	30.511	29.231
Passività per imposte differite	(9.630)	(12.808)
Totale	**20.881**	**16.423**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La relativa movimentazione è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Valori al 1° gennaio 2025	Riclassifiche	Accantonamenti/ (Rilasci) a patrimonio netto	Accantonamenti/ (Rilasci) a conto economico	Riserva di conversione	Valori al 31 dicembre 2025
Attività per imposte anticipate						
Fondo per rischi e oneri	135	0	0	0	0	135
Fondo svalutazione crediti	95	0	0	8	(3)	100
Benefici ai dipendenti - IAS 19	1.254	0	(29)	(146)	(29)	1.050
Attività materiali e immateriali	1.943	0	0	(494)	(32)	1.416
Perdite fiscali	16.730	(667)	0	191	(86)	16.167
Rimanenze	1.113	(24)	0	400	(22)	1.467
Altro	7.961	(132)	0	2.530	(185)	10.174
Totale attività per imposte anticipate	**29.231**	**(823)**	**(29)**	**2.489**	**(357)**	**30.511**
Passività per imposte differite						
Attività materiali e immateriali	12.483	53	0	(2.799)	(947)	8.791
Altro	324	(24)	0	499	39	839
Totale passività per imposte differite	**12.808**	**29**	**0**	**(2.300)**	**(907)**	**9.630**
Totale attività per imposte anticipate nette	**16.423**	**(852)**	**(29)**	**4.789**	**550**	**20.880**

Lo stanziamento per imposte anticipate afferisce principalmente alla voce perdite fiscali di Aquafil S.p.A. e AquafilSLO, in relazione a tale voce si precisa che nella dichiarazione dei redditi della Capogruppo Aquafil S.p.A., relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM. Tale modifica comporta pertanto l'allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A. per il triennio 2024-2026, invece del precedente trasferimento delle stesse alla consolidante fiscale Aquafin Holding S.p.A.

Nella voce "altro" sono principalmente comprese differite attive relative ad interessi indeducibili in capo alla Capogruppo.

Le riclassifiche sono principalmente imputabile alla modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali sopra esposta con trasferimento dei crediti per perdite fiscale ed eccedenza ROL alla controllante.

Lo stanziamento di "Passività per imposte differite" afferisce principalmente all'effetto fiscale calcolato sulle differenze temporanee tra ammortamento contabile e ammortamento fiscale in alcune società del Gruppo.

La Direzione ha svolto un'apposita analisi di recuperabilità relativamente al saldo iscritto di imposte anticipate. Tale assessment deriva principalmente:

- dalla stima dei risultati economici previsti nel Piano Industriale approvato dal CdA allocata alle società del Gruppo e
- dalle proiezioni di risultati economici per un congruo orizzonte successivo a quello del Piano Industriali.

A seguito di quanto commentato sopra, gli Amministratori ritengono pienamente recuperabile il saldo di imposte anticipate iscritto in bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.6 RIMANENZE

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	72.774	78.178
Rimanenze prodotti finiti e merci	99.981	119.355
Acconti	0	1
Totale	**172.754**	**197.535**

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino pari a Euro 0,9 milioni relativo ad articoli a lenta rotazione.

La variazione delle rimanenze è principalmente da attribuire alla riduzione del costo delle materie prime così come illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Non sussistono vincoli sulle rimanenze di magazzino.

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Crediti verso clienti	20.326	20.755
Crediti verso controllanti, collegate e altre parti correlate	147	97
Fondo svalutazione crediti	(500)	(482)
Totale	**19.973**	**20.370**

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Saldo al 1 gennaio	**(482)**	**(595)**
Delta cambio	*12*	*(8)*
Accantonamento	(31)	
Utilizzo	1	39
Rilascio		81
Saldo al 31 dicembre	**(500)**	**(482)**

Si rimanda al precedente paragrafo 3.2 per una analisi in merito alla politica di gestione del rischio credito. Non vi sono concentrazioni di credito verso specifici clienti e/o specifiche aree geografiche.

7.8 CREDITI E DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

I crediti per imposte correnti, pari a Euro 0,9 milioni, si riferiscono principalmente ad acconti pagati per la fiscalità corrente dalla società Aquafil USA Inc. per Euro 0,7 milioni e dalla società Aquafil Carpet Recycling #1 Inc. per Euro 0,2 milioni.

I debiti per imposte correnti, ammontano a Euro 1,1 milioni e si riferiscono principalmente a debiti per la fiscalità corrente dovuti da Aquafil Jiaxing Co. Ltd.per Euro 0,7 milioni e da AquafilSLO per Euro 0,3 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti verso erario	2.562	2.330
Crediti per imposte verso controllanti	325	0
Altri crediti	1.281	1.432
Ratei e risconti attivi	1.929	3.305
Anticipi verso fornitori	988	491
Crediti v/enti previdenziali e amministrazione pubblica	208	215
Crediti verso il personale	245	260
Totale	**7.540**	**8.033**

La voce ammonta a Euro 7,5 milioni ed evidenzia un decremento di Euro 0,5 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (Euro 8,0 milioni). La voce è così costituita:

- "crediti verso l'erario" si riferiscono principalmente per Euro 1,1 milioni a crediti per l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e per Euro 1,5 milioni a crediti d'imposta relativi ad agevolazioni concesse alla Capogruppo inerenti progetti di ricerca e sviluppo e investimenti Industria 4.0;
- "crediti per imposte verso controllanti": in relazione a tale voce si precisa che nella dichiarazione dei redditi della Capogruppo, Aquafil S.p.A., relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM, comportando per il triennio 2024-2026 l'allocazione delle perdite in capo alla società Aquafil S.p.A.. Al 31 dicembre la voce comprende i seguenti importi:
  1. definizione degli importi dovuti in seguito alle verifiche effettuale sulle annualità dal 2018 al 2021, che hanno portato ad una maggiore IRES dovuta pari ad Euro 480 migliaia, principalmente compensata dalla liberazione di crediti per imposte pagati all'estero per Euro 74 migliaia, portando ad un complessivo debito verso la controllante Aquafin Holding S.p.A. di euro 406 migliaia;
  2. allineamento dei dichiarativi CNM relativi al periodo di imposta 2023 e 2024, nei quali risultano utilizzate perdite fiscali di Aquafil S.p.A. per totali Euro 702 migliaia;
- "altri crediti" pari ad Euro 1,3 milioni prevalentemente relativi a:
  1. un deposito cauzionale, versato da Aquafil Jiaxing Co. Ltd;
  2. ad un contributo provinciale, L.P nr. 6/2023, a favore della consociata Tessilquattro S.p.A. nonché al credito Energy Release 2.0 a favore della Capogruppo;
- ratei e risconti attivi pari a Euro 1,9 milioni relativi per Euro 0,4 milioni a pagamenti anticipati per premi assicurativi; per Euro 0,6 milioni a costi di consulenze in ambito Information e Communication Technology; per Euro 0,2 milioni a costi anticipati sull'acquisto di materiali di manutenzione e per Euro 0,3 milioni per altri ratei e risconti.

7.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Denaro e valore in cassa	13	14
Depositi bancari e postali	165.535	130.352
Totale	**165.548**	**130.366**

Le disponibilità liquide a fine esercizio, distribuite sui conti correnti delle varie società operative del Gruppo, sono passate da Euro 130,4 milioni a Euro 165,5 milioni.

I saldi corrispondono alle disponibilità in giacenza sui conti correnti delle diverse società del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seguente tabella si riporta il controvalore in migliaia di Euro della composizione della cassa e delle disponibilità liquide per valuta:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2025
AUD	Dollaro Australiano	165
INR	Rupia Indiana	5
CLP	Peso Cileno	8
CNY	Yuan Cinese	8.983
EUR	Euro	107.274
GBP	Sterlina Inglese	21
JPY	Yen Giapponese	3.470
THB	Baht Thailandese	60
TRL	Lira Turca	37
USD	Dollaro USA	45.525
Totale		**165.548**

Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato.

Nel corso del 2025 si segnala:

- la stipula di nuove operazioni di medio termine chirografarie da parte di Aquafil S.p.A., AquafilSlo e Aquafil Jiaxing per un valore complessivo di Euro 104,5 milioni. I dettagli dell'indebitamento sono riportati nel paragrafo 7.14;
- in data 24 settembre 2025 Aquafil S.p.A. ha emesso un nuovo Prestito Obbligazionario per un importo complessivo di Euro 50 milioni;
- i rimborsi di mutui e rate del prestito obbligazionaro in essere per complessivi Euro 110,9 milioni della capogruppo Aquafil S.p.A..

Non vi sono vincoli sulle disponibilità liquide.

7.11 PATRIMONIO NETTO

Aumento capitale sociale

A seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale avvenuto nel corso dell'esercizio 2024, per n. 30.269.432 nuove azioni ordinarie e n. 6.048.008 nuove azioni di categoria B per un controvalore complessivo di euro 39.949.184,00, il nuovo capitale sottoscritto e versato della Società risulta pari ad Euro 53.354.161,28 ed è composto da n. 73.172.206 azioni ordinarie e n. 14.364.028 azioni di categoria B.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale deliberato della Società ammonta a Euro 54.154 migliaia il cui valore sottoscritto e versato ammonta a Euro 53.354 migliaia, mentre la quota non ancora sottoscritta e versata è relativa, per un importo pari a Euro 800 migliaia all'aumento di capitale a servizio degli Sponsor Warrant Aquafil. In data 10 ottobre 2024 l'assemblea straordinaria di Aquafil ha attribuito, per quello che qui interessa, al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale Società a pagamento, in via scindibile e/o inscindibile, in una o più volte, anche in più tranche, con durata fino al 31 dicembre 2025, per un importo massimo di Euro 40.000.000. Tale facoltà non è stata esercitata nel termine previsto da parte del Consiglio di Amministrazione. Si provvederà a regolarizzare l'importo indicato presso il Registro delle Imprese in seguito a delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che dia atto del mancato esercizio della delega, espungendo dallo Statuto sociale tale previsione.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è suddiviso in 87.536.234 azioni prive del valore nominale suddivise in:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- numero 73.172.206 azioni ordinarie, identificate dal codice ISIN IT0005241192;
- numero 14.364.028 azioni di speciali classe B, identificate dal codice ISIN IT0005285330, che danno diritto, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge, a 3 voti esercitabili ai sensi dell'art. 127-sexies del D. Lgs. n. 58/1998 nelle assemblee della Società e che si possono convertire in azioni ordinarie, nelle determinate condizioni e circostanze disciplinate dallo statuto, in ragione di una azione ordinaria ogni azione di classe B.

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del capitale sociale sottoscritto e versato di Aquafil S.p.A. al 31 dicembre 2025:

Tipologia azioni	Numero azioni	% su Capitale sociale	Quotazione
Ordinarie	73.172.206	83,59%	MTA segmento STAR
Classe B	14.364.028	16,41%	Non quotate
Classe C			
Totale	**87.536.234**	**100,00%**	

Sulla base delle comunicazioni inviate alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa "CONSOB" e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché in ragione degli eventuali effetti delle conversioni di Market Warrant occorse, si riportano di seguito l'elenco dei soggetti titolari, al 31 dicembre 2025, di una partecipazione rilevante, ovvero, considerato la qualifica di P.M.I. ai sensi dell'articolo 1, lettera w-quater.1 del T.U.F. di Aquafil S.p.A., di una partecipazione che sia superiore al 5% del capitale sociale votante Aquafil S.p.A.:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Tipologia azioni	Numero azioni	Numero di diritti di voto
GB&P S.r.l.	Aquafin Holding S.p.A.	Ordinarie	37.230.857	37.230.857
		Classe B	14.364.028	43.092.084
		Totale	**51.594.885**	**80.322.941**
		Quota	**58,94%**	**69,09%**

Warrant

Nel contesto dell'operazione di quotazione risultavano inizialmente in circolazione:

i. numero 7.499.984 Market Warrant Aquafil quotati identificati dal codice ISIN IT0005241200 che incorporano il diritto all'assegnazione di azioni ordinarie di Aquafil S.p.A. e sono esercitabili alle condizioni indicate nel regolamento approvato dall'assemblea straordinaria di Space 3 con delibera del 23 dicembre 2016. Ai sensi del Regolamento dei Market Warrant Aquafil S.p.A. (ISIN IT0005241200), il 4 dicembre 2022 è stato il termine ultimo di esercizio degli strumenti finanziari denominati Warrant Aquafil, essendo decorsi 60 (sessanta) mesi dalla data di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie Aquafil (ISIN IT0005241192);

ii. numero 800.000 Sponsor Warrant Aquafil identificati dal codice ISIN IT0005241754 non quotati ed esercitabili entro 10 anni dalla data del 4 dicembre 2017, a pagamento ed al prezzo di esercizio unitario di euro 13,00 (al raggiungimento di uno "Strike Price" pari a euro 13,00), a fronte dell'assegnazione di un'azione ordinaria Aquafil per ciascuno Sponsor Warrant esercitato.

In data 4 dicembre 2022 è scaduto il termine ultimo di esercizio degli strumenti finanziari denominati "Market Warrant Aquafil" e quindi alla data del 31 dicembre 2022 risultano convertiti numero 2.014.322 Market Warrant Aquafil con l'assegnazione di numero 498.716 Azioni di Compendio. Al 31 dicembre 2025 non risulta quindi in circolazione nessun altro Market Warrant mentre si evidenzia che non è stato convertito alcun Sponsor Warrant Aquafil.

Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 2,1 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riserva di conversione

La riserva di conversione negativa passa da Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2024 ad Euro 25,9 milioni al 31 dicembre 2025, la variazione è dovuta ad un effetto negativo di Euro 22,6 milioni nell'esercizio e include tutte le differenze derivanti dalla traduzione in Euro dei bilanci delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento espressi in valuta estera.

Tale effetto deriva da una conversione contabile e non incide sul risultato d'esercizio ma, in linea con i principi contabili internazionali, è stato evidenziato nel conto economico complessivo consolidato come componente che si riverserà negli esercizi successivi.

Riserva sovrapprezzo azioni

La voce, al 31 dicembre 2025, ammonta ad Euro 56,3 milioni. L'importo di Euro 20 milioni deriva dall'operazione di fusione tra Aquafil S.p.A. e Space 3 S.p.A. avvenuta il 4 dicembre 2017, mentre l'importo di euro 36,3 milioni deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale effettuato nel corso del 2024 dalla Capogruppo Aquafil S.p.A..

Riserva costi di quotazione/Aumento capitale sociale

La voce, al 31 dicembre 2025, ammonta a Euro 4,9 milioni, a riduzione del patrimonio netto ed è relativa ai costi sostenuti nel 2017 a fronte dell'operazione di quotazione nonché ai costi sostenuti nel 2024 in relazione all' operazione di aumento di capitale sociale.

Riserva "First Time Adoption" (FTA)

La voce ammonta, al 31 dicembre 2025, a Euro 2,4 milioni a riduzione del patrimonio netto e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli IFRS.

Riserva IAS 19

Al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 0,5 milioni a riduzione del patrimonio netto ed include gli effetti attuariali a tale data del trattamento di fine rapporto e di tutti gli altri benefici ai dipendenti delle aziende del gruppo.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2025 a Euro 8,6 milioni.

Come riportato nel Rapporto Integrato 2021, si ricorda che in data 20 ottobre 2021 Aquafil S.p.A. ha reso noto che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società, ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile. L'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ha avuto una durata di diciotto mesi a decorrere dalla data della stessa deliberazione assembleare. L'operazione è stata finalizzata a consentire alla Società di acquistare e/o disporre delle azioni ordinarie della Società per: (i) la realizzazione di eventuali operazioni di investimento, nonché per contenere movimenti anomali delle quotazioni e favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti; e per (ii) la conservazione per successivi utilizzi (costituzione di c.d. "magazzino titoli"), in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire: corrispettivo in operazioni straordinarie o altro atto di disposizione e/o utilizzo a servizio di operazioni di natura straordinaria con altri soggetti. L'Assemblea ha autorizzato l'acquisto, anche in più tranche, di azioni ordinarie, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 3% del capitale sociale.
Alla data del 31 dicembre 2025 Aquafil detiene nr. 1.278.450 azioni proprie, pari al 1,46% del capitale sociale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risultati portati a nuovo

Al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 66,6 milioni e rappresentano i risultati generati dal Gruppo Aquafil negli esercizi precedenti (incluse le poste ante fusione con Space 3 S.p.A.) al netto della distribuzione di dividendi.

Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati distribuiti diviendi né deliberati.

Patrimonio netto di terzi

Come esposto nel paragrafo 2.3 "Area di consolidamento e criteri di consolidamento", la quota del patrimonio netto di competenza dei terzi è sostanzialmente nulla.

7.12 BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2024	**4.627**
Oneri finanziari	141
Accantonamenti	12
Anticipi e liquidazioni	(335)
(Utile)/Perdite attuariali	(184)
Saldo al 31 dicembre 2025	**4.262**

Si riporta per completezza anche la movimentazione dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2023	**5.104**
Oneri finanziari	144
Accantonamenti	39
Anticipi e liquidazioni	(748)
(Utile)/Perdite attuariali	89
Saldo al 31 dicembre 2024	**4.627**

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19. Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	31 dicembre 2025
Ipotesi finanziarie	
Tasso di attualizzazione	3,09%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Ipotesi demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza anticipazioni	4,50%
Frequenza turnover	2,50%

La durata media dell'obbligazione finanziaria varia in funzione dell'area geografica e varia da un massimo di 16 anni (AquafilSlo) a un minimo di 5 (Tessilquattro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuate al 31 dicembre 2024:

	31 dicembre 2024
Ipotesi finanziarie	
Tasso di attualizzazione	2,93%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Ipotesi demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza anticipazioni	4,50%
Frequenza turnover	2,50%

7.13 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	*di cui quota corrente*	Dicembre 2024	*di cui quota corrente*
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine	259.847	*71.730*	253.363	*75.712*
Ratei interessi e oneri accessori su fin. Bancari medio lungo termine	61	*61*	(7)	*(7)*
Totale finanziamenti bancari di medio - lungo termine	**259.908**	***71.791***	**253.357**	***75.706***
Prestiti obbligazionari	94.429	*12.857*	57.338	*12.857*
Ratei interessi e oneri su prestito obbligazionario	1.075	*1.075*	444	*444*
Totale prestiti obbligazionari	**95.504**	***13.932***	**57.782**	***13.301***
Debiti finanziari per leasing e RoU *	18.921	*6.204*	28.991	*9.589*
Debiti verso altri finanziatori	0	*0*	2	*2*
Passività per strumenti finanziari derivati	230	*230*	527	*527*
Altre banche a breve e altri finanziamenti	2.755	*2.755*	4.082	*4.082*
Totale	**377.319**	***94.913***	**344.742**	***103.208***

Finanziamenti bancari di medio-lungo termine

Tale voce si riferisce ai debiti derivanti da contratti di finanziamento ottenuti da istituti di credito.

Tali contratti prevedono la corresponsione di interessi a tasso fisso o variabile, indicizzato tipicamente al tasso Euribor di periodo più uno spread.

Nel corso del 2025, si è provveduto al rimborso di finanziamenti secondo il normale piano di ammortamento e sono state stipulate nuove operazioni finanziarie di medio lungo termine per un importo complessivo pari a Euro 104,5 milioni con i primari istituti bancari.

Le risorse raccolte sono state destinate al mantenimento della liquidità.

A fronte dei finanziamenti concessi non risultano iscritte ipoteche nè garanzie sui beni aziendali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in migliaia di Euro)	Importo originario	Data Accensione	Data di scadenza	Piano di rimborso	Tasso applicato	Al 31 dicembre 2025	*di cui quota corrente*
Finanziamenti bancari di medio-lungo termine a tasso fisso							
Cassa Centrale Banca (ex Casse Rurali Trentine) (*)	11.000	2022	2029	Trimestrali dal 31/12/2023	Tasso fisso, dal 01/04/2026 Euribor 3 mesi + spread	6.587	*1.968*
Cassa Depositi e Prestiti (*)	20.000	2020	2027	Semestrali dal 20/06/2023	Tasso fisso da 01/04/2026 Euribor 3 mesi + spread	8.000	*4.000*
ING Belgie NV	49	2023	2026	Mensili	Tasso fisso	16	*16*
Industrial&Commercial bank Chinai-Loan	2.508	2024				2.508	*0*
Totale Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso fisso						**17.112**	***5.984***
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso variabile							
Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est (ex Casse rurali trentine) (*)	15.000	2019	2026	trimestrali dal 30/09/2021	Euribor 3 mesi + spread	1.565	*1.565*
Deutsche Bank (*)	20.000	2022	2028	trimestrali dal 01/10/2023	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*4.000*
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	10.000	2022	2028	trimestrali dal 31/12/2024	Euribor 3 mesi + spread	6.969	*2.486*
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	10.000	2024	2030	trimestrali dal 30/09/2026	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*1.250*
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	7.000	2025	2030	trimestrali dal 31/12/2026	Euribor 3 mesi + spread	7.000	*409*
Banca Intesa (*)(**)	30.000	2021	2027	semestrali dal 30/06/2023	Euribor 6 mesi + spread	12.000	*6.000*
Banca Intesa (*)	5.000	2025	2030	semestrali dal 31/03/2027	Euribor 6 mesi + spread	5.000	*0*
Banca Intesa (*)	25.000	2025	2030	trimestrali dal 31/03/2027	Euribor 3 mesi + spread	25.000	*0*
Banca di Verona	5.000	2022	2027	trimestrali dal 27/10/2024	Euribor 6 mesi + spread	2.991	*1.687*
Banca di Verona	5.000	2023	2028	trimestrali dal 04/07/2024	Euribor 6 mesi + spread	3.224	*1.257*
Banca di Verona + Iccrea Banca (*)	10.000	2025	2030	trimestrali dal 31/03/2026	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*1.875*
Banca Popolare di Milano (*)	15.000	2023	2028	trimestrali dal 30/09/2023	Euribor 3 mesi + spread	7.902	*3.085*
Banca Popolare di Milano (*)	20.000	2025	2030	trimestrali dal 31/12/2025	Euribor 3 mesi + spread	19.000	*4.000*
Banca Nazionale del Lavoro (*)	20.000	2022	2027	trimestrali dal 08/12/2023	Euribor 3 mesi + spread	8.750	*5.000*
Banca Nazionale del Lavoro (*) (***)	10.000	2023	2028	trimestrali dal 05/10/2024	Euribor 3 mesi + spread	6.875	*2.500*
Crédit Agricole (ex Banca Popolare Friuladria) (*)	10.000	2023	2029	semestrali dal 30/09/2024	Euribor 6 mesi + spread	7.524	*1.787*
Crédit Agricole (*)	10.000	2025	2030	trimestrali dal 31/03/2026	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*2.222*
Monte dei paschi (**)	20.000	2023	2028	trimestrali dal 30/09/2025	Euribor 3 mesi + spread	16.667	*6.667*
Crediti Emiliano	5.000	2022	2027	trimestrali dal 16/9/2023	Euribor 3 mesi + spread	2.337	*1.151*
Banca Popolare di Sondrio	10.000	2024	2029	trimestrali dal 31/03/2026	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*3.333*
MCC - Banca del Mezzogiorno (*)	15.000	2023	2028	trimestrali dal 30/06/2025	Euribor 3 mesi + spread	11.426	*4.944*
Cassa Depositi e Prestiti (*)	20.000	2022	2027	semestrali dal 30/06/2024	Euribor 6 mesi + spread	10.000	*5.000*
Mediocredito Trentino Alto Adige (*)	4.500	2024	2029	trimestrali dal 31/03/2026	Euribor 3 mesi + spread	4.500	*1.125*
Volksbank	5.000	2023	2028	trimestrali dal 31/03/2025	Euribor 3 mesi + spread	3.821	*1.228*
Volksbank	5.000	2024	2029	trimestrali dal 31/12/2025	Euribor 3 mesi + spread	4.688	*1.250*
Banca Etica	5.000	2025	2032	trimestrali dal 27/08/2027	Euribor 3 mesi + spread	5.000	*0*
Banca CF Plus (*)	10.000	2025	2031	trimestrali dal 31/03/2027	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*0*
OTP Banka DD	10.000	2025	2032	trimestrali dal 30/01/2026	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*1.429*
Credito Valtellinese	5.000	2020	2026	trimestrali dal 30/09/2021	Euribor 3 mesi + spread	496	*496*
Totale Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso variabile						**242.736**	***65.746***
Ratei interessi su finanziamenti bancari di medio-lungo termine						61	*61*
Totale finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso fisso e variabile						**259.908**	***71.791***

* *Finanziamenti che prevedono il rispetto di covenants finanziari*

** *Finanziamento a cui è abbinato un contratto di interest rate swap per effetto del quale l'interesse da riconoscere alla banca è fisso e pari al valore esposto in tabella*

*** *Finanziamento a cui è abbinato un contratto di interest rate collar per effetto del quale l'interesse combina una posizione lunga in un interest rate cap e una posizione corta in un interest rate floor. Al termine di ogni periodo di riferimento, se la differenza tra il tasso di interesse variabile e il cap rate è positiva, il venditore del cap paga all'acquirente tale differenza; se, invece, il tasso variabile è inferiore al floor rate, il venditore del floor deve pagare la differenza tra i due tassi. Qualora il tasso variabile raggiunga valori compresi tra il cap rate e il cap floor, non si effettua nessun pagamento.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Taluni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di covenant finanziari e patrimoniali, come di seguito dettagliati:

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Riferimento	Limite
Crédit Agricole	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75
Banca Intesa San Paolo	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75
Sparkasse - Cassa di risparmio di Bolzano	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		< 3,75
Banca Nazionale del Lavoro	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75
Banca Popolare di Milano	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75
Crédit Agricole	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		< 4
Deutsche Bank	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75
Monte dei Paschi di Siena	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75
Casse Centrale Banca C.R. Trentine	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75
MCC/Banca del Mezzogiorno	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		< 3,75
CDP - Cassa Depositi e Prestiti	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base semestrale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75
Banca di Verona + Iccrea Banca	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75
Banca Etica	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75
Banca CF Plus	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75
OTP Banka DD	base annuale	Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto / EBITDA		≤ 3,75

Per i finanziamenti bancari che prevedono la verifica del rispetto dei covenants finanziari si specifica che alla luce dei dati consuntivi al 31 dicembre 2025 tutti i parametri risultano rispettati. Si prevede inoltre, in base ai dati desumibili dal Piano Industriale, ed alle migliori stime ad oggi disponibili, il loro rispetto al 30 giugno 2026, per i contratti con data riferimento di calcolo semestrale, e al 31 dicembre 2026.

A fronte dei finanziamenti concessi non risultano iscritte ipoteche o garanzie sui beni aziendali.

Prestiti obbligazionari

La Società ha in essere tre prestiti obbligazionari a tasso fisso, per un valore complessivo originario di Euro 140 milioni. Al 31 dicembre 2025 il saldo ammonta a Euro 94,3 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio di circa Euro 37 milioni per effetto combinato di: i) Euro 12,9 milioni relativi al rimborso delle rate scadute nell'esercizio 2025 e ii) Euro 50 milioni relativi all'emissione di un nuovo prestito obbligazionario effettuato in data 24 settembre 2025. I prestiti obbligazionari in essere hanno le seguenti caratteristiche:

- un primo prestito obbligazionario ("A"), inizialmente emesso in data 23 giugno 2015 e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc. di valore pari ad Euro 50 milioni, da rimborsare in 7 rate costanti, ciascuna di Euro 7,1 milioni di cui l'ultima scadente il 20 settembre 2028, debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 21,4 milioni; il prestito è soggetto al tasso di interesse fisso del 3,70% con l'applicazione di un "margin ratchet" che prevede un incremento graduale del tasso fino ad un massimo dell'1% al variare del rapporto PFN/EBITDA del Gruppo. Il rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2022 ha comportato un incremento di tasso per il semestre successivo (da marzo 2023 a settembre 2023) dal 3,70% al 4,20%. Per effetto del rapporto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2023, il tasso di interesse è passato dal 4,20% al 4,70%, che rimane valido fino al marzo 2024; per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2023, il tasso di interesse è passato dal 4,70% al 5,70%, che rimane valido fino al settembre 2024. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2024, il tasso di interesse è passato dal 5,70% al 5,20%, che rimane valido fino a marzo 2025. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2024, il tasso di interesse è passato dal 5,20% al 4,70%, rimanendo valido fino a settembre 2025. Il rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2025 ha confermato nuovamente il tasso del semestre successivo (da settembre 2025 a marzo 2026) al 4,70%;

- un secondo prestito "B" è stato emesso in data 24 maggio 2019, al fine di finanziare l'operazione di acquisizione di Aquafil O'Mara, e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc., per l'importo complessivo di Euro 40 milioni; da rimborsare in 7 rate annuali a partire dal 24 maggio 2023, il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 22,9 milioni; il tasso d'interesse fisso ammonta a 1,87% con l'applicazione dello stesso "margin ratchet" del prestito obbligazionario "A". Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2022, si conferma l'applicazione del tasso di interesse al 1,87% fino al maggio2023 che si incrementa per effetto del rapporto alla data del 31 dicembre 2022, al 2,37% per il periodo maggio-novembre 2023. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2023 il tasso di interesse è passato al 2,87% fino al maggio 2024. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2023 il tasso di interesse è passato al 3,87% fino al novembre 2024. Per effetto del raporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2024 il tasso di interesse è passato al 3,37% fino al maggio 2025. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2024, il tasso di interesse è passato dal 3,37% al 2,87%, ed è rimasto valido fino a novembre 2025. Il rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2025 ha confermato nuovamente il tasso per il semestre successivo (da novembre 2025 a maggio 2026) al 2,87%;
- un terzo prestito "C" è stato emesso in data 24 settembre 2025, al fine di supportare la Società ad acquisire le relative risorse finanziarie a condizioni competitive ed è svolto a preservare una struttura finanziaria equilibrata. I proventi dell'emissione verranno utilizzati a sostegno del naturale sviluppo delle attività societarie. Il collocamento privato del prestito, per un importo complessivo di euro 50 milioni, è stato interamente sottoscritto da investitori istituzionali Life Insurance Company, Prudential Legacy Insurance Company of New Jersey e The Prudential Insurance Company of America, e sarà rimborsato in 5 rate costanti annuali a partire dal 24 settembre 2031, ciascuna di Euro 10 milioni di cui l'ultima scadente il 24 settembre 2035. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 50 milioni, il tasso d'interesse fisso ammonta a 6,05% senza l'applicazione di eventuali " margin ratchet" come previsto invece dalle precedenti emissioni.

La seguente tabella riepiloga le principali caratteristiche dei suddetti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario	Valore nominale complessivo	Data di emissione	Data di scadenza	Piano di rimborso della quota capitale	Tasso di interesse fisso
Prestito obbligazionario A	50.000.000	23/06/2015	20/09/2028	7 rate annuali a partire dal 20/09/2022	4,70%
Prestito obbligazionario B	40.000.000	24/05/2019	24/05/2029	7 rate annuali a partire dal 24/05/2023	2,87%
Prestito obbligazionario C	50.000.000	24/09/2025	24/09/2035	5 rate annuali a partire dal 24/09/2031	6,05%

I prestiti obbligazionari prevedono il rispetto dei seguenti covenant finanziari, così come definiti contrattualmente, da calcolarsi sulla base del bilancio consolidato del Gruppo:

Prestito obbligazionario A – B

Parametri finanziari	Parametro	Limite covenants
Interest Coverage Ratio	EBITDA / Oneri finanziari netti	> 4
Leverage Ratio (*)	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	< 3,75
Net Debt Ratio	Indebitamento finanziario netto /Patrimonio Netto	Previsti scaglioni di limite minimo di Patrimonio Netto

(*) Tale indicatore deve essere calcolato con riferimento al periodo di 12 mesi che termina al 31 dicembre e al 30 giugno per tutti gli esercizi applicabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il mancato rispetto di solo uno dei suddetti parametri finanziari, ove non vi venga posto rimedio nei termini contrattualmente previsti, costituirebbe un'ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del prestito obbligazionario.
I termini e le condizioni dei suddetti prestiti obbligazionari prevedono, inoltre, come usuale per operazioni finanziarie di questo genere, una serie articolata di impegni a carico della Società e delle società del Gruppo ("Affirmative Covenants") e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, se non nel rispetto di determinati parametri finanziari o di specifiche eccezioni previste dal contratto con gli obbligazionisti ("Negative Covenants"). Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario, all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. A garanzia del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla capogruppo dall'emissione dei titoli, le società Aquafil Usa Inc. e Aquafil SLO doo hanno rilasciato a favore dei sottoscrittori delle garanzie societarie solidali.

Debiti finanziari per leasing

I debiti finanziari per leasing, ammontano a Euro 18,9 milioni e sono in diminuzione di circa 10,1 milioni di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2024. Il decremento deriva dal pagamento della quota di competenza dell'anno nonché dalla chiusura di alcuni contratti di leasing in seno al processo di riorganizzazione delle attività di raccolta e riciclo di tappeti gestite delle società Aquafil Carpet Collection.

7.14 FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Altri fondi per rischi e oneri	1.573	565
Fondo indennità suppletiva agenti	885	965
Fondo garanzia su clienti commesse engineering	70	80
Totale	**2.529**	**1.611**

Il saldo al 31 dicembre 2025, pari a Euro 2,5 milioni è in aumento di circa un milione rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2024. Il fondo accoglie Euro 0,9 milioni relativi allo smantellamento delle strutture produttive in seno al processo di riorganizzazione delle attività di raccolta e riciclo di tappeti gestite dalla società Aquafil Carpet Collection e Aquafil Carpet Recycling #1; ed Euro 0,8 milioni relativi ad un fondo oneri futuri, nella consociata AquafilSlo, legati a potenziali costi connessi alla gestione dello stabilimento produttivo.

7.15 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	*di cui quota corrente*	31 Dicembre 2024	*di cui quota corrente*
Debiti verso il personale	12.491	*12.491*	11.492	*11.492*
Debiti verso Istituti di previdenza	3.385	*3.385*	3.387	*3.387*
Debiti verso erario	2.073	*2.073*	1.950	*1.950*
Altri debiti diversi	523	*521*	795	*649*
Ratei e risconti passivi	3.651	*2.087*	6.074	*2.167*
Totale	**22.122**	***20.557***	**23.697**	***19.644***

La voce "Debiti verso il personale" accoglie quanto dovuto, a fine esercizio, dalle società del gruppo ai propri dipendenti e ammonta a Euro 12,5 milioni. La voce, rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2024 (pari ad euro 11,5 milioni) è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente in ragione delle premialità dovute ai dipendenti stessi.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" accoglie principalmente quanto dovuto, a fine esercizio, dalle società del gruppo agli istituti di previdenza e ammonta a Euro 3,4 milioni; in linea con quanto consuntivato al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "Debito verso Erario" include principalmente gli importi dovuti all'erario e ammonta a Euro 2,1 milioni, sostanzialmente in linea con quanto consuntivato nel precedente esercizio.

I "Ratei e risconti passivi" sono principalmente riferibili a:

- accordo commerciale stipulato con il gruppo statunitense Interface avente a oggetto una collaborazione mondiale in tema di fornitura e sviluppo prodotti. In particolare, Aquafil S.p.A. ha sottoscritto l'obbligo fino al 2026 di garantire a Interface determinati benefici sulle forniture a fronte del quale il cliente Interface, oltre ad impegnarsi a ritirare quantitativi minimi annuali, ha anticipato ad Aquafil S.p.A. l'importo di 24 milioni di dollari in più tranches e in diversi periodi. Al 31 dicembre 2025 tale ricavo differito, rilevato nei risconti passivi, ammonta a Euro 0,6 milioni;
- risconto, per la parte di competenza, del contributo ottenuto dall'Unione Europea per il progetto di ricerca denominato "Effective". Il risconto originariamente iscritto per Euro 3,3 milioni, risulta al 31 dicembre 2025, pari a Euro 0,5 milioni. Si evidenzia che a partire dall'esercizio 2019 i costi relativi al progetto "Effective" sono stati capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali in corso per la quota ammissibile in base ai requisiti previsti dallo IAS 38. Pertanto, il contributo residuo relativo alla quota capitalizzata è stato imputato a conto economico a partire dall'anno 2022, per un periodo di 5 anni, in quanto il bene è stato capitalizzato e viene ammortizzato su tale orizzonte temporale;
- risconto del credito d'imposta industria 4.0 ottenuto in ragione dell'investimento relativo alle nuove tre linee produttive installate presso lo stabilimento di Rovereto nel comparto Engineering Plastics per Tessiquattro pari ad Euro 1,3 milioni per il 2025;
- risconti vari pari a Euro 1,3 milioni registrati dalle Società del Gruppo ai fini di garantire la corretta competenza dai costi per servizi.

7.16 DEBITI COMMERCIALI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Debiti verso fornitori	76.875	108.247
Debiti verso controllanti, collegate e altre parti correlate	220	396
Debiti per acconti	348	534
Totale	**77.443**	**109.178**

I debiti commerciali ammontano a Euro 77,4 milioni evidenziando una variazione in diminuzione di Euro 31,7 milioni rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2024 (Euro 109 milioni) sostanzialmente correlato alla contrazione dei costi per materie prime e per servizi come dettagliato nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative. Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 risultano ceduti dalla Capogruppo in modalità confirming circa Euro 7,3 milioni di Euro interamente incassati da parte dei fornitori alla data di bilancio, a condizioni in linea con il mercato. Tali operazioni si configurano come Supplier Finance Agreement, ed in linea con quanto prescritto dall'IFRS 9, si conferma la natura commerciale di tali debiti. I termini di pagamenti previsti in tali accordi non si differenziano in maniera significativa rispetto alle normali condizioni commerciali (tra 10 e 25 giorni di anticipo rispetto alla scadenza naturale).

Al 31 dicembre 2025 non risultano in bilancio debiti commerciali superiori a cinque anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

8.1 RICAVI

Relativamente a quanto richiesto dell'IFRS 15, si conferma che:

- non vi sono perdite di valore riconosciute (in conformità con IFRS 9) su eventuali crediti o attività contrattuali derivanti da contratti di un'entità con i clienti;
- non vi sono particolari ricavi da contratti con clienti che richiedano una disclosure separata;
- non vis sono ricavi derivanti da contratti con i clienti che siano influenzati da fattori economici significativamente diversi e che debbano essere disaggregate per natura, importo, tempistica o incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa;
- non sono presenti contract asset e contract liabilities connessi ai ricavi.

Di seguito viene comunque riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	2025		2024		Variazione	
	in milioni di Euro	%	in milioni di Euro	%	in milioni di Euro	%
EMEA	271,6	52%	288,4	53%	(16,8)	(5,8)%
Nord America	164,8	32%	157,4	29%	7,4	4,7%
Asia e Oceania	82,5	16%	93,6	17%	(11,1)	(11,9)%
Resto del mondo	1,9	0%	2,7	0%	(0,8)	(29,3)%
Totale	**520,8**	**100%**	**542,1**	**100%**	**(21,3)**	**(3,9)%**

I ricavi accolgono il valore delle vendite di beni delle tre linee di prodotto del Gruppo in precedenza descritte, ovvero la linea Prodotto BCF (fibre per tappeti), la linea Prodotto NTF (fibre per abbigliamento) e la linea Prodotto Polimeri ed *Engineering Plastic*.
Il dettaglio dei ricavi per Linea di Prodotto è riportato nella Relazione sulla Gestione dalla quale si evince che il decremento dei ricavi è riscontrabile sia nell'area EMEA (decremento di Euro 16,8 milioni, in calo del 5,8% rispetto al 2024) sia nell'area Asia e Oceania (decremento di Euro 11,1 milioni, in calo del 11,9% rispetto al 2024).

Come meglio esplicitato nella Relazione sulla Gestione, la diminuzione dei ricavi è principalmente riconducibile all'aggiustamento dei prezzi di vendita conseguente al minor costo della materia prima.

Come previsto dall'applicazione del principio IFRS 15 all'interno della voce "Ricavi" sono ricompresi, direttamente a riduzione degli stessi, gli "sconti cassa", che al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 2,6 milioni in linea con quanto consuntivato al 31 dicembre 2024, Euro 2,9 milioni.

8.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "Altri ricavi e proventi" è pari a Euro 13,5 milioni e si riferisce principalmente a:

- Euro 4,4 milioni relativi ai contributi ottenuti dalle attività delle società statunitensi per il recupero di tappeti a fine vita;
- Euro 2,5 milioni imputabili a rimborsi ricevuti dalla società statunitensi del gruppo relativamente a contributi a sostegno del costo del lavoro;
- Euro 1,1 milioni di fitti attivi principalmente in capo ad Aquafil Carpet Recycling 2;
- Euro 1,1 milioni per crediti d'imposta nella Capogruppo Aquafil S.p.A., di cui euro 557 migliaia relativi a Energy Release 2.0, euro 520 migliaia relativi all'industria 4.0, all'acquisto di beni strumentali, ai crediti per superbonus e per il contributo riconosciuto dall'UE per il progetto "Cisuflo";
- Euro 0,8 milioni relativamente ad una sopravvenienza in capo ad AquafilSLO relativa ad un debito commerciale;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Euro 0,5 milioni relativamente alla quota dell'anno del risconto relativo al contributo riconosciuto dalla UE per il progetto di ricerca "Effective";
- Euro 3,1 milioni di "altri ricavi" legati alle normali scritture di ratei e risconti allo scopo di garantire la corretta rilevazione dei ricavi per competenza.

8.3 COSTI PER MATERIE PRIME

La voce comprende costi di acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo nonché la variazione delle rimanenze.

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Materie prime e semilavorati	192.941	221.351
Materiale sussidiario e di consumo	26.240	25.337
Altri acquisti e prodotti finiti	5.887	3.745
Totale	**225.068**	**250.433**

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 225,1 milioni ed evidenziano una variazione in diminuzione di Euro 25,3 milioni, pari al 10,1% rispetto al precedente esercizio (Euro 250,4 milioni).

L'incidenza dei costi di acquisto delle materie prime, sussidiari e di consumo sul fatturato è pari al 43,2% nell'anno 2025 rispetto al 46,2% dell'anno precedente. Tale decremento è riconducibile principalmente alla riduzione del costo delle materie prime stesse, come commentato all'interno della Relazione sulla Gestione.

8.4 COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Trasporti spedizioni e dogane	18.123	20.309
Energia forza motrice acqua gas	53.491	49.876
Manutenzioni	9.319	9.241
Servizi per il personale	4.812	5.447
Consulenze tecniche ICT commerciali legali fiscali amm	12.122	11.311
Assicurazioni	3.466	3.692
Marketing e Pubblicità	3.188	3.137
Pulizia vigilanza e smaltimento rifiuti	4.155	3.481
Magazzinaggi e gestione depositi est.	4.562	4.493
Costi per lavorazioni	7.404	6.151
Altre spese di vendite	320	282
Emolumenti sindaci	180	179
Altri costi per servizi	3.711	2.974
Locazioni e noleggi	1.930	2.212
Totale	**126.783**	**122.784**

I costi per servizi ammontano a Euro 126,8 milioni evidenziando un incremento di Euro 4,0 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (pari a Euro 122,8 milioni). L'incremento, è principalmente da imputarsi all'incremento dei costi delle utilities e per i costi relativi alle lavorazioni esterne.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.5 COSTI PER IL PERSONALE

Di seguito si provvede a fornire la ripartizione di tali costi:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Salari e stipendi	94.411	95.880
Oneri sociali	19.660	20.711
Trattamento di fine rapporto	1.706	1.677
Altri costi non ricorrenti	4.119	1.643
Emolumenti amministratori	2.488	1.730
Totale	**122.383**	**121.641**

La voce relativa ai costi per il personale ammonta a Euro 122,4 milioni ed evidenzia un incremento di 0,7 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La voce "Altri costi non ricorrenti" si riferisce principalmente a incentivi all'esodo sostenuti dalla capogruppo Aquafil S.p.A. per Euro 0,8 milioni, da AquafilSLO doo per Euro 1,1 milioni e dalle controllate statunitensi Aquafil Carpet Recycling 1# e Aquafil Carpet Collection LLC per Euro 1,5 milioni.

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categorie:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Media 2025	Media 2024
Managers	40	40	42	40
Middle managers	161	166	166	172
Impiegati	342	377	364	385
Operai	1.783	1.906	1.860	1.931
Totale	**2.326**	**2.489**	**2.432**	**2.528**

8.6 ALTRI COSTI E ONERI OPERATIVI

Di seguito si provvede a fornire la ripartizione di tali costi:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Imposte, tasse e sanzioni	2.577	2.768
Minusvalenze su cespiti	80	26
Altri oneri diversi di gestione	597	496
Totale	**3.254**	**3.290**

La voce "Altri costi e oneri operativi" ammonta a Euro 3,3 milioni dato sostanzialmente in linea con quanto consuntivato nel precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. La voce è prevalentemente costituita da "Imposte, tasse e sanzioni" per Euro 2,6 milioni che include principalmente costi per tributi locali sulle proprietà immobiliari e per Euro 0,6 milioni da "Altri oneri diversi di gestione".

8.7 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.246	7.260
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	33.156	36.836
Ammortamento RoU (Right of Use)	9.522	9.963
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	1	42
Svalutazione - altre attività materiali	3.542	0
Totale	**53.467**	**54.101**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 49,9 milioni ed evidenziano un decremento rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2024 pari a Euro 5,1 milioni. La variazione è dovuta al sistematico processo di ammortamento in corso delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Le svalutazioni dell'esercizio ammontano ad Euro 3,5 milioni di euro e si riferiscono a: i) una svalutazione pari a circa 3,3 milioni di USD in capo ad Aquafil Carpet Recycling # 1, così come precedentemente descritto nella Relazione sulla Gestione, in applicazione al principio contabile internazionale che chiede l'esposizione del valore degli asset a bilancio al minore tra il valore di carico e il fair value; e ii) ad una svalutazione pari ad Euro 0,6 milioni in capo alla Capogruppo per la rottamazione di cespiti non più in uso.

8.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI/(RILASCI)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Accantonamenti netti per svalutazione crediti	(98)	(81)
Accantonamenti f.do indennità supplettiva di clientela	(43)	
Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri diversi	(1.559)	(10)
Totale	**(1.701)**	**(91)**

La voce accantonamenti e svalutazioni evidenzia un saldo negativo di Euro 1,7 milioni.

L'aumento nel corso dell'esercizio 2025 è rappresentato dall'accontamento al fondo rischi da parte della società Aquafil Carpet Recycling # 1 a seguito del processo di riorganizzazione delle attività di raccolta e riciclo dei tappetti, così come precedentemente descritto nella Relazione sulla Gestione nonché all'accantonamento di Euro 0,8 milioni relativi ad un fondo oneri futuri, nella consociata AquafilSlo, legati a potenziali costi connessi alla gestione dello stabilimento produttivo.

8.9 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce, pari a Euro 4,9 milioni, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, (Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2024), si riferisce principalmente alle capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 1,7 milioni relativamente a costi di sviluppo di nuovi prodotti (IAS 38) e per la restante parte a capitalizzazioni di costi legati principalmente all'incremento della capacità produttiva degli stabilimenti del gruppo nonché all'incremento dell'efficienza industriale ed energetica della produzione del caprolattame ECONYL®.

8.10 PROVENTI FINANZIARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Interessi diversi	40	28
Interessi attivi di CC	1.708	1.342
Totale	**1.748**	**1.370**

La voce "Proventi finanziari" ammonta a Euro 1,7 milioni evidenziando un incremento di Euro 0,4 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.11 ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari	8.988	12.393
Interessi su obbligazioni	2.803	2.893
Interessi su conti correnti bancari	764	717
Svalutazioni su strumenti finanziari derivati	121	1.144
Altri interessi passivi e oneri finanziari	3.162	3.860
Totale	**15.838**	**21.007**

La voce "Oneri finanziari" ammonta a Euro 15,8 milioni evidenziando un decremento di Euro 5,2 milioni rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 dovuto prevalentemente al decremento dei tassi di interesse di mercato. La voce "svalutazione su strumenti finanziari derivati" ammonta ad Euro 0,1 milione evidenziando un onere dovuto sostanzialmente al decremento del fair value (valutazione MTM) dei derivati per effetto della variazione della curva dei tassi di interesse.

Come già in precedenza commentato, evidenziamo che i derivati non sono contabilizzati in "hedge accounting" in quanto, pur essendo stati stipulati con finalità di copertura sono stati trattati, ai fini contabili coerentemente con il passato, come strumenti non di copertura (e quindi il relativo fair value è rilevato a conto economico).

8.12 UTILE E PERDITE SU CAMBI

La voce risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Totale differenze cambio attive	15.212	6.128
Totale differenze cambio passive	(12.752)	(7.601)
Totale differenze cambio	**2.460**	**(1.472)**

L'importo evidenzia un ricavo netto pari a Euro 2,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 determinato quale saldo netto tra gli utili e le perdite su cambi.

8.13 IMPOSTE SUL REDDITO

La voce risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Imposte correnti e imposte anni precedenti	4.534	3.098
Imposte differite	(4.789)	(4.389)
Totale	**(255)**	**(1.291)**

Il totale delle imposte correnti e differite al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 0,3 milioni per effetto delle imposte differite positive pari a Euro 4,9 milioni parzialmente compensate dalle imposte correnti , negative per Euro 4,6 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione tra onere fiscale teorico di Gruppo e onere fiscale effettivo:

(in migliaia di Euro)	2025	Aliquota teorica	2024	Aliquota teorica
Risultato prima delle imposte	**(4.949)**		**(17.604)**	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile	1.188	24%	4.225	24%
Totale imposte correnti	(4.620)		(3.098)	
Totale imposte differite	4.875		4.389	
Totale imposte effettive	**255**		**1.291**	
Delta tax rate	**933**		**2.934**	
Variazioni permamenti in aumento	3.562		597	
Variazioni permamenti in diminuzione	(574)		(4.461)	
Mancato stanziamento imposte anticipate	(15)		1.644	
Imposte esercizi precedenti	943		(191)	
Altre imposte	(818)		1.442	
Effetto delta tax rate nelle diverse giurisdizioni	(4.031)		(1.965)	

Il delta tra aliquota teorica e aliquota effettiva di gruppo (24%) è prevalentemente dovuto alle variazioni permanenti in aumento e in diminuzione nonché al delta aliquota nelle diverse giurisdizioni rispetto alla consolidante. In tale sede si specifica che, in base alle stime, il Gruppo non rientra nell'ambito di applicazione delle regole del Secondo Pilastro cosiddetto "pillar 2", cioè della normativa fiscale avete come obiettivo quello di garantire che i grandi gruppi multinazionali versino un ammontare minimo di imposte sul reddito del 15%. L'importo delle perdite fiscali non utilizzate per i quali nessuna attività fiscale è stata stanziata ammonta ad Euro 6,2 milioni.

8.14 PARTITE NON RICORRENTI

Il Gruppo identifica le partite non ricorrenti come i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Oneri non ricorrenti	369	244
Costi espansione Gruppo Aquafil	182	189
Riorganizzazione delle attività di raccolta e riciclo dei tappeti AQCC e AQR1	4.696	0
Ristrutturazione ed altri costi personale	2.581	1.641
Consulenze legali e amministrative straordinarie	941	64
Totale Costi non ricorrenti	**8.769**	**2.138**
Proventi straordinari	(15)	(42)
Totale Ricavi non ricorrenti	**(15)**	**(42)**
Totale Costi e Ricavi non ricorrenti	**8.754**	**2.097**

L'ammontare relativo alla voce "oneri non ricorrenti" è principalmente dovuto alla quantificazione del danno economico sostenuto a causa di un black out elettrico.

La voce "Costi espansione Gruppo Aquafil" si riferisce ai costi sostenuti dal gruppo per l'analisi e la verifica di nuove opportunità di business.

La voce "Riorganizzazione delle attività di raccolta e riciclo dei tappeti di AQCC e AQR1" si riferisce ai costi di riorganizzazione dei plant americani delle controllate Aquafil Carpet Collection e Aquafil Carpet Recycling 1# così come meglio dettagliato nella Relazione sulla Gestione sezione "Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "Ristrutturazione ed altri costi personale" si riferisce principalmente ai costi stanziati da alcune società del gruppo nell'ambito di piani di ristrutturazione del personale.

La voce "Consulenze legali e amministrative straordinarie" si riferisce a costi di consulenza fiscale straordinarie sostenute nel corso dell'esercizio 2025.

Si riporta di seguito l'incidenza delle partite non ricorrenti sul risultato economico, sui flussi finanziari, sulla posizione patrimoniale nonché sull'indebitamento netto.

(in migliaia di Euro)		*di cui non ricorrenti*	**Incidenza**	
Risultato d'esercizio	(4.694)	*(8.754)*	186,5%	
Flusso di cassa netto del periodo	35.182	*(6.636)*	(18,9)%	(*)
Totale attivo	625.645	*(2.118)*	(0,3)%	(**)
Indebitamento finanziario netto	(209.510)	*(6.636)*	3,2%	(*)

(*) Tale importo è relativo alle partite economiche non ricorrenti pagate nell'esercizio.

(**) Tale importo è relativo alle partite economiche non ricorrenti ancora da pagare a fine esercizio.

8.15 RISULTATO PER AZIONE

La voce risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	**2025**	**2024**
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(4.694)	(16.313)
Numero di azioni	87.536	53.890
Risultato/(Perdita) per azione (in Euro)	**(0,05)**	**(0,30)**
Risultato/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	**(0,05)**	**(0,30)**

Si evidenzia che il risultato per azione diluito è uguale al risultato per azione sopra indicato in quanto non vi sono piani di stock options.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 determinato in conformità con gli Orientamenti ESMA (32-382-1128):

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (in migliaia di Euro)		**Al 31 dicembre 2025**	**Al 31 dicembre 2024**
A.	Cassa	165.548	130.366
B.	Mezzi equivalenti e altre disponibilità liquide		
C.	Altre attività finanziarie correnti	2.262	980
D.	**Liquidità (A) + (B) + (C)**	**167.810**	**131.346**
E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(2.755)	(4.082)
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(92.158)	(99.125)
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(94.913)**	**(103.208)**
H.	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**72.897**	**28.138**
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(200.835)	(197.199)
J.	Strumenti di debito	(81.572)	(44.481)
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**(282.407)**	**(241.681)**
M.	**Totale indebitamento finanziario (H+L)**	**(209.510)**	**(213.542)**

Di seguito la riconciliazione finanziaria netta da inizio a fine periodo. Gli effetti indicati sono comprensivi degli effetti cambio.

(in migliaia di Euro)		*di cui quota corrente*	*di cui quota non corrente*
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024	**(213.542)**	***28.138***	***(241.680)***
Flusso di cassa netto nel periodo da rendiconto	35.182	*35.182*	*0*
Variazione disponibilità liquide sottoposte a vincolo	1.701	*1.701*	*0*
Nuovi finanziamenti bancari e prestiti	(154.541)	*(9.934)*	*(144.607)*
Rimborsi / Riclassifiche finanziamenti bancari e prestiti	109.873	*13.217*	*96.656*
Nuovi finanziamenti per leasing	(2.714)	*(905)*	*(1.809)*
Rimborsi / Riclassifiche finanziamenti per leasing	13.182	*4.291*	*8.891*
Variazione fair value derivati	(121)	*(121)*	*0*
Altre variazioni	1.471	*1.327*	*144*
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025	**(209.510)**	***72.897***	***(282.407)***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Aquafil. Le transazioni con parti correlate sono state concluse a condizioni in linea con il mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti							
31 dicembre 2025			1.256	79	**1.335**	2.020	66,1%
31 dicembre 2024			1.304	79	**1.383**	2.082	66,4%
Crediti commerciali							
31 dicembre 2025			81	66	**147**	19.974	0,7%
31 dicembre 2024			35	62	**97**	20.370	0,5%
Altre attività correnti							
31 dicembre 2025		325			**325**	7.540	4,3%
31 dicembre 2024					**0**	8.033	0,0%
Passività finanziarie non correnti							
31 dicembre 2025				(1.449)	**(1.449)**	(282.405)	0,5%
31 dicembre 2024				(3.902)	**(3.902)**	(241.535)	1,6%
Passività finanziarie correnti							
31 dicembre 2025				(2.102)	**(2.102)**	(94.913)	2,2%
31 dicembre 2024				(4.146)	**(4.146)**	(103.208)	4,0%
Debiti commerciali							
31 dicembre 2025				(220)	**(220)**	(77.443)	0,3%
31 dicembre 2024				(396)	**(396)**	(109.178)	0,4%

Le "Attività finanziarie non correnti" verso collegate e correlate ammontano ad Euro 1.335 mila e afferiscono principalmente alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nelle società collegate Nofir AS e Poly-Service Sas oltre alla partecipazione detenuta da Aquafil Cile S.p.A. nella joint venture Acca S.p.A..
I "Crediti commerciali" verso collegate si riferisce principalmente al credito vantato dalla società Aquafil Cile nei confronti delle società Acca S.p.A. mentre i crediti commerciali verso società correlate riguardano i crediti vantati da Aquafil S.p.A. e Tessilquattro S.p.A. nei confronti di Aquaspace S.p.A..

Le altre "Attività correnti" ammontano a Euro 325 mila e si riferiscono alla cessione del credito di imposta per consolidato fiscale in capo ad Aquafil S.p.a. alla controllante Aquafin Holding S.p.A..

Le "Passività finanziarie non correnti" ammontano a Euro 1.449 mila e afferiscono ai debiti finanziari a lungo termine per il contratto di locazione del plant di Rovereto verso la società Aquaspace S.p.A. da parte della Capogruppo per Euro 957 mila e della controllata Tessilquattro S.p.A. per Euro 492 mila.

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano a Euro 2.102 mila e afferiscono alla quota a breve relativa al debito per il contratto di locazione del plant di Rovereto di Aquafil S.p.A. per Euro 319 mila e di Tessilquattro S.p.A. per Euro 506 mila verso la società Aquaspace S.p.A., per Euro 576 mila alla quota a breve relativa al debito per il contratto di locazione del plant sloveno di AquafilSLO doo verso la società Aquasava doo e per Euro 699 mila alla quota a breve relativa al debito per il contratto di locazione del plant statunitense di Aquafil USA Inc. verso la società Aquafin USA Inc.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I "Debiti commerciali" ammontano a Euro 220 mila e afferiscono prevalentemente per Euro 155 mila a debiti commerciali della Capogruppo Aquafil S.p.A. e della controllata Tessilquattro S.p.A. verso Aquaspace S.p.A. e per Euro 62 mila ai debiti commerciali di AquafilSLO verso la società Aquasava.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo con parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Collegate	Correlate	Totale	Valore di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	250	60	54	**364**	534.326	0,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	251	33	51	**335**	551.043	0,1%
Costi per servizi e godimento beni di terzi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025			(697)	**(697)**	(126.783)	0,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			(651)	**(651)**	(122.784)	0,5%
Altri costi e oneri operativi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025			(70)	**(70)**	(3.254)	2,1%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			(70)	**(70)**	(3.290)	2,1%
Proventi/(oneri) finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025		3		**3**	1.748	0,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		2		**2**	1.370	0,1%
Proventi/(oneri) finanziari da Partecipazioni						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025		78		**78**	78	100,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024		184		**184**	184	100,0%
Oneri finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025			(225)	**(225)**	(15.839)	1,4%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			(116)	**(116)**	(21.007)	0,6%

I "Ricavi verso controllanti" ammontano a Euro 250 mila e sono relativi alle consulenze effettuate dalla Capogruppo Aquafil S.p.A. nei confronti della controllante Aquafin Holding S.p.A. per consulenze amministrative. I ricavi verso parti correlate ammontano a Euro 54 mila e sono prevalentemente relativi ai ricavi conseguiti dalla Capogruppo nei confronti di Aquaspace S.p.A. per consulenze amministrative da Tessilquattro S.p.A..

I "Costi per servizi e godimento beni di terzi" sono prevalentemente dovuti ai costi sostenuti dalle società Aquafil S.p.A. e Tessilquattro S.p.A. verso la società Aquaspace S.p.A. per servizi di smaltimento rifiuti, consulenze tecniche e contratti di locazione immobili.

Gli "altri oneri operativi" ammontano a Euro 70 migliaia e afferiscono a costi relativi al pagamento di imposte e tasse relative al riaddebito di costi per tributi locali sulle proprietà immobiliari da parte di Aquaspace S.p.A. ad Aquafil S.p.A. e a Tessilquattro S.p.A..

I "Proventi finanziari da partecipazioni" ammontano a Euro 78 mila e afferiscono ai dividendi incassati da Nofir AS nel corso dell'esercizio 2025.

Gli "Oneri finanziari" verso correlate ammontano a Euro 225 mila afferiscono prevalentemente agli oneri relativi per contratti di leasing tra Aquaspace S.p.A. e Tessilquattro S.p.A. e Aquafil S.p.A. (Euro 69 mila), tra Aquafin USA Inc. e Aquafil USA Inc. (Euro 95 mila) e tra AquafilSlo e Aquasava (Euro 61 mila).

La seguente tabella riepiloga i flussi finanziari effettuati con parti correlate del Gruppo e la loro incidenza sul flusso complessivo indicato nel rendiconto finanziario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in migliaia di Euro)	**Totale voce del rendiconto finanziario**	*di cui parti correlate*	**Incidenza sulla voce di bilancio**
Risultato dell'esercizio	(4.694)	*(556)*	12%
Oneri finanziari	15.839	*225*	1%
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(29.047)	*(176)*	1%
Decremento/(Incremento) di crediti commerciali	(1.677)	*(50)*	3%
Variazione di attività e passività	(790)	*(325)*	41%
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti e non correnti (compresi IFRS 16)	(11.996)	*(4.482)*	37%

Nel paragrafo 10.1 di seguito riportato, vengono esposti i compensi con parti correlate relativamente alla remunerazione degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici della Società.

10.1. PARTI CORRELATE – COMPENSI ALL'ALTA DIREZIONE

Si riporta di seguito la remunerazione e i benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e altri dirigenti strategici nonché i compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale.

Compensi in migliaia di euro riferiti ai componenti del CdA e al Collegio Sindacale	**2025 (importi in Eur/000)**
Benefici a breve termine	2.705
Altri benefici a lungo termine	25
Totale	**2.729**

Compensi in migliaia di euro riferiti ai dirigenti con responsabilità strategiche	**2025 (importi in Eur/000)**
Benefici a breve termine	1.818
Altri benefici a lungo termine	69
Totale	**1.887**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11. ALTRE INFORMAZIONI

11.1 IMPEGNI E RISCHI

Altri impegni

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo Aquafil S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate, società sottoposte al controllo della controllante e terzi per complessivi Euro 20,6 milioni.

Accertamenti fiscali in corso e conclusi

Si elencano di seguito le posizioni fiscali ed i contenziosi definiti ed aperti alla data di chiusura del bilancio, relativi alla capogruppo Aquafil S.p.A.. Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

i. ***Verifica Fiscale Aqualeuna G.m.b.H.***

Periodi 2013 – 2015 e 2016 – 2017

La società Aqualeuna G.m.b.H., interessata da una verifica fiscale da parte del Bundeszentralamt fur Steuern competente territorialmente per Leuna (Germania) in relazione a transazioni infragruppo, ha ricevuto in data 15 luglio 2021 notifica dall'ufficio verificatore tedesco Finanzamt di Halle di chiusura delle verifiche fiscali relative ai periodi d'imposta 2013-2017. Le rettifiche in aumento dell'imponibile di Aqualeuna sono state:

a. per il periodo 2013-2015, non oggetto di cooperazione internazionale con l'amministrazione italiana, per Euro 735 migliaia, compensate con pari utilizzo delle perdite pregresse della società;
b. per il periodo 2016, oggetto di join audit tra le due amministrazioni, rettifica in aumento in Aqualeuna di Euro 1,4 milioni con corrispondente pari aggiustamento a beneficio di Aquafil in Italia, per il quale nel corso del primo semestre 2022 è stato ufficializzato dalla Direzione Provinciale di Trento l'aggiustamento corrispondente; in data 26 luglio 2022, l'Ufficio ha infatti provveduto a riconoscere l'importo di Euro 410 migliaia a chiusura della pratica di rimborso e senza quindi nessun impatto economico;
c. per il periodo 2017, non oggetto di join audit tra le due amministrazioni, rettifica in aumento in Aqualeuna di Euro 3,7 milioni e presentazione di istanza di riconoscimento in diminuzione del reddito imponibile IRES e IRAP depositata da Aquafil in data 21 gennaio 2022. In considerazione dell'utilizzo delle perdite pregresse di Aqualeuna, le maggiori imposte a carico della società per i periodi 2013-2017 sono state pari ad Euro 207 mila. Aquafil, in data 21 gennaio 2022, ha trasmesso all'Ufficio Risoluzione e prevenzione controversie internazionali della Direzione Centrale Grandi Contribuenti di Roma dell'Agenzia delle Entrate apposita Istanza ai sensi dell'articolo 31-quater, comma 1, lettera c) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 per il riconoscimento unilaterale ai fini IRES ed IRAP della rettifica in diminuzione del reddito a fronte della rettifica in aumento pari ad Euro 3.733 migliaia effettuata in Germania per tale periodo d'imposta e, in subordine; l'attivazione delle procedure previste dalla Convenzione Arbitrale n. 90/436/CEE del 23 luglio 1990, relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate. In data 22 dicembre 2022, il predetto Ufficio Risoluzione e prevenzione controversie internazionali ha comunicato alla Società che la procedura amichevole ex art. 6 della Convenzione Arbitrale n. 90/436/CEE ha portato al raggiungimento di un accordo tra le Autorità competenti italiana e tedesca sulla base del quale è stato concordato di confermare le rettifiche operate dall'amministrazione fiscale tedesca nell'importo di Euro 3.733 migliaia e di riconoscere ad Aquafil il medesimo importo quale aggiustamento corrispondente dell'amministrazione finanziaria italiana.

L'autorità competente tedesca ha provveduto ad inviare analoga comunicazione ad Aqualeuna.
Entrambe le società hanno provveduto ad inviare alle rispettive Autorità competenti l'accettazione dell'accordo in relazione all'annualità 2017.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In analogia con quanto avvenuto per il 2016, in data 15 febbraio 2023 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n. 99 del 22/03/1993, istanza di rimborso ai fini Ires e Irap alla Direzione Provinciale di Trento per l'importo di Euro 997 migliaia (Euro 896 migliaia per Ires, Euro 101 migliaia per Irap) e rimane ad oggi in attesa dell'esecuzione.

Periodi 2013 – 2015 e 2016 – 2017
In relazione ai periodi di imposta 2018 e 2019, non oggetto delle verifiche già indicate e durante i quali Aqualeuna ha prodotto ulteriori perdite fiscali, l'amministrazione fiscale tedesca ha avviato nel settembre 2021 una nuova verifica fiscale con richiesta all'amministrazione italiana di avvio di un processo di join audit simile a quello condotto per il periodo 2016.

In data 31 maggio 2023 Aqualeuna ha ricevuto notifica dall'Amministrazione Finanziaria tedesca (Finanzamt Merseburg), tramite apposita Relazione del 15 maggio 2023, della chiusura della verifica (iniziata il 05/10/2021 e terminata il 02/05/2023) relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2019.

Tale verifica (non oggetto di attività di cooperazione internazionale tra le due Amministrazioni Finanziarie) ha individuato i seguenti rilievi comportanti una rettifica in aumento del reddito in capo ad Aqualeuna: i) relativamente al periodo d'imposta 2018 per euro 2.363 migliaia e ii) relativamente al 2019 per euro 4.429 migliaia. Per tali periodi di imposta le riprese complessive comportano quindi ai fini fiscali tedeschi in capo ad Aqualeuna il riassorbimento delle perdite fiscali e l'evidenziazione di imponibili positivi per l'eccedenza pari ad Euro 282 migliaia per il 2018 ed Euro 81 migliaia per il 2019.

Per i predetti periodi d'imposta Aqualeuna ha presentato in data 26 giugno 2023 ricorso presso le autorità fiscali (Finanzamt Merseburg) contro gli accertamenti fiscali chiedendone la sospensione al fine di consentire di attivare e concludere le procedure amichevoli con le Autorità competenti italiane.

Analogamente a quanto fatto per il periodo d'imposta 2017 e con riferimento alle predette annualità, in data 4 ottobre 2023 Aquafil ha attivato contestualmente (cioè lato sia italiano che tedesco) apposita procedura amichevole ai sensi dell'articolo 3 del DL italiano n. 49 del 10 giugno 2020 e dell'articolo 4 e ss. della Legge tedesca sulla risoluzione delle controversie in materia di accordi sulla doppia imposizione nell'Unione Europea del 10 dicembre 2019, provvedimenti entrambi di attuazione della Direttiva (UE) 2017/1852 del Consiglio del 10 ottobre 2017 sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione Europea.

È quindi ragionevolmente certo che ad esito della predetta procedura le autorità competenti dei due Stati prenderanno ai sensi della Direttiva 2017/1852 una decisione di comune accordo (con obbligazione di risultato) volta ad eliminare la doppia imposizione che dovesse manifestarsi a livello di Gruppo. La ripresa in aumento del reddito imponibile subita in Germania da Aqualeuna (come definitivamente concordata tra le due Amministrazioni) potrà così essere neutralizzata (ex lettera a) dell'articolo 31-quater del DPR 600/1973) da un aggiustamento corrispondente di segno opposto per tali periodi d'imposta concesso ad Aquafil da parte dell'Agenzia delle Entrate. Aquafil S.p.A. ha quindi rilevato nell'esercizio 2023 un effetto fiscale positivo che neutralizza l'onere fiscale già rilevato nella controllata Aqualeuna.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024, non risultano emersi alla data del 31 dicembre 2025 nuovi fatti che possano modificare l'opinione ivi espressa.

Più in particolare e con riferimento al contenzioso relativo ai periodi d'imposta 2018 e 2019 (oggetto di apposita procedura amichevole attivata contestualmente con le due autorità competenti il 4 ottobre 2023

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e dichiarata ammissibile il 18 marzo 2024 in Italia e il 29 agosto 2024 in Germania), si ritiene ragionevolmente certo che ad esito delle procedure in atto (anche per effetto delle informazioni supplementari trasmesse il 20 marzo 2024 ad entrambe le autorità competenti) le due Amministrazioni Finanziarie prenderanno una decisione di comune accordo (con obbligazione di risultato) utile ad eliminare la doppia imposizione economica a livello di Gruppo.

In data 5 febbraio 2026 è stato notificato a mezzo PEC, l'accordo raggiunto tra l'amministrazione italiana e tedesca in relazione alla MAP 2018 e 2019.

Le autorità competenti italiana e tedesca, nel caso di specie, hanno concordato, con riferimento alle transazioni intercorse con la società tedesca, di rideterminare le rettifiche operate dall'amministrazione fiscale tedesca, relative ai periodi d'imposta 2018 e 2019, come di seguito riepilogato:

Periodi d'imposta	Maggiori imponibili rettificati dall'amministrazione tedesca	Maggiori imponibili rideterminati nell'incontro tra le amministrazioni italiana e tedesca - aggiustamento corrispondente riconosciuto dall'amministrazione italiana
2018	2.363.006	1.753.763
2019	4.429.000	4.054.496

Pertanto, visto l'articolo 19, comma 5 del d.lgs. n. 49 del 2020, al fine di consentire l'attuazione della decisione adottata dalle autorità competenti, la Società dovrà comunicare, entro sessanta giorni dal ricevimento, la volontà di accettare la suddetta decisione.

Tutto ciò considerando, si ritiene che non vi siano in capo ad Aquafil S.p.A. ed al Gruppo Aquafil ulteriori passività potenziali da essere coperte da uno stanziamento a fondo rischi.

ii. ***Sospensione rimborso IVA – periodo di imposta 2019***

In data 22 giugno 2020 la Società ha richiesto a rimborso, attraverso la Dichiarazione Iva 2020 (annualità 2019), il credito IVA per un importo pari ad Euro 488 migliaia con causale "Minore eccedenza di credito non trasferibile alla liquidazione Iva di gruppo, artt. 30 e 73 del DPR 633/1972". L'Ufficio, dopo l'attività istruttoria e di verifica documentale. in data 17 giugno 2022 ha notificato alla Società il riconoscimento del credito IVA annuale 2019 richiesto a rimborso per complessivi Euro 488 migliaia, provvedendo, sempre nello stesso mese di giugno, alla liquidazione dell'intero importo comprensivo degli interessi di legge. Relativamente a tale rimborso si veda a quanto commentato al punto successivo.

iii. ***Invito 5-ter D.Lgs. n. 218/1997 – IVA anno 2017***

In data 20 novembre 2023 la Direzione Provinciale di Trento ha notificato ad Aquafil S.p.A. un invito a comparire ai sensi dell'art. 5-ter del D.Lgs. n. 218/1997 per l'instaurazione del contradditorio in merito alla rettifica della Dichiarazione IVA 2018 (annualità 2017) con riferimento all'IVA detratta per Euro 790 migliaia.

Con riferimento all'IVA oggetto di contestazione, come precedentemente riportato, nel mese di giugno 2020 la Società aveva richiesto a rimborso una parte di tale credito, pari ad Euro 488 migliaia, in relazione al quale l'Ufficio, dopo aver esaminato la documentazione fornita dalla Società durante l'iter di erogazione del rimborso, aveva dapprima sospeso l'esecuzione del rimborso (Provvedimento del 6/11/2020) e, successivamente, disposto il riconoscimento del rimborso con liquidazione dell'intero importo (Provvedimento del 17/06/2022).

Sulla base di tale atto, con cui l'Ufficio contesta la soggettività passiva IVA di Space 3 S.p.A. (società che ha incorpo-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rato Aquafil nel corso del periodo di imposta 2017 nell'ambito dell'operazione di quotazione), viene richiesto il pagamento di una somma pari a complessivi Euro 658.399, di cui: IVA: Euro 301 migliaia (importo che non considera l'IVA rimborsata), sanzioni: Euro 296 migliaia (corrispondente ad 1/3 del cumulo giuridico) e interessi per Euro 60 migliaia (calcolati fino al 30/11/2023).

In data 6 dicembre 2023 la Società ha dunque avviato il contradditorio con l'Ufficio, nel corso del quale è emerso che l'atto notificato non chiede (erroneamente) il recupero del credito IVA rimborsato nel 2022 per Euro 488 migliaia.

In data 22 marzo 2024 la Direzione Provinciale di Trento ha provveduto a notificare alla Società un atto di accertamento contenente la pretesa tributaria IVA di Euro 790 migliaia (importo che considera l'IVA rimborsata nel 2022), sanzioni Euro 296 migliaia e interessi per Euro 94 migliaia (calcolati fino al 21/03/2024).

La Società, ritenendo assolutamente illegittime e infondate le contestazioni contenute nell'Avviso, ha proposto tempestivo ricorso alla Corte di Giustizia di 1° Grado di Trento, chiedendo altresì la sospensione degli effetti dell'atto ai sensi dell'art. 47, comma 1 del D.Lgs. 546 del 1992.

In data 16 settembre 2024 la Società ha provveduto inoltre a depositare una memoria illustrativa, in replica alle controdeduzioni dell'Ufficio, e nella quale è stata valorizzata la sentenza della Corte di Cassazione del 9 agosto 2024, n. 22608, intervenuta successivamente alla presentazione del ricorso, che ha sancito espressamente la legittimità della detrazione IVA dei c.d. transaction costs sostenuti da una società veicolo (NewCo o SPV) nell'ambito di un'operazione di merger leveraged buy out (MLBO).

La Corte di Giustizia di 1° Grado di Trento ha respinto l'istanza di sospensione il giorno 30 settembre 2024.

In data 20 gennaio 2025 si è tenuta l'udienza di trattazione del ricorso, nel corso della quale il Giudice ha invitato le Parti a trovare un accordo conciliativo sulla controversia, rinviando la data dell'udienza per il giorno 10 marzo 2025.

Nel corso dell'udienza del 10 marzo 2025, il Giudice, su richiesta delle parti, ha disposto il rinvio al 12 maggio 2025 per concedere a queste ultime un congruo periodo di tempo per valutare i termini di un'eventuale conciliazione.

Al riguardo si segnala che l'Ufficio ha comunicato la disponibilità a chiudere in conciliazione la causa, accogliendo la domanda subordinata contenuta in ricorso e disapplicando l'intera sanzione pecuniaria di Euro 888.711.

La soluzione conciliativa proposta dall'Ufficio non è stata però ritenuta accettabile dalla Società.

In data 12 maggio 2025 si è tenuta l'udienza, a seguito della quale la Corte, riunita in Camera di Consiglio, ha comunicato di aver accolto il ricorso promosso dalla Società e in data 13 giugno 2025 è stata depositata la sentenza.

A seguito del deposito della sentenza favorevole alla Società, l'Ufficio dovrà provvedere a dare esecuzione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

al rimborso di quanto nel frattempo incassato a titolo di riscossione frazionata, per il tramite dell'ADeR.

Si precisa come in data 12 agosto 2025 la Società ha ricevuto, tramite l'Agenzia delle Entrate e Riscossione, il rimborso dell'importo nel frattempo versato a titolo di riscossione frazionata per un ammontare totale pari ad Euro 143 migliaia comprensivo degli interessi di legge.

In data 13 gennaio 2026 la Direzione Provinciale di Trento ha provveduto a notificare alla Società il ricorso in appello avverso la sentenza n. 215/2/25 emessa dalla Corte di Giustizia di 1° grado di Trento, in relazione alla quale la società ha provveduto a depositare in data 6 febbraio 2026 le proprie controdeduzioni.

In mancanza di un mutamento dell'indirizzo interpretativo da parte della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate in tema di detraibilità IVA delle SPV nell'ambito delle operazioni di MLBO, anche alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali, si ritiene verosimile che l'eventuale esito favorevole per la Società possa essere conseguito solo all'esito del giudizio innanzi alla Corte di Cassazione.

Allo stato attuale, pertanto, si ritiene prematura qualsiasi quantificazione di passività potenziale.

iv. ***Avvio verifica per imposte dirette su annualità 2016, 2017, 2018 e 2019***

In data 11 maggio 2022 l'Ufficio di Trento ha notificato alla Società quattro inviti relativi all'avvio di un'attività di verifica sui periodi di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019, con riferimento ai prezzi di trasferimento praticati da Aquafil nei confronti delle consociate estere per i servizi ICT, nonché per i tassi di interesse applicati sui contratti di finanziamento, in pieni continuità con la verifica relativa all'annualità 2015 definita con atto di adesione sottoscritto in data 05 maggio 2022.

In merito alle verifiche relative ai periodi di imposta 2016 e 2017 i procedimenti devono considerarsi conclusi per effetto della sottoscrizione degli atti di adesione con la Direzione Provinciale di Trento avvenuti rispettivamente in data 22 novembre 2022 e 4 settembre 2023.
Relativamente al periodo di imposta 2021, successivamente estesa alle annualità 2018, 2019 e 2020, l'attività di verifica è stata demandata alla Guardia di Finanza di Trento nell'ambito della verifica generale avviata in data 7 settembre 2023 che si è conclusa con la notifica, in data 11 dicembre 2023, di un processo verbale di constatazione ("PVC") che evidenzia rilievi per Euro 2.877 migliaia, di seguito riportati:

i. rilievo Transfer Pricing per presunti mancati riaddebiti di costi ICT alle controllate estere per complessivi Euro 2.189 migliaia;
ii. rilievo Transfer Pricing, per omessa fatturazione di interessi attivi nei confronti delle controllate estere per complessivi Euro 667 migliaia;
iii. costi e deduzioni indebitamente dedotte per complessivi Euro 21 migliaia.

Dall'analisi del PVC è emerso che i rilievi formulati dai verificatori contengono numerosi aspetti, non condivisibili nell' an e nel quantum, che erano già stati accettati dalla DP di Trento nell'ambito dei procedimenti di adesione riferiti alle annualità 2015, 2016 e 2017 e, sulla base dei quali, nel 2023 la Società aveva stimato e stanziato in un apposito fondo del bilancio, un potenziale rischio pari a complessivi euro 485 migliaia.

A seguito della chiusura delle attività di verifica, la DP di Trento, dopo aver ricevuto il PVC emesso dalla GdF, ha provveduto a notificare in data 04 novembre 2024 gli Schemi di Atto ai fini IRES e IRAP per l'annualità 2018, in relazione ai quali la Società ha prontamente attivato il procedimento di accertamento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

con adesione.
In data 24 febbraio 2025 la Società, pur ribadendo la legittimità della propria condotta, e unicamente al fine di evitare un lungo e defatigante contenzioso, ha definito in adesione gli Schemi di Atto ai fini IRES e IRAP per l'annualità 2018, versando in pari data l'importo di complessivi Euro 57.374,74, di cui Euro 47.822,00 per imposta IRAP, Euro 9.468,95 per interessi IRAP ed Euro 83,33 per sanzioni IRES.

I maggiori imponibili IRES e IRAP definiti in adesione sono sostanzialmente in linea rispetto a quanto stimato ai fini dell'accantonamento del relativo fondo rischi in bilancio. In particolare, si rileva un minore onere IRES e IRAP (esclusi interessi) rispettivamente di Euro 1.189 ed Euro 515.

Si evidenzia inoltre che l'atto di adesione non ha comportato alcun versamento IRES in quanto l'Ufficio ha riconosciuto l'utilizzo dell'eccedenza ACE disponibile nel periodo di imposta 2018.

In relazione alle annualità 2019 e 2020 sono stati notificati in data 12 marzo 2025 gli schemi d'Atto IRAP e in data 17marzo 2025 gli Schemi d'Atto IRES, che evidenziano i medesimi rilievi riportati nel PVC.

In data 24 ottobre 2025 sono stati definiti, con la sottoscrizione dell'atto di adesione, gli schemi d'Atto IRES e IRAP relativi all'annualità 2019 versando in pari data l'importo di complessivi Euro 4.133,38, di cui Euro 3.343,95 per imposta IRAP, Euro 622,77 per interessi IRAP, Euro 83,33 per sanzioni IRAP ed Euro 83,33 per sanzioni IRES.

In data 9 dicembre 2025 sono stati definiti, con la sottoscrizione dell'atto di adesione, gli schemi d'Atto IRES e IRAP relativi all'annualità 2020 versando in pari data l'importo di complessivi Euro 166,66, di cui Euro 83,33 per sanzioni IRAP ed Euro 83,33 per sanzioni IRES.

Per l'annualità 2021 lo Schema di Atto IRAP è stato notificato in data 02/05/2025, in relazione al quale la Società ha depositato istanza di accertamento con adesione in data 13/05/2025 e definito con la sottoscrizione dell'atto di adesione in data 9 dicembre 2025.

Con riferimento all'IRES 2021, il medesimo rilievo è stato invece definito mediante ravvedimento operoso, concordando con l'Ufficio la trasmissione della dichiarazione dei redditi integrativa per l'anno 2021, inviata in data 9 dicembre 2025.

A conclusione del procedimento di accertamento 2021 sono stati versati in pari data l'importo di complessivi Euro 9.898,73, di cui Euro 8.795,30 per imposta IRAP, Euro 1.061,76 per interessi IRAP ed Euro 41,67 per sanzioni IRES.

La definizione dei rilievi IRES e IRAP relativi alle annualità 2018 2021 ha comportato per la Società un maggior onere fiscale rispetto a quanto stanziato nel fondo rischi del bilancio 2023, per un importo complessivo pari a euro 55 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.2 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025

i. In data 5 febbraio 2026 la Capogruppo Aquafil S.p.A. ha ricevuto mezzo PEC l'esito dell'accordo raggiunto tra l'amministrazione italiana e tedesca in relazione alla MAP 2018 e 2019. A seguito degli esiti dell'incontro tenutosi a Bonn le autorità competenti italiana e tedesca, nel caso di specie, hanno concordato, con riferimento alle transazioni intercorse con la società tedesca, di confermare e rideterminare le rettifiche operate dall'amministrazione fiscale tedesca, relativae ai periodi d'imposta 2018 e 2019.Sono stati estinti in via anticipata dalla Capograuppo;

ii. In data 13 febbraio 2026 è stato estinto in via anticipata il mutuo in capo alla Capogruppo stipulato con Cassa Centrale Banca di debito residuo pari ad Euro 1,6 milioni;

iii. In data 16 febbraio 2026 è stato estinto in via anticipata, per euro 500 migliaia, il finanziamento stipulato con Crédit Agricole dalla controllata Tessilquattro S.p.A. e contestualmente si è chiusa la garanzia prestata da Aquafil S.p.A. per l'importo di 5 milioni.

11.3 INFORMATIVA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In merito a quanto richiesto dall'art. 1, comma 125 della legge 124/17, si evidenzia che la Società ha rilevato per competenza nell'esercizio 2025:

i. Euro 99 migliaia relativi alla cessione alla rete di distribuzione esterna dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici;

ii. Euro 29 migliaia relativi a contribuiti sulla formazione;

iii. Euro 45 migliaia al credito di imposta maturato sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2023 e determinato ai sensi dell'art. 1, comma 35 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche;

iv. Euro 466 migliaia relativa al contributo riconosciuto dalla UE per il progetto di ricerca "Effective" (quota di competenza dell'esercizio);

v. Euro 22 migliaia per il credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali;

vi. Euro 122 migliaia per il contributo riconosciuto dalla UE per il progetto " Cisuflo" (quota di risconto dii competenza dell'esercizio;

vii. Euro 114 migliaia relativi alla cessione di crediti di imposta superbonus;

viii. Euro 263 migliaia relativi al credito di imposta industria 4.0;

ix. Euro 557 migliaia per il credito di imposta relativo al"Energy Release 2.0.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato 1 – Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica e da società appartenenti alla sua rete.

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2025
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione Contabile bilancio esercizio	151.230
		Revisione Contabile bilancio consolidato	47.878
		Revisione contabile bilanicio ESEF	10.500
PwC S.p.A.	Società controllate Italia	Revisione Contabile bilancio esercizio e Group Reporting Package	29.650
PwC (1)	Società controllate estero	Revisione Contabile bilancio esercizio e Group Reporting Package	83.423
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione Contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale 2025	34.464
PwC S.p.A.	Società controllate Italia	Revisione Contabile limitata Group Reporting Package semestrali 2025	12.771
PwC (1)	Società controllate estero	Revisione Contabile limitata Group Reporting Package semestrali 2025	34.097
Totale servizi di Revisione contabile prestati nel 2025 al Gruppo Aquafil da parte della Società di Revisione Worldwide			**404.013**
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione limitata dalla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2024	111.700
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione contabile del prospetto dei costi 2024 di R&S ai fini del credito d'imposta Legge 145/18	4.900
PwC (1)	Società controllate estero	Altre prestazioni di assistenza consentiti	10.000
Totale altri servizi di Revisione contabile prestati nel 2025 al Gruppo Aquafil da parte della Società di Revisione			**126.600**

(1) Altre società appartenenti al medesimo network di PwC S.p.A..

Arco, 12 marzo 2026

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Chiara Mio

Il Dirigente Preposto
Dott. Andrea Pugnali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

AQUAFIL
synthetic fibres and polymers

Aquafil S.p.A.
Via Linfano 9 - Arco (TN) - Italy
P.I.: 09652170961

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI (art. 154-bis, comma 5) AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AQUAFIL CHIUSO AL 31/12/2025, AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giulio Bonazzi, in qualità di Amministratore delegato e Andrea Pugnali, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aquafil S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. *154-bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2025:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) a quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Arco, 12 marzo 2026

L'Amministratore Delegato
Giulio Bonazzi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Andrea Pugnali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AQUAFIL S.p.A.
Via Linfano 9 – Arco (TN)
Codice fiscale e Iscrizione Registro Imprese di Trento n. 09652170961

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI AQUAFIL S.p.A.
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Azionisti,

la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale di **Aquafil** S.p.A. (di seguito anche la "**Società**"), nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 per un triennio sino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026 e composto dal Presidente del Collegio Stefano Poggi Longostrevi e dai Sindaci effettivi Bettina Solimando e Beatrice Bompieri (oltre a 2 Sindaci supplenti).

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "**T.U.F.**"), il Collegio Sindacale riferisce sulle attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del Codice civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D.Lgs. n. 39 del 2010 come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 e al D.Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate, nonché delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Relazione del Collegio Sindacale viene resa agli Azionisti di Aquafil S.p.A. in vista della riunione assembleare convocata per il giorno 28 aprile 2026 ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e della presentazione del Bilancio consolidato.

La presente Relazione viene emessa dal Collegio Sindacale nei termini previsti dall'art. 154-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e tenendo conto di quanto disciplinato dal Regolamento Mercati di Borsa Italiana (art. 2.2.3, comma 3, lett. a) per le società aventi la qualifica di STAR.

***

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2025 e fino alla data dell'odierna relazione.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale avvenuti nel corso dell'esercizio 2025 sono stati i seguenti.

Nel corso dell'anno sono state rimborsate le rate in scadenza ordinaria di mutui e finanziamenti secondo i relativi piani di ammortamento per complessivi euro 110,3 milioni, sono stati stipulati nel gruppo Aquafil nuovi mutui o finanziamenti chirografari con primari istituti di credito per complessivi euro 104,5 milioni ed è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario non convertibile per euro 50 milioni.

1

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si segnala inoltre che nel corso del 2025, sono stati estinti in via anticipata dalla Capogruppo Aquafil S.p.A., alcuni finanziamenti per un importo complessivo di Euro 21,2 milioni.
Per i finanziamenti bancari che prevedono la verifica del rispetto dei cosiddetti covenant, la Società ha specificato che, alla luce dei dati consuntivi al 31 dicembre 2025, tutti i parametri risultano rispettati. Si prevede inoltre, in base ai dati desumibili dal Piano Industriale, ed alle migliori stime ad oggi disponibili, il loro rispetto al 30 giugno 2026, per i contratti con data riferimento di calcolo semestrale, e al 31 dicembre 2026.

Risulta in miglioramento la Posizione Finanziaria Netta, il cui rapporto PFN / EBITDA è passato da x 3,42 del 2024 a x 2,89 del 2025.

Il Gruppo Aquafil ha iniziato un processo di riorganizzazione delle attività di raccolta e riciclo dei tappeti attualmente gestite dalle società Aquafil Carpet Collection (ACC) e Aquafil Carpet Recycling #1 (ACR1).

Le attività di raccolta tappeti sono gestite da ACC in quattro sedi, tre in California meridionale e una a Phoenix; mentre l'attività di riciclo è gestita da ACR1 a Phoenix.

Poiché queste attività concorrono negativamente al risultato d'esercizio, nonché all'Ebitda, principalmente a causa della depressione dei prezzi delle materie prime vergini e del progressivo calo della percentuale di tappeti in Nylon 6 reperibili sul mercato, a favore di tappeti in Poliestere, è iniziato un percorso di riorganizzazione che prevede la riallocazione delle cinque sedi sopra descritte in un'unica struttura ubicata in California, vicino ad Anaheim, la quale incorporerà sia la raccolta che il riciclo dei tappeti post-consumo. I benefici attesi includono la riduzione dei costi del personale ed il miglioramento dell'efficienza operativa, eliminando la necessità di imballare e disimballare i tappeti tra le diverse sedi, la riduzione dei costi logistici, nonché l'ottenimento di sussidi più elevati come diretta conseguenza della concentrazione dell'operatività nello Stato della California.

Tale operazione ha comportato la registrazione di oneri non ricorrenti per un totale di 5,4 milioni di dollari, come meglio descritto nella Relazione degli Amministratori, oltre ad una svalutazione di 3,3 milioni di dollari per macchinari e linee di produzione il cui reimpiego non è ancora certo.

Per gli altri fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ritenere ragionevolmente che le suddette operazioni fossero conformi alla legge, allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Gli Amministratori, nella propria Relazione, hanno fornito informativa sull'evoluzione prevedibile della gestione, indicando che l'esercizio 2026 sarà focalizzato sulla razionalizzazione dei costi, sul consolidamento dei margini e sull'incremento dei volumi nei

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

business chiave. La gestione finanziaria avrà l'obiettivo prioritario di proseguire nel percorso di *deleverage* e di ottimizzazione dei flussi di cassa.

Relativamente ai conflitti tra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente, gli Amministratori confermano che tali situazioni non hanno avuto impatti diretti sulla Società, pur continuando a produrre effetti negativi sull'economia mondiale; con riferimento al nuovo conflitto mediorientale iniziato il 28 febbraio 2026, gli Amministratori non rilevano impatti critici immediati sulla continuità operativa pur continuando a monitorare costantemente l'evolversi della situazione ed i connessi elementi di incertezza che potrebbero impattare la gestione aziendale in particolare per la volatilità dei costi energetici e delle materie prime, nonché per la possibile instabilità delle catene di approvvigionamento.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di revisione o dal Responsabile *Internal Audit*, in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note illustrative al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo all'adeguatezza, congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

Al riguardo, diamo atto che l'attuale Procedura OPC è quella approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2021 con effetto dal 1° luglio 2021, previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità avente funzione di Comitato per le Operazioni Parti Correlate, al fine di tenere conto di quanto indicato nella delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020. Tale procedura, consultabile sul sito internet della Società, prevede tra l'altro l'esenzione dalla stessa – a determinate condizioni – per le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa vigente. Al riguardo si segnala che, nel corso del 2025, sono state formalizzate dalla Società, previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità avente funzione di Comitato per le Operazioni Parti Correlate, nuove operazioni con parti correlate riguardanti locazioni di immobili utilizzati per l'attività di Aquafil USA.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 31 marzo 2026 ha rilasciato le proprie relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, nelle quali la società di revisione attesta che a proprio giudizio:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- *il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa - rispettivamente della Società e del Gruppo a essa facente capo - per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;*
- *la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 e sono redatte in conformità alle norme di legge;*
- *non vi è nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.*

Si dà atto che la relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 non contiene nessun "Richiamo di informativa".

La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 31 marzo 2026 ha, inoltre, rilasciato la propria relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014.

Sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Unione Europea in materia di obbligo di utilizzo del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) approvato da ESMA, la società di revisione ha attestato che il bilancio consolidato incluso nella relazione finanziaria annuale è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato

Analogamente la società di revisione ha attestato che il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

4. Denunce ex art. 2408 Codice civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2025 non è pervenuta nessuna denuncia o segnalazione da parte degli Azionisti. Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

In proposito, si evidenzia che la Società è dotata di una procedura "whistleblowing", che prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni, relative problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie, inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma confidenziale o anonima. Con riguardo alla Policy Whistleblowing, la procedura in essere è adeguata alla disciplina di cui al D.Lgs. 24/2023 di attuazione della Direttiva UE 2019/1937. Anche la piattaforma delle segnalazioni presenta le caratteristiche richieste dalla disciplina vigente.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e a società appartenenti alla sua rete per servizi di competenza dell'esercizio 2025 (importi in euro):

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2025
PwC SpA	Aquafil SpA	Revisione Contabile bilancio esercizio	151.230
		Revisione Contabile bilancio consolidato	47.878
		Revisione contabile bilancio ESEF	10.500
PwC SpA	Società controllate Italia	Revisione Contabile bilancio esercizio e Group Reporting Package	29.650
PwC (1)	Società controllate estero	Revisione Contabile bilancio esercizio e Group Reporting Package	83.423
PwC SpA	Aquafil SpA	Revisione Contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale 2025	33.464
PwC SpA	Società controllate Italia	Revisione Contabile limitata Group Reporting Package semestrali 2025	12.771
PwC (1)	Società controllate estero	Revisione Contabile limitata Group Reporting Package semestrali 2025	34.097
Totale servizi di Revisione contabile prestati nel 2025 al Gruppo Aquafil da parte della Società di Revisione Worldwide			**404.013**
PwC SpA	Aquafil SpA	Revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità 2024	111.700
PwC SpA	Aquafil SpA	Revisione contabile del prospetto dei costi 2024 di R&S ai fini del credito	4.900
PwC (1)	Società controllate estero	Altre prestazioni di assistenza consentite	10.000
Totale altri servizi di Revisione contabile prestati nel 2025 al Gruppo Aquafil da parte della Società di Revisione			**126.600**

(1) Altre società appartenenti al medesimo network di PwC

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da PricewaterhouseCoopers S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto sino alla data odierna, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo Aquafil, nonché tempestiva comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla medesima PricewaterhouseCoopers S.p.A. e/o da entità appartenenti alla rete della stessa.

Il conferimento dei sopra menzionati incarichi per servizi non di revisione legale è stato preventivamente approvato dal Collegio Sindacale, tenuto conto delle dichiarazioni di indipendenza rilasciate da PricewaterhouseCoopers S.p.A. riguardo a tali incarichi.

Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

6. Vigilanza sul rispetto della legge e dello Statuto e principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della legge e dello Statuto. Il Collegio Sindacale ha inoltre:

- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti, nel corso della riunione del Collegio Sindacale del 18 marzo 2025;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- esaminato e positivamente valutato, assieme al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Piano di Audit 2025 predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2025;
- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2025 come da proposta approvata dal Comitato Nomine e Remunerazioni, nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 marzo 2025, verificando che la stessa contenga le informazioni richieste dall'art. 123-ter del T.U.F. e dall'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 e che tenga conto anche della delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020;
- esaminato e positivamente valutato la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 marzo 2025, verificando che la stessa contenesse le informazioni richieste dall'art. 123-ter del T.U.F. e dall'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;
- esaminato la Policy ESG e la Policy sui Diritti Umani, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 luglio 2025, documenti pubblicati sul sito web della Società unitamente ad altre Policy approvate dal Comitato interno ESG nell'ambito dell'implementazione della strategia di sostenibilità del Gruppo stesso.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:

- in data 20 febbraio 2025 parere favorevole riguardo alla nomina, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti della legge 262/05 e dell'art. 154-bis TUF, con effetto dal 1° marzo 2025, della dott.ssa Barbara dalla Piazza, che ha sostituito il dott. Roberto Bobbio che ha lasciato la Società dalla stessa data;
- in data 20 febbraio 2025 parere favorevole riguardo alla nomina, quale Dirigente Preposto alla sottoscrizione della rendicontazione societaria di sostenibilità, ai sensi e per gli effetti della Direttiva UE 2022/2464, sempre con effetto dal 1° marzo 2025, del dott. Stefano Giovanni Loro, Consigliere Esecutivo e President BCF;
- in data 15 maggio 2025 parere favorevole - ai sensi dell'art. 2389 co.3 del Codice civile - in merito ai seguenti elementi di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, come proposti dal Comitato Nomine e Remunerazioni:

  parametri obiettivo e target della componente variabile della remunerazione annuale 2025 (Short Term Incentive) e del sistema LTI per il triennio 2025-2027 (Long Term Incentive) dell'Amministratore Delegato, in coerenza con la Politica di Remunerazione (sezione I), approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2025, che prevede la determinazione del sistema di compensi variabili per l'Amministratore Delegato, costituiti da MBO di breve termine (STI) e lungo termine (LTI).
- in data 28 agosto 2025 parere favorevole riguardo alla nomina, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti della legge 262/05 e dell'art. 154-bis TUF, del dott. Andrea Pugnali, nuovo CFO del Gruppo Aquafil.

Nel corso del 2026 e fino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha:

- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti, nel

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

corso della riunione del Collegio Sindacale del 12 marzo 2026, anche sulla base del "Regolamento sui criteri quantitativi e qualitativi di valutazione dei requisiti di indipendenza di amministratori e sindaci" della Società;

- esaminato e positivamente valutato, assieme al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Piano di Audit 2026 predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2026;
- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2026 come da proposta approvata dal Comitato Nomine e Remunerazioni, nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2026, verificando che la stessa contenesse le informazioni richieste dall'art. 123-ter del T.U.F. e dall'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999;
- esaminato e positivamente valutato la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2026, verificando che la stessa contenesse le informazioni richieste dall'art. 123-ter del T.U.F e dall'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.

All'esito dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e innanzi illustrata, dalla quale non sono emersi omissioni e fatti censurabili, il Collegio non ha osservazioni da riferire all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 TUF.

7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.

Nel corso del 2025 il Collegio Sindacale di Aquafil ha assistito – con la presenza della totalità dei suoi componenti - a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 6 sedute, con intervento quasi totalitario in presenza fisica presso la sede di Arco (TN) per le riunioni previste dal Calendario finanziario annuale, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato dott. Bonazzi la periodica informativa in merito all'esercizio delle deleghe.

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2025, ha tenuto n. 18 riunioni (tra riunioni del solo Collegio e congiunte con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità), nel corso delle quali sono anche avvenuti frequenti scambi di informazioni con la società di revisione, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

Il Collegio Sindacale ha prestato particolare attenzione e impegno al fatto di svolgere le riunioni periodiche da calendario del Collegio Sindacale in presenza fisica presso gli uffici della società in Arco (TN). L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta infatti per la maggior parte in presenza presso gli uffici della Società e, solo in parte, "da remoto" attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e riunioni in video conferenza. Tenuto conto del grado di affidabilità e tempestività della Società nell'assicurare un corretto svolgimento delle riunioni ed un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, il Collegio Sindacale ritiene che la parziale modalità da remoto non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria attività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Quanto alle riunioni dei Comitati endoconsiliari, il Collegio Sindacale ha partecipato, nel corso del 2025, con la presenza al 100% delle riunioni sia del proprio Presidente che di entrambi gli altri componenti del Collegio, a n. 8 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, a n. 7 riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e a n. 1 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità con funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, acquisendo conoscenza del lavoro svolto da tali Comitati nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha altresì partecipato con la totalità dei suoi componenti all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2025.

Nel corso del 2026 sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 8 riunioni (tra riunioni del solo Collegio e congiunte con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità). Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato nel 2026, con la totalità dei suoi componenti (ad eccezione di una riunione di Comitati in cui uno dei Sindaci effettivi era assente giustificato), a n. 1 riunione del Consiglio di Amministrazione, a n. 2 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e a n. 4 riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.

8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli Amministratori di Aquafil S.p.A. siano consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato che le scelte di gestione fossero adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, documentazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei Comitati ed a professionisti esterni.

9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche avvenute nel 2025 – tra cui la nomina con effetto dal 28 agosto 2025 del nuovo Dirigente Preposto, dott. Andrea Pugnali, CFO del Gruppo Aquafil – e nel 2026 fino ad oggi, inclusa la nomina del nuovo responsabile Internal Audit in data 12 marzo 2026.

Il Collegio Sindacale ha effettuato anche incontri con l'Amministratore Delegato e con i responsabili di alcune funzioni chiave aziendali di staff (risorse umane, amministrazione finanza e controllo, legale e societario, *Information Technology*, *Investor Relator*).

Quanto alla struttura della funzione *Internal Audit*, premesso che il Piano di Audit 2025 è stato svolto e completato nei tempi previsti, il Responsabile *Internal Audit* è stato adeguatamente supportato da consulenti esterni che hanno fornito un significativo contributo in termine di giornate di attività, pur prevalentemente operativo.

A partire dal 2026, la Società ha deciso una riorganizzazione complessiva della funzione *Internal Audit* con esternalizzazione della stessa, coinvolgendo il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale con compito di supporto nel processo di selezione del nuovo Responsabile della funzione *Internal Audit*, nell'ambito del monitoraggio sull'adeguatezza di tale funzione. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2026 ha nominato come Responsabile della funzione *Internal Audit* per una

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

durata triennale la società Crowe Bompani Advisory S.r.l., soggetto dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione.

Quanto alle società controllate aventi rilevanza strategica, come individuate dal Consiglio di amministrazione con delibera del 14 febbraio 2020, e con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati Consob (delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017), relative alle società controllate rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, il Collegio Sindacale segnala che le società del gruppo Aquafil cui si applica tale disposizione sono incluse fra le imprese in ambito ai fini del sistema di Controllo Interno sull'Informativa finanziaria, rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative.

Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità, siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Aquafil S.p.A., mediante:

a. la raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nonché a mezzo di frequenti incontri con il Responsabile della funzione *Internal Audit* e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;

b. la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità istituito ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate e, ove ritenuto opportuno per gli argomenti esaminati, la trattazione congiunta degli stessi con tale Comitato;

c. l'esame della Relazione annuale del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità emessa in data 6 marzo 2026;

d. l'esame delle relazioni del Responsabile *Internal Audit*, aventi ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali previste dal Piano di Audit 2025, nonché i follow-up dei Piani di Audit precedenti;

e. la raccolta di informazioni sull'attività di risk assessment complessiva, aggiornata nel corso del 2024 dalla funzione Internal Audit con il supporto di una società di consulenza esterna ed illustrata al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;

f. l'esame della Relazione annuale del Responsabile della funzione *Internal Audit*, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Al riguardo, il Collegio concorda con la valutazione favorevole espressa dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (i) in merito all'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche della stessa e al profilo di rischio assunto; (ii) in merito all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Collegio Sindacale ha inoltre:

- verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria, dando atto che la Società ne ha previsto l'aggiornamento nel corso del 2026 anche per tenere conto delle nuove fattispecie di reati presupposto;
- esaminato le relazioni periodiche al 30 giugno ed al 31 dicembre 2025 dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, ed incontrato periodicamente i suoi componenti, dando atto che l'Organismo di Vigilanza in forma collegiale è composto da due membri esterni (uno dei quali con la carica di Presidente) e un membro interno;
- incontrato il Consigliere delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- incontrato i rappresentanti del Collegio Sindacale dell'unica società controllata italiana facente parte del Gruppo Aquafil;
- ottenuto informazioni dagli organi amministrativi (mancando il collegio sindacale) delle principali società controllate estere, ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, del D.Lgs. 58/1998.

In conclusione, nel corso dello svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale:

a) non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Aquafil S.p.A. sia inadeguato;

b) ha preso atto delle informazioni rese dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e delle relazioni dell'Organismo sopra menzionate, dalle quali risulta che, nel corso dell'esercizio 2025, non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello;

c) ha preso atto della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2025.

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo–contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/2005 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, nell'ambito delle riunioni del Collegio Sindacale e anche mediante la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;

b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da Aquafil S.p.A. alle società controllate ai fini della predisposizione della Relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31 dicembre 2025;

c) l'esame della relazione predisposta dal Dirigente Preposto sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili ex L. 262/2005 e sull'esito dei relativi test effettuati;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

d) gli incontri con la Società di revisione legale e gli esiti dei risultati del lavoro dalla medesima svolto.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso atto che la procedura di *impairment test* applicata dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è quella approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2019, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi, procedura già applicata per il bilancio dell'esercizio precedente. Il Collegio Sindacale ha vigilato sugli esiti delle verifiche di impairment svolte dal management in esito alle quali sono stati individuati degli indicatori di perdita di valore che hanno comportato, nel bilancio separato al 31 dicembre 2025, la svalutazione della partecipazione detenuta nella Società controllata Aqualeuna Gmbh per euro 9.002 migliaia e della partecipazione detenuta nella Società controllata Tessilquattro S.p.A. per euro 6.017 migliaia.

Nel corso dello svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2025, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Aquafil S.p.A.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

La Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi da essa diretti alle società controllate e quelli provenienti da queste ultime, relativi in particolare alle operazioni di maggiore rilievo.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione legale:

a) per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;

b) per l'acquisizione di informazioni sulla pianificazione dell'attività della società di revisione in relazione alla revisione legale sulla Relazione finanziaria annuale al 31.12.2025, sia del bilancio separato di Aquafil S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo Aquafil;

c) per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione finanziaria annuale del Gruppo Aquafil al 31.12.2025 e della conformità del bilancio consolidato al formato elettronico unico di comunicazione (ESEF), nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

Il Collegio Sindacale ha svolto vari incontri con la società di revisione, avendo organizzato n. 7 incontri nell'anno 2025 (di cui 5 congiunti con il CCRS) e n. 3 incontri nel 2026 (di cui 1 congiunto con il CCRS) fino alla data della presente relazione, esaminando sia gli aspetti metodologici e gli esiti dell'attività di controllo sulla relazione finanziaria annuale, sia le tematiche rilevanti riguardanti l'analisi di doppia materialità ed il contenuto della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Collegio Sindacale, in aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo 3, ha inoltre:

a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento UE n. 537/2014, la relazione della società di revisione legale dei conti, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono rilevate carenze significative;

b) preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, allegata alla relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza;

c) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento UE n. 537/2014, con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

In particolare, il Collegio Sindacale, quanto all'attività svolta dalla società di revisione, ha preso atto dell'impianto metodologico e della pianificazione del lavoro di revisione, dell'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative della relazione finanziaria annuale e riguardo alle tematiche relative ai rischi aziendali e alla risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo, nonché sulle attività di verifica svolte riguardo alla struttura e al contenuto della Dichiarazione consolidata non finanziaria.

14. Adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate.

La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance delle società quotate (il "Codice"). Il Collegio Sindacale dà atto di avere vigilato sulle modalità di attuazione del Codice da parte della Società, come meglio descritte nella Relazione sul Governo societario e sugli Assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2026.

In relazione a quanto previsto dal Codice, si dà altresì atto che la Società, tra l'altro:

- si è dotata di una Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Investitori;
- ha previsto espressamente, nei Regolamenti del Cda e dei Comitati, un termine di anticipo (3 giorni) per la trasmissione dell'informativa e della documentazione ante riunioni;
- ha approvato le modalità di autovalutazione dei membri del Consiglio di Amministrazione in conformità con la proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

All'interno del Consiglio di Amministrazione, così come nominato in data 27 aprile 2023 per il triennio 2023-2025, sono istituiti i seguenti Comitati:

- Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- Comitato Nomine e Remunerazioni.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato – allo stato attuale – di istituire al proprio interno un Comitato per le operazioni con Parti Correlate, avendo ricompreso tale presidio nelle funzioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

E' stata altresì deliberata dal Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2023, l'istituzione di un apposito Comitato manageriale interno ESG.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, con particolare riguardo a:

- la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- le modalità con cui risultano composti i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con riferimento ai requisiti di indipendenza dei componenti;
- le modalità in cui è stata espletata l'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei propri Comitati interni, svolta nei primi mesi del 2026 con il supporto di un advisor esterno;
- l'assetto di Corporate Governance della Società, esaminando altresì la Relazione annuale sul Governo societario e gli assetti proprietari.

Nel corso del 2025 i Sindaci hanno ricevuto costante informativa sull'andamento di ciascuno specifico settore in cui l'Emittente svolge la propria attività, al fine di comprendere al meglio le dinamiche aziendali sottese al business ed i relativi sviluppi intercorsi durante l'esercizio.

E' inoltre proseguito nel 2025 il percorso di *Induction* per Amministratori e Sindaci, con specifici incontri di approfondimento sui diversi settori di business nei quali opera la Società. Per l'anno 2026, il Collegio Sindacale ha espresso il suggerimento che, a valle del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, vengano svolte specifiche sessioni di *Induction* per Amministratori e Sindaci di approfondimento sulle società controllate estere (business e rischi nei singoli Paesi).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (avente anche funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate) e dal Comitato Nomine e Remunerazioni, mediante la partecipazione a tutte le riunioni di tali Comitati da parte del Presidente del Collegio Sindacale e di almeno uno degli altri componenti.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella Lettera del 18 dicembre 2025 sono state portate all'attenzione del Comitato Nomine e Remunerazioni, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione, ai fini della assunzione di opportune determinazioni in merito.

****

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale:

- in data 6 marzo 2026 ha concluso la procedura di autovalutazione del Collegio, confermando la conformità della propria composizione alle disposizioni di legge in materia di quote, nonché la sua adeguatezza sia in tema di diversità di età e di percorso professionale dei propri componenti sia nel concreto funzionamento ed il rispetto delle disposizioni in tema di cumulo degli incarichi dei Sindaci. Dell'autovalutazione del Collegio Sindacale è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2026, che ne ha dato notizia al Mercato nel Comunicato diffuso in pari data e nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2025;
- nell'ambito di tale autovalutazione del Collegio, ha effettuato con esito positivo la verifica periodica circa il rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, così come previsto dal Codice. L'esito di tale verifica dell'indipendenza dei componenti del Collegio risulta indicato nella Relazione Annuale sul Governo Societario e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2025.

16. Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 125/2024 ("Decreto") nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dall'ordinamento in merito alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità predisposta dalla Società.
Infatti, Aquafil, in qualità di Ente di interesse pubblico (EIP) con limiti di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie stabilite dall'art. 3 del Decreto, è tenuta alla pubblicazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità in linea con le disposizioni del Decreto stesso.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la Rendicontazione di Sostenibilità in aderenza alla Direttiva UE n.2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive o "CSRD") recepita in Italia dal D.lgs. 125/2024 applicando per il secondo anno gli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea per mezzo del Regolamento Delegato (UE) n. 2023/2772 (European Sustainability Reporting Standards "ESRS") come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Rendicontazione di Sostenibilità.

In seguito alla pubblicazione il 10 novembre 2025 in Gazzetta Ufficiale del Regolamento Delegato (UE) n. 2025/1416 ("Quick Fix"), Aquafil si è avvalsa delle disposizioni transitorie, non rendicontando in merito a quegli obblighi di informativa introdotti gradualmente ("phased-in").

La Rendicontazione sulla Sostenibilità è stata redatta su base consolidata, adottando lo stesso perimetro del bilancio finanziario.

L'organigramma societario e il perimetro di reporting non hanno subito variazioni rispetto al 2024. Le società Aquafil S.p.A. e AquafilSLO, seppur soggette a obblighi di rendicontazione individuale, non pubblicano una dichiarazione separata, poiché già incluse in quella consolidata, secondo quanto previsto dall'articolo 19-bis, paragrafo 9, e dall'articolo 29-bis, paragrafo 8, della Direttiva n. 2013/34/UE. Nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza dalle strutture preposte al processo di rendicontazione di sostenibilità e ha verificato l'esistenza: i) di una adeguata struttura organizzativa preposta alla rendicontazione di sostenibilità in termini di risorse umane e sistemi informativi e, ii) di direttive, procedure e prassi operative adottate dalla società allo scopo di garantire che la rendicontazione consolidata di sostenibilità sia tempestiva, completa e attendibile. A tal fine, il Collegio Sindacale ha interagito con le strutture aziendali preposte al presidio delle tematiche ESG, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e la funzione di Internal Audit, nonché ha incontrato periodicamente la società di revisione preposta al rilascio dell'attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi della c.d. "doppia materialità" richiesta dalla CSRD e, pertanto, in osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 125/2024 il Collegio ha accertato che la Rendicontazione di Sostenibilità consenta la comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità (prospettiva "inside-out"), nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione (prospettiva "outside-in").
Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni circa le attività programmate e svolte dal dirigente preposto alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.
Il Collegio Sindacale evidenzia che, nella Rendicontazione di Sostenibilità, la Società ha indicato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

specifici target in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance da raggiungere entro i prossimi anni, con un aggiornamento di quanto realizzato per ognuno di essi nel 2025.

Attraverso il regolare scambio informativo con la società di revisione, il Collegio Sindacale ha discusso le attività di controllo da essa svolte sulla Rendicontazione di Sostenibilità, ricevendo conferma che dalle stesse non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2026 della citata Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.
La società di revisione PWC ha rilasciato in data 31 marzo 2026 la relazione avente ad oggetto l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Aquafil (in seguito anche "Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità"), che attesta la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, in seguito anche "ESRS"), nonché all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (in seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Nella Relazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità la società di revisione ha rappresentato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione della società di revisione elementi che facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità del Gruppo Aquafil relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione ESRS;
- le informazioni contenute nel paragrafo "2.6 Allineamento alla Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

17. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea degli Azionisti

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e dopo aver premesso di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi previsti in materia di informazioni privilegiate;
- vigilato sul funzionamento ed efficacia del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti il procedimento di formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società e del Bilancio Consolidato di Gruppo e della Relazione degli Amministratori sulla gestione riguardanti l'esercizio 2025 (che contiene anche informazioni sui fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025), anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione legale;
- vigilato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e al D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio di Aquafil S.p.A. al 31 dicembre 2025 e il bilancio consolidato del Gruppo siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB);

- verificato che la Società abbia adottato i necessari accorgimenti ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in formato elettronico (utilizzando le tecnologie XHTML), secondo quanto prescritto dal Regolamento ESEF vigente;
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato all'Assemblea degli Azionisti dando atto che la Società ha stabilito che l'intervento all'Assemblea del 28 aprile 2026 possa avvenire in proprio o per delega o anche tramite rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, riguardo alla Rendicontazione consolidata di sostenibilità (CSRD) che viene presentata all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione, in quanto la Società ha redatto il Bilancio Integrato che comprende la Relazione finanziaria annuale e le informazioni di sostenibilità;
- preso atto della proposta di destinazione del risultato di esercizio, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dichiara che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denunzia agli organi competenti.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale di Aquafil S.p.A. Vi invita ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla Relazione sulla gestione, nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Milano - Verona, 31 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Poggi Longostrevi – Presidente

Dott.ssa Bettina Solimando – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Beatrice Bompieri – Sindaco Effettivo

16

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Aquafil SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Aquafil (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Aquafil SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Riconoscimento dei ricavi Paragrafo 2.4 "Principi contabili e criteri di valutazione" voce "Ricavi e Costi" e Nota 8.1 "Ricavi" del bilancio consolidato I ricavi del gruppo Aquafil al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 520.836 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita dei prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio al momento del trasferimento al cliente del controllo dei beni prodotti e solo se sono stati soddisfatti tutti i criteri previsti dal principio contabile IFRS 15 ("Revenue from contracts with customers"). Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio consolidato, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un'area significativa in quanto costituisce la voce più significativa del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato dell'esercizio.	L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno e delle procedure definite dalla Capogruppo per la rilevazione dei ricavi di vendita. L'approccio di revisione ha quindi previsto l'effettuazione di test a campione su alcuni controlli rilevanti, posti in essere dalle società del Gruppo, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza. Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, sono stati pianificati e svolti test di validità sulla voce di bilancio in oggetto. In particolare, sono state verificate, per un campione di transazioni ritenuto rappresentativo nel contesto del Gruppo, l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio, attraverso l'esame delle informazioni presenti nella documentazione disponibile come

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

elemento probativo di supporto.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aquafil SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Aquafil SpA ci ha conferito in data 30 gennaio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Aquafil SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Aquafil SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Aquafil al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Aquafil al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Treviso, 31 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Simonelli

(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bilancio d’Esercizio
al 31 dicembre 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in Euro)	Note	Al 31 Dicembre 2025	Al 31 Dicembre 2024
Attività immateriali	7.1	6.589.172	8.147.246
Attività materiali	7.2	32.731.527	32.024.454
Attività finanziarie	7.3	342.942.612	354.493.787
di cui parti correlate		*23.705.358*	*20.219.476*
Altre attività	7.4	137.076	
Attività per imposte anticipate	7.5	20.313.224	18.099.112
Totale attività non correnti		**402.713.612**	**412.764.599**
Rimanenze	7.6	47.421.772	51.731.693
Crediti commerciali	7.7	49.292.563	68.010.729
di cui parti correlate		*50.289.498*	*68.073.585*
Attività finanziarie	7.3	4.230.172	17.654.005
di cui parti correlate		*3.911.037*	*16.916.130*
Crediti per imposte	7.8		0
Altre attività	7.9	4.282.904	4.158.832
di cui parti correlate		*324.788*	*0*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.10	118.633.983	81.708.891
Beni destinati alla vendita	7.11	114.880	802.609
Totale attività correnti		**223.976.274**	**224.066.758**
Totale attività		**626.689.885**	**636.831.357**
Capitale sociale	7.12	53.354.161	53.354.161
Riserve	7.12	88.057.097	87.418.167
Risultato dell'esercizio	7.12	(21.951.356)	625.607
Totale patrimonio netto		**119.459.902**	**141.397.936**
Benefici e dipendenti	7.13	1.144.628	1.230.424
Passività finanziarie	7.14	291.795.316	268.174.497
di cui parti correlate		*32.569.261*	*45.836.331*
Fondi per rischi e oneri	7.15	794.455	1.356.565
Passività per imposte differite	7.5	1	12.620
Altre passività	7.16	317.953	1.998.392
Totale passività non correnti		**294.052.352**	**272.772.497**
Passività finanziarie	7.14	96.382.236	94.920.816
di cui parti correlate		*9.411.964*	*1.945.300*
Debiti per imposte correnti	7.18		
Debiti commerciali	7.17	102.822.556	115.683.313
di cui parti correlate		*64.659.751*	*61.171.769*
Altre passività	7.16	13.972.839	12.056.795
di cui parti correlate		*3.138.277*	*2.405.103*
Totale passività correnti		**213.177.631**	**222.660.924**
Totale patrimonio netto e passività		**626.689.885**	**636.831.357**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO

(in Euro)	Note	Al 31 Dicembre 2025	*di cui non ricorrenti*	Al 31 Dicembre 2024	*di cui non ricorrenti*
Ricavi	8.1	481.523.456		530.513.896	
di cui parti correlate		*204.281.880*		*232.541.580*	
Altri ricavi e proventi	8.2	8.541.907	*0*	7.717.165	*0*
di cui parti correlate		*6.566.479*		*6.896.169*	
Totale ricavi e altri ricavi e proventi		**490.065.363**	***0***	**538.231.060**	***0***
Costo di acquisto M.P. e Variaz. delle rimanenze	8.3	(400.170.213)	*(218.968)*	(448.087.655)	*0*
di cui parti correlate		*(311.644.887)*		*(333.817.571)*	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.4	(44.935.028)	*(1.122.935)*	(43.323.902)	*(237.254)*
di cui parti correlate		*(819.372)*		*(1.017.324)*	
Costo del personale	8.5	(36.720.062)	*(801.410)*	(35.184.829)	*(558.132)*
di cui parti correlate		*94.772*		*94.772*	
Altri costi e oneri operativi	8.6	(493.977)	(140.475)	(542.718)	(184.102)
di cui parti correlate		*(26.000)*		*(26.000)*	
Ammortamenti	8.7	(9.480.676)		(9.873.543)	
Svalutazione immobilizzazioni	8.8	(649.474)			
(Accantonamenti e svalutazioni)/Rilasci		(138.960)		(41.591)	
Incrementi di Immobilizz. per Lavori Interni	8.9	1.559.633		1.866.849	
Risultato operativo		**(963.394)**	**(2.283.788)**	**3.043.671**	**(979.488)**
Proventi/Oneri Finanziari da Partecipazioni	8.10	(12.707.231)		15.937.348	
di cui parti correlate		*(12.707.020)*		*15.937.137*	
Proventi finanziari	8.11	1.957.353		2.059.881	
di cui parti correlate		*1.121.361*		*1.655.992*	
Oneri finanziari	8.12	(15.811.504)		(20.856.040)	
di cui parti correlate		*(1.957.778)*		*(1.809.860)*	
Utili/Perdite su cambi	8.13	3.396.485		(2.321.663)	
Risultato prima delle imposte		**(24.128.080)**	**(2.283.788)**	**(2.136.803)**	**(979.488)**
Imposte sul reddito	8.14	2.176.724	0	2.762.411	
Risultato di periodo		**(21.951.356)**	**(2.283.788)**	**625.607**	**(979.488)**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	Note	Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Risultato dell'esercizio		**(21.951.356)**	**625.607**
Utile / (perdita) attuariale		17.529	7.995
Effetto fiscale relativo a utili e perdite attuariali		(4.207)	(1.919)
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		**13.322**	**6.077**
Differenza cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro		0	0
Altri componenti di reddito che saranno riversati a conto economico in esercizi successivi		0	0
Risultato complessivo dell'esercizio	**7.12**	**(21.938.034)**	**631.684**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro)	Note	Al 31 Dicembre 2025	Al 31 Dicembre 2024
Attività operativa			
Risultato dell'esercizio		(21.951.356)	625.607
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.14	(2.176.724)	(2.762.411)
Proventi e oneri da partecipazioni	8.10	12.707.021	(15.937.348)
di cui correlate:		*12.707.021*	*(15.937.137)*
Proventi finanziari	8.11	(1.957.353)	(2.059.881)
di cui correlate:		*(1.121.361)*	*(1.655.992)*
Oneri finanziari	8.12	15.811.504	20.856.040
di cui correlate:		*1.957.778*	*1.809.860*
Utili perdite su cambi	8.13	(3.396.485)	2.321.663
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessione di attività		(19.655)	(247.745)
(Accantonamenti e svalutazioni) / rilasci	8.8	138.960	41.591
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali ed immateriali	8.7	10.130.150	9.873.543
Flusso di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante		**9.286.061**	**12.711.060**
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.6	4.309.922	5.119.450
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	7.17	(11.796.736)	(12.591.350)
di cui correlate:		*3.487.792*	*(1.057.760)*
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	7.7	17.116.404	11.384.183
di cui correlate:		*17.784.087*	*8.558.379*
Variazione di attività e passività		(74.698)	(7.121.850)
di cui correlate:		*408.386*	*4.313.252*
Benefici per i dipendenti		(72.473)	(343.402)
Beni destinati alla vendita		687.728	(100.066)
Utilizzo dei fondi		(545.057)	
Variazione capitale circolante		**9.625.091**	**(3.653.034)**
Imposte sul reddito pagate		**(59.962)**	**(2.813.824)**
Oneri finanziari netti pagati		**(13.732.767)**	**(17.652.432)**
Totale flusso di cassa operativo generato / (assorbito) (A)		**5.118.424**	**(11.408.230)**
Attività di investimento			
Investimenti in attività materiali	7.2	(7.207.066)	(4.620.319)
Dimissioni di attività materiali	7.2	411.143	3.249.413
Riclassifiche in attività immateriali	7.2	(8.400)	
Investimenti in attività immateriali	7.1	(1.770.907)	(1.477.467)
Dimissioni di attività immateriali	7.1	19.400	
Investimenti in attività finanziarie		0	(313.098)
Dimissioni di attività finanziarie	7.3		
Dividendi incassati		2.312.153	15.937.348
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento (B)		**(6.243.677)**	**12.775.876**
Variazioni di patrimonio netto			
Acquisto azioni proprie			
Altre variazioni di PN		0	38.334.208
Attività di finanziamento			
Accensione finanziamenti bancari e prestiti non correnti		92.000.000	29.500.000
Rimborso finanziamenti bancari e prestiti non correnti		(98.429.498)	(89.928.030)
Accensione prestito Obbligazionario		50.000.000	
Rimborso prestito Obbligazionario		(12.278.315)	
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti e non correnti ROU		(1.215.403)	(1.010.317)
di cui correlate:		*(173.763)*	*(139.006)*
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti e non correnti		7.973.561	30.699.810
di cui correlate:		*3.545.042*	*30.686.695*
Distribuzione dividendi	7.12		
di cui correlate:			
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)		**38.050.345**	**7.595.671**
Flusso di cassa netto del periodo (A)+(B)+(C)		**36.925.092**	**8.963.317**
Disponibilità liquide di inizio periodo	7.10	81.708.891	72.745.574
Disponibilità liquide di fine periodo	7.10	118.633.983	81.708.891

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva da sovraprezzo azioni	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Riserva non distribuibile per costi di quotazione
Al 1° gennaio 2024	49.722.417	2.053.359	0	19.975.348	(8.612.054)	(3.287.529)
Aumento di capitale sociale	3.631.744			36.317.440		
Altre variazioni						(1.614.976)
Destinazione Risultato esercizio precedente						
Distribuzione dividendi						
Acquisto Azioni proprie						
Risultato dell'esercizio						
Risultato attuariale per benefici a dipendenti						
Risultato complessivo del periodo	**3.631.744**	**0**	**0**	**36.317.440**		**(1.614.976)**
Al 31 dicembre 2024	**53.354.161**	**2.053.359**	**0**	**56.292.788**	**(8.612.054)**	**(4.902.504)**
Aumento di capitale sociale						
Altre variazioni						
Destinazione Risultato esercizio precedente		31.280				
Distribuzione dividendi						
Acquisto Azioni proprie						
Risultato dell'esercizio						
Risultato attuariale per benefici a dipendenti						
Risultato complessivo del periodo	**0**	**31.280**	**0**	**0**		**0**
Al 31 dicembre 2025	**53.354.161**	**2.084.639**	**0**	**56.292.788**	**(8.612.054)**	**(4.902.504)**

Si rimanda ai commenti al punto 7.12 della Nota Integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riserva FTA	Riserva IAS 19	Altre riserve	Risultati portati a nuovo	Totale riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
(2.156.097)	(198.021)	50.575.624	0	58.350.631	(5.641.004)	102.432.043
				36.317.440		39.949.184
				(1.614.976)		(1.614.976)
		(5.641.004)		(5.641.004)	5.641.004	0
				0		0
				0		0
					625.607	625.607
	6.077			6.077		6.077
0	**6.077**	**0**	**0**	**6.077**	**625.607**	**631.684**
(2.156.097)	**(191.944)**	**44.934.620**	**0**	**87.418.167**	**625.607**	**141.397.936**
				0		0
				0		0
		594.327		625.607	(625.607)	0
				0		0
				0		0
				0	(21.951.356)	(21.951.356)
	13.322			13.322		13.322
0	**13.322**	**0**	**0**	**13.322**	**(21.951.356)**	**(21.938.034)**
(2.156.097)	**(178.622)**	**45.528.947**	**0**	**88.057.097**	**(21.951.356)**	**119.459.902**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CIVILISTICO

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 PREMESSA

Aquafil S.p.A. ("Aquafil", "Società" o "Capogruppo" e, insieme alle società da essa controllate, "Gruppo" o "Gruppo Aquafil") è società costituita in forma di società per azioni con le medesime quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento Euronext STAR, dal 4 dicembre 2017, risultante dall'operazione di aggregazione aziendale mediante fusione per incorporazione di Aquafil S.p.A. (ante fusione), fondata nel 1969 ad Arco (TN), nota per la produzione e commercializzazione di fibre e polimeri principalmente di poliammide, in Space 3 S.p.A., Special Purpose Acquisition Company (SPAC) di diritto italiano, con efficacia dal 4 dicembre 2017.

Il socio di maggioranza di Aquafil S.p.A. è Aquafin Holding S.p.A., con sede legale in Milano, Italia, Via Leone XIII nr. 14, 20145, che pur non esercita attività di direzione e coordinamento; mentre l'ultima entità capogruppo è GB&P S.r.l., con sede legale in Milano, Italia, Via Leone XIII nr. 14, 20145, che redige apposito bilancio consolidato.

La Società Aquafil produce e commercializza su scala globale fibre e polimeri principalmente in poliammide 6 attraverso la:

i. linea di prodotto BCF (fibre per tappeti), ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore della pavimentazione tessile, utilizzati nei settori della cantieristica (hotel, aeroporti, uffici, etc.), degli edifici residenziali ed automobilistico;
ii. linea di prodotto NTF (fibre per abbigliamento), ovvero fili sintetici destinati principalmente al settore dell'abbigliamento (sportivo, classico, tecnico o specialistico);
iii. linea di prodotto Polimeri ovvero materia prima plastica destinata principalmente al settore dei tecnopolimeri (c.d. engineering plastic), successivamente utilizzati nell'industria dello stampaggio.

I prodotti della Società sono commercializzati anche con il marchio ECONYL®, che contraddistingue le produzioni del Gruppo ottenute rigenerando scarti industriali e prodotti a fine vita.

La Società vanta una presenza consolidata in Europa, Stati Uniti, Oceania e Asia.

1.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO (O SEPARATO)

Il presente bilancio è stato predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in relazione a quanto previsto dal Regolamento Europeo 1606/2002 del 19 luglio 2002 e dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS").

Il Bilancio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2026 ed è assoggettato a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 RELAZIONE NON FINANZIARIA

Aquafil S.p.A., in quanto Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) e Capogruppo del gruppo Aquafil, redige e presenta, a partire dall'esercizio 2017, la "Rendicontazione di sostenibilità", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. Pertanto, la stessa Aquafil S.p.A., ai sensi dell'art. 6 "Esonero e casi di equivalenza", non è soggetta all'obbligo di redigere la dichiarazione individuale di carattere non finanziario riferita al solo bilancio d'esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio d'esercizio. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente con l'esercizio 2024 presentato ai fini comparativi, e sono quelli in vigore al 31 dicembre 2025.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Come precedentemente indicato, il presente bilancio è stato predisposto secondo i principi IFRS intesi come tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committe" ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità aziendale della Società, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

2.2 FORMA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio di Aquafil S.p.A. è stato redatto in euro. Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

- il *prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria* è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il *prospetto di conto economico* è stato predisposto separatamente dal conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il *prospetto di conto economico complessivo* comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il *prospetto di rendiconto finanziario* è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si evidenzia che sono state apportate delle classificazioni per alcune voci di bilancio differenti rispetto al precedente esercizio. Al fine di garantire una corretta rappresentazione, anche le corrispondenti voci del bilancio comparativo sono state riclassificate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si tratta prevalentemente:

- per il conto economico, di transazioni intercompany che sono state riclassificate dalla voce ricavi alla voce "altri ricavi";
- per il rendiconto finanziario, della riclassifica dei dividendi incassati dall'attività operativa all'attività di investimento.

Descrizione	2025	2024 - riclassificato	2024
Ricavi	(481.756.217)	(529.778.990)	(530.513.896)
di cui parti correlate	*(204.281.880)*	*(232.541.580)*	*(232.541.580)*
Altri ricavi e proventi	(8.541.907)	(8.314.167)	(7.717.165)
di cui parti correlate	*(6.566.479)*	*(6.797.801)*	*(6.896.169)*
Costi per servizio e godimento beni di terzi	44.935.028	43.226.690	43.323.902
di cui parti correlate	*819.372*	*1.017.324*	*1.017.324*
Costo del personale	36.720.062	35.144.138	35.184.829
di cui parti correlate	*(94.772)*	*(94.772)*	*(94.772)*
Totale	**(408.643.034)**	**(459.722.330)**	**(459.722.330)**

Società controllate

Un soggetto controlla un'entità quando è: (i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è (ii) in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. I bilanci di tutte le imprese controllate hanno data di chiusura coincidente con quella di Aquafil S.p.A..

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali la Società esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Aggregazioni aziendali (business combination)

Si dà evidenza che la Società non ha operato nell'esercizio operazioni di aggregazione aziendale come definite dall'IFRS 3.

Verifica di recuperabilità (Impairment test)

La Verifica di recuperabilità consiste nel controllare se esistono indicazioni che un'attività possa aver subito una riduzione di valore. Per le attività immateriali a vita utile indefinita deve essere verificato almeno annualmente che il loro valore recuperabile sia almeno pari al valore contabile e, nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event* (IAS 36 paragrafo 9), la verifica di recuperabilità deve essere effettuata anche più frequentemente.

Nel determinare il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari, delle attività immateriali il Gruppo, quando richiesto e quindi in presenza di *trigger event*, applica generalmente il criterio del valore d'uso.

Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per l'attività oggetto di valutazione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi e investimenti.

Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi tre anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita che non eccede il tasso di crescita media previsto per il settore e il Paese.

Qualora il valore di iscrizione dell'attività risultasse superiore al suo valore recuperabile, viene riconosciuta una perdita di valore che è rilevata a Conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a Conto economico, nella voce "Ammortamenti e Impairment", nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati gli eventuali relativi ammortamenti.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

I principali tassi di cambio adottati per la conversione delle attività e passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:

	Tasso al 31 dicembre 2025	Tasso medio 2025	Tasso al 31 dicembre 2024	Tasso medio 2024
Dollaro USA	1,18	1,13	1,04	1,08
Yuan Cinese	8,23	8,12	7,58	7,79
Lira Turca	50,48	44,82	36,74	35,58
Baht	37,22	37,12	35,68	38,18
Sterlina Inglese	0,87	0,86	0,83	0,85
Dollaro Australiano	1,76	1,75	1,68	1,64
Yen Giapponese	184,09	169,04	163,06	163,87
Peso Cileno	1.058,13	1.074,60	1.033,76	1.020,70
Franco svizzero	0,93	0,94	0,94	0,95

2.3 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio.

DISTINZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ TRA CORRENTI E NON CORRENTI

La Società classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

La Società classifica una passività come corrente quando:
- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, in grado di produrre benefici economici futuri. Il requisito dell'identificabilità è normalmente soddisfatto quando un'attività immateriale è:
- riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente.

Il controllo sull'attività immateriale consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di ricerca sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Un'attività immateriale, generata durante la fase di sviluppo di un progetto, che rispetti la definizione di sviluppo in base allo IAS 38, è riconosciuta come una attività se:
- il costo può essere misurato in maniera attendibile;
- il prodotto/processo è tecnicamente fattibile;
- se è probabile che la Società otterrà i benefici economici futuri attribuibili all'asset sviluppato, e
- se la Società intende, ed ha le risorse sufficienti per, completare lo sviluppo del progetto.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sono disponibili, tramite report interni, prove che indicano che la performance economica di un'attività è, o sarà, peggiore del previsto.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Diritti di brevetti industriali	10 anni
Altre attività immateriali	Durata del contratto

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione delle attività materiali la cui realizzazione richiede periodi di tempo superiori all'anno, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile economico-tecnica. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile economico-tecnica differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile stimata
Fabbricati e costruzioni leggere	10 - 17 - 33 anni
Impianti generici e macchinario	7 - 8 - 10 - 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	2 - 4 - 8 anni
Altri beni	4 - 5 - 8 anni
Right of Use	Durata del contratto

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati. La vita utile economico-tecnica delle attività materiali è rivista e, ove necessario, aggiornata, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Un'attività materiale è eliminata contabilmente al momento della relativa vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile netto dell'attività ceduta) sono inclusi a conto economico al

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

momento della summenzionata eliminazione.

I contributi pubblici relativi a fixed assets, qualora ricevuti, sono contabilizzati con il metodo dei risconti, facendoli contribuire al conto economico lungo la vita utile dell'asset di riferimento.

BENI IN LOCAZIONE

Il Principio Contabile Internazionale IFRS 16 individua i principi per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione nel bilancio dei beni in locazione cioè dei contratti di leasing, nonché rafforza l'informativa da presentare in merito agli stessi.

In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo senza distinguere le locazioni finanziarie dai leasing operativi come gli affitti ed i noleggi.

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività.

Le imprese che operano quali lessee rilevano quindi nel proprio bilancio, alla data di decorrenza del leasing, una attività, rappresentativa del diritto d'uso dell'asset (definita "Right of Use") e di una passività, riconducibile all'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Il lessee è successivamente tenuto a rilevare gli interessi relativi alla passività del leasing separatamente dagli ammortamenti dell'attività consistente nel diritto d'uso. L'IFRS 16 richiede inoltre al lessee di rideterminare gli ammontari della passività del leasing al verificarsi di taluni eventi (quali, a titolo esemplificativo, la modifica della durata del leasing o la variazione del valore dei pagamenti futuri dovuta al cambiamento dell'indice o del tasso utilizzato per la loro determinazione). In generale, le rideterminazioni degli ammontari delle passività del leasing comportano anche una rettifica dell'asset per il dritto d'uso.

Differentemente da quanto richiesto ai lessee, ai fini della redazione del bilancio dei locatori (i lessor), il nuovo Principio Contabile Internazionale mantiene invece la distinzione tra leasing operativi e finanziari prevista dallo IAS 17.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Attività materiali e immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione al cash generating unit, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

PARTECIPAZIONI

In società controllate

Gli investimenti in partecipazioni di imprese controllate sono iscritti al costo di acquisizione o di costituzione.

In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici della partecipazione, e, ove possibile, il valore ipotetico di vendita determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato.

La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzi un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti. I dividendi da controllate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

In società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali la Società esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza della Società sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della Società, laddove quest'ultima si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante, e i dividendi che sono eliminati per intero.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico complessivo:
- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico complessivo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto.

TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI

I titoli diversi dalle partecipazioni, inclusi fra le "Attività finanziarie", sono detenuti per essere mantenuti in portafoglio sino alla scadenza. Sono iscritti al costo di acquisizione (con riferimento alla "data di negoziazione"), inclusivo dei costi accessori.

FINANZIAMENTI, CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA

Le attività finanziarie sono valutate in base al principio contabile IFRS 9.

La Società valuta ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore procedendo in tal caso la relativa svalutazione.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate a fair value con contropartita a conto economico complessivo, sono analizzate al fine di verificare se abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella valutazione si tiene conto anche delle previsioni delle condizioni economiche future.

Per le attività finanziarie contabilizzate col criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico, nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Se, nei periodi successivi, vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività finanziarie è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dal valore che la Società si attende di ottenere dalla vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto degli oneri accessori di vendita. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze di prodotti finiti o semilavorati include i costi diretti e indiretti di trasformazione. Per la determinazione del costo medio ponderato di produzione o trasformazione, si considera il costo medio ponderato della materia prima, i costi diretti di produzione e i costi indiretti di produzione, generalmente assunti in percentuale sui costi diretti.

Il valore delle rimanenze è esposto in bilancio al netto dei relativi ed eventuali fondi svalutazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI E NON CORRENTI

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nella situazione patrimoniale e finanziaria nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziare sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, successivamente, con il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base delle condizioni contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'importo del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturato. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

PASSIVITÀ FINANZIARIE, DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value al netto dei costi accessori di diretta imputazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati da Aquafil solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio tasso di interesse. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, che rimane applicabile in via opzionale rispetto all'IFRS 9 nel caso di copertura dell'esposizione al tasso di interesse, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Si evidenzia che gli strumenti derivati attualmente in essere (IRS – Interest Rate Swap), pur se sottoscritti con finalità di copertura relativamente alla variazione dei tassi, sono stati trattati, ai fini contabili e coerentemente con il passato, come strumenti non di copertura (e quindi la variazione del relativo fair value è rilevata a conto economico) dato che risulta molto complesso predisporre l'obbligatoria relazione di copertura.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari sono effettuate applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" ("IFRS 13"). Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di fair value che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- livello 1 prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2 utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da provider qualificati, credit spread calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- livello 3 utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, etc.).

WARRANT

La società ha emesso dei warrant cioè degli strumenti finanziari che conferiscono al possessore il diritto di acquistare (warrant call) una determinata quantità di azioni ordinarie (sottostante) a un prezzo predefinito (strike-price) entro una scadenza stabilita. I warrant emessi erano di due tipologie "Market warrant", anch'essi quotati, e "Sponsor warrant" non quotati. I "Market warrant" quotati si sono annullati nell'esercizio 2022 per scadenza del termine.

Tali strumenti finanziari possono avere termini e caratteristiche diverse ed in base a queste possono essere alternativamente considerati come: (i) una passività finanziaria che deve essere quindi valutata al fair value al momento dell'emissione ed ogni successiva variazione rilevata direttamente a conto economico; oppure (ii) uno strumento di equity e quindi classificati in una specifica riserva di patrimonio netto dalla quale verranno rilasciati solo nel momento di esercizio degli stessi o alla loro scadenza come indicato dallo IAS 32.

I warrant emessi dalla Società presentano le caratteristiche per essere considerati strumenti di equity in quanto in entrambi gli strumenti è previsto ad oggi un valore di esecuzione già fissato (quello che viene definitivo il "fixed for fixed criteria").

In particolare, per lo Sponsor warrant è previsto, in caso di esecuzione, uno scambio tra strumenti azionari e cassa ad un valore già prefissato. Per le informazioni relative a tali strumenti si rimanda al paragrafo dedicato al patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima del corrispettivo che l'entità ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

RICAVI E COSTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi nonché i costi di acquisto di beni e servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo dei relativi beni o al compimento delle prestazioni.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi; sono iscritti al fair value nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

I ricavi sono contabilizzati in base a quanto previsto dall'IFRS 15 e quindi in base ai seguenti 5 steps:

1. identificazione del contratto con il cliente. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra loro e per identificare le implicazioni contabili di eventuali modifiche contrattuali;
2. identificazione delle obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
3. determinazione del prezzo della transazione, che deve essere effettuata tenendo in considerazione, tra gli altri, i seguenti elementi: eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo, componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, etc.) e componente finanziaria, presente nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
4. allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni contrattuali, sulla base del prezzo di vendita a sé stante di ciascun bene o servizio separabile;
5. rilevazione del ricavo, quando (o se) ciascuna obbligazione contrattuale è soddisfatta mediante il trasferimento del bene o servizio, che avviene quando il cliente ne ottiene il controllo e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può peraltro essere trasferito in un determinato momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

In tale ambito si evidenzia che le obbligazioni a carico della Capogruppo nei confronti dei propri clienti sono principalmente la produzione e fornitura del proprio prodotto finito nei modi e nelle modalità da questi richieste, ed in particolare:

- le condizioni di pagamento sono mediamente in linea con le condizioni medie applicate nel mercato di riferimento. Sono contrattualmente concessi "sconti cassa", in caso di pagamento anticipato rispetto alle scadenze ordinarie, che sono rilevati direttamente a riduzione dei ricavi. Non vi sono concessioni di dilazioni di pagamento che potrebbero avere natura di finanziamento;
- il prodotto finito viene venduto senza la concessione di periodi di garanzia e/o senza clausole di restituzione e/o sospensione di proprietà. Gli eventuali resi e rimborsi sono negoziati tra le parti di volta in volta dopo l'analisi critica delle ragioni che potrebbero aver causato eventuali problemi di mancata conformità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si ritiene quindi che:

i. il momento del trasferimento del controllo ai clienti dei propri beni prodotti, coincida con il passaggio dei rischi e benefici sugli stessi che è contrattualmente definito dai delivery terms di volta in volta applicati e che rispecchiano le modalità di consegna tipiche del settore;
ii. il corrispettivo non includa nessuna componente finanziaria, ad eccezione degli sconti cassa che sono rilevati a riduzione dei ricavi, mentre la componente del servizio di trasporto e di assicurazione (applicabile solo con specifici delivery terms), è comunque completata nel medesimo periodo del trasferimento del controllo dei beni e quindi ha analoga competenza economica;
iii. non vi sono obbligazioni contrattuali che sospendano il trasferimento del controllo dei beni e che quindi solo i resi/rimborsi di volta in volta concordati (aventi ad oggetto i beni venduti nell'esercizio) debbano essere rilevati a riduzione dei relativi ricavi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati in base a quanto previsto dall'IFRS 9.

DIVIDENDI

I dividendi ricevuti sono rilevati contabilmente quando (i) sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che coincide con la data dell'assemblea della società partecipata che ne approva la distribuzione, (ii) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno all'entità e (iii) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione di dividendi agli Azionisti di Aquafil S.p.A. viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nell'esercizio in cui la distribuzione degli stessi viene deliberata dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società e sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico, è indicato il valore delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte differite e anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e passività del Bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, incluse quelle relative alle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, tenendo conto di quanto previsto dalla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

normativa vigente o sostanzialmente vigente alla data di riferimento di bilancio. Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi e oneri operativi".

A partire dall'esercizio 2018 Aquafil S.p.A. è rientrata nel regime di consolidato fiscale con la controllante Aquafin Holding S.p.A., interrottosi nel corso del 2017 per effetto della fusione per incorporazione di Aquafil S.p.A. in Space 3 S.p.A.. Il regime di consolidato fiscale è confermato anche per l'anno 2025. Si precisa tuttavia che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafil S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato ai sensi dell'art. 124, comma 4 del TUIR. Nello specifico, nell'ambito del rinnovo del triennio 2024-2026 è stato indicato nel rigo OP6, col. 3, il codice "4" (Modifica del criterio utilizzato per l'eventuale attribuzione delle perdite residue) e in colonna 7 il codice "3" (Attribuzione alle società che hanno prodotto le perdite secondo modalità diverse dalle precedenti). Tale modifica comporta pertanto l'allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S:p.A. e la conseguente riclassifica delle imposte differite attive ora in capo alla società.

Inoltre, si precisa che, l'articolo 12 del D.Lgs 29/11/2018, n. 142 ha definito il concetto di "società di partecipazione non finanziaria", (in gergo "Holding industriale"), per le quali, "l'esercizio in via prevalente di attività di assunzione di partecipazione in soggetti diversi dagli intermediari finanziari sussiste, quando, in base ai dati del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio chiuso, l'ammontare complessivo delle partecipazioni in detti soggetti e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati, sia superiore al 50 per cento del totale dell'attivo patrimoniale", il tutto con efficacia a decorrere dall'esercizio 2018.

Per via di tale modifica apportata dal D.Lgs. 142/2018, quindi, dall'esercizio 2018 rientrano tra le "Holding industriali" società prima escluse, ed in particolare quelle che hanno sì il possesso di partecipazioni, ma i cui proventi sono costituiti prevalentemente da ricavi dell'attività industriale.

La società che riveste la qualifica di "Holding industriale", deve determinare la base imponibile Irap ai sensi dell'articolo 6, comma 9 del Decreto Irap, cioè sommando alla base imponibile determinabile in modo ordinario il 100% degli interessi attivi e degli altri proventi finanziari e sottraendo il 96% degli interessi passivi ed oneri assimilati; inoltre, al valore della produzione rilevante ai fini IRAP deve essere applicata l'aliquota maggiorata prevista per le banche e gli altri enti finanziari. Si evidenzia che anche per l'anno 2025 per le Holding Industriali l'aliquota IRAP prevista dalla Provincia Autonoma di Trento, applicabile alle Società di partecipazione non finanziaria e assimilati di cui al comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 446/97, è pari al 4,65%, e non trovano invece applicazione le agevolazioni normalmente garantite per le imprese industriali.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

Le eventuali attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività in una specifica linea di bilancio.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operations se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto. Si specifica che al 31 dicembre 2025 Aquafil ha esclusivamente delle attività destinate alla vendita rappresentati da macchinari ed attrezzature mentre non ha nessuna discontiuned operation.

USO DI STIME CONTABILI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio: il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto di variazione del patrimonio netto nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Premesso che numerose poste contabili del bilancio sono oggetto di stima e sebbene non tutte tali poste contabili siano individualmente significative, lo sono tuttavia nel loro complesso.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Le altre attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

In particolare, gli amministratori utilizzano:

Fonti di informazioni esterne:

- vi sono indicazioni osservabili che il valore dell'attività si è ridotto nel periodo in misura significativamente maggiore rispetto a quanto ci si aspetterebbe in seguito al trascorrere del tempo o al normale utilizzo;
- Si sono verificati, o si verificheranno nel prossimo futuro, cambiamenti significativi con effetti negativi sull'entità nel contesto tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'entità opera o nel mercato a cui è destinata l'attività
- I tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento di mercato sugli investimenti sono aumentati nel periodo e tali aumenti potrebbero incidere sul tasso di sconto utilizzato per il calcolo del valore d'uso di un'attività e ridurne materialmente l'importo recuperabile;
- Il valore contabile delle attività nette dell'entità è superiore alla sua capitalizzazione di mercato.

Fonti di informazioni interne:

- Sono disponibili evidenze di obsolescenza o danni fisici a un'attività;
- Nel periodo in esame si sono verificati, o si prevede che si verificheranno nel prossimo futuro, cambiamenti significativi con un effetto negativo sull'entità, in relazione alla misura o alle modalità di utilizzo o di utilizzo previsto di un'attività. Tali cambiamenti includono l'inattività dell'attività, i piani per la cessazione o la ristrutturazione dell'attività a cui appartiene l'attività, i piani per la dismissione di un'attività prima della data precedentemente prevista e la rivalutazione della vita utile di un'attività come finita anziché indefinita.

Sono disponibili, tramite report interni, prove che indicano che la performance economica di una attività è o sarà peggiore del previsto.

AMMORTAMENTO

Il costo delle attività materiali e immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

RIMANENZE

Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso, dai risultati storici conseguiti e dal confronto con i valori di mercato.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'importo delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dal valore dei futuri utili fiscalmente imponibili.

2.4 PRINCIPI CONTABILI NON ANCORA APPLICABILI

Di seguito i nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2025.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 13 novembre 2024	Vedi punti 38, 325-327

Nuovi principi contabili IFRS o modifiche ai principi contabili IFRS applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTE A - Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2025

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026	27 maggio 2025	(UE) 2025/1047 28 maggio 2025	Vedi punti 540-545
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	dicembre 2024	1° gennaio 2026	30 giugno 2025	(UE) 2025/1266 1 luglio 2025	Vedi punti 546-549
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)	luglio 2024	1° gennaio 2026	9 luglio 2025	(UE) 2025/1311 10 luglio 2025	Vedi punti 550-554

PARTE B - Documenti non ancora omologati dall'UE al 30 novembre 2025

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili IFRS			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	aprile 2024	1° gennaio 2027	Q1 2026
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	maggio 2024	1° gennaio 2027	TBD
Modifiche ai principi contabili IFRS			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	agosto 2025	1° gennaio 2027	TBD
Amendments to IAS 21 Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency	Novembre 2025	1° gennaio 2027	TBD

Con riferimento al nuovo principio contabile IFRS 18 (*Presentation and Disclosures in Financial Statements*), la Società ha avviato le attività di analisi per valutarne i potenziali effetti sulla presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e sulla relativa informativa supplementare. Alla data di chiusura del presente bilancio, dato lo stato preliminare delle analisi, non è disponibile una stima attendibile dei futuri impatti quantitativi, sebbene si prevedano principalmente variazioni nella classificazione delle voci del conto economico e nell'aggregazione delle informazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera la Società, dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime;
- rischio di credito, legato alla possibilità di default di una controparte;
- rischio di liquidità, conseguente alla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento nonché di porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società.

3.1 RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della società condotte in valute diverse dall'euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

I principali rapporti di cambio a cui la società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle transazioni effettuate in dollari statunitensi;
- EUR/GBP, in relazione alle transazioni effettuate in lire sterline.

La Società non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio, ad eccezione di contratti stipulati occasionalmente per esigenze contingenti della propria attività commerciale. Si precisa che vi è una compensazione massiva periodica tra i valori delle componenti di acquisto in valuta estera, principalmente dollari statunitensi, ed i valori delle vendite nella stessa valuta, che attenua significativamente il rischio valutario. Ciononostante, si segnala che la società è esposta a un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto parte dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento agli acquisti, sono denominati nella stessa valuta corrente (c.d. natural hedging).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Analisi di sensitività relativa al rischio di cambio

Ai fini dell'analisi di sensitività sul tasso di cambio sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale della Società. Nel valutare i potenziali effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti intercompany in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del tasso di cambio nominale tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella seguente evidenzia i risultati dell'analisi svolta al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Di cui soggetto al rischio di cambio	+10% Utili/(Perdite)	-10% Utili/(Perdite)
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	118.634	29.707	(2.971)	2.971
Crediti commerciali (netto note di credito)	49.293	5.346	(535)	535
di cui verso parti correlate	*50.289*	*7.879*	*(788)*	*788*
Effetto fiscale			841	(841)
Totale attività finanziarie			**(2.664)**	**2.664**
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	(102.823)	(10.807)	1.081	(1.081)
di cui verso parti correlate	*(64.660)*	*(6.492)*	*649*	*(649)*
Effetto fiscale			(259)	259
Totale passività finanziarie			**821**	**(821)**
Totale			**(1.843)**	**1.843**

La tabella seguente evidenzia i risultati dell'analisi svolta al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Di cui soggetto al rischio di cambio	+10% Utili/(Perdite)	-10% Utili/(Perdite)
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	81.709	14.907	(1.491)	1.491
Crediti commerciali (netto note di credito)	68.011	12.526	(1.253)	1.253
di cui verso parti correlate	*68.074*	*12.128*	*(1.481)*	*1.481*
Effetto fiscale			658	(658)
Totale attività finanziarie			**(2.085)**	**2.085**
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	(115.683)	(12.140)	1.214	(1.214)
di cui verso parti correlate	*(61.172)*	*(7.558)*	*756*	*(756)*
Effetto fiscale			(291)	291
Totale passività finanziarie			**923**	**(923)**
Totale			**(1.162)**	**1.162**

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Rischio tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti. La politica della Società è finalizzata a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile; vi sono in essere coperture effettuate mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS – Interest Rate Swap – IRC – Interest Rate Collar), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi. Evidenziamo comunque che tali contratti, pur se sottoscritti con finalità di copertura relativamente alle esposizioni finanziarie della società, sono stati trattati, ai fini contabili, come strumenti non di copertura, data la complessità tecnica della dimostrazione contabile della relazione di copertura e della relativa efficacia, e rilevati quindi con effetti di adeguamento Mark to Market (MTM) di fine periodo rilevati direttamente a conto economico.

Si riepilogano nelle tabelle seguenti le principali informazioni relative agli strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Data apertura contratto	Data scadenza contratto	Valore nozionale alla stipula in valuta	Valuta del nozionale	Fair value al 31 dicembre 2025
IRS Intesa San Paolo	28/12/2021	31/12/2027	30.000	Euro	319
IRS Monte dei Paschi di Siena	30/09/2023	30/09/2026	20.000	Euro	(161)
IRC BNL	05/07/2023	05/07/2028	10.000	Euro	(69)
Totale			**60.000**		**89**

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Data apertura contratto	Data scadenza contratto	Valore nozionale alla stipula in valuta	Valuta del nozionale	Fair value al 31 dicembre 2024
IRS Intesa San Paolo	28/12/2021	31/12/2027	30.000	Euro	670
IRS Banca Popolare Milano	20/06/2018	30/06/2025	25.000	Euro	18
IRS Banca Popolare Milano	06/06/2019	30/06/2025	15.000	Euro	14
IRS Credit Agricole	09/08/2019	28/12/2025	10.000	Euro	35
IRS Intesa San Paolo	25/09/2019	31/12/2024	20.000	Euro	0
IRS Monte dei Paschi di Siena	30/09/2023	30/09/2026	20.000	Euro	(409)
IRC BNL	05/07/2023	05/07/2028	10.000	Euro	(119)
Totale			**130.000**		**211**

Analisi di sensitività relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto, sul conto economico e sul patrimonio netto, che deriverebbe rispettivamente da una ipotetica variazione positiva o negativa di 100 bps dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo mentre, per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Non sono stati inclusi in questa analisi i debiti finanziari regolati a tasso fisso e quelli oggetto di copertura tramite strumenti derivati.

La tabella seguente evidenzia i risultati dell'analisi svolta al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul patrimonio netto	
Variazione	+ 100 bps	- 100 bps	+ 100 bps	- 100 bps
Esercizio 2025	(1.389)	1.389	(1.389)	1.389

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito analoga analisi effettuata al 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Impatto sull'utile netto		Impatto sul patrimonio netto	
Variazione	+ 100 bps	- 100 bps	+ 100 bps	- 100 bps
Esercizio 2024	(1.350)	1.350	(1.350)	1.350

Nota: si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.

Rischio di prezzo delle materie prime

I costi di produzione della Società sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate. Il prezzo di tali materie varia in funzione di un ampio numero di fattori, in larga misura non controllabili dalla società e difficilmente prevedibili.

Nello specifico, la Società attua una strategia di riduzione del rischio di volatilità del prezzo delle commodity utilizzate mediante il ricorso a strumenti contrattuali che limitano la variazione dei prezzi di acquisto delle materie prime e delle fonti energetiche e di parte dei prezzi di vendita.

3.2 RISCHIO DI CREDITO

La società fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (default) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata al credit management, dotata degli strumenti adeguati a effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito creditizio della clientela.

La società copre il rischio di credito attraverso apposite polizze di assicurazione sull'esposizione verso la clientela stipulate con primarie compagnie di assicurazione crediti. Si avvale inoltre dell'assistenza di società esterne di informazioni commerciali sia per la valutazione iniziale di affidabilità sia per il monitoraggio continuo della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dei clienti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2025 raggruppati per scaduto e al netto del fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2025	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
Crediti commerciali garantiti (A)	2.021	1.362	627	(70)	(21)	124
Note di Credito a Clienti	(3.472)	(3.472)				
Crediti commerciali non garantiti (B)	489	113	29	24	0	323
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (C)	275					275
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione (A + B + C)	**(687)**	**(1.997)**	**656**	**(45)**	**(21)**	**721**
Fondo svalutazione crediti	(310)	0	0	0	0	(310)
Crediti commerciali	**(997)**	**(1.997)**	**656**	**(45)**	**(21)**	**411**

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2024	A scadere	Scaduti entro 30 giorni	Scaduti tra 31 e 90 giorni	Scaduti tra 91 e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
Crediti commerciali garantiti (a)	2.282	1.621	479	(49)	(1)	232
Note di Credito a Clienti	(2.683)	(2.683)	0	0	0	0
Crediti commerciali non garantiti (b)	453	246	54	0	4	148
Crediti commerciali in sofferenza non garantiti (c)	196					196
Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione [(a)+(b)+(c)]	**248**	**(817)**	**533**	**(48)**	**4**	**576**
Fondo svalutazione crediti	(311)	0	0	0	0	(311)
Crediti commerciali	**(63)**	**(817)**	**533**	**(48)**	**4**	**265**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico qualora fosse costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare suddetti impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta è legato al mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. La società ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso relativa alle passività finanziarie, ai debiti commerciali e alle altre passività correnti e non correnti in essere al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025	Entro 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Prestito obbligazionario	95.504	13.932	31.571	50.000
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	250.990	73.335	176.107	1.547
Debiti per RoU intercompany	970	316	654	0
Finanziamenti da imprese controllate	41.011	9.096	31.915	0
Debiti commerciali	38.163	38.163	0	0
Debiti commerciali Intercompany	64.660	64.660	0	0
Altre passività correnti e non correnti	11.153	10.835	318	0
Altre passività correnti e non correnti intercompany	3.138	3.138	0	0

Tutti gli importi indicati nelle precedenti tabelle rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi. La Società prevede di far fronte ai suddetti impegni mediante i flussi di cassa che saranno generati dalla gestione operativa e, ad eventuale integrazione, tramite nuove operazioni finanziarie di medio termine.

In tale sede di analisi dei rischi aggiungiamo le conclusioni di quanto più dettagliatamente commentato in Relazione sulla Gestione in merito al conflitto tra la Russia ed Ucraina e del conflitto tra Israele e Palestina. In particolare, si può affermare che, complessivamente, non si intravedono impatti e/o effetti (i) sul valore degli assets indicati in bilancio (ii) sulla recuperabilità dei crediti commerciali (iii) sul valore netto di realizzo delle rimanenze. Come già commentato gli impatti sul business sono ad oggi rimasti tutto sommato contenuti e comunque tali da non individuare rischi specifici che possono incidere sulla capacità del Gruppo e della società Aquafil S.p.A. di adempiere ai propri impegni futuri (tra cui il rispetto dei parametri finanziari - "covenants" previsti al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2026 da alcuni rapporti di finanziamento) e/o di gravare sulla continuità aziendale del Gruppo.

Relativamente ai conflitti tra Russia ed Ucraina, a quello tra Israele e Palestina ed al recente conflitto in Medio Oriente, si conferma che tali situazioni non hanno avuto impatti diretti sulla Società, non avendo, al momento,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(i) alcun investimento nei paesi menzionati né (ii) strumenti finanziari o disponibilità liquide nelle valute locali. Si conferma, altresì, che, in base alle analisi svolte dalla Direzione, non sono previsti impatti significativi sulle stime future di flussi di cassa e di risultati.

3.4 RISCHI GENERATI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La società Aquafil persegue con determinazione la sua politica ambientale, sociale e di governance con un ruolo attivo nelle comunità in cui opera.

La società si è dotata di una struttura organizzativa che da anni studia l'impatto ambientale dei propri processi e prodotti e valuta continuamente le possibili azioni di miglioramento con un approccio fortemente orientato alla sostenibilità ed alla circolarità.

Tale struttura è particolarmente attenta all'evoluzione ed alle conseguenze che potrebbero derivare alle attività, ai processi ed alle organizzazioni locali dai cambiamenti climatici, il cui rischio è costantemente monitorato e valutato: si può affermare che ad oggi non sono previsti impatti significativi sulle attività operative esercitate nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Nella propria Dichiarazione sulla Sostenibilità, Aquafil ha riservato un ampio spazio alla trattazione dei temi relativi alle questioni climatiche. Queste tematiche sono state affrontate durante l'analisi di materialità (sezione 1.4 "Analisi di materialità" e Appendix, Tabella 5.6) ed approfondite nell'apposito capitolo (sezione 2.1 "Cambiamento climatico").

Aquafil, riconosce l'urgenza di una transizione verso un'economia a basse emissioni. Pertanto, a partire dal 2023 l'azienda ha condotto una Climate Risk and Vulnerability Assessment (CRVA) per valutare l'esposizione e vulnerabilità ai rischi climatici fisici degli stabilimenti europei. Nel 2025 sono terminate le attività di analisi, raggiungendo una copertura del 100% sul totale degli stabilimenti produttivi del Gruppo.

Attraverso il CRVA, è stato possibile identificare i rischi fisici derivanti dai cambiamenti climatici più rilevanti per le nostre operazioni, e valutare la resilienza della nostra strategia e del nostro business model. Questa analisi, complementare a quella di doppia materialità, ha fornito un quadro più dettagliato delle minacce climatiche, consentendo ad Aquafil di sviluppare un piano di adattamento che include strategie di mitigazione e adattamento per tutelare le proprie attività e la propria catena del valore.

Nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, svolta in coerenza con il già menzionato CRVA, Aquafil ha individuato una serie di impatti, rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico ed ai tre relativi sub-topic proposti dalla CSRD (Energia, Mitigazione dei cambiamenti climatici, Adattamento ai cambiamenti climatici), che sono pertanto risultati tutti materiali. In particolare, Aquafil, in qualità di azienda energivora, ha identificato una serie di impatti, rischi e dipendenze legati all'alto fabbisogno energetico per le proprie attività produttive nonché impatti positivi ed opportunità. Attraverso le opportunità offerte dall'economia circolare, l'azienda forma connessioni strategiche con i propri stakeholder e lavora per sviluppare nuove catene del valore a ridotta impronta di carbonio in un settore fortemente dipendente dal petrolio, qual è il settore chimico-tessile.

Infine, sempre sul fronte della mitigazione dei cambiamenti climatici, dal 2023 Aquafil monitora le proprie emissioni Scope 3 e dal 2024 è presente un Inventory Management Plan, che uniforma il calcolo delle emissioni in base al GHG Protocol. Tutte le azioni sopracitate, unite all'introduzione nel 2025 di un piano di adattamento ai rischi fisici e di una procedura per il loro monitoraggio a livelli di Gruppo hanno consentito all'azienda di impostare un lavoro

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

preparatorio in vista della definizione di un piano di transizione climatica, con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C entro questo secolo. Il piano, che sarà pubblicato nel 2027 (con il 2026 come anno base), includerà target di riduzione delle emissioni e azioni concrete per raggiungerli, e sarà pienamente integrato con la strategia di business e con la pianificazione finanziaria del Gruppo.

In base a quanto descritto precedentemente, tenendo in considerazione:

- l'esposizione attuale e prospettica ai rischi climatici;
- il piano di transizione climatica in fase di predisposizione, e
- i conseguenti costi ed investimenti da sostenere nei prossimi anni.

Non sono stati identificati impatti significativi che debbano essere recepiti nel presente bilancio in relazione a potenziali perdite di valore degli assets o alla necessità di iscrizione di specifici fondi rischi ed oneri.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo della propria attività commerciale e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti i soggetti interessati.

La remunerazione del capitale di rischio è monitorata sulla base dell'andamento del mercato e dei risultati ottenuti, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto, al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo delle proprie attività, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, all'andamento economico ed alle previsioni dei flussi di cassa attesi, nel breve e nel medio/lungo periodo.

5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Nelle seguenti tabelle si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie della Società richiesto dall'IFRS 7, secondo le categorie individuate dall'IFRS 9, al 31 dicembre 2025:

(in migliaia di Euro)	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie correnti e non correnti	319			319
Partecipazioni in imprese del gruppo		318.981		318.981
Partecipazioni in altre imprese		187		187
Crediti finanziari vs terzi		69		69
Crediti finanziarie correnti e non vs imprese del gruppo		27.616		27.616
Crediti commerciali		(997)		(997)
Crediti commerciali intercompany		50.289		50.289
Altri crediti e attività correnti		3.958		3.958
Crediti v/intercompany per imposte		325		325
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		118.634		118.634
Totale	**319**	**519.063**	**0**	**519.382**
Passività finanziarie correnti e non correnti	0		345.966	345.966
Debiti per RoU correnti e non correnti intercompany			970	970
Debiti finanziari correnti e non correnti intercompany			41.011	41.011
Debiti commerciali v/fornitori			38.093	38.093
Acconti e altri debiti correnti			70	70
Debiti commerciali intercompany			64.660	64.660
Altre passività non correnti			318	318
Altre passività correnti			10.835	10.835
Altre passività correnti intercompany			8	8
Debiti infragruppo per imposte			3.130	3.130
Strumenti finanziari derivati	230			230
Totale	**230**		**505.061**	**505.291**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le altre attività e passività finanziarie sono a breve termine o regolate a tassi di interesse di mercato e pertanto il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del fair value.

5.1 DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del fair value. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

La determinazione del fair value avviene secondo metodologie classificabili nel livello 2 e il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione, metodo comunemente applicato nella pratica finanziaria. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value nei periodi considerati.

La tabella seguente riepiloga le attività e le passività che sono misurate al fair value al 31 dicembre 2025, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del fair value:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025	Dicembre 2024
Strumenti finanziari derivati attivi	319	738
Strumenti finanziari derivati passivi	(230)	(527)
Totale	**89**	**210**

6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori operativi", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo. La struttura della Società, infatti, identifica una visione strategica e unitaria delle proprie attività e tale rappresentazione è coerente con le modalità con cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce le strategie di comunicazione, rendendo diseconomiche, allo stato attuale dei fatti, ipotesi di spinta divisionale delle stesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

7.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Diritti e brevetti - Know how	Marchi concessioni liecenze e simili	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Saldo al 31.12.2023	**0**	**64**	**8.223**	**1.990**	**10.277**
Costo Storico	*203*	*4.434*	*29.552*	*1.990*	***36.179***
F.do Amm.to	*(203)*	*(4.370)*	*(21.329)*		***(25.902)***
Incremento			781	696	**1.477**
Riclassifiche			1.699	(1.699)	**0**
Decremento					**0**
Ammortamenti		(31)	(3.577)		**(3.607)**
Saldo al 31.12.2024	**0**	**34**	**7.126**	**988**	**8.147**
Costo Storico	*203*	*4.434*	*32.032*	*988*	***37.657***
F.do Amm.to	*(203)*	*(4.401)*	*(24.906)*		***(29.510)***
Incremento			299	1.453	**1.752**
Riclassifiche			1.166	(833)	**333**
Svalutazione					**0**
Decremento					**0**
Ammortamenti		(11)	(3.631)		**(3.642)**
Saldo al 31.12.2025	**0**	**22**	**4.960**	**1.607**	**6.589**
Costo Storico	*203*	*4.434*	*33.496*	*1.607*	***39.741***
F.do Amm.to	*(203)*	*(4.412)*	*(28.537)*		***(33.152)***

Gli incrementi del periodo, complessivamente pari ad euro 1.752 migliaia, si riferiscono principalmente alle attività di Information e Communication Technology rappresentata dai costi di sviluppo di specifici progetti di implementazione software.

Nelle Altre Attività immateriali sono anche iscritti gli investimenti sostenuti dalla Società per i progetti di sviluppo di nuovi prodotti e processi, tra cui "Effective" coordinato da Aquafil e finanziato dal Bio-Based Industries Joint Undertaking (BBI JU) nell'ambito del programma di ricerca Europeo Horizon 2020 e finalizzato alla produzione del bio-caprolattame e conseguentemente bio-nylon 6 a partire da materie prime rinnovabili. A partire dall'anno 2022 è stato avviato a livello pilota il processo di produzione del bio-caprolattame che genera una quota di ammortamento annua di Euro 1.821 migliaia su un orizzonte temporale di 5 anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.2 ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre attività materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale ante RoU	Right of Use	Totale
Saldo al 31.12.2023	**10.374**	**15.499**	**386**	**76**	**6.950**	**33.286**	**2.799**	**36.085**
Costo Storico	*34.191*	*142.963*	*5.338*	*1.746*	*6.950*	*191.187*	*4.337*	***195.523***
F.do Amm.to	*(23.817)*	*(127.463)*	*(4.952)*	*(1.669)*	*0*	*(157.901)*	*(1.538)*	***(159.439)***
Incremento	14	3.382	26		1.198	4.620	715	**5.335**
Riclassifiche	426	3.915	89	24	(4.453)	0		**0**
Svalutazione						0		**0**
Decremento		(1.178)		0	(1.824)	(3.002)	(128)	**(3.129)**
Ammortamenti	(1.036)	(4.051)	(178)	(24)		(5.288)	(978)	**(6.266)**
Saldo al 31.12.2024	**9.778**	**17.567**	**323**	**76**	**1.871**	**29.616**	**2.409**	**32.024**
Costo storico	*34.631*	*148.962*	*5.453*	*1.767*	*1.871*	*192.683*	*4.034*	***196.718***
F.do Amm.to	*(24.853)*	*(131.395)*	*(5.130)*	*(1.690)*	*0*	*(163.068)*	*(1.626)*	***(164.693)***
Incremento	59	5.388	38	15	1.707	7.207	741	**7.947**
Riclassifiche	15	933	14	26	(1.312)	(324)		**(333)**
Svalutazione					(649)	(649)		**(649)**
Decremento		(22)	0	0	(370)	(391)	(37)	**(428)**
Ammortamenti	(122)	(4.425)	(193)	(26)		(4.767)	(1.072)	**(5.838)**
Saldo al 31.12.2025	**9.730**	**19.441**	**182**	**92**	**1.246**	**30.691**	**2.041**	**32.732**
Costo Storico	*34.705*	*155.196*	*5.495*	*1.801*	*1.246*	*198.443*	*3.305*	***201.748***
F.do Amm.to	*(24.975)*	*(135.755)*	*(5.313)*	*(1.709)*	*0*	*(167.752)*	*(1.265)*	***(169.017)***

Gli incrementi di periodo, complessivamente pari a euro 7.947 migliaia, si riferiscono principalmente:

- per euro 741 migliaia all'applicazione del principio IFRS 16;
- per circa euro 3.683 migliaia relativi all'investimento delle nuove linee Triply, entrate in funzione durante il periodo di dicembre e per il quale la società beneficerà del credito d'imposta transizione 4.0;
- per circa euro 573 migliaia per progetti di miglioramento dell'efficienza produttiva ed industriale (per la maggior parte ancora in corso);
- per circa euro 1.097 migliaia per progetti di miglioramento degli impianti esistenti.

I decrementi sono invece relativi principalmente alla vendita degli impianti alla controllata Aquafil Usa e Aquafil Jiaxing.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si riporta la tabella relativa all'iscrizione, ai sensi dell'IFRS 16, fra le attività non correnti del diritto d'uso dell'asset oggetto del contratto di leasing. Si tratta in particolare di affitti di immobili, e noleggio attrezzature e mezzi come di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Diritto d'uso immobili	Diritto d'uso attrezzature e mezzi di trasporto	Diritto d'uso automezzi	Totale
Saldo al 31.12.2023	**2.015**	**185**	**599**	**2.799**
Costo storico	*2.774*	*466*	*1.097*	***4.337***
F.do Amm.to	*(759)*	*(281)*	*(498)*	***(1.538)***
Incremento	151	148	416	**715**
Decrementi	(115)	0	(12)	**(129)**
Ammortamenti	(487)	(181)	(310)	**(978)**
Saldo al 31 dicembre 2024	**1.564**	**151**	**693**	**2.409**
Costo Storico	*2.570*	*263*	*1.202*	***4.034***
F.do Amm.to	*(1.005)*	*(111)*	*(509)*	***(1.626)***
Incrementi	257	383	101	**741**
Decrementi	(15)	(8)	(14)	**(37)**
Ammortamento	(480)	(261)	(331)	**(1.072)**
Saldo al 31 dicembre 2025	**1.327**	**265**	**449**	**2.041**
Costo Storico	*1.748*	*486*	*1.071*	***3.305***
F.do amm.to	*(421)*	*(221)*	*(622)*	***(1.265)***

Al 31 dicembre 2025 la società non ha individuato indicatori di impairment, relativamente alle attività materiali.

7.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue (include sia le poste correnti che non correnti):

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Partecipazioni in imprese del Gruppo	318.981	334.000
Partecipazioni in Altre Imprese	187	187
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	0	0
Depositi bancari vincolati e depositi cauzionali	69	87
Crediti finanziari non correnti verso imprese correlate	29	119
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate	23.676	20.100
Crediti finanziari correnti verso imprese controllate	3.911	16.916
Crediti finanziari vs terzi	0	0
Strumenti finanziari derivati - parte corrente	319	738
Strumenti finanziari derivati	0	0
Totale	**347.173**	**372.148**
di cui correnti	*4.230*	*17.654*
di cui non correnti	*342.943*	*354.494*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Denominazione delle società	Sede Legale	Percentuale di possesso	Saldo iniziale	Incrementi	Svalutazioni	Totale
Tessilquattro S.p.A.	Arco (IT)	100,00%	22.545		(6.017)	**16.528**
Aquafil USA Inc.	Cartersville (USA)	100,00%	124.298			**124.298**
Aquafil SLO d.o.o.	Ljubjiana (SLO)	100,00%	98.343			**98.343**
Aquafil Jiaxing Co. Ltd	Jiaxing (CHN)	100,00%	54.871			**54.871**
Aquafil CRO d.o.o.	Oroslavje (CRO)	100,00%	11.730			**11.730**
Aquafil UK Ltd	Ayrshire (UK)	100,00%	0			**0**
Aquafil Asia Pacific Co. Ltd	Rayoung (THA)	99,99%	8.608			**8.608**
Aqualeuna G.m.b.H.	Leuna (GER)	100,00%	10.964		(9.002)	**1.962**
Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S.	Istanbul (TUR)	99,99%	0			**0**
Aquafil Benelux France B.V.B.A.	Harelbake (BEL)	99,90%	99			**99**
Cenon S.r.o.	Zilina (SLO)	100,00%	0			**0**
Aquafil India Private Ltd	New Dehli (IND)	99,97%	6			**6**
Aquafil Oceania	Melbourne (AUS)	100,00%	32			**32**
Aquafil Japan Corp	Tokyo (JPN)	100,00%	1.142			**1.142**
Bluloop S.r.l. Società Benefit	Arco (IT)	100,00%	250			**250**
Nofir AS	Bodo (NO)	31,66%	1.018			**1.018**
Polyservice	Lyon (FR)	45,00%	95			**95**
Totale			**334.000**	**0**	**(15.019)**	**318.981**

Nel corso 2025 è stata effettuata la svalutazione della partecipazione detenuta nella Società controllata Aqualeuna Gmbh per euro 9.002 migliaia.

Nel corso del medesimo periodo è stato effettuata la svalutazione della partecipazione detenuta nella Società controllata Tessilquattro S.p.A. per euro 6.017 migliaia.

Le svalutazioni rilevate nell'esercizio emergono dall'applicazione del test di recuperabilità (impairment test) svolto con riferimento a quelle partecipate dove sono stati individuati degli indicatori di perdita di valore come descritte dal paragrafo 12 del principio contabile IAS36.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese durante il corso del 2025 non hanno subito variazioni rispetto al 2024.

Le altre partecipazioni in altre imprese si riferiscono principalmente alla partecipazione in Karun World Ltd per euro 150 migliaia, nella Banca di Verona per euro 11 migliaia e alla partecipazione nella società Trentino Export S.c.a.r.l. per euro 3 migliaia.

DEPOSITI BANCARI VINCOLATI E DEPOSITI CAUZIONALI

I depositi bancari vincolati e i depositi si riferiscono a depositi cauzionali a fornitori per servizi vari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CREDITI FINANZIARI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, CORRELATE E CONTROLLANTI

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio dei crediti finanziari correnti e non correnti verso imprese controllanti, controllate e collegate:

(in migliaia di Euro)	**31 Dicembre 2025**	*di cui parte corrente*	**31 Dicembre 2024**	*di cui parte corrente*
AQUAFILSLO d.o.o.	10.601	601	31.322	11.322
AQUALEUNA G.m.b.H.	3.018	3.018	1.344	1.344
TESSILQUATTRO	10.053	53	0	0
AQUAFIL JAPAN	3.603	72	4.053	4.053
BLULOOP	104	4	108	8
POLY SERVICE SAS	80	35	92	2
AQUASPACE S.p.A	29		29	0
AQUAFIL UK Limited	129	129	187	187
Totale	**27.616**	**3.911**	**37.135**	**16.916**

Aquafil SLO d.o.o.

I crediti residui verso la controllata si compongono principalmente di due finanziamenti:

- un finanziamento acceso a febbraio 2022 per un importo di euro 10.000 migliaia con scadenza a febbraio 2025, è stato completamente rimborsato a luglio 2025;
- un secondo finanziamento acceso ad agosto 2022 per un importo di euro 20.000 migliaia con scadenza luglio 2027. Tale finanziamento è stato parzialmente rimborsato per euro 10.000 migliaia a novembre 2025 e il cui debito residuo ammonta a euro 10.000 migliaia.

Aqualeuna G.m.b.H.

Il credito residuo per il finanziamento concesso alla controllata ammonta ad euro 2.500 migliaia al 31 dicembre 2025.

I crediti residui verso la controllata si compongono come segue:

- un finanziamento accesso a dicembre 2013 il cui debito residuo è pari a euro 1.800 migliaia;
- un finanziamento accesso a giugno 2025 il cui debito residuo è pari a euro 700 migliaia.

Aquafil UK Ltd

Il credito verso la controllata, per complessivi euro 3.678 migliaia, include un finanziamento erogato in giugno 2021, uno erogato in dicembre 2022 ed uno erogato ad ottobre 2023.

Si evidenzia che, visto il risultato negativo della controllata, il credito finanziario è stato completamente svalutato. La quota iscritta di euro 128,5 migliaia sopra rappresentata è relativa alla quota di interessi relativi al finanziamento.

Aquaspace

Il credito verso altre parti correlate si riferisce al deposito cauzionale, pari ad euro 29 migliaia, versato dalla Società relativamente al contratto di locazione pluriennale dell'immobile sito in via del Garda 40 – Rovereto.

Aquafil Japan

Il finanziamento alla controllata giapponese ammonta al 31 dicembre 2025 ad euro 3.603 migliaia.

Bluloop S.r.l.

Il finanziamento alla controllata era stato erogato nel corso del 2023 per totali euro 300 migliaia al fine di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

supportarne la fase di sviluppo, nel corso del 2024 euro 200 migliaia sono stati convertiti ad aumento di capitale sociale; il cui debito residuo ammonta a euro 103 migliaia.

Poly Service S.A.S.

Nel corso del 2024 la società ha erogato un finanziamento di euro 90 migliaia nei confronti della società Poly Service.

In data giugno 2025, i finanziamenti in essere sono stati svalutati per euro 81 migliaia con una clausola di recuperabilità salvo buon fine.

Nel corso del 2025 la Società ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento a supporto dell'attività per euro 68 migliaia .

Tessilquattro S.p.A.

Nel corso del mese di novembre 2025 la società ha erogato un finanziamento di euro 10.000 migliaia nei confronti della controllata Tessilquattro Spa, con scadenza novembre 2030.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il fair value degli strumenti finanziari derivati (IRS – IRC), iscritto nelle attività finanziarie correnti, evidenzia un decremento di Euro 121 migliaia dovuto sostanzialmente alla variazione della curva dei tassi di interesse del mercato ed alla chiusura di alcuni contratti in essere. Come già in precedenza commentato, evidenziamo che tali derivati non sono contabilizzati in "hedge accounting" in quanto, pur essendo stati stipulati con finalità di copertura sono stati trattati, ai fini contabili e coerentemente con il passato, come strumenti non di copertura (e quindi il relativo fair value è rilevato a conto economico) dato che risulta molto complesso predisporre l'obbligatoria relazione di copertura.

7.4 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce Altre attività non correnti comprende principalmente risconti attivi relativi a costi di competenza pluriennale pari a euro 137 migliaia.

7.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Di seguito si riporta la composizione delle voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite":

(in migliaia di euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Attività per imposte anticipate	20.313	18.099
Passività per imposte differite	0	(13)
Totale	**20.313**	**18.086**

Si precisa che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafin Holding S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM in caso di interruzione o mancato rinnovo del consolidato. Tale modifica comporta pertanto l'allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A. per il triennio 2024-2026, invece del precedente trasferimento delle stesse alla consolidante fiscale Aquafin Holding S.p.A.

La voce attività per imposte anticipate al 31.12.2025 risulta composta principalmente da:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- imposte anticipate per totali euro 11.957 migliaia (di cui 2.937 migliaia riferite all'anno corrente);
- imposte anticipate da perdite fiscali relative ad esercizi precedenti ed allocate alla società Aquafil S.p.A. per euro 7.530 migliaia. Al 31.12.2024 l'importo complessivo di imposte anticipate da perdite fiscali risultava pari a 9.078 migliaia. Durante l'esercizio 2025 sono state effettuate rettifiche in diminuzione per 1.548 migliaia, principalmente a seguito dell'invio dei dichiarativi relativi al periodo d'imposta 2024 in data 31.10.2025 e alla definizione dei PVC relativi alle annualità 2018-2019-2020 e 2021;
- imposte anticipate da perdite fiscali relative all'esercizio corrente per euro 826 migliaia.

Si precisa che le imposte anticipate derivanti da perdite fiscali sono generate dalle perdite proprie di Aquafil S.p.A. e dalla cessione delle perdite fiscali delle sue controllate Tessilquattro S.p.A. e Bluloop S.r.l. Società Benefit.

La relativa movimentazione è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Valori al 01 Gennaio 2025	Rettifiche a stato patrimoniale (no patrimonio netto)	Accantomaneti / rilasci a patrimonio netto	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Allocazione perdite proprie	Trasferimento da consolidate Aquafil	Valori al 31 Dicembre 2025
Attività per imposte anticipate							
Fondo per rischi e oneri	133						133
Fondo svalutazione crediti	75						75
Valutazione dei benefici a dipendenti secondo lo IAS 19	(8)		(4)	3			(9)
Attività materiali e immateriali	253			(108)			145
Perdite fiscali	3.004						3.004
Rimanenze	0						0
Altri accantonamenti a fondi	73						73
Applicazione del metodo del costo ammortizzato	0						0
Strumenti finanziari derivati	0						0
Ace	346			(298)			48
Differenze cambio	0			0			0
Applicazione principio di cassa su compensi amministratori	54			(37)			16
Interessi passivi art. 96 TUIR	5.090	(131)		3.513	0		8.473
Perdite fiscali Aquafil e consolidate	2.611			0		826	3.436
Allocazione perdite fiscali pregresse	6.468				(1.453)	(96)	4.918
Totale attività per imposte anticipate	**18.099**	**(131)**	**(4)**	**3.072**	**(1.453)**	**731**	**20.313**
Passività per imposte differite							
Passività finanziarie							
Attività materiali e immateriali	(13)			13			0
Altro							
Totale passività per imposte differite	**(13)**		**0**	**13**	**0**		**0**
Totale attività per imposte anticipate nette	**18.086**	**(131)**	**(4)**	**3.085**	**(1.453)**	**731**	**20.313**
Totale attività per imposte anticipate e differite a conto economico				**3.085**			

Relativamente alle attività per imposte anticipate:

- le imposte anticipate sulle attività materiali ed immateriali si riferiscono allo storno di immobilizzazioni immateriali per adozione principi contabili IAS;
- le imposte anticipate relative alle perdite fiscali per euro 3.004 migliaia si riferiscono alla procedura amichevole ex art. 6 della Convenzione relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate del 23 luglio 1990 n. 90/436/CEE – relativamente all'accettazione dell'accordo raggiunto dalle Amministrazioni finanziarie competenti in Italia e Germania in relazione al periodo di imposta 2017. In analogia con quanto avvenuto per il 2016, in data 15 febbraio 2023 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

99 del 22/03/1993, istanza di rimborso ai fini Ires e Irap alla Direzione Provinciale di Trento per l'importo di Euro 996 migliaia e rimane ad oggi in attesa dell'esecuzione. I restanti euro 2.008 migliaia (di cui euro 1.630 migliaia di imposta IRES ed euro 378 migliaia di imposta IRAP) si riferiscono alla procedura amichevole attivata in data 4 ottobre 2023 per i periodi d'imposta 2018 e 2019, analogamente a quanto fatto per il periodo d'imposta 2017 e come approfondito nel paragrafo Passività potenziali.

In data 5 febbraio 2026 è stato notificato alla Società, a mezzo PEC, l'accordo raggiunto tra l'amministrazione italiana e tedesca in relazione alla MAP 2018 e 2019.

Le autorità competenti italiana e tedesca, nel caso di specie, hanno concordato, con riferimento alle transazioni intercorse con la società tedesca, di accettare e rideterminare le rettifiche operate dall'amministrazione fiscale tedesca, relative ai periodi d'imposta 2018 e 2019;

- le imposte anticipate relative al beneficio ACE disponibile hanno subito un decremento per euro 298 migliaia in quanto utilizzate per abbattere completamente l'imponibile fiscale positivo dell'esercizio;
- le imposte anticipate per euro 8.473, di cui 3.513 stanziate nel corso del 2025, si riferiscono all'ammontare degli interessi passivi non dedotti ai sensi del TUIR (Art 96), in quanto di ammontare superiore al limite del 30% del ROL, e saranno pertanto portati in deduzione negli esercizi successivi;

  Tale voce ha subito anche una rettifica in diminuzione pari a 131 migliaia che non ha inciso sull'accantonamento a conto economico e che deriva dall'utilizzo di ROL eccedente della correlata Aquasapce S.p.A., ceduto da quest'ultima nel dichiarativo CNM relativo al periodo d'imposta 2024 presentato in data 31.10.2025. In corrispondenza alla diminuzione del credito per imposte anticipate è stato aumentato il credito verso l'erario per perdite fiscali, per cui l'importo è confluito nell'allocazione di perdite proprie;
- le imposte anticipate per perdite fiscali si riferiscono alle imposte calcolate sulle perdite fiscali di Aquafil S.p.A. e delle sue consolidate fiscali Tessilquattro e Bluloop. S.r.l.. Alla prima riga sono indicati gli importi dell'esercizio 2025 mentre alla seconda riga gli importi delle rettifiche effettuate in sede di dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2024.

Si precisa che a seguito dell'abrogazione, con Decreto legislativo n 216/2023, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, della disciplina relativa all'aiuto alla crescita economica (ACE), di cui all'articolo 1 del d.l. n. 201 del 2011, la Società non ha presentato, istanza di interpello probatorio relativamente alla disapplicazione della disciplina antielusiva. Rimane tuttavia ferma la possibilità di riportare le eccedenze pregresse di ACE negli esercizi successivi senza limiti temporali.

La Società ha svolto un'apposita analisi di recuperabilità relativamente al saldo iscritto di imposte anticipate. Tale assessment deriva principalmente:

- dalla stima dei risultati economici previsti nel Piano Industriale approvato dal CdA, per la parte allocata alla Società, e;
- dalle proiezioni di risultati economici per un congruo orizzonte successivo a quello del Piano industriale.

A seguito di quanto commentato sopra, gli Amministratori ritengono pienamente recuperabile il saldo di imposte anticipate iscritto in bilancio.

Relativamente alle "Passività per imposte differite" la voce "Attività materiali e immateriali" fa riferimento allo storno di immobilizzazioni immateriali per adozione di principi contabili IAS e risulta azzerata in seguito al rilascio dell'ultimo residuo di euro 13 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.6 RIMANENZE

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	17.559	20.183
Rimanenze di prodotti finiti e merci	29.862	31.549
Totale	**47.422**	**51.732**

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino, pari a euro 255 migliaia relativo ad articoli a lenta rotazione.

Il decremento delle materie prime e dei prodotti è legato principalmente alla diminuzione del prezzo medio di acquisto delle materie prime nella seconda metà dell'anno fiscale ed in secondo luogo ad una diminuzione delle quantità, soprattutto di caprolattame.

7.7 CREDITI COMMERCIALI

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Crediti verso clienti	(687)	248
Crediti verso controllate, controllanti e correlate	50.289	68.074
Fondo svalutazione crediti	(310)	(311)
Totale	**49.293**	**68.011**

La variazione dei crediti è connessa principalmente ai prezzi di vendita ed alle diverse tempistiche di regolazione degli incassi con le società del Gruppo che vengono gestiti in base ai flussi finanziari di ciascuna società del Gruppo.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025
Saldo al 1° gennaio 2025	**(311)**
Utilizzi	1
Altre variazioni	0
Saldo al 31 dicembre 2025	**(310)**

Durante il corso del 2025 il fondo è stato utilizzato per euro 1 migliaia e, in base all'analisi aggiornata della recuperabilità dei crediti commerciali in essere alla data di bilancio, non vi sono invece resi necessari accantonamenti o rilasci nel corso dell'esercizio.

Si rimanda al precedente paragrafo 3.2 per una analisi in merito alla politica di gestione del rischio credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CREDITI VERSO CONTROLLATE, CONTROLLANTI E CORRELATE

Tale voce accoglie i crediti correnti di natura commerciale così composti:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
AQUAFIL ASIA PACIFIC CO.	77	103
AQUAFIL ENGINEERING GMBH	0	2
AQUAFIL UK LIMITED	142	945
AQUAFILSLO D.o.o.	13.235	18.794
AQUAFIL CARPET RECYCLING	0	6
AQUASPACE S.p.A	36	33
TESSILQUATTRO	24.751	31.728
AQUAFIL Usa Inc.	7.693	12.079
AQUAFIL TEXTIL SANAYI	0	541
AQUAFIL China	4.309	3.602
AQUAFIL BENELUX FRANCE BVBA	0	0
AQUAFIL O'MARA	30	38
AQUAFIL JAPAN	13	196
NOFIR	0	6
BLULOOP	1	2
POLY SERVICE SAS	0	
Totale	**50.289**	**68.074**

Il decremento dei crediti commerciali verso controllate, controllanti e correlate, deriva principalmente dalla diminuzione dei crediti nei confronti della controllata Tessilquattro S.p.A., e della controllata AquafilSlo D.o.o., come conseguenza dei prezzi di vendita e delle diverse tempistiche di regolazione degli incassi con le società del Gruppo.

7.8 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Non si rilevano crediti IRES per imposte correnti.

7.9 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Di seguito si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Crediti verso erario	1.507	1.339
Anticipi verso fornitori	116	132
Crediti verso enti previdenziali e sicurezza sociale	47	47
Crediti verso il personale	238	251
Crediti per imposte verso controllanti	325	0
Crediti per imposte verso controllate	0	0
Altri crediti	732	94
Ratei e risconti attivi	1.317	2.296
Totale	**4.283**	**4.159**

Relativamente alle voci sopra riportate:

- "Crediti verso erario": si riferiscono principalmente a:
  per euro 77 migliaia per l'Imposta sul valore aggiunto di periodo;
  per euro 132 migliaia a crediti d'imposta determinati ai sensi dell'art. 1, comma 35 della Legge 23/12/2014 n. 190 e successive modifiche e determinati come segue: 1. Ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili, 2. le attività d'innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5% delle spese agevolabili 3. il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5% delle spese agevolabili in caso di attività di innovazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo d'innovazione digitale 4.0;

- per euro 164 migliaia a crediti per ritenute su dividendi incassati dalle controllate Aquafil Jiaxing e Aquafil Asia Pacific;
- per euro 320 migliaia a crediti per ritenute su servizi resi alle controllate extra UE;
- per euro 712 migliaia a crediti verso l'erario corrispondenti al credito d'imposta industria 4.0. Nel corso del 2025, a seguito dell'interconnessione di nuove linee di produzione la società ha rilevato un credito d'imposta pari a euro 602 migliaia.

- "Anticipi verso fornitori": si riferiscono principalmente per euro 116 migliaia ad anticipi per la prestazione di servizi non ancora resi.
- "Crediti per imposte verso controllanti": in relazione a tale voce si precisa che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafin Holding S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM, comportando per il triennio 2024-2026 l'allocazione delle perdite in capo alla società Aquafil S.p.A.

  Al 31.12.2025 la voce risulta valorizzata in quanto nel corso dell'esercizio sono intervenute principalmente le seguenti variazioni:

  Definizione degli importi dovuti in seguito alle verifiche effettuate sulle annualità 2018-2019-2020-2021, che hanno portando a una maggiore IRES dovuta pari a euro 480 migliaia, principalmente compensata dalla liberazione di crediti per imposte pagate all'estero per euro 74 migliaia, portando a un complessivo debito verso la controllante Aquafin Holding S.p.A. di euro 406 migliaia.

  Per maggiori dettagli sul contenzioso di rimanda all'apposito paragrafo della sezione relativa alle passività potenziali.

  Allineamento dei dichiarativi CNM relativi ai periodi d'imposta 2024 e 2023, nei quali risultano utilizzate perdite fiscali di Aquafil S.p.A. per totali euro 702 migliaia così suddivise.
- "Altri crediti": Il saldo si riferisce principalmente al credito legato all'energy release 2.0, il quale rappresenta un credito messo a disposizione da GSE a favore delle imprese energivore. In tale voce si ricomprende anche il saldo per euro 94 migliaia relativo al progetto Europeo CISUFLO nell'ambito delle attività dell'Ecodesign: CIrcularSUstainableFLOorcovering con 17 consorziati in cui Aquafil partecipa come PA6 producer & recycler con il ruolo specifico di verificare in test pilota e industriali la riciclabilità dei carpets sviluppati con i nuovi criteri di progettazione; il kick-off meeting dell'avvio del progetto tra tutti i consorziati e avvenuto in data 16 giugno 2021.
- "Ratei e risconti attivi" includono principalmente pagamenti anticipati per premi assicurativi per euro 213 migliaia, costi di consulenze in ambito di Information e Communication Technology fatturati anticipatamente rispetto al completamento del servizio per euro 610 migliaia, costi anticipati sull'acquisto di materiali di manutenzione per euro 186 migliaia, contributi per la formazione del personale per euro 72 migliaia e per euro 81 migliaia costi di competenza pluriennale per consulenze tecniche.

7.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Denaro e valore in cassa	7	7
Depositi bancari e postali	118.627	81.702
Totale	**118.634**	**81.709**

I saldi corrispondono alle disponibilità in giacenza sui conti correnti della società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seguente tabella è riportata la composizione della cassa e delle disponibilità liquide per valuta:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2025
EUR	88.927
USD	27.287
GBP	1
YEN	2.419
Totale	**118.634**

La Società ha mantenuto ad un livello adeguato le proprie disponibilità liquide in un'ottica prudenziale dettata dalle esigenze di riduzione del rischio di liquidità e anche come misura di contrasto ai potenziali effetti dei conflitti in atto.

Per ulteriori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario.

Per quanto riguarda i finanziamenti, si evidenzia che nell'esercizio sono state stipulate nuove operazione di medio termine chirografarie da parte di Aquafil S.p.A. per un valore complessivo di Euro 92 milioni a fronte di rimborsi di mutui in essere nel 2025, per complessivi Euro 98 milioni di cui Euro 21,3 milioni per estinzioni anticipate.

Inoltre, si evidenzia come in data 24 settembre 2025 Aquafil S.p.A. ha emesso un nuovo Prestito Obbligazionario, per un importo complessivo di euro 50 milioni, al fine di acquisire le relative risorse finanziarie a condizioni competitive ed è volto a preservare una struttura finanziaria equilibrata.

I dettagli dell'indebitamento sono riportati nel successivo paragrafo 7.14.

Non vi sono vincoli sulle disponibilità liquide.

7.11 BENI DESTINATI ALLA VENDITA

La voce comprende macchinari realizzati internamente e destinati all'installazione in altre società del Gruppo per euro 115 migliaia, relative ad immobilizzazioni in corso materiali.

Il decremento dell'importo rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'effetto della svalutazione eseguita nel corso dell'esercizio 2025 per euro 649 migliaia.

7.12 PATRIMONIO NETTO

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale sottoscritto e versato della Società ammonta ad Euro 53.354.161 ed è composto da n. 73.172.206 azioni ordinarie e n. 14.364.028 azioni di categoria B.

Il capitale sociale deliberato ammonta ad Euro 54.154 migliaia, la quota non ancora sottoscritta e versata è relativa, per un importo pari ad euro 800 migliaia, all'aumento di capitale a servizio degli Sponsor Warrant Aquafil.

In data 10 ottobre 2024 l'assemblea straordinaria di Aquafil S.p.A. ha attribuito, per quello che qui interessa, al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale della Società a pagamento, in via scindibile e/o inscindibile, in una o più volte, anche in più tranche, con durata fino al 31 dicembre 2025, per un importo massimo di Euro 40.000 migliaia. Tale facoltà non è stata esercitata nel

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

termine previsto da parte del Consiglio di Amministrazione. Si provvederà a regolarizzare l'importo indicato presso il Registro delle Imprese in seguito a delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che dia atto del mancato esercizio della delega, espungendo dallo Statuto sociale tale previsione.

Il capitale sociale sottoscritto e versato è suddiviso in 87.536.234 azioni prive del valore nominale suddivise in:

- numero 73.172.206 azioni ordinarie, identificate dal codice ISIN IT0005241192;
- numero 14.364.028 azioni di speciali classe B, identificate dal codice ISIN IT0005285330, che danno diritto, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge, a 3 voti esercitabili ai sensi dell'art. 127-sexies del D. Lgs. n. 58/1998 nelle assemblee della Società e che si possono convertire in azioni ordinarie, nelle determinate condizioni e circostanze disciplinate dallo statuto, in ragione di una azione ordinaria ogni azione di classe B.

Il capitale sociale della Società è pari a Euro 53.354.161,28; il numero di azioni ordinarie è di 73.172.206, le azioni di categoria B sono pari a n. 14.364.028, il totale delle azioni è pertanto pari a n. 87.536.234.

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del capitale sociale sottoscritto e versato di Aquafil S.p.A. al 31 dicembre 2025:

Tipologia azioni	Numero azioni	% su capitale sociale	Quotazione
Ordinarie	73.172.206	83,59%	MTA segmento STAR
Classe B	14.364.028	16,41%	Non quotate
Classe C	0	0,00%	Non quotate
Totale	**87.536.234**	**100%**	

In base alle comunicazioni inviate alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa "CONSOB" e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché in ragione degli eventuali effetti delle conversioni di Market Warrant occorse nel corso dell'esercizio di riferimento, si riportano di seguito l'elenco dei soggetti titolari, al 31 dicembre 2025, di una partecipazione rilevante , ovvero, considerato la qualifica di P.M.I. ai sensi dell'articolo 1, lettera w-quater. 1 del T.U.F. di Aquafil S.p.A., di una partecipazione che sia superiore al 5% del capitale sociale votante Aquafil S.p.A.:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Tipologia azioni	Numero azioni	Numero diritti di voto
GB&P S.r.l.	Aquafin Holding S.p.A.	Ordinarie	37.230.857	37.230.857
		Classe B	14.364.028	43.092.084
Totale			**51.594.885**	**80.322.941**
Quota			**58,94%**	**69,09%**

Di seguito viene dettagliata la composizione del patrimonio netto con riferimento alle disponibilità e distribuibilità:

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Capitale	53.354.161			
Riserva legale	2.084.639	di utili	B	2.084.639
Riserva sovrapprezzo azioni	56.292.788	di capitale *	A,B	56.292.788
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.612.054)	di capitale		
Riserva non distribuibile per costi di quotazione	(4.902.504)	di capitale		
Riserva FTA	(2.156.097)	di capitale		
Riserva IAS 19	(178.622)	di capitale		
Totale Riserve di capitale	**40.443.511**			
Riserva Straordinaria	45.528.947	di utili	A,B,C	45.528.947
Utile (perdita) a nuovo	0	di utili	A,B,C	0
Totale Riserve di utili	**47.613.586**			**47.613.586**
Utile (perdita) d'esercizio	(21.951.356)			
Totale Patrimonio Netto	**119.459.902**			
Riserve non Distribuibili	1.607.254	**		
Riserve Distribuibili	43.921.693			

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(*) La riserva sovrapprezzo è distribuibile solo se la riserva legale raggiunge 1/5 del capitale sociale.

(**) Quota non distribuibile pari alle immobilizzazioni immateriali in corso.

Warrant

Nel contesto dell'operazione di quotazione risultavano inizialmente in circolazione:

i. numero 7.499.984 Market Warrant Aquafil quotati identificati dal codice ISIN IT0005241200 che incorporano il diritto all'assegnazione di Azioni Aquafil S.p.A. di Compendio Market Warrant e sono esercitabili alle condizioni indicate nel regolamento approvato dall'assemblea straordinaria di Space3 con delibera del 23 dicembre 2016. Ai sensi del Regolamento dei Market Warrant Aquafil S.p.A. (ISIN IT0005241200), il 4 dicembre 2022 è stato il termine ultimo di esercizio degli strumenti finanziari denominati Warrant Aquafil, essendo decorsi 60 (sessanta) mesi dalla data di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie Aquafil (ISIN IT0005241192);

ii. numero 800.000 Sponsor Warrant Aquafil identificati dal codice ISIN IT0005241754 non quotati ed esercitabili entro 10 anni dalla data del 4 dicembre 2017, a pagamento ed al prezzo di esercizio unitario di euro 13,00 (al raggiungimento di uno "Strike Price" pari a euro 13,00), a fronte dell'assegnazione di un'Azione Aquafil di Compendio Sponsor Warrant Aquafil per ciascuno Sponsor Warrant esercitato.

Si precisa che il 4 dicembre 2022 era scaduto il termine ultimo di esercizio degli strumenti finanziari denominati Warrant Aquafil e quindi alla data del 31 dicembre 2022 sono stati convertiti numero 2.014.322 Market Warrant Aquafil con l'assegnazione di numero 498.716 Azioni di Compendio. Al 31 dicembre 2025 non risultano quindi in circolazione nessun altro Market Warrant mentre si evidenzia che non è stato convertito alcun Sponsor Warrant Aquafil.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 2.084 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2025 ad euro 56.292.788 migliaia.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2025 ad euro 8.612.054. Si precisa che in data 20 ottobre 2021 – Aquafil S.p.A. ha reso noto che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società, ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile. L'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ha una durata di diciotto mesi a decorrere dalla data della stessa deliberazione assembleare. L'operazione è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e/o disporre delle azioni ordinarie della Società per: (i) la realizzazione di eventuali operazioni di investimento, nonché per contenere movimenti anomali delle quotazioni e favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti; e per (ii) la conservazione per successivi utilizzi (costituzione di c.d. "magazzino titoli"), in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire: corrispettivo in operazioni straordinarie o altro atto di disposizione e/o utilizzo a servizio di operazioni di natura straordinaria con altri soggetti. L'Assemblea ha autorizzato l'acquisto, anche in più tranche, di azioni ordinarie, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 3% del capitale sociale.

A seguito degli acquisti effettuati alla data del 31 dicembre 2025, Aquafil detiene n. 1.278.450 azioni proprie, pari al 1,4605% del capitale sociale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riserva costi di quotazione/Aumento capitale sociale

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2025 ad euro 4.903 migliaia a riduzione del patrimonio netto di cui 3.287 migliaia di euro relativa ai costi sostenuti nel 2017 a fronte dell'operazione di quotazione e quindi di aumento del capitale sociale e per euro 1.615 migliaia all'operazione di aumento di capitale sociale effettuata nel corso del secondo semestre del 2024.

Riserva "First Time Adoption" (FTA)

La riserva FTA ammonta ad euro 2.156 migliaia a riduzione del patrimonio netto e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli IFRS avvenuta nel corso del 2017.

Riserva IAS 19

La riserva IAS 19 al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 179 migliaia di riduzione del patrimonio netto ed include gli effetti attuariali a tale data del trattamento di fine rapporto e di tutti gli altri benefici ai dipendenti.

Riserva Straordinaria

Al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 45.528 migliaia. L'incremento di 594 migliaia rispetto allo scorso esercizio è generato dalla destinazione del risultato d'esercizio dell'anno 2024.

Dividendi

Non sono stati distribuiti dividendi né deliberati nel corso dell'esercizio 2025.

7.13 BENEFICI AI DIPENDENTI

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025
Saldo al 31 dicembre 2024	**1.230**
Oneri finanziari	34
Anticipi e liquidazioni	(103)
Profitto / (Perdita) attuariale	(18)
Saldo al 31 dicembre 2025	**1.145**

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Si riporta per completezza anche la movimentazione dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Dicembre 2025
Saldo al 31 dicembre 2023	**1.580**
Oneri finanziari	44
Anticipi e liquidazioni	(385)
Profitto / (Perdita) attuariale	(8)
Saldo al 31 dicembre 2024	**1.230**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Ipotesi finanziarie	**31 dicembre 2025**
Tasso di attualizzazione	3,09%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Ipotesi demografiche	
Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza anticipazioni	4,50%
Frequenza turnover	2,50%

La durata media finanziaria dell'obbligazione al 31 dicembre 2025 risulta pari a circa 6 anni.

Per comparabilità con l'anno precedente si riporta di seguito il dettaglio delle principali assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuate al 31 dicembre 2024.

Ipotesi finanziarie	**31 dicembre 2024**
Tasso di attualizzazione	2,93%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Ipotesi demografiche	
Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza annua di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza anticipazioni	4,50%
Frequenza turnover	2,50%

7.14 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	**31 Dicembre 2025**	*di cui quota corrente*	**31 Dicembre 2024**	*di cui quota corrente*
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine	246.827	*69.790*	251.838	*74.698*
Ratei interessi e oneri su finanziamenti bancari di medio - lungo termine	30	*30*	(4)	*(4)*
Totale finanziamenti bancari di medio - lungo termine	**246.858**	***69.820***	**251.834**	***74.694***
Prestiti obbligazionari	94.429	*12.857*	57.338	*12.857*
Ratei interessi e oneri su prestito obbligazionario	1.075	*1.075*	444	*444*
Totale prestiti obbligazionari	**95.504**	***13.932***	**57.782**	***13.301***
Debiti RoU correnti e non correnti	2.065	*794*	2.577	*782*
Passività per strumenti finanziari derivati	230	*230*	527	*527*
Altre banche a breve e altri finanziamenti	2.510	*2.510*	3.963	*3.963*
Finanziamenti da società controllate	41.011	*9.096*	46.412	*1.653*
Finanziamenti da società controllanti	0	*0*	0	
Totale	**388.178**	***96.382***	**363.095**	***94.921***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Finanziamenti bancari di medio - lungo termine

Tale voce si riferisce ai debiti derivanti da contratti di finanziamento ottenuti da primari istituti di credito. Tali contratti prevedono principalmente la corresponsione di interessi a tasso fisso o in alternativa a tasso variabile, indicizzato tipicamente al tasso Euribor di periodo più uno spread.

A fine esercizio la quasi totalità dei finanziamenti del Gruppo risultano contratti da Aquafil S.p.A., che supporta mediante finanziamenti e aumenti di capitale sociale l'attività di investimento delle società controllate.

Aquafil S.p.A., nel corso del 2025, ha incrementato le proprie disponibilità liquide che avevano subito un decremento nell'anno precedente anche in un'ottica di mantenimento della liquidità per fronteggiare l'instabilità geopolitica attuale, caratterizzata dai conflitti in essere tra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente, tensioni commerciali e rischi di cybersecurity, che minacciano l'economia globale. Questo scenario comporta una maggiore volatilità, inflazione, interruzione delle catene di approvvigionamento e necessità per le imprese di adattarsi prontamente ai nuovi scenari.

Nel corso del 2025 sono stati rimborsate le rate in scadenza ordinaria dei finanziamenti secondo i relativi piani di ammortamento e sono state stipulate nuove operazioni finanziarie di medio lungo termine per un importo pari ad Euro 92 milioni con primari istituti bancari e per Euro 50 milioni con PGIM grazie all'emissione di un nuovo Bond.

Si segnala inoltre che nel corso del 2025, come riportato nella Relazione sulla Gestione, sono stati estinti in via anticipata i seguenti finanziamenti con mezzi propri, utilizzando la liquidità in eccesso della Società:

- in data 1 luglio 2025 un finanziamento stipulato con Banco BPM di debito residuo pari a Euro 2.395 migliaia;
- in data 7 novembre 2025 un finanziamento stipulato con Intesa Sanpaolo di debito residuo pari a Euro 18.333 migliaia;
- in data 13 novembre 2025 un finanziamento stipulato con MCC di debito residuo pari a Euro 500 migliaia.

Nel corso dell'anno sono state stipulate le seguenti nuove operazioni finanziarie di medio termine chirografarie per un importo complessivo di Euro 92 milioni con i seguenti istituti:

- Banca CF Plus in data 30 maggio 2025 per un importo pari ad euro 10 milioni;
- Banca Etica in data 27 maggio 2025 per un importo pari ad euro 5 milioni;
- BCC Veneta e ICCREA in data 18 giugno 2025 per un importo pari ad euro 10 milioni;
- Credit Agricole in data 26 giugno 2025 per un importo pari ad euro 10 milioni;
- Banco BPM in data 1° luglio 2025 per un importo pari ad euro 20 milioni;
- Sparkasse in data 2 novembre 2025 per un importo pari ad euro 7 milioni;
- Intesa San Paolo in data 7 novembre 2025 per un importo pari ad euro 5 milioni;
- Intesa San Paolo in data 7 novembre 2025 per un importo pari ad euro 25 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le risorse raccolte sono state destinate al mantenimento della liquidità.

(in migliaia di Euro)	Importo originario	Data accensione	Data di scadenza	Piano di rimborso	Tasso applicato	Al 31 dicembre 2025	*di cui quota corrente*
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso fisso							
Cassa Centrale Banca (*)	11.000	2022	2029	trimestrali dal 31/12/2023	Tasso fisso da 01/04/2026 Euribor 3 mesi + spread	6.587	*1.968*
Cassa Depositi e Prestiti (*)	20.000	2020	2027	semestrali dal 20/06/2023	Tasso fisso	8.000	*4.000*
Totale Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso fisso						**14.587**	***5.968***
Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso variabile							
Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est (ex Casse rurali trentine) (*)	15.000	2019	2026	trimestrali dal 30/09/2021	Euribor 3 mesi + spread	1.565	*1.565*
Deutsche Bank (*)	20.000	2022	2028	trimestrali dal 01/10/2023	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*4.000*
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	10.000	2022	2028	trimestrali dal 31/12/2024	Euribor 3 mesi + spread	6.969	*2.486*
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	10.000	2024	2030	trimestrali dal 30/09/2026	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*1.250*
Sparkasse - Cassa Risparmio di Bolzano (*)	7.000	2025	2030	trimestrali dal 31/12/2026	Euribor 3 mesi + spread	7.000	*409*
Banca Intesa (*)(**)	30.000	2021	2027	semestrali dal 30/06/2023	Euribor 6 mesi + spread	12.000	*6.000*
Banca Intesa (*)	5.000	2025	2030	semestrali dal 31/03/2027	Euribor 6 mesi + spread	5.000	*0*
Banca Intesa (*)	25.000	2025	2030	trimestrali dal 31/03/2027	Euribor 3 mesi + spread	25.000	*0*
Banca di Verona	5.000	2022	2027	trimestrali dal 27/10/2024	Euribor 6 mesi + spread	2.991	*1.687*
Banca di Verona	5.000	2023	2028	trimestrali dal 04/07/2024	Euribor 6 mesi + spread	3.224	*1.257*
Banca di Verona + Iccrea Banca (*)	10.000	2025	2030	trimestrali dal 31/03/2026	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*1.875*
Banca Popolare di Milano (*)	15.000	2023	2028	trimestrali dal 30/09/2023	Euribor 3 mesi + spread	7.902	*3.085*
Banca Popolare di Milano (*)	20.000	2025	2030	trimestrali dal 31/12/2025	Euribor 3 mesi + spread	19.000	*4.000*
Banca Nazionale del Lavoro (*)	20.000	2022	2027	trimestrali dal 08/12/2023	Euribor 3 mesi + spread	8.750	*5.000*
Banca Nazionale del Lavoro (*) (***)	10.000	2023	2028	trimestrali dal 05/10/2024	Euribor 3 mesi + spread	6.875	*2.500*
Crédit Agricole (ex Banca Popolare Friuladria) (*)	10.000	2023	2029	semestrali dal 30/09/2024	Euribor 6 mesi + spread	7.524	*1.787*
Crédit Agricole (*)	10.000	2025	2030	trimestrali dal 31/03/2026	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*2.222*
Monte dei paschi (**)	20.000	2023	2028	trimestrali dal 30/09/2025	Euribor 3 mesi + spread	16.667	*6.667*
Credito Emiliano	5.000	2022	2027	trimestrali dal 16/9/2023	Euribor 3 mesi + spread	2.337	*1.151*
Banca Popolare di Sondrio	10.000	2024	2029	trimestrali dal 31/03/2026	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*3.333*
MCC - Banca del Mezzogiorno (*)	15.000	2023	2028	trimestrali dal 30/06/2025	Euribor 3 mesi + spread	11.426	*4.944*
Cassa Depositi e Prestiti (*)	20.000	2022	2027	semestrali dal 30/06/2024	Euribor 6 mesi + spread	10.000	*5.000*
Mediocredito Trentino Alto Adige (*)	4.500	2024	2029	trimestrali dal 31/03/2026	Euribor 3 mesi + spread	4.500	*1.125*
Volksbank	5.000	2023	2028	trimestrali dal 31/03/2025	Euribor 3 mesi + spread	3.821	*1.228*
Volksbank	5.000	2024	2029	trimestrali dal 31/12/2025	Euribor 3 mesi + spread	4.688	*1.250*
Banca Etica (*)	5.000	2025	2032	trimestrali dal 27/08/2027	Euribor 3 mesi + spread	5.000	*0*
Banca CF Plus (*)	10.000	2025	2031	trimestrali dal 31/03/2027	Euribor 3 mesi + spread	10.000	*0*
Totale Finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso variabile						**232.240**	***63.821***
Ratei interessi su finanziamenti bancari di medio-lungo termine						30	*30*
Totale finanziamenti bancari di medio - lungo termine a tasso fisso e variabile						**246.858**	***69.820***

(*) Finanziamenti che prevedono il rispetto di covenants finanziari.

(**) Finanziamento a cui è abbinato un contratto di interest rate swap per effetto del quale l'interesse da riconoscere alla banca è fisso e pari al valore esposto in tabella.

(***) Finanziamento a cui è abbinato un contratto di interest rate collar per effetto del quale l'interesse combina una posizione lunga in un interest rate cap e una posizione corta in un interest rate floor. Al termine di ogni periodo di riferimento, se la differenza tra il tasso di interesse variabile e il cap rate è positiva, il venditore del cap paga all'acquirente tale differenza; se, invece, il tasso variabile è inferiore al floor rate, il venditore del floor deve pagare la differenza tra i due tassi. Qualora il tasso variabile raggiunga valori compresi tra il cap rate e il cap floor, non si effettua nessun pagamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Taluni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di covenant finanziari e patrimoniali (espressi su base consolidata di gruppo), di seguito riepilogati:

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Riferimento	Limite
Crédit Agricole	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 4
Banca Intesa San Paolo	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Sparkasse - Cassa di risparmio di Bolzano	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		< 3,75
Banca Nazionale del Lavoro	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Banca Popolare di Milano	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Crédit Agricole	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		< 4
Deutsche Bank	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Monte dei Paschi di Siena	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Casse Centrale Banca C.R. Trentine	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
MCC/Banca del Mezzogiorno	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	< 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		< 3,75
CDP - Cassa Depositi e Prestiti	base semestrale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base semestrale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Banca di Verona + Iccrea Banca	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Banca Etica	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75
Banca CF Plus	base annuale	Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	Gruppo	≤ 2,50
	base annuale	Indebitamento finanziario netto/EBITDA		≤ 3,75

Per i finanziamenti bancari che prevedono la verifica del rispetto dei suddetti covenant si specifica che alla luce dei dati consuntivi al 31 dicembre 2025 tutti i parametri sono stati rispettati. Si prevede inoltre, in base ai dati desumibili dal Piano Industriale, ed alle migliori stime ad oggi disponibili, il loro rispetto al 30 giugno 2026, per i contratti con data riferimento di calcolo semestrale, e al 31 dicembre 2026.

A fronte dei finanziamenti concessi non risultano iscritte ipoteche o garanzie sui beni aziendali.

Prestiti obbligazionari

La Società ha in essere tre prestiti obbligazionari a tasso fisso, per un valore complessivo originario di euro 140 milioni, che al 31 dicembre 2025 è pari ad euro 94,3 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio di circa euro 37 milioni per l'effetto combinato di circa euro 12,9 milioni relativi al rimborso delle rate scadute nel corso dell'anno e di euro 50 milioni relativi all'emissione di un nuovo prestito obbligazionario effettuata in data 24 settembre 2025. I prestiti obbligazionari in essere hanno le seguenti caratteristiche:

1. un primo prestito obbligazionario "A", inizialmente emesso in data 23 giugno 2015 e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc. di valore pari ad Euro 50 milioni, da rimborsare in 7 rate costanti, ciascuna di Euro 7,1 milioni di cui l'ultima scadente il 20 settembre 2028, debito residuo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 21,4 milioni; il prestito è soggetto al tasso di interesse fisso del 3,70% con l'applicazione di un "margin ratchet" che prevede un incremento graduale del tasso fino ad un massimo dell'1% al variare del rapporto PFN/EBITDA del Gruppo. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2024, il tasso di interesse è passato dal 5,70% al 5,20%, ed è rimasto valido fino al marzo 2025. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2024, il tasso di interesse è passato dal 5,20% al 4,70%, rimanendo valido fino a settembre 2025. Il rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2025 ha conferma-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

to nuovamente il tasso per il semestre successivo (da settembre 2025 a marzo 2026) al 4,70%;

2. un secondo prestito obbligazionario "B" è stato emesso in data 24 maggio 2019, al fine di finanziare l'operazione di acquisizione di Aquafil O'Mara, e sottoscritto da società appartenenti al Gruppo statunitense Prudential Financial Inc., per l'importo complessivo di Euro 40 milioni; da rimborsare in 7 rate annuali a partire dal 24 maggio 2023, il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 22,9 milioni; il tasso d'interesse fisso ammonta a 1,87% con l'applicazione dello stesso "margin ratchet" del prestito obbligazionario "A". Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2024 il tasso di interesse è passato al 3,37% fino a maggio 2025. Per effetto del rapporto PFN/EBITDA alla data del 31 dicembre 2024, il tasso di interesse è passato dal 3,37% al 2,87%, ed è rimasto valido fino a novembre 2025. Il rapporto PFN/EBITDA alla data del 30 giugno 2025 ha confermato nuovamente il tasso per il semestre successivo (da novembre 2025 a maggio 2026) al 2,87%;
3. un terzo prestito obbligazionario "C" è stato emesso in data 24 settembre 2025, al fine di supportare la Società ad acquisire le relative risorse finanziarie a condizioni competitive ed è volto a preservare una struttura finanziaria equilibrata. I proventi dell'emissione verranno utilizzati a sostegno del naturale sviluppo delle attività societarie. Il collocamento privato del prestito, per un importo complessivo di euro 50 milioni, è stato interamente sottoscritto da investitori istituzionali Life Insurance Company, Prudential Legacy Insurance Company of New Jersey e The Prudential Insurance Company of America, è sarà rimborsato in 5 rate costanti annuali a partire dal 24 settembre 2031, ciascuna di Euro 10 milioni di cui l'ultima scadente il 24 settembre 2035. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 50 milioni, il tasso d'interesse fisso ammonta a 6,05% senza l'applicazione di eventuali "margin ratchet" come previsto invece dalle precedenti emissioni.

La seguente tabella riepiloga le principali caratteristiche dei suddetti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario	Valore nominale complessivo	Data di emissione	Data di scadenza	Piano di rimborso della quota capitale	Tasso di interesse fisso
Prestito obbligazionario A	50.000.000	23/06/2015	20/09/2028	7 rate annuali a partire dal 20/09/2022	4,70%
Prestito obbligazionario B	40.000.000	24/05/2019	24/05/2029	7 rate annuali a partire dal 24/05/2023	2,87%
Prestito obbligazionario C	50.000.000	24/09/2025	24/09/2035	5 rate annuali a partire dal 24/09/2031	6,05%

I prestiti obbligazionari prevedono il rispetto dei seguenti covenant finanziari, così come definiti contrattualmente e da calcolarsi sulla base del bilancio consolidato del Gruppo:

Prestito obbligazionario A - B - C

Parametri finanziari	Parametro	Limite covenants
Interest Coverage Ratio	EBITDA / Oneri finanziari netti	> 4
Leverage Ratio (*)	Indebitamento finanziario netto / EBITDA	< 3,75
Net Debt Ratio	Indebitamento finanziario netto /Patrimonio Netto	Previsti scaglioni di limite minimo di Patrimonio Netto

* Tale indicatore deve essere calcolato con riferimento al periodo di 12 mesi che termina al 31 dicembre e al 30 giugno per tutti gli esercizi applicabili.

Il mancato rispetto di solo uno dei suddetti parametri finanziari, ove non vi venga posto rimedio nei termini contrattualmente previsti, costituirebbe un'ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del prestito obbligazionario.

I termini e le condizioni dei suddetti prestiti obbligazionari prevedono, inoltre, come usuale per operazioni finanziarie di questo genere, una serie articolata di impegni a carico della Società e delle società del Gruppo ("Affirmative Covenants") e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, se non nel rispetto di determinati parametri finanziari o di specifiche eccezioni previste dal contratto con gli obbligazionisti ("Negative Covenants"). Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario, all'effettuazione di determinati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. A garanzia del puntuale e corretto adempimento delle obbligazioni derivanti in capo alla capogruppo dall'emissione dei titoli, le società Aquafil Usa Inc. e Aquafil SLO d.o.o. hanno rilasciato a favore dei sottoscrittori delle garanzie societarie solidali.

Debiti finanziari per leasing

I debiti finanziari per leasing, che ammontano ad euro 2.064 migliaia, si riferiscono agli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Finanziamenti da Società controllate

Al 31 dicembre 2025 sono in essere cinque contratti di finanziamento passivi, quattro nei confronti della Società controllata Aquafil Jiaxing Co. Ltd. ed uno nei confronti della Società controllata Aquafil USA Inc.. Il primo finanziamento verso la controllata cinese ammonta a USD 9.000 migliaia (corrispondenti ad euro 7.659 migliaia), il secondo finanziamento, è pari a USD 1.500 migliaia (corrispondenti ad euro 1.276 migliaia), il terzo finanziamento è pari a USD 5.000 migliaia (corrispondenti ad euro 4.255 migliaia) e il quarto finanziamento è pari a USD 15.000 migliaia (corrispondenti ad euro 12.765 migliaia).

Il quinto finanziamento verso la controllata Aquafil USA Inc., erogato nel corso del mese di maggio 2024, ammonta a USD 16.000 (corrispondenti ad euro 13.617).

I finanziamenti intercompany hanno come obiettivo il monitoraggio e la riduzione del rischio liquidità, a tal fine la Società esegue un'accurata pianificazione delle risorse finanziarie rispetto al contesto in cui opera. Tale strategia è volta a garantire il mantenimento di un adeguato livello di liquidità attraverso la generazione di cassa anche dalle controllate, nonché con l'eventuale reperimento di nuove risorse finanziarie di medio termine.

La gestione centralizzata dei flussi finanziari permette alla capogruppo un miglior controllo delle disponibilità finanziarie.

7.15 FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Altri fondi per rischi e oneri	0	485
Fondo indennità suppletiva agenti	794	871
Totale	**794**	**1.357**

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altri fondi per rischi e oneri":

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2024	**485**
Incremento	
Decremento	(485)
Saldo al 31 dicembre 2025	**0**

A seguito dell'adesione al PVC derivante dalla verifica effettuata dalla Guardia di Finanza di Trento per i periodi d'imposta 2018, 2019, 2020 e 2021, il fondo rischi e oneri è stato completamente utilizzato a copertura passività potenziale stimata a fine dell'anno 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si evidenzia che nel PVC non sono state applicate le sanzioni sui rilievi TP, in quanto la documentazione è stata ritenuta idonea.

Di seguito si riporta la movimentazione dei "Fondi indennità suppletiva agenti":

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 1 gennaio 2025	**871**
Incrementi	42
Decrementi	(119)
Saldo al 31 dicembre 2025	**794**

La variazione del fondo è relativa all'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio e alla liquidazione delle competenze dovute agli agenti con cui si è concluso il rapporto.

7.16 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	*di cui quota corrente*	31 Dicembre 2024	*di cui quota corrente*
Debiti v/erario	1.299	*1.299*	1.240	*1.240*
Debiti vs il personale	6.398	*6.398*	5.413	*5.413*
Debiti vs istituti previdenziali	1.878	*1.878*	1.726	*1.726*
Debiti v/erario per IVA	0	*0*	0	*0*
Debiti vs imprese controllate per imposte	3.130	*3.130*	2.400	*2.400*
Altre passività correnti e non correnti	1.579	*1.261*	3.271	*1.272*
Altre passività correnti e non correnti vs società del gruppo	8	8	5	5
Totale	**14.291**	***13.973***	**14.055**	***12.057***

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

- la voce "Debito verso Erario" include principalmente gli importi dovuti all'erario per ritenute fiscali e altro;
- la voce "Debiti verso il personale" è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente in ragione delle premialità dovute ai dipendenti;
- la voce "Debiti verso Istituti di previdenza" accoglie principalmente quanto dovuto a fine esercizio dalla Società e dai rispettivi dipendenti agli Istituti di previdenza;
- i "Debiti verso controllate per imposte" sono relativi esclusivamente ai debiti verso Tessilquattro S.p.A. e Bluloop S.r.l. maturati dalla cessione delle perdite fiscali di queste ultime. Nello specifico Aquafil S.p.A, come previsto dall'accordo di consolidamento, funge come "stanza di compensazione" tra le società del gruppo e la consolidante fiscale Aquafin Holding S.p.A.. Si precisa tuttavia che nella dichiarazione dei redditi della società Aquafi S.p.A. relativa al periodo di imposta 2023, è stata effettuata la modifica del criterio di attribuzione delle perdite fiscali risultanti dal CNM. Nello specifico, nell'ambito del rinnovo del triennio 2024-2026 è stato modificato il criterio utilizzato per l'attribuzione delle perdite residue. Tale modifica comporta pertanto l'allocazione delle perdite in capo alla Società Aquafil S.p.A..
- I "Ratei e risconti passivi" (inclusi nelle Altre passività) sono principalmente riferibili:
  - all' accordo commerciale stipulato con il gruppo statunitense Interface avente ad oggetto una collaborazione mondiale in tema di fornitura e sviluppo prodotti. In particolare, Aquafil S.p.A. ha sottoscritto l'obbligo fino al 2026 di garantire ad Interface determinati benefici sulle forniture a fronte del quale il cliente Interface, oltre ad impegnarsi a ritirare quantitativi minimi annuali, ha anticipato ad Aquafil l'importo di 24 milioni di dollari in più tranches ed in diversi periodi. Al 31 dicembre 2025 tale ricavo differito, rilevato nei risconti passivi, ammonta ad euro 612 migliaia;
  - al risconto relativo al credito d'imposta industria 4.0, per euro 318 migliaia, di cui euro 111 migliaia ottenuto in ragione dell'investimento relativo all'impianto movimentazione delle bobine e euro 207 migliaia relativo all'investimento Smartply entrato in funzione nel corso del 2025. Entrambe gli investimenti sono installato presso lo stabilimento di Arco.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.17 DEBITI COMMERCIALI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Debiti commerciali verso fornitori	38.163	54.219
Debiti commerciali intercompany	64.660	61.172
Acconti e altri debiti	0	292
Totale	**102.823**	**115.683**

Al 31 dicembre non risultano in bilancio debiti superiori a cinque anni.

La voce "Debiti commerciali intercompany" si riferisce ai debiti derivanti da operazioni di acquisto connessi al ciclo produttivo ed è così composta:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
AQUAFIL ASIA PACIFIC CO.	0	1.122
AQUAFIL ENGINEERING GMBH	0	1
AQUAFIL UK LIMITED	0	870
AQUAFILSLO D.o.o.	28.136	26.464
AQUAFIL OCEANIA Pty Ltd	96	94
AQUAFILCRO D.o.o.	4.513	4.522
AQUASPACE S.p.A	(84)	(55)
TESSILQUATTRO	14.948	17.864
AQUAFIL Usa Inc.	44	39
AQUAFIL TEXTIL SANAYI	8	22
AQUAFIL China	16.917	10.125
AQUAFIL BENELUX FRANCE BVBA	69	104
LA TORRE SOCIETA' AGRICOLA	11	0
BLULOOP	2	1
Totale	**64.660**	**61.172**

I debiti commerciali sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e connessi ai costi di acquisto dei fattori produttivi (in particolare materie prime e fattori energetici), come commentato nei paragrafi 8.3 e 8.4. Si evidenzia che a fine anno risultano ceduti in modalità confirming circa 7,3 milioni di Euro a condizioni di mercato. Considerando che il relativo costo finanziario non è significativo, la natura di tali debiti rimane commerciale.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 risultano ceduti in modalità confirming circa 7,3 milioni di Euro interamente incassati da parte dei fornitori a condizioni in linea con il mercato. Tali operazioni si configurano come Supplier Finance Agreement, ed in base ad apposita analisi svolta secondo quanto prescritto dall'IFRS 9, si conferma che la natura di tali debiti rimane commerciale.

I termini di pagamenti previsti in tali accordi non si differenziano in maniera significativa rispetto alle normali condizioni commerciali.

7.18 DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

Per l'anno 2025 non viene rilevato il debito per imposte correnti, in merito alla posizione verso l'erario per IRAP, in quanto il valore della produzione netta evidenzia un valore negativo.

La società Aquafil S.p.A., per l'esercizio in corso, ha applicato per il calcolo dell'IRAP secondo le modalità delle società finanziarie, alla luce della mutata normativa sulle holding finanziarie, con l'aliquota maggiorata del 4,65%. Per ulteriori dettagli si rimanda alla successiva nota 8.14.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. NOTE AL CONTO ECONOMICO

8.1 RICAVI

Relativamente a quanto richiesto dell'IFRS 15, si conferma che:

- non vi sono perdite di valore riconosciute (in conformità con IFRS 9) su eventuali crediti o attività contrattuali derivanti da contratti di un'entità con i clienti;
- non vi sono particolari ricavi da contratti con clienti che richiedano una disclosure separata;
- non vi sono ricavi derivanti da contratti con i clienti che siano influenzati da fattori economici significativamente diversi e che debbano essere disaggregate per natura, importo, tempistica o incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa;

Non sono presenti contract asset e contract liabilities connessi ai ricavi.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
EMEA	379.398	423.381
Nord America	48.554	46.902
Asia and Oceania	53.494	59.889
Resto del mondo	78	342
Totale	**481.523**	**530.514**

All'interno della voce ricavi sono ricompresi, come previsto dall'applicazione del principio IFRS 15 direttamente a riduzione degli stessi, gli "sconti cassa", che al 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 2.323 migliaia.

Il decremento è riconducibile ad un effetto combinato di diminuzione dei prezzi di vendita, che seguono i prezzi acquisto delle materie prime, ed una riduzione delle quantità nell'area EMEA ed Asia.

L'area americana ha registrato invece un incremento del fatturato deriva principalmente dalle maggiori quantità vendute.

Come previsto dall'applicazione del principio IFRS 15 all'interno della voce "Ricavi" sono ricompresi, direttamente a riduzione degli stessi, gli "sconti cassa", che al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 2,3 milioni in linea con quanto consuntivato al 31 dicembre 2024, Euro 2,5 milioni.

8.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a euro 8.541 migliaia e si riferisce principalmente a:

- Euro 5.771 migliaia per riaddebito alle consociate relativamente ai servizi ICT prestati dalla capogruppo Aquafil S.p.A.;
- Euro 1.077 migliaia per i crediti d'imposta di cui Euro 557 migliaia relativi a Energy Release 2.0, Euro 520 migliaia complessivamente relativi all'industria 4.0, all'acquisto di beni strumentali, ai crediti per superbonus e per il contributo riconosciuto dalla UE per il progetto "Cisuflo";
- Euro 600 migliaia per il riaddebito alle Società consociate relativamente ai servizi di consulenza;
- Euro 224 migliaia relativa alla quota dell'anno del risconto relativo al contributo riconosciuto dalla UE per il progetto di ricerca "Effective";
- Euro 45 migliaia al credito di imposta maturato sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2025 e determinato ai sensi dell'art. 1, comma 35 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.3 COSTI PER MATERIE PRIME

La voce comprende costi di acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo nonché la variazione delle rimanenze. La dinamica di continuità rispetto all'esercizio 2025 riflette quella del prezzo del petrolio e suoi derivati nonché il trend del costo delle utilities e dei prezzi dei servizi dei processi produttivi del caprolattame e dei polimeri di acquisto registrati durante l'anno. In Europa, il prezzo delle materie prime ha subito un'oscillazione meno marcata rispetto alla rapida e repentina diminuzione, registrata nel corso del 2023. L'effetto che ha comportato un importante disallineamento tra i valori unitari dello stock formatisi nel corso del 2022 ed il prezzo di mercato delle materie prime, con un impatto temporaneo ma significativo sulla marginalità della Società e del Gruppo, è rientrato nel corso del 2024.

La diminuzione complessiva di costi per materie prime è inoltre riconducibile ad un effetto quantità e minori produzioni rispetto all'anno 2024.
La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Acquisto di materie prime	258.536	291.299
Materiale sussidiario e di consumo	5.170	5.255
Acquisto di altri materiali	131.506	145.894
Oneri diversi	648	520
Variazione rimanenze	4.310	5.119
Totale	**400.170**	**448.088**

I costi per materie prime sostenuti nell'esercizio includono costi verso le seguenti società controllate e correlate:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
AQUAFIL ASIA PACIFIC CO.	204	6.355
AQUAFIL ENGINEERING GMBH	1	2
AQUAFIL UK LIMITED	1.428	2.724
AQUAFILSLO D.o.o.	167.013	177.723
AQUAFILCRO D.o.o.	28.160	24.320
AQUASPACE S.p.A	0	0
TESSILQUATTRO	86.343	90.786
AQUAFIL China	28.495	31.904
BLULOOP		3
Totale	**311.645**	**333.818**

8.4 COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Trasporti spedizioni e dogane	7.290	7.679
Energia forza motrice acqua gas	12.494	10.704
Manutenzioni	1.876	1.932
Servizi per il personale	2.106	2.353
Consulenze tecniche ICT, commerciali, legali e amministrative	8.800	7.828
Assicurazioni	1.545	1.576
Marketing e Pubblicità	3.013	3.440
Pulizia vigilanza e smaltimento rifiuti	507	493
Magazzinaggi e gestione depositi est.	2.459	2.631
Costi per lavorazioni	2.958	2.595
Emolumenti sindaci	147	149
Altri costi per servizi	1.383	1.532
Locazioni e noleggi	357	413
Totale	**44.935**	**43.324**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I costi per servizi verso parti correlate ammontano ad euro 819 migliaia e riguardano principalmente provvigioni da Aquafil Benelux France B.V.B.A. per euro 551 migliaia, da Aquafil Oceania per euro 125 migliaia e da Aquafil Tekstil Sanayi Ve Ticaret A.S. per euro 22 migliaia.

Nel corso dell'esercizio appena concluso si evidenzia come i costi per servizi siano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2024 ad esclusione dei costi delle utilities che hanno evidenziato un incremento. La differenza tra i due esercizi è da ricondursi all'incremento del prezzo e del consumo di metano rispetto al precedente esercizio; sono inoltre aumentati i costi di acquisto delle quote EUA a seguito dell'aumento del costo unitario di acquisto. Si è registrata una forte volatilità del costo delle quote di emissione di carbonio dell'EU all'interno del sistema EU ETS tra il 2024 e l'inizio del 2026, con previsioni che indicano una tendenza di crescita a lungo termine guidata dalla progressiva riduzione delle quote disponibili.
Il generale mantenimento dei costi per servizi segue la dinamica dei volumi di produzione, che non ha manifestato particolari variazioni rispetto all'esercizio precedente.

8.5 COSTI PER IL PERSONALE

Di seguito si provvede a fornire la ripartizione di tali costi:

(in migliaia di euro)	2025	2024
Salari e stipendi	24.895	24.264
Oneri sociali	7.699	7.548
Trattamento di fine rapporto	1.495	1.460
Altri costi del personale	760	558
Emolumenti amministratori	1.871	1.354
Totale	**36.720**	**35.185**

La voce salari e stipendi non ha subito variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei costi del personale è da ricondurre al riconoscimento dei premi apicali in quanto gli obiettivi economici/finanziari previsti sono stati raggiunti.

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti della Società ripartito per categorie:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Media 2025	Media 2024
Dirigenti	21	20	21	20
Quadri	51	52	51	52
Impiegati	150	156	158	157
Operai	255	277	270	285
Totale	**477**	**505**	**499**	**513**

8.6 ALTRI COSTI E ONERI OPERATIVI

Di seguito si provvede a fornire la ripartizione di tali costi:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Imposte, tasse, sanzioni	215	228
Minusvalenze su cespiti	0	0
Penali su contratto di fornitura	0	0
Altri oneri diversi di gestione	279	314
Totale	**494**	**543**

La voce "Imposte, tasse e sanzioni" include principalmente i costi per tributi locali e alle imposte non sul reddito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "Altri oneri diversi di gestione" include principalmente costi relativi ad esercizi precedenti.

8.7 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	3.642	3.607
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	4.767	5.288
Ammortamenti RoU	1.072	978
Svalutazioni Immobilizzazioni materiali	649	0
Totale	**10.130**	**9.874**

Gli ammortamenti dell'esercizio 2025 sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'incremento degli ammortamenti Rou è da riferirsi principalmente ai nuovi contratti di noleggio dei mezzi di trasporto interno entrati in ammortamento nel corso dell'anno.

Il dato comprende il sistematico processo di ammortamento in corso delle immobilizzazioni materiali e immateriali oltre alla quota dell'ammortamento immateriale del progetto bio-caprolattame avviato nel precedente esercizio.

La svalutazione delle immobilizzazioni materiali in corso per euro 649 migliaia si riferisce al processo di svalutazione di parte dei beni destinati alla vendita dei precedenti esercizi.

8.8 ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Accantonamenti netti per svalutazione crediti	(97)	0
Accantonamenti netti per fondi rischi e oneri diversi	(42)	(41)
Totale	**(139)**	**(41)**

La voce "Accantonamenti per fondi rischi e oneri diversi" include principalmente l'accantonamento relativo all'indennità supplettiva di clientela.

8.9 COSTI PER LAVORI INTERNI CAPITALIZZATI

Tale voce, pari a euro 1.560 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, si riferisce principalmente alle capitalizzazioni effettuate relativamente ai progetti per il miglioramento e adeguamento tecnologico degli impianti ed attrezzature esistenti.

8.10 PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI

La voce include le svalutazioni delle partecipazioni delle due società controllate così dettagliate:

- per euro 9.002 migliaia è stato allineato il valore della partecipazione della controllata Aqualeuna al valore dell'equity della società;
- per euro 6.017 migliaia, per la svalutazione rilevata nell'esercizio emersa dall'applicazione del test di recuperabilità (impairment test) svolto con riferimento alla partecipazione della controllata Tessilquattro S.p.A..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce include inoltre i dividendi deliberati e ricevuti dalle Società controllate rispettivamente per Euro 2.234 migliaia da Aquafil CRO d.o.o.. e per Euro 78 migliaia da Nofir AS.

8.11 PROVENTI FINANZIARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Prov.finanz.cred.imm.da imprese del gruppo	1.121	1.656
Interessi diversi	10	0
Interessi attivi di CC	826	404
Totale	**1.957**	**2.060**

La voce Proventi finanziari da crediti immobilizzati da imprese del gruppo è diminuita rispetto all'esercizio precedente a seguito del decremento dei finanziamenti attivi nei confronti delle società del gruppo.

La voce Interessi attivi di conto corrente è aumentata rispetto all'esercizio precedente a fronte dell'aumento della giacenza media e ai tassi attivi di conto corrente applicati dai vari Istituti di credito.

Gli interessi attivi per finanziamenti verso controllate, controllanti e correlate è di seguito dettagliata:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
AQUAFIL UK LIMITED	129	187
AQUAFILSLO D.o.o.	787	1.322
AQUALEUNA G.m.b.H.	74	70
TESSILQUATTRO	53	0
AQUAFIL JAPAN	72	67
BLULOOP	4	8
Totale	**1.121**	**1.656**

8.12 ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Interessi passivi su mutui	8.751	12.276
Interessi su finanziamenti bancari	0	0
Interessi su obbligazioni	2.803	2.893
Interessi su conti bancari	0	1
Spese bancarie e commissioni	546	515
Svalutazioni su strumenti finanziari e derivati	121	1.144
Interessi su anticipi export	0	0
Interessi su operazioni di factoring	864	1.249
Interessi su operazioni commerciali	621	844
Interessi verso società di leasing	27	28
Interessi vs imprese del gruppo	26	24
Altri oneri	34	44
Oneri finanziari	86	52
Oneri finanziari vs imprese del gruppo	111	96
Interessi passivi vs Imprese del gruppo	1.820	1.690
Interessi passivi vs terzi	0	0
Svalutazioni attività immobilizzate Imprese del gruppo	0	0
Totale	**15.812**	**20.854**

Il decremento delle voci "Interessi passivi su mutui", "Interessi su operazioni di factoring" e "Interessi su operazioni commerciali" è principalmente correlato alla riduzione dei tassi di interesse di mercato (i.e. Euribor).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "Svalutazione su strumenti finanziari e derivati" ammonta ad Euro 121 migliaia evidenziando un onere dovuto sostanzialmente al decremento del fair value (valutazione Mark to Market) dei derivati per effetto della variazione della curva dei tassi di interesse.

La voce "Interessi passivi verso imprese del Gruppo" include gli interessi di competenza per i finanziamenti passivi intercompany in essere nei confronti della Società controllata Aquafil Jiaxing Co. Ltd. e nei confronti della Società controllata Aquafil USA Inc..

8.13 UTILE E PERDITE SU CAMBI

La voce risulta essere così composta:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Totale differenze cambio attive	12.413	3.490
Totale differenze cambio passive	(9.016)	(5.811)
Totale	**3.396**	**(2.322)**

L'importo, un utile per euro 3.396 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è determinato quale saldo netto tra gli utili e le perdite su cambi.

8.14 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Imposte correnti	(908)	(1.497)
Imposte differite	3.084	4.259
Totale	**2.177**	**2.762**

La voce "imposte correnti" si riferisce principalmente alla contabilizzazione di imposte relative ad esercizi precedenti, e risulta così composta:

- Euro 611 migliaia di rettifiche operate in sede di invio, in data 31.10.2025, delle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2024;
- Euro 242 migliaia per allineamento dei saldi contabili con i dichiarativi CNM degli esercizi precedenti e in relazione all'utilizzo di ritenute e crediti d'imposta esteri;
- Euro 55 migliaia relativamente ai maggiori imponibili IRES e IRAP definiti in adesione con l'Amministrazione Fiscale sulle annualità dal 2018 al 2021. L'impatto a conto economico è relativo alle differenze rispetto a quanto precedentemente stanziato con apposito fondo rischi, il quale risulta azzerato. Per maggiori dettagli sugli importi definiti si rimanda all'apposito paragrafo iv della sezione relativa alle passività potenziali.

La voce "imposte differite" è principalmente composta dai seguenti importi:

- stanziamento per euro 3.513 migliaia in relazione all'ammontare degli interessi passivi indeducibili ai sensi del TUIR (ex. Art 96) restanti a seguito del calcolo sul ROL d'esercizio e delle eccedenze relative ai precedenti periodi;
- rilascio per euro 298 migliaia del beneficio ACE residuo disponibile per l'abbattimento totale dell'imponibile fiscale positivo dell'esercizio corrente. A differenza del periodo d'imposta precedente e in virtù di quanto appena descritto, infatti, non vi è stato alcuno stanziamento di onere/provento in relazione all'IRES d'esercizio.

Per l'esercizio in corso, si segnala che Aquafil S.p.A. ha calcolato l'imposta IRAP, nell'ambito della fiscalità differita, secondo le nuove regole previste per le società di partecipazione non finanziaria (cd. "holding industriali") così come definite dall'art. 162-bis, comma 1, lettera c), num.1) del DPR 917/86 ("TUIR") e richiamato dall'articolo 6 del DPR 446/1997,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e dalla L.P. 21/2015, Art.16, c. 1-bis, lett. b), D.Lgs. 446/97 e art. 1, c. 11bis, per le quali è prevista un'aliquota maggiorata del 4,65%.

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

(in migliaia di Euro)	2025	%	2024	%
Risultato prima delle imposte	**(24.128)**		**(2.137)**	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile	(6.913)	28,7%	(612)	28,7%
Totale imposte correnti	908		1.497	
Totale imposte differite	(3.084)		(4.259)	
Totale imposte effettive	**(2.177)**		**(2.762)**	
Delta tax rate	**(4.736)**		**2.150**	
Variazioni permanenti in diminuzione	(460)		(4.228)	
Variazioni permanenti in aumento	4.064		478	
Imposte esercizi precedenti	908		0	
Altre imposte (WHT - ACE)	(298)		1.496	
Altre variazioni	522		104	

In tale sede si specifica che, in base alle stime, il Gruppo Aquafil non rientra nell'ambito di applicazione delle regole del Secondo Pilastro cosiddetto "pillar 2", cioè della normativa fiscale avete come obiettivo quello di garantire che i grandi gruppi multinazionali versino un ammontare minimo di imposte sul reddito del 15%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9. PARTITE NON RICORRENTI

La Società identifica come non ricorrenti, gli elementi di costo o di ricavo che sono caratterizzati da elementi che risultano infrequenti ed inusuali e che quindi non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Acquisti materie prime straordinarie	(219)	0
Costi espansione del Gruppo Aquafil	(182)	(189)
Consulenze fiscali, amministrative e tecniche straordinarie	(755)	(48)
Altri servizi - straordinari	(191)	0
Mobilità e incentivi	(801)	(558)
Sanzioni e multe	(4)	0
Altri oneri - straordinari	(136)	(184)
Totale Costi non ricorrenti	**(2.290)**	**(979)**
Altri proventi straordinari	0	0
Totale costi e ricavi non ricorrenti	**(2.290)**	**(979)**

La voce "Acquisti Materie prime straordinarie" si riferisce ai costi sostenuti per scarti di materie prime generati da un black out di produzione.

La voce "Costi espansione Gruppo Aquafil" si riferisce ai costi sostenuti per attività e progetti inerenti all'espansione del Gruppo, in particolare alle attività svolte in India.

La voce "Consulenze fiscali e amministrative straordinarie" si riferisce principalmente a costi di consulenza sostenuti in merito all'attività Cost Saving portata avanti dalla Società durante il 2025 e a costi relativi all'attività di Joint Audit conseguente al "Position paper" ricevuto da Aqualeuna G.m.b.H. per la verifica fiscale da parte del Bundeszentralamt fur Steuern competente territorialmente in relazione a transazioni infragruppo per le annualità 2017, 2018 e 2019.

La voce "Altri servizi straordinari" si riferisce a costi relativi ad annualità precedenti.

La voce "Altri oneri straordinari" si riferisce a costi relativi ad annualità precedenti.

La voce "Mobilità e incentivi" si riferisce principalmente ad incentivi all'esodo.

Si riporta di seguito l'incidenza delle partite non ricorrenti sul risultato economico, sui flussi finanziari, sulla posizione patrimoniale nonché sull'indebitamento netto.

(in migliaia di Euro)	2025	*di cui non ricorrenti*	Incidenza	
Risultato d'esercizio	(21.951)	*(2.284)*	10,40%	
Flusso di cassa netto del periodo	36.925	*(2.214)*	(5,99)%	(*)
Totale attivo	626.690	*(70)*	(0,01)%	(**)
Indebitamento finanziario netto	(265.313)	*(2.214)*	0,83%	(*)

* Importo pagato nell'esercizio delle partite economiche non ricorrenti.

** Importo delle partite economiche non ricorrenti ancora da pagare a fine esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2025	Al 31 Dicembre 2024
A. Cassa	118.634	81.709
B. Mezzi equivalenti e altre disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	4.230	17.654
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**122.864**	**99.363**
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(2.510)	(3.963)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(93.873)	(90.958)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**(96.382)**	**(94.921)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	**26.482**	**4.442**
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(210.224)	(223.693)
J. Strumenti di debito	(81.572)	(44.481)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correntI		
L. Indebitamento finanziario corrente netto (I+J+D)	**(291.795)**	**(268.174)**
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	**(265.313)**	**(263.732)**

Si evidenziano nella seguente tabella le partite incluse nell'indebitamento finanziario netto in essere con parti correlate:

(in migliaia di Euro)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
E. Crediti finanziari correnti	3.911	16.916
M. Altri debiti finanziari non correnti	(31.915)	(44.759)

Di seguito è riportata la riconciliazione finanziaria netta da inizio a fine periodo. Gli effetti indicati sono comprensivi degli effetti di cambio.

(in migliaia di Euro)		*di cui quota corrente*	*di cui quota non corrente*
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024	**(263.732)**	***4.442***	***(268.174)***
Flusso di cassa netto nel periodo	36.925	*36.925*	*0*
Accensione/riclassifiche crediti finanziari correnti	(13.424)	*(13.424)*	*0*
Nuovi finanziamenti bancari e prestiti	(142.000)	*(8.505)*	*(133.495)*
Rimborsi / riclassifiche finanziamenti bancari e prestiti	109.254	*12.748*	*96.507*
Nuovi finanziamenti leasing	331	*66*	*265*
Rimborsi / riclassifiche finanziamenti per leasing	181	*(78)*	*259*
Variazione fair value derivati	(121)	*(121)*	*0*
Rimborsi / accensione finanziamenti società controllate	5.401	*(7.443)*	*12.844*
Altre variazioni	1.872	*1.872*	*0*
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025	**(265.313)**	***26.482***	***(291.795)***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti						
Dicembre 2025		23.676	29	**23.705**	342.943	6,91%
Dicembre 2024		20.190	29	**20.219**	354.494	5,70%
Crediti commerciali						
Dicembre 2025	0	50.253	36	**50.289**	49.293	102,02%
Dicembre 2024	0	68.041	33	**68.074**	68.011	100,09%
Attività finanziarie correnti						
Dicembre 2025		3.911	0	**3.911**	4.230	92,46%
Dicembre 2024		16.916		**16.916**	17.654	95,82%
Altre attività correnti						
Dicembre 2025			325	**325**	4.283	7,58%
Dicembre 2024				**0**	4.159	0,00%
Passività finanziarie correnti						
Dicembre 2025		(9.096)	(316)	**(9.412)**	(96.382)	9,77%
Dicembre 2024		(1.653)	(292)	**(1.945)**	(94.921)	2,05%
Passività finanziarie non correnti						
Dicembre 2025		(31.915)	(654)	**(32.569)**	(291.795)	11,16%
Dicembre 2024		(44.759)	(1.077)	**(45.836)**	(268.174)	17,09%
Debiti commerciali						
Dicembre 2025	0	(64.744)	76	**(64.660)**	(102.823)	62,99%
Dicembre 2024	0	(61.227)	55	**(61.172)**	(115.683)	52,88%
Altre passività correnti						
Dicembre 2025	0	(3.138)	0	**(3.138)**	(13.973)	22,46%
Dicembre 2024	0	(2.405)	0	**(2.405)**	(12.057)	19,95%

Le "Attività finanziarie non correnti" verso controllate e correlate ammontano ad Euro 23.705 migliaia e afferiscono principalmente ai finanziamenti attivi immobilizzati prestati dalla Società alle società controllate Aquafil Slo D.o.o., Tessilquattro S.p.A. e Aquafil Japan Corp.

I "Crediti commerciali" verso controllate e correlatee ammontano ad Euro 50.289 migliaia e si riferiscono principalmente ai crediti verso Aquafil Synthetic Fibres, Tessilquattro S.p.A., Aquafil Usa I.n.c e Aquafil Slo D.o.o. per complessivi Euro 489.989 migliaia.

Le "Attività finanziarie correnti" ammontano a Euro 3.911 mila, si riferiscono principalmente a finanziamenti attivi a breve termine prestati dalla Società alle società controllate Aqualeuna G.m.b.h. e a Aquafil Slo D.o.o.

Le altre "Attività correnti" ammontano a Euro 325 migliaia e si riferiscono alla cessione del credito di imposta per consolidato fiscale in capo ad Aquafil S.p.a. alla controllante Aquafin Holding S.p.A..

Le "Passività finanziarie correnti" verso Società controllate ammontano a Euro 9.096 migliaia e afferiscono alla quota corrrente relative ai debiti per i contratti di finanziamento passivo ricevuti dalle due controllate Aquafil Usa Inc e Aquafil Synthetic Fibres.

Le "Passività finanziarie correnti" verso società correlate ammontano ad Euro 316 migliaia e afferiscono alla quota a breve relativa al debito per il contratto di locazione del plant di Rovereto verso la società Aquaspace S.p.A..

Le "Passività finanziarie non correnti" ammontano a totali Euro 32.569 mila e afferiscono principalmente alla parte non corrente dei finanziamenti ricevuti dalle due controllate Aquafil Usa Inc e Aquafil Syntetic Fibres

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rispettivamente per Euro 13.617 migliaia ed Eruo 18.297 migliaia e alla parte non corrente, per Euro 654 migliaia, verso la società Aquaspace per il contratto di locazione del plant di Rovereto.

I "Debiti commerciali" ammontano ad Euro 64.660 migliaia e afferiscono prevalentemente ai debiti della società verso la controllata Aquafil Slo D.o.o per Euro 28.135 migliaia, verso Aquafil Synthetic Fibres per Euro 19.917 migliaia e verso la controllata Tessilquattro per Euro 14.948 migliaia.

Le "Attività passività correnti" verso controllate ammontano ad Euro 3.138 migliaia e si riferiscono ai debiti per imposte dalla controllata Tessilquattro S.p.A.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società con parti correlate:

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Correlate	Collegata	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
Esercizio 2025		204.282			**204.282**	481.523	42,42%
Esercizio 2024		232.542			**232.542**	530.514	43,83%
Altri ricavi e proventi							
Esercizio 2025		6.537	30		**6.566**	8.542	76,87%
Esercizio 2024		6.867	30		**6.896**	7.717	89,36%
Costi materie prime							
Esercizio 2025		(311.645)	0		**(311.645)**	(400.170)	77,88%
Esercizio 2024		(333.818)			**(333.818)**	(448.088)	74,50%
Costi per servizi e godimento beni di terzi							
Esercizio 2025		(707)	(112)		**(819)**	(44.935)	1,82%
Esercizio 2024		(914)	(104)		**(1.017)**	(43.324)	2,35%
Costi del personale							
Esercizio 2025		95			**95**	(36.720)	(0,26)%
Esercizio 2024		95			**95**	(35.185)	(0,27)%
Altri costi e oneri operativi							
Esercizio 2025			(26)		**(26)**	(494)	5,26%
Esercizio 2024			(26)		**(26)**	(543)	4,79%
Proventi / Oneri finanziari da partecipazioni							
Esercizio 2025		(12.707)			**(12.707)**	(12.707)	100,00%
Esercizio 2024		15.937			**15.937**	15.937	100,00%
Proventi finanziari							
Esercizio 2025		1.121			**1.121**	1.957	57,29%
Esercizio 2024		1.656			**1.656**	2.060	79,70%
Oneri finanziari							
Esercizio 2025		(1.932)	(26)		**(1.958)**	(15.812)	12,38%
Esercizio 2024		(1.786)	(24)		**(1.810)**	(20.856)	9,76%

I "Ricavi verso controllate" ammontano a Euro 204.282 migliaia e sono relativi principalmente alle vendite di prodotti dalla società Aquafil SpA nei confronti delle controllate AquafilSlo D.o.o, Tessilquattro S.p.A e Aquafil Synthetic Fibres.

Gli "Altri ricavi e proventi" ammontano a Euro 6.566 migliaia e sono relativi principalmente al riaddebito alle società controllate e correlate, (Aquaspace S.p.A.) di servizi di consulenza ICT e consulenze amministrative.

I "Costi per materie prime" pari a Euro 311.645 migliaia sono prevalentemente dovuti ai costi sostenuti dalle società Aquafil S.p.A. verso le Società controllate Aquafil Slo D.o.o per euro 167.013 miglia, verso la società Tessilquattro per Euro 86.343 migliaia e verso la società AquafilCro D.o.o. per Euro 28.160 migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I "Costi per servizi e godimento beni di terzi" pari ad Euro 819 migliaia sono prevalentemente dovuti ai costi sostenuti dalle società Aquafil S.p.A. verso la società controllata Aquafil Oceania e Aquafil Benelux per provvigioni per complessivi Euro 691 migliaia e verso la società correlata Aquaspace S.p.A. per Euro 98 migliaia relativi a servizi di smaltimento rifiuti, consulenze tecniche e contratti di locazione immobili.

Gli "Altri oneri operativi" ammontano a Euro 26 migliaia e afferiscono a costi relativi al pagamento di imposte e tasse relative al riaddebito di costi per tributi locali legati all'immobile in affitto dalla società Aquaspace SpA.

I "Proventi finanziari" ammontano a Euro 1.121 migliaia e afferiscono ad interessi attivi legati ai finanziamenti attivi verso controllate. Tale importo si riferisce principalmente a proventi finanziari nei confronti di Aquafil Slo D.o.o. per Euro 787 migliaia.

Gli "Oneri finanziari" verso controllate ammontano a Euro 1.958 mila e afferiscono prevalentemente agli oneri relativi ai contratti di finanziamenti passivi ricevuti dalle società Aquafil Usa, per Euro 661 migliaia e Aquafil Syntetic Fibres per Euro 1.158 migliaia. Gli Oneri finanziari verso Società correlate, per Euro 25 mila, afferiscono agli oneri relativi al contratto di leasing immobiliare con la Società Aquaspace S.p.A..

La seguente tabella riepiloga i flussi finanziari instaurati con parti correlate e la loro incidenza sul flusso complessivo indicato nel rendiconto finanziario:

(in migliaia di Euro)	**Totale voce del rendiconto finanziario**	*di cui parte correlate*	**Incidenza sulla voce di bilancio**
Risultato dell'esercizio	(21.951)	*(115.091)*	524%
Proventi/Oneri Finanziari da Partecipazioni	(12.707)	*(12.707)*	100%
Proventi finanziari	1.957	*1.121*	57%
Oneri finanziari	(15.812)	*(1.958)*	12%
Incremento / (Decremento) di debiti commerciali	(11.797)	*(3.488)*	30%
Decremento / (Incremento) di crediti commerciali	17.116	*17.784*	104%
Variazione di altre attività e passività	(75)	*408*	(547)%
Variazioni nette di attività e passività finanziarie correnti e non correnti	6.758	*3.371*	50%
Distribuzione dividendi	0	*0*	0%

Nel paragrafo 12 di seguito riportato, vengono esposti i compensi con parti correlate relativamente alla remunerazione degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici della Società.

12. PARTI CORRELATE - REMUNERAZIONE E BENEFICI A FAVORE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED ALTI DIRIGENTI STRATEGICI

Si riporta di seguito la remunerazione ed i benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione ed alti Dirigenti Strategici nonché i compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale:

Compensi in migliaia di euro riferiti ai componenti del CdA e al Collegio Sindacale	**2025**
Benefici a breve termine	2.704
Altri benefici a lungo termine	25
Totale	**2.729**

Compensi in migliaia di euro riferiti ai dirigenti con responsabilità strategiche	**2025**
Benefici a breve termine	1.040
Altri benefici a lungo termine	69
Totale	**1.109**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

13. ALTRE INFORMAZIONI

13.1 IMPEGNI E RISCHI

Altri impegni

Al 31 dicembre 2025 la capogruppo Aquafil S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate, sottoposte al controllo della controllante e terzi per complessivi Euro 20.515 migliaia.

Accertamenti fiscali in corso e conclusi

Si elencano di seguito le posizioni fiscali ed i contenziosi definiti ed aperti alla data di chiusura del bilancio, relativi alla capogruppo Aquafil S.p.A.. Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

i. ***Verifica fiscale Aqualeuna G.m.b.H.***

Periodi 2013 – 2015 e 2016 – 2017

La società Aqualeuna G.m.b.H., interessata da una verifica fiscale da parte del Bundeszentralamt fur Steuern competente territorialmente per Leuna (Germania) in relazione a transazioni infragruppo, ha ricevuto in data 15 luglio 2021 notifica dall'ufficio verificatore tedesco Finanzamt di Halle di chiusura delle verifiche fiscali relative ai periodi d'imposta 2013-2017. Le rettifiche in aumento dell'imponibile di Aqualeuna sono state:

a. per il periodo 2013-2015, non oggetto di cooperazione internazionale con l'amministrazione italiana, per Euro 735 migliaia, compensate con pari utilizzo delle perdite pregresse della società;
b. per il periodo 2016, oggetto di join audit tra le due amministrazioni, rettifica in aumento in Aqualeuna di Euro 1,4 milioni con corrispondente pari aggiustamento a beneficio di Aquafil in Italia, per il quale nel corso del primo semestre 2022 è stato ufficializzato dalla Direzione Provinciale di Trento l'aggiustamento corrispondente; in data 26 luglio 2022, l'Ufficio ha infatti provveduto a riconoscere l'importo di Euro 410 migliaia a chiusura della pratica di rimborso e senza quindi nessun impatto economico;
c. per il periodo 2017, non oggetto di join audit tra le due amministrazioni, rettifica in aumento in Aqualeuna di Euro 3,7 milioni e presentazione di istanza di riconoscimento in diminuzione del reddito imponibile IRES e IRAP depositata da Aquafil in data 21 gennaio 2022. In considerazione dell'utilizzo delle perdite pregresse di Aqualeuna, le maggiori imposte a carico della società per i periodi 2013-2017 sono state pari ad Euro 207 mila. Aquafil, in data 21 gennaio 2022, ha trasmesso all'Ufficio Risoluzione e prevenzione controversie internazionali della Direzione Centrale Grandi Contribuenti di Roma dell'Agenzia delle Entrate apposita Istanza ai sensi dell'articolo 31-quater, comma 1, lettera c) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 per il riconoscimento unilaterale ai fini IRES ed IRAP della rettifica in diminuzione del reddito a fronte della rettifica in aumento pari ad Euro 3.733 migliaia effettuata in Germania per tale periodo d'imposta e, in subordine; l'attivazione delle procedure previste dalla Convenzione Arbitrale n. 90/436/CEE del 23 luglio 1990, relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate. In data 22 dicembre 2022, il predetto Ufficio Risoluzione e prevenzione controversie internazionali ha comunicato alla Società che la procedura amichevole ex art. 6 della Convenzione Arbitrale n. 90/436/CEE ha portato al raggiungimento di un accordo tra le Autorità competenti italiana e tedesca sulla base del quale è stato concordato di confermare le rettifiche operate dall'amministrazione fiscale tedesca nell'importo di Euro 3.733 migliaia e di riconoscere ad Aquafil il medesimo importo quale aggiustamento corrispondente dell'amministrazione finanziaria italiana.

L'autorità competente tedesca ha provveduto ad inviare analoga comunicazione ad Aqualeuna.
Entrambe le società hanno provveduto ad inviare alle rispettive Autorità competenti l'accettazione dell'accordo in relazione all'annualità 2017.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In analogia con quanto avvenuto per il 2016, in data 15 febbraio 2023 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n. 99 del 22/03/1993, istanza di rimborso ai fini Ires e Irap alla Direzione Provinciale di Trento per l'importo di Euro 997 migliaia (Euro 896 migliaia per Ires, Euro 101 migliaia per Irap) e rimane ad oggi in attesa dell'esecuzione.

Periodo 2018 – 2019
In relazione ai periodi di imposta 2018 e 2019, non oggetto delle verifiche già indicate e durante i quali Aqualeuna ha prodotto ulteriori perdite fiscali, l'amministrazione fiscale tedesca ha avviato nel settembre 2021 una nuova verifica fiscale con richiesta all'amministrazione italiana di avvio di un processo di join audit simile a quello condotto per il periodo 2016.

In data 31 maggio 2023 Aqualeuna ha ricevuto notifica dall'Amministrazione Finanziaria tedesca (Finanzamt Merseburg), tramite apposita Relazione del 15 maggio 2023, della chiusura della verifica (iniziata il 05/10/2021 e terminata il 02/05/2023) relativa ai periodi d'imposta 2018 e 2019.

Tale verifica (non oggetto di attività di cooperazione internazionale tra le due Amministrazioni Finanziarie) ha individuato i seguenti rilievi comportanti una rettifica in aumento del reddito in capo ad Aqualeuna: i) relativamente al periodo d'imposta 2018 per euro 2.363 migliaia e ii) relativamente al 2019 per euro 4.429 migliaia. Per tali periodi di imposta le riprese complessive comportano quindi ai fini fiscali tedeschi in capo ad Aqualeuna il riassorbimento delle perdite fiscali e l'evidenziazione di imponibili positivi per l'eccedenza pari ad Euro 282 migliaia per il 2018 ed Euro 81 migliaia per il 2019.

Per i predetti periodi d'imposta Aqualeuna ha presentato in data 26 giugno 2023 ricorso presso le autorità fiscali (Finanzamt Merseburg) contro gli accertamenti fiscali chiedendone la sospensione al fine di consentire di attivare e concludere le procedure amichevoli con le Autorità competenti italiane.

Analogamente a quanto fatto per il periodo d'imposta 2017 e con riferimento alle predette annualità, in data 4 ottobre 2023 Aquafil ha attivato contestualmente (cioè lato sia italiano che tedesco) apposita procedura amichevole ai sensi dell'articolo 3 del DL italiano n. 49 del 10 giugno 2020 e dell'articolo 4 e ss. della Legge tedesca sulla risoluzione delle controversie in materia di accordi sulla doppia imposizione nell'Unione Europea del 10 dicembre 2019, provvedimenti entrambi di attuazione della Direttiva (UE) 2017/1852 del Consiglio del 10 ottobre 2017 sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale nell'Unione Europea.

È quindi ragionevolmente certo che ad esito della predetta procedura le autorità competenti dei due Stati prenderanno ai sensi della Direttiva 2017/1852 una decisione di comune accordo (con obbligazione di risultato) volta ad eliminare la doppia imposizione che dovesse manifestarsi a livello di Gruppo. La ripresa in aumento del reddito imponibile subita in Germania da Aqualeuna (come definitivamente concordata tra le due Amministrazioni) potrà così essere neutralizzata (ex lettera a) dell'articolo 31-quater del DPR 600/1973) da un aggiustamento corrispondente di segno opposto per tali periodi d'imposta concesso ad Aquafil da parte dell'Agenzia delle Entrate. Aquafil S.p.A. ha quindi rilevato nell'esercizio 2023 un effetto fiscale positivo che neutralizza l'onere fiscale già rilevato nella controllata Aqualeuna.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024, non risultano emersi alla data del 31 dicembre 2025 nuovi fatti che possano modificare l'opinione ivi espressa.

Più in particolare e con riferimento al contenzioso relativo ai periodi d'imposta 2018 e 2019 (oggetto di apposita procedura amichevole attivata contestualmente con le due autorità competenti il 4 ottobre 2023

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e dichiarata ammissibile il 18 marzo 2024 in Italia e il 29 agosto 2024 in Germania), si ritiene ragionevolmente certo che ad esito delle procedure in atto (anche per effetto delle informazioni supplementari trasmesse il 20 marzo 2024 ad entrambe le autorità competenti) le due Amministrazioni Finanziarie prenderanno una decisione di comune accordo (con obbligazione di risultato) utile ad eliminare la doppia imposizione economica a livello di Gruppo.

In data 5 febbraio 2026 è stato notificato a mezzo PEC, l'accordo raggiunto tra l'amministrazione italiana e tedesca in relazione alla MAP 2018 e 2019.

Le autorità competenti italiana e tedesca, nel caso di specie, hanno concordato, con riferimento alle transazioni intercorse con la società tedesca, di rideterminare le rettifiche operate dall'amministrazione fiscale tedesca, relative ai periodi d'imposta 2018 e 2019, come di seguito riepilogato:

Periodi d'imposta	Maggiori imponibili rettificati dall'amministrazione tedesca	Maggiori imponibili rideterminati nell'incontro tra le amministrazioni italiana e tedesca - aggiustamento corrispondente riconosciuto dall'amministrazione italiana
2018	2.363.006	1.753.763
2019	4.429.000	4.054.496

Pertanto, visto l'articolo 19, comma 5 del d.lgs. n. 49 del 2020, al fine di consentire l'attuazione della decisione adottata dalle autorità competenti, la Società ha comunicato in data 17 febbraio 2026 la volontà di accettare la suddetta decisione.

Tutto ciò considerando, si ritiene che non vi siano in capo ad Aquafil S.p.A. ed al Gruppo Aquafil ulteriori passività potenziali da essere coperte da uno stanziamento a fondo rischi.

ii. ***Sospensione rimborso IVA – periodo di imposta 2019***

In data 22 giugno 2020 la Società ha richiesto a rimborso, attraverso la Dichiarazione Iva 2020 (annualità 2019), il credito IVA per un importo pari ad Euro 488 migliaia con causale "Minore eccedenza di credito non trasferibile alla liquidazione Iva di gruppo, artt. 30 e 73 del DPR 633/1972". L'Ufficio, dopo l'attività istruttoria e di verifica documentale. in data 17 giugno 2022 ha notificato alla Società il riconoscimento del credito IVA annuale 2019 richiesto a rimborso per complessivi Euro 488 migliaia, provvedendo, sempre nello stesso mese di giugno, alla liquidazione dell'intero importo comprensivo degli interessi di legge. Relativamente a tale rimborso si veda quanto commentato al punto successivo.

iii. ***Invito 5-ter D.Lgs. n. 218/1997 – IVA anno 2017***

In data 20 novembre 2023 la Direzione Provinciale di Trento ha notificato ad Aquafil S.p.A. un invito a comparire ai sensi dell'art. 5-ter del D.Lgs. n. 218/1997 per l'instaurazione del contradditorio in merito alla rettifica della Dichiarazione IVA 2018 (annualità 2017) con riferimento all'IVA detratta per Euro 790 migliaia.
Con riferimento all'IVA oggetto di contestazione, come precedentemente riportato, nel mese di giugno 2020 la Società aveva richiesto a rimborso una parte di tale credito, pari ad Euro 488 migliaia, in relazione al quale l'Ufficio, dopo aver esaminato la documentazione fornita dalla Società durante l'iter di erogazione del rimborso, aveva dapprima sospeso l'esecuzione del rimborso (Provvedimento del 6/11/2020) e, successivamente, disposto il riconoscimento del rimborso con liquidazione dell'intero importo (Provvedimento del 17/06/2022).
Sulla base di tale atto, con cui l'Ufficio contesta la soggettività passiva IVA di Space3 S.p.A. (società che ha incorporato Aquafil nel corso del periodo di imposta 2017 nell'ambito dell'operazione di quotazione), viene richiesto il pagamento di una somma pari a complessivi Euro 658.399, di cui: IVA: Euro 301 migliaia (importo che non considera l'IVA rimborsata), sanzioni: Euro 296 migliaia (corrispondente ad 1/3 del cumulo giuridico) e interessi per Euro

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

60 migliaia (calcolati fino al 30/11/2023).

In data 6 dicembre 2023 la Società ha dunque avviato il contradditorio con l'Ufficio, nel corso del quale è emerso che l'atto notificato non chiede (erroneamente) il recupero del credito IVA rimborsato nel 2022 per Euro 488 migliaia.

In data 22 marzo 2024 la Direzione Provinciale di Trento ha provveduto a notificare alla Società un atto di accertamento contenente la pretesa tributaria IVA di Euro 790 migliaia (importo che considera l'IVA rimborsata nel 2022), sanzioni Euro 296 migliaia e interessi per Euro 94 migliaia (calcolati fino al 21/03/2024).

La Società, ritenendo assolutamente illegittime e infondate le contestazioni contenute nell'Avviso, ha proposto tempestivo ricorso alla Corte di Giustizia di 1° Grado di Trento, chiedendo altresì la sospensione degli effetti dell'atto ai sensi dell'art. 47, comma 1 del D.Lgs. 546 del 1992.

In data 16 settembre 2024 la Società ha provveduto inoltre a depositare una memoria illustrativa, in replica alle controdeduzioni dell'Ufficio, e nella quale è stata valorizzata la sentenza della Corte di Cassazione del 9 agosto 2024, n. 22608, intervenuta successivamente alla presentazione del ricorso, che ha sancito espressamente la legittimità della detrazione IVA dei c.d. transaction costs sostenuti da una società veicolo (NewCo o SPV) nell'ambito di un'operazione di merger leveraged buy out (MLBO).

La Corte di Giustizia di 1° Grado di Trento ha respinto l'istanza di sospensione il giorno 30 settembre 2024. In data 20 gennaio 2025 si è tenuta l'udienza di trattazione del ricorso, nel corso della quale il Giudice ha invitato le Parti a trovare un accordo conciliativo sulla controversia, rinviando la data dell'udienza per il giorno 10 marzo 2025.

Nel corso dell'udienza del 10 marzo 2025, il Giudice, su richiesta delle parti, ha disposto il rinvio al 12 maggio 2025 per concedere a queste ultime un congruo periodo di tempo per valutare i termini di un'eventuale conciliazione. Al riguardo si segnala che l'Ufficio ha comunicato la disponibilità a chiudere in conciliazione la causa, accogliendo la domanda subordinata contenuta in ricorso e disapplicando l'intera sanzione pecuniaria di Euro 888.711.
La soluzione conciliativa proposta dall'Ufficio non è stata però ritenuta accettabile dalla Società.

In data 12 maggio 2025 si è tenuta l'udienza, a seguito della quale la Corte, riunita in Camera di Consiglio, ha comunicato di aver accolto il ricorso promosso dalla Società e in data 13 giugno 2025 è stata depositata la sentenza. A seguito del deposito della sentenza favorevole alla Società, l'Ufficio dovrà provvedere a dare esecuzione al rimborso di quanto nel frattempo incassato a titolo di riscossione frazionata, per il tramite dell'ADeR.

Si precisa come in data 12 agosto 2025 la Società ha ricevuto, tramite l'Agenzia delle Entrate e Riscossione, il rimborso dell'importo nel frattempo versato a titolo di riscossione frazionata per un ammontare totale pari ad Euro 143 migliaia comprensivo degli interessi di legge.

In data 13 gennaio 2026 la Direzione Provinciale di Trento ha provveduto a notificare alla Società il ricorso in appello avverso la sentenza n. 215/2/25 emessa dalla Corte di Giustizia di 1° grado di Trento, in relazione alla quale la società ha provveduto a depositare in data 6 febbraio 2026 le proprie controdeduzioni.

In mancanza di un mutamento dell'indirizzo interpretativo da parte della Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate in tema di detraibilità IVA delle SPV nell'ambito delle operazioni di MLBO, anche alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali, si ritiene verosimile che l'eventuale esito favorevole per la Società possa essere conseguito

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

solo all'esito del giudizio innanzi alla Corte di Cassazione.

Allo stato attuale, pertanto, si ritiene prematura qualsiasi quantificazione di passività potenziale.

iv. ***Avvio verifica per imposte dirette su annualità 2016, 2017, 2018 e 2019***

In data 11 maggio 2022 l'Ufficio di Trento ha notificato alla Società quattro inviti relativi all'avvio di un'attività di verifica sui periodi di imposta 2016, 2017, 2018 e 2019, con riferimento ai prezzi di trasferimento praticati da Aquafil nei confronti delle consociate estere per i servizi ICT, nonché per i tassi di interesse applicati sui contratti di finanziamento, in pieni continuità con la verifica relativa all'annualità 2015 definita con atto di adesione sottoscritto in data 05 maggio 2022.

In merito alle verifiche relative ai periodi di imposta 2016 e 2017 i procedimenti devono considerarsi conclusi per effetto della sottoscrizione degli atti di adesione con la Direzione Provinciale di Trento avvenuti rispettivamente in data 22 novembre 2022 e 4 settembre 2023.

Relativamente al periodo di imposta 2021, successivamente estesa alle annualità 2018, 2019 e 2020, l'attività di verifica è stata demandata alla Guardia di Finanza di Trento nell'ambito della verifica generale avviata in data 7 settembre 2023 che si è conclusa con la notifica, in data 11 dicembre 2023, di un processo verbale di constatazione ("PVC") che evidenzia rilievi per Euro 2.877 migliaia, di seguito riportati:

i. rilievo Transfer Pricing per presunti mancati riaddebiti di costi ICT alle controllate estere per complessivi Euro 2.189 migliaia;
ii. rilievo Transfer Pricing, per omessa fatturazione di interessi attivi nei confronti delle controllate estere per complessivi Euro 667 migliaia;
iii. costi e deduzioni indebitamente dedotte per complessivi Euro 21 migliaia.

Dall'analisi del PVC è emerso che i rilievi formulati dai verificatori contengono numerosi aspetti, non condivisibili nell' an e nel quantum, che erano già stati accettati dalla DP di Trento nell'ambito dei procedimenti di adesione riferiti alle annualità 2015, 2016 e 2017 e, sulla base dei quali, nel 2023 la Società aveva stimato e stanziato in un apposito fondo del bilancio, un potenziale rischio pari a complessivi euro 485 migliaia.
A seguito della chiusura delle attività di verifica, la DP di Trento, dopo aver ricevuto il PVC emesso dalla GdF, ha provveduto a notificare in data 04 novembre 2024 gli Schemi di Atto ai fini IRES e IRAP per l'annualità 2018, in relazione ai quali la Società ha prontamente attivato il procedimento di accertamento con adesione.
In data 24 febbraio 2025 la Società, pur ribadendo la legittimità della propria condotta, e unicamente al fine di evitare un lungo e defatigante contenzioso, ha definito in adesione gli Schemi di Atto ai fini IRES e IRAP per l'annualità 2018, versando in pari data l'importo di complessivi Euro 57.374,74, di cui Euro 47.822,00 per imposta IRAP, Euro 9.468,95 per interessi IRAP ed Euro 83,33 per sanzioni IRES.

I maggiori imponibili IRES e IRAP definiti in adesione sono sostanzialmente in linea rispetto a quanto stimato ai fini dell'accantonamento del relativo fondo rischi in bilancio. In particolare, si rileva un minore onere IRES e IRAP (esclusi interessi) rispettivamente di Euro 1.189 ed Euro 515.

Si evidenzia inoltre che l'atto di adesione non ha comportato alcun versamento IRES in quanto l'Ufficio ha riconosciuto l'utilizzo dell'eccedenza ACE disponibile nel periodo di imposta 2018.

In relazione alle annualità 2019 e 2020 sono stati notificati in data 12 marzo 2025 gli schemi d'Atto IRAP e in data 17 marzo 2025 gli Schemi d'Atto IRES, che evidenziano i medesimi rilievi riportati nel PVC.

In data 24 ottobre 2025 sono stati definiti, con la sottoscrizione dell'atto di adesione, gli schemi d'Atto IRES e IRAP

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

relativi all'annualità 2019 versando in pari data l'importo di complessivi Euro 4.133,38, di cui Euro 3.343,95 per imposta IRAP, Euro 622,77 per interessi IRAP, Euro 83,33 per sanzioni IRAP ed Euro 83,33 per sanzioni IRES.
In data 9 dicembre 2025 sono stati definiti, con la sottoscrizione dell'atto di adesione, gli schemi d'Atto IRES e IRAP relativi all'annualità 2020 versando in pari data l'importo di complessivi Euro 166,66, di cui Euro 83,33 per sanzioni IRAP ed Euro 83,33 per sanzioni IRES.

Per l'annualità 2021 lo Schema di Atto IRAP è stato notificato in data 02/05/2025, in relazione al quale la Società ha depositato istanza di accertamento con adesione in data 13/05/2025 e definito con la sottoscrizione dell'atto di adesione in data 9 dicembre 2025.

Con riferimento all'IRES 2021, il medesimo rilievo è stato invece definito mediante ravvedimento operoso, concordando con l'Ufficio la trasmissione della dichiarazione dei redditi integrativa per l'anno 2021, inviata in data 9 dicembre 2025.

A conclusione del procedimento di accertamento 2021 sono stati versati in pari data l'importo di complessivi Euro 9.898,73, di cui Euro 8.795,30 per imposta IRAP, Euro 1.061,76 per interessi IRAP ed Euro 41,67 per sanzioni IRES.
La definizione dei rilievi IRES e IRAP relativi alle annualità 2018 2021 ha comportato per la Società un maggior onere fiscale rispetto a quanto stanziato nel fondo rischi del bilancio 2023, per un importo complessivo pari a euro 55 migliaia.

13.2 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2025

1. Sono stati estinti in via anticipata i seguenti finanziamenti con mezzi propri utilizzando la liquidità in eccesso della Società:
   - in data 13 febbraio 2026 il finanziamento stipulato con Cassa Centrale Banca di debito residuo pari ad Euro 1.565 migliaia.
2. In data 5 febbraio 2026 la Società ha ricevuto a mezzo PEC l'esito dell'accordo raggiunto tra l'amministrazione italiane e tedesca in relazione alla MAP 2018 e 2019. A seguito degli esiti dell'incontro tenutosi a Bonn le autorità competenti italiana e tedesca, nel caso di specie, hanno concordato, con riferimento alle transazioni intercorse con la società tedesca, di confermare e rideterminare le rettifiche operate dall'amministrazione fiscale tedesca, relative ai periodi d'imposta 2018 e 2019.
3. In data 16 febbraio 2026 è stato estinto in via anticipata, per euro 500 migliaia, il finanziamento stipulato con Crédit Agricole dalla controllata Tessilquattro S.p.A. e contestualmente si è chiusa la garanzia prestata da Aquafil S.p.A. alla stessa.

13.3 INFORMATIVA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In merito a quanto richiesto dall'art. 1, comma 125 della legge 124/17, si evidenzia che la Società ha rilevato per competenza nell'esercizio 2025:

i. euro 99 migliaia relativi alla cessione alla rete di distribuzione esterna dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici;
ii. euro 29 migliaia relativi a contributi sulla formazione rispettivamente in Aquafil S.p.A.;
iii. euro 45 migliaia al credito di imposta maturato sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2023 e determinato ai sensi dell'art. 1, comma 35 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche;
iv. euro 224 migliaia relativa al contributo riconosciuto dalla UE per il progetto di ricerca "Effective" (quota di risconto di competenza dell'esercizio);
v. euro 557 migliaia per il credito d'imposta relativo all'Energy Release 2.0;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

vi. euro 22 migliaia per il credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali;
vii. euro 122 migliaia per il contributo riconosciuto dalla UE per il progetto "Cisuflo" (quota di risconto di competenza dell'esercizio);
viii. euro 114 migliaia relativi alla cessione di crediti di imposta superbonus;
ix. euro 263 migliaia relativi al credito d'imposta industria 4.0.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2025 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei precedenti paragrafi dedicati a commentare le poste fiscali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Considerata la situazione finanziaria e patrimoniale della Società, proponiamo di coprire la perdita di esercizio di Euro 21.951.356 mediante l'utilizzo della Riserva Straordinaria.

Allegato 1 - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica e da società appartenenti alla sua rete alla società Aquafil S.p.A..

Società che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Tipologia di Servizi	Corrispettivi di competenza esercizio 2025
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione Contabile bilancio esercizio	151.230
Totale servizi di Revisione contabile prestati nell'esercizio 2025 ad Aquafil S.p.A. da parte della Società di Revisione			**151.230**
PwC S.p.A.	Aquafil S.p.A.	Revisione contabile del prospetto dei costi 2024 di ricerca e sviluppo ai fini del credito d'imposta Legge 145/18	4.900
Totale altri servizi non di Revisione contabile prestati nell'esercizio 2025 ad Aquafil S.p.A. da parte della Società di Revisione			**4.900**
Totale servizi prestati nell'esercizio 2025 ad Aquafil S.p.A.			**156.130**

Arco, 12 marzo 2026

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof.ssa Chiara Mio

Il Dirigente Preposto
Dott. Andrea Pugnali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

Aquafil S.p.A.
Via Linfano 9 - Arco (TN) - Italy
P.I.: 09652170961

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI (art. 154-bis, comma 5) AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI AQUAFIL S.P.A. CHIUSO AL 31/12/2025, AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giulio Bonazzi, in qualità di CEO e Andrea Pugnali, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aquafil S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. *154-bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.F.R.S.) applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) a quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Arco, 12 marzo 2026

Il CEO

Giulio Bonazzi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Andrea Pugnali

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

pwc

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Aquafil SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aquafil SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Recuperabilità del valore degli investimenti in società controllate Paragrafo 2.3 "Principi contabili e criteri di valutazione" voce "Partecipazioni" e Nota 7.3 "Attività finanziarie correnti e non correnti" del bilancio d'esercizio Il bilancio d'esercizio di Aquafil SpA al 31 dicembre 2025 include partecipazioni in imprese del Gruppo per Euro 318.981 migliaia pari complessivamente al 50,9 per cento del totale attività. In base al principio contabile IAS 36 ("Impairment of Assets"), le partecipazioni sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel conto economico. La direzione della Società, con cadenza almeno annuale, effettua un'analisi delle singole partecipazioni, focalizzandosi sulle società per le quali il valore di iscrizione nel bilancio risulta superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto e, contemporaneamente, vi sia stata una perdita di esercizio. Qualora, a seguito	Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione e valutazione del sistema di controllo interno, l'esame e la discussione con la direzione dell'andamento economico-finanziario delle società controllate, nonché la valutazione della presenza di eventuali indicatori di impairment, così come previsto dal principio IAS 36 e dalla apposita procedura di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società. Abbiamo inoltre ottenuto ed analizzato i risultati dell'attività svolta dai team di revisione delle società controllate sulla reportistica utilizzata per il bilancio consolidato, effettuata in base alle nostre istruzioni, al fine di verificare l'esistenza o meno di eventuali indicatori di perdita di valore. In presenza di indicatori che possano far presumere una perdita di valore delle partecipazioni, abbiamo discusso con la direzione le conclusioni dalla stessa raggiunte a seguito del test d'impairment che abbiamo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di tale analisi, dovessero emergere indicatori che possano far presumere una perdita di valore delle partecipazioni, la direzione verifica l'eventuale perdita di valore delle partecipazioni confrontando il valore contabile delle stesse con la stima dei relativi valori recuperabile ai sensi del principio contabile IAS 36 (c.d. test d'impairment).

Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici della partecipazione, e, ove possibile, il valore ipotetico di vendita determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato.

In considerazione della significatività di tale voce e degli elementi di stima normalmente insiti nelle valutazioni, abbiamo identificato come aspetto chiave della revisione la recuperabilità del valore delle partecipazioni con riferimento alla presenza di eventuali indicatori di impairment riferiti alle società controllate ed alla conseguente adeguata applicazione di impairment test propedeutici alla corretta rilevazione delle partecipazioni stesse nel bilancio d'esercizio.

verificato essere stato eseguito come previsto dalla specifica procedura interna e dal principio IAS 36. In particolare, abbiamo esaminato le modalità di elaborazione delle proiezioni dei flussi di cassa utilizzati ai fini del calcolo del valore d'uso e le modalità di applicazione del modello matematico dei flussi di cassa attualizzati. Abbiamo inoltre verificato la coerenza delle proiezioni utilizzate rispetto ai piani aggiornati della direzione nonché la ragionevolezza dei flussi e dei tassi utilizzati.

Abbiamo inoltre verificato, con il supporto degli esperti in valutazione PwC, la correttezza metodologica dei modelli di impairment predisposti dalla direzione, in relazione alle partecipazioni che mostravano un indicatore di impairment.

Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

Riconoscimento dei ricavi

Paragrafo 2.3 "Principi contabili e criteri di valutazione" voce "Ricavi e Costi" e Nota 8.1 "Ricavi" del bilancio d'esercizio

I ricavi della società Aquafil SpA al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 481.523 migliaia, principalmente attribuibili alla vendita dei prodotti finiti. Tali ricavi vengono iscritti in bilancio al momento del trasferimento del controllo dei beni prodotti e solo se sono stati soddisfatti tutti i criteri previsti dal principio contabile IFRS 15 ("Revenue from contracts with customers").

Nell'ambito delle nostre procedure di revisione sul bilancio d'esercizio, il corretto riconoscimento dei ricavi è stato considerato un'area

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno e delle procedure definite dalla Società per la rilevazione dei ricavi di vendita.

L'approccio di revisione ha quindi previsto l'effettuazione di test a campione su alcuni controlli rilevanti posti in essere dalla Società, con particolare riferimento all'esistenza degli stessi ed alla loro contabilizzazione nel corretto periodo di competenza.

Tenuto conto dell'attività di comprensione, valutazione e validazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

significativa in quanto costituisce la voce più significativa del conto economico e pertanto l'eventuale errato riconoscimento degli stessi genererebbe una distorsione rilevante del risultato dell'esercizio.	pianificare e svolgere test di validità sulla voce di bilancio in oggetto. In particolare, abbiamo verificato, per un campione di transazioni ritenuto rappresentativo, l'esistenza e l'accuratezza dei ricavi contabilizzati in bilancio, attraverso l'esame delle informazioni presenti nella documentazione disponibile come elemento probativo di supporto. Le nostre verifiche hanno incluso l'analisi su base campionaria di resi e note credito emesse e degli stanziamenti di fine periodo. Abbiamo inoltre verificato la quadratura dei saldi intercompany oggetto di analisi da parte dei singoli revisori delle società del gruppo. Abbiamo infine verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Aquafil SpA ci ha conferito in data 30 gennaio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Aquafil SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Aquafil SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Aquafil SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Aquafil SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 31 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Giorgio Simonelli

(Revisore legale)

8 di 8

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aquafil S.p.A.
Via Linfano, 9
38062 Arco (Tn)
T +39 0464 581111

www.aquafil.com
info@aquafil.com

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

www.aquafil.com